SIGNOR *10030*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 161

LA STAMPA

Domenica 8 Luglio 1984

A PAGINA 3

Affari d'oro con Raffaello Nuovi collezionisti alla vertiginosa asta di Londra

di Federico Zeri

Il disegno «Testa di uomo con mano»

Orazio Bagnasco

A PAGINA 11

La «frittata» Europrogramme Il mercato dei fondi d'investimento

di Renato Cantoni

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Selezione passante: numero 65.05 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (addizionale in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 361.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 6; Germania O.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 80; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,80; Svizzera, Ticino fra. 1,50; Usa $ 1; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 80, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.826; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.928 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e date di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.600) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Colloquio con il Presidente della Repubblica eletto l'8 luglio '78

Pertini al settimo anno

«Dimettermi per evitare il semestre bianco? Non ci penso neppure» - «L'economia non va male, ma bisogna imbrigliare la spesa pubblica, anche per questo mi auguro che il governo possa andare avanti» - «In questi anni al Quirinale so di aver fatto il mio dovere» - «Le questioni urgenti: la droga e la disoccupazione giovanile» - Il nodo della successione - Fra le forze politiche la disponibilità alla riconferma, se egli dichiarasse di accettarla

ROMA — *«Perché dovrei dare le dimissioni alla fine dell'anno? Per evitare il semestre bianco, che limita i poteri del presidente? Non ci penso neppure. Significherebbe che mi trovo in difficoltà: e non è proprio il mio caso. Queste voci non hanno fondamento. Io vado avanti come sempre, e rispetterò fino in fondo il mandato che mi è stato affidato. Questo al semestre bianco, è nella Costituzione: e lo lo accetto»*. Appena rientrato a Roma da Losanna, dove ha ricevuto il «Premio europeo» della fondazione Coudenhove Kalergi, Sandro Pertini parla dei suoi sei anni al Quirinale, del settimo anno della sua presidenza che si apre oggi, dei mesi da trascorrere nei prossimi dodici mesi, con la disoccupazione e la droga al primo posto, insieme con la vecchia malattia politica italiana dell'instabilità.

«Ho visto gli esperti, sono venuti a trovarmi nel mio studio, ho parlato a lungo con loro — ci dice il presidente —. *L'economia non va male, mentre bisogna in qualche modo imbrigliare la spesa pubblica. Anche per questo mi auguro che il governo possa andare avanti. Sia chiaro, io non ho nessuna preferenza, per questo o quel governo. Ma so che le crisi sono una perdita di tempo, e dunque sono negative per il Paese e i suoi interessi. Io non parto in difesa di un determinato governo: parto contro l'instabilità»*.

Così, con un invito alla responsabilità rivolto alle forze politiche, incomincia l'ultimo anno della presidenza Pertini, eletto l'8 luglio del 1978, con 832 voti su 995. Il bilancio che il Capo dello Stato traccia è consapevole delle difficoltà del Paese, ma positivo e, alla fine, ottimista: *«Sono stati sei anni travagliati, pieni di problemi, ma io so di aver fatto il mio dovere e per questo sono soddisfatto. Il consenso del popolo italiano, al di sopra di ogni partito: e se guardo al domani e al passato, devo dire che sono più fiducioso oggi di quando sono stato eletto, sei anni fa. Ce la faremo»*.

Ma nel calendario del Quirinale, quella di oggi non è soltanto la data di un anniversario. Tra i messaggi di auguri spediti da tutte le forze politiche e da tutte le autorità dello Stato a Pertini, oggi incomincia infatti l'ultimo anno di un settennato, e cioè l'anno delle elezioni presidenziali. E' un appuntamento di cui i partiti, più o meno sottovoce, parlano da tempo.

Una partita complessa, che in silenzio è già incominciata. Al momento, non ci sono candidati ufficiali, anche se più di una circostanza può legare le vicende del governo a quelle del Quirinale. Da un lato, c'è un problema «strategico», con la dc che non ha mai rinunciato a rivendicare per la più alta carica dello Stato quell'«alternanza» che i laici hanno rivendicato per la presidenza del Consiglio.

Il presidente Pertini

Dall'altro lato, c'è un problema «tecnico». I socialisti hanno fatto capire più volte che una fine della presidenza Craxi significherebbe anche fine della legislatura. I democristiani hanno replicato che non si rassegnerebbero ad uno scioglimento delle Camere. Ma sei mesi prima che la presidenza Pertini scada, scatterà il semestre bianco, durante il quale non sarà possibile sciogliere il Parlamento. Ecco dunque che una crisi oggi o una crisi nei primi mesi dell'85 avrebbero due scenari diversi.

Pertini ci ha dichiarato che non si dimetterà a fine anno, per «saltare» il semestre bianco, e questo è un punto fermo nelle grandi manovre in corso da parte delle forze politiche. Ma Pertini potrebbe fare di più, sciogliendo l'intreccio di attese e di riserve che accompagna la lunga rincorsa per il Quirinale: una sua volontà di accettare la riconferma potrebbe infatti «azzerare» le varie ipotesi che si affacciano e gli scambi bilanciati che si annunciano, perché diventerebbe difficile per tutti i partiti dire no ad un'ipotesi-Pertini. Una sua rinuncia, d'altra parte, aprirebbe ufficialmente la corsa, e la formazione delle candidature.

A un anno di distanza dal voto delle Camere riunite, non c'è un «fronte» schierato per l'ipotesi di riconferma, ma ci sono disponibilità già annunciate. Per primo, non uno dei suoi ultimi atti politici, si è pronunciato per Pertini Enrico Berlinguer: *«Noi comunisti* — aveva detto il segretario del pci — *siamo stati i primi a proporlo l'altra volta. E' stato un ottimo presidente, saremmo pronti a rivotarlo ancora»*. Se decidesse di scendere in campo, Pertini avrà il consenso anche del psi. Lo ha annunciato il vicesegretario Claudio Martelli, in una tribuna elettorale televisiva, prima del voto europeo: *«Trovo Pertini molto più giovanile della media dei politici italiani. Se egli riterrà di avere le forze per poter affrontare un secondo mandato, e dovesse chiederlo, il psi farà di tutto perché gli venga assegnato»*. Favorevole a un Pertini-bis, da sempre, è anche il segretario del pri, Spadolini.

E la dc? *«Pertini ha riempito questi sei anni con una forte iniziativa di presenza, di interpretazione e di sollecitazione sui temi più vitali di una nazione moderna* — ci ha detto il presidente democristiano Fiaminio Piccoli —. *Vi possono essere state differenze di giudizio sui suoi atti, ma il giudizio complessivo è riassunto nell'affetto e nella solidarietà di tutti gli italiani. Credo che non sia utile la discussione sul dopo Pertini. Il Presidente deve continuare, con il suo intatto prestigio, la sua opera di promozione e di equilibrio, preziosa per il Paese»*.

Anche nell'area laica il segretario del pli, Valerio Zanone, invita a non avere fretta: *«Il dopo-Pertini è un problema da discutere al termine del settimo anno, non all'inizio. Pertini, finché è in carica, non è un candidato, ma il Capo dello Stato: e la questione non può diventare argomento di altre polemiche e pertenere di politica interna»*.

Ezio Mauro

Parla l'amministratore delegato Fiat

Romiti: «I sindacati si finanzino da soli»

Oggi è l'azienda a trattenere le quote - 35 ore, per l'Italia un falso problema - Il costo del lavoro corre più dell'inflazione

ROMA — Le elezioni europee e amministrative delle ultime settimane sono state variamente commentate ed hanno animato la discussione politica. Anche alcuni grandi industriali hanno espresso opinioni destinate, comunque, ad incidere, date le dimensioni e il ruolo delle imprese, sul dibattito in corso che culminerà nella verifica di governo. Per questo abbiamo voluto chiedere a Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, la sua opinione. *«Il voto delle elezioni europee non mi ha per niente soddisfatto. L'avanzata del pci, anche se poi è stata ridimensionata la domenica successiva, è un segno che l'Italia si pone in posizione diversa da tutti i Paesi industriali moderni, nei quali la presenza di questo partito è molto più ridotta e spesso con un trend di diminuzione. D'altra parte non esageriamo con la valutazione di queste elezioni e con la mania tutta italiana di attribuire eccessivo peso ad ogni anche minima consultazione elettorale. Misurare cosa pensano gli italiani di domenica in domenica è un po' come tentare quegli ipocondriaci che si sentono il polso ogni dieci minuti»*.

Eppure torna ad affacciarsi l'ipotesi di una grande coalizione oppure di un cosiddetto governo «diverso» e, cioè, sganciato almeno ufficialmente dai partiti. Lei cosa ne pensa?

Cesare Romiti

«Non condivido affatto l'opinione di qualche industriale o di qualche giornalista che ne enfatizza le teorie secondo la quale sarebbe matura una situazione che permetterebbe ai comunisti di far parte della maggioranza di governo. Rimane un fatto che i due terzi degli italiani ad ogni votazione politica respingono questa ipotesi. E neppure adombrabili mi sembrano altre formule che in realtà vorrebbero camuffare la stessa finalità. Chi le escogita, magari lasciandole passare sotto l'etichetta di un patto per lo sviluppo, crede che l'opinione pubblica sia ingenua, immatura e soprattutto credulona».

Allora lei è soddisfatto del pentapartito?

«Il pentapartito è la formula con la quale dovremo comunque affrontare il prossimo avvenire del Paese. Mi piacerebbe però ipotizzare che i responsabili dei partiti che formano la coalizione di maggioranza avessero così alto il senso dello Stato da voler perseguire come unico loro obiettivo il miglioramento della somma dei voti dei loro cinque partiti, con conseguente riduzione dei voti delle opposizioni. Il fatto è che quei partiti della coalizione che non appoggiano il presidente del Consiglio del momento si considerano opposizione nella maggioranza. E chi ci rimette è l'avvenire del Paese».

Oggetto delle critiche di Romiti non è soltanto l'atteggiamento degli uomini politici. Anche i sindacalisti vengono sottoposti ad un giudizio duro. Gli chiediamo, quindi, cosa imputi loro in particolare.

«La loro pecca più grave — risponde — è che non sono riusciti ad affrontare il grande problema del costo del lavoro che corre più dell'inflazione. Ed è un problema che non può essere risolto dalle aziende, ma dal sindacato. Oggi è l'azienda a trattenere le quote sindacali dalle buste paga dei lavoratori e a versarle ai sindacati. Ebbene, io sono per abolire questo sistema e per costringere i sindacati a finanziarsi da soli».

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Eclissi dei profeti

L'uomo senza bussola

In questi anni si parla molto di disagio, e al disagio si dedicano tavole rotonde e convegni. Il disagio esiste, non c'è dubbio: è però un termine cumulativo, che copre fenomeni diversi, e in proporzione diversa per ogni paese. Sarebbe umorismo nero parlare di disagio per i luoghi in cui si muore di fame, sete, malattia, guerra: limitiamoci ai paesi che conosciamo meglio, e in cui «si vive bene»; in specie, all'Europa.

L'europeo, oggi, non teme guerre europee né civili; non ha fame; se si ammala, non muore in mezzo alla polvere ma trova soccorso, più o meno efficiente; i suoi figli hanno una ragionevole probabilità di raggiungere l'età adulta; vive meglio dei suoi padri e nonni; eppure prova disagio e a questo disagio dà vari nomi. Causa maggioritaria di disagio è, o dovrebbe essere, la paura nucleare. Sotto questo aspetto, la situazione è nuova nella storia umana: non era mai successo, neanche alla lontana, che un singolo atto di volontà potesse portare alla distruzione istantanea del genere umano, ed alla scomparsa probabile, in qualche settimana, di ogni forma di vita sulla Terra.

Questa paura è stata ed informe: è troppo vasta per essere razionalmente accettata. Non ci pesa addosso come sarebbe da aspettarsi: ha assunto la forma di un oscuro disagio, dovuto appunto alla novità della nostra condizione, alla quale non siamo preparati. Esiste, ed è stata teorizzata, una «paura matematica», che è la speranza matematica col segno cambiato, è cioè il prodotto del danno atteso (o rispettivamente del vantaggio) per la probabilità che esso si verifichi. Questo concetto è astratto, non ci aiuta. Qui il danno è massimo: è infinito? No, perché la morte, anche orrenda, anche di tutti, pone fine alla sofferenza; ma sempre si tratta di un danno sterminato. Però, quale ne sia la probabilità, il secondo dei due fattori, non sappiamo. Inconsapevolmente, impercettibilmente, ognuno di noi l'ha valutato minimo, prossimo a zero, affinché il prodotto, la nostra paura, stenti in limiti tollerabili, e ci permetta di dormire, mangiare, fare l'amore, procreare figli, interessarci al campionato di calcio, vedere la tv e andare in ferie. Siamo riusciti a fare questa valutazione riduttiva (che può, beninteso, anche essere corretta) proprio perché lo scenario è nuovo; siamo privi dell'unico

Primo Levi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Lo afferma a Teheran un gruppo filokhomeinista

Kamikaze a Baghdad Strage in una caserma

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEHERAN — Un'organizzazione sciita irachena appoggiata dall'Iran avrebbe fatto saltare con un'autobomba il centro di reclutamento dell'«Esercito popolare», una forza paramilitare attiva nella guerra del Golfo, nella zona di Zafaraniech a Baghdad, uccidendo «decine di mercenari *infedeli*». Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale di Teheran *Irna*; la responsabilità dell'azione è poi stata rivendicata con una telefonata all'ufficio di Teheran dell'*Afp*.

Secondo l'*Irna*, l'attentato è avvenuto alle 4,30 di venerdì. Un commando suicida si è gettato con una vettura imbottita con un quintale di tritolo contro la caserma; oltre ai morti, vi sarebbero «decine e decine» di feriti; depositi di armi e di munizioni sarebbero esplosi. Secondo una fonte dissidente citata da Teheran, tra i morti vi sarebbero dieci comandanti.

Il commando sarebbe stato formato da membri del gruppo «*Martire Fallahi*» del movimento sciita *Amal* (speranza), che a sua volta fa parte dell'«Alta assemblea rivoluzionaria islamica dell'Iraq» (*Aarii*), una sorta di governo filokhomeinista dell'Iraq in esilio fondato l'anno scorso a Teheran per coordinare l'attività degli oppositori del regime di Saddam Hussein. L'*Aarii* è diretta da un leader religioso sciita vicino a Khomeini, l'ayatollah Baker Hakim.

In un comunicato del «governo in esilio» pubblicato dall'agenzia di Teheran, l'*Amal* ammonisce i governi di Francia, Arabia Saudita e Kuwait affinché interrompano l'appoggio economico, militare e politico all'Iraq, minacciando rappresaglie.

Sul fronte della guerra del Golfo, Baghdad ha respinto le voci di una prossima, grande offensiva terrestre iraniana minacciando di distruggere tutti i terminali petroliferi dell'Iran, compreso quello di Kharg. Un comandante dell'aviazione irachena ha affermato: «*Siamo pronti a sviluppare questo compito non appena arriveranno gli ordini. Dopo tutto, gli iraniani hanno già distrutto i nostri terminali petroliferi nel Golfo. Per noi sarà più che logico distruggere i loro*».

Oggi nel Kuwait si riuniscono i comandanti militari dei sei Paesi membri del Consiglio di cooperazione del Golfo — Qatar, Oman, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Bahrein e Kuwait — per discutere una strategia comune, dopo gli attacchi aerei iraniani e iracheni che hanno colpito oltre 40 petroliere.

c. st.

A PAGINA 5

Le spese pazze del Pentagono (580 mila miliardi)

di Enzo Carello

Due mercenari nel commando nigeriano, liberati i jet sequestrati

Londra, forse 007 israeliani tra i rapitori dell'ex ministro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo scambio degli aerei bloccati nelle rispettive capitali ha allentato (ma solo in parte) la tensione innescata fra Londra e Lagos dal romanzesco tentativo di sequestro dell'ex ministro dei Trasporti nigeriano Umaru Dikko da parte di un commando inviato in Inghilterra dal nuovo regime militare di Buhari. Il primo a partire è stato il «cargo» biancoverde dell'Air Nigeria sul quale, giovedì notte, doveva essere caricata anche la cassa con l'etichetta «Al ministero degli Esteri di Lagos dall'Alto commissariato nigeriano a Londra» nella quale era rinchiuso, narcotizzato, l'ex ministro.

Scotland Yard aveva rilasciato in precedenza i quattro uomini dell'equipaggio del jet nigeriano che, sbrigate le formalità, hanno effettuato il decollo nel pomeriggio. E poco dopo è giunta da Lagos la notizia, rassicurante per il governo di Londra, che anche il Jumbo della British Caledonian, sequestrato per ritorsione dal regime nigeriano, era stato autorizzato alla partenza ed era atteso in nottata all'aeroporto londinese di Gatwick.

Se non interverranno fatti nuovi da Lagos, il governo inglese pare intenzionato a non approfondire il fossato che, inaspettatamente, divide adesso la Gran Bretagna dalla sua ex colonia, tuttora membro del Commonwealth e fino all'altro ieri considerato Paese amico. I legami economici esistenti tra la Gran Bretagna e la Nigeria (grosso produttore petrolifero), le commesse industriali e i miliardi di crediti concessi dalle banche inglesi a Lagos consigliano infatti una certa prudenza al governo di Londra.

Ma resta, naturalmente, il problema delle responsabilità dirette nel tentato rapimento di Dikko. E, su questo punto, le autorità inglesi non intendono mollare. Dei 17 fermati giovedì notte, quattro sono stati sottoposti ad interrogatorio da parte dell'antiterrorismo nel posto di polizia superprotetto di Paddington. Sono i due mercenari israeliani (dei quali si conosce solo l'età, 44 e 32 anni, ma non l'identità) e due nigeriani. Tre di questi personaggi facevano parte del «carico» destinato a raggiungere Lagos a bordo del cargo mentre il quarto (che sarebbe un agente segreto nigeriano) è stato bloccato all'interno dell'aerostazione. Tra i rilasciati, oltre a una donna di nazionalità inglese, c'è anche un funzionario dell'ambasciata nigeriana.

L'attenzione delle autorità britanniche si concentra adesso sul ruolo preciso dei due «mercenari israeliani» e la polizia cerca di stabilirne le responsabilità dirette, che appaiono molto gravi. La stampa inglese ha fatto già ieri gli indagi insinuando una partecipazione, sempre indiretta, del «Mossad», il servizio segreto israeliano, nell'intera operazione. Questa ipotesi si basa sugli stretti legami di cooperazione (petrolio nigeriano contro armi e addestramento militare da parte israeliana) esistenti da tempo fra i due Paesi.

Secondo le analisi che si stanno facendo a Londra non sarebbe quindi azzardato ipotizzare la partecipazione di due «mercenari» di nazionalità israeliana al tentato rapimento di Dikko, che il regime di Lagos voleva assicurarsi a tutti i costi non soltanto per processarlo per «corruzione» ma anche perché era un pericoloso avversario politico.

Paolo Patruno

La smentita di Gerusalemme

TEL AVIV — Funzionari israeliani a Gerusalemme hanno smentito ieri sera qualsiasi collegamento con il fallito tentativo a Londra di rapire l'ex ministro nigeriano dei Trasporti Umaro Dikko al quale hanno preso parte due mercenari israeliani.

E' precipitato l'aereo: ferito duca d'Aosta

FIRENZE — Il collaudo di un aereo si trasforma in dramma. Il velivolo s'impenna all'improvviso e precipita. Il duca Amedeo d'Aosta e il pilota rimangono prigionieri delle lamiere contorte ma si salvano. Il cugino di Vittorio Emanuele riporta la frattura della tibia e del piede sinistri; il pilota quella del piede sinistro e del calcagno destro.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri a San Giustino Valdarno in provincia di Arezzo. «Il duca e mio marito stavano collaudando un aereo "ultraleggero" di fabbricazione americana — racconta la moglie del pilota Gisela Faggioli —. Poi c'è stato un calo di potenza del motore e sono precipitati».

I due feriti sono stati ricoverati al Cto di Firenze. La prognosi è di 40 giorni.

(Servizio di *Francesco Matteini* a pag. 7).

Grande festa per i 97 anni di Chagall

Saint Paul de Vence. Chagall, il grande pittore francese di origine russa, ha compiuto ieri 97 anni nella sua villa sulle colline della Provenza. Venerdì sera è intervenuto al ricevimento organizzato dalla Fondazione Maeght per l'inaugurazione di una mostra con 85 tele, cinque delle quali esposte al pubblico (erano rimaste 70 anni nei magazzini del Museo di Leningrado). Per festeggiare Chagall sono giunti da Parigi il ministro della Cultura Jack Lang (con l'abito scuro) e Danielle Mitterrand, moglie del Presidente della Repubblica. L'ultimo superstite della prima «Scuola di Parigi ha detto: «Mi turba profondamente vedere che sto invecchiando» (Telefoto Ap)

Attese interminabili, risse, proteste: malgrado le assicurazioni, lo sciopero s'è fatto sentire

I lunghi bivacchi di Fiumicino

ROMA — *«Ma perché tutti annunciano che le partenze sono regolari malgrado qualche disagio per i viaggiatori? Io venerdì sera ho rischiato d'essere linciato da una folla inferocita che aspettava da ore l'aereo per Palermo. Uno di noi è stato preso a schiaffi, un altro spinto contro una parete. Dicevo, per evitare le botte: ma io che c'entro? E quelli giù rispondevano: se non ce la pigliamo con te, con chi ce la possiamo prendere? E c'è stato un viaggiatore che ha perso la testa, è piombato dentro l'ufficio dell'Air Mediterranea e ha buttato in aria tutto»*.

Nel box del caposcalo Alitalia, a Fiumicino-voli nazionali, un impiegato del check-in racconta di una notte di bivacchi trascorsa sul filo della rissa. Lo sciopero indetto fino alle 7 di domani dal personale di terra che aderisce al sindacato autonomo (Banca) e dai funzionari dell'Afac, cui si è aggiunto un guasto tecnico ai nastri per il trasporto dei bagagli, ha messo kappaò la compagnia italiana di bandiera, che poche ore prima aveva diramato rassicuranti previsioni. Ieri andava molto meglio: ritardi massimi sui 40-50 minuti per i voli nazionali, 20-30 per gli internazionali. Ma sarebbe in arrivo una nuova ondata di agitazioni nel settore del trasporto.

Le organizzazioni autonome che hanno indetto lo sciopero ieri tracciavano un primo bilancio con il tono del bollettino di vittoria, misurando il risultato sui guasti prodotti, e dunque anche sull'odissea degli incolpevoli viaggiatori. Se questo è il metro di valutazione, allora lo sciopero è riuscito, come testimonia chi ieri sera ha cercato di partire.

Valerio Zanone, segretario del pli, racconta da Torino il giorno dopo: *«Avrò atteso 5 o 6 ore, come tutti gli altri, e nessuno di noi riusciva a capire com'era successo e quello che ci attendeva: ogni mezz'ora arrivava uno e ci diceva una cosa diversa»*. Zanone narra d'aver trascorso metà della notte a spiegare agli altri compagni di quel viaggio (col incerto i contenuti della proposta liberale per la disciplina del diritto di sciopero, riscuotendo, ovviamente, consensi assoluti. Momenti di tensione? *«Ma no, l'Italia ha una pazienza inesauribile, sterminata»*.

Pazienza o rassegnazione? Nel posto di polizia, quando gli si chiede notizia degli scontri finiti della notte precedente, il maresciallo non si scompone: *«Embè? Che c'è di straordinario se vola qualche spintone e magari anche uno schiaffo? E' normale»*. Se questa è la normalità di Fiumicino, dove l'aeroporto potrebbe alzare bandiera bianca. Racconta l'inviato di un giornale del Nord, testimone di quella notte mentre tentava di raggiungere Genova: *«L'aereo è partito alle 2,15, con quattro ore di ritardo. C'erano stranieri sconvolti. Che succede?, domandavano agli impiegati Alitalia, e quelli neppure rispondevano. Bambini addormentati per terra. Un freddo cane perché l'aria condizionata andava al massimo e nessuno sembrava capace di regolarla. E' vero che una notizia dal personale, che forse ne sapeva quanto noi. Ad un certo punto ci dicono: l'aereo l'abbiamo, ma l'equipaggio non riusciamo a trovarlo. Alla fine si parte. Arriviamo a piedi, portandoci appresso i bagagli, fino al Dc 9 parcheggiato in pista. E quando siamo dentro, l'hostess e lo steward non riescono ad azionare il congegno che ritira la scaletta e chiude il portello. Preoccupati, li vediamo consultare un manualetto»*.

Cos'era successo? Andiamo a chiederlo al centro operativo dei voli nazionali. Risposta: *«Probabilmente si riteneva che lo sciopero avrebbe fatto meno danni, e quindi non si sono predisposte per tempo le contromosse. Non si è considerato che l'astensione indetta da Banca e Afac coincideva con un week-end di bel tempo»*.

Banca e Afac in una nota compiaciuta giurano che anche ieri per Fiumicino è stata una giornata nera. Pure ai voli internazionali. Le compagnie straniere, dice un bollettino degli autonomi, hanno cominciato a cancellare i voli. *«Falso»*, ribattono all'Alitalia. L'Olympic greca ha cancellato un volo, è vero, ma per suoi problemi tecnici. Per il resto, tutto regolare

Guido Rampoldi

A PAGINA 8

Aeroporti: crisi, ritardi e disagi

Le ripetute accuse dell'esponente psi possono condizionare la verifica

L'attacco di Formica a Andreotti ha Craxi come vero bersaglio?

Il presidente del Consiglio cerca di sdrammatizzare: «Il governo è estraneo a queste polemiche» - Il difficile rapporto tra il segretario psi e il suo capogruppo alla Camera - La sconfitta a Bari - L'affare Eni-Petromin

ROMA — Nella dc, l'onda anti-Formica continua a salire e minaccia di travolgere le deboli dighe che a tre giorni dall'inizio della verifica erano in piedi a proteggono il governo Craxi. Il nuovo, durissimo attacco del presidente dei deputati socialisti contro Andreotti e la dc per la P2 e il delitto Moro rischia di diventare un «caso» ancora più delicato di quello del ministro del Bilancio, Longo, che sembra avviato a soluzione positiva.

Craxi lo ha capito e, da Venezia, ieri ha subito cercato di bloccare l'onda non dichiarando guerra al capogruppo del suo partito, ma, più semplicemente e maliziosamente, precisando che la vicenda non lo riguarda sotto nessun profilo. Prendendo completamente le distanze. Craxi ha detto che quello di Formica «non è un caso; né è il caso del giorno. Non c'è nessun problema per il governo. Comunque, e non mi riferisco ora, in particolare, a Formica, non è possibile che tutte le tensioni si scarichino sul governo centrale. Abbiamo organismi decentrati, abbiamo fatto la repubblica degli enti locali, e quindi ognuno ha le sue responsabilità».

Con queste parole, il presidente del Consiglio cerca di togliere dal tavolo della verifica un altro «piatto» in odor di veleno, che da mercoledì potrebbe rovinare ai suoi cinque ospiti tutto un programma stabilito da tempo. La dc è però convinta che «Formica meriterebbe d'essere il segretario ad honorem del partito della crisi». Vedremo fra tre giorni se De Mita chiederà a Craxi la sua testa e si limiterà a prendere alla lettera le affermazioni rilasciate a Venezia dal presidente del Consiglio.

Comunque vadano le cose durante il prossimo incontro, decisivo per le sorti del governo, il discorso sulle responsabilità rimane più che mai aperto e carico di interrogativi inquietanti. Il primo è questo: perché Formica attacca con tanta violenza Andreotti proprio quando l'ajuto della dc è indispensabile a Craxi per confermare e lanciare il pentapartito?

Da un rapido excursus dentro e fuori il psi, e da qualche ricostruzione meno frettolosa, viene fuori una risposta a due facce. La prima riguarda il rapporto Formica-Craxi. Non è più né distesa né facile, tanto che da tempo Craxi si è posto il problema di una sostituzione di Formica da capogruppo dei deputati socialisti. Con l'imminente rimpasto, De Michelis sarebbe diventato capogruppo e Formica ministro. Gli ultimi attacchi di Formica alla dc hanno però reso impossibile questa operazione. Il problema è però più che mai aperto e non è escluso che, alla fine, a Formica possa essere affidato un nuovo, importante incarico all'interno del psi (si parla dell'organizzazione).

La seconda risposta riguarda il rapporto Formica-Andreotti. I primi, duri scontri risalgono al famoso «affare Eni-Petromin» e a un complesso giro di mediazioni e tangenti sul quale Andreotti ha detto che «prima o poi dovrà sorgere il sole». Tra duelli continui, che vanno dalla P2 al caso Moro, Formica ha così replicato: «Una cosa di Andreotti non riesco a capire: quando si trova di fronte a problemi sui quali ha avuto grandi responsabilità di governo e sui quali è giusto che dia delle delucidazioni, risponde invece sempre con delle allusioni. Sulla questione Moro ha dichiarato che altri sapevano e che lui non fu informato. Ma se adesso dice che gli altri sapevano dica che cosa sa che gli altri sapevano». Lo scontro più duro c'è stato alla commissione P2, quando Formica accusò Andreotti di non aver fatto niente per salvare Moro. «Formica è un pazzo», disse De Mita.

Ieri, dopo il nuovo attacco ad Andreotti, Formica è andato a Bari, per una assemblea regionale del partito. Bari e il psi in Puglia sono altri due punti di riferimento importanti nella storia di questa lunga guerra. A Bari, alle elezioni europee del 17 giugno, il psi ha avuto un crollo spaventoso. E' precipitato dal 23,3 per cento delle amministrative del 1981 all'11,5 per cento, perdendo 7 punti anche rispetto alle politiche dell'anno scorso. Per l'ex sottosegretario alla Giustizia Scamarcio (psi), deputato pugliese, la sconfitta ha un unico colpevole: Rino Formica. In una intervista, Scamarcio ha proposto di esiliare Formica: «A uno così non si dovrebbe affidare neppure una salumeria». La replica di Formica è stata immediata: Scamarcio parla per bocca di Andreotti e Vitalone, con i quali ha stretto amicizia ed alleanza ai miei danni proprio in Puglia.

Luca Giurato

CITTA' DEL VATICANO — Il prelato dell'«Opus Dei», Alvaro del Portillo, e il superiore generale dei gesuiti, Peter Hans Kolvenbach, sono stati ricevuti ieri dal Papa in udienze successive. Per ambedue, il nuovo colloquio privato è avvenuto a circa sei mesi di distanza dal precedente.

Una difficile presidenza, sempre dalla parte della gente

Pertini, ricordi di 6 anni

Il primo giorno da capo di Stato ai collaboratori che lo corteggiavano ha detto con tono severo: «Le menti siano candide». Onestà, soprattutto di chi ricopre cariche pubbliche, niente intrighi.

La prima cosa a Pertini presidente che ha ...apressionato è che per una visita privata a Savona ha volato su un aereo di linea e pagato i conti di tasca propria. Poi sono comparse le prime interviste. E la sua popolarità è aumentata rapidamente, perché era un presidente della Repubblica che parlava chiaro, diceva quello che pensava, e quello che pensava forse non piaceva a qualche politico, ma era quello che la gente voleva sentir dire.

«Presidente, non sono forse troppo rivoci queste interviste?», gli ha chiesto un po' preoccupato Antonio Maccanico, segretario generale del Quirinale, dopo i primi mesi di presidenza. Pertini ha avuto uno dei suoi scatti: «Bado bene che io non mi lascio mettere le bende. Sono un uomo libero e parlo con chi voglio».

In un'altra occasione ha detto: «Per alcuni il presidente della Repubblica dovrebbe essere sordo, muto e cieco. Io non sono né sordo né muto e né cieco». Parlando agli operai di Monfalcone: «Stando al protocollo, non dovrei parlarvi. Ma il protocollo mi va stretto come uno camicia di forza».

Battute «non protocollari», una impetuosa sincerità, dichiarazioni che hanno talvolta suscitato pandemoni, clamorose sortite e aspre denunce che gli hanno attirato accuse di imprudenza, di scarsa diplomazia. Ma che lo hanno avvicinato di più alla gente, anche con qualche *gaffe*. Ricordiamo alcuni momenti di questi sei anni di presidenza.

Quattro anni fa mette in difficoltà il governo risolvendo da solo, con un'improvvisa convocazione, lo sciopero dei controllori di volo. A Palazzo Chigi si parla di un'indebita ingerenza del Quirinale. L'ex presidente della Corte costituzionale Giuseppe Branca lo considera «un atto molto grave». I cittadini sono soddisfatti: «Si vola grazie a Pertini».

Mentre nel 1978 si processa Marco Caruso, il giovane romano che ha ucciso il padre, pur con molte attenuanti, Pertini dichiara che a sentenza definitiva grazierà il ragazzo. Gli arrivano dai giudici critiche di «indebita ingerenza».

Nell'aprile '79 invia un telegramma di congratulazioni ai giudici di Padova dopo gli arresti nelle file di Autonomia. Un episodio parecchio discusso e che lo espone alle prime critiche di «presidenzialismo». Qualche mese dopo Antonio Maccanico confiderà: «Il Presidente si pentì di aver preso quell'iniziativa, e si dolse con me perché non gliela avevo impedita».

Nella chiesa di San Petronio a Bologna, 6 agosto 1980, per i funerali delle vittime della strage, Pertini stringe le mani ai parenti delle vittime. Una giovane rifiuta, mostra di non accorgersi della mano tesa del Presidente. Qualche giorno dopo fa sapere di essere pentita del suo gesto, e Pertini la riceve al Quirinale.

Nel marzo '80, a Cesena che sta formando il governo Pertini chiede ministri di sicura prova anti-scandalo. Quando ha in mano la lista, cancella il nome di Vito Lattanzio.

Ha rancori e collere che non sa o non fa nulla per mascherare. In Spagna licenzia bruscamente il suo portavoce, Antonio Ghirelli. Al senatore D'Arezzo, che dopo averlo criticato un suo discorso televisivo gli va incontro per salutarlo, dice rudemente: «Ma come si permette, lei, di salutarmi?».

Va nel Modenese ed è in programma una visita alla fabbrica di Enzo Ferrari, altro grande vecchio. Pertini ha uno scrupolo e telefona a Maranello: «Senta, Ferrari, me lo dica francamente: non le dispiace se vengo in Maserati?».

Le lunghe ore a Vermicino, a vivere la tra la folla il dramma del piccolo Alfredo. Va nei paesi distrutti dal terremoto e a Laviano un disperato gli tira un sasso. Tornato a Roma, Pertini si rivolge al Paese con un messaggio televisivo: «Ci sono stati nei soccorsi mancanze gravi. Chi ha sbagliato deve pagare». Il ministro degli Interni Rognoni si dimette, il governo risolve la crisi.

Affermano che ha indicato in Juan Carlos «l'artefice della repubblica spagnola». Pertini nega di averlo detto. Nell'81, nel messaggio di fine d'anno, parlando dei Paesi dell'America Latina retti da dittature, Pertini indica il Nicaragua. L'ambasciatore del Nicaragua protesta. Pertini ritratta il lapsus: «Volevo dire Guatemala».

«Se gli italiani continueranno a giocare come ballerine saranno guai. Per vincere bisogna attaccare», dice il Presidente a commento delle prime deludenti partite della squadra azzurra ai Mundial. Queste prime partite le vede alla televisione, in Francia dov'è andato su invito di Mitterrand e ha manovrato il cerimoniale in modo da non perdersi un incontro.

Tre anni fa una delle più aspre polemiche sollevate da Pertini. In un'intervista alla televisione francese afferma che le centrali del terrorismo vanno cercate all'Est, e lascia capire che per Est intende l'Urss. Protesta Mosca. Socialisti e comunisti al scambiano accuse.

Febbraio '33, telegrafa a Maria Beatrice di Savoia: «...auspico che si possa realizzare il desiderio di suo padre di trascorrere in Italia gli ultimi giorni della sua vita. Con cordialità ed amicizia, Sandro Pertini».

Primo presidente italiano in Giappone, a Hiroshima conquista i giapponesi senza parlare: «Niente discorsi qui. Meglio il silenzio».

Luciano Curino

Definito «molto cordiale» l'incontro in Svizzera tra Pertini e l'ex regina d'Italia

Maria José pranza con il Presidente

GINEVRA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini ha fatto colazione ieri con l'ex regina d'Italia Maria José, nella residenza del rappresentante permanente italiano alle Nazioni Unite. Ne ha dato notizia lo stesso Pertini, prima di ripartire per Roma, precisando che si è trattato di un incontro «molto cordiale e piacevole».

Dopo la morte dell'ex re Umberto c'era stato tra Pertini e Maria José uno scambio di messaggi. L'ex regina aveva avuto per il presidente della Repubblica espressioni di stima e riconoscenza, e aveva anche espresso il desiderio, qualora l'occasione lo avesse permesso, di incontrarsi con Pertini. Una stima che Maria José aveva già fatto confermare dalla figlia Maria Beatrice, quando questa fu ricevuta al Quirinale da Pertini nell'estate 1982, e che ambienti del Quirinale avevano indicato come «contraccambiata cordialmente».

Con Beatrice Pertini parlò dell'eventualità della abrogazione della norma transitoria della Costituzione che vieta l'ingresso in Italia ad Umberto, alla consorte e ai figli maschi («Io non ho nulla in contrario», aveva detto allora il Presidente in un'intervista).

L'argomento è stato probabilmente ripreso ieri, durante il pranzo, dall'ex regina anche la questione del trasferimento della salma di Umberto al Pantheon e quella dell'esecuzione dei legati contenuti nel testamento dell'ex re.

(Ansa)

Losanna. Sandro Pertini festeggiato dai giornalisti per i suoi sei anni al Quirinale (Tel. Ansa)

Con Andreotti incontrerà Honecker

Craxi a Berlino Est Si parlerà di missili

ROMA — «Senza velleitarismi, senza ottenere di risultati clamorosi», il presidente del Consiglio Bettino Craxi andrà domani a Berlino Est per una visita di due giorni alla Repubblica democratica tedesca, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti. L'invito è venuto dal presidente tedesco-orientale e segretario generale del partito Erich Honecker, «dopo» l'installazione dei primi euromissili a Comiso (e in Gran Bretagna e in Germania), alla quale Mosca aveva reagito interrompendo il negoziato di Ginevra.

Anziché chiudere il sipario a causa dei missili, Berlino Est apre (come aveva fatto Budapest in aprile) per «rischiarare il clima» e contribuire al dialogo per la pace. E siccome la Germania Est (come del resto l'Ungheria) è legata alla politica estera di Mosca, è evidente che l'invito di Honecker a Craxi è avvenuto con il beneplacito, se non su iniziativa, dell'Unione Sovietica.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

L'urgente restauro di Roma

Dunque lo scavo si farà. L'ha deciso ier l'altro l'amministrazione capitolina, dopo un dibattito lungo e acceso, che ha coinvolto amministratori pubblici, uomini di cultura, militanti politici e semplici cittadini. Sarà uno scavo stratigrafico, cioè condotto con le tecniche e le cautele più moderne, e interesserà per ora qualche migliaio di metri quadri dell'antico Foro di Nerva, proprio ai bordi di quella via dei Fori Imperiali giorno e notte intasata da fiumane di macchine, che collega Piazza Venezia al Colosseo.

Non sono archeologo e nemmeno romano, ma nutro egualmente serie perplessità su questa profusione di miliardi, spesi, in prima battuta, per sradicare alberi e sbancare aiuole allo scopo di ritrovare le fondamenta ultime delle costruzioni medievali che Mussolini fece abbattere per costruire la Via dell'Impero. Sotto quelle fondamenta ci saranno forse ancora le basi di costruzioni più antiche, qualche blocco di macigno, qualche frammento marmoreo, e non sarò io a dire che una miglior conoscenza della topografia di Roma antica sia priva di interesse scientifico: solo dobbiamo chiederci se il gioco vale la candela.

L'area dei Fori non è oggi brughiera o pascolo di ovini, ma il centro di Roma; il nastro d'asfalto pulsa come un'arteria vitale. Vogliamo spazzarlo via e trasformare il tutto in una distesa di ruderi informi a un palmo dal suolo? Ma allora mezza città sarebbe da sbaraccare, comprese le chiese e i palazzi innalzati su insediamenti romani e spesso con materiali tratti da edifici romani usati per secoli come cave di materiale edilizio a buon mercato, perché già sul posto e squadrato. E le statue abbattute dai barbari, che altri barbari locali finivano di spezzare a colpi di mazza per cuocerle nelle fornaci e farne calcina? E come giustificare questa frenesia di ricuperi, quando i materiali di scavo giacciono a migliaia in abbandono in musei chiusi o sconosciuti? E' di ieri la notizia che in magazzini dimenticati sono stati rinvenuti importanti frammenti statuari di marmo pario, l'intera fronte di un tempio greco portato a Roma come preda di guerra: non sarebbe meglio «scavare» nei depositi e aprire i musei ai visitatori sempre respinti e delusi, invece che distruggere il verde per estendere le fosse di macerie?

Martedì, su un quotidiano romano, un critico d'arte autorevole come Giuliano Briganti recitava un severo e accorato atto di accusa contro la città che accelera il suo degrado «non solo con le sue colpevoli omissioni di intervento, ma con interventi altrettanto colpevoli». La rassegna di brutture e di incurie è scoraggiante, ma una mi ha colpito in modo particolare, perché non riguarda un monumento di insigne antichità e bellezza, ma quella Piazza Vittorio che i piemontesi inurbati posero al centro del loro quartiere «buzzurro» ispirato al decoro subalpino, cingendola di alti portici. Un insieme «che non era privo di grazia» e che oggi va in rovina in un quadro di turpe squallore: feci umane, gatti morti, sculture asportate, fontane divelte, aiuole cancellate, alberi radi e intristiti.

Rivendicando l'impegno serio dell'amministrazione cui egli presiede, due giorni dopo il sindaco Ugo Vetere ha polemicamente replicato a Briganti, con eleganze stilistiche e qualche buona ragione, quella soprattutto dell'enormità dei problemi e delle pesanti eredità che gravano sulla sua giunta. Per Piazza Vittorio, dice, è pronto il progetto di risanamento. Me ne rallegro, e spero che preveda anche il rifacimento dei portici sul lato dove sono stati abbattuti. Ma il punto non è lì. Perché la prima cosa da risanare sono le teste della gente, educandola al rispetto, alla convivenza, alla tutela scrupolosa del patrimonio comune, al senso del dovere, all'osservanza delle norme istituite nell'interesse di tutti.

Vetere sembra additare il toccasana della chiusura al traffico delle aree urbane più intasate. Ha mai provato ad avventurarsi a piedi in Via del Corso? Le auto continuano bellamente a percorrerla, motociclette rombanti la prendono d'infilata contro mano, e come cala la sera e l'ultimo vigile rincasa, non quella via soltanto, ma la città intera diventa terra di nessuno, luogo di rischio e d'avventura. Il primo e più urgente restauro dell'Urbe è quello dei vigili urbani, un'impresa forse sovrumana. Ma io avrei un'ipotesi alternativa, semplice ed efficace. Faccia venire, signor Sindaco, un paio di battaglioni di carabinieri, possibilmente da Treviso o da Molfetta; porti il minimo delle contravvenzioni a lire 50.000. Faccia punire ogni minima infrazione, dalla sosta vietata all'occupazione delle corsie preferenziali, dalla svolta non consentita al motore assordante; se il multato ricorre al cugino onorevole, la somma raddoppi automaticamente; chiunque fa il furbo, l'arrogante, lo spericolato incosciente paghi, contribuisca a risanare il bilancio, impari a stare al mondo. Falso questo — e i romani, gente sveglia, capirebbero presto l'antifona — il resto verrebbe da sé, liscio come l'olio; senza di questo, qualunque restauro è destinato a durare lo spazio di un mattino.

«I sindacati si finanzino»

(Segue dalla 1ª pagina)

de nodo irrisolto, quello della reale rappresentatività del sindacato, una carenza di fondo che consente ai partiti di prevaricarli. Questa mancanza di rappresentatività deriva dall'assenza degli strumenti democratici propri di ogni libera organizzazione democratica: elezioni su lista, tutela delle minoranze, referendum a voto segreto sulle decisioni più importanti, trasparenza dei bilanci ecc. E' inficiato perfino il momento basilare che è quello dell'iscrizione: infatti il sistema del rinnovo automatico anno per anno, con la trattenuta delle quote effettuata direttamente dal datore di lavoro per conto del sindacato, annulla l'occasione fondamentale di verifica della libera e spontanea scelta del lavoratore. I dirigenti dei sindacati, invece, privilegiano questa situazione comoda e passiva dalla quale ricavano più di 300 miliardi l'anno».

Ma, allora, perché non porre termine a questa prassi, almeno richiedendo ogni volta l'assenso esplicito del lavoratore?

«Non lo escludo proprio. L'occasione per discuterne sarà il futuro rinnovo contrattuale e un cambiamento dell'andamento esistente rappresenterebbe uno stimolo anche per il sindacato a riproporre al suo interno il tema della rappresentatività».

Mi scusi, ma perché questa vi sta tanto a cuore? In definitiva è un argomento che riguarda la controparte.

«E' presto detto: insufficiente rappresentatività significa un sindacato esposto alla pressione dei partiti, ricattato da minoranze faziose, portato ad inseguire rivendicazioni derivate da astratti ideologismi. In buona sostanza non un sindacato forte ma invece molto debole».

Tra gli ideologismi include anche le 35 ore?

«Sì, anche a questo: un falso problema, una trovata, appunto, ideologica che non porterebbe più occupazione ma maggiori costi per unità di prodotto e quindi in definitiva ulteriore disoccupazione. Del resto il dilemma è semplice: o ci si illude che anche America e Giappone si adeguino alla richiesta, oppure ci si deve rassegnare a farci portar via dalla concorrenza di quei Paesi altri settori industriali, pezzi interi di apparato produttivo, come è avvenuto con la Tv, le motociclette, gli orologi e così via. In Italia si seguita a guardare verso Sud, ad immaginare un mondo levantino-mediterraneo ignorando che il baricentro si è spostato dall'Atlantico verso il Pacifico. Così accade — tanto per narrarle un episodio simbolico — che un alto dirigente sindacale italiano racconti di mostrarsi orripilato perché durante una sua visita in una fabbrica giapponese non vide alcun operaio distrarsi dal lavoro, prova, secondo lui, di un concetto sgradevole e inaccettabile della qualità della vita e del lavoro. Sarà anche così, ma quel che è certo è che in Europa potremo avere un sistema di vita più gradevole di quello giapponese, se per più gradevole può intendersi il rimanere senza lavoro e senza guadagno. Del resto l'America, oltre al Giappone, insegna il valore di scelte coraggiose che hanno permesso, tra l'altro aumentando gli orari del lavoro di fatto, di sconfiggere nello stesso tempo l'inflazione e di moltiplicare l'occupazione».

Torniamo alle vicende di casa nostra. Teme che l'iniziativa dei pci di un referendum popolare per abrogare gli effetti del decreto sulla scala mobile riaprirà un grave contenzioso nel Paese?

«Per il momento la Cgil non ha fatto propria la proposta e ci auguriamo che sappia resistervi. Se poi riflettiamo che l'intervento sulla scala mobile è stato insufficiente e ha portato a risultati così inadeguati da far sì che si debba riproporre nel prossimo futuro, e in modo sempre più drammatico e urgente, il problema della sconfitta dell'inflazione, non può non preoccupare questa rinnovata volontà di seguitare ad opporsi ai limitati effetti finora raggiunti. E' la riprova che il pci persegue una politica conflittuale specialmente dannosa per i lavoratori e per il Paese».

In un suo recente discorso l'avvocato Agnelli ha ripreso la questione del costo del lavoro. In quali termini si configura oggi?

«Il fatto che si sia ancora ben lontani dalla soluzione del problema delle indicizzazioni sta che nel 1985 il costo del lavoro aumenterà da 3 a 5 punti in termini reali e, cioè, con un'inflazione presunta del 10 per cento avremo un aumento del costo del lavoro del 15 per cento. Dunque, se non si interviene, ogni misura anti-inflazionistica andrebbe delusa, la rincorsa dei prezzi riprenderebbe, la competitività delle imprese esposte alla concorrenza internazionale subirebbe un forte indebolimento, con inevitabili conseguenze sulla già grave situazione dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile».

Ma allora perché non avete disdettato la scala mobile anche quest'anno alla scadenza del 30 giugno come, a quanto si dice, qualche ministro vi aveva consigliato di fare?

«Sì, qualche esponente del governo avrebbe desiderato di rimediare alla troppo scarsa efficacia dei provvedimenti di febbraio attraverso un'altra iniziativa degli imprenditori. Ma lo strumento tecnico della disdetta è già stato utilizzato una volta dando luogo all'accordo Scotti e all'intervento governativo del febbraio scorso. Oggi non si tratta più soltanto di scala mobile, ma governo, sindacato e imprenditori devono affrontare una volta per tutte la struttura del salario e dei fattori che alimentano la dinamica incontrollata del costo del lavoro, una struttura tra l'altro ingiusta poiché penalizza il merito, la fatica, la professionalità».

Allora non basterebbe un'altra riduzione di alcuni punti di scala mobile?

«No, bisogna arrivare una volta per tutte all'eliminazione delle indicizzazioni e non solo nel fattore lavoro. Sono convinto che, se il sindacato non si impuntasse sugli automatismi salariali ma li condizionasse all'abolizione di tutte le indicizzazioni che regolano i vari aspetti della vita italiana, sarebbe possibile migliorare decisamente la situazione economica generale del nostro Paese, con sicuri vantaggi per tutti».

Mario Pirani

L'uomo senza bussola

(Segue dalla 1ª pagina)

strumento che ci aiuta a stimare la probabilità di un evento futuro, cioè il conteggio di quante volte e in quali circostanze esso si è verificato in passato.

Questo strumento è utile solo quando l'evento si è prodotto molte volte; alle gravi tensioni internazionali fanno seguito le guerre, alle guerre, ci dice l'esperienza, fanno seguito epidemie e carestie. Ma qui l'esperienza non c'è: la guerra totale, ubiqua, definitiva, è un fatto nuovo, davanti a cui siamo tutti tavole rase. Nuovo il danno, nuova la nostra ignoranza della sua probabilità. La nostra sola speranza si fonda sul riflettere che i grandi politici devono pur sapere che nella fornace finirebbero anche loro, con le loro sottilità e i loro sistemi. Non è una speranza del tutto infondata, ed inoltre è ingrandita dalla nostra tendenza a rimuovere la paura.

Più precisamente: esiste una tendenza, irrazionale ma osservata da secoli, e ben evidente nelle situazioni di pericolo; ad avvicinare la probabilità di un evento sensibile ai suoi valori estremi, zero e uno, impossibilità e certezza. L'avevamo notata nei Lager, feroce osservatorio sociologico. A quanto pare, ci è difficile la gamma intera del possibile; la credulità e l'incredulità totali sono le alternative preferite, e fra queste prevale la seconda. Siamo cinesisti: ignoriamo le vie intermedie, siamo disperati o (come oggi) spensierati; ma viviamo male. Se fossimo ragionevoli, dovremmo respingere questa nostra innata tendenza alla radicalità, perché essa è fonte di male. Sia lo zero, sia l'uno, ci spingono all'inazione: se il futuro danno è impossibile o certo, il «che fare?» cessa. Ora, le cose non stanno così: la strage nucleare è possibile, e più o meno probabile a seconda di un gran numero di fattori, ivi compresi i nostri singoli comportamenti, individuali e collettivi. Non è facile dire che cosa dobbiamo fare, ma certamente, in tutte le nostre scelte private e politiche, il fatto che il futuro è *anche* nelle nostre mani, è plastico e non rigido, non deve essere mai dimenticato. In specie, non lo devono dimenticare coloro che sono più vicini al potere: i politici, i militari, gli scienziati, i grandi tecnici. Se daranno il via all'apocalisse, ne saranno travolti anche loro, e inutilmente: non danno di tutti, con vantaggio di nessuno.

Buona parte del nostro disagio viene dunque, credo, dall'estrema inconoscibilità dell'avvenire, che scoraggia ogni nostro progetto a lungo termine. Tale non appariva la condizione umana anche solo venti anni fa. Non eravamo così disarmati, o meglio, lo eravamo ma non ce ne accorgevamo. Da sempre, vivevamo di modelli, di idoli dorati e lontani, ed abbiamo dimostrato una singolare versatilità (e capacità d'oblio) nel licenziare modelli vecchi ed assumerne nuovi, diversi o anche opposti purché un modello ci fosse. Già Plinio citava gli improbabili Iperborei, al di là dei nevosi e gelidi monti Ripei, che vivono longevi e felici in un paese di eterna primavera (benché la notte vi duri sei mesi), e si uccidono solo perché sono sazi di vivere. Abbiamo avuto l'Eden, il Catai, l'Eldorado; in tempo fascista abbiamo scelto a modello (anche qui, non senza ragione) le grandi democrazie; poi, a seconda del momento e delle nostre tendenze, l'Unione Sovietica, la Cina, Cuba, il Vietnam, la Svezia. Erano di preferenza paesi lontani, perché un modello, per definizione, dev'essere perfetto; e poiché nessun paese reale è perfetto, conviene sceglierci modelli mai noti, remoti, che si possono impunemente idealizzare senza il timore di un conflitto con la realtà. Comunque, ci eravamo fabbricata una meta: la nostra bussola puntava in una direzione definita.

Parallelamente ai modelli, abbiamo seguito miraggi che pure erano fatti come noi della creta di Adamo, ma li abbiamo idealizzati, ingigantiti, osannati come dei: potevano e sapevano tutto, avevano sempre ragione, avevano licenza di contraddirsi, di cancellare il loro passato. Adesso il delirio della delega pare finito, ad Ovest ed anche ad Est: non ci sono più le Isole Felici, né i capi carismatici (forse, l'ultimo infausto esemplare è Khomeini, e non durerà a lungo). Siamo orfani, e viviamo il disagio degli orfani. Molti di noi, quasi tutti, avevano trovato comodo, economico, riporre la propria fede in una verità confezionata; era una scelta umana, ma errata, ed ora ne riconosciamo il fallimento. Il nostro futuro non è scritto, non è certo; ci siamo svegliati da un lungo sonno, ed abbiamo visto che la condizione umana è incompatibile con la certezza. Nessun profeta ardisce più rivelarci il nostro domani, e questa, l'eclissi dei profeti, è una medicina amara ma necessaria. Il domani dobbiamo costruircelo noi, alla cieca, a tentoni; costruirlo dalle radici, senza cedere alla tentazione di sovrimporre i cocci degli idoli frantumati, e senza costruire idoli di nuovi.

Primo Levi

Italia e Urss aprono i rispettivi archivi

MOSCA — Italia e Unione Sovietica hanno concluso a Mosca un accordo che aprirà per la prima volta agli studiosi dei due Paesi i rispettivi archivi storici di tutte le amministrazioni, compresi i ministeri degli Esteri, fino al 1917 escluso.

L'accordo — il primo di questo genere concluso tra l'Urss e un Paese occidentale — è stato raggiunto dopo lunghi e difficili negoziati protrattisi per un intero decennio. Per l'Italia, è stato firmato dal professor Enrico Serra, capo del servizio storico e documentazione del ministero degli Esteri, e, per l'Urss, dall'ambasciatore Pavel Sevastyanov, capo del servizio storico-diplomatico del ministero degli Esteri, e dal professor Fyodor Vagnov, direttore generale degli archivi presso il consiglio dei ministri dell'Urss.

NOVELLINO FUORISACCO

Il gelato da una lira

Durò a lungo il gelato da una lira. Ne davano sempre meno, ma pagarlo non avrebbe voluto dire avvilirsi. Non voglio certo mettermi a stazionare storia economica, ma c'erano tante cose bellissime che costavano una lira: anche un cinema, col Varietà, si pagavano una lira, e se ne usciva stropicciandosi gli occhi goccrosamente stonditi. Il gelato, per fortuna, finiva prima. Poi c'era l'abitudine di bere ai torelli verdi, le fontane della potabile, e veniva voglia di replicare il gelato, cambiando il gusto, e sempre costava una lira. Lì, a pochi passi, sul quadrante della Storia le lancette frenetiche non davano neppure il tempo di vedere quale ora storica fosse, ma non valeva la pena di alzare gli occhi dal gelato. Io poi l'ho fatto, ho lasciato il gelato (o piuttosto il gelato lasciò me) per la Storia, e questo fece molto per il mio incretinimento. Non ne sono mai guarito del tutto. La storia mi prende come il fuoco il dannato, e tra le fiamme cerco il disperato refrigerio di un gelato, non di uno qualsiasi, del Gelato-da-una-Lira, e mi lecco invece con di bitume e di zolfo. Gratis, però con quale piacere?

Sono talmente sprofondato nel vizio della storia, uno dei peggiori anatemi a cui ci abbia costretti l'irrinunciabilità di una bella Metafisica, che per rievocare la nascita di un certo tipo di gelato devo pensare (e per me, che così mi guadagno il pane, e anche l'Albergo Diurno, *pensare* significa dire, scriverlo su questo giornale eccessivamente ospitale per stabilizzare i lettori) che era l'anno in cui morì Guglielmo Marconi e Mussolini non riuscì a prendere Madrid, perché le prese a Guadalajara, mentre il Giappone, per smania di *Lebensraum* asiatico, dilagava con le sue armate nella Cina che conosciamo esclusivamente grazie alle immagini di Henri Cartier-Bresson: si può sbalordire che fosse il 1937. Nessun storico però osa dire che era l'epoca del gelato da una lira, e che proprio quell'anno, a Torino, successe un fatto imponente di cui tutti parlavano: la ben nota Gelateria Pepino lanciò il Pinguino, che costava una lira. Se sbaglio mi faccio subito *harakiri* e cedo l'elzevirо a qualche smaniоso di subentrarmi: era proprio l'estate del 1937. Questa sì che è storia d'Italia.

Nelle villeggiature, si fremeva d'impazienza di tornare, per provare il Pinguino. Qualcuno l'interrompeva apposta, per un giorno, e tornava raccontando del Pinguino.

— E' un gelato nero che dentro è bianco. Sotto la crosta di cioccolato, c'è la crema. Dura tantissimo. Costa una lira! —

Ahimé, era l'*ice-cream*... Era nato il gelato industriale. I vecchi gelatai in triciclo, per tenere la clientela, impazzita dietro il Pinguino (seguiamo sempre la Bestia) davano, per una lira, gelati enormi, il doppio di crema, il triplo di cioccolato.

— Altro che Pepino! — diceva il povero gelataio sbattendo sul cono già grosso come una Babele anche una palettata di fragole — Prova questo che roba! — Ma il triciclo del gelato era ormai la giostra a cavalli. Il Pinguino era moooooo: per cambiare un po' divenne rosa, arancione... Pochi anni dopo, ai comizi di Nenni, già dilagava il Mottarello. Milano, col suo pugno di ferro, impose a tutta l'Italia la dittatura glaciale del suo Motta. Quei balordi degli storici marxisti hanno mai detto qualcosa dell'imperialismo del Motta? E di quando si profilò, sull'orizzonte del Duomo, la superpotenza Alemagna? La lira, ormai, aveva rotto le dighe: i mottarelli costavano di più, quanto non ricordo, perché non ne pigliavo. Uno certamente l'avrò preso nell'intervallo di una recita stabiliana al Piccolo Teatro, *I giorni dell'ira* che pareva un capolavoro. Il Motta penetrava anche lì, chi l'avrebbe più fermato?

Torna indietro, torna indietro, se no ti ficchi sempre più nell'imbuto della storia, e arrivi ai giorni di adesso, col gelato da tremila, e ancora non è il fondo dell'imbuto, l'imbuto in cui ci siamo messi, l'imbuto dello Sviluppo, l'imbuto degli orrori, pagati a prezzi pazzeschi. Torna alle cuti del gelato da una lira, ai cartellini *Ices Una* su migliaia di articoli, perché non c'è gelato che tolga l'amara del presente, quando si è lucidi e ce l'hai addosso.

E me lo ricordano ogni momento il Monumento-in-cui-vivo; anche con pubblicazioni costose, sebbene non le compri, impazzandomi di cui nella storia, ci sei dentro, non ne uscirai neppure da morto» (Hegel, *Fenomenologia della Demenza Pura*, III, 21) e lo sento bene, purtroppo che la storia mondiale mi è attaccata come la lingua alla bocca, e ogni giorno mi assassina un poco, la mia omicida, perciò vorrei un gelato da una lira, colossale, grande come un mausoleo negotico, da entrarci dentro intero, e distendermici, e dormire a lungo, e dimenticare quell'urlo maleducato, lì fuori, qui. Quanta gente vive, sia pure falsamente, e muore, col conforto degli Inserti Speciali, e di questo pianeta ululante negli spazi non conosce neppure l'immagine che ne fornisce il proprio ombelico (la cosa meno guardata del nostro corpo, e la più profonda, tanto che è curata); a me invece è toccata, in una sensibilità da coltua, una conoscenza storicizzata del mondo che ancora non sono riuscito a dissolvere negli acidi della vera sapienza, e tutto mi tiene sveglio e mi fa male: è questo che intendo per «incretinimento» mio, perché c'è molta disuguaglianza nell'essere cretini, non c'è niente di meno uguale, e il mio modo di esserlo non lo voglio condividere, tanto più che non ci sono postulanti.

Col gelato da una lira si leggeva... Bene; sfido chiunque a indovinarlo! Ancora si leggeva Blasco-Ibañez. Almeno, era sicuramente letto in via Lagrange, o lì vicino, dove si radunavano cauli fascisti. Blasco-Ibañez fu l'ultima delle grandi conquiste spagnole: per mezzo secolo invase i continenti. E' da esperti dire che non valeva molto... Tempo fa ho preso un suo romanzo, uno dei più famosi, e l'ho trovato disgustoso, un prodotto da Premio per la Narrativa, auspicato da Carlo Bo. Finito, anche lui, povero Blasco-Ibañez!

Lo diffondeva, in principesche edizioni di pallido avorio, la Salani, altro tramontato imperialismo. Uno cominciava così: «Milagros guardò l'ora sul suo braccialetto». Proprio così. Sullo sfondo, c'erano delle tendine un po' sporche; dal lume verde al centro pendeva verde la reticella. Mentre Milagros (nome femminile, occorre dirlo?) era lì fissa sull'ora, qualcuno entrava portandole in regalo (— Picuo, perché è fondo! —) il gelato da una lira, tenendo per sé il resto. Milagros, sofferente di tenia, si rammaricava che mancasse il pistacchio, o il torroncino. Ancora il suo conto da una lira stava colandole sulla camiceta, che Blasco-Ibañez era già sparito, tutte le foto scattate, tutte le lacrime asciugate e pronte a ricominciare.

In via Po si affacciò per qualche tempo una venditrice di gelati con un petto che pareva le colline della Mecca: i pellegrini accorrevano a migliaia. I gelati portavano il tepore di quel petto fino in fondo ai portici, ne erano anzi il prolungamento. Ma lo gonfiava la vanità; una volta udii la famosa gelataia dire a un cameriere: — Uh, lì c'è un tale che per guardare me è andato a sbattere col gelato contro la colonna! — E quel tale non si rialzò più. Il gelato gli era schizzato a una tempia, spappolandogliela.

Guido Ceronetti

I colloqui segreti tra Kennedy e Luther King

BOSTON — *Registrazioni segrete di conversazioni che il presidente degli Stati Uniti John Kennedy ebbe nel 1963, in particolare con Martin Luther King, a proposito di problemi razziali, sono state rese note dalla Biblioteca Kennedy.*

Le registrazioni, che durano dieci ore, contengono anche un colloquio tra Kennedy e il pastore King, avvenuto il 18 settembre 1963. King chiese in quell'occasione al governo di inviare l'esercito per proteggere la comunità negra di Birmingham in Alabama, quattro giorni dopo l'esplosione di una bomba che aveva ucciso quattro bambini negri.

Le registrazioni rivelano inoltre che il presidente americano tentò con conversazioni telefoniche a studiosi, governatori e rappresentanti degli Stati del Sud di convincerli ad accettare l'integrazione della popolazione negra.

METAMORFOSI DI UNA FIABA CHE VIENE DA LONTANO

Cenerentola era un'assassina?

Ingannevolmente semplice come Cappuccetto Rosso, nasconde invece una massa tumultuosa di materiale complesso - Nel mondo occidentale arrivò pubblicata in napoletano con titolo «La Gatta Cenerentola» - Una storia intricata e decisamente nera: principi, fate, ma anche un piano criminoso - Fino al 1893 se ne contarono 345 versioni: da allora quante turpi varianti sono state elaborate?

La scarpetta da donna non poteva essere assolutamente chiamata scarpetta. Era, infatti, una scarpottona, un'enorme scarpa in rosa sul viola o in viola sul rosa che non poteva essere assolutamente chiamata da donna. Era, infatti, per lo meno, da gigantessa. Una smisurata scarpa da orca tutta rosa o tutto viola che dominava nell'atrio del cinema teatro Astra, di proprietà della parrocchia di Gabicce Mare, una bi gestione laica. Disegnata e realizzata dall'orgoglio dissacrante del rinomato scarpaio Mario Valentino stava lì a far da insegna e parodia del cielo cinematografico al «Cenerentola», proiettato durante il trascorso festival del rosa. Breve, ma significativo cielo avente in programma una Cenerentola di Fernando Cerchio (Italia, 1949) dall'opera di Gioacchino Rossini con libretto di Jacopo Ferretti, la Cinderella di Walt Disney (Stati Uniti, 1950) dalla fiaba di Charles Perrault, una The Slipper and the Rose. The Story of Cinderella di Bryan Forbes (Gran Bretagna, 1976), musical ancora da Perrault, e una Cenerentola 80 di Roberto Malenotti (Italia, 1984), rimanipolazione e aggiornamento senza rispetto di alcuna fonte.

Alle fiabe dell'infanzia torniamo spesso, una quasi con dispetto e certo con la voglia di complicarle. La sterminata scarpa da orca mi è restata in mente. E se fosse, tutto sommato, l'interpretazione più valida? Il Professor Emerito di psicologia e di psichiatria, nonché Distinguished Professor di pedagogia, Bruno Bettelheim non manca di esortarci, nel suo illuminante e minaccioso saggio Il mondo incantato, *a non esser troppo ingenuotti con le fiabe: «In superficie, Cenerentola è ingannevolmente semplice come la storia di Cappuccetto Rosso, con cui condivide il primato della popolarità. Cenerentola parla delle angosce della rivalità fraterna, di desideri che si avverano, di umili che vengono esaltati, del vero valore che viene riconosciuto anche in una persona vestita di stracci, di virtù ricompensata e di malvagità punita: una storia semplice e chiara. Ma sotto questo contenuto palese si cela una massa tumultuosa di materiale complesso e in gran parte inconscio, e i dettagli della storia alludono solo a quel tanto che basta a mettere in moto le nostre associazioni inconsce. Questo crea un contrasto fra la sua superficiale semplicità e la sua sostanziale complessità, un contrasto che suscita un profondo interesse per la storia e spiega come durante i secoli abbia conquistato milioni di persone...».*

Mamma mia. Nel mondo occidentale la fiaba arriva, pubblicata in napoletano. E' la novella La Gatta Cenerentola, *il sesto trattenimento della prima giornata del Pentamerone, lo cunto delli cunti messo insieme da Giambattista Basile tra il 1634 e il 1636. Pare dar subito ragione a Bruno Bettelheim, assolverlo dai sospetti di soggezione all'umor nero concepito dallo studioso viennese durante l'anno passato nei lager di Dachau e di Buchenwald, prima che gli Stati Uniti lo riscattassero, in quel 1939 in cui il III Reich faceva orecchie offerti baratlando vite di sudditi ebrei con dollari di emigrati ebrei. La Gatta Cenerentola racconta una storia tutt'altro che semplice e tutt'altro che rosa, una storia decisamente intricata e decisamente nera. C'era una volta, dunque, un principe restato vedovo, con una figlia. Il vedovo amava la figlia di nome Zezolla, l'amava talmente che vedeva solo con gli occhi di lei...*

Cenerentola secondo Walt Disney, nel celeberrimo film a disegni animati («Cinderella», Usa, 1950)

Quante, naturalmente, son cose che si dicono, ma non si fanno. Infatti, se l'amore fatto davvero, il vedovo non avrebbe potuto risposarsi. Avrebbe visto, con gli occhi della figlia così amata, che l'aspirante seconda moglie non amava, anzi odiava, l'oggetto del suo amore imperfetto. La seconda moglie era gelosa della figlia, e Zezolla si sentì presto impaurita dagli sguardi che le scoccava la matrigna. Così se ne lamentava con l'istitutrice. L'istitutrice le dava retta, ma la figlia in angustie voleva di più da lei, solidarietà, complicità addirittura e si spingeva a dire all'interlocutrice che avrebbe preferito lei come moglie del padre. Prima o poi, lontano dall'idea delle nozze principesche, l'istitutrice arrivò a progettare un piano criminoso, e suggerì a Zezolla di chiedere alla matrigna di fare fuori certi vestiti da un cassone per cogliere il momento giusto e sbattere giù il coperchio del cassone sul collo della nemica. Suggerimento accolto. Detto e fatto. Collo spezzato, addio, matrigna crudele. Tanti cari saluti dall'affezionatissima figliastra.

Come aveva promesso, Zezolla convince il padre a impalmare la complice istitutrice. Ma, ahimé, non ci volle molto tempo a Zezolla per accorgersi che la terza moglie era peggiore della seconda. La nuova matrigna si preoccupava delle proprie figlie sue, e perseguitava Zezolla, istigandole il marito contro. A poco a poco, Zezolla scese sempre più in basso, dal baldacchino al focolare, dalla camera personale alla comunitaria cucina, dalle splendide sete e dall'oro agli strofinacci per i piatti, dallo scettro allo spiedo. A poco a poco, smarrendo stato sociale, quasi addirittura il nome, diventò una bestia più o meno domestica, la Gatta Cenerentola.

Un giorno, però, il principe, prima di partire per un viaggio, chiese, in vena di generosità alle figlie cosa desiderassero ricevere in regalo al suo ritorno. Le sei sorellastre pareggiarono in pretese esose. La Gatta Cenerentola implorò di raccomandarla alle fate se le avesse incontrate: le fate fecero pervenire alla Gatta Cenerentola una penna di dattero con i relativi attrezzi per piantarlo e curarlo. La meschina si dedicò alla pianta con passione, ed ecco l'albero crescere, raggiungere una certa altezza. Per così dire, l'altezza di una donna. Ed ecco venirne fuori una fata bendisposta a esaudire ogni desiderio della Gatta Cenerentola. Ma la Gatta Cenerentola si era fatta furba, decise di aspettare il momento giusto.

Un giorno di festa, le sorellastre indossarono le vesti più sfarzose e uscirono a spasseggiare. Era il momento giusto che la Gatta Cenerentola aspettava, si precipitò a raggiungere la palma e a pronunciar la formula magica che la fata le aveva insegnato. Immediatamente, si ritrovò vestita meglio delle sue congiunte principesse. Il re del paese, intervenuto alla festa, restò affascinato dalla bellezza della Gatta Cenerentola, e ordinò ai suoi servi di seguirla per sapere chi fosse. Ma lei riuscì a sfuggire al pedinamento. E ci riuscì pure alla fine della festa successiva. Ma ce ne fu un'altra di festa. E questa volta, nell'ansia di sottrarsi a un servo solerte del re, la Gatta Cenerentola perse per strada la pianella più ricca e più graziosa che si potesse immaginare. La perse o la volle perdere?

Così il re, per recuperare la ragazza meravigliosa, indisse un'altra festa, ordinando a tutte le donne del regno d'intervenirvi. E, alla fine delle danze e del ricevimento, girò con la pianella, braccando il piede giusto. La pianella saltò impaziente al piede della Gatta Cenerentola, lo calzò perfettamente. E la Gatta Cenerentola ridiventò Zezolla, riacquistò all'antico rango sociale, anzi continuò a salire, perché il re ne fece la sua regina, mentre le sorelligne e la matrellastra, livide d'invidia, scomparivano in disordine.

Dopo Giambattista Basile, la storia di Cenerentola è stata riscritta, riaggiustata, riassestata infinite volte in Occidente. Anche e soprattutto potata, in particolar modo a opera di quel banalizzatore elegante e spietato d'ogni virulenza della fantasia popolare che fu il gran borghese Charles Perrault. Ma, sotto sotto, gli interrogativi iniziali son sempre inquietanti. Possibile che Cenerentola sia stata l'assassina della prima matrigna? E la prima matrigna era davvero una matrigna e la madre di Cenerentola in un diverso periodo di sviluppo della figlia? E quanta influenza nell'assassinio della madre diventata matrigna avrà avuto l'eccessivo rapporto di amore tra il principe padre e la figlia Cenerentola? Davvero, all'origine di tutto è una situazione edipica?

Eccetera. Preferirei lasciar perdere. Marian Roalfe Cox ha ricostruito ben 345 versioni di Cenerentola, suddividendole in categorie: 1) eroina bistrattata e riconoscimento a mezzo pianella, pantofola, scarpetta o roba del genere; 2) padre snaturato vogliоso di sposare la figlia e fuga della medesima con riduzione in pessime condizioni; 3) padre contento della dichiarazione d'amore estorta alla figlia troppo poco cedevole e conseguente messa al bando e decadenza dell'eroina pudica e resistente. Lo studio di Marian Roalfe Cox risale al 1893. Figurarsi quante turpi varianti sono state elaborate da allora. Meglio non pensarci...

Oreste del Buono

Atene: niente autostrada sulla Via Sacra

ATENE — Dopo tre mesi di disputa con il governo di Papandreu, archeologi e studiosi hanno vinto una prima battaglia: verrà modificato il tracciato di una moderna autostrada che doveva passare proprio accanto alla «Via Sacra». Il percorso dei pellegrini che si recavano alla festa della fertilità nota come «Misteri Eleusini».

Il governo voleva raddoppiare l'attuale strada a due corsie per collegare due raccordi e decongestionare il centro di Atene.

I NUOVI COLLEZIONISTI ALLA VERTIGINOSA ASTA DI LONDRA

Affari d'oro con Raffaello

L'esito della vendita all'asta dei disegni del Duca di Devonshire, avvenuta il giorno 5 luglio nelle sale di Christie's a Londra, mi lasciò deluso ma anche soddisfatto. Deluso perché i due pezzi più straordinari (e cioè lo studio preparatorio di Raffaello per una delle figure della *Trasfigurazione*, e il foglio dell'album di Giorgio Vasari) non sono toccati a chi avrei voluto io; soddisfatto, perché non mi ero sbagliato circa gli inauditi vertici che questa vendita avrebbe sortito.

Nel discuterne, la settimana scorsa a Los Angeles, con alcuni colleghi di lavoro, avevo fatto presente che non esisteva una cifra limite per un foglio come quello del Sanzio (uno dei più prodigiosi esempi della grafica rinascimentale) insistendo affinché, ove possibile, si puntasse tutto su di esso. Debbo dire che, chiunque ne sia stato l'acquirente (si dice la signora Seward Johnson di Princeton nel New Jersey), egli ha fatto un grande affare: non c'è prezzo per un capolavoro del genere, che oggi vale già più di ieri.

Ma per me la sorpresa è stata quella della pagina d'album proveniente dalla collezione formata da Giorgio Vasari. Questo splendido insieme di dieci disegni (che il Vasari riteneva di Filippino Lippi, cui toccano invece solo in parte) o, meglio, di nove disegni e di un modelletto per una Pala d'altare (il tutto racchiuso in elegantissime cornici architettoniche condotte a penna dall'artista e scrittore aretino) è toccato, pare, a un collezionista tedesco che ha voluto restare anonimo: nessuno, davvero nessuno, avrebbe mai pensato che al momento decisivo apparisse un competitore così sconosciuto e così aggueritо (aggiungerei anche così ben consigliato).

Il fatto è che (anche presso chi appartiene al *mestiere*) non ci si rende conto di quel che sta avvenendo nel campo del collezionismo privato: non ci si persuade che, qui in Occidente, la seconda rivoluzione industriale ha condotto alla formazione di fortune di proporzioni tali da far impallidire quelli che un tempo erano vertici considerati insuperabili, quasi mitici. In luoghi e in ambienti spesso inattesi, esistono oggi accumulazioni di ricchezza persino inverosimili; ed è proprio qui che sta aprendosi un nuovo, più esigente collezionismo, ben diverso da quello fiorito sino agli Anni 70.

Il «Ritratto di Holbein il Giovane venduto per 3 miliardi 360 milioni, e il duca di Devonshire

L'era delle raccolte basate sul numero è finita, come è finito (meno che in cerchie di provincia o di sottocultura) il periodo d'oro dell'esperto disposto a tutto, dell'esteriore di certificati e di quelle letterine indirizzate a un *Egregio Signore* che, a migliaia, hanno circolato come sacche biologiche, atte cui tenere in vita i gracili prodotti di una filologia addomesticata e nutrita dalla mano dei restauratori.

Il collezionista di nuovo tipo sa bene che esiste un genere di esperti aggueritі e muniti di sofisticati mezzi di ricerca; esistono cioè dei *connoisseurs* che non scrivono, che non sono disponibili per chiunque, ma che (una volta stabilito un rapporto di assoluta fiducia) inviano i pareri per telefono, o per via di telegrammi cifrati, o in appunti di una o due parole. Sa anche, il nuovo collezionista, che i nomi degli artisti contano poco se non sono accompagnati da quel *quid* indefinibile che si chiama *qualità*: e su tale duplice base di certezza filologica e di livello qualitativo si stanno formando alcune raccolte che, quando saranno note, faranno sensazione.

In tal senso, stiamo assistendo alla rigorosa epurazione di collezioni considerate anche di livello sommo: proprio in questi giorni, i cataloghi delle aste londinesi includono vari quadri eliminati dal barone Heinri Thyssen, uno degli occhi più sottili e più discriminanti del collezionismo contemporaneo. Ma forse, questo nuovo corso si rivelandosi proprio nel campo del disegno, e ciò spiega l'esito dell'asta londinese. Bisogna anche dire che la dispersione dei 71 pezzi della raccolta del Duca di Devonshire è stata un fatto eccezionale; ma di disegni di eccelso livello ne appaiono, di quando in quando, sul mercato di Londra e di New York, toccando cifre non certo inferiori a quelle rese note il 5 luglio.

Posso infine biasimare coloro che, nel Museo Britannico, non hanno voluto acquistare i settantun disegni per una cifra infima, per una piccola frazione cioè di quel che hanno raggiunto nel pubblico incanto? A quel che pare, la burocrazia statale è in ritardo ovunque, e ovunque si comporta in modi lamentevoli.

Federico Zeri

IL NUOVO ROMANZO
DELLA SCRITTRICE PIÙ VICINA
ALLA REALTÀ FEMMINILE

Marie Cardinal
D'ora in poi

Un drammatico avvenimento induce una donna a trovare nel proprio passato la forza di ricominciare.

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Pubblicato contemporaneamente
in 21 Paesi nel mondo
questo libro-verità è ai primi posti
nelle classifiche dei best sellers

George Jonas
VENDETTA

pagg. 464, lire 16.000

Un ex-agente israeliano racconta, in prima persona, la storia vera di cinque uomini legati da una terribile missione da compiere: uccidere gli autori e i mandanti della strage delle Olimpiadi di Monaco.
Nutrita dallo sdegno di tutta una nazione la VENDETTA inesorabile si scatena...

RIZZOLI

Gli Usa confermano la loro disponibilità al negoziato di Vienna

Reagan: la distensione con l'Urss può cominciare anche dallo spazio

La Casa Bianca non si è ancora pronunciata, però, sulla richiesta sovietica di una «moratoria» in attesa dell'avvio delle trattative - Il segretario di Stato Shultz solleva il problema dei controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sull'aereo che riportava il presidente Reagan a Camp David dalla tournée elettorale nel profondo Sud, il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha ribadito la volontà americana di tenere i negoziati di settembre a Vienna con l'Urss sulla smilitarizzazione dello spazio. Come il portavoce del Dipartimento di Stato, Romberg, così Speakes ha dato un'interpretazione ottimistica dell'ultima nota dell'Unione Sovietica. «E' una buona notizia — ha dichiarato testualmente ai giornalisti — i sovietici intendono essere presenti a Vienna e noi non poniamo nessuna pregiudiziale... data l'importanza potenziale di questi colloqui per entrambe le parti, riteniamo che sia possibile concordare i preliminari tramite i canali diplomatici».

E' stata la conferma della strategia adottata da Washington fin dalla prima offerta dell'Urss, strategia che insiste da un lato sulla ripresa del dialogo, e che ignora, dall'altro, gli ostacoli a cassapoti da Mosca. Speakes e Romberg ripetono ormai lo stesso ritornello: va bene che i sovietici vogliono negoziare solo sulle armi spaziali, ma nulla impedisce che gli americani pongano sul tappeto anche il problema delle armi strategiche e di teatro, sede del rilancio di Ginevra. I due portavoce lasciano intendere che sondaggi riservati sono in corso nonostante le proteste del Cremlino. Tacciono probabilmente il particolare più importante: che la schiarita si concretizzerà solo dopo le elezioni presidenziali americane di novembre, a meno che l'Urss concluda prima che Reagan è destinato a vincerle comunque.

Il silenzio più clamoroso del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca riguarda la condizione posta dall'ultima nota della Tass, che gli Stati Uniti rispettino la moratoria delle armi spaziali in attesa dell'incontro di Vienna. La condizione ha un motivo preciso. Mentre i sovietici hanno collaudato tre anni fa un «satellite killer», gli americani devono ancora collaudare il loro «missile antisatellite» lanciato da alta quota. La data fissata per la prova è il trimestre settembre-novembre. In teoria, nulla si oppone a un rinvio: ma la tattica preferita del presidente Reagan è quella di negoziare da posizioni di forza.

L'unico a introdurre una nota di pessimismo è stato Shultz, in visita per una decina di giorni ad alcuni Paesi Asiatici. Il Segretario di Stato ha dichiarato ad Hong Kong che l'incontro di Vienna a settembre si svolgerà — se si svolgerà — tra notevoli difficoltà. Non solo le posizioni dell'Urss e degli Stati Uniti sono diverse (Mosca mira a un bando totale delle guerre stellari, Washington a un bando parziale), esiste anche il problema della verificabilità di un eventuale accordo: controllare l'osservanza degli impegni nello spazio è molto difficile, ha detto Shultz.

Esiste un terzo elemento di dubbio sulle prospettive della distensione: la campagna condotta dall'Urss contro i diplomatici Usa sul suo territorio. Due mesi fa, il console americano a Leningrado venne aggredito da agenti del Kgb, la polizia politica sovietica, perché aveva preso contatto con dei dissidenti. Quattro giorni fa, due funzionari dell'ambasciata a Mosca, Purnell e Glass, sono stati fermati per due ore per lo stesso motivo. Il Dipartimento di Stato ha inoltrato una seconda protesta, dopo quella di giovedì. «Il comportamento dell'Urss in questo caso è riprovevole e del tutto ingiustificato», afferma la nota. «Purnell e Glass non erano coinvolti in nessuna attività illecita, ma svolgevano i loro normali incarichi diplomatici». Il Dipartimento di Stato ha ammesso che il Kgb ha confiscato ai due funzionari un plico di documenti che avevano ricevuto da un dissidente e di cui si ignora il contenuto. Ma, ha precisato, essi non ne avevano ancora preso visione, e in ogni caso non hanno violato nessuna norma di diritto internazionale.

e. e.

Arrestata la sovietica che incontrò i diplomatici americani

MOSCA — E' stata arrestata a Mosca la donna che le autorità sovietiche accusano di avere incontrato, tre giorni fa, due diplomatici Usa per consegnare loro «documenti destinati ad essere utilizzati all'estero contro l'Urss». Un annuncio ufficiale fornisce solo le iniziali del nome e il cognome della donna (L. Tumanova) e aggiunge che è stata «incriminata» senza specificare l'accusa.

I due funzionari dell'ambasciata americana, John Purnell e George Glass, furono fermati da agenti del Kgb e trattenuti per due ore a dispetto della loro immunità diplomatica, cosa che ha provocato una ferma protesta da parte del governo di Washington.

L'agenzia di stampa sovietica «Tass» ha definito l'incontro di mercoledì una «cospirazione» e ha detto che la Tumanova «già da tempo era in contatto con l'ambasciata degli Stati Uniti e raccoglieva per conto dei servizi segreti americani materiale sull'Urss».

Presumibilmente incriminata per «attività antisovietica», la donna rischia una condanna fino a un massimo di sette anni di lavori forzati.

Le armi Usa e Urss a confronto

Mini-missile spaziale contro satellite-killer

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'«Asat», l'arma anti-satellite, è l'ultima arrivata nell'arsenale delle superpotenze. L'Unione Sovietica l'ha collaudata tre anni fa, gli Stati Uniti si propongono di collaudarla in settembre o in novembre. Pur appartenendo alla stessa categoria, i due ordigni sono molto diversi. Quello russo è un «satellite-killer». Può essere lanciato da terra quando l'oggetto che deve distruggere passa nella sua cosiddetta «finestra orbitale», ossia ogni 12 ore circa. Il «satellite-killer» si inserisce sulla sua orbita e, attratto dal suo calore, lo raggiunge e lo investe.

L'«Asat» americano è invece un minimissile lanciato da aerei ad alta quota (30 mila metri circa) ed è guidato al bersaglio da un computer. Sprigiona una pioggia di biglie di acciaio o di esplosivi tradizionali. Occorre circa un'ora per montarlo su un apparecchio e può essere immesso in qualsiasi orbita in qualsiasi momento. Sotto il profilo tecnologico è quindi un'arma assai più duttile ed efficace del «satellite-killer» sovietico. Il mese scorso l'aviazione militare Usa ha collaudato un missile anti-missile analogo ma di terra, colpendo in volo sull'Oceano Pacifico un «Minuteman», un missile intercontinentale partito dalla California.

Entrambi gli «Asat» possono essere trasformati in armi nucleari. Ma ciò ne aggraverebbe i costi senza aumentarne l'efficienza. Le due superpotenze si sono pertanto orientate verso ordigni di natura completamente diversa, in particolare i raggi laser. In questo settore, la superiorità tecnologica garantisce agli Stati Uniti un netto vantaggio. Il cosiddetto programma di «guerre stellari» del presidente Reagan contempla addirittura l'inserimento in orbita intorno alla Terra di piattaforme di raggi laser che creerebbero uno sbarramento, anche se non impenetrabile, contro i missili sovietici. Sia l'Urss che gli Stati Uniti hanno sperimentato questi raggi a terra e in volo, i secondi con risultati migliori.

Aperti tre passaggi tra i due settori della città

Domani sarà riaperto l'aeroporto di Beirut

Anche il porto dovrebbe tornare in funzione - Nuova protesta del Comitato dei parenti dei dispersi - Un altro passo siriano?

BEIRUT — L'esercito libanese ha annunciato ieri che tre nuovi passaggi tra la parte Est e quella Ovest di Beirut saranno riaperti stamani e che l'aeroporto e il porto della capitale libanese torneranno in funzione domani. Un comunicato del comando militare rileva che non esiste più alcun ostacolo per la riapertura dei due scali internazionali.

Ancora ieri, per il secondo giorno consecutivo, una dimostrazione di protesta dei parenti di centinaia di persone rapite dalle milizie cristiane e musulmane ha bloccato ogni comunicazione tra i due settori di Beirut, chiudendo l'unica strada transitabile e sottolineando la fragilità di un «piano di sicurezza» che promettesse sin da giovedì la riunificazione della capitale.

Alle nove del mattino, i dimostranti hanno formato una barriera con pietre e copertoni d'auto incendiati presso il Museo nazionale, il solo punto in cui si può attraversare la «linea verde» che divide la città. Le migliaia di impiegati cristiani che ogni giorno si recano al lavoro nel settore musulmano non hanno potuto passare. Nel tardo pomeriggio la manifestazione era ancora in corso. Il problema delle persone disperse si trascina da dieci anni, cioè dall'inizio della guerra civile in Libano, ma soltanto negli ultimi mesi centinaia di donne hanno cominciato a scendere in piazza, nel settore cristiano come in quello musulmano, chiedendo di conoscere la sorte dei loro mariti. Secondo un elenco parziale compilato dal comitato dei parenti musulmani, dopo l'invasione israeliana nel 1982 oltre 2.500 persone sono state rapite dalle milizie cristiane. Cambiati i rapporti di forza con il ritiro parziale delle truppe di Israele e la rivolta dei drusi nello Chouf, centinaia di cristiani sono stati presi in ostaggio per rappresaglia.

La radio nazionale libanese ha affermato venerdì che le parti in conflitto si erano messe d'accordo su una data (tenuta segreta) per la liberazione di tutti i prigionieri. Ma questa risposta non ha soddisfatto il comitato dei parenti. Il numero dei detenuti che le varie milizie ammettono di avere nelle loro prigioni, e che la Croce Rossa è stata autorizzata a visitare, è minimo in confronto a quello delle persone sequestrate. Le «Forze libanesi» cristiane sostengono di avere attualmente circa 80 prigionieri, gli sciiti del movimento «Amal» 36, i drusi del partito socialista progressista una mezza dozzina soltanto. Le migliaia di persone che mancano all'appello sono state molto probabilmente uccise.

Per le donne musulmane che non hanno notizia dei mariti il problema è aggravato dalla legislazione islamica, che non riconosce loro il diritto di disporre dei beni della persona assente. Oltre a perdere i loro uomini centinaia di donne si sono così trovate ad affrontare la povertà.

In questo clima arroventato, il «piano di sicurezza» con il quale il governo spera di rifare di Beirut una città normale sta rivelando i suoi limiti.

Il primo ministro Rashid Karamé potrebbe recarsi nei prossimi giorni a Damasco per chiedere un nuovo intervento del vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam, indicato come il vero autore del «piano di sicurezza». Il giornale di Damasco Tishrin ha tuttavia espresso ieri la propria soddisfazione per il successo nell'attuazione del «piano di sicurezza», affermando che tale successo va visto come una «vittoria dell'opzione siriana e della volontà della Siria».

(Ansa)

Morto il boia di Ali Bhutto

ISLAMABAD — Tara Masih, 85 anni, il boia che il 4 aprile 1979 impiccò l'ex primo ministro pakistano Zulfikar Ali Bhutto, è morto ieri nell'ospedale generale di Lahore per un'emorragia cerebrale.

«Figlio d'arte» (apparteneva a una famiglia di carnefici, cristiana e originaria del Punjab), è praticamente morto sul lavoro: venerdì dopo l'ennesima esecuzione, era tornato a casa dove era stato colto da malore.

Dopo l'esecuzione di Bhutto, Masih divenne una specie di istituzione in patria. Della sua professione diceva che a volte la trovava ripugnante, ma precisava di non aver mai provato rimorsi.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Molino

di anni 73

Lo annunciano la moglie Dina, i figli Maria con il marito Giuseppe, Michele, parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 10 cappella cimiteriale Mauriziana (via la parte esterna proseguirà per Villanova d'Asti dove sarà tumulata.

— Torino, 6 luglio 1984.

Ha terminato il suo lungo impegno di amore

Carolina Bella ved. Nigra

anni 94

Lo annunciano i figli Sergio con Marisa Orbassani Rosanna con Pierfranco Cerri e nipoti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giulio Cerri per le assidue cure. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia «Gesù Operaio». Non fiori, offerta alla parrocchia.

— Torino, 6 luglio 1984.

Collaboratori Rai-Produzione TV e Sceneggiati partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Sergio Nigra.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Gatti v. Molina

Ne danno il triste annuncio, il figlio Beppe, la nuora Laura, i nipoti Gabriella, Roberto e parenti tutti. Funerali martedì 10 luglio ore 8,30 parr. S. Francesco di Sales, via Nizza 42. Non fiori ma offerte al Centro tumori, via Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1984.

La famiglia Morra partecipa al dolore dell'amico Beppe.

Famiglie Mechelle e Ponso si associano al dolore di Beppe.

Dipendenti della ditta Tentestamp partecipano al dolore della famiglia Molino

Serenamente è mancato il

rag. Mario Oddone

Lo piangono il figlio Carlo con la moglie Lena e la figlia Mariagrazia con Ettore e il piccolo Paolo, Daniele con Roberta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 10,15 da corso Casale 58.

— Torino, 8 luglio 1984

È mancata

Raimonda Folla ved. Remondino

L'annunciano: il figlio Franco, nipote, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 14 partenza da corso Orbassano 126 per Trofarello e Asti.

— Torino, 7 luglio 1984.

Ne lasciano i suoi cari

Domenico Viberti

Lo annunciano la moglie Giovanna Garabello, il figlio Paolo, Isabella, Cristina, l'affezionato amico Pennello, parenti tutti. Funerali sa Andrea lunedì 9 ore 9,30. La cara salma verrà tumulata a Cocconato. Non fiori ma offerte al Centro tumori.

— Asti, 7 luglio 1984.

I figli Mauro, Carla, il genero Luciano annunciano la scomparsa di

Guido Rostagno

1900 1984

Funerali lunedì ore 8 cappella San Luigi Orbassano. Si prega non fiori.

— Torino, 7 luglio 1984.

È mancata

Maria Bertolino in Crucco

Lo annunciano marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 da via Valsalmoggia 6.

— Moncalieri, 7 luglio 1984.

Tragicamente è mancato

Giovanni Bersano

Angiolina, le annunciano moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali e Fiorito Canavese lunedì 9 alle ore 15,15 partenza da Casa Rienda.

— Feletto Canavese, 8 luglio 1984.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Balzaretti

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 luglio ore 11 a Pessano (Mi). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1984

Roberto Moss ricorda con dolore e rimpianto il caro

Alberto Marchesi

— Torino, 8 luglio 1984.

Il Personale con l'Ufficio Centro Vacanze partecipa al dolore del direttore per la scomparsa del papà

Alfredo Nosenzo

— Bardonecchia, 7 luglio 1984

Il Consiglio Centro Europa Bardonecchia partecipa al grave lutto per la scomparsa del PADRE del presidente

Il Presidente, il Segretario, i Dipendenti dell'Azienda Soggiorno di Bardonecchia si uniscono al dolore del loro consigliere delegato Lorenzo Nosenzo per la perdita del suo PAPA'.

Il Consiglio ed i Soci dell'Associazione Albergatori Bardonecchia partecipano al dolore del collega Lorenzo Nosenzo per la perdita del padre ALFREDO.

Serenamente è mancata

Vittoria Rovei in Martina

anni 71

L'annunciano il marito Michele, la figlia Elisabetta col marito Vincenzo, i nipoti Michele e Roberta, parenti tutti. Funerali lunedì 9 luglio ore 10,30 corso Francia 149/bis.

— Rivoli, Cascine Vica, 6 luglio 1984.

È mancata

Rosa Guagliotto

di anni 68

Insegnante di scuola materna di Castiglione Torinese

Ceo. UIF.

Addolorati lo annunciano: i nipoti Pino e Vincenzo, Rita, Gigi con il piccolo Alessio e parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. alle ore 9 in Castiglione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Carignano (At).

— Castiglione T.se, 8 luglio 1984.

Giuseppe, Felice, Roberto Bruno e famiglia, profondamente commossi partecipano al grave lutto

Paola e Nina Bosio piangono la scomparsa della cara amica

Rosa Guagliotto

— Castiglione T.se, 8 luglio 1984.

È mancato

Giovanni Tonivello

grande tedofilo FIAT

maestro BRICHERASIO

anni 73

L'annunciano la moglie Dina, la figlia Adriana con Gianbeppe, Alessandro e Chiara, parenti tutti. Funerali lunedì 9 luglio ore 15,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 7 luglio 1984.

La famiglia Ipolito e Fenoglio commossa ringrazia commossa.

Partecipano al dolore la famiglia Giraudo Spallino.

Ha raggiunto in cielo il suo adorato Paolo la

N. D.

Margherita Gerunda ved. Di Bartolo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i figli Michele con la moglie Vera Spadaro, Lilli con il marito Augusto Barone e i nipoti Paolo, Patrizia e Luca. Un particolare ringraziamento al dottor Donato per le amorevoli cure prestate.

— Colombé di Trino, 7 luglio 1984.

Valeria Gabriella Sabina Bianchetti sono affettuosamente vicini a Monica e Vera

Un'altra Hemingway in Spagna

Pamplona. Margaux Hemingway, attrice cinematografica e nipote del celebre scrittore americano, assiste da un balcone alla notissima corrida fra le strade della città spagnola in occasione della festa di San Fermino. E' la stessa allegria che il nonno ha descritto in «Fiesta» (Telefoto Associated Press)

In Guatemala la dc ha vinto ma non avrà la maggioranza dei deputati alla Costituente

CITTA' DEL GUATEMALA — La democrazia cristiana guatemalteca ha ottenuto la maggioranza dei voti nelle elezioni di domenica scorsa per l'Assemblea Costituente, ma, in base al sistema proporzionale, avrà un numero di deputati uguale a quello dell'Unione del centro nazionale (*Ucn*). Il partito conservatore fondato un anno fa dal proprietario dei giornali più diffusi del Paese.

Saranno 22 infatti i deputati assegnati alla democrazia cristiana, che ha ottenuto 318.300 voti, pari al 15,59 per cento del totale; l'*Ucn* avrà lo stesso numero di parlamentari, pur avendo ottenuto 269.772 voti, equivalenti al 13,19 per cento.

Al terzo posto è la coalizione di destra formata dal Movimento di liberazione nazionale (*Mln*) e dalla Centrale autentica nazionalista (*Can*), con 245.514 voti, il 12,03 per cento, e con 21 deputati.

Il Partito rivoluzionario (*Pr*) avrà 10 deputati, avendo ottenuto 142.565 voti, pari al 6,98 per cento; al Partito nazionalista rinnovatore (*Pnr*), che ha avuto 129.664 suffragi, il 6,35 per cento del totale, toccheranno cinque deputati, come al Partito istituzionale democratico (*Pid*), che ha ottenuto 102.839 voti, il 5,03 per cento.

Il Partito per l'unificazione anticomunista, con 61.089 voti, il 2,99 per cento, e il Fronte di unità nazionale, con 39.525 voti, l'1,93 per cento, avranno un deputato ciascuno. Infine, l'indio Mauricio Quistan sarà deputato per il distretto di Quezaltenango, dove il suo Comitato civico, l'Organizzazione contadina di azione sociale, ha ottenuto 12.722 preferenze.

Hanno votato domenica scorsa 2.041.638 guatemaltechi su due milioni e mezzo; vi sono state 112.027 schede bianche e 242.049 nulle. I risultati definitivi saranno annunciati solo fra qualche giorno dal Tribunale supremo elettorale; contemporaneamente, il governo stabilirà la data d'insediamento della Costituente che dovrà elaborare, oltre alla Costituzione, alcune leggi fondamentali.

Conclusa l'attività della Costituente, il governo annuncerà la data delle elezioni presidenziali, che potrebbero svolgersi entro il mese di marzo del 1985. *(Ansa)*

Si voterà in Perù ma l'opposizione contesta la data

LIMA — Il governo peruviano ha confermato, nonostante le proteste dell'opposizione, che domenica 14 aprile 1985 il Paese eleggerà il presidente della Repubblica, che succederà a Fernando Belaunde Terry il 28 luglio, e il nuovo Parlamento. La convocazione delle elezioni politiche generali «rappresenta un vero e proprio ultraggio alla democrazia», ha risposto subito il senatore Luis Alberto Sanchez, uno dei padri della Costituzione peruviana, e una personalità che simboleggia in questo Paese la cultura, la moderazione e la libertà.

Convocando le elezioni per il 14 aprile, non si potranno avere i risultati definitivi che un mese dopo (24 maggio) - ha detto Sanchez - e poiché si dà per scontato che al primo turno nessuno dei partiti in lizza otterrà la maggioranza prescritta dalla Costituzione, occorrerà convocare di nuovo il popolo alle urne (per il 14 giugno).

I risultati ufficiali del secondo turno saranno noti un mese dopo, cioè il 14 luglio, solo 14 giorni prima del complesso passaggio dei poteri che invece, a quanto sostiene il partito di opposizione, richiederebbe un tempo non inferiore ai due mesi. Il partito di opposizione stando alle previsioni, basate anche sui risultati delle amministrative del novembre scorso (33 per cento), dovrebbe raggiungere la maggioranza relativa e quindi governare l'Apra, azione peruviana rivoluzionaria americana, socialdemocratica, è guidata da Alan Garcia Perez, di 34 anni, candidato ufficiale alla presidenza della Repubblica).

Secondo l'anziano leader apriista Luis Alberto Sanchez, le elezioni si sarebbero dovute tenere in febbraio, come chiesto dall'Apra tanto alla Camera quanto al Senato. Si è invece voluto evitare un dibattito pubblico tra governo uscente e governo entrante che consentisse al popolo peruviano di chieder conto di eventuali responsabilità di gestione del Paese.

(Ansa)

Grande mostra sugli omosessuali, uomini e donne, dal 1850 al 1950

Cento anni di Berlino gay

Dopo furiose polemiche gli «Amici del Museo» hanno realizzato l'iniziativa nell'ex capitale tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Berlino Ovest è la Manhattan europea. Tutto è possibile, Everything goes, come dice la vecchia melodia Anni Venti o Trenta. Tutto è possibile, anche una grande mostra dal limpido titolo: «Eldorado. Storia, vita e cultura degli omosessuali, donne e uomini, a Berlino, 1850-1950». Due anni è durata la preparazione, e più volte l'idea parve in pericolo. Ma è sopravvissuta a tutte le proteste, a tutte le bufere: e oggi, divenuta realtà, è il gran successo della stagione, fonte di visitatori, studiosi, curiosi, e scismi.*

L'ex sindaco di Berlino, Richard von Weizsacker, eletto il mese scorso presidente della Repubblica Federale, narra: «Non ricordo molte controversie accompagnate da dispute tanto violente». Ogni asiortità cittadina fu bersagliata da raffiche di lettere: tranne dagli «Amici del Museo di Berlino», cui va il merito dell'iniziativa, diedero le dimissioni; e, come loro, alcuni dipendenti del Museo. Questa esplosione di sentimenti antigay ottenne l'opposto della

Cecoslovacchia Api «drogate» dal papavero

PRAGA — «Le mie api mostrano una chiara preferenza per un campo di papaveri e quando fanno ritorno al comportano come se fossero ubriache». Un apicoltore di Olomouc (in Moravia) è convinto che le sue api sono diventate «tossicodipendenti».

Salomano in mano verso il campo di papaveri ed ai ritorno aggrediscono con le loro pungenti nemici ed animali. Prima che venisse coltivato il papavero in quella zona le api si erano sempre «comportate bene» e producevano anche molto più miele.

sperato. Indignò il Museo che, fino allora dubbioso, decise che la mostra era un «obbligo morale».

Eldorado era un rinomato cabaret per omosessuali negli anni fra le due guerre. Gli stessi anni in cui pay di ambo i sessi si imposero, con straordinario dinamismo, sulla scena culturale. Basta ricordare, tra film, di pregio, tutti sul tema dell'omosessualità: «Non come gli altri» nel '19, «Donne in uniforme» nel '31, «Viktor e Viktoria» nel '33. Fu il clou di una presenza sempre febbrile, sovente feconda. Già nel 1850-1860, Berlino, in pieno boom, era mèta degli omosessuali di tutto il mondo tedesco, che vi cercavano tolleranza, successo o, perlomeno, l'anonimato.

Queste e mille altre cose rivela la mostra sulla Lindenstrasse. I più la visitano nella speranza di soddisfare un certo voyeurismo (speranza appagata solo in parte, in quanto molte immagini, assai erotiche, di incontri lesbici non appaiono nel catalogo), ma tutti lasciano le sale arricchiti culturalmente e umanamente. C'è chi si diverte a scoprire nomi illustri fra quelli della grande colonia gay berlinese: ma è una curiosità che si dissolve dinnanzi alla documentazione sulla persecuzione nazista. Per l'«anormale» c'era una stella rosa «al» braccio, simbolo della sua effeminatezza, c'era il lager, c'era la morte.

«Gli omosessuali, uomini e donne, occupano un posto speciale nella storia di Berlino: e la Berlino della Repubblica di Weimar è impensabile senza questi suoi cittadini», dice Rolf Bothe, direttore del Museo. Dunque, un riconoscimento e un omaggio, un secolo di vita, con le sue ombre e le sue luci, sovente stridissime.

Mario Ciriello

E' accusato di omicidio «satanico» e si impicca in carcere

NEW YORK — Si è impiccato in cella a Rikappage, vicino a New York, un ragazzo imputato di aver commesso un omicidio durante un «rito satanico». Richard Kasso, 17 anni, e James Troiano, 18, erano stati arrestati mercoledì e accusati di aver bastonato a morte Gary Lauwers, 17 anni, e di avergli strappato gli occhi.

Il corpo di Lauwers era stato trovato dalla polizia, sepolto a poca profondità, dopo una ricerca durata tre giorni in seguito a una telefonata anonima. Kasso si è impiccato nella sua cella, con un lenzuolo, all'una di notte. Le guardie eseguivano controlli due volte l'ora. Lo ha riferito lo sceriffo.

Il capo della squadra omicidi, Robert Bunn, ha detto che la polizia sta cercando gli altri giovani che hanno partecipato al «rito» conclusosi con l'omicidio e che possono averne sentito parlare.

A Serra Pelada vietati giochi d'azzardo e alcolici

Città senza donne in Amazzonia abitata solo da cercatori d'oro

BRASILIA — C'è in Amazzonia una città abitata da 120 mila uomini, dove l'ingresso alle donne è proibito e dove sono vietati anche bibite alcoliche e giochi d'azzardo. Si chiama Serra Pelada ed è la città dei cercatori d'oro. Serra Pelada doveva essere chiusa per permettere la ricerca dell'oro con mezzi meccanici: i «garimpeiros» (cercatori d'oro) si sono ribellati, hanno minacciato una rivolta dalle conseguenze imprevedibili ed il presidente della Repubblica, generale Joao Figueiredo, ha firmato un decreto che proroga per altri tre anni la ricerca manuale. Per festeggiare l'avvenimento, i «garimpeiros» hanno organizzato un pranzo gigante, subito definito il maggior banchetto del mondo. La tavola era lunga un chilometro e mezzo (per trovare spazio sufficiente è stata stesa la pista dell'aeroporto) e sono stati uccisi 300 buoi.

Alla festa sono state ammesse, per la prima volta, anche le donne, venute dalle città vicine, ma terminati i festeggiamenti Serra Pelada è tornata ad essere una città per soli uomini.

A Serra Pelada le condizioni di vita sono disumane. La città prima non esisteva: è nata nella foresta con l'arrivo dei primi cercatori. Ogni mese il loro numero è andato moltiplicandosi. In assenza di abitazioni venivano costruite nuove capanne, senza alcun conforto. Il lavoro dura otto-dieci ore al giorno, il cibo è scarso. Per la maggior parte si tratta di lavoratori per conto di terzi ai quali spetta solo una piccola parte dell'oro che si estrae. In questi ultimi anni sono state trovate a Serra Pelada alcune delle più grosse pepite del mondo, ma è ancora alto il numero di coloro che hanno caricato molti quintali di terra e solo pochi grammi di oro.

Malattie, soprattutto tubercolosi e malaria, e incidenti hanno già provocato centinaia di vittime, ma i «garimpeiros» non disarmano. Il sogno della ricchezza è forte e gli esperti garantiscono che nella miniera c'è ancora molto oro da estrarre. L'anno scorso la produzione di Serra Pelada è stata di 14 tonnellate. *(Ansa)*

La campionessa francese di scacchi ha solo 12 anni

PARIGI — La campionessa di scacchi di Francia ha solo 12 anni. Si chiama Isabelle Rienitzer, vive in Alsazia e gioca a scacchi da quattro anni.

Isabelle, una graziosa ragazzina dai lunghi capelli scuri e dagli occhi azzurri, ha vinto il titolo dopo aver sbaragliato le 10 migliori giocatrici nazionali, a Lorchen (Francia occidentale) con otto punti su nove.

(Continua a pag. 5)

Con un bilancio di 580 mila miliardi di lire il ministero della Difesa degli Usa è il più ricco del mondo

Le spese pazze del Pentagono

Nel Palazzo a stella può accadere di tutto: un bullone è pagato più di tre milioni di lire, un martello 400 dollari - Insorgono alcuni parlamentari costringendo Weinberger a far deporre un «funzionario censore» a suo tempo licenziato da Nixon - «Suonatore di fischietto» denuncia senza pietà gli sprechi nel settore dei pezzi di ricambio - Militari e industria bellica sono «fratelli di sangue», ma stanno per scattare i controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo scorso dicembre fece la sua apparizione all'ingresso della Camera, a Washington, il più strano albero di Natale della storia del Congresso. Tra le luci pendevano dai suoi rami cartoncini bianchi, dai fiocchi rossi, con su incollati utensili e il loro prezzo: una chiave inglese, 2229 dollari (3 milioni 800 mila lire); un bullone, 2043 dollari (3 milioni e 500 mila lire); una sfera di plastica, 1118 dollari (1 milione 900 mila lire); e così di seguito fino a una vite da 22 dollari (65 mila lire). La chiave inglese, il bullone, la sfera, la vite non erano oggetti d'arte, né preziosi. Erano utensili autentici, acquistati da un deputato ai grandi magazzini, e pagati rispettivamente uno 17 dollari, l'altro 8, il terzo 3 e l'ultimo 12 centesimi. Le cifre apposte tutte dei cartoncini erano quelle versate per i mini-utensili dal Pentagono ai suoi abituali fornitori, 100 e addirittura 200 volte tanto il loro valore di mercato.

L'albero di Natale non venne contestato e le fotografie fecero il giro dell'America. Fu la prima e la più clamorosa prova dei colossali sprechi del ministero più ricco del mondo, il cui bilancio dell'84, poco meno di 300 miliardi di dollari, 580 mila miliardi di lire, corrisponde quasi al prodotto nazionale lordo della Cina. Il Pentagono, vero paperone dei dicasteri governativi di tutta la storia, che fagocita un terzo del bilancio della superpotenza, è però anche l'ente più spendaccione che si conosca. «*Al suo confronto* — ha tuonato il senatore William Roth, che pure è un feganauta — *la cicala della favola è una fanatica risparmiatrice*». Roth calcola che le spese del ministero della Difesa Usa «*verrebbero ridotte dal 10 al 40 per cento se qualcuno facesse un po' di attenzione*».

L'idea dell'albero di Natale è stata dello stesso Roth e di un modesto ma tenace deputato democratico, Berkley Bedell, di Spirit Lake, nello Iowa. Bedell, 63 anni, da 10 alla Camera, mingherlino e petulante, è un uomo che si è fatto da sé: da ragazzo, vendeva giornali, mise da parte 50 dollari, incominciò a fabbricare aghi da pesca e in 20 anni divenne miliardario. La sua parsimonia è leggendaria: sembra uno di quei personaggi dello scrittore O' Henry che si chinano a raccattare aghi per istrada. Lo scorso ottobre, quale presidente della commissione delle piccole imprese, dovette valutare alcuni acquisti del Pentagono. La sua attenzione venne attratta da un misterioso «*generatore d'impatto multidirezionale*» che costava 400 dollari. Raccontò il senatore Roth: «*Risultò che si trattava di un volgare martello*».

Gli occhiali calati sul naso, il mite Bedell, sentendosi «*preso per i fondelli*» (è sempre Roth a riferire) interpellò il colonnello venuto a testimoniare: «*Non può fornirmi altri particolari?*». Certo, rispose il colonnello: «*Il generatore d'impatto fa parte di una attrezzatura più complessa per le riparazioni dei simulatori di volo*». Inferocito, Bedell chiese di vederne uno. Il colonnello gli consegnò una scatola con 21 mini-utensili, che sarebbero poi finiti sull'albero di Natale, del prezzo di 10.185 dollari, 18 milioni di lire. Paonazzo, il deputato di Spirit Lake sospese i lavori, e si precipitò al più vicino grande magazzino. Tornò coi 21 articoli, martello compreso: aveva speso 62 dollari, nemmeno 100 mila lire. Da quel momento, incominciò il braccio di ferro sugli sprechi tra il Congresso e il Pentagono, braccio di ferro che è esploso gli scorsi giorni in seguito a una vicenda ancora più paradossale.

Nel 1969, un capace funzionario del Pentagono — un civile, non un militare, Ernest Fitzgerald — venne licenziato in tronco su ordine del presidente Nixon perché aveva denunciato l'indegna esplosione dei costi di un aereo Hercules da trasporto pesante. Fitzgerald era il direttore della sezione Finanze della Difesa, il responsabile del controllo delle spese. Ricorse in tribunale e 12 anni più tardi ottenne di essere reintegrato nell'incarico. Negli ultimi due anni, tuttavia, il Pentagono lo ha praticamente imbavagliato. «*O non gli lascia vedere i conti, o glieli fa vedere in ritardo, o gli dà quelli vecchi*» spiega Roth. «*Lo chiamo l'informatore ostile, il traditore* (l'espressione è più pittoresca, «*Whistle blower*», suonatore di fischietto) *e lo ostracizzo*». Convocato più volte al Congresso per deporre, Fitzgerald non ricevette mai l'autorizzazione dal ministro Weinberger.

La settimana scorsa, un altro battagliero senatore, Charles Grassley, repubblicano, ha posto fine alla farsa recandosi di persona al Pentagono con un'ingiunzione del tribunale. Weinberger è stato costretto a dire sì, e Fitzgerald è finalmente apparso davanti ai parlamentari. «*Ha violato il suo*» — ha detto Roth giubilante. — «*Ha svelato che i missili Maverick, se approvati, costerebbero 30 miliardi di dollari in più del dovuto perché, tra le altre cose, l'impresa costruttrice, per ogni ora di lavoro effettivo, ne addosserebbe ben 17*».

Che cos'altro ha tirato fuori la pecora nera del Pentagono? «*Lo scandalo dei pezzi di ricambio: è lì settore degli sprechi più stravaganti, dove non solo si paga di più, ma non si attinge neppure alla fonte, bensì si passa tramite mediatori che caricano il 200-300 per cento*». «*Per darvi un'idea* — ha dichiarato Fitzgerald al Congresso — *se il ministero della Difesa producesse televisori, costerebbero 150 mila dollari l'uno*».

Tra alberi di Natale e «*suonatori di fischietto*», ci sarebbe da credere che per il Pentagono i tempi delle vacche grasse stiano finendo. Col bilancio dello Stato in deficit di 230 miliardi di dollari (340 mila miliardi di lire), l'obiettivo immediato del governo Reagan dovrebbe essere l'austerità per le forze armate. Vi sono invece tutti i segni che il dibattito appena esploso è destinato a continuare per anni. Attualmente, infatti, si è solo nella fase delle inchieste. Esse accertano, è vero, la possibilità di drastici risparmi: così sull'esercito, ad esempio, ha stabilito che gli elicotteri Blackhawk (falco nero), sono costati 40 milioni di dollari, 70 miliardi di lire, più del necessario. Addossano anche ogni responsabilità agli alti comandi: nel caso dei Blackhawk non c'è stato alcun controllo sui preventivi né sui lavori. Ma le inchieste non suggeriscono quali misure adottare.

Joseph Sherick, ispettore generale del Pentagono, ammette che gli armadi dello storico palazzo a stella, dove peraltro i generali si perdono come in un labirinto, «*traboccano di scheletri che nessuno ha interesse a tirar fuori*». «*Qui non esiste l'efficienza dell'industria privata*» proclama. «*Il nostro dicastero non è la General Motors*». Elenca errori madornali.

1 Disinvoltura nell'analisi dei costi: «*Abbiamo scoperto aumenti del 500 per cento in un biennio nei prezzi di taluni articoli*».

2 Incapacità di previsioni esatte: «*Prendiamo il supermissile MX: doveva costare 58 milioni di dollari a esemplare, ma dopo un anno costava 183 milioni, quasi l'80 per cento in più*».

3 Intoppi burocratici: «*Chi ordina, spesso non sa di che cosa si tratta: noi cataloghiamo i prodotti con dei numeri, non scriviamo i nomi: la spesa non è verificabile*».

4 Mancanza di tecnici: «*Non abbiamo gli uomini capaci di riparare i guasti, e costruire pezzi di ricambio, o prenderli da armi vecchie*».

La situazione è aggravata da prassi e regolamenti obsoleti ma intoccabili, perché costituiscono le fondamenta di quella complessa rete di interessi nota come «*l'establishment militare industriale*», denunciata già 25 anni fa da un presidente ex generale, Eisenhower. L'industria bellica e il Pentagono sono fratelli di sangue, legati da un'omertà feroce. Il secondo non chiede alla prima garanzie sugli articoli che acquista a differenza dei consumatori con l'industria privata. Le concede inoltre brevetti per 30 anni, il doppio del normale, creando autentici monopoli; le vecchie superfortezze volanti B-52 sono ancora in esclusiva, quando qualsiasi buona impresa le potrebbe produrre per meno della metà. Un particolare importante è che i capitani, i maggiori e i colonnelli, quando vanno in pensione, vengono assunti tutti nell'industria bellica.

Il presidente Reagan sapeva da tempo degli sprechi, e nella campagna elettorale dell'80 giurò di porvi fine. Uno dei vanti maggiori di Weinberger è di essersi rimboccato subito le maniche. «*Ma stiamo scalfendo solo la punta dell'iceberg* — commenta Sherick —. *Abbiamo risparmiato qualche decina di milioni di dollari, non di miliardi*».

L'ispettore generale del Pentagono attribuisce alcune responsabilità anche al Congresso: «*La maggioranza dei parlamentari ha intrapreso una crociata* — dice — *ma guai se un singolo si vede toccare il suo elettorato. Quest'anno, hanno aumentato di 4 miliardi e mezzo di dollari le nostre ordinazioni affinché certe fabbriche non restassero senza lavoro*».

Indomiti, il deputato Bedell, i senatori Roth e Grassley e alcuni altri hanno varato progetti legge che prima o poi lasceranno il segno. Uno costringe il Pentagono ad appalti pubblici, eliminando il cosiddetto elenco selettivo che è al centro dell'«*establishment* industriale militare. Un altro delega il potere di controllo su taluni articoli o costi a consulenti esterni. Un terzo prevede la formazione di una piccola industria di pezzi di ricambio all'interno dello stesso Pentagono. Un quarto impone l'obbligo di periodici rapporti alle commissioni competenti del Congresso. «*E' una fatica* — dichiara Roth — *ma ne vale la pena. Io vedo il Pentagono un po' come il figliol prodigo, non dispero che un giorno il ravveda*».

Ennio Caretto

L'aereo ha le caratteristiche del «Mig-21 S» sovietico

Israele cede alla Marina Usa 12 cacciabombardieri «Kfir»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Le industrie aeronautiche israeliane hanno concluso un accordo con la Marina degli Stati Uniti per la cessione di dodici cacciabombardieri *Kfir* prodotti nei suoi stabilimenti, con l'impegno della manutenzione per tre anni. Si tratta del più importante contratto che la IAI (Israel Aircraft Industries) abbia mai concluso con gli Stati Uniti e l'interesse dell'accordo — per un piccolo Paese come Israele — va oltre l'entità della transazione stessa perché dimostra che la sua industria è in grado di produrre un apparecchio efficiente e che può simulare i cacciabombardieri sovietici «Mig-21 S»: caratteristica quest'ultima che sembra all'origine del grande interesse della Marina Usa per il *Kfir*. (Qualche tempo fa, il *New York Times* aveva annunciato che gli Usa si accingevano a comperare in Cina «Mig-21 S», ma si è poi saputo che non avrebbero potuto essere consegnati prima del 1987).

Dal contratto (Israele conserverà la proprietà degli aerei, ma sarà ripagato per il loro noleggio, la manutenzione e la riparazione) le industrie israeliane traggono molteplici vantaggi perché hanno modo di sperimentare l'efficienza dei loro apparecchi, di potervi in futuro apportare miglioramenti e di ottenere cospicue somme per incrementarne la produzione. Inoltre, si ritiene che il primo accordo seguiranno contratti complementari per le parti di ricambio e per gli aerei senza pilota che interessano in modo particolare gli Usa.

L'importanza politica della transazione è anch'essa rilevante, perché sottolinea la cooperazione militare in atto fra i due Paesi e costituisce un precedente di grande importanza.

g. r.

La prima volta di Turner

Londra. Il neo premier canadese John Turner è giunto nella capitale britannica in visita ufficiale per un primo contatto con Margaret Thatcher. Durante il suo soggiorno londinese incontrerà anche la regina

Un saldo da cento milioni

Londra. Linda Heslat posa con la pelliccia di zibellino russo messa in vendita dai grandi magazzini Harrods durante i consueti saldi estivi. Peccato che, anche se in liquidazione, costi circa 95 milioni

Il giovane dissidente jugoslavo rischia fino a 15 anni

Seselj smonta l'accusa ma la condanna è certa

SARAJEVO — Il processo contro il dissidente jugoslavo Vojislav Seselj, 30 anni, docente di sociologia nell'università di Sarajevo, si è praticamente concluso ieri con la richiesta di condanna per «*attività controrivoluzionarie e propaganda nemica*» formulata dal pubblico accusatore, Vera Jovanovic, che ha chiesto al tribunale di considerare le aggravanti della «*continuità dei crimini*» e dell'atteggiamento tenuto in aula dall'imputato verso alcuni testimoni. Seselj rischia da 3 a 15 anni di carcere.

La sentenza sarà pronunciata domani e non vi sono dubbi sulla condanna. Mai vi è stato un proseguimento in processi politici celebrati in tribunali jugoslavi. Dovrebbe esserci stavolta, tanto palese è apparsa la fragilità dell'atto di accusa e l'inesistenza di autentiche prove, come hanno sottolineato nelle arringhe gli avvocati di Seselj. Uno di essi, Srdja Popovic, il più illustre fra i difensori dei dissidenti jugoslavi, ha chiesto l'immediata liberazione del docente dopo aver smantellato punto per punto quella che Seselj aveva definito in aula «*una grossolana montatura poliziesca*».

L'autodifesa di Seselj è durata soltanto un minuto. Ha detto: «*Questo processo è una montatura poliziesca imbastita da potenti miei nemici della Bosnia-Erzegovina che, per ragioni più personali che politiche, hanno cercato di distruggere la mia persona*». Poi, mentre l'aula si svuotava, vi è stato l'abbraccio di Seselj con la moglie Vesna, mamma da meno di un mese.

Per la pubblica accusa, invece, i reati esistono perché Seselj nei suoi scritti e in alcune conversazioni — non importa se private — ha denunciato il «*centralismo*» di Tito e il suo culto della personalità, ha sostenuto che nella Lega comunista non c'è dialogo democratico né eguaglianza fra gli iscritti; che «*il partito è fattore di repressione*»; che nel Paese le libertà individuali sono minacciate e perché ha delineato una struttura costituzionale del Paese fondata sulla Confederazione di sole quattro Repubbliche (Slovenia, Croazia, Serbia, Macedonia) invece delle sei attuali e escludendo la Bosnia-Erzegovina e il Montenegro.

Ma la principale colpa di Seselj, per l'accusa, è in sostanza quella di avere esaltato il primato dell'intellettuale in questo momento di crisi della Jugoslavia. (Ansa)

Giornale inglese «Elena Sacharov sarà processata»

LONDRA — Secondo il Sunday Express, Elena Bonner, moglie del Premio Nobel per la pace Andrei Sacharov, sarà processata in Urss per «comportamento antisovietico». Il giornale afferma di avere appreso la notizia da «fonti bene informate a Mosca», e aggiunge che «il procedimento penale contro la signora Bonner è già cominciato a Gorki».

E' ufficiale anche da Mosca Un ambasciatore sovietico torna al Cairo dopo il gelo

MOSCA — La *Pravda* ha confermato ieri ufficialmente la fine di quasi tre anni di gelo nei rapporti tra l'Unione Sovietica e l'Egitto, scrivendo che i due Paesi hanno concordato di riportare al livello di ambasciatori (ancora erano a livello di incaricati d'affari) le loro rappresentanze diplomatiche.

L'organo ufficiale del pcus ha annunciato che nuovo ambasciatore dell'Urss al Cairo è stato nominato Alexandr Bielonogov, 53 anni, finora vicecapo dell'Ufficio per la pianificazione politica al ministero degli Esteri di Mosca. L'Egitto aveva già annunciato giorni fa la nomina di Salah Basiuni come ambasciatore in Urss. Ieri, infine un comunicato ufficiale pubblicato al Cairo dal ministero degli Esteri ha confermato il ripristino dei normali rapporti diplomatici.

Le relazioni tra Egitto e Urss erano praticamente congelate dal settembre del 1981, quando, meno di un mese prima di essere assassinato, il presidente Sadat accusò Mosca di essere coinvolta in un complotto contro il suo governo e di avere «*aizzato la sedizione confessionale*», ed espulse l'ambasciatore Vladimir Polyakov, altri sei diplomatici sovietici e circa 200 tra giornalisti ed «esperti». Sadat richiamò in patria anche l'ambasciatore egiziano nell'Urss. La crisi segnò l'estromissione del Cremlino dalla scena mediorientale, dopo gli accordi di Camp David per la pace tra Egitto e Israele.

Mosca ha attaccato a più riprese la politica «*capitolazionistica*» di Sadat nei confronti di Israele e degli Stati Uniti, e ha accusato il defunto presidente egiziano di aver «*tradito*» la causa dei popoli arabi, ma non ha praticamente mai criticato il successore, Mubarak, il quale ha preso progressivamente le distanze dagli Stati Uniti. L'annuncio sulla normalizzazione fa seguito di poco un viaggio di Polyakov — nominato nel frattempo responsabile dell'Ufficio per il Medio Oriente al ministero degli Esteri dell'Urss — al Cairo.

Nella capitale egiziana corrono voci di un prossimo rimpasto governativo: primo ministro dovrebbe essere nominato Kamal Hassan Ali, che svolge le funzioni ad interim dopo la morte di Fuad Mohieddin. Nell'incarico di ministro degli Esteri dovrebbe succedergli Esmat Abdel Meguid, diplomatico di carriera ed ex ambasciatore alle Nazioni Unite. Sostituzioni sarebbero previste anche nei dicasteri economici.

(Ansa-Agi)

Per 23 giorni sotto la doccia

NEW YORK — Steve Gutierrez, 37 anni di Albuquerque, nel Nuovo Messico, rivendica la conquista di un record mondiale: è rimasto per 23 giorni sotto la doccia.

Gutierrez, che è rimasto seduto sotto la doccia di casa sua dall'8 al 30 giugno scorso, afferma che il suo record migliora quello di 336 ore stabilito da un australiano nel 1976.

Capitale del turismo in Costa Azzurra, anche se il mito dell'attrice è solo un ricordo

St-Tropez non ha più bisogno di BB

ST-TROPEZ — *Bellezza e giovanili sono perfume, e se il magistero dell'arte non sorregge, decadenza ed oblio sono fatali alle celebrità della celluloide. C'è chi sa invecchiare con decoro e chi, invece, cerca surrogati alla tramontata popolarità con iniziative perlomeno eccentriche.*

E' accaduto a Brigitte Bardot, già nume tutelare di Saint Tropez, oggi semplicemente protettrice di animali randagi e selvatici. Quando era l'adolescente dal falso, perverso, candore, a Saint Tropez non le negavano nulla; era un grande richiamo per la fauna mondana.

Le consentirono persino di congiubare nella «Madrague», la sua villa dal nome di un pesce provenzale, un buon tratto di spiaggia pubblica perché, avvampante e mellosa, potesse proteggere la propria intimità dai troppi, fanatici ammiratori. La venerata Brigitte fece alzare un muro di quasi tre metri, e in quel santuario della sua avvenenza e inquieta bramosa di vivere, ammetteva i prescelti, conoscenze di lunga data, o anche solo di incontri fortuiti.

Poi il numero degli anni divenne leggibile sul volto già faustoso e sul corpo già acerbo. Il figlio avuto da Roger Vadim cresceva, ed era lì a ricordarle che il tempo è inarrestabile. Il personaggio Brigitte, che aveva ispirato anche samba famosi per il carnevale di Rio de Janeiro e furono delirare gli uomini con la seminudità e le pose di felina, scaltra adolescente, non fu più «richiesta» da registi e produttori; non era più la sex symbol che incantava le platee.

E siccome non era attrice di temperamento e preparazione, passò fra le memorie destinate alla soffitta. Per tenere a galla il proprio nome s'improvvisò protettrice di cani e gatti randagi, bandì crociate contro la caccia di foche e balene, divenne la madrina di panda, procioni e coala. Ora ha lanciato una campagna contro le tagliole che bracconieri e contadini tendono per acchiappare volpi e faine. Sono una crudeltà medioevale, ha scritto. E per ridare nuovo smalto al proprio nome ha aperto a Saint Tropez una boutique, anch'essa «La Madrague», in cui vende scialli turistici, sandali, colane, bracciaietti, vecchie bambole, cartoline e posters che la ritraggono com'era, col labbro arricciato sui denti appuntiti.

Due giorni la settimana entra nella boutique, firma fotografie, manifesti, cartoline, e destina il ricavato delle vendite alla protezione degli animali, in concorrenza con la principessa Antoinette di Monaco, sorella del principe Ranieri, che a Montecarlo organizza Gran Gala da duecentomila a coperto e si fa fotografare stringendo fra le braccia Hattie, una bastardella trovata per le vie di Tripoli.

Ma a quanto pare la zoofila Brigitte Bardot non è più il richiamo di un tempo, ed il prefetto della regione, d'accordo col sindaco di Saint Tropez, l'ha «pregata», cortesemente per non dire inpianto, di aprire varchi nel muro fatto erigere nei tempi di gloria e lasciare libero il transito sulla spiaggia ai bagnanti anonimi.

A Saint Tropez nessuno si è commosso, anche nel post-Brigitte la vita continua a scorrere fatua sulla spiaggia, sulla banchina alla quale sono ancorati i panfili miliardari, nei caffè ombreggiati da vastissime tende arabe.

Sempre luogo alla moda anche senza Brigitte Bardot, Saint Tropez continua a imporre le stranezze estive che l'hanno resa celebre almeno quanto Capri. Quest'anno, ad esempio, il costume da bagno deve essere in un solo pezzo, però con uno spacco sulla schiena che arrivi alle natiche. Le ragazze, e le dame col seno rassodato dai siliconi, devono camminare con le «scarpe senza suola»; bastano due vitrei grappoletti d'uva nera, o verde, trattenuti da fili dorati agli alluci ed alle caviglie.

Come sempre, Saint Tropez è città di cicale, lì quelle che stridono fino allo stordimento nei vigneti prossimi e quelle di lavanda provenzale, e lì altre, quelle che fanno avanti e indietro dinanzi ai panfili lussuosi. E' un mondo fittizio, fatuo, eccentrico, che si rinnova puntualmente ogni anno, anche senza il richiamo di Brigitte Bardot.

Nei caffè, sugli yacht, nelle boutiques, nei ristoranti rinomati anche per i conti, si agita una folla che sembra formata da stranbi automi, e vien da pensare ad altri attori ed attrici di Francia, a Simone Signoret ad esempio che, a Saint Paul de Vence invecchia con decoro accanto al marito Yves Montand, ma lei non è stata soltanto «Cinque d'or» cioè solo una bella donna; è attrice autentica e valida scrittrice.

Francesco Rosso

(Segue da pagina 4)

RINGRAZIAMENTI

La moglie, figli e familiari tutti del compianto

Giorgio Zabaino

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con la presenza, scritti, fiori, Sante messe hanno voluto unirsi al loro grande dolore.

— Venaria, 7 luglio 1984.

La famiglia **Alasia** commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Vittorio Alasia

sentitamente ringrazia. Santa messa di trigesima in Pozzo domenica 29 corrente mese alle ore 11.30.

— Poirino, 7 luglio 1984.

La famiglia **Fassina** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe Fassina

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 1 agosto 1984 alle ore 18 nella parrocchia Madonna della Guardia.

— Torino, 8 luglio 1984.

La moglie **Nunzia Salvaggio** commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore con presenza, fiori e scritti per la perdita del caro

Alfredo Guillaume

— Oulx, 8 luglio 1984.

Il figlio e familiari commossi ringraziano le gentili persone che di presenza, fiori, scritti, Sante Messe si sono unite al loro dolore per la perdita della cara

Margherita Grenier vedova Rosso

— Torino, 7 luglio 1984.

La moglie, **Ines** e figlia **Piera** ringraziano parenti, amici e conoscenti che nel doloroso momento per la prematura scomparsa del caro

Emilio Molsio

sono stati affettuosamente vicini.

— Torino, 7 luglio 1984.

I familiari della cara

Clara Gabrielo ved. Boccassino

profondamente commossi per l'unanime partecipazione al loro dolore esprimono il più sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 30 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia San Benedetto.

— Torino, 8 luglio 1984.

Il figlio **Pino** con **Adriana** e **Cristina** della cara

Ercolina Garbero ved. Ghiotti

con animo profondamente commosso per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore esprimono i più sentito ringraziamento a quanti sono stati loro vicini. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 28 luglio alle ore 18 nella parrocchia di San Giuseppe Cafasso in corso Grosseto 72.

— Torino, 8 luglio 1984.

I familiari del compianto

Carlo Terrero

ringraziano di cuore per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 30 luglio 1984 alle ore 18,30 nella parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 95.

— Torino, 8 luglio 1984.

I familiari di

Gino Frigneni

ringraziano di cuore i parenti e amici che hanno preso parte al loro immenso dolore.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Arduino-Pons** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato con così sincero e profondo cordoglio al loro immenso dolore per la scomparsa di

Giuseppina Masera ved. Arduino

Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al prof. Luigi Bellava, al dott. Aldo Ferrari, a Rosanna Pennano, ad Imelde Peraldo, alla famiglia Bosco e alle Case di Cura Monterosa e S. Messa di Trigesima verrà celebrata domenica 5 agosto alle ore 10 parrocchia S. Luigi Gonzaga, Chieri.

— Chieri, 7 luglio 1984.

Enrico e **Liliana** commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara

Diodata Brunetto ved. Coppa

sentitamente ringraziano.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Aragno, Del Bello** e **Allara** commossa per la dimostrazione d'affetto tributata al caro

Antonio Aragno (Elias)

sentitamente ringraziano. S. Messa Trigesima il 27 luglio 1984 ore 8 parrocchia N. S. della Salute.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia

Lina Vitale in Sardano

sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. Un grazie particolare alla Regione Militare Nord Ovest.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Grisi** e **Gaiottino** ringrazia un sentito ringraziamento a tutti coloro che in occasione della morte del compianto

Agostino Eugenio Grisi

hanno partecipato al loro dolore.

— Pinerolo, 8 luglio 1984.

Mamma con **Nelly, Guido** e **Claudio** si stringono commossi a quanti, con la loro partecipazione, hanno voluto rendere l'estremo, devoto, affettuoso omaggio al loro adorato ed indimenticabile papà

Luigi Giancola

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 27 luglio alle ore 18,30 nella chiesa di N. S. di Lourdes, c.so Francia n. 29.

— Torino, 8 luglio 1984.

I familiari della compianta

Margherita Colla ved. Stappaghetti

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima 27 luglio ore 18, parrocchia San Bernardino.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Donna** sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo momento di dolore per la scomparsa del caro

Carlo Donna

Messe di Trigesima parrocchia Gesù Adolescente il 28 luglio ore 8.30.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Brizzolesi** e **Distefanomia** e signorina **Mariella** commossa per le dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro indimenticabile

Giorgio Bricarelli

ringraziano i parenti, gli amici e i conoscenti che si sono uniti al loro grande dolore.

— Torino, 8 luglio 1984.

La famiglia **Rossino** commossa per le dimostrazioni di stima tributate al loro caro

Stefano Rossino

sentitamente ringrazia. Un particolare ringraziamento al professor Alberto Gazzano e alla sua équipe e al dottor Giuseppe Aladonna per le amorevoli cure prestate.

— Rivoli, 7 luglio 1984.

(Continua a pag. 6)

Città per città le ripercussioni dello sciopero a Fiumicino

Aeroporti, 24 ore di crisi tra ritardi e nuovi disagi

Disagi, qualche ritardo, problemi nel servizio bagagli: Linate, Caselle, Punta Raisi e gli altri aeroporti nazionali non hanno vissuto il caos di Fiumicino ma sono stati ugualmente coinvolti dall'agitazione del personale a terra.

Ecco la situazione in dettaglio:

Milano-Linate — L'agitazione sindacale ha causato ritardi su alcuni voli, ma nessuno ha superato i quaranta minuti. Oggi la situazione dovrebbe essere completamente regolarizzata. Qualche preoccupazione, invece, per il 16 luglio: gli assistenti di volo hanno fatto sapere che se entro quella data la loro vertenza non registrerà elementi nuovi sono pronti a proclamare nuovi scioperi.

Torino-Caselle — Situazione tranquilla: in orario gli arrivi, in orario le partenze. Abbastanza alto il flusso dei passeggeri: «*Sono quasi tutti esauriti i voli per le zone turistiche, ma senza particolari problemi*».

Genova-Cristoforo Colombo — Qualche volo annullato nei giorni scorsi, ma ieri situazione sostanzialmente normale. In questo periodo, oltre ai normali voli di linea, arrivano mediamente una ventina di charter a settimana, provenienti dal Nord Europa e in qualche caso anche dagli Usa.

Bologna-Borgo Panigale — Oltre che sui collegamenti con la capitale, le agitazioni hanno inciso sulla partenza dei voli per Palermo.

Venezia-Marco Polo — Ritardi di un'ora abbondante per i voli provenienti da Roma, mentre risultano regolari i collegamenti con l'estero.

Pisa-S.Giusto — Sono stati soppressi alcuni voli interni che facevano tappa a Pisa, ma per il resto l'aeroporto toscano, che serve tutta la regione, ha funzionato regolarmente. Lo scalo, fra l'altro, non ha mai avuto problemi con i controllori di volo perché il coordinamento del traffico è assicurato da tecnici e apparecchiature del vicino aeroporto militare.

Napoli-Capodichino — Modesti i rivolti sui passeggeri dello sciopero proclamato dal personale di terra Gesac (Gestioni servizi aeroporti campani) che contestano l'ipotesi d'accordo siglata dai rappresentanti della categoria.

Numerosi, anche ieri, gli arrivi di *charter*, provenienti da Rft, Gran Bretagna, Olanda, Francia, Austria e Svizzera. Complessivamente 22 voli, con oltre tremila persone.

Pure nel trasporto merci i disagi sono stati limitati al minimo.

Bari-Palese — L'altro ieri sono saltati i due «postali» che collegano Bari e Brindisi alla capitale, ma è stato l'unico inconveniente di rilievo in un'agitazione che interessa solo marginalmente lo scalo pugliese.

Reggio Calabria — Gli arrivi in arrivo da Roma hanno registrato ritardi di un'ora circa. Tutto regolare, invece, per i voli charter. Il turismo calabrese, insomma, non ha subendo nessun particolare riflesso negativo. Gli agenti di viaggio precisano di non aver ricevuto disdette o spostamenti di prenotazione.

Lamezia Terme — Lo scalo, gestito dall'Aermediterranea, è stato solo sfiorato dall'agitazione. Molti i voli straordinari in arrivo dall'estero. Destinazione ultima, le affollate spiagge della riviera tirrenica e del Crotonese.

Palermo-Punta Raisi — Le autoregolamentazioni dello sciopero che finora avevano sempre evitato di penalizzare eccessivamente l'isola, negli ultimi tempi sono state ridotte, così ieri si è avuto qualche disagio in più. Il direttore dello scalo, Ugo Soro, considera comunque limitati i danni (ritardi e un po' di confusione) subiti ieri dal sistema aeroportuale palermitano, dove i servizi sono effettuati per il traffico ordinario da Alitalia, Ati e Aermediterranea, mentre l'Alisud provvede ai voli charter, numerosi quest'anno e con arrivi da Francia, Gran Bretagna, Germania federale e Paesi scandinavi.

Catania-Fontanarossa — Nessun volo cancellato, ma ritardi, con un massimo di 30-40 minuti circa. Disservizi anche nel trasporto bagagli: parte di essi, infatti, non sono giunti allo scalo catanese sullo stesso aereo dei loro proprietari.

Trapani-Birgi — Durante l'ondata di scioperi in corso il prefetto, Gianfranco Vitocolonna, ha dovuto ricorrere due volte alla precettazione per richiamare in servizio il personale. Quanto ai voli turistici, lo scalo è ancora in attesa dell'autorizzazione.

Cagliari-Elmas — La giornata nera è stata venerdì, con il jet atteso da Roma per le 19,30 che ha toccato la pista alle 21.41, e quello in arrivo da Napoli giunto alle 23,22, con tre ore di ritardo. Ritardi minori ieri, sopportati con rassegnazione da passeggeri e famigliari in attesa. Durante l'estate i collegamenti giornalieri fra Cagliari-Elmas e il Continente sono una ventina.

Alghero — Negli ultimi cinque giorni solo tre jet hanno accusato ritardi superiori all'ora. Venerdì notte è saltato il «postale» da Roma. Quasi tutti gli aerei in arrivo viaggiano a pieno carico. Ampia disponibilità di posti, invece, per le partenze.

Olbia-Costa Smeralda — Nel disastrato panorama degli scali italiani questo aeroporto rappresenta un'isola felice. «*Tutto regolare: nell'ultima settimana non è saltato un volo e i disagi non sono mai andati oltre i "normali" ritardi*» spiegano al controllo traffico.

r. s.

Le dettagliate denunce di alcuni dipendenti hanno aiutato il giudice

Sull'inchiesta giudiziaria alla Rai l'ombra di finanziamenti ai partiti

Il presidente, il direttore generale e l'intero consiglio di amministrazione hanno ricevuto gli avvisi per i reati di peculato e falso in comunicazioni sociali - Si indaga sul circuito degli appalti a società esterne per la produzione di programmi

ROMA — Sceneggiati, serials, spettacoli a puntate dati in appalto a società esterne di produzione solo dopo le «segnalazioni» opportune; una griglia di condizionamenti e reciproci favori per l'assegnazione di spazi nei programmi a maggiore ascolto; rigidi criteri di area dietro le assunzioni a tempo dei cosiddetti contrattisti. Dieteo le 33 comunicazioni giudiziarie che l'altra sera hanno raggiunto il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, il presidente Sergio Zavoli, il direttore della prima rete Emanuele Milano e l'intero consiglio d'amministrazione (quindici consiglieri e cinque sindaci), esiste il sospetto che perfino le pratiche della lottizzazione abbiano finito con lo sconfinare nella truffa.

Le accuse che la Procura di Roma ipotizza sono quelle di peculato per distrazione e falso in comunicazioni sociali. «*Non vorrei che questa inchiesta fosse come lo "scandalo dei caffè" al Cnr*», ha commentato ieri uno dei consiglieri indiziati, il comunista Adano Vecchi: «*Imputazioni generiche come quelle contenute in questi atti hanno l'effetto di mettere in cattiva luce l'azienda, in un momento di lotta contro il servizio pubblico*». Altri si sono limitati a dire: «*C'ero da aspettarselo*». Ora chiaro è, comunque, che questa indagine non si basa, come quella di Galluccì contro il Cnr, su violazioni formali o sullo sperpero di qualche decina di milioni. «*Al punto in cui siamo arrivati* — si limita a dire Giancarlo Armati, il giudice che ha firmato i provvedimenti — *le comunicazioni giudiziarie erano indispensabili: un atto dovuto per mettere gli indiziati in condizione di difendersi, e non in quelle di procedere oltre*».

Adesso, in quel «procedere», c'è chi vede il rischio di un prossimo, massiccio sequestro di documenti in viale Mazzini da parte della Guardia di Finanza: in realtà sembra che, se di sequestri si dovrà parlare, questi riguarderanno solo certi documenti, custoditi in certe stanze. Alla Rai, i finanzieri hanno lavorato per tre mesi, hanno ottenuto copie dei bilanci degli ultimi tre anni, di contratti, piani di spesa. La documentazione che ancora manca è già stata individuata al[illegible] collocazione: avvertiti i possibili imputati, non resta che acquisirla. Anche perché, a indicare le coordinate di questa ricerca, sono anzitutto alcuni dipendenti della televisione di Stato.

«E' vero — ammette Armati — *ci siamo mossi sulla base dei rilievi formulati alcuni mesi fa dalla Corte dei Conti, di alcune interrogazioni parlamentari... ma le accuse più precise sono giunte da esposti di persone che alla Rai lavorano tutti i giorni*». Fra questi, un funzionario di alto livello. Inutile, per il momento, cercare di saperne di più: le risposte, e i nomi, emergeranno probabilmente fra una decina di giorni. Nel frattempo, non pare che Armati avverta il bisogno di interrogare gli indiziati.

Ma gli esposti, le denunce — si sente dire adesso, in viale Mazzini — non saranno espressione di un'ennesima faida, di un'altra guerra fra gruppi di potere per il controllo della Rai? Possibile, rispondono in Procura, ma il punto è un altro: quelle segnalazioni hanno permesso di mettere assieme una sconcertante serie di indizi, molti dei quali sembrano disegnare un circuito che partendo da viale Mazzini arrivava alle società esterne per poi rientrare, sotterraneamente, nelle stanze della Rai.

Un circuito che trascinava danaro attraverso la sperimentata formula degli appalti: io ti affido un lavoro, l'ente te lo paga profumatamente, tu mi ricompensi con una percentuale. Il flusso è tale da autorizzare l'ipotesi di un nuovo canale per il finanziamento di gruppi politici. E un canale in uso da anni: fra i documenti sequestrati, ci sono addirittura lettere che farebbero disinvoltamente cenno a questi accordi, o li sollecitano.

L'ipotesi di peculato si basa su questi elementi: all'amministratore pubblico, o a chi svolge pubbliche funzioni, la legge chiede di compiere scelte improntate alla economicità e alla imparzialità. Di questi criteri sembra essere venuto meno soprattutto il secondo. Alcuni testimoni, fra i tanti ascoltati dal giudice, hanno già abbozzato quella che potrebbe diventare una linea di difesa: i lavori, dicono, oltre che in base alla spesa vengono assegnati con riguardo all'«affidabilità» delle società esterne, alla qualità del lavoro che esse svolgono. Valutazioni artistiche, insomma: ed è su questo terreno minato che il giudice d'ora in poi si dovrà addentrare.

Per il momento, si indaga dall'81 a questi ultimi mesi: non è improbabile però che l'inchiesta finisca col toccare gestioni precedenti, e precedenti consigli di amministrazione. Naturalmente, dopo l'ondata di «avvisi», le responsabilità andranno distinte: anche per questo, fra i documenti in mano al giudice, esistono i verbali di numerose sedute.

Quattro consiglieri del pci (Ignazio Pirastu, Giorgio Tecce, Adano Vecchi, Giuseppe Vacca, oggi deputato), pur rispettando l'iniziativa della magistratura, hanno tenuto a precisare ieri di essersi sempre attenuti al «*pieno rispetto della legalità e dei doveri del servizio pubblico*». Roberto Cassola, socialista, vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza, è stato invece molto duro: l'inchiesta, dice, «*mette in rilievo il carattere fallimentare della soluzione adottata da dc, psi e pri di "congelare" il consiglio d'amministrazione, e dimostra la necessità di un risanamento e una ristrutturazione dell'azienda*».

Giuseppe Zaccaria

Caso Carella contestata la scarcerazione degli imputati

BARI — Nuovi sviluppi nell'inchiesta sul «caso Carella», legato allo scandalo dei corsi professionali. Il sostituto procuratore generale di Bari, Giuseppe Daloiso, ha presentato ricorso contro l'ordinanza di scarcerazione.

Anche la sezione barese di «Magistratura democratica» esprime dure critiche al provvedimento favorevole agli imputati. In un documento parla di «*sconcerto per il salto logico tra motivazione e dispositivo*» della decisione del Tribunale della libertà che, revocando i mandati di cattura del giudice istruttore Marilati, ha rimesso in libertà l'ex vicepresidente della Regione Puglia, Domenico Carella (psi) ed altri quattro imputati. «*Il collegio ha fornito in dettaglio gli elementi da cui desumere la pericolosità sociale degli imputati*, spiega Magistratura democratica, e *ha affidato poi incredibilmente il giudizio sulla permanenza o meno di detta pericolosità alle decisioni politiche sulle "dimissioni"*».

Ha concluso il convegno su droga e comunicazione

Craxi: Anche ergastolo per i grandi spacciatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Un aggravamento delle pene fino all'ergastolo per i grandi spacciatori di droga e per coloro che comunque provocano la morte del tossicomane-consumatore è stato prospettato dal presidente del Consiglio Bettino Craxi nel suo intervento conclusivo al convegno «Comunicazione e droga», promosso a Venezia dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Craxi ha rilevato che la droga pone ormai [illegible] Stato la sfida forse più complessa rispetto ad ogni altra questione sociale. Lo Stato è — ha detto Craxi — di fronte a un bivio: o subire il fenomeno e [illegible] all'intervento contro le sue manifestazioni esterne di criminalità malattia, emarginazione; o studiare e cercare di capire di individuare tutta la fitta rete delle metastasi attraverso le quali questo nuovo [illegible] giovanile si allarga.

Fra i primi impegni del governo, ha reso noto Craxi, c'è quello relativo al miglioramento dell'organizzazione territoriale e della qualità dei servizi delle istituzioni per combattere la tossicodipendenza. Si impone quindi, secondo Craxi, una riorganizzazione dei servizi anche attraverso la sollecitazione agli enti enti pubblici perché diano vita a comunità terapeutiche. I giovani tossicodipendenti — ha aggiunto il presidente del Consiglio — modificano oggi di continuo le ragioni della tossicodipendenza e il loro rapporto con la stessa sostanza stupefacente.

Secondo il ministro della Pubblica Istruzione sen. Franca Falcucci, intervenuta al convegno, il problema fondamentale è quello di un'azione preventiva «*nel senso di lavorare insieme ai giovani, affinché [illegible] riescano a darsi degli obiettivi, dei traguardi di vita, un impegno che dia significato alla loro esistenza*». «*La nostra preoccupazione* — ha detto ancora il ministro — *è che non prevalga una visione repressiva o meramente sanitaria del problema; quindi c'è necessità di prendere coscienza della centralità della responsabilità educativa*».

Il prossimo anno, nel quale vi sarà il rinnovo degli organi collegiali della scuola, si cercherà di coinvolgere gli studenti, «*rendendoli protagonisti nel senso di riflettere su questo problema per realizzare una solidarietà in positivo tra loro*». La sen. Falcucci ha anche sottolineato l'opportunità di coinvolgere assieme agli organi collegiali gruppi di volontariato per riflettere sulle cause del fenomeno degli stupefacenti.

Gigi Bevilacqua

Praga-Vaticano Il lungo silenzio sembra alla fine

CITTA' DEL VATICANO — Segni di timido disgelo fra la Santa Sede e il più «ostico» dei Paesi del blocco dell'Est, la Cecoslovacchia: venerdì si sono conclusi a Roma i colloqui fra due delegazioni guidate rispettivamente dall'arcivescovo mons. Luigi Poggi, nunzio apostolico con incarichi speciali, ambasciatore itinerante di Giovanni Paolo II nei Paesi orientali, e Vladimir Janku, direttore della segreteria per gli Affari Ecclesiastici presso il governo di Praga.

La delegazione cecoslovacca ha incontrato anche il Segretario di Stato card. Agostino Casaroli e il «ministro degli Esteri» del Vaticano mons. Achille Silvestrini. Di recente, Giovanni Paolo II aveva ricevuto in udienza il ministro degli Esteri di Praga, Bohuslav Chnoupek.

Gli incontri dei giorni scorsi hanno avuto «un carattere franco e costruttivo», affermano in un comunicato della Sala Stampa della Santa Sede. Le due delegazioni «*si sono scambiate reciproci punti di vista per giungere alla soluzione di questioni di comune interesse*», e hanno convenuto di «*proseguire gli incontri in un prossimo futuro*». Il documento non precisa per quando siano fissati i nuovi colloqui, né i temi sui quali si è dibattuto.

Fino ad oggi, il Vaticano aveva trovato poco ascolto a Praga. Dalla Cecoslovacchia sono partiti gli attacchi più pesanti contro Giovanni Paolo II, e le condizioni della Chiesa cattolica nel Paese sono particolarmente dure. Proprio dal contenzioso esistente fra Santa Sede e governo cecoslovacco è possibile risalire all'argomento dei colloqui.

Delle 13 diocesi esistenti in Cecoslovacchia, solo tre hanno attualmente un vescovo.

m. tos.

Il segretario del msi smentisce le voci di dimissioni

Almirante: non me ne vado E «striglia» il suo partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giorgio Almirante, a dispetto dei 70 anni compiuti il 27 giugno, non ha alcuna intenzione di dimettersi. Le voci di queste ultime ore — dice — lo fanno sorridere. Dimissioni? No, assolutamente no: già sta pensando al congresso del partito, sta preparando con cura il suo secondo viaggio negli Stati Uniti, sta meditando un ricambio «rinnovatore» ai vertici del suo movimento sociale italiano-destra nazionale. Ieri mattina, all'Hotel Jolly, ha aperto i lavori del comitato centrale missino proprio con un accenno alle voci che lo vorrebbero prossimo alle dimissioni e al pensionamento politico.

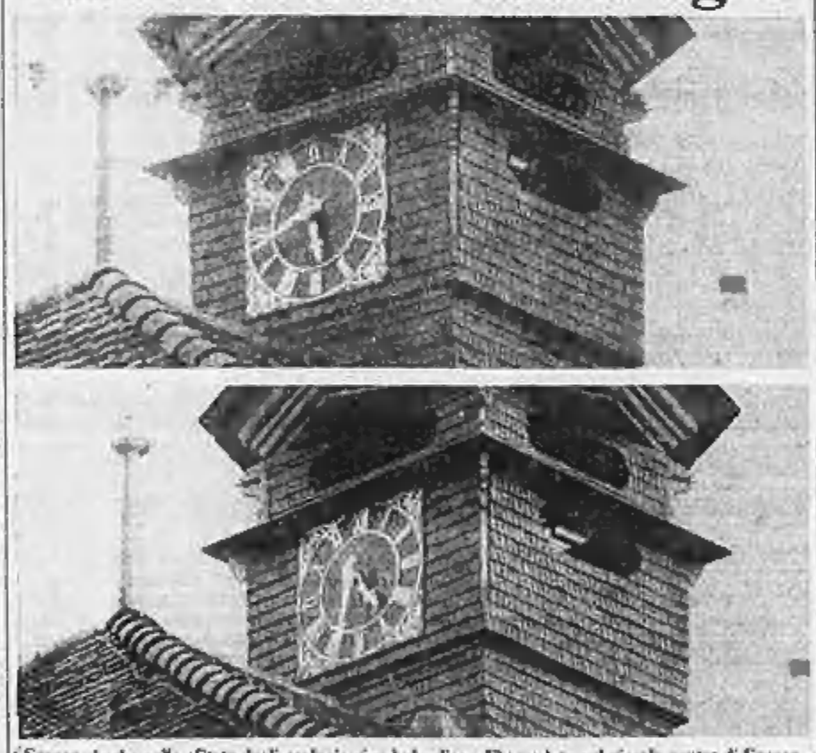
«*Quando si tratta di dare l'esempio, anche in termini di energie fisiche* — ha detto, interrotto dagli applausi — *mi giudico un ottimo segretario. Durante i miei 200 comizi, nella recente campagna elettorale per le Europee, più volte mi domandavo: ce la farò a rispettare il programma di domani? In vista di questa riunione, mi sono fatto visitare dal medico: e sto meglio di prima* (altri applausi), *meglio di prima delle elezioni. Anzi il medico mi ha consigliato un'altra campagna elettorale*». Abile ed efficace. Almirante ha smentito così le voci sulle sue dimissioni e sulla sua salute.

Chi invece sta poco bene, secondo Almirante, è proprio il movimento sociale. E i dirigenti missini, per la verità, ieri mattina si son sentiti un po' strapazzare. Almirante, non loro, non è stato tenero. «*Mi guarderò bene dall'adottare un tono trionfalistico* — ha iniziato — *e desidero parlarvi a cuore aperto. Con le elezioni europee abbiamo perduto una grossa occasione: avremmo potuto agguantare il sesto seggio! Io la campagna elettorale l'ho fatta e l'ho capita: ma non siamo riusciti a farla capire a voi... Nel 90 per cento delle federazioni, a parte il comizio mio, non s'è fatto altro!*».

Almirante non punta al rilancio e al rinnovamento del partito, a partire dal congresso che si terrà a settembre. «*Con le Europee* — ha proseguito nella sua requisitoria — *avevamo argomenti da stravendere: io mi sono impegnato di più, la classe dirigente del partito si è impegnata di meno: mi è sembrato piuttosto stupido...*». Il segretario del movimento sociale è stato duro quando ha cercato di spiegare e di spiegarsi le ragioni del perché è stata mancata dal partito l'occasione delle Europee: «*Non avete cercato il voto, e la mia ricetta è ispirata: non avete cercato il voto perché non eravate candidati*».

OROSSETO — Trentasette reperti archeologici di età romana, anfore e vasi, sono stati sequestrati dalla guardia di finanza a Porto S.Stefano dove erano stati sbarcati da un panfilo tedesco in rada nelle acque dell'Argentario.

Anche la Svizzera sbaglia



Sarnen. Anche nello «Stato degli orologi» si può sbagliare. E' accaduto nel piccolo centro di Sarnen, dove l'orologio della torre (foto in alto) è stato montato male in modo da avere le ore 9 al posto delle 12. I cittadini se ne sono accorti e le autorità comunali hanno provveduto a riparare all'errore (Tel.)

Stato civile di Torino

6 LUGLIO 1984

NATI — Berlo Marco, Taverna Kimberley, De Bona Elena, Dalle Angelo, Bongiovanni Carlo Alberto, Angeleggi Ann Samantha, Rossini Alessio, Penaro Eugenio, Fab di Buona Francesco, Giordano Francesco Di Palma Alessandro, Di Palma Maddalena, Francese Lorena, Francese Laura, Salvatore Roberto, Ippolito Paolo, Del Popolo Laura, Angino Enea, Piana Alberto, De Maina Matteo, Vinel Giulia, Prete Roberta, Chiaramonte Eleonora, Nonfio Debora, Russello Francesca, Marinone Michela, Ottone Erica, Canavesio Nicola, Perolio Alessia, Bianchini Paolo, Diaferia Marco, Cipolina Valeria, Lorusso Matteo, Mazzarello Emanuele, Pascale Isacco, Pregnolato Claudia, Cerrato Andrea, Dischetti Cristian, Bonaglia Marco.

Sposi: Valerio, Quagliino Silvia, Calasso Pier Paolo, Pellegno Camilla, Biaglio Valerio, Biaglio Livio, Mandarano Daniela, Catalano Daniela, Arena Andrea, Mandil Giuseppe, Pastrana Antonio, Ferraro Lorenzo, Gallo Luca, Boatenghe Arianna, Brescia Marco, Mastrodomenico Luigi, Reva Carlotta, Romano Alessio, Comella Antonella, Sassi Ider, Carmignano Alice, Romeo Cristian, Cammarata Maria Teresa, Serra Monica, Vay Marco, Marafioto Daniela, Nocerino Fabio, Pastore Elvis, Biamonte Emanuele, Valenza Davide, Lattanzio Valentina, Giordano Alex, Marangon Rachele, Ambrosini Fabio, Tosco Marco.

MORTI — Bersano Giovanni, di anni 91, nato a Torino, comm.te, abitante in v. Nizza 241; Ghinolfo Iolanda v. Pelà, a. 72, Piazza Umbertano, cas., v. Palmieri 23; Gigli Elvira v. Bertolino, a. 97, Vedo Liguria, bene., v. C. Bossi 33.

(Segue da pagina 5)

I familiari del compianto

Luigi Di Marco

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro profondo dolore. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 1° agosto alle ore 18,30 nella parrocchia Porzio Strada.

— Torino, 8 luglio 1984

Il marito, figlia e parenti della compianta

Antonietta Trisni in Aggradi

ringraziano di cuore per aver ricordato affettuosamente la loro cara estinta.

— Torino, 7 luglio 1984

Giovanni ed Edvesina Giacomelli nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano ringraziare di tutto cuore quanti hanno voluto portare la testimonianza di una partecipazione veramente commossa al loro infinito dolore, piangendo insieme la perdita del loro adorato

Luciano

— Sant'Ambrogio, 8 luglio 1984.

La moglie del compianto

Ugo Masseri

commossa, ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore.

— Torino, 8 luglio 1984

Profondamente commossi per la grande prova di solidarietà in un momento tanto triste nell'impossibilità di farlo personalmente la moglie, la figlia, i famigliari ringraziano di tutto cuore quanti hanno voluto portare la testimonianza di una partecipazione veramente commossa al loro grande dolore, piangendo insieme la perdita del loro adorato

Luigi Neirotti

— Rivalta, 8 luglio 1984.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISINI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-16,30
Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica dalle ore 14,30

ANNIVERSARI

8-7-1977 8-7-1984

Franco Giovannini

Nel settimo anniversario della morte, con dolore che il tempo non lenisce, la famiglia lo ricorda ai tanti che l'amarono nella sua splendida, breve giovinezza.

1981 1983

Carla Milanese in Buzzoni

Vive ogni giorno nel cuore e nel pensiero di tutti i suoi cari. S. Messa domani 9 luglio ore 10 parrocchia Crocetta.

1980 8 Luglio 1984

Silvio Clemente

Per sempre nei nostri cuori.

1981 1984

Un ricordo e una preghiera per

Vittorio Carena

1982 1984

Sergio Ramonda

I suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto. S. Messa lunedì 9 luglio ore 18 cappella istituto Agnelli, corso U. Sovietico 312.

1983 8 luglio 1984

Rosina De Antoni ved. Novia

Sempre nei nostri cuori, tuo figlio Narciso con Paola, tua figlia Lina con Beppe.

Paolo con Gianluca e Mara ricordano

Monique Vidili

con una messa che sarà celebrata nella cappella dei Silenziari di Vallarsa, viale Trovesi 37, alle 18 di martedì 10-7-84.

— Torino, 8 luglio 1984

1899 1984

Michele Vallinotto

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

1983 1984

Anna Botto in Brustolon

Sei sempre con noi. S. Messa il 14-7 ore 8,30 parrocchia S. Calosso.

1903 13 luglio 1984

Ing. Michele Canepparo

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, sua zia lo ricorda con amore, infinito rimpianto.

1918 1984

Angela Pin ved. Eliena

Il figlio Antonio, la moglie Maria Teresa e i nipotini con immutato amore nel l'anniversario della sua dipartita.

1974 1984

Ing. Pietro Bertolone

Nel ricordo di ogni giorno il rimpianto di sempre, tua moglie. S. Messa lunedì 9-7-84 ore 9 chiesa della Gran Madre.

1979 1984

Carlo Cerlone

Sei sempre vivo nel mio cuore

1950 1984

Antonio Alassa

Ogni giorno un pensiero e per te che vivi nel nostro cuore con tanta nostalgia Enrica, Anna e Gino.

1982 1984

OTT.

Bartolomeo Carpanera

I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto.

Il rifiuto di certe Compagnie per i furti e le rapine

Se l'assicurazione dice «no»

Da qualche tempo talune imprese di assicurazioni limitano l'assunzione di certi rischi, in particolare per il Sud. Si tratta, il più delle volte, del furto e della rapina per determinate categorie di operatori: gioiellieri, portavalori, pellicciai, negozianti di radio e tv, ecc.

La «strategia del rifiuto» non è scritta nelle polizze, raramente nelle circolari interne indirizzate alle agenzie periferiche ma, nella pratica, diventa spesso assai difficile garantire un rischio da troppo tempo bersagliato dalla delinquenza comune. Ciò accade anche se l'imprenditore è disposto a pagare «premi» più alti e accetta la regola della forte «franchigia» sul risarcimento.

Vi è di più: dopo un periodo di «rodaggio», alcune compagnie hanno definitivamente chiuso le agenzie di rappresentanza lasciando, in certi casi, che l'agente sposti i contratti ad altro ente assicurativo. E' il caso di Napoli dove, non è sempre facile assicurare il furto di determinate auto. Certe assicurazioni, infatti, non garantiscono il furto per Porsche, Renault 5 Alpine e turbo, Volkswagen Golf GTI-turbo diesel, Mercedes, Bmw, Alfa Romeo (escluse le Alfasud), ecc. In altre situazioni, anche per scoraggiare la domanda, si pretendono tariffe astronomiche (50 o 70 mila lire per ogni milione assicurato, escludendo dall'indennizzo il primo milione di lire).

Quindi l'indisponibilità delle Generali di accettare il rischio dei carichi di trasporto su strada in Campania e Sicilia a certe condizioni, non è una rarità: il cosiddetto rischio «*riservato alla direzione*» (accettazione e tassazione a discrezione della compagnia), che nel Nord è limitato a determinate categorie di attività, nel Sud è cosa più comune, specie se confrontato con le tavole di probabilità di rischio. Per i negozi, i «premi» previsti per le province di Torino e Milano sono identici a quelli praticati a Catania, Messina e Napoli, ma, mentre per le prime si può anche chiudere un occhio nelle ipotesi il rischio già colpito da sinistro, per le seconde possono sorgere difficoltà anche se l'esercizio è stato da decenni immune da furti.

Nei prontuari delle società non compaiono limitazioni territoriali: si è, in pratica, tutti uguali. Ma quando si tratta di garantire un portavalori, può anche accadere che, ferme restando le condizioni di polizza, si esiga, in un certo modo, garanzie da parte dell'assicurato sulle località che questi deve visitare. Si tratta, in sostanza, di una speciale garanzia verbale che l'assicuratore vuole prima di concedere la copertura.

Giuseppe Alberti

Assolto da rapina l'uccisore di Pasolini

ROMA — Pino Pelosi, il ragazzo che il 2 novembre del 1975 uccise all'idroscalo di Fiumicino lo scrittore-regista Pier Paolo Pasolini, è stato assolto ieri, per insufficienza di prove, dall'accusa d'aver rapinato un furgone postale in un periodo in cui godeva della semilibertà.

Nove arresti in Puglia per spaccio di droga

BARI — Prosegue in Puglia la campagna antidroga dei carabinieri. Dopo due mesi di indagini, a Bari ed a Fasano (Brindisi), sono state identificate undici persone componenti di una organizzazione dedita allo spaccio delle sostanze stupefacenti.

I carabinieri di Bari e di Brindisi hanno arrestato cinque persone a Fasano (Giacomo Ancona, di 22 anni, i fratelli Cesare e Leonardo Rubino, di 19 e 21, Nicola D'Onofrio, di 47, e Giuseppe Conteduca, di 35) e quattro a Bari (Vito Costanzo, di 38 anni, Renato Colasuonno, di 32, Francesco Labriola, di 28, e Saverio Schingaro, di 36).

Il decimo ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore, dott. Rinella, è stato notificato in carcere a Natale Martelliotta, di 27 anni, di Fasano, già arrestato dalla polizia per gli stessi reati.

Processati a Roma 30 terroristi

Marina Premoli (Pl) condannata a 21 anni

ROMA — Trenta condanne sono state inflitte ieri sera dai giudici della seconda Corte d'Assise di Roma a estremisti di sinistra accusati d'aver fatto parte della formazione romana di Prima linea e di gruppi fiancheggiatori. Complessivamente la Corte ha inflitto duecentodiciannove anni e due mesi di reclusione. Le pene più dure sono andate a Marina Premoli e a Arcadio Troiani (21 anni ciascuno). Tre imputati sono stati assolti: due con formula piena (Carlo Brogi e Sauro Cesaroni) e uno (Francesco De Martis) per insufficienza di prove.

La Corte ha praticamente accolto le richieste che erano state fatte dal pubblico ministero il 30 maggio scorso a conclusione della requisitoria. Gli imputati erano chiamati a rispondere di numerosi reati (tutti avvenuti tra il 1977 e il gennaio 1982) che vanno dall'associazione sovversiva, alla banda armata, alla rapina, alla violazione della legge sulle armi, al furto, alla ricettazione. Dovranno rispondere, inoltre di una serie di attentati.

Queste le condanne: due anni e sei mesi a Lorenzo Allario, due anni a Carlo Allegrini, tre anni e quattro mesi a Norma Andriani, nove anni e undici mesi a Domenico Bodrato, un anno e sei mesi a Elisabetta Bonino, dieci anni e otto mesi a Gianfrancesco Borioni, sette anni a Mario Acalenmo, sette anni e sette mesi a Fabio Canavesi, tre anni e sei mesi a Gilberto Cane.

L'ultimo assalto della speculazione su un'isola già degradata

Capri, agonia da cemento

Dalle 6 alle 8 (per non dare nell'occhio) l'ex paradiso del Golfo si trasforma in un gigantesco cantiere - Il sindaco di Anacapri ha rilasciato 350 licenze edilizie: «In questo modo elimino gli abusi» - Qual è il ruolo della camorra?

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Camorra e cemento nell'isola del sole, con un reportage dello Zeit Magazine che avvelena gli animi. Racconta di una Capri che sprofonda nelle acque del Mediterraneo, descrive una mitica Atlantide, spinta inesorabilmente verso il basso, nell'annuncio della morte per cemento e criminalità organizzata. Ma ciò che più fa inorridire amministratori e residenti sono le fotografie che corredano il servizio giornalistico con i volti di Raffaele Cutolo e di Pupetta Maresca puntati sul tempio del turismo caprese: l'albergo Quisisana dove l'altra notte è sparato il calciatore Maradona per rimuovere divismi dimenticati.

Dice il sindaco: «*Ora basta, non tollereremo altri insulti*». E il proprietario dell'albergo, che pure è stato al centro di minacce e sabotaggi, di spedizioni postali al tritolo e di altre intimidazioni, ribatte con toni tranquilli: «*Per Capri sono contrario a parlare di riciclaggio, di investimenti della criminalità: qui non vedo camorra e, grazie al cielo, non ci sono taglieggiamenti. Tangenti? Neanche a parlarne. Quanto all'arresto del fratello di Pupetta Maresca, posso dire che quello dei Maresca è un marchio: non la sua unica colpa, un nome che è un marchio*».

Hanno denunciato l'inquinamento camorristico i comunisti del luogo, ma adesso tacciono, convinti che la «stagione» vada salvaguardata al meglio. E nell'ufficio tecnico del Comune, l'ingegnere capo, Giovanni De Martino, è categorico: «*Qui la camorra non si è fatta sentire, nessuna pressione, nessun avvertimento, tutto in regola*». E il sindaco aggiunge: «*Né intimidazioni né segnali*».

Racconta di aver dovuto cacciare dal suo ufficio una gentildonna di buon nome, «*Aveva lasciato intendere* — spiega — *che con i denari tutto, a Capri, si può comperare o, almeno, si era potuto in passato*».

Tutto in ordine, ma alle 8 del mattino, e per due ore, l'isola vive nella follia dell'ultimo assalto edilizio. Il sole spegne la lente deformante delle stravaganze notturne e, d'improvviso, anima centinaia di cantieri, minuscoli e familiari. Si costruisce ovunque. Nessun percorso è salvo: ristrutturazioni miliardarie e camerette, metastasi giganteschi e ampliamenti nascosti, architetti lezioni e volte stampate, in disegni volgari, di imitazione, per un'architettura che ripropone, in mattoncini forati e in cemento armato, i modi costruttivi della tradizione bizantina.

Lo scempio di Anacapri, sulla strada per la Grotta Azzurra, si moltiplica lungo la carrozzabile che conduce al Faro. La passeggiata nella campagna della Migliera si scompone in vigneti spezzati da villette al quarzo, con le automobili che si presentano, d'improvviso, sui viottoli, colme di materiali per l'edilizia da una strada, aperta chissà come, oltre il querceto più antico dell'isola, il Cerchi.

Dall'altra parte dell'isola, a Capri, sul panorama mozzafiato dei faraglioni, un ristoratore romano divide una villa, la Grotta delle Felci. Antonio impegna gli incassi vertiginosi di trattore nella ristrutturazione che si alza a perpendicolo sull'edificio completamente abusivo di Omar Paspi. Cinquanta metri più in basso, sempre in Marina Piccola, si moltiplicano, mese dopo mese, i terrazzamenti di Casa Mia, una villa splendida e antica che espone, sulla curva panoramica, i 16 pulsanti di un citofono per altrettanti alloggi.

Si divide in quattro la villa del Solitario. E lo scempio continua nelle discese per Marina Grande, dopo i due golfi, nascoste dall'impianto ancora intatto delle stradette medioevali che conducono al porto. Sono tutte un cantiere. Due ore di lavoro, prima dell'inizio della giornata destinata ai turisti. Stanzette «capresi», ad archi ribassati e senza senso, ringhiere arricciate, irriconoscibili nell'imitazione di un'architettura insulare e di casta. Due ore di lavoro frenetico, poi i cantieri si fermano. La «stagione» è avanti e ognuno torna al turismo.

Nell'isola, due sindaci a confronto: Saverio Valente, fisico nucleare, 10 anni a Parigi, all'Onu, impegnato nel piano spaziale nazionale, e ora amministratore di Capri. E, ad Anacapri, Fausto Arcucci, architetto, impegnatissimo nel suo studio professionale tanto da non ricordare neppure da quanti anni guida il municipio di Anacapri.

Valente spedisce Carlo Prega, geometra dell'ufficio tecnico, con la macchina fotografica a documentare «ogni mutazione». Vive, il sindaco, l'angoscia dello strazio che l'ha colpito con i suoi cinque figli e subito si scaglia contro il Tribunale amministrativo della Regione Campania che gli ha bloccato una demolizione già decisa per una piccola terrazza di Torre Saracena.

Arcucci, da Anacapri, ha dell'isola un concetto diverso. «*Il territorio* — dice l'architetto amministratore — *lo gestisco io*». Ha concesso 350 licenze in quattro mesi e spiega: «*In questo modo elimino gli abusi*». Anacapri, 4600 abitanti, 350 cantieri in piedi, un sindaco che fa della «discrezionalità» la bandiera della gestione del territorio e subito aggiunge: «*Su quest'isola, sempre, si vuole montare lo scandalo: si parla di camorra e di abusivismo. Un giornale tedesco titola "Capri kaputt", mentre il mio è l'unico Comune d'Italia che ha incamerato circa un miliardo per oneri di urbanizzazione e altri due ne ha riscossi per sanzioni*».

La procura della Repubblica di Napoli ha una visione diversa. Un'inchiesta è in corso e il sindaco Arcucci si giustifica: «*Il mio problema è quello di essere antipatico, non sono simpatico, per il resto tutto è in regola: qui non c'è una costruzione abusiva, ognuno ha la sua brava concessione*».

Il «Capri kaputt» dello Zeit Magazine irrita il sindaco Valente. Si è rivolto a un legale di Napoli. Il testo è stato tradotto, osservato controluce, letto e riletto. Dice il sindaco: «*Billy Maresca, il fratello di Pupetta, è stato arrestato a Capri. Certo, nell'ultima grande blitz della magistratura napoletana è caduto anche lui. Ma per quanto mi riguarda io non posso dire su Maresca è un camorrista. Posso soltanto affermare che qui non ci sono state pressioni*». Maresca è proprietario del Vittoria Pagano, un vecchio albergo che guarda la Certosa e che ora ha i sigilli. Ma il sindaco aggiunge: «*Un'indagine della Guardia di Finanza, condotta a tappeto, sull'altro ha accertato sull'isola*».

Nello studio di via Castello Letizia Cerio lavora alle ultime tele. Prepara una mostra destinata agli Stati Uniti. Aspetta l'arrivo a Capri di Graham Greene. A chi le domanda dell'isola, Letizia Cerio consiglia la rilettura della «*Guida inutile di Capri*». Un libro del 1948 che suo padre, Edwin Cerio scrisse nella consapevolezza dell'inutilità di qualsiasi sforzo rivolto, già allora, a far argine alla decomposizione dell'immagine di Capri operata dalla speculazione e dalla volgarità imperanti.

Dice la Cerio: «*Mai più l'isola rivivrà la stagione dei Krupp, né il può sperare in un nuovo nomadismo intellettuale che qui si fermava*». Ricorda le intemperanze di Norman Douglas, il fascino di Malaparte. Cita Persen e Vannicola, dandy e poeti, Peggy Guggenheim e Axel Munthe. «*Ho visto l'altro giorno il direttore della Fondazione al San Michele: Lemnie Erdeck* — racconta — *appariva disperato per lo scempio di Anacapri*». Poi si rincuora: «*Ogni tanto capita qualcuno, vengono a Capri per la nostra biblioteca e subito si innamorano di quest'isola solare: spero soltanto che non inventino un sistema, per costruire su quella roccia a strapiombo*». Indica Villa Yovis e ripende i pennelli.

Francesco Santini

Pozzuoli, delega al sindaco per demolizioni

NAPOLI — Il ministro per la Protezione civile, Giuseppe Zamberletti ha conferito con un'ordinanza, al sindaco di Pozzuoli, Gennaro Postiglione, poteri straordinari per procedere all'abbattimento o al puntellamento degli edifici pericolanti del centro storico della cittadina flegrea.

L'ordinanza è stata firmata da Zamberletti dopo una riunione tenutasi venerdì sera nella prefettura di Napoli, nel corso della quale è stata messa in rilievo la necessità di interventi che assicurino, con immediatezza, garanzie per la incolumità pubblica.

I fondi necessari per eseguire i lavori saranno immediatamente messi a disposizione del sindaco di Pozzuoli. Successivamente il ministro Zamberletti si è incontrato con i rappresentanti dei commercianti puteolani.

E' stato deciso, al fine di accelerare la ripresa dell'attività economica, di «chiudere» i portici al rione Toiano per ricavare, così, 35 negozi.

I lavori saranno affidati al provveditorato alle opere pubbliche per la Campania. Successivamente si installeranno prefabbricati adibiti ad esercizi pubblici su cinque aree già localizzate per questo uso, in attesa che il comune ne individui altre quattro per la dislocazione di altri negozi.

Collaudava un velivolo a S. Giustino Valdarno (Arezzo)

Precipita l'aereo in un vigneto ferito il duca Amedeo d'Aosta

Ha riportato la frattura della tibia e del piede sinistro - All'ospedale anche il pilota - Sulla pista privata di atterraggio era in corso un raduno di appassionati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Il duca e mio marito stavano collaudando un piccolo aereo e volavano a pochissimi metri da terra, due o tre, non di più. Improvvisamente ci deve essere stato un calo di potenza nel motore, l'aereo è scivolato d'ala ed è finito in un vigneto ai lati della pista*». Così la signora Gioia Faggioli, moglie del pilota di Jumbo, comandante Andrea Faggioli, racconta l'incidente in cui ieri sono rimasti coinvolti il duca Amedeo d'Aosta e suo marito.

Anche se i due volavano non un aereo «Ultraleggero», di fabbricazione americana, a pochi metri da terra, l'urto è stato abbastanza violento e sia Amedeo d'Aosta sia il comandante Faggioli sono rimasti feriti agli arti inferiori in modo abbastanza grave. L'esponente di casa Savoia, nato a Firenze 41 anni fa, ha riportato la frattura della tibia sinistra, la lussazione del ginocchio e la frattura multipla del piede sinistro; Andrea Faggioli, 37 anni, residente a Roma, ha riportato la frattura esposta del piede sinistro e la frattura pluriframmentaria del calcagno destro. Per entrambi la prognosi è di 40 giorni.

L'incidente è avvenuto sulla pista di atterraggio privata, nella tenuta «Il borro», di proprietà di Amedeo d'Aosta a San Giustino Valdarno, nel Comune di Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo. Sulla pista di atterraggio era in corso il consueto raduno di appassionati di aperi aerei che prevede l'esibizione di piccoli velivoli, mongolfiere, deltaplani. Il duca è infatti presidente dell'aeroclub.

I due feriti sono stati ricoverati al Cto di Firenze: il comandante Faggioli vi è arrivato, trasportato in elicottero, verso le 9,30, mentre il duca Amedeo d'Aosta è stato prima portato all'ospedale di Montevarchi e quindi trasferito al Cto dove è arrivato nel primissimo pomeriggio. I due subiranno sottoposti a intervento chirurgico nei prossimi giorni, fino a quel momento sarà difficile per chiunque poterli avvicinare.

«*Sono ancora sotto anestesia, devono riposare perché il dolore è stato forte* — spiega con gentilezza, ma decisa a non concedere deroghe, la signora Gioia Faggioli —, *in fondo si tratta di un banalissimo incidente aereo. Pensi che pochi minuti prima di quell'aereo avevo volato io, perché il velivolo è di proprietà a metà fra me e il duca. Posso comunque assicurare che le condizioni di tutti e due i feriti sono buone*».

A smentire le voci che nel pomeriggio erano circolate nell'ospedale, secondo le quali Amedeo d'Aosta potrebbe rimanere leggermente zoppo alla gamba infortunata, è arrivato anche un comunicato ufficiale della segreteria del duca nel quale si ammette che i due hanno riportato lesioni agli arti ma si afferma che le loro condizioni non destano preoccupazione. «*Il duca d'Aosta* — è detto ancora nel comunicato — *collabora con alcune aziende del settore aeronautico e ha quindi frequenti occasioni di volare. Oggi si terrà ugualmente la manifestazione aerea che il duca d'Aosta promuove ogni anno e, in questa occasione, sarà rappresentato dal figlio, il principe Aimone di Savoia Aosta*».

Francesco Matteini

Amedeo d'Aosta

Firenze. Andrea Faggioli, il pilota dell'Alitalia che era alla guida

La banda serviva città e hinterland

Eroina dalla Turchia 23 arresti a Cagliari

CAGLIARI — Duro colpo al traffico di eroina. A conclusione di indagini protrattesi per mesi, la polizia ha individuato un grosso traffico di eroina che dalla Turchia giungeva via Roma a Cagliari per ritornare il mercato cittadino e dell'hinterland. Nel corso dell'operazione sono state arrestate 23 persone, mentre quelle coinvolte nell'inchiesta sono 41.

Dei 23 finiti in carcere tre sono stranieri, presumibilmente turchi. Per giungere alla loro identificazione gli inquirenti si sono messi in contatto con l'Interpol. I tre viaggiavano su una Mercedes con targa straniera falsificata ed una forte somma

Nel corso dell'operazione è stata anche recuperata una certa quantità di eroina turca, diversa da quella solitamente in commercio.

L'organizzazione faceva perno in città su un gruppo di pregiudicati molto noti fra i quali Giesuino Nossardi, di 38 anni. Assieme a a due fratelli, è stato arrestato per associazione a delinquere, traffico, detenzione e spaccio di stupefacenti. I genitori sono stati denunciati a piede libero.

Nelle carceri di Buoncammino sono inoltre finiti numerosi piccoli e medi spacciatori che distribuivano la droga nel quartiere di Sant'Avendrace.

Vendette, esecuzioni, drogati-killer: la criminalità gravita ormai sull'eroina

La «mala» scatenata a Milano otto assassinati in dieci giorni

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — E' un'estate, questa, che rimarrà memorabile negli annali del crimine: otto morti violente nel giro di dieci giorni. Assieme col caldo è esplosa anche la criminalità, come fosse un evento naturale, direttamente legato alla stagione. Di solito accadeva il contrario: d'estate anche la malavita andava in vacanza, i reati diminuivano.

Ora invece questi fatti cruenti si susseguono a ritmo incalzante, lasciano sgomenti i milanesi, della città e dell'hinterland, che si rendono conto di vivere in un ambiente largamente contagiato dal marciume della delinquenza. Gravano sulla città come il peso e la minaccia cupa di un male che sempre più allarga i suoi tentacoli: la droga. I vari delitti di questi giorni sono più o meno evidentemente legati dallo stesso filo conduttore delle sostanze stupefacenti, eroina e cocaina, che armano la mano dei sicari o degli stessi drogati.

Questo tragico ultimo elenco s'inizia il 25 giugno con l'assassinio del play-boy Francesco D'Alessio, figlio di un noto proprietario di cavalli da corsa, ucciso nel suo lussuoso appartamento di corso Magenta con due colpi di pistola da Terry Broome, americana di 26 anni, fotomodella. La ragazza, arrestata meno di 24 ore dopo dall'Interpol in un albergo di Zurigo, era già in possesso del biglietto aereo per tornare negli Stati Uniti. Aveva agito, secondo quanto lei stessa ha dichiarato, «per rabbia». Il movente, comunque, non è chiaro; è certo, però, che al momento del delitto era drogata con cocaina.

La mattina del 29 giugno, in un prato del Gratosoglio, poco oltre l'ultima periferia milanese, un passante si accorge della presenza di tre corpi boccani sull'erba, a pochi passi l'uno dall'altro, morti. I loro corpi risulteranno poi crivellati di proiettili, e tutti ne hanno uno alla nuca: un'esecuzione sommaria. I loro nomi erano già noti alla polizia per episodi di delinquenza: Antonio Mellio, 25 anni, originario di Reggio Calabria, meccanico disoccupato; Leonardo Terranova, 38 anni, palermitano; Cosimo Picchieri, 33 anni, originario di Taranto, cognato del Terranova. Gli inquirenti ritengono che i tre agissero nel giro della droga e che siano stati assassinati da alcuni killer per conto dei loro «datori di lavoro», cui evidentemente avevano fatto un sgarro.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si scopre un altro cadavere. E' quello di Sandro Magri, 25 anni. Viene trovato nella sua abitazione, in via Adige a Porta Romana, dove è morto già da alcuni giorni, massacrato a randellate. Era tossicomane, forse voleva uscire dal giro e i suoi fornitori di eroina l'hanno ucciso per dare un esempio: la perdita del cliente è compensata dal terrore che si diffonde in chi vorrebbe liberarsi dalla schiavitù della droga.

Sesta e settima vittima di questa ondata criminale estiva sono Rodolfo Crovace, 31 anni, e Domenico Corona, gestore dell'American Bar di Cernusco, morti in due distinti episodi. Crovace, già picchiatore fascista a Reggio Calabria negli Anni Settanta quando era conosciuto col soprannome di Rudy Mammarosa, si era trasformato, secondo gli inquirenti, nello spietato "killer della mitraglietta" per subentrare a Libero Prudente al vertice del racket che controlla il mercato della droga nel redditizio mercato di Lorenteggio.

Ricercato da tempo, inaffferrabile, Crovace è stato localizzato nella abitazione di una amica, in via Pastorelli 4/c. I carabinieri intervengono, fermano la donna quando esce, le chiedono di entrare per fare una perquisizione. Lei acconsente, ma non appena ha aperto la porta lancia un urlo per dare l'allarme all'amico che è a letto. Crovace, senza sapere chi c'è nell'ingresso, scarica due pistole contro l'uscio. I carabinieri rispondono e lo colpiscono. Muore poco dopo.

Il barista Domenico Corona viene ucciso dietro il bancone del suo locale da un killer in tuta da ginnastica e il volto coperto da un passamontagna. Risulta essere sempre stato un personaggio pulito, anche se il suo locale era frequentato da spacciatori. Delitto misterioso. Un errore o un regolamento di conti per un'attività di cui gli inquirenti erano all'oscuro?

L'ultimo assassinato non ha ancora nome. E' un uomo di 40 anni che è stato trovato giovedì mattina in un prato di Mediglia, un centro alle porte di Milano. Aveva la testa fracassata da botte, in tasca nessun documento, vicino al corpo un metro di quelli usati dai muratori e alcune carte da gioco spargagliate. Questioni di gioco d'azzardo o un tentativo di depistaggio delle indagini?

Una cronaca, questa, di appena dieci giorni. E il domani cosa riserba? Milano è allarmata e ne ha ben motivo.

Remo Lugli

Morto a 103 anni il decano dei pittori

GENOVA — A Riva Trigoso è morto ieri il decano dei pittori italiani, Giulio Corio, di 103 anni.

Corio era nato a Lauriano (Torino) il primo novembre 1881. Iniziò a dipingere nel 1919 decorando alcune chiese del Biellese

Si stabilì quindi a Sestri Levante nel 1930 chiamato a decorare la chiesa dedicata a «Nostra Signora del Soccorso».

La moglie di un primario di Monfalcone ha rapinato una banca

In carcere la Bonnie solitaria

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — E' davvero un caso insolito quello capitato agli inquirenti di Pordenone: domandare a una signora della borghesia come le sia venuto in mente di rapinare una banca. La signora è Maria Antonietta Balin Ferrari, 44 anni, moglie del primario fisiatra dell'ospedale di Gorizia, la quale giovedì mattina ha «dato l'assalto» alla filiale di Cordovado della Banca del Friuli, andandosene con un bottino di oltre 7 milioni. Bloccata dopo un breve inseguimento, è rinchiusa nel carcere di Udine, dove medita su questa pazzesca avventura. «*L'ho fatto per pagare il mutuo della casa*», ha ripetuto all'incredulo funzionario di polizia.

Tipo slanciato, i lunghi capelli biondi, i modi gentili, Maria Antonietta Balin Ferrari abita con il marito, Vittorino Marzaroli, e quattro figli, in una villetta di via Belforte 6 a Monfalcone. Una famiglia tranquilla, che a quanto pare non è mai stata alle prese con problemi economici. Donna virtuosa, era definita la Balin Ferrari, che si occupava anche della «Pro Senectute» e dell'Avis.

Giovedì mattina questa stimata signora ha perso la testa. Dalla premurosa assistenza agli anziani ed alle raccolte di sangue a un piano di incursione in un istituto di credito. Maria Antonietta Balin s'è vestita così: blue jean's, giubbetto di pelle, scarpe da ginnastica, cappello da pescatore. E ha infilato un paio di grossi occhiali che le coprivano buona parte del viso. E' balzata sulla sua «Dyane», e verso le 11 era davanti alla filiale di Cordovado.

Come una «Bonnie» solitaria, si è presentata allo sportello, il volto indurito. E ha messo sotto gli occhi del cassiere un biglietto su cui era scritto a macchina: «*Abbiamo messo dell'esplosivo in questa banca, metti tutto il contante che hai nella borsa che ti do. Non fare scherzi, non si succederà niente*». Forse la lettura di un poliziesco aveva ispirato alla moglie del primario questa intimazione dattiloscritta.

Superato l'attimo di sbigottimento il cassiere ha cercato di tergiversare: «*Guardi, oggi non abbiamo tanto denaro a disposizione*». Ma lei ha sbattuto la borsa sul bancone. A quel punto, al funzionario non è rimasto che infilare banconote nella borsa, anche perché pareva che la donna stesse portandosi una mano alla cintola.

Tutto in qualche minuto. Maria Antonietta Balin Ferrari ha afferrato il bottino, ha buttato via la sigaretta che aveva cominciato a fumare in faccia al cassiere, è uscita senza fretta ed ha ripreso la corsa a bordo della «Dyane». Ma non sapeva, la signora di Monfalcone, delle telecamere installate all'interno dell'istituto di credito: l'intera scena della rapina era stata registrata. E non s'era accorta, la Balin Ferrari, che qualcuno aveva fatto in tempo a trascrivere il numero di targa.

Polizia e carabinieri alle calcagna. E' durata fino all'ingresso di Monfalcone la fuga di Maria Antonietta. Qui la donna è stata bloccata. Denaro recuperato, e la Balin Ferrari rinchiusa. Poi, la quantità di domande, gli sguardi di sbalordimento degli inquirenti intenti all'interrogatorio. Lei non ha fatto che dire di essersi dedicata a quel «colpo» per via del mutuo da pagare. Ma chi le può credere?

«*L'abbiamo lasciata sola di fronte a troppi problemi* — ha commentato il marito —. *Una goccia continua, e lei ha finito per non reggere*». Sì, il mutuo c'era, ha confermato Vittorino Marzaroli: era in scadenza una rata di circa 2 milioni. Ma in casa del primario, che ha un appartamento anche a Treviso, non c'erano certo difficoltà di fronte a questo impegno.

Giuliano Marchesini

Scoperta scientifica nel campo degli ormoni

Freno al testosterone complice di malattie

QUEBEC — Con i nuovi farmaci capaci di bloccare — in modo sicuro e reversibile e senza apprezzabili effetti secondari — l'intera *linea ormonale ipofisi-gonadi* (ovaie e testicoli) si aprono prospettive di terapia sin qui insperate su una serie di malattie e disordini comandati o dipendenti dagli ormoni sessuali (maschili e femminili); e, in particolare, anche concrete speranze di metter razionale freno alla «spinta» ormonica nei tumori della prostata (ormonodipendenti).

Al terzo posto nella triste graduatoria dei tumori maligni maschili — e con tuttora l'eludente privilegio di una diagnosi tardiva nel 50 per cento dei casi — quello della prostata è per lo più un preciso modello di «ormonodipendenza», cioè di succuba obbedienza agli ormoni androgeni circolanti nell'organismo. E per questo che, sin da quando Huggins, nel '41, ne stabilì il concetto di base — meritando per questo il Nobel — la «linea» della terapia del tumore maligno prostatico è sempre stata rivolta essenzialmente alla «tacitazione» dell'attività ormonica maschile.

Di qui la regola — nei pazienti in fase avanzata di malattia — del triste ricorso alla spersonalizzante e desomatizzante «castrazione» chirurgica (orchiectomia), alla femminilizzante (e non scevra di rischi) «castrazione ormonica» con ormoni femminili (estrogeni) e alla debilitante «surrenalectomia» (per abolire anche quel 10 per cento di androgeni di origine extratesticolare); e poi l'indicazione curativa all'impiego degli «antiandrogeni», degli «inibitori enzimatici».

Mai ancora però si era ottenuto sicuro e innocuo effetto di «blocco del testosterone» come oggi si può con pochi microgrammi dei nuovi farmaci di cui è capostipite il «buserelin». Secondo le conclusioni dell'«International Symposium on LH-RH analogues» di Quebec, la realizzazione di «analoghi» — 100 volte e non 200 volte più attivi (e quindi non più «stimolanti» ma «bloccanti») dell'ormone cerebrale che comanda l'attività dell'asse ipofisi-gonadico — è davvero, se non la più importante, una delle maggiori scoperte scientifiche del nostro secolo.

Nato per sintesi — da sofisticata «manipolazione» dell'ormone cerebrale naturale LH-RH (=luteinizing hormone releasing hormone=) — il «buserelin» Hoechst offre finalmente la razionale possibilità di ottenere [illegible] reversibile e [illegible] a «inibizione della funzione gonadotropinica»: cioè di arrivar a mantener quasi «azzerati» (il 95 per cento) quei livelli di ormoni maschili circolanti (testosterone e diidrotestosterone) che automantengono il lento e subdolo progredire del tumore.

Quando sarà prossimamente disponibile (in Germania il «buserelin», già approvato, verrà entro qualche mese messo in commercio come «suprefact» spray nasale), la terapia consisterà in 1,5 milligrammi di farmaco iniettati, ogni giorno per otto giorni (sino ad ottenuto effetto di «controregolazione») e poi nella cura di mantenimento (diciamo pure di «castrazione» ma puramente «medica» e reversibile al cessare della cura) semplicemente con 1,3 milligrammi di «buserelin» spray (6 volte al giorno). Numerose esperienze cliniche — dalle relazioni a Quebec di F. Labrie, U. K. Wenderoth e G. H. Jacobi, A. Schally, J. Sandow e altri — indicano che il farmaco, impiegato da solo o in associazione, ha alta efficacia e sicurezza; e che la sua somministrazione insieme ai citostatici potrebbe frenare la maligna proliferazione anche di cloni cellulari «ormonoindipendenti». **Ezio Minetto**

I tumori maligni provengono da due cellule?

BOSTON — Secondo un rapporto di un gruppo di ricercatori dell'università di Stanford — pubblicato dal «New England journal of medicine» — il cancro potrebbe provenire da due cellule distinte e non da una sola, come si è pensato sinora. Secondo le teorie fin qui prevalenti, tutti i tumori maligni che sono all'origine del cancro sarebbero il risultato della divisione di una sola cellula la quale presenta una irregolarità genetica. Inoltre, tutte le nuove cellule cancerose sarebbero geneticamente identiche alla cellula cancerosa originaria.

Secondo lo studio in questione — invece — esiste almeno una forma di cancro (indicata come «cancro bicionale») il cui carattere maligno può provenire da due cellule che fra loro non hanno alcun legame.

«*Se venisse confermato che queste due cellule sono prive di rapporto fra loro, risulterebbero più o meno contraddette le teorie sullo sviluppo del cancro*», ha dichiarato il dott. Jeffrey Sklar, il quale ha diretto il gruppo dell'università di Stanford. Inoltre, sempre secondo i ricercatori statunitensi, la scoperta del «cancro bicionale» potrebbe rimettere in discussione alcuni tipi di cure.

Firenze, presentate le proposte degli stilisti italiani e stranieri per la prossima stagione

Canottiera e camicia in seta stampata con motivo di bandiera proposte da Pancaldi Uomo su leggeri pantaloni in lino grigio

La moda pensa all'estate '85 e l'uomo torna al bel vestire

FIRENZE — Una porta girevole, come negli alberghi di lusso, introduce nello stand di Valentino: in immobile sfilata animali manichini vestono giacche doppio petto in popeline color safari, polo a righe con gilè abbinato in toni naturali e pantaloni in popeline stampato Principe di Galles; presentano giacche in misto lino e seta fra grezzo, sabbia e nero, ma c'è un collo giallo sole sulla T-shirt, che sposa lino e cashmere, grezzo e nero nelle rigature e i pantaloni in popeline splendono di blu reale; sotto i caban che si divertono ad assumere classiche apparenze, la camicia è in cotone verde a piccoli disegni geometrici.

Saranno di moda linee morbide, spalla disegnata ma piatta, virilità riproporzionata, comoda ma rigorosa, toni della corda, dello spago, bianco neve, marroni freddi, nocciola ma colpiti da lampi decisi. Valentino è in sintonia con la figura maschile, che contribuiscono a formare, per la primavera-estate 1985, gli espositori della 20ª edizione di Pitti Uomo, alla Fortezza da Basso: senza contare le duecentoventi aziende produttrici di abbigliamento maschile, raccolte sotto la sigla Uomo Italia e distribuite fra il Palazzo degli Affari e il Grand Hotel Baglioni.

L'appuntamento di Firenze è sempre più importante e la presente edizione segna una svolta: si torna al vestir bene, ma l'abito formale nulla perde della disinvoltura del tono sportivo o casual; c'è un preciso revival degli Anni Quaranta e Cinquanta nei pantaloni, ampi al bacino per duplici pinces e cadenti sulla scarpa, ma la particolare bellezza del tessuto reinventa i capi classici e nobilita quelli sportivi.

Gli abiti di ineguagliata leggerezza, inguaribilità e freschezza, realizzati da Ermenegildo Zegna in tessuti di finissima lana pettinata per un'estate impeccabile, sono trasformati dalla gamma di colori chiari e neutri uniti a quelli medio scuri, che entrano in minutissime armature, sorprendenti riquadri di rigature diverse, il blu indigo fuso con il marrone glacé e con un particolare tono di rosa cipria d'effetto sobrio quanto inusuale.

Anche lo spezzato muta registro: in effetti si tratta d'un altro completo, perché la giacca in cotone che imita la drapperia ha gli stessi colori dei pantaloni in tessuto a fondo mosso e superficie graffiata, come da Louis Feraud, uno degli stilisti presentati dal Gruppo Finanziario Tessile di Torino.

Quest'uomo della bella stagione del prossimo anno, così raffinato, così sciolto nelle giacche che sfiorano la vita e accennano a fasciare il fianco, così alleggerito grazie ai più vero protagonista della moda, il tessuto, che mescola lino e seta, lana e cotone, fili opachi e lucidi, coinvolge nel suo nuovo look, giubbotti, blouson, camicie. I giubbotti arieggiano la camicia, sono in cotone, in popeline; da Yves Saint-Laurent appaiono foderati nello stesso tessuto a righe della camicia coordinata; il blouson alica, da Bicona, la semplicità della linea alla preziosità del pellame, nappa di cervo o leggerissimo scamosciato a alla chiarezza dei toni terrosi.

La grande novità del 1985 è rappresentata dalla camicia-protagonista, da portare da sola, senza giacca, che del resto tanto spesso vuol sembrare una camicia. E' una camicia ampia, che da Bagutta si potrebbe definire «due taglie in più» ed ha colli allungati, giro manica sceso o raglan e rifiniture evidenziate, realizzate in rigati molto evidenti ma in colori appannati.

Altra novità di rilievo è il superamento della «camicia da cravatta»: infatti la cravatta si porta su tutte le camicie, leggera come un foulard, stretta al nodo, ampia alla punta. Sergio Bonanni si ispira per le sue «camicie da vestire» agli Anni Sessanta, abbinamenti di tessuti, tagli orizzontali e verticali, toni alabastro, verde acqua, giallo grano, morbidezza sbiusante; propone per il tennis e per l'estate al mare, il bel camiciotto in maglia a dama e maniche corte in caduta», in lino. Pancaldi in seta stampata a bandiere o Gran Premio di ippica lancia la camiciotto in maglia a dama e maniche corte in caduta», in lino. Pancaldi in seta stampata a bandiere o Gran Premio di ippica lancia la camiciotto in lino grigio.

Anche la maglieria vive di morbidezza e la T-shirt in lino e jersey color mastice di Mizar è tutta 1985 nel suo effuso volume. La regola di Atos sembra quella di riservare alle linee rigorose la piacevolezza inattesa di un particolare sportivo, le tasche, gli stemmi, le zip e ai capi da «lupo di mare» il materiale più sofisticato, i punti più ricercati, trecce viciue e lontane, righe traforate, filato sottile, brillante e sulla maglietta uno stampato paesaggio di Le Corbusier, grafismi in bianco, azzurro, un ingenuo sole rosso. **Lucia Sollazzo**

Una mostra di Forattini a Castelfidardo

ANCONA — Castelfidardo ospita da ieri sera fino all'8 agosto una personale di Giorgio Forattini organizzata dalla Cassa di Risparmio di Loreto nell'ambito delle manifestazioni estive locali.

Sono 80 vignette tutte pubblicate da «La Stampa» che ha patrocinato la mostra, in pratica il meglio uscito dalla pungente satira del vignettista italiano oggi più famoso.

Alpinista morto sul Bianco

AOSTA — Un alpinista italiano è morto venerdì sera verso le 18 vicino al rifugio dei Grands Mulets, sul versante francese del Monte Bianco.

La vittima si chiamava Armando Capelli, 44 anni, sposato, con quattro figlie, residente a Villa d'Almè, a 15 chilometri da Bergamo. Lavorava come caporeparto alla CSIS, una tessitura meccanica di Zogno.

A Livigno la cabinovia più veloce d'Italia

LIVIGNO — Record di velocità in Italia per gli impianti di risalita. Il prossimo Natale infatti Livigno inaugurerà una nuova cabinovia ad agganciamento automatico. L'impianto in due tronchi collega dai 1881 metri di San Rocco ai 2229 del Lago Salin ed è in grado di viaggiare a 5 metri al secondo (anche se la velocità di esercizio consentita dalla nuova normativa è di 4, 5 metri).

Costruita dall'Agudio, azienda leader nel settore e probabilmente l'unica italiana in grado di competere con i colossi come la francese Pomagalski e la svizzera Von Roll, la telecabina è un impianto di grosso impegno tecnico per i progettisti e finanziario per la stazione della Valtellina.

I due tronchi (la stazione intermedia è a 2200 metri di Baite Peli) hanno una lunghezza inclinata di quasi tre chilometri, le 117 vetture a sei posti sono in grado di trasportare 1800 persone l'ora: un bel passo avanti rispetto all'attuale biposto che copre lo stesso percorso in 40 minuti.

Proposta una politica europea per fronteggiare Usa e Giappone

L'Italia al vertice del polo tessile

Il successo favorito dai grandi stilisti - Il saldo attivo della bilancia commerciale supera gli 8000 miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

ORIGNASCO — A New York, nei negozi più raffinati della Quinta Strada e della Avenue of America, l'«italian look» si è ormai imposto da tempo scalzando gli abiti inglesi e francesi; lo stesso è avvenuto sulla Ginza di Tokyo, in Bond Street a Londra, nella stessa Parigi, sino a pochi anni fa alla guida della moda in tutto il mondo. Poi, sulla scia dei grandi stilisti, Armani, Versace, Valentino e Trussardi tanto per fare qualche nome tra i più famosi, sono arrivati con minor fragore ma con impatto ben più consistente per le nostre esportazioni gli altri prodotti tessili italiani: le cravatte di Como, le magliette di Carpi, i jeans fatti nelle Marche, i pullover del Veneto.

«*E il fenomeno non accenna ad arrestarsi* — commenta Giancarlo Lombardi, presidente della Federtessile, che raggruppa le dieci associazioni nazionali di categoria —. *Ormai non esportiamo soltanto i capi finiti ma anche i semilavorati, cioè filati e tessuti: gli stranieri hanno compreso che il successo dei prodotti tessili italiani non si basa soltanto sulla genialità di pochi stilisti ma su un intero sistema industriale che ha nella "Griffe" l'ultima espressione*».

Poche cifre danno l'idea di quello che il settore tessile rappresenta per l'economia italiana: 14 mila miliardi di prodotti esportati nel 1983, con un saldo attivo per la bilancia commerciale pari a oltre 8 mila miliardi, un milione di addetti, inferiori per numero soltanto a quelli del settore meccanico, un effetto «traino» che dal tessile si trasferisce alle pelli, alle piastrelle, ai profumi e alle scarpe (altri 4 mila miliardi di attivo).

«*All'estero ci guardano con un misto di invidia, di ammirazione e di incredulità. Si sforzano di imitarci e di recuperare le posizioni perdute, di fronte a questa concorrenza* — prosegue Lombardi — *ma noi restiamo sempre a galla. Ad esempio, negli ultimi due anni c'è stata un po' di crisi, abbiamo venduto meno ma non abbiamo perso quote di mercato e ora che la ripresa internazionale si fa sentire siamo nuovamente all'attacco*».

Secondo Lombardi il segreto del successo tessile italiano ha molte analogie con quello degli americani nell'elettronica. Nella Silicon Valley qualche anno fa c'erano tutti i presupposti per l'esplosione tecnologica che oggi è sotto gli occhi del mondo: funzionavano le università che sfornavano intelligenze, c'erano le industrie che offrivano opportunità di lavoro, si estendeva la ricerca spaziale che pompava milioni di dollari per i progetti avveniristici: si è così innestato un meccanismo che ancora funziona. «*Da noi è avvenuto il medesimo fenomeno: avevamo le migliori tessiture e finiture del mondo, i più bravi confezionisti di abiti, una struttura agile e dinamica. Poi sono arrivati i grandi sarti con il loro gusto e la loro inventiva. Il resto è venuto da solo*».

Questo grande successo, però, va protetto perché adagiarsi sugli allori è pericoloso. Secondo Lombardi, il mezzo migliore consiste nel creare una politica industriale che si sviluppi non solo a livello italiano ma coinvolga l'intera Europa. In sostanza, Lombardi propone di dare vita a un grande polo tessile europeo, con l'Italia in posizione di forza grazie ai recenti successi, che riesca a far fronte a Stati Uniti e Giappone per i prodotti di qualità medio-alta e a contenere l'espansione dei Paesi del Terzo e Quarto Mondo che, grazie ai bassi costi della manodopera, invadono i mercati occidentali partendo dai manufatti più economici. «*Di fronte a questa tenaglia* — commenta Lombardi —, *gli europei devono unirsi concretamente e penso che gli imprenditori possono riuscire meglio dei politici*».

Proprio per questo, domani si riuniscono nel castello di Pomerio, nei pressi di Como, i rappresentanti delle federazioni tessili di Italia, Francia, Inghilterra, Germania e Belgio per elaborare una strategia commerciale e industriale di grado di rafforzare il polo tessile europeo. Gli imprenditori chiederanno ai propri governi di controllare con maggiore attenzione le importazioni dai Paesi del Sud-Est asiatico e di agevolare la penetrazione europea verso i mercati nord-americani e del Giappone, che sono in crisi di forte spirito protezionistico. Sotto l'aspetto industriale, chiederanno il coordinamento della ricerca tecnologica (a livello scolastico e di laboratori), finanziamenti a tassi agevolati per l'introduzione di nuovi macchinari, il coordinamento delle manifestazioni di settore e, infine, la totale liberalizzazione del mercato europeo. Sulla carta, non si tratta di un'impresa facile: sarà serissima. Infatti, convincere i francesi ad accettare la supremazia italiana dopo che Parigi ha ceduto lo scettro della moda a Milano e a Firenze; o gli inglesi, le cui filature di lana sono quasi scomparse sotto i colpi delle industrie biellesi; o i tedeschi, che hanno visto scendere i loro occupati da 600 mila a seicentomila in pochi anni.

«*La tentazione di rifugiarsi in un protezionismo autarchico è molto forte* — conclude Lombardi —, *ma gli imprenditori europei hanno capito in questi anni che rivolgersi al mercato nazionale significa, alla lunga, godere di modesti tassi d'incremento. Noi siamo portati al liberismo, e su questa strada siamo obbligati a muoverci*».

Gianfranco Modolo

Troppo luminoso (e inquinato) il cielo di Roma

Trasloco nell'Arizona per la specola vaticana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Specola Vaticana, il più antico osservatorio del mondo, sposta il suo centro di osservazione e ricerca da Castel Gandolfo a Tucson, in Arizona. La notizia, data ieri dall'«Osservatore Romano», è la logica conseguenza di un problema che negli ultimi anni si è andato aggravando. Le notti di Roma sono troppo luminose, cancellano le stelle e anche le possibilità di studiarle. Le condizioni negative dell'atmosfera rendono sempre più difficoltose le osservazioni scientifiche.

Il trasferimento a Tucson, appena reso pubblico, è stato preceduto da tre anni di sperimentazione. «*Nel 1981* — conferma padre George Coyne, direttore della Specola — *abbiamo iniziato un nostro centro di ricerca negli Stati Uniti. Siamo stati costretti a sperimentare una nuova strada a causa della crescita di Roma, e così abbiamo tentato in America. Per due anni abbiamo lavorato come ospiti, poi la scorsa estate abbiamo valutato l'esperimento compiuto e lo abbiamo giudicato positivo. Con l'aiuto delle autorità italiane abbiamo reso stabile il nostro centro di ricerca americano*».

A Castel Gandolfo resterà l'amministrazione, con il centro elaborazione dati e la biblioteca. Questa comunità scientifica, composta tradizionalmente da gesuiti, conta su appena nove persone: cinque astronomi, un matematico, un ingegnere e due assistenti. Come potrà mantenere due sedi con un gruppo tanto piccolo? «*Sappiamo che il nostro staff è troppo piccolo per il futuro* — dice padre Coyne — *e stiamo pensando a come ampliarlo. Al momento, purtroppo, non ci sono altri gesuiti astronomi. Alcuni di loro studiano ma non potranno essere astronomi prima di dieci anni. Stiamo pensando alla possibilità di inserire permanentemente nel nostro gruppo anche degli astronomi laici*».

Si tratta di un'idea che dev'essere messa bene a punto, perché la Specola è sempre stata un istituto di religiosi e in questo modo cambierebbe non soltanto il personale ma anche l'identità. Ma, in fondo, si seguirebbe la stessa strada di istituti fondati dai gesuiti o da altri ordini religiosi: molte università americane, ad esempio, sono ora gestite dai religiosi e dai laici insieme.

La tradizione alle spalle degli astronomi gesuiti che ora si trasferiscono in America è vasta. Ha avuto inizio con la riforma del calendario giuliano, promossa nel 1582 da Gregorio XIII, quando il Papa chiamò padre Clavio e gli altri professori del Collegio Romano della Compagnia per vararla.

Sì, Ford Fiesta è tua con un MINIMO ANTICIPO (solo IVA e messa in strada) e con 48 rate senza cambiali* a partire da 210.000 lire. Solo 6.904 lire al giorno. Penso, il prezzo di un biglietto del cinema o di due aperitivi al bar. E' un'offerta davvero straordinaria. Non perdere tempo. Fiesta è tua dai Concessionari Ford.

*Salvo approvazione della Ford Credit.

prezzi da lire **7.565.000** chiavi in mano

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI FORD.

Ford

Il tempo oggi

tempo previsto: sul versante centrale adriatico e al Sud della penisola nuvolosità locale con isolati temporali. Altrove stesse regioni sereno o poco nuvoloso; stasera locali banchi di nebbia al Nord.

temperatura: in lieve diminuzione sul versante centrale adriatico e al Sud della penisola.

venti: moderati da nord-est sul versante centro meridionale adriatico; deboli variabili sulle altre regioni.

mari: mossi l'Adriatico centrale e meridionale e lo Jonio settentrionale. Quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	13	30
Verona	18	28
Trieste	18	29
Venezia	14	24
Milano	18	33
Torino	15	29
Cuneo	18	25
Genova	18	34
Bologna	16	30
Firenze	14	30
Pisa	11	27
Ancona	13	27
Perugia	16	26
Pescara	14	30
Roma	15	26
Campobasso	14	24
Bari	13	25
Napoli	16	28
Potenza	12	23
S. M. Leuca	17	24
R. Calabria	18	27
Messina	20	26
Palermo	20	26
Catania	17	29
Alghero	12	30
Cagliari	14	25

città estere

Amsterdam	12	25	sereno
Atene	18	32	sereno
Bangkok	27	33	sereno
Belgrado	12	32	nuvoloso
Berlino	13	17	nuvoloso
Bruxelles	13	24	sereno
Buenos Aires	7	12	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso
Dublino	13	23	sereno
Francoforte	11	21	nuvoloso
Ginevra	7	29	sereno
Helsinki	8	18	nuvoloso
Johannesburg	8	19	sereno
Lisbona	14	26	sereno
Londra	17	29	sereno
Los Angeles	20	29	sereno
Madrid	19	34	sereno
Miami	27	30	nuvoloso
Montreal	19	23	nuvoloso
Mosca	13	21	pioggia
New York	21	26	sereno
Parigi	14	27	sereno
Pechino	22	33	sereno
Rio de Janeiro	15	28	sereno
Singapore	26	31	nuvoloso
Stoccolma	10	17	sereno
Vienna	11	17	nuvoloso

Un rumeno nascosto dentro Tir

TRIESTE — Pur di espatriare clandestinamente all'estero per chiedere asilo politico e raggiungere alcuni parenti in Germania, un giovane cittadino romeno è rimasto per sei giorni nascosto in una intercapedine esistente sotto i pianali in legno del rimorchio di un Tir.

E' stato scoperto dai doganieri italiani al valico italo-jugoslavo di Fernetti. Nell'intercapedine, il fuggiasco, che era protetto da una leggera coperta e da una giacca a vento, non si poteva girare in alcun modo: durante il viaggio si è nutrito solo di olive.

I doganieri nel controllare il Tir romeno, guidato da un giovane camionista di 21 anni e che trasportava lastre di marmo destinate in Svizzera, hanno udito alcuni lamenti provenire dal rimorchio.

Per recuperare il giovane è stato proceduto allo scarico di parte delle casse di marmo, allo sbullonamento ed al sollevamento di alcune assi del pianale.

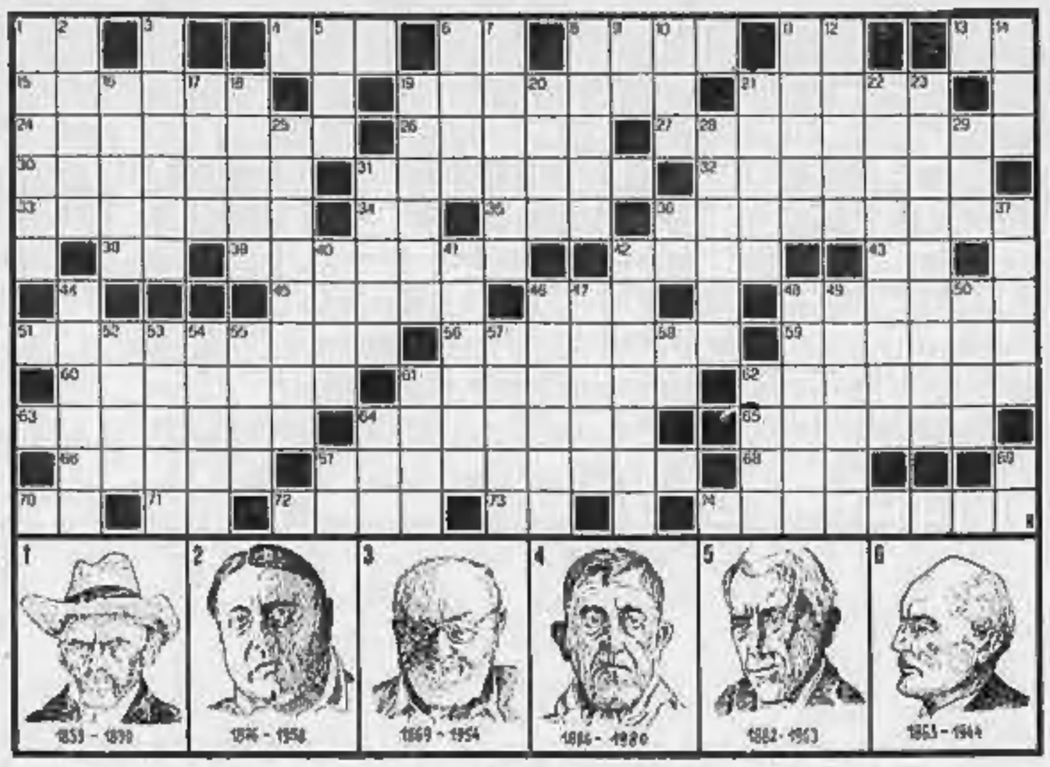
La maglietta nuova

Lisa (l'ultima a destra) chiacchiera con le amiche davanti a una vetrina. Chiacchierano di magliette. Chi se ne intende (di magliette, e di enigmi: leggendo il testo e guardando i disegni in basso) capisce subito quale maglietta si comprerà Lisa. *(E. T.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

Alcune definizioni sono state sostituite da altrettanti ritratti di grandi pittori: scrivetene il cognome, aiutandovi con gli incroci.



ORIZZONTALI: 1. Iniz. di Bergman; 4 Articolo... per scultori; 8. Le prime di Rubens; 9. Dà una farina gialla; 11. Simbolo del piombo; 13. Il pittore Pissarro (iniz.); 15. La città di Giacinto Gigante; 18. Vedi disegno n. 1; 21 Ford Madox (pittore); 24. Vedi disegno n. 2; 25. Principi arabi; 29. Pagato... come l'operaio; 30. Il nome di Burri; 31. Nome di donna; 32 Vedi disegno n. 3; 33. Superare con un balzo; 34. Un gio' di volonta; 35. Sud-Est; 36. Vedi disegno n. 4; 38. I confini dell'Olanda; 39. Pittori e scultori; 42. Amate oppure costose; 43. In ogni dove; 45. Le isole con Lipari; 46. Locale pubblico; 48. Pianta delle Composite; 51. Americano del Centro; 56. Bagna la Crimea; 59. Alfred (pittore); 62 Il cognome del Tintoretto; 64. Il pittore delle bottiglie; 67. Manca al barbaro; 68. Molto forte; 64. Svenimenti; 65. Canto nuziale; 66. Luciano (regista); 67. Resti... bellici; 68. Di Quinto a Roma; 70. Sigla di Bologna; 71. Un'interiezione; 72. Opere pittoriche; 73. Fondo di bottiglie; 74. Ministero all'aperto.

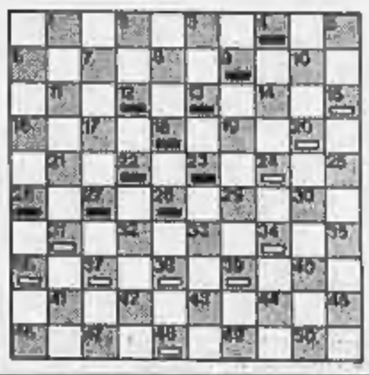
VERTICALI: 1. Occupato dai nemici; 2. Giacomo (pittore); 3. Stella con la coda; 5. Moneta albanese; 6. Si diparte dal tronco; 7. Fare un'alleanza; 8. Carezze lesive; 9. Sigla di Agrigento; 10. Una sigla cristiana; 11. Distesa erbosa; 12. Il nome di Pasternak; 14. Il nome di Semeghini; 16. Il nome di Picasso; 17. Moneta italiana; 18. Fa parte di Verbania; 19. Relativi a vasi sanguigni; 20. Juan (pittore); 21. William (poeta, pittore e disegnatore); 22. Uno degli Stati Uniti (capitale: Madison); 23. La capitale del Tennessee; 25. Pedale alla propria linea di condotta; 28. Privo di forma; 29. Legno piegato; 31. La stalla delle mucche; 36. Il centro di Ankara; 37. Zeudi (attrice); 40. Arturo (pittore); 41. Pesci d'acqua dolce; 42. Si contrappone al debito; 44. Forte ondata; 46. Vedi disegno n. 5; 47. Relativa a dodici mesi; 48. Isaac (biochimico e scrittore); 49. Diego (pittore messicano); 50. Classe sociale; 53. Si scrive sul pentagramma; 53. Fratello di Caino; 54. Vedi disegno n. 6; 55. Furono signori di Ferrara; 57. Secchi e improduttivi; 58. Le ultime dei pittori; 61. Periodo di tempo; 62. La scimmia di Tarzan; 64. Preposizione articolata; 67. Pezzo degli scacchi; 68. Il pittore Ernst (iniz.).

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 10 luglio

Dama

(Fal)

Il match tra l'olandese Wiersma, campione del mondo, e il sovietico Virnl, match, di cui avevamo dato prime notizie qualche settimana fa, si è concluso in parità: il sovietico si è infatti imposto nella sedicesima partita. La posizione cruciale di questo incontro si è verificata dopo 45...21-27; che ha portato alla posizione illustrata dal diagramma. Ora il Bianco vince. Come?



Scacchi

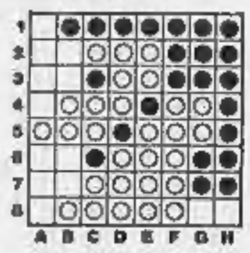
Siamo in periodo di anniversari: il prossimo è il 20 luglio, per i 60 anni di costituzione della Fide, la Federazione Internazionale, fondata a Parigi dai rappresentanti di 14 nazioni, Italia compresa. L'hanno presieduta A. Rueb (1924-49), F. Rogard (49-70), M. Euwe (70-78), F. Olafsson (78-82) e dal 1982 il filippino Florencio Campomanes; sono 122 i Paesi affiliati. Diagramma: il Bianco muove e vince...! *(Pal)*

Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo?

La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. *(A.I.G.I.)*

Rebus

(frase 3, 6, 10)

Le lettere della domenica

Il buon giudice mi dà ragione

Sembra di sognare. Viene nominata una commissione parlamentare d'inchiesta relativamente alla P2. Nessuno formula obbiezioni sulla scelta dei membri e, in particolare, non viene indicata alcuna circostanza la quale faccia sorgere sospetti sulla loro obiettività. Quando ci si approssima al giudizio e se ne conoscono purtroppo anticipazioni (si ignora se per colpa di chi contribuì ad una decisione sfavorevole a taluno o per colpa di chi aveva assunto la posizione opposta), il che potrebbe far temere intrighi dell'ultimo momento), si afferma: «Se il giudizio sarà sostanzialmente di colpevolezza nei miei confronti, dovrà essere dimostrato: i giudici, in senso lato, saranno da considerarsi persone riprovevoli e questo per il contenuto della loro decisione, non per altri elementi o indizi a loro carico».

Aldo Zamboni, Torino

I contratti vanno rispettati

Voglio elevare una vibrata protesta contro la decisione del governo di non prorogare le agevolazioni tributarie per l'acquisto della prima casa di abitazione previste dalla cosiddetta legge Formica.

La mancata proroga avrà come effetto certo un gettito fiscale inferiore a quello calcolato a tavolino da Visentini e come conseguenza il blocco del mercato edilizio. Colpisce in particolare chi ha acquistato la casa in costruzione o in cooperativa, accendendo mutui con le banche e contenti pubblici, mediante la cessione del quinto dello stipendio. Per questi acquirenti, che hanno già versato ai costruttori parte del dovuto e che si sono impegnati a perfezionare gli atti di compravendita a fine costruzione, il prezzo dell'appartamento è aumentato di svariati milioni nello spazio di un pomeriggio.

Vittorino Pelila, Trento

Elogio del latino

Come la Grecia riuni, per merito della genialità militare del grande Alessandro, e per la sapienza politica dei suoi *diadochi*, le più importanti nazioni del Mediterraneo orientale, dando luogo alla splendida civiltà ellenistica, così Roma non solo tramise i tesori di quella civiltà all'Occidente, ma la rese unito e compatto al da costituire quasi un «contrappeso» di civiltà e di potenza allo splendido Oriente. Cosicché, le due lingue regine del mondo antico, il greco e il latino, poterono integrarsi e procedere insieme nel divenire della civiltà umana. Ed ora si parla della progressiva limitazione dello studio di queste due lingue nelle nostre scuole, fino a giungere, forse, alla loro totale abolizione!

Biagio Geraci, Palermo

... e del greco

La Aice (Associazione italiana di cultura classica) tiene in modo particolare a che *La Stampa* ponga in rilievo la posizione di netto dissenso della Associazione nei confronti della prevista scuola unitaria onnicomprensiva del progetto di riforma della secondaria superiore.

In pieno accordo con le posizioni unanimi che si sono venute via via autorevolmente affermando, di procedere nella riforma per la via dei necessari, anche profondi, adeguamenti dall'interno delle strutture esistenti, la Associazione italiana di cultura classica propone un appello in difesa dell'insegnamento del greco.

prof. Raimondo Pesaresi
Napoli

Se lo stambecco scende a valle

Ho letto con vivo interesse ciò che Giorgio Martinat scrive domenica 1° luglio sulla caccia ecologica, condividendone però alcuni punti. Vorrei ricordare al dg. Luigi Rivoira che «lo stambecco che abbandona le vette e scende nei prati» non è indice di sovraffollamento, ma di naturale istinto a ricercare in primavera, e solamente per breve periodo, quella tenera erbetta che ancora non è venuta a rinverdire le quote a cui abitualmente risiede questo animale. Ed in quel periodo stia pur certo il sig. Rivoira che non troverà tracce di stambecchi intorno a quelle vette, alle quali ritorneranno salendo mano a mano seguendo il ricrescere dell'erba.

Vittorio Gaydou, Collegno

Troppi errori nelle nostre leggi

Periodicamente in Italia vengono definite «incostituzionali» norme di legge che fino a poco tempo prima detenevano il crisma della legittimità.

E' il caso che ci viene proposto in questi giorni dalla Corte Costituzionale che, nell'ordinanza 179 del 18 giugno scorso, rileva che la tassazione sulle indennità di fine rapporto lavorativo attualmente in vigore, non ottempera ai canoni di uguaglianza fra cittadini voluta dalla Costituzione.

Già altre volte nelle leggi sancite dal Parlamento si è rilevata questa eccezione: ed in materia di liquidazioni, si è ovviato alle imbarazzanti conseguenze di un referendum con una riforma pensionistica che dopo poco più di un anno ha rivelato altrettante carenze.

Si passa quindi, tramite un'altalenante catena di «meditati» giudizi che si protraggono negli anni, al definire ingiuste leggi che sin dalla nascita apparivano viziosamente claudicanti.

Ed è amaro dover constatare che sia demandato alla Corte Costituzionale di pronunciarsi su questioni che lo stesso Parlamento dovrebbe, a priori, facilmente intuire all'atto della formulazione delle leggi, evitando in tal modo periodi legislativi certamente «sperimentali».

Ferruccio Bertolotto, Torino

La lingua dell'Europa unita

A quando una lingua per l'Europa? Oggi che con più ottimismo si guarda all'Europa unita, perché non si tende a stabilire, sin da ora, quale dovrà essere la lingua ufficiale dell'Europa stessa?

Le nuove generazioni, nel frequentare la scuola d'obbligo, potrebbero così già scegliere, con maggior cognizione di causa, la lingua straniera più utile in futuro, per il conseguimento di risultati migliori sia per quanto concerne la scuola, sia per quanto attiene alle varie attività.

Bruno Bongiovanni, Cuneo

Il casco fa male?

Ecco una voce «stonata» nel coro di quelli che chiedono il casco obbligatorio per i motociclisti.

Prima di tutto, è un invito ad andar forte (quindi, con maggior pericolo per gli altri utenti della strada). Chi ha il casco non può andar piano, a passeggiare (in moto). Deve per forza fare il centauro. E' un portato psicologico, ma anche una costruzione fisica.

E siamo al secondo punto. Col casco, il fa caldo; e perché l'aria entri appena appena gradevole, bisogna andar forte. Se no, il casco è un raffinato strumento di tortura (se sarà obbligatorio in città, incredibilmente, lo sarà pressoché sempre).

Il terzo punto che voglio sottolineare è questo. Che i politici (Consiglio regionale Emilia Romagna in testa, neanche a dirlo) sono andati a gara in proclami demagogici. Ma non hanno considerato che in passato (quando i «centauri» del casco erano pochi) gli incidenti per malore da caldo di motociclisti con casco (e a causa del casco) sono già stati numerosi. Ed i caschi che non provocano malori da caldo, costano la bellezza di 200-300 mila lire.

Ultimo punto. Le fabbriche di caschi saranno contente, certo. Ma è questa una ragione sufficiente?

Carlo Anselmi, Piacenza

La politica dello spettacolo

Nell'articolo di fondo della *Stampa* di martedì 19 giugno a firma di G. F. Piazzesi, si legge che uno dei difetti dell'on. Craxi sarebbe il gusto della politica spettacolo.

A me pare invece che di spettacolo il povero on. Craxi abbia avuto modo di farne ben poco, con alleati di governo che lo assecondano di continuo ed un pci che vuole farlo fuori a tutti i costi.

La politica spettacolo semmai, ma a livello di Paesi mediorientali o da Madonna pellegrina, la abbiamo vista in piazza S. Giovanni a Roma per le onoranze dell'on. Berlinguer.

E qui lo spettacolo, offerto purtroppo anche dalle massime autorità dello Stato, è andato tutto a favore di un partito: il pci.

Elio Porrino, Alessandria

Al Zomar è in carcere

In merito alle notizie di stampa riguardanti il cittadino giordano Abdel Osama Al Zomar, arrestato in Grecia e successivamente condannato per detenzione di armi ed esplosivi, si precisa che egli si trova tuttora in carcere in attesa del giudizio definitivo della suprema Corte di Cassazione (Areopago), alla quale Al Zomar fece ricorso dopo il parere espresso dalla Corte d'Appello del Pireo circa la sua estradizione in Italia, richiesta dalle autorità giudiziarie italiane. Quindi — si sottolinea — non resta che attendere il verdetto della giustizia che vorrà in ogni Stato di diritto, anche in Grecia è indipendente.

Questa precisazione si rende necessaria in seguito a talune affrettate reazioni emotive, fondate su notizie non dovutamente verificate.

L'Ambasciata di Grecia
Ufficio Stampa

E' polacco non lituano

Ho letto con interesse l'articolo di Paolo Galvano: «Lituania, Chiesa di Speranza» sulla *Stampa* del 28 giugno. Purtroppo sono quasi certo che l'autore ha preso un abbaglio dando «kiaidz» come prete in lituano. Al contrario kziadz (pronuncia kscziondz) è polacco! Abbaglio facile da comprendere perché il polacco deve essere una lingua corrente in Lituania, infatti Vilnius (in italiano Vilna, in polacco Wilno) è una città di tradizione polacca ed è considerata ancora polacca da qualche «nostalgico» polacco.

Credo di poter escludere che kziadz sia anche una parola lituana perché tutti i sostantivi maschili in lituano terminano in -s (quasi sempre -as o -is). Infatti Lenin è diventato Leninas! Inoltre il lituano non è una lingua slava come il polacco (e il russo), ma baltica (come il lettone) ed è forse la lingua indoeuropea vivente più arcaica dal punto di vista della flessione.

Aldo Zoffoli, Torino

Era meglio il vecchio dazio

Mi riferisco all'articolo di Salvatorelli apparso il 21 giugno con il titolo «Il fisco inquisito» relativo alle entrate delle imposte dirette che, prima della riforma tributaria del 1973, si aggiravano sul 62% del totale delle entrate dello Stato per poi, successivamente, ridursi, nel 1983, al 43%, aggiungendo fra l'altro, che tale cifra deriva in larga misura dall'Iva.

Ed è proprio su detta Iva che ritengo soffermarmi, poiché, fra i cespiti ch'essa ha sostituito, vi è anche quello dell'imposta consumo (ex dazio consumo) che andava a totale beneficio dei singoli Comuni, nei quali l'imposta risultava applicata e riscossa.

Detta imposta, assai vituperata ed invisa, si reggeva su disposizioni di legge che, seppure talune norme erano considerate vessatorie, garantivano peraltro un sicuro gettito per i bilanci comunali, lasciando ben poco spazio alle evasioni ritenute di modeste proporzioni. Senza tener conto che l'Erario ne traeva un vantaggio, poiché su taluni generi, quali le carni e le bevande vinose riscosse, contemporaneamente, veniva anche applicata l'Ige o cosiddetta Imposta Entrata.

Paolo Felletti, Saluzzo

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 654/84 R.E.S.
n° 2744/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 12-12-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
TUTTOBENE ELISABETTA, nata a Catania il 10-1-1928 residente a Torino via Ivrea n. 56.

IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 30-12-82, 10-5-83, emesso sulla Banca San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 4.640.000, 7.000.000 senza che al predetto Istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. E ciò in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per l'elevato importo dei titoli e per i precedenti specifici. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna la suddetta alla pena di mesi 1 reclusione e L. 450.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputata l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 610/84 R.E.S.
n° 64574/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-10-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
CASTAGNO LUIGI, nato a Scicli il 30-4-1937 res. Venaria via Boschis n. 26.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sul Banco Popolare di Milano assegni bancari di L. 1.000.000, 112.000, 100.000, 100.000, 15.000, 500.000, 4.150.000, 100.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave perché assegni emessi su conto estinto. Recidiva ex art. 99 C.P.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi uno reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 539/84 R.E.S.
n° 71989/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza, parzialmente riformata con sentenza del Tribunale di Torino in data 31-3-1983.

CONTRO
LA TORRE ANTONIO, nato a Mantredonia il 6-12-1952 ivi res. in corso Roma n. 223.

IMPUTATO
del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sulla Banca Popolare di Apricena, assegni bancari di L. 5.000.000, 7.500.000, 6.000.000, 6.000.000, 7.500.000, 7.500.000, 7.500.000, 6.000.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo elevato di due assegni, per la pluralità dei conti presso istituti diversi, perché tutti i titoli sono emessi su conto estinto. Nelle condizioni per essere dichiarato delinquente abituale (artt. 502-503 C.P.).

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 3 reclusione e L. 400.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 620/84 R.E.S.
n° 73259/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 4-7-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
CATANZARO ANTONINO, nato a Palermo il 17-8-1945 res. Settimo Torinese via Boves n. 6.

IMPUTATO
del resto di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro, Banca Sella, Cassa Centrale di Risparmio V.E., assegni bancari di L. 2.700.000, 822.500, 3.300.000 senza che i predetti istituti trattari fossero depositari i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo elevato di due assegni, per la pluralità dei conti presso istituti diversi, perché tutti i titoli sono emessi su conto estinto. Nelle condizioni per essere dichiarato delinquente abituale (artt. 502-503 C.P.).

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 1 e gg. 15 di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vista all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara il Catanzaro delinquente abituale e ordina che a pena espiata venga assegnato a colonia agricola e a casa di lavoro.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

Dieguito Maradona, tra odi e ori

Leggo che i sedici miliardi per acquistare Maradona offendono, nell'ordine, chi muore di fame nel mondo, la «questione meridionale», il contribuente costretto a pagare per la Cassa del Mezzogiorno, i poveri *tranet* del pallone e anche la Compagnia del Gesù.

A quest'ultima rammento che che il *vitello d'oro* può magari sollecitare paralleli biblici con quel vitello aureo adorato dagli Israeliti in pieno Sinai, ma sarebbe un moralismo discutibile. Perché Napoli, intanto, quest'idolo non se lo fabbrica da solo, lo trova preconfezionato, col marchio doc dell'opinione calcistica mondiale. Secondo, è vero che il mestiere dei poveri è restare poveri, però tutti i critici mi ricordano quelle dame che facevano beneficenza salvo poi lagnarsi se i protetti si comperavano due brioches anziché un chilo e mezzo di pane nero. «*Ma se lo mangi lei il pane nero, che non lo mangia mai!*». Bene, qui è lo stesso: non è immorale e non fa notizia la povertà, ma guai a chi la vuole con una ventata di benessere, per quanto effimero.

L'avvocato Agnelli ha confidato in tv che lui voleva comprare Maradona quando Boniperti neppure sapeva chi fosse. Non è riuscito a farcela, una volta tanto, ma non credo per superiori ragioni d'ordine morale. Si dirà: d'accordo, ma perlomeno Torino avrebbe accolto *Dieguito* con maggiore sobrietà, non attendendo la cicogna-elicottero che depositasse il bebè d'oro nella culla del San Paolo. Di credo senz'altro ma qualcuno mi deve spiegare se sono più ciici duecentomila napoletani abbracciati che festeggiano per strada il loro beniamino o i diecimila tifosi juventini che hanno composatamente manifestato in piazza il loro entusiasmo per la sconfitta della Roma in Coppa Campioni.

Ultima considerazione. Questi benedetti tredici miliardi non li abbiamo mica buttati via come le centinaia che annualmente versiamo in tasse allo Stato per servizi che non arrivano, infrastrutture che non funzionano, dirigenti che non dirigono. No, sono qui, concentrati su due piedi, visibilissimi, radiografabili. Lo sa la Juve, lo sanno il Milan, l'Inter, il Toro e tutti gli altri. Il valore è quello di mercato.

Eurico Spadella, Napoli

E' un tradimento! Dall'amico quotidiano, da un giornale accreditato a diffusione nazionale, di centenaria tradizione, non m'aspettavo un articolo in prima pagina, con tanto di maxi-foto, per un avvenimento di costume che dovrebbe riguardare, se non per «l'affaire», solo l'ombra del Vesuvio...

Mi sento tradito! E sono sicuro d'interpretare lo stato d'animo di tanti altri lettori come me.

Con tutte le mine vaganti da schivare in questo disastrato stivale, noi, di un quotidiano di spicco europeo, diamo al simpatico spazio all'acino di caviale che S. Gennaro ha fatto piovere sull'immenso pane napoletano...

O veramente si spera che anche lui si creda a «o miracolo»?

Claudio Pesce
S. Benigno Canavese

Mercoledì il referendum: in gioco la riapertura dell'acciaieria

Bagnoli prepara il voto I duri: non serve a nulla

ROMA — Comincerà mercoledì mattina il primo referendum sindacale a scrutinio segreto in una grande fabbrica italiana. Sono già partite le lettere di avviso della Fim che raggiungeranno a casa gli oltre 5000 dipendenti del centro siderurgico di Bagnoli, dei quali quasi la metà non sono ancora rientrati dalla cassa integrazione. Sulla scheda, si dovrà dire sì o no all'accordo sindacati-Italsider del 10 maggio, che darà via permesso di riaprire lo stabilimento dopo più di un anno di fermata.

Per il sì sono tutte le strutture del sindacato, locali e nazionali, Cgil, Cisl e Uil. Per il no e ciò che resta del consiglio di fabbrica non rinnovato dal '78, un gruppetto di «duri». Questi ultimi, soprattutto, non gradiscono la prova del referendum, e tenteranno di far confermare il «no» da una assemblea dei lavoratori convocata per domani.

Fino a qualche giorno fa, il Cdf si era opposto del tutto al referendum; circolavano motivazioni di tipo chiaramente estremistico, come «*deve contare di più il parere di chi lotta*». Ora la posizione è un po' diversa. «*Non siamo pregiudizialmente contrari al referendum* — ha detto ieri Mario Esposito, dell'esecutivo del Cdf — *ma lo consideriamo una soluzione semplicistica e in questo momento poco chiara. Scegliere fra sì e no il riduce a pronunciarsi sul rientro della fabbrica, e questo è uno dei pochi punti su cui tutti sono concordi*».

Il sindacato invece esalta il referendum come una scelta importante, una novità con ampio valore politico. Anche la componente comunista del sindacato ne sembra ormai convinta: «*Dovremo sempre di più ricorrere a strumenti come questo* — dice il leader dei siderurgici Fiom-Cgil, Luigi Agostini — *specie in situazioni in cui i rapporti all'interno del sindacato si fanno competitivi, per ricondurre a unità le diverse posizioni. Occorre anzi definire meglio, istituzionalizzare questo ed altri strumenti di una democrazia di massa. I metalmeccanici tedeschi hanno fatto referendum prima di scioperare per la riduzione d'orario e dopo, per accettare l'intesa raggiunta*».

Per votare a Bagnoli ci saranno tre seggi in fabbrica, e tre giorni di tempo, fino a venerdì sera alle 22,30. Sulla consultazione pesa la decisione annunciata e poi sospesa dall'azienda, di una virtuale «chiusura fino a nuovo ordine». La vittoria del «no» significherebbe una chiusura immediata, con nuova cassa integrazione per chissà quanto tempo. L'Italsider potrebbe tranquillamente effettuare a Taranto tutta la produzione che le serve: così, avverte il coordinatore siderurgico Fim-Cisl Paolo Porner, «*preparebbero quelle forze che fin dall'inizio puntavano a tener fermo Bagnoli per utilizzare, invece, il quinto altoforno di Taranto*».

Il rischio più probabile è un altro: una vittoria del sì di misura e con una scarsa partecipazione al voto, con il Cdf che continua a contestare l'accordo grazie a un'interpretazione limitativa del referendum. «*Il rientro del centro siderurgico richiede una certezza di clima non conflittuale e di normale affidamento sulle prestazioni richieste*» fa presente il responsabile delle relazioni esterne all'Italsider di Bagnoli, Giuseppe Cavallaro.

I chiamati al voto sono più di 6100. Per informarli tutti, la Fim ha stampato volantini e opuscoli con i vantaggi dell'accordo e l'impegno a farlo applicare in pieno. Una parte dei cassintegrati è scarsamente interessata all'esito: si tratta dei 1900 candidati alla pensione a 50 anni, secondo la recente legge sulla crisi siderurgica. La partita si gioca fra gli altri 4100; le forze dei «duri» vengono stimate in circa un migliaio.

Stefano Lepri

Otto settimane di aspri scontri

- **Giovedì 26 maggio — Nuova Italsider e Federazione lavoratori metalmeccanici firmano l'accordo per riaprire Bagnoli.**
- **Venerdì 11 maggio — Prima assemblea nello stabilimento ancora chiuso. Prevalgono i giudizi negativi sull'accordo.**
- **Lunedì 14 maggio — Riapertura, cominciano i rientri dei cassintegrati, ma c'è già uno sciopero di 8 ore indetto dal Cdf, che riscuote il 20% circa di adesioni.**
- **Martedì 15 maggio — Prime agitazioni nei reparti.**
- **Mercoledì 16 maggio — Sciopero dell'acciaieria con invasione degli uffici.**
- **Giovedì 17 maggio — Il Cdf respinge ufficialmente l'accordo.**
- **Venerdì 18 maggio — Assemblea con un migliaio di presenti: l'accordo è bocciato. Consiglio interno. Fim-Cisl e Uilm-Uil chiedono il referendum.**
- **Giovedì 24 maggio — La Fim tenta invano di convincere il Cdf ad accettare l'accordo.**
- **Mercoledì 30 maggio — Riunione degli iscritti Fiom-Cgil: il dissenso rimane. L'azienda decide di sospendere la riaccensione dell'altoforno, prevista per il 13 giugno. Il reparto altoforno sciopera mezz'ora per turno.**
- **Martedì 5 giugno — Altri scioperi spontanei. Uilm e Fim si ritirano dal Cdf dove sono in netta minoranza.**
- **Mercoledì 6 giugno — I sindacati indicono per la settimana successiva assemblee di reparto, ma il Cdf non le gradisce. Anche la Fiom comincia a ritenere necessario il referendum.**
- **Venerdì 8 giugno — Assemblea generale con poche centinaia di lavoratori: tutti i favorevoli all'accordo vengono zittiti. Le assemblee di reparto sono disdette.**
- **Martedì 12 giugno — Fallisce tentativo dei sindacati per convincere il Cdf.**
- **Lunedì 18 giugno — Sciopero a oltranza in coleria.**
- **Lunedì 25 giugno — Lunga riunione a Roma fra Fim e Cdf: parziale avvicinamento di posizioni.**
- **Venerdì 29 giugno — Comincia a circolare la voce che l'azienda intende fermare lo stabilimento.**
- **Lunedì 2 luglio — Il segretario generale della Fim, Pio Galli, dopo una lunga riunione è messo in minoranza dal Cdf.**
- **Giovedì 12 luglio — A Genova l'Italsider decide di rimandare in cassa integrazione gran parte del personale.**

Sapete cosa fare se avete bisogno immediato di contante e siete già in viaggio?

Facile, usate una carta di prelievo Bancomat.

24 ore su 24. In ogni giorno dell'anno. In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

Disegno Dario Bombelli

Domani incontro con Visentini per sollecitare la riduzione delle tasse

Liquidazioni: il sindacato chiederà un decreto legge

ROMA — Cgil, Cisl e Uil sono riuscite ieri, nel corso della riunione di un gruppo di lavoro formato dai segretari confederali della Cgil, Trentin e Vigevani, della Cisl, Crea, e della Uil, Sambucini e Musi, a formulare «orientamenti comuni» in materia di fisco e di liquidazioni in vista dell'incontro di domani mattina con il ministro delle Finanze.

Sono stati individuati tre temi sui quali aprire il confronto con il ministro: 1°) attuazione degli impegni in materia fiscale presi con l'accordo del 14 febbraio; 2°) riforma della tassazione delle liquidazioni; 3°) predisposizione di un «pavolo» di trattativa per portare avanti il confronto sulla tassazione patrimoniale, l'accorpamento delle aliquote Iva, il trattamento fiscale delle rendite finanziarie, il riordino e il potenziamento dell'amministrazione finanziaria, la riforma generale della norma dell'Irpef.

«*L'incontro di lunedì con il ministro delle Finanze è di grande importanza perché è la sede nella quale con più forza possiamo porre il problema dell'equità fiscale come la vera questione morale oggi aperta nel Paese*», ha dichiarato il segretario confederale della Uil, Sambucini.

Tra l'altro, al ministro delle Finanze i sindacati chiederanno, anche ha ricordato Sambucini, il rispetto degli impegni che il governo si è assunto il 14 febbraio, in particolare per quanto riguarda «*la forte attenuazione della ripartizione fiscale all'interno dell'impresa familiare, più efficaci controlli e più tempestivi accertamenti sul reddito delle imprese, il riordino e l'aumento del prelievo fiscale sui valori patrimoniali*». Inoltre, verrà sollecitata «*la riforma e la sostanziale attenuazione del prelievo fiscale sulla liquidazioni, in particolare realizzando un equale trattamento rispetto ai premi assicurativi, e soprattutto realizzando questa riforma immediatamente attraverso un decreto legge*». *(Ansa)*

I ministri finanziari domani a Bruxelles

BRUXELLES — Prima verifica, domani a Bruxelles, per l'attuazione dello «spirito di Fontainebleau»: i ministri finanziari Cee (per l'Italia il responsabile del Tesoro, Giovanni Goria) faranno il punto sulla possibilità di applicare una più stretta disciplina al bilancio comunitario, per il quale il vertice aveva definito il principio e le modalità di un ritorno alla Gran Bretagna (e, in misura molto minore, alla Germania) di parte della quota pagata alla cassa comunitaria, e di un aumento delle entrate provenienti dall'Iva nazionale.

I ministri (sotto la presidenza dell'irlandese Alan Dukes) esamineranno anche gli orientamenti dei bilanci nazionali per il 1985, nel tentativo di assicurare una maggiore convergenza delle politiche di spesa dei singoli Paesi. La Commissione Cee ha preparato in proposito uno studio, dal quale risulta che i deficit pubblici nazionali non accennano a migliorare, nonostante la ripresa congiunturale.

Alla Carraro di Padova vi era eccesso di personale

Industriale riduce l'orario i colleghi lo sconfessano

PADOVA — E' burrasca a Padova all'interno dell'associazione degli industriali. Pomo della discordia un'azienda metalmeccanica: la Carraro di Campodarsego, 570 dipendenti, seconda azienda mondiale nella produzione di assali, uno stabilimento secondario a Rovigo che produce trattori e macchine agricole. I suoi dirigenti hanno firmato un contratto definito di solidarietà»: prevede, per tutti gli operai, la riduzione dell'orario di lavoro. Anziché licenziare i 150 dipendenti in esubero, e visto che l'azienda ha programmi di sviluppo, si è deciso per un periodo di due anni, di ridurre l'orario di 8 ore la settimana togliendo 20 mila lire dalla busta paga mensile.

«Abbiamo scelto - spiega Mario Carraro, presidente e amministratore delegato della società - *una strategia in cui una provvisoria riduzione di orario è compatibile con il piano di profondo rinnovamento tecnologico che l'azienda ha in corso*».

Ma all'associazione degli industriali, questo contratto non è piaciuto. Alla firma, giunta dopo mesi di estenuanti trattative, e ai volantini trionfalistici della Fim-Cisl, hanno reagito con una durissima presa di posizione.

Gli industriali ricordano di «non aver partecipato né sottoscritto quell'accordo» e «dichiarano che la massima fermezza che la riduzione dell'orario di lavoro non può essere vista come una soluzione di carattere generale né tanto meno come una panacea alle severe esigenze imposte dal progresso tecnologico e dalla conseguente ristrutturazione industriale». Una reprimenda di linea generale e anche un attacco diretto alla Carraro. I colleghi dell'industriale dei trattori temono il contagio.

Cinzia Sasso

Lettera da Tokyo

di Vittorio Zucconi

I contadini giapponesi contro la Sony

La lotta per aprire alle importazioni industriali il mercato giapponese ha sempre avuto un nemico implacabile nei contadini nipponici, che prosperano, nonostante la povertà naturale del suolo, grazie alle sovvenzioni pubbliche, e alle misure protettive doganali e non doganali che il governo ha eretto attorno all'agricoltura. ma le grandi industrie, timorose di vedersi chiudere l'accesso ai mercati esteri come rappresaglia contro il protezionismo agricolo di Tokyo, da tempo esortano il governo ad aprire le importazioni di prodotti alimentari, sostenendo che non si può mettere a repentaglio la forza industriale del Paese per difendere un'agricoltura piccola, obsoleta e non competitiva.

Ora, i contadini giapponesi, politicamente potentissimi in quanto base elettorale del partito di maggioranza assoluta, il «liberal democratico» hanno deciso di contrattaccare e in un congresso hanno dichiarato guerra a due società individuate come nemiche degli agricoltori: la «Sonya, celebre produttrice (ed esportatrice) di elettronica di consumo e la «Daiei», massima catena di supermercati, colpevole di acquistare e distribuire troppi generi alimentari stranieri.

Con un reddito medio pro capite più alto delle città, le campagne giapponesi sono un mercato importante per i beni di consumo e il boicottaggio è stato accolto con molta preoccupazione alla «Sonya». Frenetiche trattative sono in corso per rabbonire gli agricoltori e il presidente onorario della «Sonya ha già espresso pubbliche scuse agli agricoltori, riconoscendo che la liberalizzazione voluta dall'industria *rischierebbe creare difficoltà* all'agricoltura.

Il balletto, che si concluderà con una pace generale fra il «big business», il grande capitale, e i contadini, offrirà naturalmente al governo un'altra perfetta giustificazione per rallentare, posporre o respingere le continue richieste di autentica apertura del mercato all'industria giapponese.

A farfalle per la patria

Con un brivido di orrore, i giapponesi scoprono che i propri bambini non sanno più usare le mani. Sempre orgogliosissimi della loro manualità, fondamento di quelle capacità lavorative che hanno reso leggendaria la qualità dei prodotti «Made in Japan», ora si accorgono che il benessere, la vita comoda, l'urbanizzazione hanno tolto ai bambini le occasioni per adoperare le mani e anche le operazioni più semplici appaiono loro difficili.

Il ministero dell'Educazione ha sondato 20 mila scolari fra la terza e la quinta elementare e ha rilevato che addirittura un terzo non sanno usare correttamente le bacchette per mangiare, essendo stati irreparabilmente «viziati» nella loro prima infanzia da forchetta e coltello. Solo il 10% è in grado di sbucciare bene una mela intera e il 50% non ha mai piantato un chiodo. Il 47% confessa di rivolgersi ai genitori in «*linguaggio comune*» e non con la «*lingua di rispetto*» che sarebbe necessario utilizzare quando si parla ai superiori e ai più anziani. Ma è soprattutto l'allontanamento dalla vita rurale il fattore che ha «travolto» la manualità delle nuove generazioni: solo 4 bambini su 10 sono andati a pesca almeno 3 volte, solo 3 su 10 capaci di arrampicarsi su un albero o di far volare un aquilone e addirittura appena un bambino su 10 ha «*colto la caccia a libellule o farfalle. Segno questo, conclude amaro il governo, di sfortunato decadimento dell'infanzia*». Andate dunque a farfalle, piccoli giapponesi, esorta il ministero dell'Istruzione pubblica, per salvare il domani della patria industriale.

Vittorio Zucconi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 824/84 R.E.S.
n° 1250/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 14-10-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
CICERI AMBROGIO, nato a Milano il 17-11-1917 residente a Trino Vercellese via Pezzana n. 6.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro e Banca Sella assegni bancari di L. 4.700.000, 2.950.000, 4.630.000, 1.930.000, 3.850.000, 9.580.000, 3.130.000, 3.280.000, 3.360.000, 5.560.000, 5.350.000, 6.660.000, 1.100.000 senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per importi e precedenti. Rec. art. 99 c.p. Nelle condizioni di cui all'art. 103 c.p.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi due reclusione e L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di due anni. Visto l'art. 103 c.p. dichiara l'imputato delinquente abituale e lo assegna ad una colonia agricola per la durata minima di due anni.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 558/84 R.E.S.
n° 34857/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-10-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
RALLO CRISTOFARO, nato a Catania il 4-6-1948 res. in Torino via Carlo del Prete n. 45/3.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 102.560.000 complessivo senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave in relazione al numero e all'importo degli assegni. Recidivo ex art. 99 C.P.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi due reclusione e L. 1.800.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 656/84 R.E.S.
n° 60415/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 17-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
RAGO PASQUALE, nato a Fiscano il 22-2-1951 residente in Torino via Reggio de [illegible] n. 24.

IMPUTATO
del [illegible] di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 25-9-1982, emesso sulla «Cassa di Risparmio di Torino» assegno bancario di L. 10.360.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo dell'assegno. Recidiva specifica.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi uno e gg. 15 reclusione e L. 1.200.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 841/84 R.E.S.
n° 89778/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 20-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
MILAZZO FILIPPO, nato a Collesalvetti il 17-2-1943 res. in Torino, via Giulia di Barolo n. 20.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 15-11-1982, e 30-11-82 emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino, due assegni bancari di L. 577.000, 7.500.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. E ciò in esecuzione di un medesimo disegno criminoso. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidivo ex art. 99 c.p.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 300.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 865/84 R.E.S.
n° 50743/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-7-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
VITTADINI AMBROGIO, nato a Milano il 2-7-1942 res. in Milano via Asiaghi n. 47.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 2-8-1982, emesso sul Banco di Sicilia assegno bancario di L. 3.300.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Recidiva specifica reiterata nel quinquennio ex art. 99 cpv. c.p. Ipotesi grave per l'elevato importo degli assegni e i precedenti. Nelle condizioni per essere dichiarato delinquente [illegible].

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 4 reclusione e L. 1.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni tre. Assegnato a casa lavoro per un periodo di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 862/84 R.E.S.
n° 63155/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 23-6-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
SCORDAMAGLIO SALVATORE, nato ad Ercolano il 24-4-1940 ivi res. in via Arch. Consiglio n. 18.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 4-10-1982, emesso sulla Cassa di Risparmio Salernitana assegno bancario di L. 500.000 senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per i numerosi precedenti specifici dell'imputato. Recidiva specifica, reiterata, nel quinquennio.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 1 reclusione e L. 200.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 655/84 R.E.S.
n° 21225/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 1-2-1984, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
ROSSI GRAZIANO, nato a Lonigo il 25-5-1953 res. a Alghero via Napoli n. 8.

IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 18-3-1983, 31-3-1983 e 10-5-1983, emesso sulla Cassa di Risparmio di Vercelli e sul Bancario San Paolo di Torino, assegni bancari di L. 4.000.000, 9.905.317, 1.409.052, senza che ai predetti istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo degli assegni. Recidiva specifica, reiterata, nel quinquennio.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 2 reclusione e L. 1.200.000 di multa, oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4-7-1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

COMUNE DI LANZO TORINESE
Provincia di Torino

Avviso d'asta per l'alienazione della Farmacia Comunale sita in via San Giovanni Bosco n. 33 avrà luogo una gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per l'alienazione della titolarità della Farmacia Comunale Ernesto BRUNO sita in Lanzo — via Cibrario n. 33 — nonché delle attrezzature, arredi e mobilinati e tutti gli altri generi in giacenza.

a) Il prezzo a base d'asta per il trasferimento della titolarità della Farmacia è fissato in L. 200.000.000;
b) il prezzo delle attrezzature e degli arredi è stato valutato in L. 5.150.000;
c) il prezzo dei medicinali, prodotti galenici nonché di tutti gli altri generi giacenti in Farmacia sarà stabilito sulla base dei prezzi di fattura alla data dell'effettivo trasferimento della titolarità della Farmacia.

Per le modalità d'appalto, la documentazione da presentare e l'importo cauzionale da versare, rivolgersi alla Segreteria del Comune di Lanzo Torinese nelle ore d'ufficio.
Lanzo T.se, li 5 luglio 1984.
IL SINDACO
(Dr.ssa Anna Maria Viola)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n° 653/84 R.E.S.
n° 62785/81 C.P. - R.G.

Il Pretore di Torino, in data 16-1-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
POLASTRO AGOSTINO, nato a Monteu Roero il 17-1-1944, res. in Torino, via Locana n° 22, per avere in Torino il 10-10-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina. Recidivo art. 99 u.p. C.P.

OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi due di arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4 luglio 1984.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 26
V. Silva 9 - 10078 Venaria - Torino

Avviso di indizione gara ai sensi della legge 2-2-1973 n. 14

1) La U.S.S.L. 26 di Venaria intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, del 1° stralcio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del Presidio Ospedaliero sito in p.zza Annunziata 4 a Venaria.
2) La spesa presunta è di L. 753.000.000 (cifra a misura).
3) Si invitano le Ditte interessate a far pervenire domanda su carta bollata all'Ufficio Protocollo generale dell'U.S.S.L. 26, v. Silva 9 - 10078 Venaria, esclusivamente per mezzo dell'amministrazione postale dello Stato, entro e non oltre il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
4) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione sostitutiva valevole:
— iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 3 per un importo non inferiore a quello a base di gara;
— che il concorrente non si trovi in alcuna delle condizioni elencate nell'articolo 13 della legge 584/1977;
— elenco dei lavori eseguiti nel settore ospedaliero negli ultimi tre anni e relativi importi.
5) L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera d) della legge n. 14/1973 per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media del 50% dei maggiori ribassi scelti con i criteri dell'art. 4 della stessa legge. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento (art. 3 legge 741/1981).

Venaria, 6-7-1984.
Il Presidente del Comitato di gestione
(E. Fratemale Serraglio)

Cercasi
ESPERTO
stampaggio e lavorazione materiale plastico A.B.S. - P.V.C. metacrilato
Scrivere:
Publikompass 267
10100 Torino

Il mercato italiano dei fondi d'investimento immobiliare «aperti»

La «frittata» Europrogramme

Le autorità italiane e svizzere cercano di rimediare, con adeguati provvedimenti, una situazione che poteva essere evitata

La ressa all'uscita

La «frittata» Europrogramme [illegible] origini complesse. Innanzitutto [illegible] legislazione svizzera del 1966, per evitare il ripetersi [illegible] scandali di società immobiliari [illegible] avevano colpito molti risparmiatori, aveva [illegible] alle Sicav i fondi d'investimento immobiliari «aperti». Non esistono nel mondo costruzioni del genere perché, a differenza dei fondi mobiliari, presentano obiettive difficoltà [illegible] caso in cui i riscatti superino [illegible] nuove sottoscrizioni. Per i fondi mobiliari si provvede alla vendita in Borsa [illegible] azioni o obbligazioni mentre per i fondi [illegible] rivolgersi a un mercato assai più rigido e difficile.

Generalmente quando diminuisce l'afflusso [illegible] risparmio verso questi valori vi è aria di crisi e il realizzo di cespiti di questo tipo — per quanto possibile — avviene solo con lentezza e con grossi sacrifici di prezzo. In caso di riscatti debordanti la legge svizzera prevede la sospensione [illegible] e, perdurando lo stato di illiquidità del Fondo, la sua liquidazione in un un lungo periodo di tempo. Non esiste la possibilità di trasformare il Fondo [illegible] «aperto» a «chiuso», vale a dire eliminare il diritto al riscatto a creare una [illegible] società immobiliare [illegible] quote di capitale vendibili secondo la legge della domanda e dell'offerta. Questo è praticamente quanto previsto dal progetto [illegible] legge legando sui fondi di investimento immobiliari nazionali, attualmente all'esame del Senato.

Un'altra lacuna della legge svizzera è la mancanza di una precisa regolamentazione per gli investimenti oltre confine. E' avvenuto così che essa è stata utilizzata per [illegible] mobiliare quasi totalmente straniere. Anche [illegible] parte italiana [illegible] sono mancati gli errori. Innanzitutto il ministero del Commercio con l'Estero ha permesso la distribuzione nel nostro Paese di un fondo immobiliare «aperto» [illegible] l'Europrogramme, senza pensare che, [illegible] di emergenza, non sarebbe stato più possibile revocare l'autorizzazione, senza procurare gravi danni ai risparmiatori. In secondo luogo è [illegible] imposto che i capitali raccolti dall'Europrogramme fossero investiti rapidamente e quasi totalmente in Italia. [illegible] è così giunti all'assurdo di un Fondo d'investimento immobiliare straniero la cui attività (raccolta di denaro e impieghi) avveniva nel nostro Paese, [illegible] la mancanza di una legislazione ad hoc» – il caso detto – [illegible] è una scusante non accettabile.

Lo spettro di pesanti prelievi fiscali, la crisi immobiliare e — per la grande [illegible] prodotto — la scarsa possibilità di trovare molti nuovi investitori hanno messo in difficoltà l'Europrogramme. A questo punto [illegible] fuori in un sol colpo [illegible] carenze di fondo di questa iniziativa e, come avviene in una [illegible] affollata quando scoppia un'ondata di panico, i portatori [illegible] parti si sono affollati verso l'uscita o, più precisamente, hanno chiesto la restituzione del loro capitale.

La [illegible] era evidentemente impossibile, soprattutto perché mancavano le porte di sicurezza, cioè la possibilità di trovare la liquidità necessaria mediante il pronto realizzo di grandi cespiti immobiliari. Ora, sia in Italia sia in Svizzera, si cerca di rimediare con provvedimenti autonomi ma indirettamente legati [illegible] uniti, sospendendo temporaneamente i riscatti, hanno allontanato la pericolosa eventualità di una liquidazione [illegible] attuare nelle peggiori condizioni, mentre gli italiani stanno facendo il possibile per varare in tempi brevi quella legge sui fondi immobiliari nazionali che comprende un articolo, il numero 17, inserito proprio per permettere la trasfusione dei capitali investiti nell'Europrogramme in una società a statuto nazionale.

Nel frattempo l'Europrogramme è impegnato in un'azione di realizzo degli immobili di maggiore spicco per rimborsare i molti in essere (circa il 20% del patrimonio) e creare [illegible] sostanziosa polmone di liquidità.

Renato Cantoni

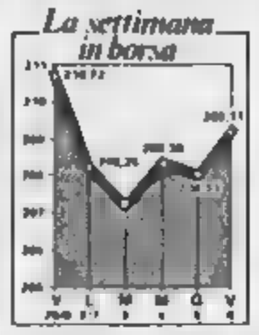
Settimana piatta in Borsa

MILANO — Settimana letteralmente piatta della Borsa dal punto di vista delle quotazioni e soprattutto con un ritmo [illegible] in calo continuo. Il bilancio finale grazie ad un modesto recupero di venerdì è stato moderatamente negativo nell'ordine dello 0,8% con l'indice Comit che ha chiuso a 208,11 contro 210,72 del precedente venerdì. La disaffezione del grosso pubblico per la Borsa in questo periodo è ormai un fatto acquisito da tempo.

Un elemento positivo è rappresentato dal fatto che la liquidazione «tecnica» [illegible] una posizione relativamente modesta e composta in prevalenza da titoli di primo piano verificatasi nella giornata di giovedì è stata agevolmente assorbita dal mercato. Ciò significa [illegible] il fondo continua ad essere sostanzialmente sano con un potenziale di recupero sempre esistente grazie alla [illegible] ma vigile presenza di istituzioni pronte a intervenire quando si presentano occasioni interessanti. E' [illegible] rilevare che [illegible] nascita dei fondi di investimento, sempre in fase di costituzione, rappresenta già [illegible] elemento equilibratore per il mercato. In proposito c'è da augurarsi che la visita fatta dal ministro del Tesoro venerdì nel salone di Piazza degli Affari (la prima da quando esistono le Borse italiane) sancisca una presa di coscienza da parte del potere politico sull'importanza che l'investimento azionario riveste per un [illegible] sviluppo economico del Paese.

Per quanto riguarda il comportamento dei singoli titoli (tra quelli che guadagnano terreno [illegible] pongono la Cogefar (+10,11%), [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura (+10,1%), [illegible] Zucchi (+9,3%) la Milano Centrale (nell'investimento dell'incorporazione della Cabotò) e i due titoli Magneti [illegible] del Gruppo Fiat. Quest'ultima ha riguadagnato il livello di 3 mila lire. Tra i grandi nomi, stazionarie Snia, Pirelli, Italcementi e Generali mentre perdono terreno Montedison, Olivetti, Centrale e [illegible] tre banche d'interesse nazionale. Più incisiva la perdita dell'Alleanza, della Milano Assicurazioni e di Fondiaria. L'apparente stranezza del balzo del 20,8% della Lepetit ordinaria e [illegible] ribasso del 7,3% della privilegiata è offerta pubblica di acquisto conclusa e nell'imminenza della cancellazione dei titoli [illegible] tutto è dovuta al fatto che le due quotazioni, prima necessariamente divaricate si stanno riallineando.

Enrico Colombi



Piazza degli Affari da prima da quando esistono le Borse italiane) rancisce una presa di coscienza da parte del potere politico sull'importanza che l'investimento azionario riveste per un [illegible] sviluppo economico del Paese

Alla Farfisa è sospesa l'occupazione

ANCONA — Negli stabilimenti dell'Aspio e di Montedella Farfisa Spa, una delle più note [illegible] italiane di strumenti musicali, [illegible] sospesa l'occupazione da parte delle maestranze dopo che venerdì l'assemblea degli azionisti ne stava per decretare la liquidazione.

La decisione è stata presa dopo l'intervento del ministero dell'Industria presso la proprietà (la maggioranza [illegible] in mano alla statunitense Lear Siegler) che, accogliendo l'invito governativo, ha stabilito di rinviare [illegible] dieci giorni ogni decisione in merito.

Per vendite massicce è [illegible] sotto «quota 360»

Il venerdì nero dell'oro

Superdollaro e alti tassi Usa l'hanno messo al tappeto

Il braccio di ferro fra l'amministrazione Reagan ed il Congresso sul deficit del bilancio americano ha spedito al tappeto i prezzi dell'oro e degli altri metalli preziosi. La galoppata del dollaro e dei tassi [illegible] interesse americani ha creato [illegible] pericoli fra i detentori [illegible] oro, che hanno deciso [illegible] vendere a qualsiasi prezzo un metallo che ha perso tutto il suo splendore.

Le regole di mercato [illegible] più forti — nel breve periodo — dell'attrattiva psicologica di un metallo che [illegible] corteggiare [illegible] e che si è fatto corteggiare dalle genti [illegible] ogni razza e di ogni tempo. Infatti, i tassi [illegible] reali di interesse sono molto più appetibili della speranza di forti profitti nella rivalutazione dell'oro. Inoltre il progetto americano di ridurre l'importazione fiscale dei [illegible] sui capitali stranieri ha giocato un ruolo fondamentale nell'attirare verso il Nuovo Continente capitali freschi liberati [illegible] metalli preziosi.

D'altra parte, [illegible] la metà della settimana i prezzi dell'oro avevano perforato la barriera tecnica di 365 dollari l'oncia, che per un certo periodo ha rappresentato il limite inferiore della forchetta di fluttuazione compresa fra 395 e 365 dollari.

I massicci acquisti delle settimane scorse da parte [illegible] alcune Banche centrali e [illegible] investitori dell'Estremo Oriente [illegible] una politica molto attenta alle vendite del Sudafrica non hanno potuto difendere il livello dei prezzi di [illegible] dollari. Inoltre, il mercato era dominato da importanti posizioni di rialzo che però erano protette da ordini di vendita «al meglio», soprattutto per conto di capitali arabi.

Gli ordini [illegible] vendita «al meglio», provenienti soprattutto dall'Estremo e dal Medio Oriente hanno massacrato il mercato nella mattinata di venerdì. Nel primo pomeriggio, con l'apertura del mercato americano, lo stillicidio delle vendite ha continuato. Sembra che i principali Paesi produttori (Sudafrica e Unione Sovietica) [illegible] siano ritirati dal mercato per evitare di peggiorare con le loro vendite sui prezzi. Sono però stati [illegible] gli interventi all'acquisto di alcune Banche centrali, preoccupate della caduta dei prezzi. D'altra parte, parecchi crediti bancari internazionali sono [illegible] sull'oro dato a pegno e nessuna banca vuole essere costretta a liquidare il metallo per recuperare la contropartita dei crediti.

Passato lo choc del venerdì nero — a Londra la chiusura è stata di 353,25 dollari l'oncia — gli osservatori si interrogano sull'evoluzione dei prezzi del metallo che dovrebbero stabilizzarsi od eventualmente rivalutare tecnicamente ai primi cenni [illegible] debolezza [illegible] dollaro, mentre sul mercato non pesano più come una pericolosa spada di Damocle le importanti posizioni dell'acquisto. Però, l'evoluzione dei fasi reali di interesse dominerà i movimenti [illegible] corsi dell'oro, che [illegible] perso il suo valore carismatico di bene rifugio contro gli eventi politico-militari (crisi mediorientale) e finanziari (la crisi [illegible] liquidità [illegible] Paesi debitori del Terzo Mondo), tanto che i pessimisti attendono un rivello di 330/340 dollari l'oncia.

Alessandro Ghisolfo

Con la moneta giapponese in flessione sterlina, marco e franco francese

Lo yen sotto i colpi del dollaro

La lira ha perso in settimana 20 punti sulla divisa Usa, [illegible] guadagnato su marco e franco svizzero

ROMA — Il dollaro ha conquistato nel corso di questa settimana primati a ripetizione: la divisa americana ha segnato due nuovi record contro la lira e tre contro la sterlina, sfiorando il massimo decennale contro il marco tedesco e assoluto rispetto al franco francese. Anche lo yen è stato messo in difficoltà dalla spinta al rialzo del dollaro, nonostante gli interdella Banca del Giappone, ed il suo rialzo rispetto ai minimi del settembre 1982. A una volta il franco svizzero è sceso al livello più basso dal settembre 1977. Le impennate del dollaro hanno schiacciato tutte le altre divise, ma quella più danneggiata sembra la sterlina inglese che è scesa ai livelli minimi. La lira, invece, pur subendo la forza del dollaro, ha avuto un ottimo comportamento guadagnando sensibilmente rispetto a tutte le altre divise.

Il nuovo balzo in avanti della moneta americana deriva dalle consuete previsioni di rialzo dei tassi [illegible] interesse e dalla continua dimostrazione di vitalità dell'economia statunitense. Gli economisti continuano a ritenere che il [illegible] è attualmente sopravvalutato e a prevedere un suo calo nel lungo periodo. Il momento d'inversione [illegible] tendenza, però, sembra per gli operatori ancora lontano anche perché il costante fabbisogno di fondi del Tesoro continuerà a sostenere i tassi di interesse.

Nel [illegible] monetario europeo va, invece, segnalato l'apprezzamento messo a segno [illegible] lira nei confronti del marco del franco francese e del fiorino olandese. La moneta italiana ha toccato anche il livello più [illegible] luglio '83 nei confronti [illegible] franco svizzero, e dal giugno dello scorso anno nei confronti della sterlina. *(Ansa)*

Così la settimana valutaria

Moneta	6 Luglio	29 Giugno	Var. %
DOLLARO	1736,50	1714,50	+ 1,3
MARCO	614,13	615,50	— 0,2
FRANCO FR.	199,05	200,00	— 0,5
STERLINA	2301,00	2321,50	— 0,9
FRANCO SV.	730,00	733,00	— 0,5

Convenzione Ibi-Carplo

MILANO — L'Istituto Bancario Italiano, ha stipulato con la Sezione opere pubbliche della Cariplo una convenzione finalizzata alla concessione di mutui per spese di investimento a favore di enti pubblici, loro consorzi, aziende [illegible] autonome

Tecnici Cnr protestano con Prodi

GENOVA — «Certi che tali appressi l'atteggiamento di chi rifiuta la sterile polemica e fino all'ultimo confida nella possibilità di un costruttivo confronto, non possiamo fare a meno [illegible] ribadire la [illegible] posizione di totale rifiuto del piano Finsentieri attuando tutte le forme di lotta che la contrapposizione [illegible] momento [illegible] suggeriscono». [illegible] scrivono in una lunga lettera i membri della «Consulta dei tecnici e impiegati dei Cantieri navali riuniti» di Genova inviata al presidente dell'Iri, [illegible] Prodi.

«Vogliamo tuttavia protestare — prosegue la lettera — che i dipendenti tutti delle sede dei Cantieri navali riuniti nel superiore interesse della cantieristica continueranno a perseguire l'obiettivo di [illegible] nuove commesse

Relazione [illegible] Goria al Parlamento: [illegible] legge 159 è utile, [illegible] adesso va cambiata

Per l'export di capitali 325 in carcere

ROMA — Nel [illegible] sono stati sequestrati complessivamente valuta italiana [illegible] estera e titoli di credito per un controvalore [illegible] circa [illegible] (9 miliardi [illegible] più rispetto al [illegible] le violazioni valutarie accertate ammontano complessivamente a oltre 7 mila miliardi di lire, di cui 4 mila miliardi per infrazioni [illegible] di natura penale. Sono [illegible] anche le persone denunciate per illeciti penali, passate da 2000 a [illegible] mentre per [illegible] amministrativi si sono avute 1140 denunce rispetto [illegible] 641 [illegible] Infine gli arrestati [illegible] aumentati dell'11,28% passando da 266 a 296.

[illegible] dati contenuti nella relazione annuale del ministro del Tesoro, Goria, al Parlamento.

Il documento è riportato il giudizio del comando generale della Guardia di Finanza che ritiene valida l'attuale legislazione penale in materia, osservando che «l'introduzione di sanzioni penali [illegible] costituito un valido deterrente di un fenomeno che consentiva il trasferimento all'estero di ricchezze valutarie». In sostanza la legge [illegible] del 1976 «per con i suoi limiti, è [illegible] ritenuta tuttora utile, anche se non ha la pretesa di essere perfetta e [illegible] difetti».

Numerosi accertamenti sono stati fatti anche dal nucleo ispettivo dell'Ufficio italiano dei cambi con l'individuazione [illegible] alcuni casi nei quali «l'obiettivo dell'illecita costituzione all'estero di capitali ha rappresentato l'unico momento del trasgressore». Al servizio ispettivo dell'Ufficio sono pervenute 18 mila segnalazioni, prevalentemente da banche, da cui sono scaturiti 91 rapporti all'autorità giudiziaria e [illegible] verbali di accertamento.

Il ministro Goria

Anche la Banca d'Italia nell'ambito dei compiti di vigilanza bancaria, ha effettuato accertamenti 306 nei [illegible] presso aziende di credito e istituti di credito speciali ed ha trasmesso all'Ufic 136 relazioni perché valuti l'opportunità di aprire procedimenti penali [illegible] amministrativi. Sono stati fatti 38 ritiri ad aziende e istituti di credito e sono stati redatti 16 verbali di accertamento di infrazioni valutarie.

A conclusione della relazione, Goria scrive che lo stato attuale della legislazione valutaria «pone in chiara evidenza la necessità di procedere ad una revisione della legge 159 che non si limiti ad aggiornamenti, integrazioni e modifiche ai decreti [illegible] un assetto organico all'intero ordinamento valutario nelle sue articolazioni, così da renderlo chiaro sia nei principi fondamentali che nelle singole norme, e speciale nell'interpretazione e nella pratica applicazione». *(Ansa)*

ECONOMICI

In tutte le attività di impiego a lavoro, l'editore rispetta con la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'orientamento è inoppugnato e rispettare tale legge.

Affari e capitali

★★★★★★
PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
Via Cavour 19
Telefono 330 448 547 234

★★★★★
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 672 180 - 672 481

★★★★★ PRESTITI [illegible]
FINCOTEX
Tel. 6703 - 715.826, corso Francia 19.

★★★★ A chiunque in un'ora possibile ma presso Telefonare 011 656.2001, ore ufficio.

★★★★ EUROFINANZIARIA presso a comprovati impieghi dipendenti. Telefonare 882 760 - 888 818 via Società 58.

★★★ PRIVATO [illegible] rapidamente cambiali, dipendenti. Agevolazioni commerciali e artigiani. Tel. 811.823.

★★ ARREDOMARK [illegible] mobile massiccio a pagamento anche impiegati commercianti artigiani dipendenti impiegati statali e militari. Tel. 011 836.366.

★ FIPAT finanziamenti [illegible] dipendenti. Telefonare ore ufficio. Via Garibaldi 58, Ivrea 010 200 - 330 477

A. IPIFIM
a tasso [illegible] e dilazione della Banca presso le giovani. Finanziamenti agevolati per [illegible] e per [illegible] Corso Vittorio Emanuele 48, tel. 515.201 - 517.006

[illegible] tasso 5 Fin.Co e impegno in 24 ore. Telefonare al 530 764 - 530 447 in corso Re Umberto 12 Torino

FINANZIAMENTI [illegible]
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39
telefono 537 758 - 553.231

[illegible] PRESTITO
COSFIM
[illegible] Tel. 011 516.049 - 516.605

[illegible] 3 posti, tel. 011 516.049 - 516.605

CENTRALFIN
[illegible] Corso Re Umberto 24 ore. Telefonare a 540 304 - 540 447 in corso Re Umberto 12 Torino.

$OF
FINANZIARIA [illegible]
Via Principe Tommaso 1 Torino
[illegible] 632 644
631 304 ore ufficio

[illegible] GIOVANNINO [illegible] a tutte le [illegible] 24 ore su 24 [illegible] Telefonare al 530 764 - 530 447 in corso Re Umberto 12 Torino

SOCIETA' FINANZIARIA
[illegible] BILEASING
Corso M. Marghera 35 - 0
Tel. 011 485.514 - 486 343

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Commerciale 011 650.2175 cerca vendo subito di ogni genere e prezzo.

A pochi km da Torino privato cede avviatissima [illegible] completamente [illegible] marche di cosmesi e profumi. Prezzo vero affare eventuali dilazioni. Tel. ore pasti [illegible]

AFFARE vendesi macelleria bene e ormai tel. [illegible] Via Vittorio Veneto n. 13 Nichelino Tel. 611.338

AZIENDAL MARKET 650.2175 vende [illegible] Tel. 611.338

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] Orientali

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] Orientali

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible] Orientali

ECONOMICI

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANTI bene per prossima stagione per proseguimento campagna donna medio alta. Scrivere Puntocomprova 6617 — 10100 Torino

SOCIETA' finanziaria operante nel settore grandi veicoli cerca agenti segnalatori per zone libere in Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere Ufficio Commerciale 399 — 10100 Torino

SOCIETA' leader in automazione industriale commerciale componenti elettromeccanici pneumatici valvolame cerca per immediata assunzione esperto rappresentante per settore specifico a vendere esterno. Tel. 4361853.

SOCIETA' linea nazionale ricerca per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta agenti in esclusiva. 21/35 anni automunito per lavoro in proprio zona di residenza o disponibili immediate anche primo impiego. Offresi L. 1 milione mensile più incentivi base provinciale. Telefonare per colloquio esplicativo ore 011 530 268 534 380.

VENDITORE inserzionista per desiderato permanente lavoro responsabile agenzia affari. Scrivere Puntocomprova 6598 - 10100 Torino

DIBIASE agenzia provinciale privata cerca per settore non specifico persone per agenzia amministrativa preferibile 3 mesi anche altra zona Piemonte e Liguria. Scrivere Puntocomprova 684 — 14100 Ast.

15 Autoveicoli

A.A.A.A. ALFA Lancia pure Concessionaria Lancia Autobianchi prova consegna A112, Delta, Prisma. Per A112 acquisto con anticipo 0. Vasto assortimento veicoli usati di tutte le marche garantiti. Corso Principe Oddone 88, tel. 812 041, corso Bolzano 72, tel. 849 004 (5 linee ricerche, 24 ore).

A.A. PRETTI AUTOMOBILI via S. Donato 81 dalle ore zero veglio assortimento autovetture anno Bmw 316, 320, 518, 520, 728 525i Daihatsu 1.3, 1.6 Alfetta 1.8 Duetto 1.300 Alfa 90 GL 1.300 Golf 1.100 Rimini Diesel, Golf Turbo 128 Panda 32 super Beta Montecarlo Dyane 6 Visa 650. Lna R5 A112 E, uno 45 per taxi Talbot ranch K, Porsche 911 SC 2 Diesel 330 SM, 600 L, Prima 80 CL 6 posti, vendita nuova finanziamenti rateali. Tel 756 133

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutta massima valutazione corrente via 6. Ottavo 32 dalle ore 8 sabato mattino Tel 877 242

ALFASUD
1300 - 1300 - 1600 - Ti 4 Sport
da pari giovane ore come nuove
OFFRE
a prezzi interessantissimi, con lettera, anche rateizzabile a maggio
ALFA ROMEO
Piazza Torino, Bottioni 87, 1 294 843

AUDI coupé GT 1981 come di nuovo interno nero cerchi lega munizioni pochi km vendo Fiorella corso Turati 13/D

AUTOCITY
autorizzata
FIAT LANCIA AUTOBIANCHI
prima consegna assistenza.
vasto assortimento usato garantito.
Corso Svizzera 185, telefono 738.666
Via Printzera 202/1, telefono 738.6025

AUTORTORMA acquista vetture di ogni tipo prima consegna massima valutazione. Accorso Torino 9 tel 877 643

C.A.S.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 400 277.

FIAT 132 Argenta 2000 IE 1982 blu prefettizzata come nuova prezzo interessante vendo Fenulazione Torino 13/D

LANCIA Prisma 1600 - 1983 blu km 8000 vera occasione vendo Fenulazione corso Turati 13/D

MERCEDES 300TD 1981 verde metallizzato tetto apribile vetri elettrici pochi km unico proprietario in garanzia vendo Fenulazione corso Turati 13/D

PRIVATO vende Panda 45 TD234 - mai circolata Tel 587 816

SAAB Turbo 3 porte 1981 verde metallizzato tetto apribile Lire 26 milioni vendo in garanzia Fenulazione Saab corso Turati 13

SAAB TURBO
3 porte bianca 1982 aria condizionata pochi km con garanzia. Blasco concessionaria SAAB via Cuneo, 44/B, tel 443.344.

SAAB Turbo 4 porte nero 1982 vetri elettrici tetto apribile pochi km mai usata in garanzia Fenulazione Saab corso Turati 13/D

RENEA cambiamo vendiamo 126, Panda, 127, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo C se Raffaella 3, tel. 858.001

SOCIETA' finanziaria vende anche in leasing autovetture Rover serie diesel 7 mesi gng condizionata. Tel. ore ufficio 845 908.
937 L. 850 000 sella posteriori pneus pressoché nuovi accessorio. Telefonare 336 8229.

16 Motocicli

VENDESI motocompressa Guzzi 500 sport anno 1954 funzionante. Tel 831 870 ore negozio

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTIAMO particolari alloggi liberi o affittati ogni dimensione Torino e prima Cassalegno zona Regina Margherita 7, telefono 839 6443

A BORELLI privato acquisterebbe box in Torino alloggio di 2-3 camere a servizi pagamento immediato Tel 828 860

A. VALENTE urgentemente figlio acquisto alloggio o casetta libera pieno comodità centralmi. Telefonare 751 443

A GRIMALDI
l'azienda preferita dagli italiani per la compravendita immobiliare può affidare l'incarico per vendere il suo immobile. Tecnici esperti a completa disposizione. Torino corso Cavour 6 bis. tel. 511 668

ACQUISTASI in Alpi zona residenziale appartamenti di almeno 2-3 camere doppi servizi - 6 km 058.1525

ACQUISTO alloggio anche non libero subito purché garantito entro novembre pagamento 60% valore, zona consegna Rivoli. Tel. 917.581 Sig. Orso

ACQUISTO appartamento libero abitare due camere cucina ripostigli zona signorile Tel. 532.196 (mattutino medico).

ACQUISTO da privati in contanti 1 camera bagno cucinino zona Collegno e Grugliasco. Tel. 780.6830 ore cena!

ACQUISTO in Torino non originale appartamento piccolo e 1 grosso non oltre quarto contanti Tel 540 657

ACQUISTO appartamento in centralissima zona Torino appartamento libero 3-4 camere cucina senza ascensore Tel 100 1963

APPARTAMENTI, vasto assortimento vendo e permuto in Torino Circonvallazione Piaggio-Corso Appio adiacenze posto mercato. Tel 317 5646, chiedere di Angela 33 - Torino

CAUSA trasferimento vendesi privato appena ristrutturato 3 camere cucina servizi. Tel 0141 594 031

CAUSA trasferimento acquisti alloggio in Torino compreso a mezzi pubblici. Tel 0141 327 34 pg Giovini (regionale)

CERCASI camera libera possibilmente in 6 Rita o limitrofe assicurasi pagamento regolare Tel 852 4788

CERCO villetta unifamiliare indipendente non oltre 30 km da Torino anche da ristrutturare Tel 588 898

COMPRO in contanti libero 2-3 camera servizi Torino Tel 744 025 - 333 842

EDIL urgente acquistiamo camere cucina bagno libero zona centro semicentro decentrato Tel 532 436

CORRADI con ottima referenze acquisterebbe palazzo centralmi appartamenti 3/4 camere e servizi. Tel. 546.156.

EDILCASE
necessarie acquisizioni ad ottimo immobiliare vasta e vostra collaborazione in proprie organizzazione per la più rapida realizzazione in contratti cui vostro spontaneo interesse Telefonare 548 154

Dal Real ricerca villa o casetta dai 10 a 30 km da Torino Telefonare 518 213 - 518 905.

LIBERO corso acquisterebbe palazzina libera con autorimessa bl piano ammobiliato pago contanti Tel 758 963

LIBERO 5 Rita 2 camere livello servizi piano medio max 30 anni privato acquisto Tel. ore pasti 269.116

MANSARDA libera centro possibilmente con servizio interno pago contanti Tel 754 883

MONOLOCALE o miniappoggio urgente vendo cercasi anche da ristrutturare zona 5 Pietro Gallino Tel. 634 or 616 688.

PRIVATAMENTE acquisto 2-3 camere servizi in Torino anche occupate purché discrete. Tel. 0121 697 61 ore pasti.

PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Tel. 765 803 ore pasti

PROFESSIONISTA acquista centro (o semicentro signorile) Chiedesi a prezzo ma solone 2-3 camere cucina. Tel 531.789.

SUCERCHIAMO zona Crocetta in stabile signorile signorile cedesi 3 camere cucina cucinotto Tel 334 971

SUCERCO appartamento libero di 5 camere servizi e cantina purché in ordine possibilmente contenuti Tel 687 834.

VILLETTA acquisto una o bifamiliare libera zona collinare Torino o prossima in vendita. Telefonare 752 442

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO C 630 6444 libera via Biscarra (Nichelino) camera cucina bagno cantina vendesi box mutuo 50%

A.A. FIDALCASE 606 606 libera in stabile Rivoli recente 3 camere doppio cucinotto servizi cantina L. 77 milioni

A.A. FIDALCASE 606 606 libera Crocetta prestigioso corso Duca Abruzzi box pertinenze 4 camere cucina tripli servizi posto auto L. 370 milioni

A.A. FIDALCASE 606 606 libero centro Ciacarta via Pastrengo 3 camere cucina abitabile cantina servizi cantina L. 71 milioni.

A.A. LIBERO nuova Spezzano primo Agnelli palazzina camere livello ristrutturata L. 95 milioni box 500 mila. Tel 617 5811

A.A. MULTICASE 648 685 libero via Destefanis ottimo balconata camera cucinotto nuovo bagno servizi cantina terrazzo 70 milioni

A.A. MULTICASE 653 467 libero Rivoli via Pavia 4 camere cucina servizi box cantina ristrutturato 5-6-218 917. Affitto 30%

A.A. MULTICASE 653 467 libero via Legnano 4 camere cucina 2 servizi box L. 90 milioni disponibile

A.A. MULTICASE 653 148 libero via Le Chiuse recente mq 60 camera livello cucinotto servizi cantina L. 44 milioni.

A.A. MULTICASE 646 185 libero via Cigna 3 camere cucina servizi box cantina L. 82 milioni

A.A. MULTICASE 643 148 libero piazza Dante 3 camere livello cucinotto ottimi servizi 2 posti auto L. 98 milioni

A.A. MULTICASE 653 148 libero 6 Rita ottimo ingresso camera livello angolo cottura servizi cantina L. 29 milioni

A. AFFARE libero via Lanzo recente piano terzo camera camera livello cucinotto 100 mq L. 680 milioni mq. Tel 532 462

A. AFFARE libero Collegno piano alto ampio camera livello cucinotto mq 80 cantina L. 600 milioni mq Tel 532 462.

A. AFFARE superbox via Ivrea vicinanze Valdocco mq 324 abitabili per box livellamento lavoro 1500 mq Tel 617 803.

A. LIBERO adiacente piazza Carducci panoramico 2 camere livello ottimi prezzo Tel 617 591.

A. LIBERO in recente palazzina Collegno-Regina 2 camere livello ottimi prezzo L. 47 milioni 500 mila Tel 617 591.

A. LIBERO Regina-Taranto ingresso ampio piani alti 2 camere livello L. 60 milioni 500 mila Tel 617 591

A. LIBERO 10 minuti dal/dal adiacente via Borgaro camere livello cucinotto nuovo bagno servizi Tel 531 200

A. ORVIETI A 506 891 via Cardini (Pianezza) libero appena salone 3 camere cucinotto servizi Tel 966 004 - 329 823

A. ORVIETI B 506 841 via Baltimore (S. Mauro) libero dicembre 3 camere livello cucinotto servizi. Mi mauro.

A. ORVIETI C 506 841 via G. Bruno (vicinanze Genova) libero ottimo affare salone 2 camere cucina servizi 2° piano

A. ORVIETI D 506 841 via Legnano (zona Uffici) libero dicembre 3 camere livello cucinotto servizi. Mi mauro.

A. ORVIETI E 506 607 corso Novara ingresso soggiorno-pranzo con angolo cottura 2 camere servizi. 84 milioni

A. ORVIETI F 506 841 zona Venaria libero appena 2 camere livello cucinotto servizi 90 mq L. 72 milioni

A. TECNORAMA 645 862 libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno separato ascensore. 38 milioni

A. TECNORAMA 645 843 libero subito Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno terrazzino. L. 32 milioni

A. VENERUSO 596 262 libero via Ulivelli ingresso soggiorno camera livello cucinotto servizi cantina L. 46 milioni.

A. VENERUSO 596 262 libero via Gioberti ingresso soggiorno 2 camere livello cucinotto servizi cantina L. 52 milioni

A. VENERUSO 596 262 libero adiacenze corso Grosseto camera livello cucinino servizi cantina divisioni.

A. VENERUSO 596 262 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box 2 posti abitabili

A. La Loggia via Alba - via Rieti in zona completamente servita di mezzi pubblici ultimi vendesi villa unifamiliare con box sala giardini privati, ristorante nelle vicinanze, ampio spazio disponibile anche per 4/5 mesi mensili di L. 600 mila mensili interessati ed cercasi Telefonare 011 517 788. Visite in cantiere su appuntamento.

ABRIGE A libero corso Brunelleschi giardino privato ampio ingresso mq 170 più abitabile mq 130 box 2 posti giardino condominiale Tel 510.853

ABRIGE A libero via Principi d'Acaia angolo via Cernaia piano alto camera 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli cantina box Tel 510.853

ABRIGE B libero corso Chieri piano alto panoramico 3 camere livello servizi 4 105 milioni Tel 544 070

ABRIGE C libero corso Tassoni splendido piano alto ottima vista soleggiato camera 2 servizi cucinino ampio ingresso salone L. 105 milioni Tel. 857 4805.

ABRIGE C libero adiacenze corso Taranto ottimo camera cucina servizi mq 57 L. 58 milioni Tel. 544 070

ADIACENTE corso S. Maurizio via Bava 19 recente costruzione appartamenti panoramici ultimi disponibili di grande soleggiata metrature 6 camere 3 bagni 3 ingressi L. 100 milioni compresi L. 73 milioni mutuo Cassa Risparmio. Telefonare immediato Tel 557.8258

ADIACENTE corso Francia recente ingresso 3 camere livello cucinino bagno ripostiglio L. 32 milioni Tel. 447 4848

ADIACENTE corso Francia recente ingresso 2 camere livello cucinino bagno separato L. 32 milioni. Tel. 447 4844

ADIACENZE piazza Cimarosa via Pertusio ampio camera livello cucinino servizi mq 801. 35 milioni Mediocasa 369 163

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi 4 locali 2 camere livello cucinotto servizi adiacenze Crimea Case 505 538

AFFARE libero recentissimo signorile 140 mq L. 860 mila mq permuta 6. Borgaro (Volpiano) Meiore 754 625

AFFARE libero subito Pozzo Strada in stabile signorile camera livello cucinino vendesi L. 34 milioni pagamento dilazionato. Tel 506 366

AMASCA privatamente vende 3 camere cucina vista altare dilazioni Tel 011 599 2631 pasti no agenzie.

ALLOGGI ovesi ingrandimento giovane cinquantenne libero abitare a 45 a prezzi ragionevoli. Chiamo 741 3131

ALLOGGIO in palazzina (Pino) salone 2 camere livello cucinino doppi servizi ingresso. Bertola 537 210

ALLOGGIO libero recente corso Racconigi 2 camere livello servizi ampio metrato ideale anche studio professionale vendo 6/8 L. 80 mila

ALLOGGIO libero 3 camere livello servizi in Piazza L. 42 milioni (dilazionabili vendo 5-8 218 917. Affitto 30%

ALLOGGIO libero via Reiss - corso Tassoni) 3 camere cucina servizi 90 mq L. 70 milioni. Bertoli 548 478

ALLOGGIO libero v. Legnano 5 camere 2 servizi vendo particolare vendesi 140 milioni Tecnocasa 81 98 03

ALLOGGIO signorile su 2 piani 200 mq Duca (corso parco Adriatico) con mansarda terrazzo box Bertoli 537 210

ALLOGGIO via Filadelfia - via Tunisi camere cucina servizi vuoto L. 80 milioni Assist 505 007 - 591 774

ANCORA
Via 3% (ai nuovi alloggi 1-2-3 camere a scelta box auto con pagamento facilitato solo 40% contanti. Via La Loggia 2 Collegno Um-ca in loco 615 532 590

APPARTAMENTO libero signorile (Collegno) salone 2 camere bagno 2 bagni 2 posti auto. Capello 480 252

APPARTAMENTO signorile in completo nuovo a Collegno salone 3 camere cucina 2 servizi box mutuo. 615 518 877

ATTICO centralissimo in casa prestigiosa mq loggia mq 180 per terrazzo Tel. 80.51 637 048 - 531.420 - 635.974

ATTICO libero arredato corso Regina Margherita 3 camere cucina bagno e balcone Tel 857 674 - 695 380

ATTICO libero 6 Rita soggiorno camera cucina servizi grande terrazzo Cucina vendesi 531 874

ATTICO 5 Rita libero camera cucina ingresso cottura servizi ampio terrazzo L. 80 milioni Cappello 80 Tel 513 816

BARBATANO vendo libero soleggiato posto su 3 camere cucina servizi box 2-3 camere livello servizi Tel 398 004 - 329 823

BARBATANO vendo a Tavagnasco Collegno libero soleggiato 2 camere cucina servizi garage Tel 398 004 - 398 823

BARBATANO vendo a Rivarolo villetta unifamiliare libera cucina 4 camere 2 servizi giardino 6 posti auto. Tel 398 004 - 398 823

BARBATANO vendo a Rivoli villetta unifamiliare libera cucina 4 camere 2 servizi garage giardino. Tel 398 004 - 398 823

BORGARETTO centro camere livello cucinino 6° piano nuovo L. 43 milioni Assist 505 007 - 591 774

BORGARETTO via Gaetano Donizetti 2 piani camere servizi box soleggiato Disponibile Comunicazione 5588

BORGO Dora adiacente corso Giulio Cesare 2 camere livello cucinino bagno cantina piano alto molto luminoso L. 67 milioni affare Tel 312 380

BORGO PO
Crimea luminosi ristrutturatissimi appartamenti di nuova costruzione da L. 34 milioni. Quando 67.81.

BORGO Vittoria libero via Breglia salone 3 camere cucina servizi L. 66 milioni. Cassalegno 752 683.

CARMAGNOLA appartamenti libari varie metrature nuovi, recenti costruzioni. Da Centromarca vendo 971 9877.

CARMAGNOLA zona centrale appartamenti liberi e occupati varie metrature disponibili. Da Centromarca vendo 971 9877.

CASA indipendente collina di Cavoretto con 20 000 mq terreno coltivato splendida vista Olevano vendo per mq 910 8002

CASA indipendente salone 2 camere cucina 800 mq giardino recentissima 35 km Torino L. 61 milioni Tel 552 7093

CASA TRE A libari prezzi casa corso Vercelli camere cucina servizi cantina e nuovo box Tel 518 575

[redacted] libero Caserma Vida signorile 2 camere livello cucinino servizi box L. 84 milioni Tel 531 310

CASABIANCA libero recente Marghera 3 camere livello cucinino servizi L. 47 milioni disponibile Tel 531 310

CASABIANCA libero zona Regio Parco camere cucina servizi cassa 4 posto auto cantina L. 70 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero zona Pozzo Strada camere cucina servizi L. 53 milioni posteggio privato Tel 531 310

CASABIANCA libero Borgata Vittoria recente 3 camere livello cucinino servizi box cantina Tel 531 008

CASABIANCA libero recente via Mappano 6 camere cucina 2 servizi box L. 90 milioni disponibile Tel. 531 310

CASABIANCA libero Borgata Lucia recente camera livello cucinino servizi L. 26 milioni disponibili Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Drogheria signorile 3 camere livello cucinino servizi L. 75 milioni disponibili Tel. 531 310

CASABIANCA libero via Mappano casa recente palazzina giardino locali commerciali L. 350 milioni Tel 531 310

CASABIANCA 531 008 libero Orbassano signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box 100 milioni. mutuo 70%

CASABIANCA 531 310 libero zona Regio Parco 4 camere livello cucinino servizi L. 84 milioni disponibile. Tel 531 310

CASABIANCA 531 310 libero zona Regio Parco

FRUMENTO / Cominciata la raccolta, la campagna si annuncia positiva

Grande anno per il grano duro

La superficie coltivata è salita a 1,7 a 1,8 milioni di ettari (quasi un boom in Emilia-Romagna) - Previsto il raccolto di 39 milioni di quintali (10 milioni più dell'anno scorso) - Stazionaria la produzione di grano tenero - Prezzi sostenuti: da 27 a [illegible] mila lire

ROMA — Il ritardo di circa due [illegible] nelle operazioni di raccolta del grano, in seguito alle condizioni climatiche [illegible] rallentato l'andamento delle varie fasi colturali, ha favorito una certa rivalutazione dei prezzi del prodotto rispetto [illegible] precedente campagna. Infatti la disponibilità nazionale [illegible] vecchio raccolto riesce a soddisfare a stento la domanda dei mulini, sostenuta anche dall'esigenza di «tagliare» il grano francese, più [illegible] zootecnico che panificabile, che affluisce in Italia.

Nel Centro-Italia, dove le prime partite del nuovo raccolto sono già affluite sul mercato, le quotazioni vengono giudicate abbastanza soddisfacenti, favorite anche dalla tempestiva apertura dell'ammasso volontario presso i [illegible] agrari, che alleggerisce l'offerta. Proprio grazie all'ammasso, tra il saldo della campagna [illegible] e l'anticipo sugli attuali conferimenti, i produttori hanno potuto ottenere una discreta remunerazione. L'anticipo pagato dai Consorzi agrari è [illegible] 27.000 lire il quintale in Piemonte, [illegible] nel Centro-Nord e [illegible] Mezzogiorno e nelle Isole.

Le condizioni climatiche che stanno accompagnando la raccolta [illegible] genere si mantengono buone; [illegible] il [illegible] non sarà turbato [illegible] da [illegible] temperature [illegible] che determinerebbero [illegible] maturazione troppo affrettata, il che bloccherebbe il completo [illegible] sia delle [illegible] nutritive dai culmi e dalle foglie al chicco) [illegible] da una ripresa di piogge abbondanti, si potranno ottenere risultati definitivi superiori alle prime previsioni, i quali, secondo l'Invam, danno, per il grano tenero, 2-3 punti percentuali in meno rispetto al raccolto del 1983. Ma se il tempo accompagnerà favorevolmente questa fase finale, si potrebbe anche ottenere, pur con una minore superficie investita, i circa 66 milioni di quintali che sono stati il risultato [illegible] lo [illegible] su [illegible] ettari.

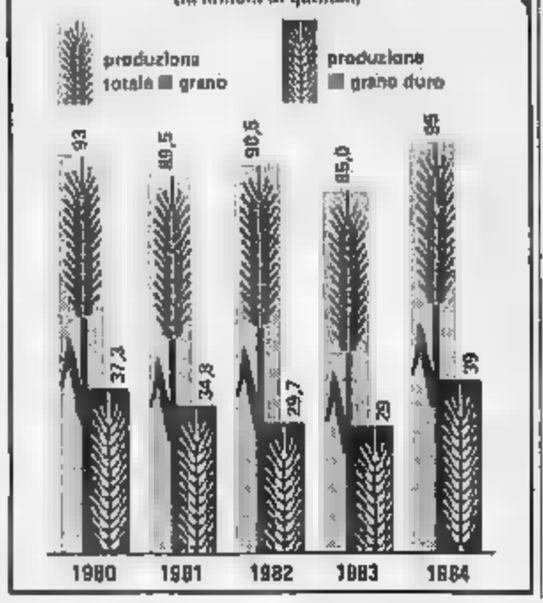
Quest'anno [illegible] è seminato meno grano tenero, particolarmente nell'Italia settentrionale; in complesso sono stati investiti appena 1.514.000 ettari. E' [illegible] che, invece, avanza costantemente, sia perché si dispone di varietà più interessanti, sia perché matura una decina di giorni prima del [illegible] consentendo così l'abbinata con mais o soia in secondo raccolto. (Ma quest'anno il ritardo stagionale ha un po' intralciato questo disegno).

Quanto alle superfici investite a grano duro è stato invece un incremento da 1,750.000 a 1,800.000 ettari, e le previsioni parlano di un raccolto di circa 39 [illegible] di quintali, ben 10 milioni in più della [illegible] campagna, avversata drammaticamente dalla siccità. Notevole lo sforzo produttivo compiuto in Emilia-Romagna: 38 mila ettari seminati a grano duro [illegible].

Bruno Pusteria

Quanto è pieno il sacco

(in milioni di quintali)



Una formula che si diffonde in Europa

Con il lavoro di gruppo l'agricoltore va in ferie

Nostro [illegible]

GRENOBLE — La scorsa settimana, mentre a Fontainebleau i capi di Stato della Cee trovavano, sempre faticosamente un accordo volto a dare un minimo di credibilità alla traballante politica comunitaria, a Grenoble tecnici ed agricoltori in rappresentanza [illegible] principali organizzazioni professionali agricole europee si incontravano per discutere ed elaborare proposte per un rilancio a livello comunitario dell'agricoltura di gruppo. Con questo termine [illegible] identificano tutte quelle forme di collaborazione interaziendale a livello della produzione, come [illegible] scambi di manodopera, la gestione in comune [illegible] macchine agricole, la conduzione associata [illegible] terreni [illegible] anche quelle aziende agricole plurifamiliari che consentono di ottenere migliori risultati tecnici ed economici e non meno importanti vantaggi di ordine psicologico e sociale per gli imprenditori agricoli.

L'associazionismo praticato nelle varie forme dell'agricoltura [illegible] gruppo, oltre a permettere infatti un più razionale utilizzo dei mezzi di produzione o delle [illegible] umane, consente all'agricoltore di beneficiare [illegible] tempi di riposo, di momenti [illegible] e di un periodo di [illegible]. La donna rurale deve poter dedicare più tempo a se stessa, alla [illegible] e ai propri figli così come questi ultimi devono poter continuare gli studi o [illegible] dover abbandonare la scuola perché l'azienda necessita di manodopera. Gli agricoltori debbono infine avere il tempo e i mezzi per dedicarsi ad attività di responsabilità nelle proprie [illegible] organizzazioni professionali, nella vita delle cooperative ed anche nella pubblica amministrazione senza che ciò costituisca un peso eccessivo per il funzionamento delle loro aziende.

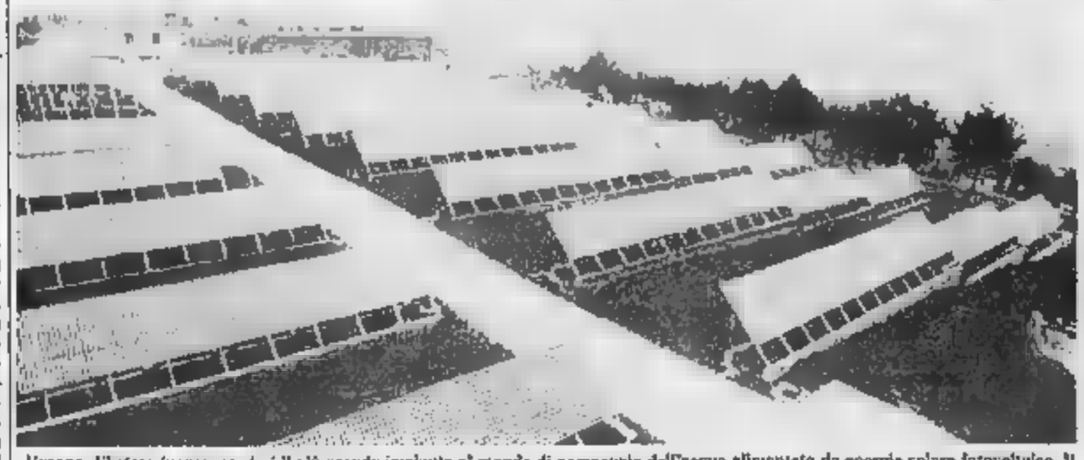
In seguito alla trasformazione del tessuto sociale agricolo, in cui assume notevole rilievo il fatto che la famiglia rurale è spesso ormai ridotta ad appena una-due unità [illegible] lavorative, l'agricoltura di gruppo può costituire una efficace soluzione essendo in grado [illegible] evitare il [illegible] dispendio di energie intellettuali, fisiche e finanziarie di cui le imprese agricole dispongono singolarmente in misura sempre più limitata: [illegible] è proprio per questi motivi che [illegible] Germania sono sorti numerosi Maschinenringe, per l'utilizzo in comune delle macchine di proprietà individuale; in Olanda [illegible] sono [illegible] istituite [illegible] per garantire la disponibilità di manodopera in casi di emergenza; in Francia ed in Belgio si è organizzato [illegible] regolare e contabilizzato [illegible] scambio di manodopera mediante la formula della «Banque du Travail» o «Entraide». La formula più interessante resta comunque quella francese del «Gaec» (Groupement agricoles d'exploitation en commun) che oggi hanno superato le 24 mila unità. Altri raggruppamenti per la produzione in comune [illegible] rappresentati dai «Production groups» inglesi e dai «Gruppos sindacales de explotacion comunitaria de tierras» diffusi in Spagna.

Caratteristica comune, messa in evidenza durante i lavori del seminario di Grenoble, è [illegible] essere costituite [illegible] poche persone, legate da forti legami interpersonali più che da rigidi rapporti contrattuali.

Presupposto fondamentale per lo sviluppo di queste forme associative è comunque [illegible] supporto legislativo che [illegible] ad esse il riconoscimento giuridico e chiarezza per quanto riguarda gli aspetti fiscali e tributari. In Italia la legge sulla cooperazione prevede un [illegible] di associati minimo [illegible] ed è del tutto inadeguata per l'agricoltura di gruppo, che in molti casi può svilupparsi a livello di sole due, tre, quattro aziende. La Confederazione nazionale dei coltivatori diretti ha presentato già da qualche anno in Parlamento una proposta di legge per la costituzione di una «società semplice» fra coltivatori (minimo due, massimo otto) che ovvierebbe alle gravi lacune oggi esistenti. E' auspicabile che questo provvedimento venga rapidamente discusso ed approvato.

Giuseppe Fassino

Energia dal sole per pompare l'acqua



Verona. E' stato inaugurato ieri il più grande impianto al mondo di pompaggio dell'acqua alimentato da energia solare fotovoltaica. Il «Progetto Zambelli», che prende il nome dalla località in cui è stato costruito, è stato finanziato dalla Cee, dall'Enea e dalla Regione Veneto. L'opera, che ha una potenza massima di 76 KW elettrici, è stata progettata e realizzata dall'Azienda dei servizi municipalizzati di Verona e dalla Pragma, società dell'Agip specializzata nella progettazione e produzione di celle e sistemi fotovoltaici (Ansa-foto)

I vini veneti viaggiano in lattina

VERONA — Due iniziative per commercializzare i vini veneti da tavola: fanno capo all'Ente sviluppo agricolo veneto (Esav) e alle Cantine sociali.

La prima è la costituzione della Vivet (Vini veneti da tavola) per confezionare e commercializzare i bianchi giovani frizzanti e i rosati leggeri. I primi saranno prevalentemente confezionati in lattine o bariletti keg, i secondi anche in brick.

Il secondo accordo è stato preso dalla Vivet e dalla Natural Drinks and Foods (Ndf) che ha come promotore [illegible] Bruno Bolla. Riguarda la commercializzazione in Italia del miglior vino veneto da tavola.

Il presidente degli allevatori: «Meno 20% alla produzione, più 12% al consumo»

Il prezzo dei maiali è precipitato [illegible] la massaia non se n'è accorta

ROMA — «*Nel corso del* [illegible] *le quotazioni dei suini maturi hanno perso, in termini reali, mediamente il 20%, mentre quelle del vitello il 35%. Una situazione resa ancor più* [illegible] *dall'aumento, nello stesso periodo, dei costi di produzione del 13% per i mangimi e del 17% per la* [illegible] *d'opera nonché* [illegible] *un tasso di inflazione rimasto* [illegible] *livello del 13%.* [illegible] *soprattutto interessante notare che, a fronte della diminuzione dei prezzi all'origine, c'è stato un aumento del 12% dei prezzi al dettaglio, come riferisce l'Unione nazionale* [illegible] *tori».*

Così il presidente dei suinicoltori italiani, Doro Calfagni, ha esordito all'assemblea dell'Anas (Associazione nazionale allevatori suini) non certo per fare della sterile polemica ma per prospettare la situazione così com'è e, quindi, per aprire un costruttivo dibattito [illegible] permetta al governo italiano e [illegible] di stabilire con esattezza quali categorie [illegible] operatori [illegible] contestino a subire i maggiori oneri e quelle che, invece, traggono [illegible] questo stato di [illegible] i maggiori vantaggi.

Calfagni pur difendendo, com'era suo dovere, gli interessi dei suinicoltori italiani (un milione di addetti, che producono all'incirca 9 milioni di quintali di carne, per un valore che, con l'indotto, supera i 6 mila miliardi di lire l'anno) [illegible] voluto anche schierare dalla parte del consumatore, denunciando strozzature e interferenze che obbligano la massaia a pagare molto un prodotto che, invece, dovrebbe ottenere a prezzi di gran lunga inferiori.

Questa [illegible] quanto assurda situazione, ha affermato Calfagni, mortifica per l'ennesima volta la volontà dei [illegible] di aumentare la produzione, [illegible] le loro capacità e nelle attese del Paese, e allontana il giorno di una riduzione consistente della dipendenza italiana dall'estero.

Una dipendenza che, nel 1983, è stata superiore [illegible] milioni di quintali di carne (due milioni di quintali importati dalla [illegible] Olanda) con una spesa complessiva di [illegible] miliardi di lire (a fronte [illegible] soli 191 miliardi di esportazioni).

La nostra suinicoltura [illegible] così bloccata al palo del 68% di autoapprovvigionamento.

Tra le richieste Calfagni ha ricordato per l'ennesima volta: la riduzione [illegible] costi di alimentazione, che incidono per il 70-80% sul [illegible] di produzione; valorizzazione della tipica produzione suinicola italiana; modifica [illegible] fondo del piano Cee di eradicazione della peste suina classica; controlli più rigorosi e selettivi alle frontiere; difesa dell'aliquota forfettaria Iva in [illegible] Cee; definitivo smantellamento degli importi compensativi; credito agevolato esteso anche [illegible] suinicoltori; superamento [illegible] vincoli alla costituzione di nuovi allevamenti; inquadramento giuridico dell'azienda suinicola in agricoltura.

Franco Rosito

La Fiera [illegible] Pontedassio in programma dal [illegible] al 22 luglio

L'olio d'Imperia in vetrina

IMPERIA — Dopo il convegno di Lucinasco, [illegible] d'oliva torna ad essere protagonista di un'altra importante manifestazione: la Fiera di Pontedassio, dove, dal 14 al [illegible] luglio, saranno messi in [illegible] e commerciati i vari tipi di olio prodotti nelle valli imperiesi, a cominciare naturalmente dall'extra-vergine, che, a seguito della riscoperta della «dieta mediterranea», attraversa un momento di larga popolarità presso il consumatore.

Organizzata dal Comune di Pontedassio e dalla Camera di commercio di Imperia, che prosegue instancabile nell'opera di tutela e di valorizzazione di uno dei cardini dell'economia di tutta la Riviera di Ponente, la seconda edizione della Fiera, a riprova della sua crescente importanza, è patrocinata dalla Regione Liguria, amministrazione provinciale di Imperia, Comunità montana dell'olivo di Borgomaro e Nuovo Ambrosiano.

Gli espositori [illegible] [illegible] trentini, riparliti fra enti, associazioni ed aziende private. Gli «stands», aperti al pubblico ogni giorno, dalle 18 [illegible] 24, saranno allestiti in piazza Vittorio Emanuele II, davanti al municipio. Per i visitatori funzioneranno anche «stands» gastronomici, dove sarà possibile degustare i piatti più caratteristici della zona, a base di olio d'oliva.

Tra le iniziative collaterali (concerti, serate danzanti, gare sportive, una sfilata d'auto d'epoca), sono previsti anche due incontri-dibattito. Il primo [illegible] terrà lunedì 16, [illegible] 21, sul tema: «*La mosca dell'olivo:* [illegible] *difendersi e combatterla*»; l'altro, mercoledì 18, alla stessa ora, sull'argomento: «*Dall'olivo all'olio: le macchine*».

s. d.

Distillazione per le pesche

BOLOGNA — La produzione di pesche registra un considerevole aumento. Le previsioni sono di 1.300.000 tonnellate di raccolto, con un aumento, rispetto allo scorso anno, del 3,1% di cui [illegible] tonnellate di pesche tradizionali (+2,5%) e [illegible] tonnellate di nettarine e pesche noci), che segnano [illegible] aumento [illegible] più vistoso, del 14,4%. Il ritardo della maturazione delle varietà precoci concentrerà la produzione in tempi più ristretti creando problemi di vendita. Le associazioni dei produttori dell'Emilia Romagna (regione che produce l'87% del totale nazionale di pesche) prevedono consistenti ritiri: 1.200.000 quintali, da inviare alle distillerie per la trasformazione in alcool.

MONETA CORRENTE

FIORINO: Il campione del trasporto veloce, il detentore del primato di vendite, si è ancora migliorato. Lasciamo a voi stessi il piacere di scoprire da soli tutti i nuovi dettagli di confort automobilistico che arricchiscono il nuovo Fiorino, e parliamo di fatti concreti. Parliamo del nuovo servofreno di serie su entrambe le motorizzazioni Benzina e Diesel, che rende il sistema frenante ancora più efficace, ancora più sicuro. Parliamo della 5ª marcia disponibile optional da oggi su tutte le sue versioni (Furgone, Combinato e Pick-up). Una marcia in più che abbatte i consumi, migliorando ancora le prestazioni, la silenziosità e il piacere di guida che già erano proverbiali. Consideriamo i suoi ben 130 km/h*, la mezza tonnellata di portata, la sua razionalità globale, la sua agilità, la sua eccezionale economia di esercizio. Non c'è che una conclusione: questo Fiorino nuovo di zecca ne farà fare tanta di strada a voi e ai vostri affari. Fintanto che lo sfrutterete, e persino quando deciderete di sostituirlo.

ANCORA PIÙ PERFETTO. SERVOFRENO DI SERIE. ORA ANCHE CON 5ª MARCIA.

* Ducato 13q Diesel
* Fiorino Pick-up Diesel

PIÙ GUADAGNO MENTRE LI SFRUTTI
PIÙ VALORE QUANDO LI CAMBI

FIAT veicoli commerciali

Lavori in corso, mancanza di fondi e di personale

Guida ai musei chiusi

Cosa fa il turista, d'estate, nella nostra città? Risponde la soprintendente ai beni artistici: «Semplice, è disperato» - Malinconica mappa delle gallerie che non si possono visitare, di quelle che si possono vedere solo in parte, e quelle che verranno aperte (ma ad ottobre)

Turista se ti sei, dovrai battere di un colpo alle porte dei musei e, il più delle volte, non ti sarà aperto. Così si può sintetizzare la crisi che attanaglia le gallerie della città. I problemi sono quelli di sempre: mancanza di fondi e di personale. A questi si è aggiunto *«l'effetto Statuto»*, con le chiusure per adeguamenti alle norme di sicurezza.

Dice Clelia Tardito, soprintendente ai beni artistici e storici: *«Cosa fa il turista? Semplice, è disperato»*. E snocciola una serie impressionante di cifre che ti mostra sempre più improbabile viaggiante alla ricerca di opere d'arte non più fare: Galleria Sabauda, Armeria Reale, Accademia delle Scienze e Biblioteca Reale (che custodisce tra l'altro preziosi disegni di Leonardo) chiuse per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Sempre per lo stesso motivo, a Palazzo Reale Palazzo Madama, Museo del Risorgimento e Museo Egizio i visitatori possono accedere in numero limitato.

Il Museo di Archeologia è in via di sistemazione in una nuova sede: a Palazzo Reale sono permesse visite guidate al primo piano al Museo Civico di Arte Antica è stata di recente terminata la copertura dei tetti, ma all'interno sono ancora in corso i lavori e le sale sono aperte in misura ridotta; aperto anche l'Archivio di Stato (dove i raccolta la storia dei Savoia) che però necessita urgentemente della ristrutturazione di una ala per permettere la risistemazione del materiale. Lo stupendo edificio barocco di Villa della Regina è in condizioni disastrate.

La dott. Tardito scuote la testa: *«A questi problemi si aggiungono quelli dovuti alle carenze di personale: molti musei sono aperti solo al mattino. l'Egizio, quando il personale è scarso, chiude alcune sale. Ad agosto la situazione peggiorerà. Un esempio: la nostra Soprintendenza deve tutelare tutti i beni artistici e storici del Piemonte, oltre a fornire altri servizi: l'ufficio esportazioni, l'ufficio catalogo, ecc.), e l'organico è di 130 dipendenti»*.

Una novità: Galleria Sabauda e Armeria Reale riapriranno al pubblico dopo l'estate a fine ottobre (e Torino si riconferma città che vive solo d'inverno, direttamente legata al pulsare delle aziende). In quest'anno di chiusura, con la collaborazione dei vigili del fuoco che hanno redatto lo schema di intervento, alla Galleria Sabauda è stato rifatto l'impianto di illuminazione, aumentato il numero di rilevatori fumo di idranti sono state installate porte antipanico e uscite di sicurezza.

Nel frattempo la Soprintendenza ha eseguito altri lavori fondamentali per la conservazione delle opere, quali l'isolamento dei lucernari e della copertura delle sale per evitare che raggi ultravioletti e l'escursione termica danneggino le tele. Toccherà presto ai depositi che ora «nascondono» opere *«Daremo una sistemazione ai pezzi, che potranno essere visti al pubblico attraverso vetri»*, spiega Rosalba Tardito.

«Il nodo quando si parla di adeguare i musei alle norme di sicurezza — aggiunge il dott. Tardito — *è che manca una legge che detti delle norme. Spesso le opere d'arte hanno trovato spazio in edifici antichi vincolati da una legge del '39 che vieta qualsiasi alterazione»*.

Giuliana Mongelli

Il Piemonte a Parigi

Accordo per una mostra a La Villette su scienza e tecnologia della nostra regione

Parigi chiama Torino e il Piemonte. Una mostra che documenti ciò che di originale e di futuribile la nostra regione sa esprimere sarà allestita nella capitale francese a La Villette. L'accordo è stato firmato venerdì, presente il sindaco Diego Novelli. La manifestazione vedrà impegnati Comune, Provincia e Regione.

Un'occasione importante, sottolinea dall'Istituto Italiano di cultura impegnato a far conoscere l'altra cultura, quella cioè scientifica e tecnologica che vede l'Italia all'avanguardia in questi settori. L'intenzione quindi è «di colmare questa lacuna» e presentare con una grande esposizione e tutta una serie di manifestazioni collaterali l'immagine di un'Italia moderna tecnologicamente avanzata, l'Hiroshima da Torino e dal Piemonte».

Il progetto chiama a raccolta enti pubblici e privati, imprenditori, amministratori e personalità della cultura e si snoda su alcuni momenti-chiave che fanno da guida per capire lo scenario attuale: i primi processi di industrializzazione (1870-1900), l'apertura del Lingotto (1923-1933), la ripresa del dopoguerra (1945-1955), i problemi della crescita dell'area urbana fino tematiche attuali (1960-1979).

Un excursus storico che dovrebbe evidenziare l'importanza di un'area dove sono insediati e si insediano centri di ricerca e di sviluppo.

La mostra «Torino e il Piemonte» sarà la prima di una serie sulle metropoli industriali moderne e dovrebbe svolgersi, se i tempi saranno rispettati, entro la primavera o l'autunno del [illegible].

Acque inquinate

Una moria di pesci nel Po

Prima ieri le aziende sono solite pulire vasche e condotti interni. I liquami che ne fuoriescono spesso nei corsi d'acqua, inquinando fiumi e torrenti e creando pericoli anche per i numerosi bagnanti che, in questa stagione, cercano di stuggire calura. Proprio le «pulizie» di alcune aziende potrebbero aver originato le morie di pesci registrate ieri a Settimo Torinese ed a San Mauro.

A Settimo alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri verso le 8. *«Venite a vedere lungo il Po, ci sono centinaia di pesci morti»*. I militi hanno constatato ed avvisato i responsabili della Usl. Il dottor Oreste Boscarato Coda ha compiuto una serie di prelievi di animali morti. Secondo i carabinieri il materiale inquinante sarebbe stato scaricato nel fiume a monte dell'abitato di Settimo. Sono in corso indagini per individuare l'azienda responsabile.

Il secondo episodio si è verificato verso le 9 nel Comune di San Mauro. Alcuni pescatori che stavano pescando nel Po, in località Rapu hanno improvvisamente visto affiorare centinaia di pesci. I vigili urbani di San Mauro, in compagnia del dottor Bellone dell'Usl di Gassino hanno compiuto un sopralluogo: sono stati raccolti campioni di acqua e alcuni pesci morti. Inviati all'Istituto zooprofilattico e profilattico di via Bologna per le analisi. Anche qui sono iniziate le indagini per individuare i responsabili dell'inquinamento.

Primo esperimento in Italia in vigore fino alla fine di agosto

Centrale mobile di polizia contro i furti della collina

Diretta da una giovane ispettrice, ha come base un pulmino parcheggiato tutti i giorni dalle 8 alle 20 in piazza Crimea - Collegamento con tre volanti sempre in perlustrazione

Una centrale operativa mobile della Questura veglia sulle ville della collina durante queste ferie estive. Tre volanti in continuo collegamento con un centro di coordinamento mobile piazzato in largo Crimea, svolgono opera di prevenzione attraverso un costante pattugliamento, pronte ad intervenire al primo allarme. L'esperimento, il primo di questo genere in Italia, ha la prerogativa di offrire un servizio specifico e completo. Il pulmino-centrale ci si può rivolgere per segnalare (tramite il 113 o di persona) furti, movimenti sospetti o anche soltanto per chiedere un consiglio.

A dirigere questo servizio di polizia è stata scelta Elvira Arti, 25 anni, una bella ragazza bionda di Salerno, da sei mesi ispettrice di polizia. Il suo ufficio, in questi mesi, sarà il pulmino parcheggiato in largo Crimea dalle 8 alle 20 di tutti i giorni, domenica esclusa.

Coadiuvata da un paio di agenti, la giovane ispettrice comunderà questa postazione fissa (anche se munita di ruote) dando le disposizioni via radio alle tre volanti che in quelle ore percorrono la collina. E' la risposta della polizia alle paure degli abitanti di queste zone bersaglio preferito, d'estate, dei ladri d'alloggio.

«L'obiettivo — afferma il questore dott. Fariello — *è quello di prevenire, grazie alla collaborazione degli abitanti che andranno in ferie, i possibili furti nelle case rimaste incustodite. E' un esperimento. Il contatto con il centro radio della questura, la postazione a largo Crimea avrà il compito di tendere meno cieca la ronda delle tante volanti nella miriade di strade collinari»*.

Il posto fisso della polizia in funzione in piazza Crimea

Ovviamente questo «commissariato di strada» sarà aperto a chiunque, trovandosi in quella zona, abbia bisogno di informazioni o a cui sarà fornire indicazioni «strani movimenti» notati vicino a condominii o ville. Segnalazioni tempestive renderanno più solerti l'opera di prevenzione delle volanti.

La *centrale antifurto* costituita dal pulmino di largo Crimea sarà attrezzata di buoni consigli. Che cosa fare per creare attorno alla villa un sistema di sicurezza? I sistemi possono essere sofisticati: raggi infrarossi, allarmi sonori, reti con protezione ionica, porte di sicurezza blindate. Oppure, visto che prima di compiere un colpo i ladri fanno sopralluoghi, anche semplici precauzioni possono valere da deterrente: lasciare la luce nei panni stesi, la saracinesca semiabbassata, il telefono occupato.

L'importante, comunque, è che anche in collina, di sera priva di vita collettiva, il vicino si faccia premura di dare l'allarme non appena sospetti qualcosa. Saranno distribuiti anche opuscoli redatti dagli specialisti della squadra mobile con altri accorgimenti per mettere in difficoltà i topi di e di appartamento.

Nelle di chiusura del pulmino-centrale operativa (dalle 20 alle 8 oltre che alla domenica) ci si potrà sempre rivolgere al 113, in grado di pilotare volanti sparse sul territorio cittadino, o al 112 dei carabinieri.

Il giallo del giovane ferito domenica a Settimo

Furono due suoi amici a sparargli alla testa

I presunti killer ricercati per tentato omicidio - La del litigio in auto: regolamento di conti o vendetta passionale

Hanno un i killer che domenica sera a Settimo hanno tentato d'uccidere con due colpi alla nuca il pregiudicato calabrese Gennaro Verardi, 24 anni. Sono due della vittima: Giuseppe Campisi, 24 anni, ufficialmente residente in via Sesia 49, ma di fatto senza fissa dimora, e Santo Cerra, 26 anni, che vive con la zia in via Verdi 44 a Settimo.

Contro di loro (entrambi sono scampati dalla sera della sparatoria) il sostituto procuratore Gianfrotta ha spiccato ordine di cattura per tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco.

I sospetti dei carabinieri della stazione di Settimo si sono concentrati su Campisi e Cerra già poche ore dopo l'episodio. A fare il era la fidanzata della vittima (non è stato fornito il nome) che aveva raccontato di aver lasciato Gennaro Verardi in compagnia dei due.

Tre ore dopo, due esplosioni svegliavano gli abitanti del Villaggio Fiat di Settimo. Provenivano dall'abbinocolo di una 128 fermatasi all'angolo fra corso Agnelli e via San Mauro. Sotto gli occhi di decine di persone Gennaro Verardi, sanguinante alla testa, veniva scaricato mentre l'utilitaria fuggiva. A San Mauro Al pronto soccorso dell'Antatteria Martini i sanitari avevano buon gioco a salvare il giovane perché, per fortuna, un proiettile era uscito dalla guancia mentre l'altro aveva attraversato il cranio senza però ledere il cervello.

Giuseppe Campisi, ricercato

Misterioso rimane il movente dell'aggressione. Tutti i protagonisti fatto pregiudicati (un fratello dei Campisi, Antonio, è morto anni fa durante un conflitto a fuoco con i carabinieri). Le indagini carabinieri di Settimo non escludono nessuna pista: un regolamento di conti, oppure il motivo passionale.

Gennaro Verardi ha detto d'essere arrivato in Piemonte tre giorni prima: il ferimento per la fidanzata la quale, un tempo pare sia stata ragazza di Santo Cerra. Non ha voluto aggiungere altro e il magistrato l'ha dichiarato in arresto per favoreggiamento.

★ Quattro giovani armati di pistola sono entrati l'altra poco dopo le 20, nell'abitazione dell'insegnante Luisella Boursier, 37 anni, in via Don Bosco 9 a Pessinetto. Oltre alla Boursier si trovava in quel momento in casa Antonio Zingarelli, 33 anni ed un altro ospite. I quattro banditi sono fatti consegnare qualche monile. Il bottino si aggira sulle 250 mila lire.

A Sassi, davanti alla Madonna del Rosario, tra misticismo e fanatismo

Prega in piazza contro satana il ragazzo che «va in estasi»

Roberto Casarin, 21 anni, torna a far parlare di sé - La Curia gli ha vietato di entrare in chiesa e lui scende in strada accolto dai seguaci sempre più numerosi - «Non posso rivelare ciò che vedo»

Il cardinale Ballestrero dice che a Torino la profanazione dell'Eucarestia è una pratica allarmante e invita a pregare contro il peccato. E chi scende in piazza a farlo pubblicamente per assecondare *«il desiderio dell'arcivescovo»*? Roberto Casarin, 21 anni, in odore di misticismo, di cui le cronache cittadine si occupano scrivere anche perché aumenta la schiera di quanti lo seguono. Ha pregato ieri per i peccati e i peccatori della città, davanti alla porta della chiesa Madonna del Rosario di piazza Giovanni Bande Nere, in Sassi.

Ha recitato il rosario, supplicato la Madonna che confidenzialmente chiama «mamma», invocato gli angeli e gli arcangeli. La porta era chiusa perché la Curia ha vietato a Casarin e ai suoi «fedelissimi» di entrare. E i suoi seguaci, più che lui stesso, ce l'hanno con l'arcivescovo tant'è che hanno inviato un telegramma di protesta al Papa chiedendogli di *«intervenire onde arrecare serenità ai nostri cuori»*.

Per un'ora, sotto un sole spaccapietre, decine di giovani, anziani, donne, uomini, regolari arrivati anche da Vicenza, Vercelli, Cuneo e se ne sono stati lì, inchiodati a salmodiare e a cantar lodi, a rispondere alle preghiere gridate da Casarin inginocchiato e coperto dall'inseparabile mantello di panno marrone. Qualcuno dei presenti aveva sul capo un fazzoletto con sopra stampigliato il «Cristo nell'uomo». L'associazione dei seguaci giovane fondata da mesi e che conta oltre 2 mila iscritti.

Una folla di fedeli è accorsa davanti alla chiesa di Sassi

Imperturbabile ha seguito il rito anche Angela Beltrame, 83 anni. Due, armati di cinepresa, gli stavano ai lati, lo tenevano costantemente sotto il mirino senza perdersi un fotogramma: uno ha ammesso di essersi convertito alla cristiana grazie alla mediazione di Casarin. Come l'infermiere Salvatore, di Ivrea, che finita la cerimonia ha sottratto il giovane dalle mani dei seguaci e l'ha cacciato di un'auto arroventata dall'implacabile solleone: *«Per evitargli queste forme di fanatismo»*. Ribatte Casarin: *«Ma no: se mi vogliono bene, è giusto che stia con loro»*.

Casarin, il diavolo c'è davvero? *«Io dico sì. Per ragioni personali e perché lo dice la dottrina»*.

è vero che lei entra in estasi? Ammette, seppure con riluttanza. E che è felice? *«Dipende dalla visione, se è positiva sì»*. Ha visto l'inferno? *«Ciò che vedo non posso ancora rivelarlo»*.

Se fin da bambino ha avuto la vocazione alla preghiera perché non è entrato in seminario? *«Perché il sacerdote è un ostensorio vivente e io non sento degno di tanto»*. E' un mistificatore? *«Cristo ha parlato chiaro: "L'albero si vede dai frutti"»*.

Pier Paolo Benedetto

Gravi conseguenze di uno scippo

Gamba a pezzi per un orologio

Il selvaggio episodio ieri pomeriggio in corso Turati - La vittima ha 62 anni

Brutta avventura per una pensionata, aggredita e selvaggiamente picchiata ieri le 13,15 in corso Turati, all'altezza numero 7.

Adriana Borio, 62 anni, si stava accingendo a rientrare a casa dopo aver fatto la spesa quando è stata avvicinata da due giovani. *«Erano molto giovani»* — ha raccontato agli agenti —, *fra i 16 ed i 18 anni*, arrivano un *ciclomotore*. I due l'hanno improvvisamente aggredita scaraventandola al suolo e colpendola ripetutamente. L'obiettivo degli scippatori non l'orologio Borio, un modello al quarzo particolarmente prezioso. Se ne sono impossessati in pochi istanti, lasciando la loro vittima che si lamentava a terra.

I medici del pronto soccorso del Mauriziano hanno riscontrato alla donna la frattura della rotula sinistra ed estese contusioni ad una mano. Ne per una trentina di giorni. Le indagini sono dirette verso l'ambiente dei giovani tossicodipendenti che vivono nel quartiere.

★ Probabilmente il rapinatore l'ha seguita dal momento che ha lasciato la banca dove aveva ritirato 16 milioni. E, alle 11,30, appena Liliana Pilak, 51 anni, via Bianconi, ha aperto il cancello di via 13, dove abita la zia. Il malvivente l'ha aggredita e costretta a consegnare la E' poi fuggito con una moto su cui l'attendeva complice.

Temperatura di ieri

massima	+31
minima	+15,5
media	+23,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare umidità 58 per cento. Temperature: massima +27,8; minima +15,2; media +22,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, nuvolosità, cumuliforme, nel pomeriggio localmente a ridosso dei rilievi. Visibilità buona. Venti calmi o di direzione variabile. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,50, tramonta alle 21,17. Temperature delle acque e Torino: +23,92 min. +10,8

«Temi-truffa per lo studente medio»

Il parere di un presidente di commissione della maturità che chiede ai colleghi di protestare col ministero - Pochi hanno scelto l'argomento letterario - «I missili c'entravano»

Come hanno affrontato i temi della maturità i 18.206 candidati torinesi? Gli argomenti duramente criticati dai professori che rimproverano al ministero di aver proposto veri e propri trabocchetti. Adesso, dopo aver letto gli svolgimenti, hanno la conferma delle perplessità iniziali.

Dice il presidente della 10ª commissione di maturità classica, prof. Alberto Vellucci: *«Ho chiesto ai colleghi di mandare un telegramma di protesta al ministero perché questi temi sono troppo selettivi. Rappresentano una vera truffa nei confronti dello studente medio. Lo dimostrano anche le scelte fatte dai candidati. Nella mia commissione la maggioranza ha svolto il primo argomento, la riflessione di Amendola sugli esami di maturità, senza tuttavia riuscire a liberarsi del conformismo».*

Prosegue il docente: *«Pochissimi hanno affrontato il tema letterario e questo, tenuto conto che siamo in un liceo classico, è un indizio del grave scompenso commesso dal ministero. Difficilmente durante l'anno si riesce ad approfondire in modo adeguato la letteratura contemporanea e moderna. E così i ragazzi hanno prudentemente rifiutato questo tema in quanto, anche se hanno letto per conto proprio parecchi libri mancano di quella sicurezza che deriva dall'aver studiato e discusso con i propri docenti. Anche la questione nucleare è rivelata un trabocchetto, così come il tema di storia dell'arte perché sconfinava nella letteratura».*

La presidente della commissione di maturità scientifico, la professoressa Vesta Bagliano, ha osservato che *«molti ragazzi si sono bloccati sulla frase di Amendola commentandola avrebbe potuto fare l'uomo della strada». E cioè parlando della propria esperienza di fronte all'ecatombe, delle proprie paure ed aspirazioni. «Mentre, invece avrebbero dovuto sviluppare l'impegno oltre inserito nel momento storico».*

Non hanno sbilanciato neppure la presidente della 24ª commissione per ragionieri prof. Teresa Scalafiotti Grimaldi: *«La maggioranza ha scelto il commento della frase di Amendola perché ha avuto la sensazione che impegnasse sotto il profilo culturale, interrogando soprattutto se stessi coetanei nella retorica. Nessuno ha fatto il tema letterario. I pochi che hanno affrontato la questione meridionale non hanno saputo trattarlo sul piano storico, limitandosi a fare riferimento a fatti attuali. Così si sono in gran parte limitati a trattare di missili e di Comiso, quelli che invece avrebbero dovuto affrontare il nucleare per gli impieghi pacifici».*

Ma oltre a questi errori di fondo eccezione dei candidati del classico, i ragazzi dimostrato scarsa proprietà di linguaggio con cadute lessicali e grammaticali.

m. val.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 7 luglio 1984 - N. 27)

Bari	16	33	82	56	74
Cagliari	74	23	43	20	60
Firenze	60	25	7	74	84
Genova	85	32	[illegible]	73	49
Milano	5	81	66	87	72
Napoli	24	3	87	60	5
Palermo	20	32	85	9	43
Roma	69	62	65	83	74
Torino	77	64	39	82	52
Venezia	60	38	87	61	43

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
-12-	—	59 126 000
-11-	10	986 000
-10-	240	73 000

Montepremi: 1 307 230 242

Colonna vincente

133 211 122 x 13

Specchio dei tempi

Orari cambiati per rincarare il biglietto - Gli strumenti sono un aiuto, non sempre bastano - Come utilizzare meglio la televisione - Poche ferie per le materne statali - Amare riflessioni sull'affitto

Il direttore del Consorzio Trasporti Torinesi ci scrive:

«In riferimento alle proteste dei lettori desidero precisare che dovendo rispettare un dispositivo della legge finanziaria del 1983, la tariffa della tessera a 12 corse lire 1700, appare nettamente squilibrata rispetto a quella degli altri documenti; il rapporto è di lire 141 a viaggio contro le del biglietto.

«La normativa vigente, che autorizza interventi limiti tariffari, consente di operare sulle condizioni validità documenti, con prospettiva di correzione degli squilibri esistenti, e proprio nell'ottica di migliorare la tariffa media per viaggiatore, sono stati esaminati i provvedimenti (discussi con le Organizzazioni Sindacali) entrati in vigore il 1° luglio.

«Per il documento in questione un parziale ricupero dell'equilibrio tariffario è stato possibile limitando l' delle tessere, stabilendo il vincolo orario 12,30-14,30, orario che soddisfa la generalità dei lavoratori.

«Nella generalità dei casi i lavoratori interessati al tipo di orario indicato hanno necessità fare ricorso oggi come ieri, all'utilizzazione di due tessere settimanali sostenendo un costo di L. 3400, impegno sostituibile con l'acquisto dell'abbonamento a due fine al costo di L. 2500 settimanali senza vincoli di orario».

dr. Carlo

Una lettrice scrive:

«Leggo su "La Stampa" del 3 luglio l'articolo in cui si parla dell'apparecchiatura laser offerta dai lettori di Specchio dei tempi all'ospedale "Oftalmico" e non posso che lodare tanto impegno. A questo proposito, però, vorrei rendere noto uno spiacevole disorganizzazione».

«Mio padre, settantenne, venuto appositamente dalla Sardegna per essere operato alla retina, è stato ricoverato ai primi di giugno in questo ospedale.

«Durante la prima settimana di degenza non è stato operato perché professore era in ferie. Poi il personale è entrato in sciopero.

«Finalmente dopo tre settimane, lo scorso martedì si decide all'improvviso di operare padre viene preparato dalla precedente. Il mattino dell'operazione gli viene praticata la premedicazione, viene portato in operatoria e dopo due ore e mezzo di attesa viene rinvigilato. Dopo parte di è venuto a sapere che il professore che doveva operare non si era presentato.

«Mio padre è tornato in Sardegna amareggiato ed io a questo punto mi chiedo: a cosa serve tanta tecnologia, tanta buona volontà da parte gente generosa che si impegna affinché si possano acquistare costosi e moderne apparecchiature se poi la mancanza di un uomo non permette che esse siano utilizzate?».

Antonietta Cinatempo

Una lettrice scrive:

«Ho deciso di occupare il scorso tempo libero nello studio dell'inglese perché, come molti altri, mi sono reso conto che questa lingua è diventata indispensabile. Penso però che dovrebbe essere lo Stato a porsi seriamente questo problema.

«Quest'inverno, frequentando un cinema che dedicato due serate ai film inglesi, ho visto che l'altissimo il numero dei giovani che sarebbero interessati ad una simile iniziativa. In un orario in cui fosse possibile un largo ascolto (per esempio dalle 17 alle potrebbero essere trasmessi dalla tv di Stato non "lezioni" cartoni animati, telefilm polizieschi facili per trama, seguiti dai piccoli e dai grandi e in fondo ritrasmessi già varie volte. Sarebbero di grande aiuto a chi vuole imparare l'inglese corrente».

Alba Rossella

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo operatori scolastici di una materna statale e vorremmo fare alcune precisazioni riguardo all'articolo "Bimbi esclusi dall'asilo". I privilegi di godono gli insegnanti delle materne statali sono, ahimè, molto pochi e ristretti alle solite due settimane di vacanze a Natale, alla solita settimana di vacanza a Pasqua, al mese di ferie in agosto a dulcis in fundo, al mese di ferie in luglio, il quale intendiamoci bene, non è un vero e proprio mese di ferie, perché gli insegnanti suddetti sono, loro malgrado, costretti a rimanere a disposizione.

«Ma a disposizione di chi, quando, per essendoci alcune statali aperte nel mese di luglio, gli insegnanti statali sono sostituiti con supplenti assunti appositamente dal Comune? E, ultimo quesito, perché solo le materne comunali devono, nel mese di luglio, garantire il servizio e assorbire i "Bimbi dello Stato", i quali non hanno altra colpa se non quella di avere i propri insegnanti in ferie, pardon "in disposizione"?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Occupo [illegible] anni un appartamento in locazione e sono in pensione dal 1980, quale ex statale. In detto anno pagavo un canone di affitto, comprensivo degli oneri accessori e spese di riscaldamento, e percepivo un'indennità L. [illegible] riferiti mese di ottobre), per cui l'incidenza sulla pensione risultava del 38,8%.

«Successivamente, a del mancato adeguamento delle mie spettanze all'aumento costo della vita, (ivi compreso quello degli affitti, l'incidenza cui sopra è salita al 46,7% nel al nel 1983 ed al nel 1983».

Segue la firma

Scaglioni distribuiti in 4 settimane

Sono elastiche le ferie alla Riv

Dal 21 luglio (4 settimane) e dal 4 agosto (3 settimane) - Tre turni per impiegati e tecnici - Le chiusure nel Gruppo Fiat

Si è iniziato il conto alla rovescia per le vacanze estive. Mettendo da parte affanni e preoccupazioni quotidiane per qualche settimana, i torinesi si preparano ad abbandonare la città. La prima ondata di partenze è prevista, escluse alcune eccezioni, a fine luglio, la seconda nel successivo fine settimana, in concomitanza con la chiusura delle maggiori fabbriche dell'area torinese. Ma non in tutte le aziende si consuma l'intero periodo di riposo. I giorni che ancora rimangono vengono concordati, in genere, nell'arco del secondo semestre, tenendo conto delle esigenze produttive.

Con un buon margine di vantaggio rispetto agli altri, ha chiuso per primo lo stabilimento Ferrero di Alba. I 3.500 addetti hanno cominciato il 30 giugno scorso; sono stati seguiti ieri dai 300 colleghi di Pino Torinese. Per tutti, rientro lunedì 23 luglio. Tradizione rispettata anche alla Olivetti (capogruppo e consociate), i cui 13 dipendenti hanno cominciato ieri il riposo, per concludere domenica 29.

Novità alla Riv e alla Pirelli pneumatici. Alla Riv si provano per la prima volta le vacanze «elastiche» distribuite su 6 settimane. I 3.350 addetti a Villar Perosa, Pinerolo e Airasca lasceranno gli impianti in due scaglioni: dal 21 luglio per 4 settimane e dal 4 agosto per 3 settimane. I 600 impiegati e tecnici della sede centrale saranno liberi in 3 turni di 4 settimane: 22 a 28 luglio e 4 agosto. Alla Pirelli, le 1.500 persone in turno normale sono in ferie da sabato 4 a domenica 26 agosto. I mille addetti che lavorano secondo lo schema 6 per 3, introdotto con l'ultimo accordo sindacale, rimarranno a casa a scaglioni, il 23 e il 30 luglio (rientro il 13 agosto) e il 6 agosto (rientro il 1° settembre). Tradizionali le vacanze per gli 800 lavoratori della Pirelli Componenti Auto, da mercoledì 1° a lunedì 27 agosto.

Un primo gruppo di Fiat (Iveco, Trg, Avio, Alfa, Ferroviaria) chiuderà i cancelli sabato 28 luglio, i circa 15 mila addetti riprenderanno il lavoro a scaglioni, dal 17 al 28 agosto. In modo analogo si comporteranno altre aziende metalmeccaniche: Aeritalia (5.150 addetti), Wabco Westinghouse (1.200), Pininfarina (1.500), Carello (1.300), Bertone (1.000). Diverse sono invece le date di riapertura, vanno dal 20 agosto per l'Aeritalia a 3 settembre per la Bertone.

In tutto il settore auto della Fiat, le ferie durano 4 settimane come nei due anni precedenti, a partire da sabato 4 agosto, tranne che alla Lancia di Chivasso, dove il lavoro termina con un giorno d'anticipo, giovedì 2 anziché venerdì 3. Sempre del gruppo Fiat, si fermano nello stesso periodo Centro Ricerche, Comau, Sepa, Teksid e Aspera, con rientri differenziati il 27 agosto e il 3 settembre. In totale sono 70 mila dipendenti con relative famiglie, rappresentano l'ondata di vacanza più consistente.

Tra le aziende che seguono lo stesso calendario, segnaliamo ancora la Indesit (3.500 addetti). Farmitalia (850) e Singlificio Calzaturificio Torinese (550) rimangono chiuse soltanto fino al 26 agosto; la Michelin (11.500) riapre lunedì 27 per avviare gli impianti, la produzione riprende regolarmente giovedì 30 agosto. Non è escluso il ricorso a una settimana di cassa integrazione, saldata alle vacanze.

e. nov.

E' rinviato concorso Inail

L'Inail comunica che le prove scritte del concorso pubblico per 122 posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo per regioni dell'Italia Settentrionale che dovevano tenersi, da domani a fino a giovedì, presso il Palazzo dei Congressi di Roma sono state rinviate a data da destinarsi.

La sospensione (data e luogo delle prove saranno tempestivamente comunicati con lettera raccomandata ad ogni concorrente) è stata decisa dopo che il personale dell'ente Enpi è entrato in agitazione.

Depositata la motivazione della sentenza

Perché la condanna al «mago» Oddenino

Le accuse della ragazza sono «attendibili» e trovano riscontro nelle lesioni da lei subite - «Il professore organizzava riti osceni»

Chi è veramente il prof. Paolo Oddenino Paris? Un serio professionista dell'occulto, che impartiva a più di duemila allievi lezioni di *Dinamica mentale*? O il «mago» che celebrava messe nere nel tempio riservato agli adepti, in via Carlo Alberto 23?

Per sciogliere il dubbio occorreva attendere la motivazione della sentenza del giudice della prima sezione del Tribunale (pres. Cirillo), che lo hanno condannato a 8 anni e 3 mesi di carcere per esercizio abusivo della professione medica, violenza carnale, sequestro a fine di libidine, evasione, truffa e tentata estorsione e una maestra di Pino Torinese, Carla Valsania, 28 anni.

Scrivono i magistrati: «*Le accuse della ragazza sono attendibili perché ella ha dato fin dall'inizio la stessa esposizione dei fatti. Si era recata da Oddenino perché le interessava ottenere un attestato di astrologia*». Le sue dichiarazioni trovano un importante elemento di riscontro nelle lesioni all'occhio sinistro «*da attribuire ad un violento pugno, come la ragazza ha sempre riferito di aver ricevuto dall'imputato, che volendo in tal modo vincere la sua resistenza*» e nella lesione al ginocchio provocata «*quando il professore voleva imporle il cosiddetto rito di Lilith*».

La giovane ha raccontato che Oddenino le aveva scattato a sua insaputa delle fotografie che la ritraevano nuda, «*anche quello di mantenere il segreto su quanto avveniva nel tempio*».

Se fosse vero quanto sostenuto dal prof. Oddenino Paris, il comportamento di Carla Valsania sarebbe illogico: «*Se vi fosse stato soltanto un incontro sessuale pienamente consenziente e fallito per colpa della ragazza, perché mai ella avrebbe dovuto esporsi ai rischi di una denuncia calunniosa, alla vicenda ed uno scandalo che avrebbe colpito lei in particolare, sottoponendola di pettegolezzi e alle cattiverie della gente, come è infatti avvenuto*».

La sentenza chiarisce però tutte le contraddizioni tra il racconto dell'imputato e quello della donna, fatte rilevare anche dal difensore dell'imputato, avv. Foti.

Fondamentale, per valutare l'attendibilità della vittima, era la questione della «*fattura*». E' vero, come dice Oddenino, che Carla gli aveva riferito di aver trovato dei chiodi e una scarpa e che era convinta che il fidanzato non fosse più affettuoso con lei, perché vittima di una «*fattura*»? La sera del 21 febbraio l'insegnante si recò nel tempio per ottenere un attestato di astrologia o per qualche altra ragione?

I giudici scrivono: «*Se anche la ragazza si fosse recata da Oddenino per farsi togliere la fattura ciò non dimostrerebbe la sua adesione ad un rapporto sessuale*».

Claudio Cerasuolo

Paolo Oddenino Paris, mago

Rabbia silvestre

Il problema della rabbia silvestre è stato affrontato ieri nel corso di una tavola rotonda, tenutasi presso l'hotel Concord e organizzata dall'Ordine dei veterinari, dalla facoltà di Veterinaria e dall'Istituto zooprofilattico cui ha partecipato il sottosegretario alla Sanità, on Paola Cavigliasso.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le azioni di lotta antirabbica intraprese in Trentino - Alto Adige, Lombardia, Friuli - Venezia Giulia e Valle d'Aosta, le regioni colpite finora dalla malattia. L'on. Cavigliasso ha ricordato che è indispensabile una legge sui parchi nazionali che preveda un'adeguata assistenza sanitaria su gli animali presenti nei parchi stessi.

Camionista rapinato

Un camionista della ditta Val Tidone è stato rapinato del proprio autocarro nella notte di ieri l'altro sulla strada Caselle-Mappano. Gabriele Stufardi, 29 anni, abitante a Nibbiano (Pc), stava compiendo il giro delle consegne quando tre individui, armati e mascherati, a bordo di una Renault, lo costrinsero a fermarsi. Uno dei tre malviventi ha poi preso posto sul camion e gli altri lo costrinsero l'autista a seguirli. Solo qualche ora più tardi l'hanno lasciato andare, nei pressi di Lombardore.

echi di cronaca

Soccorso dentisti festivo e notturno

In corso V. Emanuele 66, orario festivo 20,30 ore 8 del mattino, feriali orario continuato. Tel. 543.408.

Corsi windsurf iniziazione estivo

Mondoattivi organizzazione (1° anche per Vallestrona). Informaz. tel. 011/618.904.

Desi-To l'Arredamento

In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, VI seguito a VI corso divulgativo dalla tabellina sulla l'arredamento per il vostro bagno. Consegna a domicilio di tutti Vostri gratuitamente, con il pagamento nessun problema con il sistema Credit-Bagno. Tel. 329.23.62.

Messaggi urgenti

VERO affare villa libera recente Precollegio posizione ad specializzazione ottima 657.824-655.880 ore ufficio

CORSI francese inglese qualsiasi paghe a contributi primo impiego all'aeroporto. Tel. 835.9430.

PELLICCIA visone black paillette bellissimo giacca visone marmotta argentata giacca volpe privata vende. Tel. 383.386

NOTIZIE delle AZIENDE

BARDONECCHIA — La rinomata alberghiera della Via di Susa è oggi arricchita dal complesso RUKY HOTEL completamente rinnovato e aperto per la stagione estiva. Albergo di prima categoria, con la nuova gestione merita proprio tutte le quattro stelle. Ampi saloni per riunioni e manifestazioni, Scuola cucina. Ristorante. Parco privato. Solarium. Speciale Settimane verdi. Bardonecchia, viale della Vittoria 22 - Tele! 0122/93 83 - 93 84.

COMUNE DI LANZO TORINESE
Provincia di Torino

AVVISO DI GARE

Sono indette 2 licitazioni private per lavori finanziati con mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte in ribasso:

1) potenziamento rete acquedotto comunale per un importo a base d'asta di L. 126.057.719.

2) Lavori di sistemazione piazza «F. Bruno» per un importo a base d'asta di L. 65.130.395.

Le richieste d'invito, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire entro il 25 luglio 1984

IL SINDACO
(Dr.ssa Anna Maria Viotti)

ISTITUTO SUPERIORE DI DESIGN CULTURA
Via Pavese 30 - Tel. 011/562.770 - 10133 Torino

Annesso al Liceo Artistico Vittorio Veneto inizia la sua attività a partire dall'anno scolastico 1984-'85 l'Istituto Superiore di Design Cultura (che si articola nelle due sezioni Product design e Graphic design) e che si prefigge lo scopo di preparare gli allievi, che abbiano buone predisposizioni per il disegno e la creatività, ad entrare in un settore professionale di grande prestigio.

L'Istituto Superiore di Design Cultura è il primo organizzato, a Torino, ad alto livello per una precisa professionalità. Per esservi ammessi è richiesto un diploma di scuola media superiore.

La segreteria è aperta ogni giorno dalle ore 9 alle 12.

Per una alternativa occupazionale

Incontro promosso dal «Sermig»

Vita migliore nelle prigioni

L'impegno dei giovani di Ernesto Olivero perché i detenuti possano tornare a sperare

I giovani del «Sermig», ieri pomeriggio, hanno pregato per tutti i detenuti affinché nel carcere, luogo di segregazione e punizione, possa nascere la speranza. L'hanno fatto discutendo nell'ex Arsenale con i parenti dei reclusi, i cappellani e gli operatori che lavorano negli istituti di pena. Nel corso dell'incontro sono state lette le testimonianze di alcuni detenuti: «*Sono in cella da due mesi, non ho ancora visto né il giudice né il difensore né i miei cari. Mi sento dimenticato anche da Dio*».

Decine di messaggi disperati giunti dalle supercarceri d'Italia dove sono detenute 45 mila persone che sentono di essere dimenticate dalle istituzioni e si rivolgono al Sermig, unico loro interlocutore. Dice Ernesto Olivero: «*Ci chiedono aiuto perché hanno capito che li prendiamo in giro, che vogliamo farli uscire dall'isolamento*».

Per ritornare a sperare i reclusi «non devono essere considerati oggetti». «*La proposta* — ha aggiunto Olivero — *è quella di migliorare la vita nelle prigioni, cominciando dai trasferimenti, offrendo possibilità di studio e di lavoro, costruendo carceri a dimensione umana*». E in quest'ottica la cultura deve entrare nelle celle come un momento della riabilitazione. Lo ha ribadito don Mealli, cappellano di Palmi, e padre Ruggero, delle Nuove, ricordando che a Torino funzionano da 30 anni scuole professionali. Ha spiegato: «*Ho visto centinaia di giovani diplomarsi dietro le sbarre, di quelli uno solo è ritornato in prigione*».

Speranze per migliaia di persone che hanno sbagliato, ma che non meritano di essere condannate, per sempre, alla morte civile. Durante il dibattito sono arrivati due messaggi. Uno dell'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, che ha parlato del «*mondo oscuro delle prigioni*»; l'altro del ministro di Grazia e Giustizia, Martinazzoli.

Una promessa, che quelli del Sermig chiedono sia mantenuta. Ha concluso Olivero: «*La pietra scartata dai costruttori può diventare la testata d'angolo*».

em. mon.

Parco Ruffini, manifestazione nazionale dell'Unità

Alla festa delle donne un meeting sulla pace

Dopo l'inaugurazione con il sindaco è cominciato il programma di dibattiti, incontri, spettacoli «al femminile»

Alcuni nomi: Alessandro Natta, Umberto Agnelli, Virginio Rognoni, Rita Levi Montalcini, Natalia Ginzburg, Paola Pitagora, Giampaolo Pansa. L'elenco completo dei big che parteciperanno alla Festa nazionale dell'Unità/Donne al Parco Ruffini, il molto lungo. Festa grande, insomma, con la tradizionale mobilitazione dell'apparato e dei volontari comunisti che in un mese hanno allestito 2500 metri quadrati di *stands* coperti, con mostre, ristoranti, bar, sale di dibattito, giochi e bazar vari.

Uno sforzo costato centinaia di milioni anche perché gli organizzatori hanno dovuto fare i conti con «*l'effetto Statuto*» e con le norme di sicurezza. E' una festa consacrata al femminile questa che durerà fino al 22 del mese, la prima manifestazione nazionale delle donne ospitata a Torino, che coinvolgerà militanti e non, senza distinzione di sesso.

E' significativo lo stesso titolo scelto: «*E se tutte le donne del mondo ...*» i puntini per indicare, come ha sottolineato la responsabile nazionale delle donne comuniste, Lalla Trupia, che «*ognuno è libero di completarlo come meglio crede*». Viste attraverso le lenti femminili, le grandi questioni del lavoro, della pace, della sessualità, dei sentimenti, partecipazione interlocutori e interlocutrici prima scelta, tali tenere ai livelli alti il dibattito.

Il primo, dopo l'inaugurazione ufficiale della Festa alla presenza del sindaco Novelli, s'è svolto ieri sera, tema «*Le parole della pace*» con esponenti del pacifismo europeo. Lo stesso tema tornerà ripreso questa sera, preceduto alle 17,30 da una riflessione a più voci su «*Mi ricordo Enrico Berlinguer*».

SOROITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello di sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece si scambia bene la parola, ma la vera causa della questione rimane nel nostro orecchio che inizia ad inabissarsi.

Ecco allora che la voce non giunge più calda, ma sfuocata, arrochita e sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente.

Ognuno può giorno e notte sta sordità. E può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di padiglione, cordino, bottone, una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico meravigliosa è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere prossime fino le perdite uditive ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ne supera mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente costruito, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI GRATUITE SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 9-10-11-12-13-14 LUGLIO

MAICO TORINO Via Magenta 23 - Tel. 541.787 C.so V. Emanuele 73 - Tel.

Alessandria MAICO, piazza Garibaldi 68, tel. 64.769
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.148
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 18
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix de Ville 23

HOLDING DEL MOBILE
Corso Traiano 71
TORINO MOBILI - VIA PINELLI 57

RISPARMIOSO

Tinozza componibili 4 pezzi tavola e sedie	650.000
Letto ottone matrimoniale	380.000
Camera letto classica in noce	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.380.000
Solo letto matrimoniale	280.000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona letto	180.000
Reti ortopediche	35.000
Materasso a molle	40.000
Armadietto verniciato stagionale	1.050.000
Armadi moderni 6 ante stagionale	650.000
Salotti in pelle	1.480.000
Divani rustici in pino, noce massiccio	380.000
Divani matrimoniali sfoderabili con materasso e trapunta	850.000
Attaccapanni	35.000
Tavolini per salone	50.000
Sedie impagliate	20.000
Scarpiere	80.000
Camere veneziane con letto ottone	1.750.000

Cucine componibili sconto 40%
e mille altre occasioni

Vendita e trasporto gratuito per il Piemonte e Liguria per un acquisto minimo di 1.500.000.
Mobilmeccanico Aut. Com

VIA A. COSSA TORINO
VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

CIVER VIAGGI
Via Cibrario 72 Tel. (010) 586261 581945

OFFERTE D'AGOSTO
RUSSIA-KAZAKISTAN - TUTTE CABINE CON SERVIZI - STAFF TURISTICO ITALIANO

11-25 AGOSTO
PORTOGALLO - SPAGNA - CANARIE - MAROCCO - GIBILTERRA - SPAGNA

25 AGOSTO-1 SETTEMBRE
MAROCCO - GIBILTERRA - BALEARI

Quote da Lire

Informazioni e prenotazioni

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

e provate gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni escluso domenica - Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
ALESSANDRIA Lunedì 9 Luglio Albergo Dante Via Cavallotti 12 Ore 9-12
CASTA Martedì 10 Luglio Albergo Roma Via Torino 7 Ore 9-12
PINEROLO Giovedì 12 Luglio Albergo Torinese Via Vigone 47 Ore 9-12
CUNEO Martedì 17 Luglio Albergo Ristorante Via Pascoli 2 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO-P.LE LORETO 7-TEL. 02-2047320

La "F.lli CARLONE e Figli" S.p.A.
produttrice della apprezzata pasta alimentare
"La Molisana"
è lieta di comunicare l'apertura del nuovo
Centro di Distribuzione per Cuneo e provincia
presso la ditta:

GINO CALO'
P.zza Virginio – CUNEO
Tel. 68043

"La Molisana"

Tutti i martedì
su
la rubrica
cine-foto-video

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 -

Una rissa d'amore Tre arresti

Giuseppe Presutto, 47 anni, via Cuneo 4, è rimasto lievemente ferito da una coltellata all'addome l'altra sera durante una rissa avvenuta per strada, in via Parenzo. Trasportato al Maria Vittoria è stato medicato (guarirà in sei giorni) e dimesso.

E' successo alle 22 per una questione famigliare. Il Presutto, con il figlio Antonino, 21 anni, è stato affrontato da Umberto Sabatino, 37 anni, via Parenzo 63. Quest'ultimo ha una figlia che frequenta il giovane Presutto.

Alla base del violento litigio ci sarebbe proprio la relazione tra i due ragazzi, non vista di buon occhio dal Sabatino. Dopo l'intervento di alcuni volanti, i tre sono stati arrestati. Sparsi sul marciapiede sono stati trovati un vecchio revolver, un pugnale, alcune pallottole.

Non era doloso l'incendio che ha distrutto, all'alba del 3 luglio, la Renault 18 del pensionato Giuseppe Maeri, 84 anni, a Taranto. Lo hanno accertato i funzionari del commissariato Barriera di Milano dopo che il proprietario ha spiegato di non avere mai ricevuto minacce.

Saper spendere

Storia di opale

Con la scusa che porta sfortuna (ma era un talismano) si delude una cliente

Si ammira un gioiello in una vetrina, l'immagine non scompare dagli occhi e appena si dispone di «*una sommella*» ecco che il sogno dovrebbe poter diventare realtà. Ma grande deve essere stata la delusione di Alda Martinetto, che, volendo un opale, s'è sentita dire che è introvabile.

Scrive la lettrice: «*Un anno fa in un negozio del centro torinese ho ammirato un piccolo gioiello in argento, una spilla a farfalla di gusto vitoriano, forse un Liberty, il cui addome era costituito da un bellissimo opale. Non ho dimenticato la bella pietra e disponendo attualmente di una sommetta avevo deciso di regalarmi un gioiellino con un opale. Ho chiesto ad alcuni gioiellieri della città, ma le risposte sono state: "Costo elevatissimo" oppure "Troppo demodé, quindi introvabile" o ancora "Troppo fragile, delicato, non lo tengo in magazzino, perché porta sfortuna". Per me invece, nata nel segno della Bilancia, l'opale è una pietra propizia e quindi non ho alcun timore ad acquistarla. Il guaio è che non la trovo*».

Fa bene a non credere a sciocche credenze, tanto più che il dott. Sergio Della Valle, perito del tribunale e gioielliere, con la sua solita genuina irruenza, sbotta: «Che porti sfortuna è tutto da stabilire. Di certo sappiamo che per gli orientali l'opale è una pietra "portafortuna" e presso i romani era considerata addirittura un talismano».

L'esperto però non riesce a capacitarsi della risposta data alla lettrice, «perché il costo non è affatto elevatissimo, tranne che per pietre eccezionali; inoltre l'opale non è introvabile e se un gioielliere non ne ha in assortimento può sempre provvedere egualmente alle richieste del cliente». Il fatto è certo: «La fragilità. L'opale ha durezza 5 e mezzo-6 e mezzo della scala di Mohs. Bisogna però aggiungere che le pietre in generale non dovrebbero mai prendere colpi».

Spiega il dott. Della Valle: «L'opale è una pietra preziosa pregevole e molto nota per le sue diverse varietà. Il colore e la trasparenza è varia come io e la composizione chimica isotanza colloidale composta da silice amorfa idrata). Le varietà più conosciute sono: l'opale nobile chiaro, l'opale nero e l'opale di fuoco. Il primo ha un aspetto bellissimo dovuto alle chiazze di colore cangiante su un colore di fondo bianco grigio. Chiazze di colore che possono variare dal blu al violetto, dal verde al giallo, dal rosso all'arancione. Quando vi è una vasta gamma di colori e sfumature ci si trova di fronte all'opale arlecchino, il più bello.

«E' una pietra inconfondibile, ma può esistere il problema della distinzione dall'opale in quanto nella realtà c'è un graduale passaggio dall'uno all'altro. L'opale nero ha invece un colore di fondo da grigio bluastro a grigio nero. Meno importante i sosi modesti ha l'opale di fuoco il colore arancio rossastro. Il taglio generalmente adottato per questa pietra è a cabochon, detto anche a cupoletta».

Per questa come per altre pietre anche molto più preziose esistono splendide imitazioni. Precisa l'esperto: «I prodotti di sintesi d'aspetto bellissimo sul mercato dal 1974 e ad un esame superficiale non si nota una vera differenza da quelli naturali. L'esperto potrà riconoscere il naturale dal sintetico con un attento esame al microscopio in quanto nella sintesi le chiazze di colore appaiono costituite da un minuto mosaico di tasselli (come una pelle di luccertola, per fare un esempio).

Alla lettrice non resta altro che tornare all'attacco scegliendo gioielleri — ci siamo — più duttili, meglio disposti a soddisfare la richiesta di un cliente anche se costa qualche fatica, se presuppone un'attività in più, magari anche senza troppo guadagno. Ma tirar fuori che la pietra è introvabile e che porta sfortuna, soltanto perché il negozio è sprovvisto, ci sembra un troppo sbrigativo di svolgere una professione.

Simonetta

NON HAI GIOCATO LA SCORSA SETTIMANA?
HAI GIOCATO, MA NON HAI FATTO BINGO?
NON TI SCORAGGIARE: DOMANI E' UN ALTRO

BINGO

STAMPA SERA

vinci una A112

L. 600

Colpo di scena: il «Venerabile» invia un memoriale sulla P2 alla Anselmi
ALTRA VERITA' FIRMATA GELLI

QUESTA SERA

Sciopero Chiuse le pompe SENZA BENZINA

DYLAN VERRA' A

IL 2° BINGO!

VIA UN BINGO, NE ARRIVA UN ALTRO.
STA DIVENTANDO UNA BINGOMANIA!
GIOCA ZACCARELLI, GIOCA LOREDANA FURMO,
GIOCA NUNZIO FILOGAMO,
GIOCA GIORGIA FIORIO.
TUTTI ORMAI GIOCANO AL BINGO, MANCHI SOLO TU.

Da domenica numero quel [illegible] giornale Stampa Sera del pomeriggio ci sono i numeri per giocare al BINGO. Se il giornale ha una cartella [illegible] 2° [illegible], evidenziali con un cerchio e conserva Stampa Sera. Se hai fatto BINGO, telefona subito al numero 011/6562111. Attenzione! Puoi chiamare solo fino alle 11 di domenica prossima

premi per
100 MILIONI

Se ancora non hai le cartelle per giocare al BINGO [illegible] giornale, oppure ai concessionari Lancia-Autobianchi e a La Rinascente-Torino

Un cronista tra la gente che affolla le piscine

Sulle spiagge di città

Migliaia di persone, ogni week-end, prendono d'assalto gli impianti comunali - C'è chi, da 17 anni, passa i pomeriggi d'estate allo Stadio - La richiesta più frequente al bagnino: «Per agosto imparerò a nuotare?»

Al mare in splendida forma e protagonisti di spettacolari [redacted] Mark Spitz. Un miraggio di molti. Ed ecco, in piscina, chi spera di potersi trasformare con un corso accelerato da anatroccolo in delfino: *«Senta, ma lei crede che in un mesetto, diciamo per agosto, riuscirò a nuotare?»*. Il bagnino, o meglio, l'assistente bagnanti dello Stadio racconta la folla che ha preso d'assalto le piscine all'aperto in quest'ultime settimane. Sorride: *«E c'è chi pretende una garanzia: altrimenti — minaccia — non comincio neppure»*.

Curiosità in piscina. Come quella del gruppetto di habitué che da anni vanno allo Stadio. Continua il nostro bagnino (ci perdoni la qualifica antiquata): *«La vedo da quanto lavoro qui. Arrivano il pomeriggio, giocano a carte, discutono, pasteggiano»*. Silvana, [redacted] anni, bionda, capelli lunghi, una delle due donne-bagnino delle piscine torinesi: *«Conoscono ogni angolo di quest'impianto, vie si sono affezionati al loro quadrettino di terra»*.

Li troviamo, infatti, al [redacted] posto, Italo, 43 anni, idraulico, da 17 anni passa i pomeriggi d'estate sotto l'ultimo albero in un pezzo di prato, tra le docce e la vasca. Sempre da 17 anni non manca all'appuntamento Luciano, 33 anni, dipendente dell'Atc. Solo [redacted] 12 Fausto. E ce ne sono altri. *«Ci siamo piazzati qui [redacted] prima volta che siamo venuti in piscina, e non abbiamo più cambiato. Si è formata la compagnia e possiamo dire di essere cresciuti in questo prato»*, spiegano mostrando come si sono organizzati: pescetti, carte, nylon sotto gli ombrelloni per l'umidità. Forza signori, chissà che tra qualche anno non scatti per voi il diritto di proprietà per usucapione.

Difficile anche avvicinarsi [redacted] acqua quando c'è il pienone

Piscina Sempione, in una dei pomeriggi più caldi. *«Noi siamo qui per fare rispettare questo»*, spiegano vigili urbani in calzoncini corti e maglietta bianchi, mostrando il regolamento. Articolo nove: *«E' vietato circolare [redacted] sostare senza costume da bagno»*. *«Ma — ci spiega Mario, il «bagnino» — nessuno ha mai osato violarlo, nonostante il topless che impera sulle spiagge. Perché? Ma, qui, se una giovane buttata pigramente bocconi ese anche soltanto slacciarsi [redacted] reggiseno per prendere il sole sulla schiena diventa già bersaglio di lazzi da parte dei ragazzi»*. Una [redacted] scoperta: il moralismo da piscina.

Mario ci racconta la varietà [redacted] flussi nelle vasche: *«Dalle 12 alle 15 vengono negozianti, commesse, impiegati, che approfittano della pausa del pranzo per una nuotata. Alle 15, il ricambio: arrivano i ragazzini»*. Pensionati, invece, non ce ne [redacted] Ne troviamo alcuni fuori, che passeggiano davanti all'ingresso. Si fermano qualche minuto e sbirciare [redacted] le magli[redacted] recinzione, e poi riprendono a camminare: *«Prendiamo un po' [redacted] fresco, sotto gli alberi, e guardiamo la gioventù. Tanto per ingannare il tempo»*.

Nelle vasche coperte, quasi monopolizzate [redacted] corsi delle società sportive, chi lavora può ritornare anche di sera. Un flash sulle cattive abitudini di chi frequenta i corsi. Paola e Valeria, di 18 [redacted] 25 anni, istruttrici: *«Gli uomini sono i più indisciplinati: spesso 'tagliano' dei pochi minuti di ginnastica che facciamo prima di entrare in vasca, [redacted] restii ad accettare i nostri suggerimenti e rimangono a nuoto senza combinare nulla. 'Paghiamo', dicono, e rimangono a ignazzare»*.

E ora le piscine raccontate dall'assessore allo sport, Flo[redacted]zio Alfieri: *«L'utenza è aumentata grazie anche [redacted] sforzo compiuto dall'amministrazione comunale [redacted] livello d'impiantistica sia di educazione. Lo scopo è di rendere il nuoto un'attività naturale come [redacted] camminare. Abbiamo rivolto alle scuole una particolare attenzione. Infatti, le ultime tre classi delle elementari fanno un'ora la settimana in piscina»*.

Il sindaco ritira una delibera

Pinerolo: il pci vuole la crisi?

Ma i partiti [redacted] giunta sembrano essere contrari [redacted] interrompere il programma

La [redacted] numero [redacted] dell'ordine del giorno del Consiglio comunale [redacted] Pinerolo è stata ritirata dal sindaco durante la seduta consigliare. Si trattava [redacted] mettere ai voti l'appalto per la progettazione [redacted] esecuzione di una piscina coperta comunale. [redacted] costo avrebbe superato i tre miliardi e mezzo di lire.

L'attuazione [redacted] questo ambizioso progetto è [redacted] [redacted] sempre uno dei punti fissi che ha [redacted] vita [redacted] polemiche e dissensi negli amministratori locali. Mentre [redacted] parte dell'amministrazione avrebbe voluto lasciare al pinerolesi questa struttura che da più di vent'anni [redacted] nei progetti sportivi, altri uomini politici vedevano l'impresa come uno scoglio [redacted] fondi pubblici, tenendo anche conto che poco lontano da Pinerolo esiste [redacted] una piscina coperta privata [redacted] la quale ci si [redacted] potuti convenzionare sia per i trasporti che per i prezzi.

L'altra sera, quando si [redacted] trattato di discutere il problema, [redacted] sindaco Francesco Camusso ha annunciato [redacted] ritiro della delibera, giustificandolo con alcune perplessità note in casa pci e pri. *«E' quindi il caso — ha continuato il sindaco — di un ulteriore esame da parte delle segreterie dei partiti»*.

Contrari alla realizzazione della piscina i comunisti, all'opposizione i quali, ha precisato il capogruppo Barbero, vogliono più chiarezza in chi vuole e in chi non vuole la piscina. Il demoproletario Garbiol vede il ritiro [redacted] questa [redacted] come l'inizio della crisi di giunta. La piscina ne sarebbe solo il paravento. Il repubblicano Martino [redacted] sfavorevole alla piscina, per dare la precedenza ad altri servizi, tenendo anche [redacted] degli alti costi di gestione.

Per il socialdemocratico Fenoglio, questo momento di pausa e riflessione coinciderebbe con una crisi politica. Per il democristiano Camusso, la decisione di rinvio del[redacted] discussione *«è [redacted] una giusta scelta e non un momento di crisi»*.

Due giovani con hashish arrestati

«E' [redacted] nostro rifornimento per le ferie. Non abbiamo intenzione di spacciare». Due giovani hanno fornito questa giustificazione ai carabinieri della compagnia San Carlo, per 70 grammi di hashish [redacted] loro possesso. Non [redacted] stati creduti e sono [redacted] in carcere.

Due carabinieri in borghese stavano pattugliando corso Moncalieri per [redacted] servizio antirapina quando hanno notato un ragazzo e una ragazza, Gianfranco Zanellato, 24 anni, corso Casale 16, e Ornella Celoria, 25 anni, via Venaria 97, armeggiare intorno a uno moto, una Yamaha [redacted] nei pressi di un ufficio postale.

Insospettiti — spesso in queste ultime settimane sono stati usate moto di grossa cilindrata per rapine e scippi — i carabinieri li hanno bloccati

Offerte dei lettori [redacted] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

I colleghi [redacted] Cagit in ricordo di Mauro 2.200.000; in memoria di Angelo Branca 1.805.500; mamma in memoria di Rina 1.000.000; gli amici del bar Adua e bar Natalia in memoria di Carlo Omegna 650.000; in memoria della cara Pierina Perrone, la mamma, il fratello, la [redacted]ta, i parenti e tutti gli [redacted] 600.000; N.N. 300.000; condomini [redacted] inquilini di via G. Casalis 24 in ricordo di Boggio Gina [redacted] in memoria di [redacted] Vittoria [redacted] Negro, fratelli, cognati e figliocci 280.000; circolo Canottieri e pro loco Moncalieri 271.250; Panero Carlo in memoria di Panero Giovenale 233.750; [redacted] III liceo linguistico Ghiert 210.000; alla memoria del signor Fernando [redacted] [redacted] memoria di Bonifatto Severina la figlia [redacted].

In memoria del dottor Romano Pasero, i parenti 300.000; Iole Maria 200.000; in memoria di Maria, Turi e Sincero, i parenti 200.000; in memoria di Ferranti Vincenzo condomini di corso Grosseto 8D e 7-8 200.000; in memoria [redacted] Marisa Santoro 200.000; in memoria [redacted] Adele Scaglione, Pasquale, Cesare, Elio e Gigi 200.000; amministratore, condomini e inquilini di corso Trapani [redacted] in memoria [redacted] Letizia Castellaro 183.000.

In memoria di Bruno Trevisan, i colleghi di Piergiorgio dell'agenzia 1 del San Paolo 180.000; il condominio Sassi in ricordo della mamma di Armando Opinnitre 180.000; in memoria di Roberto Givone 150.000; in memoria di Damiano Nunziato, i colleghi Enel 170.000; in memoria di Luigina Vercellio, dipendenti Cassa edile e gestioni contabili 170.000; in memoria del fratello Teodoro, fratelli e fi[redacted] 150.000; in memoria di Maria il marito 150.000.

I colleghi della Lancia in memoria di Dario Marola 150.000; in onore di Papa Giovanni, Fabio Gramaglia 150.000; in ricordo di Liana Squillace, il condominio della Turse di piazza Rebaudengo 11 e 13 143.000; i colleghi [redacted] Luciana Negro in [redacted] del papà [redacted].

In memoria [redacted] Mariuccia 130.000; in memoria [redacted] [redacted]rina Varallo 120.000; in memoria dell'amico Rizzolo Bruno [redacted] inquilini e condomini [redacted] [redacted] Pit Pak 61 Torino in memoria del signor Borgogno Antonio 110.000; il condominio [redacted] [redacted] Einaudi 39 Torino [redacted].

In memoria [redacted] Monticone Francesco gli inquilini [redacted] via Alessandro Gruto 18 Torino 105.000; in memoria [redacted] Tallone Mauro i colleghi e colleghe di Rosalba 104.000, condomini e inquilini di corso Trapani 113, in memoria [redacted] [redacted]a, 100.000; D.M.M. 100.000.

In memoria [redacted] Alberto 100.000; nipoti Andrea, Simone, Beppe, Flavia ricordano la cara zia Gina 100.000; nipo[redacted] Massimo, Fausto [redacted] Gabriella ricordano la [redacted]zia Gina 100.000; ricordando [redacted] cara Gina i cognati Maria e Giovanni 100.000; Alfiaro [redacted] nacorsi 100.000; [redacted] memoria di Fausto, Gina, Adriana e Maurizio 100.000.

Coro [redacted] Oltremonte per nonna Adele [redacted] Dina, Gino, Angela, Lucia e Rosa [redacted] memoria di Anna Bordone 100.000; in memoria [redacted] Umberto Bersano, famiglia Bersano [redacted]; [redacted] memoria di Rivetto Maria 100.000; in [redacted] moria di Giuseppe Piovano [redacted]; condominio di corso Torino [redacted] Gruglisco in [redacted] moria [redacted] Natalina Triberti 100.000; Franco [redacted] Mariuccia Bacchetto in memoria del dottor Pasero Romano 100.000; N.N. 100.000.

In memoria del miei defunc[redacted] 100.000; in memoria [redacted] mamma di Mauro, i suoi colleghi 100.000; i vicini [redacted] casa di via Pian del Re e corso Piemonte in memoria [redacted] Mauro Tallone 100.000; Gar[redacted] Ines in memoria di Mimma 100.000; le colleghe di Franca 88.500; in [redacted] [redacted] papà di Pino La Carbonara, gli amici 85.000; condomini [redacted] inquilini di via Bonzanigo 15 in memoria di Greganti Dante 80.000.

I granatieri d'Africa in [redacted] moria [redacted] Mario Blandino [redacted] R.C. 60.000; condomini [redacted] Casale, via Segurana in memoria del cav. Eugenio Fornaroli 55.000; M.B. [redacted] amici [redacted] Angelo 50.000; [redacted] ricordo della nostra [redacted] Mendolicchio, Luisella, Massimo e Fabrizio [redacted]000; in nome [redacted] Papa Giovanni 50.000; in ricordo di Sandro Virgilio 50.000.

Per le nozze di Mario Santa, G. e A. S. 50.000; in [redacted] ria di Elena e Angela 50.000; [redacted] memoria di nonna Leonil[redacted] 60.000; A. Bianchi 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Teresa Giordanengo, Petitti Giuseppina 50.000; Prg-Ab-Pianezza [redacted]; Dede ed Emma in memoria della [redacted] Emilia Boccuti ved. Grasso 50.000; Pina 83 50.000; in [redacted] moria di Di Mauro Giuseppe 40.000; le nipoti in memoria di Luigina Chiabotto 40.000; N.N. 34.850; Grati [redacted] cielo per averci aiutate a superare tanti ostacoli. [redacted]a, Laura e Franchino 30.000; ricordando il [redacted] amico Alfredo, Mario 30.000; in memoria di Mimma Bugnone, la [redacted] [redacted] gino, [redacted]; per la mamma 30.000; in memoria di Assunta Mario Remigo 30.000; in memoria [redacted] mamma, [redacted] chela, Piera [redacted] 30.000; ricordando la [redacted] Ines, Pino 30.000; classe 1951 di Castelrosso 30.000; N.N. 25.000.

Gli abitanti di Villaretto (Falchera-Rebaudengo)

Oltre 1500 torinesi isolati nel quartiere

Nella zona, dove gravitano quasi 5 mila persone, non [redacted] mai esistito un servizio di trasporto pubblico - Raccolta di firme

«Rivoluzione dei trams», *«sistema a griglia»*, metropolitana leggera: da anni [redacted] problema [redacted] trasporto pubblico sembra essere il principale, o uno dei più importanti, della città. Con risultati alterni, a volte contrastanti. [redacted] Torino, ad esempio, ci sono 1500-2000 cittadini che [redacted]no completamente isolati dal resto della città.

Sono gli abitanti della frazione Villaretto, un borgo principalmente industriale, ai confini con Borgaro e Nichelino, che si estende nei pressi della sponda sinistra della Stura. Da sempre, massaie, scolari, operai, impiegati per arrivare a Barriera Milano o [redacted] centro [redacted] Borgaro si servono di mezzi propri o [redacted] organizzano in pulmini perché [redacted] nessuno ha provveduto a istituire una linea di autobus.

La frazione fa parte della 18ª Circoscrizione che, forse solo per colore, ne porta anche il nome assieme a quelli di *Rebaudengo* e *Falchera*. E dire che la città qualche debito verso questo agglomerato di case dimenticate ce l'avrebbe perché, per secoli, assieme a quelli che sorgevano lungo le sponde del Po e della Dora, i mulini del Villaretto sulla Stura [redacted] fornivano [redacted] macinato tonnellate di grano per soddisfare le esigenze alimentari dei torinesi.

Oggi il grano viene trasformato in farina altrove, e la frazione è diventata un polo industriale dove trovano lavoro circa [redacted] persone che, con i residenti, portano a quasi [redacted] il numero dei cittadini bisognosi di [redacted] efficiente servizio [redacted] trasporto pubblico. Non solo. al Villaretto sorge l'impianto sportivo del [redacted] *Borgaro Nuovorosa* attorno cui gravitano quasi [redacted] giovani e un centinaio di dirigenti.

«Nell'81 abbiamo spedito [redacted] prima raccolta di firme [redacted] municipio — spiega Paolo Pettiti consigliere del *Sco Borgaro* —, *ma non abbiamo avuto risposta. Il 12 aprile un abbiamo inviato un'altra [redacted] cittadinoci anche i nominativi dei nostri grandi e piccoli atleti. Stiamo aspettando»*.

Per ora, un primo, piccolo risultato l'hanno raggiunto: i consiglieri democristiani Ghiotti e Zanetta hanno presentato [redacted] proposta di delibera, affinché il Comune istituisca un servizio [redacted] navetta da via Ivrea al Villaretto, *«[redacted] servizio potrebbe essere effettuato dalle 7 alle 20,30* — spiegano i consiglieri dc — *[redacted] partenze ogni 20-30 minuti da via Ivrea, la lunghezza dell'intero percorso di andata e ritorno è di circa 5 chilometri e mezzo»*.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con servizio dalle 9 alle 19,30): v. S. Martino 37; v. Milano 11; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10, v. Reggio 1; v. Chiesa della Salute 185; v. Oropa 69; c. Traiano 24; v. S. Paolo 49/F; c. P. Cossa 106; largo Toscana 60; v. Carlo Alberto 24; c. Nizza 364; c. Giulio Cesare 158; c. Vittorio Emanuele 84; c. De Gasperi 65; v. Nizza 27; p. Omero 16.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Alessandria 43 (23.50.81); c. Crevacuore 38 (72.01.00); v. Cardinal Massaia 24 (21.40.55); v. Pigafetta 44 (50.24.74). **Elettrauto**: v. Tolmino 52 (33.98.41); v. Brandizzo 29 (85.81.63). Dalle 8 alle 21 [redacted] tutte autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.666). **Servizio Alfa Romeo** (9.30-13): v. Pesaro [redacted] (45.16.63). **Servizio Renault** (8-12): v. Fratelli Calandra 20 (93.12.92).

Nuovi imprenditori

Domani alle 18.15 si svolgerà all'Unione Industriale (via Fanti 17) [redacted] presentazione del libro *«I nuovi imprenditori»*, curato da Fabio Magrino. Intervengono Giancarlo Lunati, Giorgio Pellicelli, Giuseppe Pichetto, Gianni Zandano e l'on. Renato Altissimo.

Resistenza a Montoso

Celebrazioni in occasione del quarantennale della Resistenza sono in programma oggi a Montoso. Oltre ad esibizioni di bande e [redacted] cori è prevista la commemorazione ufficiale tenuta dal comandante partigiano Isacco Nahoum, presidente dell'Anpi piemontese.

Fiera a Susa

Organizzata dal Comune di Susa e dall'Associazione commercianti si svolge in questi giorni a Susa la «I Fiera commerciale della Val di Susa 1984». Fino al 15 luglio, nei pressi dell'arena romana, si potranno quindi visitare esposizioni artigianali.

Festa a Borgo Aje

Festa patronale [redacted] Borgo Aje di Moncalieri. Questa sera alle 20,30 grande grigliata all'aperto in via [redacted] [redacted] Domani [redacted] alle 21 serata danzante.

Verolengo [redacted] necropoli [redacted]

Sono già venute alla luce cinque tombe di notevole interesse storico - Altri scavi

Una piccola necropoli [redacted] età romana sta lentamente tornando alla luce, in questi giorni, nelle campagne di Verolengo. Dal primo casuale ritrovamento di lunedì scorso, durante i lavori di costruzione del cavalcaferrovia sulla linea Chivasso-Casale, altre cinque tombe sono affiorate fra mercoledì e ieri.

«La necropoli — ha spiegato l'archeologo Fabrizio Spegis, che [redacted] l'ispettrice alle antichità Emanuela Zanda sta setacciando palmo a palmo [redacted] terreno — *riveste un buon interesse storico per la nostra zona, anche [redacted] non si può parlare di un ritrovamento eccezionale»*.

Ad un primo esame, le tombe appaiono appartenere ad epoca imperiale [redacted] sono [redacted] [redacted] costruzione. Del tipo a «cappuccina», le [redacted] sepolture sono costruite con tegoloni di terracotta, sormontate da un tettuccio del medesimo materiale e quasi sicuramente appartennero a contadini che abitavano l'antica «mansio quadrata», che [redacted] poco fuori l'attuale paese di Verolengo.

Il mancato ritrovamento di oggetti in ceramica rende tuttora difficoltoso risalire con certezza alla data [redacted] costruzione, ma dall'analisi [redacted] dallo studio [redacted] terrecotte gli archeologi sperano [redacted] sapere di più sulla civiltà [redacted] tadina di epoca romana nella zona [redacted] Chivassese [redacted] sull'attività economica, con particolare riferimento alla produzione di laterizi.

A Los Angeles
Kappa batte
tutti i record

A Torino
lo spaccio batte
tutti i prezzi

Da oggi alla fine delle Olimpiadi
prezzi eccezionali di fine stagione.

Official
Sponsor
U.S. Track
and Field
Team

Kappa

La vendita è riservata esclusivamente ai possessori della tessera.
Via Foggia 42 Torino. Aperto dal Lunedì al Sabato orario continuato.

Ed. com. Legge 69

JAZZ AI PUNTI VERDI E FILM ALL'ASSEDIO

Quel trombone di Jay Jay

Jay Jay Johnson terrà un concerto domani alla Pellerina

Due giorni di ottimo jazz ai «Punti Verdi» Oggi alla «Mandria» aprirà la Bovisa Jazz Band, una delle più longeve formazioni della scena jazzistica italiana Ma l'appuntamento di maggior rilievo è per domani, al Parco della Pellerina, con il concerto dell'All Stars Sextet di Jay Jay Johnson. Appuntamento di rilievo per più di un motivo Il sessantenne trombonista di Indianapolis è a tutt'oggi l'incontrastato signore del suo strumento, e si può affermare senza tema di smentita mai il trombone nel jazz ha avuto interprete più raffinato, innovativo, profondo di questo musicista.

Fin primi tempi della carriera James Louis Johnson (questo il suo vero nome) s'è imposto un caposcuola: dopo gli esordi nel '41 nell'orchestra di Clarence Love, incontrò Fats Navarro, che lo iniziò al bop. la musica «inventata» Parker, Monk, Gillespie, che negli anni attorno al '50 stava conquistando la scena del jazz. Johnson si mise prudentemente in luce, fianco Benny Carter, guadagnandosi il rispetto e l'ammirazione di critici, pubblico e colleghi. Ma vicenda di questo grande del jazz è segnata da un rapporto tutto particolare con la scena e il pubblico, caratterizzato da lunghi silenzi. Il primo durò tre anni, dal '53 al '56. Tornò poi in scena al fianco del trombonista danese Kay Winding. un quintetto che seguì profondamente l'evoluzione della musica afroamericana di quel periodo. Nonostante il rinnovato successo (che verità gli arrise più come strumentista che nel ruolo di leader delle formazioni dirette dopo il '56) dagli inizi degli Anni 60 le apparizioni «Jay Jay» sono diventate sempre più infrequenti. Dal '70 vive in California, occupandosi principalmente di colonne sonore per il cinema e la televisione. g. fer.

Il programma di oggi e domani

PUNTI VERDI — Oggi Parco Rignon replica de «*Il Maestro e Margherita*» con il Gruppo della Rocca. Ore , 4000 lire Per il cinema (ore 22, lire a Palazzo Reale «*Miriam* risplende a *mezzanotte*» con Catherine Deneuve e David Bowie, e alla Pellerina «*Lo Squalo III*» di John Alves.

ASSEDIO — Oggi a Collegno (villa Certosa, via Torino 3 e 5) alle 21,30, «*Via Antonio Pigafetta navigatore*», spettacolo teatrale di Paolo Hendel, ingresso 3000 lire. A Borgaro, piazza Europa, 21,45, film «*Tron*» di Steven Lisberger, ingresso 1500 lire. A Moncalieri, parco delle Vallere, ore 21,45, «*Fitzcarraldo*» con Klaus Kinski e Claudia Cardinale, 1500 lire. A Nichelino, piazza Di Vittorio, 21,45, «*Gimme Shelter*», film concerto dei Rolling Stones Ingresso gratuito. Castello di Rivoli, alle 21,30, «*The return of the animals*», quadro mimetico di Peter Gordon. A San Mauro, parco Gramsci, ore 21,45, «*Tu mi turbi*» di Roberto Benigni, 1500 lire

PUNTI DOMANI — Al Parco Rignon, replica de «*Il Maestro e Margherita*», a Palazzo Reale film «*La Spiata*» di Bob Swaim, alla Lucerna alle 21,30, concerto jazz di J. J. Johnson Stars Sextet (4000 lire).

ASSEDIO DOMANI — A Borgaro 20 alle 21,30 prosegue la mostra «*Le applicazioni del computer*». A Moncalieri, ore 21,45, film «*I guerrieri della palude silenziosa*» di Hill, e «*Tamburi lontani*» di Walsh, con Gary Cooper, 1500 lire. A Nichelino (film «*Rolling Stones: Time is on our side*» di Hal Ashby. Inizio 21,45, ingresso gratuito.

LE MOSTRE D'ARTE

Spiriti surreali tra Leda e Pan

Henri Michaux, che maggiormente colpisce nei dodici dipinti a olio, tutti recenti, riuniti da Ippolito Simonis nel suo studio d'arte (via Bonaigiorno 3), è la straordinaria libertà di forme e colori che distingue ancora l'opera dell'artista belga. Nato a Namur nel 1899, (ma parigino di elezione), è giunto alla soglia degli 85 anni serbando un'invidiabile freschezza. Poeta di spiriti surreali, sempre Michaux ha attinto le sue idee pittoriche dal proprio mondo interiore: non immemore, nel suo gesto pittorico, della cultura dei calligrafi orientali come delle istanze informali del suo tempo, sicché il fluido segno la macchia di colore, a prescindere da certi valori allusivi, costituiscono pur sempre, con la testimonianza d'una allarmata fantasia, un prezioso stimolo immaginativo.

* *

Disegni antichi. Tra i mobili e gli oggetti d'antiquariato la Galleria «Navona» (via Maria Vittoria 26, all'angolo piazza Carlina) espone un'ampia scelta disegni antichi di autori italiani e stranieri che la dott. Piera Giovanna Tordella ha raccolto per approfondirne poi lo studio in anni di appassionato lavoro. Spaziano dal Cinquecento all'Ottocento e, anche se qualche attribuzione o datazione possono andare in fase di verifica, i nomi che coinvolgono, dallo Zoboli a Goya, dal Reni a marchigiano e al bergamasco Bettinelli, rivestono un motivo di autentico interesse.

* *

Sergio Prete («Il Triangolo», corso Duca degli Abruzzi 78) è alla sua prima folta mostra torinese in cui soprattutto i dipinti a olio e le tecniche miste, nel diverso impegno, documentano una costante ispirazione tra naturalismo e letteratura. Da *Leda*, *Giunone*, *Pan* ad *Amanti*, *Boccanale* e *Io* e a *San Giorgio* questa pittura appare caratterizzata, oltreché da un orrore del vuoto che ne esalta e inturgidisce composizione senso decorativo, dai timbri squillanti d'una limpida tavolozza.

* *

Fornasetti (via Amendola 34) è il creatore, lo specialista in oggetti «da regalo» realizzati anche piccole e grandi serie, dal piatto figurato quasi «corrente» composizioni d'eccezione (e prezzi in proporzione); ma la firma, largamente apprezzata, basta sola ad esaltare le immagini più eleganti e sofisticate.

dra.

ESTATE FACILE CON ACI TORINO

PARTI SICURO PER LE VACANZE

ACI PASSPORT all'estero
è assicuro:
Lettera di credito, furto bagagli, assistenza legale, invio pezzi di ricambio, rimpatrio vettura e passeggeri.

ACI ASSISTANCE in Italia
Ti assicuro:
infortuni soci e familiari, seconda auto per 15 giorni, trasporto vettura e passeggeri, anticipo spese per incidenti.

ACI TORINO 1984
PER L'ESTATE ANCORA DI PIU'

Abbigliamento L'Uomo
Vetta
Per rinnovo locali
SCONTI dal 20% al 60%
Via Martorelli 1 (To)
Tel. 852.358
Effettuata comunicazione legge 80

2 CAVALLI
L. 6.297.000
SU
TRUSSARDI
C.so V. Emanuele 206/208 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - Tel. 32.38.83/4

L.
TUTTO
FRANSCAR
C.so V. 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - Tel. 32.38.83/4

L.
"
"
TRUSSARDI
C.so V. Emanuele 206/208 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - Tel. 32.38.83/4

CX
TRUSSARDI
C.so V. Emanuele 206/208 - Tel. 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - Tel.

MERY BOUTIQUE

SCONTI FINE SERIE
Via Nizza, 57
Tel. 68.25.28
Torino

A Chivasso si fa lezione con il corpo

Nell'ambito della rassegna di musica e teatro «Quattro passi tanto lire», da domani 12 luglio la Compagnia Sperimentale Drammatica «Atelier p.r.l.c.» organizza a Chivasso corso di «movimento e recupero del benessere fisico».

Le cinque lezioni programma sono tenute da Catherine Arnold (Texas) che proporrà ai partecipanti tecniche di mimo, espressione corporea, ginnastica dolce, rilassamento, respirazione, massaggio e warm-up. Gli incontri inizieranno con attività di rilassamento e di «presa coscienza» del proprio corpo, per proseguire con un lavoro tecnico sulle varie dinamiche del movimento. Si passerà poi alla fase espressivo-creativa con esercizi di improvvisazione ed immaginazione.

Le lezioni avranno luogo al Teatrino Civico in piazza del Municipio dalle 17,30.

COMINCIA LA RASSEGNA «GIALLI» AL CENTRALE

Oh che brivido, c'è Agatha

Agatha Christie

Dopo il felice spettacolo recente, dalla Mostra di Pesaro a Torino, delle proiezioni dedicate a Nagisa Oshima e ad alcuni film di altri registi nipponici (proiezioni che totalizzarono oltre presenze tra Eliseo e Movie), un'altra manifestazione di successo trasferirà da una città adriatica, Cattolica, a un cinema cittadino, il Centrale d'Essai.

L'Alaco, infatti, in collaborazione con il «*Mistfest 84, festival del giallo e del mistero di Cattolica*», organizza, da domani lunedì a domenica 15 luglio, la presentazione nella sala suddetta d'un ciclo film, bianco e nero e a colori, dedicati a «Agatha Christie, una signora del delitto».

La retrospettiva monografica comprenderà tutti i film tratti dai romanzi e dai testi teatrali di Agata Christie attualmente reperibili. Ne fanno parte le famose tre versioni di *Dieci piccoli indiani*: la prima (1945) diretta a Hollywood da René Clair, la seconda (inglese, George Pollock; la terza (1974), pure britannica, realizzata da Peter Collinson col titolo *E poi non ne rimase nessuno*. Si rivedranno, poi, i sei film con l'«assassino» nel titolo: *Assassinio sul treno* (1951), *Assassinio galoppatoio* (1963), *Assassinio sul palcoscenico* (1963), *Assassinio sull'Orient Express* (1974), *Assassinio sul Nilo* (1978), *Assassinio allo specchio* (1981).

I film del ciclo saranno 15 complessivamente: ai precedenti vanno aggiunti: *Testimone d'accusa*, *La tela del ragno*, *L'ora del supplizio*, *Poirot e il caso Amanda*, *Chianpagne per due* e *Il funerale*, *Delitto sotto il sole*, *Il segreto di Agatha Christie*.

Tutti i film sono in versione italiana ad eccezione *Testimone d'accusa* di Billy Wilder (1957), *Dieci piccoli indiani*, *L'ora del supplizio* di Rowland V. Lee (1933) e *Poirot e il caso Amanda* di Yanik Taslitz (1956).

Il programma di domani, con prezzo unico, lire comprende: *La tela del ragno* (ore 16,30 e 20,30).

a. v.

E parliamo di incassi

Spettatori dal 29/6 al 5/7.

1. I predatori dell'arca... *2229; 2.* Goldfinger *1601; 3.* Due vite in gioco *1413; 4.* L'uomo che sapeva troppo *1197; 5.* Koyaanisqatsi *1152; 6.* Zombi *1141.*

Circa 4500 le presenze totalizzate per i Punti verdi alla Pellerina nei primi sei giorni di proiezioni. I film «più visti» sono stati: Il ritorno dello Jedi *(domenica 1/7, 1022 spettatori) e* Tuono blu *(giovedì 5, 1333 presenze). A Palazzo Reale le maggiori affluenze sono state registrate Una gita scolastica (martedì 3) e* Scarface *(venerdì 6) con oltre 1000 spettatori per serata. Molto pubblico, quasi 600 persone, anche a* Carmen Story *di Saura (giovedì 5).*

Ciclismo di giovani campioni

Rinasce a Torino il «Circuito degli Assi», che vide ai tempi del grande ciclismo battaglie di Coppi e Bartali. Stamane, infatti, dalle 6,30 pol. al Valentino e sulle strade della collina, con partenza dal piazzale della Facoltà di Architettura, gareggeranno circa corridori provenienti da tutta Italia, impegnati nel campionato nazionale giovanile e femminile Uisp.

La manifestazione è stata organizzata dalla Lega regionale ciclismo Uisp.

Il percorso sarà differente lunghezza a seconda delle categorie: si andrà infatti dai sei giri del circuito del Valentino, pari a 27 chilometri, per le donne, ai 70 chilometri dilettanti, che dovranno affrontare 13 giri del circuito e due del tracciato collinare, che si snoda lungo corso Giovanni Lanza, strada S. Margherita, strada S. Vincenzo.

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AIDAS
DONATORI PIEMONTE
TORINO Via Ponza 2
Tel.
CALENDARIO PRELIEVI AIDAS

DOMENICA 8 LUGLIO
Scalzo h. 8-12
Coreggia h. 8,30-11,30
Monta h. 8,30-11,30
Palazzolo h. 9-12
S. Marzano h. 9,30-12

LUNEDI' 9 LUGLIO
Carmagnola h. 8,30-11,30
La Loggia h. 16-19,30
Pino T.se h. 16-20

' 10 LUGLIO
Carrù h. 9-12
None h. 16-19
Cirié h. 16,30-19
Verolengo h. 17,30-20

MERCOLEDI' 11 LUGLIO
Buttigliera Alta h. 16,30-19,30
Sparone h. 17-19,30

GIOVEDI' 12 LUGLIO
Tetti Francesi h. 16-19
Torre Pellice h. 16,30-19,30
Valperga h. 16,30-19,30
Chieri h. 16,30-20

VENERDI' 13 LUGLIO
S. Bernardo di Carmagnola h. 9-12

SABATO LUGLIO
Aramengo h. 16-19
Cascino Vica h. 8,30-12

DOMENICA 15 LUGLIO
Cinzano h. 8-12
Verolengo h. 8,30-12
Baldissero T.se h. 8,30-12,15
Borgo San Pietro h. 9-12

LUNEDI' 16 LUGLIO
Druent h. 9-12
Rivarolo h. 9-12
Corio h. 16-20
Scalenghe h. 16,30-20

MARTEDI' 17 LUGLIO
Druent h. 16-19
S. Antonino h. 16-19
Nichelino h. 16-19,45

via Ponza, 2
PRELIEVI
Giovedì h. 16-19

Il nostro calcolino

Chitarra — Alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di chitarra con il solista Mario Dell'Arp. Musiche di Lanz, Bar, Mertz, Liebet, Barrios.

Al Rotary — Domani sera, alle 20,15, al Jolly Hotel Ambasciatori, il prof. Eugenio Medi parlerà ai soci del Rotary Torino Sud sul tema «L'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Torino».

Naturismo — Oggi, nel campo naturista di Le Betulle alla Cassa, si conclude il primo torneo nazionale di pallavolo.

Bagni di «Lido» — La discoteca all'aperto «Lido Whisky», chiusa da tempo, ha una nuova gestione e riapre domani sera con una festa ad ingresso riservata alle autorità e a esponenti del mondo dello spettacolo e della cultura. Martedì seconda serata a inviti. La discoteca inizierà poi la normale programmazione.

Al Circolo Costa — Domani, nel Circolo di via Bardonecchia 16, angolo corso Racconigi, presentazione del libro «Nemici e fratelli» pubblicato a cura del Centro Italiano di Cultura Ebraica. Introdurrà Roberto Ottolenghi. Interventi di Marziano Marzano, Giorgio S. Frankel, Daniele Mora, Alberto Turati e Corrado Pavingreco. Ingresso libero.

Una marcia

Stamane settima edizione della gara competitiva libera a tutti «Vernante bin» a marciare con partenza da Frato Bottrie e da Villa di Limone (ore 6,30), nel Comune di Vinadio. Quota d'iscrizione lire 3500. A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia-ricordo mentre premi speciali saranno dati ai partecipanti più giovani ed a quelli più anziani.

Al Sestriere

Stamane, alle 8, al Sestriere, spettacolo agonistico con lo bmx, le gare bicicletta di E.T.: sono di scena sulla nuovissima e spettacolare pista del lago Losetta oltre 200 giovani che parteciperanno alla 5ª prova di campionato italiano bmx. La gara, organizzata dalla Promotnow sport in collaborazione con l'Associazione italiana bmx e denominata Trofeo Sestriere, vedrà impegnati in pista i migliori riders italiani provenienti da Lombardia, Liguria, Emilia, Piemonte.

Muse, la cena è servita!

Buona cucina e pittura a braccetto l'altra sera alle «Tre Colonne» di corso Rosselli. Renzo e Angela Zanconato hanno proposto delizie di mare conchiglie, gamberoni reali foglia, trote salmonate e altre squisitezze per festeggiare Francesco Cascarati i quadri questo importante artista appesi di dehors del ristorante.

E' stato l'ultimo incontro, prima delle vacanze, tra gastronomia con specialità alla lampada e pittura. Si riprenderà il 20 settembre al «Ferrero» alla presenza pittore Eugenio Comencini. Ai tavoli scrittori «all'aperto» delle «Tre Colonne» c'era la crema della ristorazione e alcuni nomi noti dell'arte come lo stesso Comencini e Soffiantino. E c'era pure l'apparato dell'Amira, casta dell'associazione (fiduciario Mimmo Marzini) che raggruppa i più prestigiosi maitres della ristorazione piemontese. A fare gli onori casa, oltre a Marzini, c'erano Erminio Francoschi del «Cumi d'Bronz» e Armando Dadone «Villa Sassi». Né mancate eleganti signore e fresche fanciulle. Insomma, chiusura alla grande per rassegna originale e maggio e ulteriore dimostrazione le Muse sono simpatiche, anche a tavola.

c. b.

Le televisioni private

Canale 5

10,45 Campionato Basket NBA - Los Angeles-Phoenix
12,15 Festival americano - Arizona-Los Angeles
13. — Superclassifica show
14,40 Le avventurose gli amori di Moll Flanders, film
16,30 Film Simbad e il califfo di Bagdad
18,30 Telefilm Il profumo del potere
20,25 Il profumo del potere sceneggiato
22,25 Telefilm Love Boat
23,25 Film Sugni compagni di letto di M. Frank con R Hudson, Gena Lollobrigida

Retequattro

10,30 Telefilm Fanni Hill
11,30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo
13 — Prontoridge
13,30 Fascination speciale...
16,30 Film La giungla del disco di Ehore con C. Bosch, G. Reitel
17 — Cartoni
18 — Telefilm Truck Driver
19 — Nonsolomoda
19,30 Telefilm Chips
20,30 Telefilm Charlie's Angels
21,30 Film Un gioco pericoloso di Robert Aldrich Burt Reynolds, Catherine Deneuve
23,40 Onda azzurra
0,10 A tutto gas
0,45 Film L'idolo delle donne di J. Lewis con J. Lewis, D. Stanley

Grp

9 — La in tv
9,15 Catalogo tv (replica) con Ettore Andenna
12,25 Bingo tombolone musicale a premi
17 — Telefilm L'incredibile Hulk
18 — Arrivederci e settembre - Gala d'estate con Gerry Bruno e Renzo
20,20 Film Quella ragazza che abita in fondo al di Nicolas Gessner con Foster e Martin Sheen
22,30 Incontro di catch
23,30 Film La morte dell'occhio di cristallo di Daniel Haller con Boris Karloff e Nick Adams
1 — Film Ultimo di una vergine
2,30 Film vita storia di Lucky Welch
4 — Film Quegli amori proibiti
5,20 Film Papà sfonna da noi

Rete A

10,20 Cartoni
14,30 Film Sangaree di Edward Ludwig con Fernando Lamas, Arlene Dahl
15 — Telefilm F.D.2.
17 — Film Nagasaki di Allan Dwan con: Vera Ralston, Wendell Corey
19 — Telenovela Cara a cara
20,25 Film Matrimonio ideale di Leslie Alton con Loretta Young, David Niven
22,15 Ciao Eva - Dall'Italia con amore, Playmen Superproposte

Videogruppo

11 — Telefilm Hawaii squadra cinque zero
12 — Calcio spettacolo
12,30 La cucina di Armando Zanelli
13,30 Telefilm The doctors
14 — Telenovela Emigranti
16 — Film I figli dei sergenti
17,00 Usuli cartoni
17,30 Telefilm Gli invincibili
18,30 Telefilm The doctors
19,50 Swing - Sfumi ed immagini
19,20 Prima diretta - Lo speciale settimana
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Come ingannare mio marito D. Martin e W. Matthau
22,15 Telefilm squadra cinque zero
23,15 La moto della settimana - Le migliori occasioni del mercato dell'auto
23,45 Prima diretta - Lo speciale settimana
0,30 Telefilm Iris d'assi

Quarta Rete Elefante

12,15 Film Ogni e una gna, con Ben Gazzara, Britt Ekland
14 — Telefilm Kosciusko
14,30 Cartoni
15 — Film Il generale non si arrende, con Peter Sellers
16,45 Cartoni
17,15 Telefilm Alla marina
18,20 Special videomusic
19,50 Rotocicio
21 — Telefilm Corruptors
22 — Echosettimana
22,30 Film La ragazza dalla pelle di corallo, Rossana Schiaffino, Gabriele Tinti
0,15 Telefilm Alla marina

Jacqueline Bisset interpreta «Delitto in silenzio» (ore 22,30) in onda su Italia Uno

Italia 1

10,30 Film Il 7° Lancieri carica con E. Flynn, P. Wymore
12 — Telefilm Angeli vicini
13 — Grand Prix
14 — Derby Television
16,30 Film La perla nera A.G. Collins con Maria W Hoit
18,30 L'uomo di Singapore
19,30 Il circo Sbirulino
20,25 Autostop Gioco sportivo
22,30 Film la sfinge P. Collinson con Jacqueline Bisset, C. Plummer
0,15 Film Non c'è posto nascondersi

Studio

10 — Gillo brasiliana
11,30 Novità mc
12,30 Telefilm Magician
13,30 Telefilm Selvaggio West
14,30 Film La settima vittima
16 — All music
16,30 Film I figli Bruce Lee
18 — Cartoni
19,15 Telefilm Magician
20,05 Sette giorni a Studiocentro
20,15 Telefilm Selvaggio
21 — Novità
23,30 Film Velvet proibito
24 — Film Denen agente 27

Telecupole

10 — Concerto sinfonico L. V. Beethoven
10,30 Telefilm A Sud del Tropici
11 — Film Il cammino della speranza con Elena Varzi
12,30 Rubrica Gran delitto
13,15 Commedia Che male lenghe (replica)
15,30 Telefilm Il mio amico tenebroso
16,00 Cartoniissima
18 — Telefilm A Sud dei tropici
18,30 Telefilm Fifty Adams
19,30 Informazione
20 — Telefilm
Film Vendicatore mascherato, con Lisa Gastoni, Ingrid Schoeller
22,30 Telefilm Mamma
23,30 Film

Quinta Rete

13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Telefilm
14 — Film Il tigre contro il boscaiolo
15,30 Telefilm Mondo
16,30 Telefilm Avventure di frontiera
18 — Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
18,30 Telefilm
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film La tre morti del sergente Caino
22,30 Film Quel desiderio di lei
24,30 Film Le sensitive

Videouno

13 — Cartoni
13,30 Pallavolo
16,30 Film La casa delle vergini dormienti
17 — Film L'incidente
18,30 Telefilm New Scotland Yard
19,30 Cartoni
20,30 Telerama sport
21 — Documenti
21,30 Periscopio
22 — Film La donna di sabbia
23,40 Videomusic

Telemalta

13 — Telefilm La legge di
14 — Come, quando, perché
14,30 Telenovela Gli emigranti ep. 121-125
16,40 Cartoni
19 — Telefilm La legge di Burke
20,20 Film Accadde a Brooklyn
22,30 Telefilm La di Burke
23. serie
24 — Telefilm legge di Burke

Telecity

9 — Telefilm Charlie's Angels
10 — Si o no Vendita all'asta per corrispondenza
13 — Incontro internazionale di catch
14 — Falcon Crest, sceneggiato
15,30 Telefilm Bonanza
18,30 Film Rube al prossimo tuo
18,20 Film
19,29 Telenovela Mama Linda
20,20 Sceneggiato Michele Strogoff
21,20 Film Quella strana ragazza che abita in fondo al viale con Jodie Foster
23,30 Film L'uomo agguato

Telesubalpina

13 — Film Schiavi dell'odio
15,30 Telefilm Selvaggio West
16,45 Hollywood intervista
17,15 Telefilm Alla marina
18 — Telefilm Il cacciatore
20 — Film Gregory Peck
22 — Lavoro oltre!
22,15 Il vantaggio
22,30 Film Amore e ginnastica di Luigi Filippo D'Amico con Sante Bargo, Lino Capolicchio, Adriana Asti

Primantenna

10 — Telemarket vendita per corrispondenza
12 — Bazar non stop, asta diretta
19,30 Telecalcio sportivo, cronache e commenti sui principali avvenimenti agonistici

Erreuno Tv (Svizzera)

15 — Tennis: Torneo di Wimbledon - Ciclismo: Tour de France - Motociclismo: Gran Premio del Belgio
20,25 Sceneggiato Due uomini a confronto
22,05 Domenica sport
23,15 Motociclismo Gran Premio del Belgio

Canale

17,30 Film Latitudine zero
18 — Documentario Enciclopedia del pianeta
19,30 Le meravigliose storie delle Olimpiadi
20,30 Film Il bacio della pantera
22,15 Curiosità sportive
23 — Telefilm Dottori agli antipodi
23,30 Fantastico varietà
Top secret strip

* Eventuali errori e variazioni dei programmi sono dalle non tempestive comunicazioni

Gli sceneggiati sul video

Solo America ma da fumetto

Jean Sorel

La [illegible] per bocca [illegible] suoi alti funzionari esalta il ritorno dello sceneggiato sotto forma di miniserie, come [illegible] dichiarazioni sull'ultimo *Radiocorriere* si sottolineano positivi risultati, vantaggiosi scambi [illegible] altre tv europee e si annunciano, sempre in ambito europeo, coproduzioni di prestigio: e ci si dichiara favorevoli anche ad agili produzioni autonome tutte italiane, di costo [illegible], che possano in qualche modo arginare, con storie legate [illegible] nostra realtà, [illegible] strapotere dell'invasione televisiva americana. Illuminate parole virtuosi propositi, e i decisi effetti di questa strategia — che peraltro era nell'aria da quasi due anni in tutti i convegni e su tutti i giornali — dovremmo vederli con la prossima stagione, all'inizio [illegible] autunno.

I dianto però facciamoci [illegible] negri gli americani: basta dare una occhiata al programma [illegible]

Su Raiuno si conclude con [illegible] seconda parte, anche questa di un'ora e mezzo, [illegible] per la tv *Mercanti* [illegible] sogni di Vincent Sherman, dal solito best-seller di Harold Robbins: [illegible] una di quelle [illegible] crede che Robbins scriva quasi a schema obbligato, sull'uomo di successo che ama una donna [illegible] sposa un'altra, e poi si rimette [illegible] la prima, e ne ha guai a non [illegible] (anche perché intanto la moglie [illegible] consola con un amante): nel frattempo i [illegible] affari procedono con altalene paurose, dal fango alle stelle e viceversa, oggi riabbbo e domani morto di fame con [illegible] pezze sul [illegible] dere.

Stavolta l'ambiente è [illegible] cinema hollywoodiano del periodo «eroico», ma il prodotto non cambia, è un feuilleton dei nostri tempi e l'anziano mestierante Sherman, prolifico autore dai '30 di ogni sorta [illegible] film con Humphrey Bogart, Clark Gable, Paul Newman, Rita Hayworth, lo traduce nell'unica maniera possibile, in un ricco fumettone dove, come nel romanzo, conta assai più il convenzionalissimo intrigo passionale che la pittura di un mondo cinematografico folle e crudele in espansione [illegible]

America anche su Raidue che, non sapendo [illegible] che santi votarsi per offrire un'apertura decente [illegible] rete alla domenica sera, si affida [illegible] una volta [illegible] un telefilm con Peter Falk, oasis [illegible] simpatico e un po' sudicio tenente Colombo.

America c'è pure su Canale 5, e con un prodotto [illegible] struttura e di livello analoghi a *Mercante di sogni*: E' [illegible] miniserie a film per la [illegible] di due puntate (cominciata stasera e finisce domani) *Mendicante ladro* che recuperà due vecchi divi, Glenn Ford e Jean Simmons, e la cui vicenda [illegible] collocata negli Anni [illegible] e che ha come cornice ancora [illegible] cinema di Hollywood tratteggiato con la consueta disinvoltura e superficialità.

C'è [illegible] dire che in questo caso il romanzo ispiratore è di Irving Shaw, [illegible] come [illegible] sa, ben più nobile e letterariamente ben più raffinato [illegible] Harold Robbins: [illegible] in definitiva quel che ne viene fuori per il teleschermo non è diverso, è sempre un feuilleton.

Quanto al resto della domenica, niente di eccezionale da segnalare: su Raidue [illegible] cancellano il programma musicale *Come quando fuori piove* e speriamo che non faccia la fine disastrosa di *Noi con le ali*.

Ugo Buzzolan

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Cucite la bocca al Mister

MISTER FANTASY *(Raiuno)*: chiusa questa amabile rubrica [illegible] chiacchiere [illegible] musica, il suo presentatore andrà in vacanza e per riposarsi [illegible] farà cucire la bocca.

COSTANZO SHOW *(Rete Quattro)*: la migliore battuta a Franco Fraizzoli che con simpatica sincerità ha dichiarato «Non [illegible] mai stato un presidente di calcio tanto come me».

MARLOWE *(Raidue)*: [illegible] mitico investigatore [illegible] troppo grosso, ogni battuta di intelligenza [illegible] stritolato [illegible] peso delle gaffes.

MIXER *(Raidue)*: proprio d'estate gli è saltato il ticchio di trasformarsi in austera tavola rotonda socio-economico-politica; almeno poteva far sguazzare i [illegible] partecipanti nella bagnarola [illegible] *Sandra Milo*.

LA BATTAGLIA DI ALGERI *(Raiuno)*: coltiva [illegible] molti francesi attuali, e non si capisce perché; i colonialisti vengono raffigurati come gentiluomini che per ristabilire l'ordine sono posti nella dolorosa necessità di torturare.

ABOCCAPERTA *(Raidue)*: trasmissione definita d'urto, con gente sfrenata a disputa da risa [illegible] sconfinati argomenti [illegible] vecchia attualità: [illegible] un urlo che serve ogni tanto a spalancare porte aperte.

n. ba.

In questa stagione aumentano l'ascolto [illegible] i programmi nuovi

E' estate, la radio alla riscossa

Arrivano alla grande le trasmissioni musicali che rievocano gli Anni [illegible] o esplo- [illegible] la «new wave» - Incremento anche per la prosa che, tra le novità, propone fatti di cronaca drammatizzati - Per i varietà, c'è solo l'imbarazzo della scelta

Jerry Calà e Simona Izzo presentano su Radio Montecarlo «18 anni», programma di rievocazione storica condita di umorismo

ROMA — Sulle spiagge, in macchina, sotto il sole, sotto l'ombrellone, nell'afa, sorseggiando bibite gelate, vagando senza pace nelle notti in cui fa troppo caldo per dormire, preparandosi alle serate di ballo scatenato: la radio, così agile e maneggevole, si prende in questo periodo [illegible] rivincita sulla televisione.

Aumento di audience quindi, ma anche aumento di programmi ideati per l'ascoltatore estivo, più affezionato, ma anche più distratto.

La musica per controbattere l'offensiva delle radio libere che per tutto l'anno trasmettono quasi ininterrottamente canzoni e pubblicità, anche la Rai punta sui programmi di musica, [illegible] musica però ricuperata e commentata. Esempio di questa nuova tendenza è *I fantastici anni 50* (in onda fino al 15 agosto su Radiouno dalle 11,20 alle 11,54), un programma [illegible] Roberto Mattaccio che illustra la storia della canzone italiana dal successo di Carosone e di Buscaglione fino al boom di Sanremo e all'esplosione del fenomeno Modugno.

Su Rai Stereouno, fino a Ferragosto, la novità si chiama *Coro Stereouno*, un «quarto d'ora *nella neve, nel funky, nella break-dance*», coordinato dal centro [illegible] produzione di Torino, [illegible] programma, che verrà trasmesso in stereofonia da tutti i ripetitori più famosi torcati dal pulitino-regia di «Covo di nord est» di Santa Margherita Ligure, «Zodiaco» di Varese, «Bandiera gialla» [illegible] Rimini, andrà in onda due volte alla settimana dalle [illegible] alle 22,30. Presenta Ronnie Jones, ascoltatissimo Dee Jay americano, la regia è affidata a Riccardo Donna.

Radio Montecarlo, che durante i mesi estivi arriva addirittura a quintuplicare l'ascolto, propone musica a partire da mezzogiorno: da segnalare il programma condotto da Patricia Vie (un'ora e mezzo tutti i sabati a partire dalle 13) dedicato all'hard rock inglese.

Musica classica: per [illegible] appassionati, il rifugio perfetto in questi [illegible] è Radiotre: il terzo programma della radio propone infatti le registrazioni [illegible] in diretta dei più interessanti festival musicali che si svolgono in Italia e in Europa. Il più importante è l'Altoforum, in onda tra la [illegible] d'agosto e settembre.

La prosa, terratiesta su questo terreno la programmazione di Radiouno che lancia nella serie «operazione radio» (dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 20 per 45 minuti) una «lettura [illegible] chiave drammaturgica di fatti di cronaca realmente accaduti». Tra i titoli, C'è *qualcosa di nuovo oggi nel sole*, ricostruzione dell'episodio che vide gli alunni di una scuola romana tenuti in ostaggio da un maniaco; *Tredicesimo uomo*, cronaca vissuta della trasferta dei tifosi juventini a Basilea e *Il matrimonio*, documentario radiofonico su un matrimonio svoltosi a Torino fra immigrati del Sud.

Su Radiodue è in programma tutte le mattine dal lunedì al venerdì alle 9,45 la soap-opera all'italiana *La scelta* di Paolo Levi. Ma la proposta più nuova di Radiodue è una rassegna in onda tutte le sere alle 19,50: dal lunedì al venerdì vengono proposti esempi [illegible] tutti i generi di spettacolo e cioè prosa, rivista, opera lirica e operetta.

Il varietà: immutato nei mesi estivi ma sempre seguitissimo. Resta fisso su [illegible] Montecarlo (alle [illegible] dal lunedì al venerdì) *Vip*, talk show con ospiti illustri condotto da [illegible] Costanzo. La novità dell'estate in programma tutti i sabati e le domeniche dalle 11 alle 13, fino al 26 agosto, è invece *18 anni*: Simona Izzo e Jerry Calà ripercorrono in chiave umoristica gli avvenimenti italiani e no, dal '68 ad oggi.

Su Radiodue il genere varietà, decisamente dominante, è rappresentato da *Ma che mari, in June'* di Michele Mirabella e Toni Garrani [illegible] onda [illegible] diretta da lunedì al venerdì alle 10,30): un lungo viaggio estivo a bordo di una mongolfiera è il pretesto per [illegible] serie [illegible] divagazioni fantasiose a base [illegible] «travestimenti vocali».

Estate attenti (sempre [illegible] diretta dalle 15,40 alle 19 di tutti i giorni tranne il weekend) in cui Silvia Nebbia e lo scrittore e commediografo Silvano Ambrogi propongono una serie di avvertimenti ironici per chi va [illegible] vacanza. Colonna sonora del rientro a casa [illegible] fine settimana è *La [illegible] del dì* [illegible] *festa* (in diretta dalla sede Rai di [illegible] tutte le domeniche dalle 21 alle 22 e 30).

Ma non basta. Radiouno propone anche: *Oggi sposi*, 50 minuti ironici dedicati [illegible] matrimonio (in onda [illegible] lunedì al venerdì a partire dalle 13); *1924-1984: 60 anni [illegible] radio in Italia* (dal 24 luglio il martedì e il giovedì alle [illegible] storia radiofonica dell'Italia, e *Piccola Italia*, sceneggiati e canzoni ambientate nel microcosmo della famiglia italiana.

Giochi: *Milleflashi nel computer* è il gioco portante di Radio Montecarlo (viene ripetuto dieci volte ai giorni), [illegible] partecipa telefonando e inviando cartoline. I premi sono spesso singolari: ultimamente è stato vinto un Tir di carta igienica.

Su Radiodue il quiz dell'estate si chiama *Vocanera* premio in onda tutti i giorni esclusi il sabato e la domenica dalle 9,10 alle 10,30): i partecipanti, possibilmente specializzati in geografia, hanno la possibilità di vincere un soggiorno nella località indovinata.

Fulvia Caprara

Varietà su Raidue

Decaro tra cuori e picche

ROMA — [illegible] terzo «ragazzo» della «Smorfia», Enzo Decaro (gli altri erano Troisi e Arena), torna in televisione, come autore e conduttore [illegible], con «Come quando fuori piove», il [illegible] varietà a Raidue che comincia questa sera.

«Per evitare [illegible] programma [illegible] tutti gli ingredienti tradizionali [illegible] varietà — precisa Decaro — si differenzia dagli altri per il fatto che non ci prendiamo troppo sul serio, [illegible] forse altro perché non vogliamo rincorrere disperatamente l'audience. Il nostro obiettivo [illegible] conquistare il pubblico con qualche idea in più e tanti bustini in meno».

Il nuovo varietà [illegible] incentrato sui quattro segni delle carte ed essendo anche quattro le puntate, ciascuna avrà come ospite un re e una regina. Si comincia con [illegible] «cuore», [illegible] Villa e Lori Del Santo (molto vestiti) [illegible] si prosegue con «quadri», Fred Bongusto e Carmen Russo. Ci sarà poi il «picche», Renato Carosone e Marina Suma, mentre [illegible] re e la regina [illegible] «fiori» saranno impersonati da Iva Zanicchi e da Maria Teresa Ruta.

«Come [illegible] quando fuori piove, al netto di televisione — spiega Decaro — ci sarà [illegible] momenti [illegible] programma [illegible] sorta [illegible] rubrica dal [illegible] di fare televisione. C'è un quiz, c'è [illegible] balletto e c'è anche un computer che [illegible] diventato un elemento indispensabile per qualsiasi varietà televisivo. E tutto avviene con toni molto seri, compresi gli annunci del "coro greco" formato da Nicoletta Orsomando, Rosanna Vaudetti, Paola Perbal e Beatrice Cori».

La realizzazione [illegible] questo show, che occuperà sui teleschermi [illegible] Raidue le «seconde serate» delle quattro domeniche di luglio, è avvenuta nello «Studio uno» di Torino.

«Lo stesso [illegible] — dice Decaro — dove con la "Smorfia" sette anni fa avevamo registrato "Non stop". E a Torino ho ritrovato gli stessi tecnici, che nel frattempo hanno, però, fatto carriera: il "primo cameraman" è diventato direttore della fotografia; la sarta, costumista; e l'assistente di studio, direttore [illegible] produzione. Anch'io ho fatto carriera: sette anni fa a Torino la paura la dividevamo in tre».

Dopo «Prima che sia troppo tardi», realizzato nell'[illegible] nella duplice veste di regista e protagonista, Enzo Decaro conta [illegible] iniziare in settembre, tra Milano e Roma, le riprese del suo secondo film, «Pare facile».

e. b.

Chiesto da Canale 5

Sequestrati beni e crediti di Villaggio

MILANO — [illegible] causa che [illegible] rete televisiva «Canale 5» ha intentato contro Paolo Villaggio per la sua defezione dallo spettacolo «Risatissima» e per violazioni dell'esclusiva valida fino [illegible] 30 settembre '85, il tribunale civile di Mi[illegible] ha concesso a «Canale 5» il sequestro [illegible]tivo sui beni e i crediti di Villaggio fino alla concorrenza di 500 milioni di lire.

Lo rende noto un comunicato diffuso per conto di «Canale 5», nel quale si precisa che il provvedimento giudiziario è stato depositato nei giorni scorsi.

Nel comunicato si ricorda che alcuni mesi fa Paolo Villaggio «non si presentò alle registrazioni e [illegible] rese irreperibile» dopo aver assicurato la sua partecipazione [illegible] show «Risatissima», nel quale avrebbe avuto un ruolo di protagonista. Secondo «Canale 5», [illegible] questo atteggiamento di Villaggio derivarono per l'emittente «nuovi imprevisti costi». Inoltre, «una notissima industria, già d'accordo per sponsorizzare la trasmissione, si ritirò appena saputo della fuga».

In tempi più recenti, prosegue il comunicato, l'attore ha poi firmato «un contratto con la concorrente "Retequattro"».

SCEGLIENDO TRA I FILM CHE [illegible] DURANTE LA SETTIMANA IN TELEVISIONE

Attenti, su quel vagone letto c'è Totò Reynolds e la droga: gioco pericoloso

OGGI — Storia delicata e sottile analisi di una tenera e profonda amicizia infantile è [illegible] film in mattinata su Raidue [illegible] per la pelle (1956) di Franco Rossi: tra due compagni di scuola, uno figlio di un diplomatico e l'altro di modesta famiglia, si stabilisce, nonostante liti e incomprensioni, un solido legame affettivo. Nel primo pomeriggio su Raiuno Totò a colori (1952) di Steno con Totò e Isa Barzizza: [illegible] film contiene [illegible] gag teatrale famosa, quella del vagone letto.

Nel pomeriggio due film a Canale 5: Le avventure e gli amori di [illegible] Flanders ([illegible] di Terence Young, con Kim Novak, Richard Johnson, Vittorio De Sica, rielaborazione spettacolare del piccante romanzo di Defoe che ha come protagonista una ragazza che nella Londra del Settecento tenta una sperico[illegible]ata [illegible] sociale; e Sinbad e il califfo di Bagdad (1974) di Pietro Francisci, una bizzarra versione italiana [illegible] nuove e mirabolanti avventure di Sinbad il marinaio.

In serata a Retequattro [illegible] duro film di Robert Aldrich Un giorno estremamente pericoloso (1975) con Burt Reynolds e Catherine Deneuve, un padre non è convinto che la figlia drogata si sia suicidata, indaga e arriva alla verità. Su Italia 1 il thriller Delitto in atrionale (1976) di Peter Collinson con Jacqueline Bisset e Christopher Plummer, *remake* [illegible] un classico del terrore, *La scala a chiocciola* [illegible] Siodmak.

DOMANI — Un kolossal bellico a Italia 1: La battaglia di Midway (1976) di Jack Smight [illegible] Henry Fonda, Charlton Heston, Toshiro Mifune, Robert Mitchum. Altro film di guerra a Montecarlo, [illegible] e il mare (1956) [illegible] Raoul Walsh dal famoso romanzo di Norman Mailer. A tarda ora su Italia 1 un tipico film di Antonioni sull'incomunicabilità, Deserto rosso (1964) con Monica Vitti, [illegible] una donna che si sente sola nonostante amante, marito e figlio.

MARTEDI' — Intrighi, duelli e scandali di persona e corte su Montecarlo [illegible] Il prigioniero di Zenda (1937) [illegible] John Cromwell con Ronald Colman.

MERCOLEDI' — America Anni Trenta della crisi e dei vagabondi sui treni: L'Imperatore del [illegible] (1973) [illegible] Robert Aldrich [illegible] Lee Marvin, Ernest Borgnine e Keith Carradine.

GIOVEDI' — Diabolico stratagemma [illegible] un marito per attuare[illegible] la moglie inventato da Hitchcock per Il delitto perfetto (1954) con Ray Milland e Grace Kelly.

VENERDI' — Mafia, amicizia [illegible] e omertà in Sicilia: A ciascuno il suo (1967) [illegible] Petri [illegible] Rotequattro [illegible] Gian Maria Volontè e Irene Papas dal romanzo di Sciascia.

SABATO — Uno dei primi film di Totò, quello che lo ha rivelato in cinema, San Giovanni decollato (1940) nel primo pomeriggio su Raiuno.

Con Star Trek fra le galassie

Film della settimana. Avventure e misteri negli spazi intergalattici [illegible] corso del XXIII secolo: ecco domani [illegible] su Raiuno, in prima visione per la tv, «Star Trek» (1968) di Robert Wise autore di film come «Ultimatum alla Terra», «Nasce[illegible]a ho vinto anch'io», «West Side Story».

Film dinamico, strampalato e fastoso, costato quaranta milioni di dollari — un'astronave entra in una mostruosa nuvola artificiale che minaccia la terra — è nato dall'enorme successo dall'omonimo serial tv americano e ha gli stessi interpreti. I telefilm erano andati in onda tra il '66 e il '69, [illegible] per tutti gli Anni Settanta avevano [illegible] nato grande popolarità con club di fans.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Cucite la bocca al Mister

MISTER FANTASY *(Raiuno)*: chiusa questa amabile rubrica [illegible] chiacchiere [illegible] musica, il suo presentatore andrà in vacanza e per riposarsi [illegible] farà cucire la bocca.

COSTANZO SHOW *(Rete Quattro)*: la migliore battuta a Franco Fraizzoli che con simpatica sincerità ha dichiarato «Non [illegible] mai stato un presidente di calcio tanto come me».

MARLOWE *(Raidue)*: [illegible] mitico investigatore [illegible] troppo grosso, ogni battuta di intelligenza [illegible] stritolato [illegible] peso delle gaffes.

MIXER *(Raidue)*: proprio d'estate gli è saltato il ticchio di trasformarsi in austera tavola rotonda socio-economico-politica; almeno poteva far sguazzare i [illegible] partecipanti nella bagnarola [illegible] *Sandra Milo*.

LA BATTAGLIA DI ALGERI *(Raiuno)*: coltiva [illegible] molti francesi attuali, e non si capisce perché; i colonialisti vengono raffigurati come gentiluomini che per ristabilire l'ordine sono posti nella dolorosa necessità di torturare.

ABOCCAPERTA *(Raidue)*: trasmissione definita d'urto, con gente sfrenata a disputa da risa [illegible] sconfinati argomenti [illegible] vecchia attualità: [illegible] un urlo che serve ogni tanto a spalancare porte aperte.

n. ba.

Gli azzurri [illegible] Los Angeles a Spazlosette

ROMA — Il programma speciale «Los Angeles vigilia azzurra», dedicato alla preparazione della rappresentativa olimpica italiana per il grande appuntamento sportivo [illegible] [illegible] luglio, andrà in [illegible] domani alle 20,30 nell'a[illegible] del settimanale [illegible] Tg2 «Spazlosette».

Il filmato, della durata di 55', regia [illegible] Massimo Magri e Gianpaolo Tescari, è presentato dai Coni e dall'Istituto [illegible].

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; 23,50

11 — Dalla chiesa [illegible] [illegible] Bartolomeo in Pistoia: prima messa di un novello [illegible]

11,55 Giorno di festa - Itinerari di vita cristiana a cura di C. De Biase e G. Manganella (1ª puntata). **Nomadelfia, un popolo nuovo**

12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli

13 — **Voglia di musica**. Camerata strumentale [illegible] diretta [illegible] Franco Temponi. Musiche di D. Sciostakovic

13,45 **Totò a colori**, film (1952) di Steno, [illegible] Totò, Rocco D'Assunta, Virgilio Riento, Luigi Pavese, Franca Valeri, Carlo Mazzarella, Galeazzo Benti, Fulvia Franco, Vittorio Caprioli, Alberto Bonucci, Isa Barzizza, Mario Castellani

15,20 Eurovisione: Inghilterra, da Wimbledon, **Torneo internazionale di tennis**

16,30 **Gelosia** di Alfredo Origni, con Carlo Simoni, Valeria Sabel, Lorenza Guerrieri, Nando Gazzolo (2ª puntata)

20,30 [illegible] di sogni con Mark Harmon, Vincent Gardenia, Morgan Fairchild (2ª parte)

22,10 **Hit Parade**, i successi della settimana

22,55 **Sulle strade della California**. Il violento ritorno a casa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45; 23,30

11 — **Liederistica**. Musiche di Hugo Wolf

11,30 **Amici per la pelle** (1955) film di Franco Rossi con Geronimo Meynier, Andrea Scirè

13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Freya delle sette [illegible]** dal racconto di J. Conrad

14,55 **Non è facile uccidere**, [illegible] Arthur Watkyn, con Olga Villi, Emilio Bonucci, Sandro Merli, Felice Andreasi, Giustino Durano

16,35 **Due ruffi di comicità**, con B. Keaton in **Nozze pericolose**

16,55 Bronk, telefilm **L'uomo [illegible]**

17,45 Diretta sport - Via satellite da Dallas, automobilismo **Gran Premio di Fo[illegible]a 1**

20 — **Tg2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva a cura [illegible] Nino De Luca

20,30 **Colombo**, Telefilm, **L'ultimo [illegible] molto**, con Peter Falk

21,45 **Come, quando, fuori, piove**, [illegible] Gianni Gennaro e Wolfango Vaccaro. Conduzione e testi [illegible] Enzo Decaro, con Silvia Nebbia

22,55 **Trentatre**, settimanale [illegible] medicina

23,35 **Messina: Pallacanestro femminile, Italia-Ungheria**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

15,15 **Tg3 - [illegible] sportiva**, in eurovisione dal Belgio: **Francorchamps**, motociclismo **Gran Premio del Be[illegible]o**, classe 250 e [illegible] cc.; di[illegible] **Sci nautico, Gran Premio d'Italia di velocità; Courmayeur: Campionato mondiale [illegible] trial**

18 — Malibù: **Campionati mondiali discodancing '83**

19,25 In discoteca, music made in Italy

20,30 **L'Amiata è anche un fiume**, [illegible] un amico di Castelazzurra di Luigi Facolni

21,35 **La Roma di Piero Degli Esposti**, di Loretta Ricci

22,30 **Domenica gol - Cronache, [illegible]ovi, dibattiti**

23 — **La cinepresa e la memoria: Il ritorno di Barba Giovanni**, a cura di Giovanna Ventura (1961) regia Giuseppe Taffarel

23,10 **Concertone**, Thompson Twins

24 — Speciale Orecchiocchio con Jimmy Citti

Barbara Boncompagni conduce con Mino Rosà la rubrica «18 Paradise», i successi della settimana, la cui prima puntata va in onda alle 22,10 su Raiuno

Italia 1

10,30 **Il settimo lanciere carico**, film con [illegible] rol Flynn

13 — **Grand Prix n. 25**

14 — **Deejay Television n. 21**

16,30 **La perla nera**, film con Gilbert Roland

18 — **Il mio amico Arnold**

19,30 **Il circo di Sbirulino**

[illegible] **Autostop**

22,30 **Delitto [illegible] silenzio**, film di Peter Collinson [illegible] Jacqueline Bisset, Christopher Plummer

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 23,05; 23,50

12,55 **Motociclismo: Gran Premio del Belgio**

15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**

15,30 **Ciclismo: Tour de France**

19,15 **Piaceri [illegible] sica**

20,35 **Due uomini a confronto**

22,05 **Domenica sport**

23,15 **Gran Premio del Belgio**

Canale 5

13,50 **Kojak**

14,40 **Le avventure e [illegible] di Moll Flanders**, film

16,30 **Simbad e il califfo [illegible] Bagdad**, film

18 — **Semplice - I Jeffer[illegible]son - Love Boat**

20,25 **Il mendicante ladro** (1ª puntata)

22,25 **Love Boat: [illegible] incontro a bordo**

23,25 **Strani compagni di letto**, film [illegible] Rock Hudson, Gina Lollobrigida. Regia [illegible] Frank

Capodistria

17,30 **Lucy e la tredicesima**, telefilm

18 — **I diamanti in cielo**, documentario

19 — **La principessa Zelfiro**, cartoni

19,30 **La lunga ricerca**, documentario

20,20 **Per noi due il paradiso**, film con Betty Grable, Dan Dailey

21,50 **L'atomo, questa incognita**

22,20 **Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rtv**

Rete quattro

11,30 **A tutto gas**

12 — **Calcio spettacolo**

15,30 **La giungla del disco**

18 — **Truck Driver**, telefilm

19,30 **Chips**, telefilm

20,30 **Charlie's Angels**, telefilm

21,30 **Un gioco estremamente pericoloso**, film con [illegible] Reynold [illegible] Catherine Deneuve, regia [illegible] Robert Aldrich

0,45 **L'idolo delle donne**, film

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24

15 — Wimbledon: **Torneo internazionale di tennis - Da Bordeaux: Ciclismo: Giro di Francia**

[illegible] — [illegible] Dallas: **Gran Premio [illegible] Unità di Formula Uno**

21 — **Cyrano** (1ª puntata) [illegible] Domenico Modugno

22 — **Giovani avvocati**

23 — **Sport: [illegible] degli avvenimenti della giornata**

Eurotv

13 — **Calcio**

14 — **Bonanza**, telefilm

15 — **Yattaman**, cartoni

19,30 **Mama Linda**, telenovela

20,20 **Michele Strogoff**, sceneggiato

21,20 [illegible] **ragazzi in fondo al viale**, film di Nicho[illegible] [illegible] Jodie Foster, Martin Sheene

23,30 **La Formula Uno del mare**, programma dedicato alla vela

Rete A

0 — **Stringimi forte tra le tue braccia**, film

14,30 **Sangaree**, film

16 — **F.B.I.**, telefilm

17 — **Nagasaki**, film di Allan Owen con Vera Ralston

19 — **Cara cara**

20,25 **Matrimonio ideale**, film di Lewis Allan con Loretta Young, David Niven

22,15 [illegible] **Eva**, show condotto da Paolo Mosca

23,30 **Superproposte**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7,12; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22,25

6 Il gustalarte - Estate, 8,40 Le canzoni del ricordo, 9,32 Santa Messa; 10,15 Meno attenta, varietà; 11,55 Arena napoletana; 12,15 Forse sarà le [illegible] 14 Radiouno [illegible] tutti speciale; 14,30 Carta bianca estate, 15 La indimenticabile [illegible] e le altre, 19,25 Dietro le quinte con i grandi [illegible] nostro tempo, 20,35 Rodelinda [illegible] Haendel, 23,28 La telefonata - Rai Stereouno 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; [illegible] 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,35 Oggi è domenica, [illegible] Via di Papa Giovanni, 8,45 Vacanza premio; 12 Mille e una canzone; 13,45 Hit Parade 7, 19,05 Domenica con noi estate; 20 Un locco di classico; 21 La sera del dì di festa, 22,50 Buonanotte Europa - Rai Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6,55; 8,30; 10,30 Il concerto; 10 Uomini e profeti; 12 Viaggio di ritorno; 18 Antologia di Radiotre; 17 Madama Butterfly, di Puccini, dirige H. von Karajan; 18,45 Il mae[illegible] Margherita; 20,10 Un concerto barocco; 21,10 Keepsler musicians 1983, dirige Benkov; 22,45 La cosa dall'altro mondo; 23 Il jazz - Rai-Stereonotte

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.001) Due vite in gioco. Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods. Colori. Non vist. Orario 16.30-17.50-20-22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 541.190) Bella ma... Nick Nolte, Dana Hackman, Joanna Cassidy, Jean-Louis Trintignant. Colori. Non vist. Orario 16, 18.10, 20.15, 22.25. Ingresso 3000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Per favore non disturbare sul caso di R. Polanski, con B. Tate, J. Mac Gowran. Col. (comico). Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 3000 rid. 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaveglio 27-a, tel. 545.245) Prigionieri del passato, di Alan Bridges, con Gerda Jackson, Julie Christie, Ann Margret, Alan Bates. Col. 105 min. vietato ai minori 16 anni. 18.45-20.55-22.55. Ingresso 3000 rid. 2000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 57-a, tel. 545.245) Reynard la volpe di Godfrey Reggio, musica di Philip Glass, prodotto da Francis Ford Coppola (versione sonora inglese). 90 min. Col. Orario 16.10-17.50-19.30-21.10-22.50. Ingresso 3000 rid. 2000

CRISTALLO (via Bligny 5, tel. 650.730) Un'estate pazzesca. Nelson Mang Ma-rina Costa Hermann Muller Wendy Brooks regia Romolo Guerrieri. Colori. Vist. 18. Orario 16-17.40-19.15-20.50-22.30

DORIA (via Cibrario 8, tel. 542.427) Un'estate pazzesca. Jessica Jarrod. Colori (versione). Orario 15.20-17.15-19.20-21.05-22.30. Ingresso L. 3.500

GRANDE SCHERMO (piazza Statuto, tel. 447.532) L'uomo che sapeva troppo di A. Hitchcock con James Stewart, Doris Day. Col. Non vist. Orario 16.10-20.20-22.30. Ingresso 3000, ridotti 2000

GRAN BLU (piazza Statuto, tel. 447.532) Passaggio d'una donna. Regia di Jean Marie Serre (in 16 episodi). Non vist. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 | Due orfanelli con la Barbera e Tres, dal 16 Piccolo amico 3000 (martedì e giovedì 1500)

GRECO ROSSO (piazza Statuto, tel. 447.532) Passaggio d'una donna. Regia di Jean Marie Serre (in 16 episodi). Non vist. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 3000 | Due orfanelli con la Barbera e Tres, dal 16 Piccolo amico 3000 (martedì e giovedì 1500)

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 0571 ...) Il più bel regalo. Alvo 80. Cenni Il barbone con Annie Girardot. Regia di Jean Marie Serre (in 16 episodi). Non vist. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 3000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.964) Baby doll gonna girls - Bambole mammole (con Barbara Fox, John Holmes. Vist. 18. Ap. 14.30 int. 22.35 ingresso 4000.

IDEAL (via Bertola 4, tel. 541.823) chiuso per ferie

LILLIPUT (via 24 Settembre 15 bis, tel. 837.100) Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson. Colori. Orario 15.30-18.30-21.40. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Ragazze indiavolate. Cathy Gedner, Marianne Fournier. Colori. Vist. 18. Ap. 14.30, int. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 548.800) Aphrodite. Valeria Haydn. Colori. Vist. 18. Orario 15-16.50-18-19.30-21-22.30. Ingresso 4000 ridotto 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 746.900) Vietnam profondo gola rossa - Lesbian love (2 hard con 2) novità. Vist. 18. Ap. 15, int. 22.30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.885) ... di Gerard Damiano con Linda Lovelace (per la prima volta in edizione originale) e Organismo nero di Joe d'Amato. Ap. 14.30, chiusa 22. Vist. 18. Ingresso 4500, rid. 3500

REPOSI (via Re Umberto 15, tel. 521.499) I predatori dell'Arca perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Non vist. Orario 16-18.10-20.20-22.30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) per i ritorni vendo ingressi per film Bastieri selvaggi di John Ford ore 16.30 e 18.30

STUDIO ARTE (via Accademia Albertina 2, tel. 835.321) Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis. Col. Vist. 18. Orario 15-16.50-18.40-20.30-22.30 ingresso 3000

TORINO (via Roberto 9, tel. 510.751) Superpornofestival 84. Bocche infami (Hot Lunch) con Debora Caprioglio, Jerry Hayes. Vist. 18. Orario ininterrotto dalle 14.30 alle 22.30

VITTORIA (via Roma 334, tel. 541.888) Ufficiale e gentiluomo. Richard Gere, Debra Winger. (Drammatico). Ore 15.50-18.10-20.20-22.30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMERIA (via Cimarosa, angolo Galvani 17, tel. 780.187) Fratelli nella notte. Ted Kotcheff. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 3000

SECONDE VISIONI

... (via ... 18, tel. 511.293) Emeglanti assistenti. Brian Cook, Karine Gambier. Vist. 18. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 | Ingresso 3000

FARO (via Po 30, tel. 832.264) I soliti problemi con le donne, di Blake Edwards con B. Reynolds, J. Andrews. Non vist. Ap. 15. Feriali 16.10-17.18.50-20.30-22.30

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 795.603) Agente 007 Missione Goldfinger. Sean Connery. Ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.551) Double coeur-Sein, fesses no stop dalle ore 10, int. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 483.765) Baby colori. Brenda Jo Petty, Jenny Leigh e Mary Rose (no con hard ma solo soft car e top) Vist. 18. Ap. 15, int. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Harry e sally di Paul Newman con Paul Newman e Robby Benson. Or 16.30-18.30-20.30-22.30

SPEZIA (via Pezza 170, tel. 898.361?) Esibizioni porno. Novità. Vist. 18. Ap. 15. Int. 22.30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, La magli super sexy e L'orgia oggi 2 hits no stop. Vist. 18. Ap. 15. Int. 22.30

SECONDE VISIONI

... (via ... 18, tel. 511.293) Emeglanti assistenti. Brian Cook, Karine Gambier. Vist. 18. Orario 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 (ieri continuato)

FARO (via Po 30, tel. 832.264) I soliti problemi con le donne, di Blake Edwards con B. Reynolds, J. Andrews. Non vist. Ap. 15. Feriali 16.10-17.18.50-20.30-22.30

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel. 795.603) Agente 007 Missione Goldfinger. Sean Connery. Ore 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.551) Double coeur-Sein, fesses no stop dalle ore 10, int. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 483.765) Baby colori. Brenda Jo Petty, Jenny Leigh e Mary Rose (no con hard ma solo soft car e top) Vist. 18. Ap. 15. Int. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Harry e sally di Paul Newman con Paul Newman e Robby Benson. Or 16.30-18.30-20.30-22.30

SPEZIA (via Pezza 170, tel. 898.361?) Esibizioni porno. Novità. Vist. 18. Ap. 15. Int. 22.30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, La magli super sexy e L'orgia oggi 2 hits no stop. Vist. 18. Ap. 15. Int. 22.30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB

(via Pier Carlo Boggio 20, tel. 544.074) «Tutti in Piemonte». La donna alla finestra (prima visione assoluta). Alvaro Bizzoni, con Stefania Sandrelli, Anna Bolena, ore 19 e 22 (solo sabato). Via Vidua «Film Studio». Agenda film di Wilson Watson (con Jean Hersholt, Chas. Robert Stack, Red Skelton. Ap. 18, int. 22.30 (ieri continuato)

FARO (via Po 30, tel. 832.264) I soliti problemi con le donne, di Blake Edwards con B. Reynolds.

SPOLETO FESTIVAL '84

L'attore è regista [illegible] protagonista di Ionesco al festival [illegible] Spoleto

Nella sala del trono [illegible] re Bucci per conoscere la rovina dell'uomo

«Il re muore» un classico del teatro contemporaneo. La recitazione di Bucci è modello di intelligente ricostruzione interpretativa. Qualche riserva sulla sua lettura registica.

Michela Pignatelli, Flavio Bucci, Carmen Onorati e Mario Bardella in «Il re muore» di Ionesco

DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Il re Berenger primo — e ultimo — sta morendo. Che si muoia, soprattutto quando si ha duecentottantatre anni, come il nostro sovrano, non è strano, anzi normale. Ma questo trapasso, quello che sta al centro di un piccolo «classico», ormai del teatro contemporaneo, «Il re [illegible]» di Eugène Ionesco messo in scena qui a Spoleto da Flavio Bucci regista e protagonista, è, chiaramente, metaforico.

Quella sala del trono aperta [illegible] raffiche del gelo, in [illegible] Berenger, da tempo, regna ma non governa, quel regno stesso inondato irrealisticamente [illegible] e ridotto ormai ad un fazzoletto [illegible] terra, quel popolo che da nove miliardi di sudditi s'è ridotto a mille vecchi e quarantacinque giovani incapaci, è immagine-simbolo di un'altra rovina e decadenza: quella dell'uomo in generale, che si dà, con le sue stesse mani, la morte per la semplice, ma terribile ragione che non sa più meritarsi il privilegio [illegible] vivere con pienezza la vita.

Certo, Berenger, all'età veneranda in cui si ritrova, ha vissuto mia, se il paragone è lecito, come vivono oggi i nostri politici, anzi politicanti lasciando che il mondo intorno a loro [illegible] degradi, senza darsi mai la pena di [illegible] davvero l'assistenza, propria e degli altri, chiusi a riccio nella [illegible] pelosa del proprio narcisismo, egoismi e vanitosi, ingrati e crudeli con la pretesa, soprattutto, di marinarla la vita, come lo scolaro che bigia a scuola e vorrebbe rifarla, ogni giorno, daccapo.

Innamorato di questa tragicommedia, satirica e tenera, patetica e furibonda, Bucci l'ha messa in scena con [illegible] rosa e rispettosa fedeltà. La sala del [illegible] Berenger, reinventata da Bruno Garofalo, è come da copione, un bunker di grigio cemento, solcato da vistose crepe; i costumi, sempre di Garofalo, son quelli [illegible] «marionette tragiche» (anche questo è un [illegible] garimento dell'autore), bianchi e neri, di panno e cuoio, lunghi e svasati e le musiche di Stefano Marcucci son [illegible] a suggerire, con efficace contrasto, nelle [illegible] stranite cadenze [illegible] valser quasi viennesi, che tutto. Il superficie, [illegible] benissimo o quasi.

La recitazione di Bucci è un modello [illegible] intelligente ricostruzione interpretativa, perché segue perfettamente (e, ciò che più conta, la rende palpabile al pubblico) la struttura a imbuto rovesciato del personaggio: prima astratto, imbelle, ignaro quando la morte [illegible] viene solo preannunciata ma è ancora lontana, poi sempre più solerte, inquieto, frenetico, vibratile, disperato, agonizzante, ribelle quanto più la morte s'approssima.

Perché, tuttavia, lo spettacolo risultasse persuasivo, al di [illegible] della maestria del protagonista, sarebbe stato necessario che il Bucci regista avesse inteso che anche [illegible] altri personaggi seguono questo itinerario a ritroso: e che comunque non sono semplici proiezioni astratte, bloccate nella loro fissità allegoricomorale, della condizione umana.

Bucci sembra invece credere che così stiano le cose o forse così la pensano gli attori. Sta [illegible] fatto che il solo Mario Bardella [illegible] a trutto la sua maturità [illegible] modulare, almeno a tratti, la malvagità sardonica del suo medico-astrologo-boia di corte.

Michela Pignatelli e Carmen Onorati prima e seconda [illegible] moglie del monarca, sono, purtroppo assai bloccate nella rigidità ieratica di due personificazioni [illegible] male e del bene: e, se il Turria è gustoso nella caratterizzazione della guardia, Fiorella Magrin, nell'ingrato ruolo della cameriera-infermiera è, a sua volta, troppo lineare.

Alla prima per i critici grandi applausi di consenso al [illegible] protagonista, di simpatia per i compagni.

Guido Davico Bonino

Menotti e «L'ultimo selvaggio»

Spoleto. «L'ultimo selvaggio», l'opera di Gian Carlo Menotti, è andata in scena ieri sera al teatro Nuovo. Nella foto la cantante Marian Bolgan (Kitty) e Louis Otey (Abdul) durante lo spettacolo

Nella danza una pioggia di stelle

SPOLETO — [illegible] fine ad ora al cruno vivio insieme tante stelle della danza e del balletto che, unitamente [illegible] alcuni giovani talenti emergenti nel panorama interpretativo internazionale, hanno dato vita a quasi quattro ore della rilevata «Maratona di danza» [illegible] Teatro Romano.

Almeno una ventina di personalità di primissimo piano, viste la prima sera, alle quali si aggiungeranno stasera Carla Fracci, impegnata nel balletto «Excelsior» all'Arena di Verona, e Rudolph Nureyev. Cercano già acquirenti «Brahms» nel gruppo «New York Express» che martedì arriverà in questa sede una spettacolo tutto per loro; c'erano i lavori di più famosi concorsi internazionali del balletto, quello [illegible] Varna, molte promesse [illegible] nostra; americani, europei e persino asiatici.

Naturalmente è difficile rendere conto del dettaglio dei ventidue numeri della [illegible] rata. Occorrerà comunque sottolineare una interessante idea dei due curatori Vittoria Ottolenghi e Alberto Testa: quella di mettere a confronto due versioni di un medesimo balletto, normalmente nella edizione classica e in trasposizione moderna.

Il caso più clamoroso è quello di «Giselle» danzato con alta scuola da Elisabetta Terabust e da Peter Schaufuss e poi, nella coreografia di Maia Ek, dallo stesso creatore e dalla straordinaria Ana Laguna. Non più la pazzia romantica, ma una tragica alienazione di una donna d'oggi frustrata nell'amore e nella maternità.

[illegible] vicini i due «Pomeriggi di un fauno» debuttati, rispettivamente di Jerome Robbins e di Amedeo Amodio. Il capolavoro di Robbins si presta [illegible] due danzatori [illegible] una sala prove ed ha avuto come credibili interpreti i due scalpori [illegible] Tumanich e Marco Pierin.

Per Amodio due validi componenti dell'Atcballetto, Luciana Ciocchia e Marc Renouard. Forse per l'eccessiva lunghezza dello spettacolo e [illegible] la velocità del palcoscenico, determinata dalla avanzata [illegible] notturna, non si è invece initiato il previsto confronto tra le due storiche «Sylphides», quella di Filippo Taglione e quella di Bournonville. Mio la prima è stata eseguita dalla finissima Ghislaine Thesmar che ha mimato con estrema eleganza i manierismi [illegible] della Taglioni, affiancata [illegible] un vivacissimo Raffaele Paganini dalla splendida elevazione e dalle virtuosistiche batterie. La ricostruzione [illegible] di Pierre Lacotte.

Un altro classico, che ha scatenato l'entusiasmo [illegible] folla, che gremiva il Teatro Romano fino all'ultimo gradino, è stato il passo a due di «Romeo e Giulietta» di Cranko.

Le due «stelle» del balletto di Stoccarda, attualmente impegnate qui al Nuovo [illegible] «Onieghin», Marcia Haydee e Richard Cragun, hanno ripetuto questa loro classica interpretazione con altissima classe interpretativa e con tecnica senza confini. Un discorso analogo [illegible] può istituire per la coppia balanchiniana eccellente di Cynthia Harvey e Kevin Mckenzie nel «Chaikovski pas [illegible] deux [illegible] Balanchine, in una esecuzione da manuale.

Tra tanti divi internazionali la nostra due stelle di casa, Elisabetta Terabust e Luciana Savignano, [illegible] hanno certo «figurato». La Savignano ha ricevuto addirittura un applauso di scritta prima di eseguire il «Pink Floyd direttamente» [illegible] Petit con Luigi Bonino e Thierry Le Floch.

Curiosità a [illegible] per il debutto lunedì in [illegible] di Ann Reinking, [illegible] di «All that jazz» di Bob Fosse, e di «Dancin'» [illegible] altri musicals [illegible] Broadway. Accanto a Gary Chrisel la Reinking ha eseguito due pagine che hanno certo [illegible] perduto [illegible] loro efficacia [illegible] dal contesto dei musicals, perché «A couple of gloves» di Grover Dale è nato evidentemente per un effetto cinematografico.

La «Marsiona» ha due repliche, ma con altre quaranta artisti in cartellone è difficile [illegible] spazio a tutti, anche allungando i tempi di rappresentazione del pubblico obbligato [illegible] scomodi gradoni dell'anfiteatro antico.

Luigi Bonzi

Un grande successo per la «Settima Sinfonia» di Bettinelli

Ahronovitch e l'orchestra del Regio alla scoperta dei «contemporanei»

TORINO — *Secondo un disegno ben meditato ogni concerto di questa stagione sinfonica del Regio si è aperto finora con un pezzo d'autore italiano contemporaneo di quelli che si definirono «moderati modernità» non oltranzisti, ma tuttavia arditi: Ghedini, Ferrari, questa volta Bettinelli* [illegible] *la Settima Sinfonia.*

Un bel pezzo, unitario e ininterrotto anche se reca l'indicazione di tre movimenti una fantasia an- lo dove c'è molto inquieto degli archi in assoluta prevalenza, screziata i pochi fiati, e la percussione soltanto come accenti che cadono nei punti culminanti. Certamente, c'è Bartók sotto, ma non imitato, bensì rivissuto con sincerità e spontaneità.

Il pezzo ha avuto un successo fuor del comune, e Bettinelli, schivo e modesto com'è, è stato trascinato due volte a ringraziare il pubblico giusto riconoscimento a un compositore che persegue il suo lavoro con assidua coerenza e con subita ricchezza di mestiere.

In seguito gli applausi si sono trasferiti agli esecutori e particolarmente al violinista Candito Carmo e al violoncellista Sergio Patria, questi due bravissimi dell'orchestra del Regio, che così spesso splendono insieme il solo dal loro posto [illegible] *prime parti a quello di solisti, vuoi da camera vuoi da concerto.*

Il primo ha eseguito con eleganza gli arabeschi cortesi della Toccata di Rameau e il secondo la «cantata» come si deve il patos romantico del Concerto di Schumann.

Tre opere prospetti e d'alto valore, nessuna delle quali, tuttavia, può aspirare alla qualifica di capolavoro. Questo tempo, perciò, è stato unanimemente assunto dall'ultimo posto in programma la trasparente concertante per quartetto del Rondò, di cui Ahronovitch ha fornito un'esecuzione magistrale. L'entusiasmo degli ascoltatori l'ha costretto a ripetere l'ultimo tempo.

Ora, affidata per altri due concerti al polso fermo e alla lunga bacchetta di Yuri Ahronovitch l'orchestra del Regio non potrà che trarne giovamento. Il guaio è che siamo in fine di stagione, e i vantaggi della cura Ahronovitch si disperderanno ben presto al mare, ai monti in proclesi. Le cure ricostituenti [illegible] *efficaci quando son fatte al momento giusto, in autunno o in primavera. Il che vuol dire che un direttore come Ahronovitch sarebbe bello averlo anche nella stagione lirica.*

m. m.

Davis, star di Umbria jazz

Terni. La star Miles Davis sul concerto che ha inaugurato la settimana [illegible] «Umbria jazz» a Terni: un grande successo

[illegible] è morta oggi all'età di [illegible] anni in un ospedale di Brighton.

La sua lunga e intensa carriera, svoltasi nell'arco di mezzo secolo, è caratterizzata [illegible] brillanti prove shakespeariane e da raffinate interpretazioni di autori moderni.

Un portavoce dell'ospedale, dove era stata ricoverata la settimana scorsa, ha detto che la Robson è spirata tranquillamente nel sonno. Le cause della morte non sono state precisate.

Nata il 24 marzo 1901 a South Shields, nell'Inghilterra Nord-orientale, [illegible] Robson ha fatto il suo debutto sul palcoscenico all'età di 4 anni. In giovanità entrò nella compagnia dell'Old Vic, interpretando «Misura per misura», «Enrico VIII», «Racconto d'inverno».

Si impose all'attenzione [illegible] il personaggio della prostituta Mary Paterson in «L'anatomista» e poi [illegible] con interpretazione de «Il carteggio Aspern».

Nuovo direttore al Festival [illegible] Avignone

PARIGI — Alain Crombecque è il nuovo direttore [illegible] Festival [illegible] Avignone. Sostituisce [illegible] Paul Puaux. Valère D'Arcier, che [illegible] rinunciato [illegible] rinnovo del [illegible] «al fronte all'incertezza finanziaria e [illegible] mancanza di garanzie morale» degli amministratori locali.

Valère D'Arcier resterà in carica fino alla fine dell'anno.

Dieci miliardi all'Opera per Caracalla

ROMA — Il Consiglio comunale di Roma ha approvato la delibera con la quale la giunta, nei giorni scorsi, ha stanziato dieci miliardi per la copertura finanziaria [illegible] dissesti [illegible] Teatro dell'Opera.

La decisione permetterà il normale svolgimento della stagione [illegible] Caracalla. In questo modo la [illegible] a [illegible] fine del Comune [illegible] i 10 miliardi.

Il sovrintendente [illegible] Teatro dell'Opera, Alberto Antigenni, ha espresso «profonda soddisfazione per l'ulteriore sforzo compiuto dal Comune di Roma per salvaguardare l'attività del teatro ed il [illegible] guadagno degli stipendi».

«Atalanta» di Robert Ashley primo dei tre spettacoli presentati alla rassegna [illegible] «Assedio»

Attori, cantanti, animali sulla zattera [illegible] Quartucci

TORINO — *Atalanta (Atti di Dio)*, opera buffa in tre episodi di Robert Ashley, ha aperto l'altra sera al castello di Rivoli la partecipazione di Carlo Quartucci e della sua Zattera di Babele alla rassegna di «Assedio».

La zattera è [illegible] naufragio. Per Quartucci è probabilmente [illegible] simbolo [illegible] una cultura [illegible] deriva. Babelica e sorda, non dev'essere però destinata ai gorghi della perdizione, poiché Quartucci [illegible] su di essa un lavoro culturale che coagula pittori, musicisti, teatranti e con loro va [illegible] ricerca di un possibile approdo, di una nuova forma espressiva che utilizzi, fondendoli, i diversi linguaggi artistici.

Così, l'altra sera, *Atalanta* era «apparentemente» un concerto; ieri [illegible] Canzone per *Pentesilea* da Kleist era «apparentemente» uno spettacolo di prosa, questasera la *Pastorale* di Peter Gordon sarà «apparentemente» un'opera lirica.

La realtà è diversa. La musica era, sì, l'elemento [illegible] per *Pentesilea* da Kleist era «apparentemente» uno spettacolo di prosa, questasera la *Pastorale* di Peter Gordon sarà «apparentemente» un'opera lirica.

La realtà è diversa. La musica era, sì, l'elemento [illegible] dutore di *Atalanta*, ma la composizione [illegible] Ashley aveva [illegible] carica aneddotica, una tale coloritura [illegible] «favola morale», che la facevano sconfinare nel racconto drammatico. E non doveva essere soltanto utilitaristica la presenza in scena di Carla Tatò, che recitava in italiano i quadri relativi al pittore Max Ernst, allo scrittore Willard, al compositore Hud Powell. Non serviva soltanto a «far capire» al pubblico [illegible] di cui si trattava. La Tatò era, piuttosto, lo specchio [illegible] prova, la protezione dell'anima musicale di Ashley che [illegible] palcoscenico, in doppiopetto grigio, cantava i *songs* di *Atalanta*.

La [illegible] casa, non rovesciata, è accaduta ieri [illegible] Canzone per *Pentesilea*, rappresentata sicura [illegible] Berlino e alla Biennale [illegible] Venezia. La [illegible] ha recitato Kleist, [illegible] spiega Quartucci, in forma di concerto, secondo un progetto che si concluderà nell'85.

La *Pastorale* di Peter [illegible] don, autore, tra l'altro, delle musiche per *Otello* di Falso Movimento, non mascherà di [illegible] incursioni. Sarà una vera opera e porterà in scena, oltre ai cantanti, asini, capre e altri animali. Servirà a ricordarci all'uomo urbano il suo passato rurale, la sua antica adesione alla terra.

Questi tre spettacoli sono riuniti dall'insegna «Ouverture». Significa, dice Quartucci, che sono il prologo [illegible] un «progetto Rivoli» che si completerà in novembre. «Tornerò [illegible] castello con [illegible] *Zattera completa* [illegible] tutte le sue strutture e porterò tutto ciò che avrò pensato per questa città».

a. g.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

CALCIOMERCATO Abbiamo un torneo Mundial, [illegible] in [illegible] Paese si spende [illegible] da noi

Duecento miliardi sognando lo scudetto

Dopo i giorni di follia a Milanofiori si tirano le somme: quanti club si sono davvero rafforzati, quanti non hanno risolto i loro problemi? Primi bilanci in attesa che le stelle italiane e straniere si confermino tali in campo

Maradona ha lasciato Barcellona, dove ha avuto vita difficile

Caso Collovati brutto esempio

Fulvio Collovati è stato uno dei protagonisti del mercato. Attorno a lui è nato un giallo che si presta a differenti interpretazioni. Nella storia c'è chi ha mentito e chi ha fatto il furbo, e c'è pure una bella serie di esempi che indicano una brutta strada.

Dunque: Collovati che era dell'Inter all'Inter è rimasto dopo manovre tortuose finali, il passaggio al Milan, la speranza di andare a Roma, il rifiuto di Udinese prima e Torino poi, tutto in nome di un sacrosanto diritto di «libertà» del quale, tuttavia, non è lecito abusare. Collovati è solo un caso. Molti rifiuti ci sono stati, segno pericoloso: e se i giocatori, una volta che ci sia la svincolo, decidessero di mettersi in cooperativa offrendosi in blocco come soldati di ventura?

Collovati, «milanista» non, ha rifiutato l'Udinese e poi il Torino

«Retrocessione» come premio

Domenico Penzo, trentunenne attaccante di lungo corso, è stato ceduto [illegible] Juventus al Napoli. E' arrivato Briaschi, in bianconero non c'era più posto per lui.

Ma nel calcio non sempre chi retrocede è punito: ci dev'essere qualcuno, lassù, che protegge gli umili e i neri. Penzo ha lasciato Platini ma ha trovato Maradona, ha [illegible] cambiato compagno, non mancano gli stimoli per riprendere voglia e entusiasmo.

Come Penzo, sono stati «premiati» anche Daniel Bertoni e Selvaggi, tanto per fare due nomi. L'argentino ha lasciato la Fiorentina per il Napoli, Passarella per Maradona, e l'ex granata ha sciolto il suo legame con Schacher per entrare alla corte di Zico. Niente male davvero, per [illegible] una «retrocessione».

Penzo pochi gol con Platini: andrà meglio con Maradona?

Chi ha vinto e chi ha perso nelle trattative di Milano

Ecco le pagelle dell'estate

Non è vietato sognare, in questi giorni d'estate destinati al mercato e alle chiacchiere. Ogni anno è così, e nonvrete i primi calci arrivano delusioni e sorprese. Quasi mai, poi, chi ha vinto lo scudetto d'estate conquista anche quello vero. Lo sappiamo bene, per questo i voti che diamo alle squadre in base agli acquisti sono soprattutto un gioco: vince chi arriva primo, non chi compra meglio, anche se i movimenti [illegible] permettono di tracciare un primo, vago abbozzo sui campionato a venire.

Stando ai giorni infuocati delle trattative, ai risultati ottenuti dalle squadre con le firme dei contratti, le pagelle migliori spettano a Napoli e Fiorentina, seguite da Inter e Milan. Il Napoli ha comprato Maradona, e attorno a Maradona ha pure costruito una squadra seria: ha insomma compreso bene che sarebbe stato inutile il campione senza i gregari di lusso, unica via per puntare allo scudetto. La Fiorentina ha acquistato i tasselli mancanti (come la Juventus), mentre Inter e Milan hanno lavorato in profondo per riportare il calcio milanese agli antichi fasti.

In questa graduatoria, fortemente opinabile dai fatti, c'è anche chi merita l'insufficienza. Come l'Udinese, ad esempio, che non ha venduto Zico ma non ha rafforzato la squadra; o come la Cremonese neo promossa, che per giustificatissimi motivi di bilancio ha rinunciato agli stranieri credendo addirittura il suo miglior giocatore. Ovviamente il discorso è di natura tecnica, solamente tecnica.

NAPOLI 9

Una campagna acquisti esaltante, e non solo per [illegible]. Il Napoli ha compiuto uno sforzo notevole per costruire attorno al campione argentino una squadra vera, molto equilibrata nei reparti.

Ottima l'idea di affiancare a Maradona un altro argentino, e per di più esperto di campionato italiano come Daniel Bertoni, mentre Penzo può far valere la sua abilità in [illegible] e De Vecchi la sua intelligenza come regista. L'ingaggio di Bagni, infine, è stata la ciliegina sulla torta. l'ex interista, al momento, è fra i migliori centrocampisti in assoluto.

[illegible] DORIA 7,5

Pochi i cambiamenti, Mantovani d'accordo con Bersellini ha deciso di mantenere la struttura dello [illegible] anno. La difesa e l'attacco sono rimasti inalterati, le [illegible] riguardano il centrocampo dove tutto sommato le [illegible] sono sulla carta leggermente migliorate.

E' partito Brady, serissimo professionista, ma di compenso è arrivato [illegible] che è giocatore di grande livello tecnico e agonistico. Ed è arrivato anche Beccalossi, genio e sregolatezza: ma Bersellini lo conosce bene, saprà come spremerne le qualità

FIORENTINA 9

Pochi acquisti ma essenziali, le pedine giuste per migliorare sensibilmente un collettivo già ricco. La Fiorentina si è mossa sul mercato con molto intelligenza. Le è sfuggito Rummenigge, però ha ottenuto Socrates e Gentile, due campioni di sicuro [illegible] rendimento, senza contare Pellegrini che può tornare utilissimo come [illegible] punta

Migliorata dunque in tutti i reparti, la squadra di De Sisti può puntare in alto, anche se gran parte delle [illegible] speranze dipendono dall'adattabilità di Socrates al nostro calcio e dal pieno recupero di Antognoni

INTER 8,5

Ha cambiato entrambi [illegible] stranieri, e la coppia Brady-Rummenigge promette sulla carta grandi cose. Il tedesco ha assicurato che farà la punta vera sarà un piacere vederlo all'opera accanto ad Altobelli, lasciato da Causio, vecchio campione che non [illegible] tramonto

L'Inter è stata attivissima sul mercato, ha comperato ma anche ceduto, ed il [illegible] rimpianto potrebbe riguardare Bagni passato al Napoli più per ragioni disciplinari che non tecniche. Al suo posto giocherà Mandorlini, bravo ma giovane. In compenso vedremo Collovati

MILAN 8

Una squadra completamente nuova, cominciando dall'allenatore che è garanzia di crescita e successo. Farina, nel condurre la campagna di potenziamento, si è affidato alle direttive di Liedholm che ha potuto e ottenuto uomini adatti alla [illegible] L'inglese Wilkins, Di Bartolomei, Virdis, senza contare Terraneo che è fra i migliori portieri in circolazione

Al posto di Bilardi, defunto, è arrivato il giovane Hateley, altro nascente del calcio inglese [illegible] insomma, per il club rossonero, le basi per un rilancio di grande stile

[illegible] DORIA 7,5

Pochi i cambiamenti, Mantovani d'accordo con Bersellini ha deciso di mantenere la struttura dello [illegible] anno. La difesa e l'attacco sono rimasti inalterati, le [illegible] riguardano il centrocampo dove tutto sommato le [illegible] sono sulla carta leggermente migliorate.

E' partito Brady, serissimo professionista, ma di compenso è arrivato [illegible] che è giocatore di grande livello tecnico e agonistico. Ed è arrivato anche Beccalossi, genio e sregolatezza: ma Bersellini lo conosce bene, saprà come spremerne le qualità

VERONA 7,5

Sono [illegible] gli stranieri giusti, quelli di cui Bagnoli aveva sempre lamentato la [illegible] due uomini di [illegible] ed esperienza per affiancare [illegible] collettivo di tutto rispetto. Il tedesco Briegel [illegible] il danese Elkjaer dovrebbero lanciare finalmente il Verona verso alti traguardi, sperando che ai veneti non venga meno la dote migliore [illegible] vale a dire la freschezza di entusiasmi e di gioco.

La partenza di Iorio e Giorgato non ha troppo alterato l'assetto della squadra, anche se l'attaccante, non va dimenticato, ha segnato l'anno scorso ben 16 gol

ASCOLI 7

Stavolta Rozzi [illegible] è [illegible] bene, portando ad Ascoli una coppia [illegible] stranieri come si deve. Cacek ed Hernandez sono certamente meglio di Trifunovic e Juary, anche se qualche dubbio, al solito, riguarda le condizioni del belga, guarito dall'infortunio ma apparso agli ultimi europei ancora lontano dalla forma migliore

[illegible] sono state molte cessioni, Mandorlini, De Vecchi, Greco, Borghi, ma i nuovi, stranieri a parte, sembrano all'altezza dei vecchi: buono Schiavi, ottimo Canforatti che dovrebbe finalmente sfondare come uomo-gol

JUVENTUS 7

La politica è sempre la stessa, un paio di tasselli per volta, e la Juventus non si smentisce neppure quest'anno. Doveva arrivare Giordano a far coppia con Rossi, ma le cose sono andate diversamente e sarà Briaschi [illegible] seconda punta bianconera: Trapattoni non si lamenta, i tifosi neppure, Briaschi è svelto e non farà rimpiangere il laziale.

In difesa è partito Gentile, sostituito da Favero che è più giovane ma meno esperto del [illegible] sicuramente, senza i problemi con la Lazio, la campagna acquisti avrebbe potuto essere più ricca e piena

COMO 6,5

L'obiettivo è chiaro, salvezza senza affanni, ed il Como nei suoi movimenti estivi è orientato di conseguenza allestendo una formazione che potrebbe anche risultare una piccola rivelazione. I due stranieri, Cornelusson e Mueller, [illegible] di buon livello, e può darsi che il tedesco, scartato dall'Inter, trovi in provincia gli stimoli adatti per tornare quello di un tempo.

Anche la difesa le cose sono migliorate con l'arrivo di [illegible] e Guerrini, resta [illegible] vedere se la [illegible] sa ricadrà ad [illegible] senza troppe scosse il salto di categoria.

ATALANTA 6,5

Vale il discorso fatto per il Como, le differenze sono minime ecco allora che giudico a tavolino prima di vedere le squadre sul campo. L'Atalanta ha acquistato i due stranieri in Svezia, seguendo una tradizione che ha sempre pagato. Larsson e Stromberg hanno molta esperienza internazionale, saranno utili in una squadra fresca e giovane che ha come principale traguardo un campionato onorevole.

Ad arricchire la difesa è arrivato anche Osti, [illegible] lottatore, un giocatore abituato a battersi per la salvezza: un acquisto che rinforzerà prezioso

TORINO 6

E' mancato Collovati in extremis, e la sfumato acquisto [illegible] nerazzurro ha impedito alla società granata di portare a compimento i suoi programmi di [illegible] potenziamento. A centrocampo è arrivato [illegible] Junior, giocatore di classe, ed in attacco è sarà Serena, uomo di peso, ma il compenso non sono stati risolti i problemi della difesa, che rimane l'debolezza e partirà la stessa

Hernandez è stato ceduto per far [illegible] a Junior, Selvaggi è finito ad Udine, [illegible] rientrati Schiavo ed Ermini: il problema è di vedere se ci sarà il salto di qualità che tutti si aspettano

AVELLINO 6

La squadra si presenta largamente rinnovata, secondo costume, ma non ci pare che [illegible] acquisti [illegible] diano garanzie piena tranquillità ad Angelillo, fresco allenatore dell'Avellino. Va però riconosciuto che la [illegible] società è costretta ad affrontare molte difficoltà [illegible] momento che sono numerosi i giocatori che rifiutano, chissà perché, di trasferirsi in Irpinia.

Malgrado tutto, l'Avellino ha avuto il coraggio di confermare i suoi stranieri, soprattutto Diaz corteggiatissimo [illegible] Napoli, e di tenersi Colomba e Tagliaferri, molto richiesti [illegible]

UDINESE 5

Il piano di potenziamento progressivo promesso da Mazza ai tifosi si è interrotto abbastanza bruscamente, anche se l'Udinese [illegible] è riuscita Edinho e Zico e l'attaccante brasiliano, dopo una stagione di ambientamento, potrebbe addirittura far meglio dello scorso anno.

Il bilancio tuttavia è negativo. Virdis è stato degnamente sostituito da Selvaggi, ma la partenza di Causio lascia [illegible] vuoto incolmabile, almeno sul piano della classe. Anche la difesa non è stata migliorata

ROMA 6

I tifosi giallorossi aspettavano i grandi nomi, le loro speranze sono andate in parte deluse. Gli acquisti [illegible] pochi, e perlomeno non [illegible] compensano la partenza di Di Bartolomei ed il rafforzamento delle altre formazioni di lotta per lo scudetto. Buriani e Antonelli hanno esperienza, ma basiera per puntare al titolo?

[illegible] n'è andato anche Liedholm, il maestro, e la coppia Cinglina-Eriksson per [illegible] è soltanto un'incognita. Le speranze di rafforzamento sono legate a Iorio, cavallo di ritorno, e al recupero di Ancelotti

LAZIO 6

La vicenda con la Juventus ha finito per trattenere alla Lazio Giordano e Manfredonia, i due giocatori. Potrebbe [illegible] un fatto positivo, se [illegible] società saprà trovare gli strumenti adatti per ottenere da loro il massimo del rendimento: ma proprio questa è [illegible] grossa incertezza, solo in parte compensata dagli [illegible] di Storgato, Vianello e Torrisi

I due stranieri, Batista e Laudrup, sono stati confermati. E' un fatto ce bene per [illegible] danese, molto bravo agli Europei, non altrettanto [illegible] può dire del brasiliano, apparso lo [illegible] inferiore alla sua fama

CREMONESE 5

Il rispetto del bilancio, motivo [illegible] resta validissimo in un calcio pieno [illegible] follie, ha sicuramente influenzato le scelte della Cremonese che si è attenuta alla realtà invece di tentare avventure. [illegible] il giudizio tecnico, tecnico ripetiamo, non può che essere negativo anche se [illegible] auguriamo [illegible] essere smentiti.

Pinora [illegible] squadra affidata a Mondonico non ha acquistato stranieri: giocherà con gli stessi uomini, più o meno, della scorsa stagione. Anzi, sulla carta si è pure [illegible] visto che ha ceduto il suo pezzo migliore, Vialli, [illegible] cambio [illegible] Chiorri.

A cura di Carlo Coscia

Bilanci: dal deficit di Ferlaino (19 miliardi) all'attivo granata

Napoli e Torino i due estremi

L'Inter (18 miliardi) a ruota dei partenopei - Saggezza di Como, Cremonese, Ascoli

MILANO — Oltre 200 miliardi di [illegible] movimento, di cui [illegible] spesi all'estero, rappresentano [illegible] dell' ultimo mercato, di fronte ad una novantina [illegible] miliardi [illegible] incassati: vale a dire che il grande calcio ha compiuto le solite [illegible] nabili apparentemente col mutuo e con i proventi extra, cioè sponsorizzazioni, televisioni eccetera. Resta la realtà [illegible] un momento difficile che si nasconde dietro l'immagine del campionato «più bello del mondo». Con l'augurio che non [illegible] anche il [illegible] per gli spettatori

Pensate: tre anni fa si parlava complessivamente di un «bilancio» di 25 miliardi. Stavolta il Napoli [illegible] speso da solo questa cifra. Eppure il Napoli non ha avuto gli incassi complessivi della Roma, che ha registrato ben 16 miliardi di utili fra coppe e campionato, anche [illegible] poi in pratica si ritrova [illegible] soltanto una decina di miliardi a causa delle forti tassazioni. Probabilmente dietro a Farlaino c'è un [illegible] Gennaro cui piace il calcio, fatto sta che [illegible] società partenopea ha chiuso con un deficit apparente di 19 miliardi e [illegible] milioni. [illegible] dimenticare che dovrà affrontare una spesa di quasi cinque miliardi di ingaggi. In pratica girerà buona parte dei suoi incassi sul conto bancario dei giocatori

Maradona a parte. Bagni ha strappato un contratto di 600 milioni netti, gli stessi soldi che pretendeva da Pellegrini

Evidentemente il Napoli, secondo il modo d'agire di Juliano, aveva promesso al giocatore questa cifra per cui Bagni pretendeva che l'Inter si adeguasse anche [illegible] aveva sottoscritto in precedenza, con Pozzipali, un contratto biennale di 250 milioni. Non è questo un evidente sintomo di follia? Naturalmente in Lega il deficit del Napoli risulterà molto contenuto in quanto le [illegible] per Maradona non [illegible] ranno quelle effettive [illegible] do state sostenute [illegible] di fuori dei bilanci.

Certo il presidente della Lega, Matarrese, ha un bell'in- [illegible] un patto d'onore fra i presidenti della serie A quando poi i direttori sportivi sfornano cifre [illegible] capogiro e le sottoscrivono

A poche ore di distanza dalla chiusura del [illegible] Milanofiori [illegible] state scene indescrivibili, ma dov'era la Lega? Tifosi-punk, famiglie con apparecchiature [illegible] pic nic, camionisti che avevano abbandonato i Tir sull'autostrada e giravano fra gli operatori chiedendo notizie...) i bilanci lasciano intendere che molti presidenti hanno perso la testa. Probabilmente i fatti daranno loro ragione ma come spiegare i 19 miliardi e [illegible] milioni spesi dal Napoli ed i 19 dell'Inter di Pellegrini al quale gli operatori riconoscenti, hanno poi assegnato in serata il premio [illegible] miglior presidente? (A Farlaino è andata una splendida coppa).

Soltanto [illegible] Juventus ha avuto il coraggio di resistere a certe tentazioni, di respingere le richieste d'ingaggio di Giordano che avrebbero avuto ripercussioni negli equilibri interni. Lo stesso Pellegrini, prendendo esempio da Bonipert, [illegible] ha accettato l'ultimatum [illegible] Bagni che a quanto pare [illegible] perso il senso della misura anche fuori dal campo.

Pochissime società. Torino, Como, Cremonese, Ascoli hanno chiuso i bilanci con un leggero attivo, in pareggio invece la Sampdoria nonostante le spese affrontate per Vialli (già pagato in precedenza) e Souness; agli estremi, come si diceva, Napoli [illegible] Inter [illegible] mezzo della «graduatoria» troviamo il Milan [illegible] quasi sei miliardi [illegible] passivo [illegible] la Juventus [illegible] è attestata sui 5 miliardi ma [illegible] che Bonipert [illegible] già pensato al futuro, nel senso che ha realizzato alcune importanti opzioni su quattro giovani interessanti fra cui Paolone e [illegible] Napoli senza dimenticare che resta aperto il discorso relativo a Giordano e Manfredonia per il prossimo anno anche se i due giocatori entreranno in regime di svincolo. Oltre un miliardo del deficit bianconero è stato investito nell'acquisto del giovane nazionale juniores [illegible], considerato come il più forte difensore dell'ultima generazione. Inoltre la Juventus ha ottenuto da tutti un contratto triennale proprio per mettersi al riparo da eventuali sorprese. Il Torino ha chiuso in attivo ma avrebbe voluto spendere questi soldi per andare oltre il suo programma che era quello di ottenere un centrocampista di esperienza ed un attaccante in grado di sfruttare [illegible] meglio il gioco aereo in area. Senza il no di Collovati, Moggi e Nizzola avrebbero portato a casa anche lo stopper della nazionale

Giorgio Gandolfi

Nel cambio-stranieri tanti dollari sprecati

Ammesso che i dati rispondano al vero, l'apertura delle frontiere ai calciatori stranieri sta provocando antipatici sconquassi nei bilanci delle società. Il Milan ad esempio con l'operazione Blissett-Gerris rischia di rimetterci 3 miliardi e 800 milioni; il Watford per riprendersi il giamaicano ha offerto mezzo miliardo quando ritenne dalla vendita 2 miliardi e 300 milioni. L'Inter rischia a sua volta di battere tutti: per Juary, Mueller e Cacek spese 6 miliardi e [illegible] milioni, ora ha ricavato un miliardo per [illegible] riuscito a vendere il belga, ma la sostanza è diversa in quanto tale cifra è stata sconfitta dal «prezzo» (gonfiato) di Mandorlini valutato 3 miliardi e mezzo.

In realtà i miliardi spesi all'estero sono veri, altrettanto in dollari, quelli del mercato italiano a volte si pareggiano e si limitano con scambi. Questi gli stranieri che non hanno più trovato mercato in Italia, con i relativi costi:

Juary (Inter) 2 miliardi.
Krol (Napoli) 2 miliardi.
Jordan (Verona) 1 miliardo e 200.
Zanoda (Verona) 800 milioni.
Diresa (Napoli) 2 miliardi.
Gerets (Milan) un miliardo e 500.
Blissett (Milan) 3 miliardi e 300.

Sono finiti in 3 senza «pretendenti» [illegible] Peters (Genoa) 2 miliardi complessivi nel momento dell'acquisto), Lavanor e Pedriano (Catania) 3 miliardi e mezzo), Berggreen e Klefi (Pisa) potevano interessare, ma il Pisa li ha considerati incedibili). Trifunovic (Ascoli) è tornato in Jugoslavia, era costato appena 800 milioni.

g. gand.

Diego Maradona esordio a Siena

SIENA — Diego Maradona dovrebbe fare il suo esordio ufficiale [illegible] maglia del Napoli domenica 5 agosto alle 18 a Siena. Quel giorno infatti la squadra azzurra affronterà allo stadio comunale i bianconeri del Siena, dopo una decina di giorni di ritiro, programmati a partire [illegible] 25 luglio a Castel del Piano, sul versante grossetano del monte Amiata.

Per Radice contano i giovani

TORINO — Radice non accetta dalla Sardegna (dove si trovava in vacanza) per assistere alle ultime frenetiche trattative di Milanofiori

Afferma il tecnico: «Abbiamo mancato il colpo Collovati e questo è l'unico neo. Comunque [illegible] è stato per colpa nostra. Ho trovato personalmente il giocatore, mi sono persino rivolto ai carabinieri di Sirmione, dove sapevo che si trovava, perché lo rintracciassero, ma è stato tutto inutile».

Radice [illegible] definisce «abbastanza soddisfatto» della campagna compra-vendite. Spiega: «Abbiamo preso un rinforzo in attacco e uno a centrocampo, com'era nei nostri piani. L'unico solo quello previsto per la difesa, ripeto. Contiamo molto, però, sulle forze emergenti, su quei giovani cresciuti in casa che sono la vera forza di una società. Non si può puntare sempre a [illegible] sui grandi nomi: [illegible] non è neppure valida. L'equilibrio per cui un giocatore è tanto più bravo quanto più costa. La forza di questa squadra deve essere la compattezza».

Roma e Bagni l'accordo è impossibile

MILANO — La Roma, dopo avere sperato sino all'ultimo di acquistare Giordano e Zico, sta cercando [illegible] consolarsi prospettando una rottura fra Bagni ed il Napoli con conseguente «dirottamento» del centrocampista nelle file giallorosse?

I giornali che hanno accennato a questo (poteri dimenticano alcuni particolari: Bagni ha sottoscritto un contratto triennale col Napoli. In base al quale il giocatore percepirà 600 milioni netti per stagione. In secondo luogo, quando un calciatore è stato trasferito con la firma di sottoscrizione, non può più essere girato ad un'altra società, semmai può tornare alla squadra che l'ha venduto.

Il nuovo allenatore fa il punto: «Bella squadra per un campionato che sarà bellissimo»

Castagner: «E' un'Inter competitiva»

MILANO — Con l'acquisto [illegible] per il riconferma] di Collovati l'Inter ha completato la [illegible] campagna di potenziamento. Si presenterà al prossimo campionato con la [illegible] forza di «squadra guida». [illegible] pare alla pari con le altre grandi

Per i nerazzurri i tempi magri sembrano finiti: il nuovo [illegible] presidente, Pellegrini, ha speso miliardi e miliardi e il nuovo allenatore, Castagner, ha portato calma e riconferme, è stato ingaggiato Rummenigge che con Brady e Mandorlini completerà il centro campo. Canuto è un fantasista sempre bravo, Altobelli è rimasto per stradare i passaggi di Brady

Dario Castagner, che la Commissione disciplinare ha assolto dall'accusa d'aver truffato il suo ingaggio all'Inter quando era ancora allenatore del Milan, sta trascorrendo le sue vacanze in Sardegna. E' un allenatore felice. Lo si sente dal tono di [illegible] «Sono qui per trascorrere gli ultimi giorni di vacanza. Tornerò a Milano il venticinque per partire il giorno dopo con i miei giocatori per il ritiro precampionato.

L'Inter si è fatta forte, può lottare per lo scudetto, sarà un'avversaria degna della Juventus, della Roma, della Fiorentina ed anche del Milan. Castagner [illegible] ha dubbi «Abbiamo completato una gran bella squadra. E' un'Inter che [illegible] piace. Il presidente si è disimpegnato [illegible] creare un gruppo capace [illegible] accontentare i nostri tifosi, che da troppi anni aspettavano. Ora possiamo dire la nostra. Inoltre l'Inter è degna del suo passato»

Taglio la soddisfazione [illegible] Castagner, ma occorre ammettere che anche la concorrenza [illegible] è fatta più forte. Basta guardare la Fiorentina, il Napoli, il Milan, lo stesso [illegible] rino. La Juventus è campione d'Italia, la Roma ha confermato gli uomini dello scorso anno con Jorio in più

Castagner aggiunge: «E' vero la Juventus ha cambiato poco, ma non aveva problemi da risolvere. Ha vinto il campionato, ha vinto la Coppa delle Coppe, ha perso Gentile, ma [illegible] preso due buoni rimpiazzi come Limido e Favero. Sarà sempre in alto.

La Fiorentina? Il Napoli? Il trainer nerazzurro non ha dubbi «Con Maradona e Bertoni il Napoli si aggiunge al gruppo delle forti. Poi c'è Bagni che è un centrocampista che corre molto. E' stata una campagna acquisti potenzialmente forse dispendiosa, ma senz'altro molto efficace. Della Fiorentina non posso che dire bene. Socrates e Gentile completano [illegible] squadra che era già tra [illegible] primissime. La Roma come la Juventus non aveva grandi necessità. E' rimasta una squadrone.

«Sarà — conclude — un torneo combattuto sino [illegible] fino. Nessuno può stare tranquillo. Per questo sarà [illegible] campionato bellissimo.

Giulio Accatino

OGGI IN TV

RAI 1

Tennis — Ore 15,25-19,30: da Londra, torneo di Wimbledon

RAI 2

Auto — Ore 17,45-19,40: da Dallas, G. P. mondiale di F.1

Varie — Ore [illegible] Domenica sprint.

Basket — Ore 23,35: da Messina Italia-Ungheria, torneo internazionale femminile

RAI 3

Motociclismo — Ore 15,15-16 e 18,40-17,25: da Spa, G. P. del Belgio. Ore 16-16,40: da Courmayeur, campionato del mondo di trial

Nel nautico — Ore 17,25-18: [illegible] Puolano, G. P. d'Italia di velocità.

Varie — Ore 22,30: Domenica gol

NOTIZIE

■ Baseball, quinta giornata del campionato: la Riccadonna Rimini, con due lotterie vittorie sul campo di Nettuno, mantiene il comando della classifica assieme alla World Vision Parma, che si è imposta in ritirabili i confronti sul campo dell' Amati Bentegnodi

■ Nella Coppa Europa di canottaggio, che si concluderà oggi a Copenaghen, ottima prova degli equipaggi italiani: tutti, sia maschili che femminili, si sono qualificati per le finali

● La straniera arriva anche in pista: dal prossimo campionato le società di serie A di pallanuoto potranno tesserare un giocatore proveniente da altra federazione.

● Coppa dei Campioni di pallavolo. [illegible] 5 sorteggi a Bruxelles: la Santal esordirà contro la vincente tra Gallen-Kustaa (Svezia) e Martinus Hroller (Olanda), mentre la Kappa debutterà contro il Sanitas di Madrid.

■ Nel Rally di Limone Piemonte dominio Lancia: a metà gara, sette «Rally» in testa con Tabaton/Tedeschini al comando.

● A Vinovo successo di Dohn, montato da K Tumsich nel Trofeo Agri (2' Maxi Pap. 3' Loca Mia, tot. vinc. 82, piaz. 19, 16, 18, accop. 397); nelle altre gare Bongesi, Spinelli, Salmegnia, Maria Gioia, Astrodor, Romano Santoi e Bel Horse.

■ Ciclopista: al Vigorelli vittoria di Ceci su Bella per il titolo della velocità dilettanti: è caduto il campione uscente Rossi: lieve trauma cranico e contusioni). [illegible] Lombardia B (Ceis), Terenghi, Lucchini, Boschini) nell'inseguimento a squadre juniores e [illegible] Gentili negli stayers dilettanti.

Convocato con Tricella

Briaschi va a Los Angeles

ROMA — Briaschi e Tricella [illegible] stati convocati in extremis nella Nazionale olimpica, in sostituzione di Mancini e Righetti indisponibili a causa delle condizioni fisiche non perfette. Questi i 18 giocatori convocati per domani al Ciocco (Lucca) dove resteranno in ritiro per partire il 16 luglio per Los Angeles: Bagni (Napoli), F. Baresi, Battistini e Galli (Milan), Briaschi e Vignola (Juventus), Fanna e Tricella (Verona), Ferri, Sabato e Zenga (Inter), Iorio, Nela e Tancredi (Roma), Mazzaro (Fiorentina), Berena (Torino), Vierchowod (Sampdoria).

Al torneo olimpico l'Italia giocherà a Pasadena nel gruppo «D», con Egitto, Stati Uniti e Costarica. Esordio con l'Egitto [illegible] luglio.

FORMULA 1

Oggi un Gran Premio che fa paura: caldo infernale e pista pericolosissima

A Dallas lotteria del rischio

Mansell e De Angelis in prima fila con le Lotus - Arnoux (scavalcato da Warwick) è 4°, Alboreto 9° - Lauda ha cercato di far annullare la gara ma gli altri piloti non l'hanno appoggiato

DAL NOSTRO INVIATO

DALLAS — Per la prima volta nella stagione, in Formula 1 possono vincere tutti. Questo ci sembra l'unico pronostico valido per la nona prova del campionato mondiale. Il Gran Premio di Dallas non ha favoriti: è una gara condizionata — come si è detto più volte — dai fattori ambientali, cioè dal caldo torrido e dalla pericolosità della pista.

Se ci sarà un'ulteriore dimostrazione ieri. Nella seconda giornata di prove solo tre piloti — Warwick (che è uscito con la Renault dal 6° al 3° posto scavalcando Arnoux), Boutsen e Surer — sono riusciti a migliorare le proprie prestazioni.

Le due Lotus di Nigel Mansell e Elio de Angelis, che partono in prima e seconda posizione, non sono neppure scese in pista. E' chiaro che stavolta le nere vetture inglesi potrebbero fare il colpo grosso in questa lotteria del rischio, ma ci sono troppe incognite sul percorso. Il pilota romano, tra l'altro, in un'uscita di pista nel turno di prove libere della mattinata, è finito contro un muretto e ha riportato una contusione al piede destro.

E' invece meglio Niki Lauda. L'austriaco avrebbe voluto tenere una riunione dei piloti per decidere di ridurre la lunghezza della gara o, addirittura, di non correre, ma dopo aver fatto qualche sondaggio tra i colleghi ha rinunciato. Troppi interessi in ballo, troppi corridori in discordia fra loro, pronti ad approfittare dell'eventuale defezione di qualche avversario.

E, intanto, i medici dell'ospedale di Dallas hanno comunicato che l'inglese Brundle ha riportato non una, ma due fratture ad entrambe le caviglie. Dovrà rimanere fermo almeno fino al Gran Premio d'Italia.

Quella odierna rischia comunque di essere una delle corse più tormentate della storia della Formula 1 per le condizioni ambientali e le difficoltà della pista. Per uomini e vetture uno stress incredibile. C'è il timore che qualche pilota svenga o si senta male per il caldo.

Ha detto Mansell: «*Abbiamo misurato la temperatura dell'abitacolo della mia Lotus mentre sono lanciato nel circuito: raggiunge e supera i 55 gradi. Un Gran Premio così può far perdere anche 3-4 chili di peso corporeo. Penso che sarà una corsa terribile*».

I piloti hanno cercato dei rimedi, ingerendo bevande con sali minerali, assumendo lo gara liquidi da speciali serbatoi con una cannuccia collegata al casco per evitare la disidratazione. Keke Rosberg ha fatto ancora di più. A partire da Detroit ha collaudato un impianto di refrigerazione nel casco (in una serpentina gira ghiacciata). I tecnici inoltre hanno montato sulle vetture prese d'aria supplementari allo scopo di ventilare l'interno.

Misure sufficienti per evitare incidenti provocati dal caldo torrido? Non sarebbe stato meglio pensarci prima di ingerire questa gara nel calendario mondiale? Invece si arriva a Dallas in pieno luglio e si va in ottobre al Nurburgring, dove può anche nevicare.

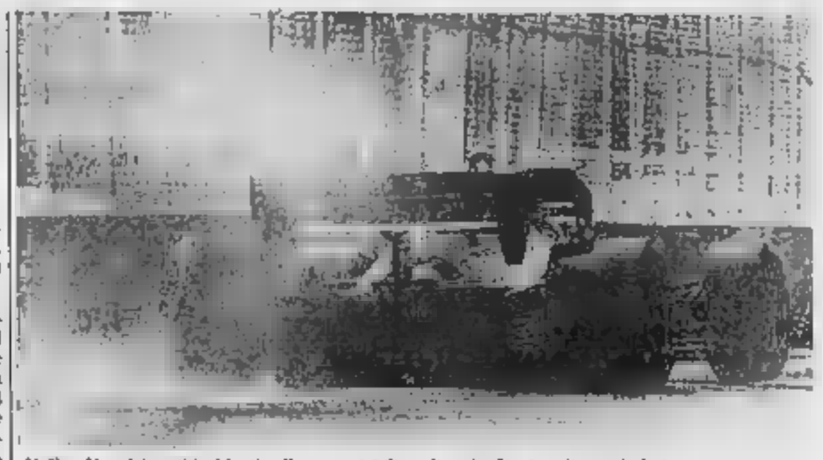
Problemi che non toccano i ricchi texani, che potranno godersi lo spettacolo della F.1 nelle loro «suites» poste nei punti più interessanti del percorso. C'è gente che per 25 mila dollari (circa 45 milioni di lire) ha affittato tende con tanto di aria condizionata. Nel servizio è compreso anche il pasto, con menu differenti ogni giorno. Venerdì pranzo texano con alla brace e granoturco, ieri cibi piccanti messicani, oggi raffinata cucina francese.

A memoria di chi segue la Formula 1 dal 1950 non si era disputata una corsa in queste condizioni. Neppure in Brasile e in Sud Africa, dove ottenuto c'è il vantaggio di gareggiare in autodromi permanenti. Ha affermato Leo Mehl, responsabile del reparto Goodyear: «*In oltre 20 anni non avevamo mai registrato simili temperature. I pneumatici hanno quasi la ebollizione sull'asfalto che raggiunge e supera i 60 gradi. Le gomme da qualifica si degradano in meno di un giro. Servono tutti i costretti a utilizzare mescole assai dure*».

Il G. P. di Dallas riserva altri interrogativi. Il circuito misura esattamente 3901 metri e la corsa è stata programmata su 77 giri più quello di ricognizione. Ciò significa che si dovranno compiere oltre 304 chilometri con i 220 litri di benzina consentiti. Questo vuol dire che qualche vettura potrà non arrivare al traguardo per il consumo.

Non è improbabile, anzi, che la gara venga interrotta prima del limite fissato, come prevede il regolamento, scadere delle due ore dall'inizio. Una media ipotetica di un minuto e secondi giro, infatti, si impiegherebbe di più. Non è neppure escluso che venga battuto il record negativo di vetture giunte alla fine (5 per competizioni con concorrenti consumi, rottura, eventuali incidenti trasformerannno questo pseudo Gran Premio in una drammatica prova ad eliminazione.

Cristiano Chiavegato



Dallas. Uno dei tanti incidenti nelle prove del Gran Premio: De Angelis con la Lotus contro un muro

Piquet in pilotina

Al G. P. di Dallas, nona prova del mondiale di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento.

1°	Mansell 1'37"041 (Lotus 12)	De Angelis 1'37"625 (Lotus 11)
2°	Warwick 1'37"709 (Renault 10)	Arnoux 1'37"785 (Ferrari 28)
3°	Lauda 1'37"967 (McLaren 8)	Senna 1'38"256 (Toleman 19)
4°	Prost 1'38"544 (McLaren 7)	Rosberg 1'38"767 (Williams 6)
5°	Alboreto 1'38"793 (Ferrari 27)	Tambay 1'38"967 (Renault 15)
6°	C. Fabi 1'38"969 (Brabham 2)	Piquet 1'39"439 (Brabham 1)
7°	Winkelhock 1'38"980 (ATS 14)	Cheever 1'39"911 (Alfa Romeo 23)
8°	Cecotto 1'40"027 (Toleman 20)	De Cesaris 1'40"955 (Ligier 26)
9°	Bellof 1'40"338 (Tyrrell 4)	Ghinzani 1'41"176 (Osella 24)
10°	Hesnault 1'41"363 (Ligier 25)	Boutsen 1'41"218 (Arrows 18)
11°	Patrese 1'41"328 (Alfa Romeo 22)	Surer 1'42"582 (Arrows 17)
12°	Rothengatter 1'42"034 (Spirit 21)	Laffite 1'43"304 (Williams 5)
13°	Palmer 1'44"876 (Ram)	

Non possono partecipare Alliot (Ram 9) per mancanza di vettura e Brundle (Tyrrell) feritosi venerdì in un incidente.

Il G. P. di Dallas parte alle ore 18 (le 11 negli Usa). In programma 77 giri di m. 3901 pari a km. 300,377 (diretta tv dalle 17,45, Rai 2).

TENNIS

Senza storia la finale femminile di Wimbledon, la Evert sconfitta

Ieri Navratilova, oggi McEnroe?

Connors, il pronostico, tenta di rivincere 10 anni dopo il primo successo

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *L'americana conferma la propria superiorità. Martina Navratilova, 28 anni ad ottobre, boema di Praga, ma dal 23 luglio 1981 cittadina americana, vince a Wimbledon per la quinta volta, la terza consecutiva, salendo così al sesto posto nella graduatoria delle tenniste con il maggior numero di tornei vinti dopo l'americana Moody con otto successi in singolare, l'inglese Chambers con 8, l'altra inglese Hillyard, la francese Lenglen e l'americana King con 6, alla pari con le inglesi Dod e Starry anche loro con cinque titoli. Quello riportato ieri contro la connazionale Chris Evert, in due set durati un'ora e 23 minuti, è il quinto fornito consecutivo del grande slam, chiudendo un ciclo di trionfi iniziato lo scorso anno proprio a Londra, ma che vede ora la campionessa del mondo intenzionata a proseguire la sua serie di successi.*

Come lo scorso anno, Martina Navratilova giunge al successo senza perdere un solo set (88 games all'attivo, solo 35 al passivo), eppure Chris Evert, giunta meritatamente in finale, a dispetto delle più giovani rivali che la davano ormai bella e specialista per il ruolo di rivale numero uno, ha giocato il miglior tennis della sua carriera. Ha aumentato la potenza e la pittata dei suoi colpi, imparato l'arte di scendere a rete, ha potenziato il servizio, pur essendo ormai alle soglie dei trent'anni. Ma non è bastato, nonostante uno strepitoso avvio che l'ha vista scattare in testa per 3-0, con ben due break di vantaggio. Poi Martina Navratilova ha messo a posto il proprio servizio, prima titubante, e proprio la battuta ha finito per determinare il divario di valori. L'efficacia superiore di quello di Martina, su cui Chris faticava a rispondere, e un paio di doppi falli commessi dalla Evert nei momenti cruciali, hanno facilitato la vittoria.

Così Martina rimontava l'handicap di due break ed al tie-break, sul 4-2, la strada spianata verso il successo da un doppio fallo di Chris che le dava la possibilità di aggiudicarsi il primo set.

Nel secondo set, Chris perdeva nuovamente il servizio nel terzo gioco un fatale secondo doppio fallo, poi aveva nel quarto e nel sesto gioco rispettivamente tre e due palle break per rientrare in partita, ma in ogni occasione Martina faceva valere il peso della prima palla di servizio. Alla Evert che subiva un nuovo break il settimo gioco non restava altro che accattivarsi la simpatia del pubblico annullando quattro match-points nel corso dell'ottavo gioco prima di arrendersi al quinto, quando mandava in corridoio una risposta di rovescio incrociata.

Per Martina nel 1984 è il 63° match vinto, con una sola sconfitta rimediata ad Auckland contro Hana Mandlikova ed ora il suo bilancio in singolare sull'erba di Wimbledon vede 58 vittorie e solo 7 sconfitte, mentre Chris Evert ha un bilancio di 70 successi e sedici sconfitte con quella di ieri. Alla vincitrice oltre al piatto è andato un premio di 90 mila sterline (più di 215 milioni di lire), a Chris la metà.

Oggi in campo maschile un match dalle caratteristiche simili, americani a confronto. Il campione del passato Jimmy Connors, che a 32 anni, come la sua ex fidanzata di un tempo Chris Evert, non si è ancora stancato di vincere ed il campionissimo del presente, John McEnroe, che per la potenza del suo servizio, la classe, il suo tocco, quando è in buone condizioni fisiche diventa imbattibile così come lo è in campo femminile Martina Navratilova. McEnroe cerca il suo terzo e Wimbledon ed il bis scorso anno, stesso obiettivo per Connors che, dopo aver vinto nel 1974 e nel 1982, mole conferimenti campione a ben dieci anni di distanza dal suo primo successo, a conferma di una straordinaria longevità

Rino Cacioppo

Singolare femminile (finale): Navratilova-Evert 7-6 (7-5), 6-2.

Doppio maschile McEnroe - Fleming b. Gash-McNamee 6-3, 5-7, 8-2, 3-0, 8-3.

A Connors curiosa multa

LONDRA — Una curiosità da Wimbledon: Jimmy Connors è stato multato di 500 sterline, un milione e 200 mila lire, per un gesto non urbano rivolto ad un giudice di linea durante la semifinale contro Lendl. Connors aveva stretto con due dita le narici del proprio naso in segno provocatorio per una presunta errata decisione del giudice. L'americano aveva poi sostenuto di essersi semplicemente grattato il naso per il solletico.

Boxe, Rosi conquista l'europeo

PERUGIA — Gianfranco Rosi ha conquistato ieri sera sul ring di Perugia il titolo europeo dei pesi welter. Il pugile di Assisi ha battuto lo spagnolo Perico Fernandez ai punti.

E' stato per Rosi, campione italiano della specialità, un match difficile contro un Fernandez molto esperto e ricciuto. L'italiano ha attaccato fin dall'inizio ed è riuscito a imporre il suo ritmo. Rosi ha concluso il combattimento in accettabili condizioni di freschezza.

Los Angeles questi ciclisti

MILANO — Sono stati resi noti ieri i nomi dei ciclisti selezionati per le Olimpiadi di Los Angeles. Sono 33 elementi, che potranno diventare 34 se il velocista Polegrini dovesse vincere stasera il titolo italiano al Vigorelli. Ecco l'elenco dei selezionati:

STRADA: Roberto Bontempi, Mario Cipollini, Emanuele Menonzo e Luisa Bergheaud.

STRADA MASCHILE: Stefano Colagè, Roberto Pagnin, Renato Piccolo e Alberto Volpi.

100 CHILOMETRI A CRONOMETRO A SQUADRE: Marcello Bartalini, Marco Giovannetti, Giuseppe Manenti, Eros Poli e Claudio Vandelli.

INSEGUIMENTO A SQUADRE: Stefano Allocchio, Roberto Amadio, Massimo Brunelli e Roberto Calovi.

INSEGUIMENTO INDIVIDUALE: Maurizio Colombo e Gian Paolo Grisandi.

INDIVIDUALE A PUNTI: Sandro Mazzinghi e Silvio Martinello.

VELOCITA': Gabriele Sella (eventualmente Polegrini).

CHILOMETRO CON PARTENZA DA FERMO: Stefano Baudino.

Weller a Perugia

MOTOMONDIALE

A Spa, nelle prove del G.P. del Belgio

Spencer davanti a Lawson

L'inglese Wretton cade in curva: gravissimo - Per Virginio Ferrari sesto tempo

— Kevin Wretton, un inglese di 28 anni, pilota privato praticamente sconosciuto al grosso pubblico, rischia di essere la prima vittima di questo motomondiale, finora immune da incidenti molto gravi. E' caduto ieri a Francorchamps nel corso dell'ultima giornata di prove di quarta del G. P. del Belgio ed ha riportato la frattura della base cranica, emorragie interne e fratture agli arti. Trasportato d'urgenza a Liegi, i medici lo hanno dichiarato in coma di terzo grado: se sopravviverà, probabilmente resterà paralizzato.

Wretton ha perso il controllo della sua vecchia Suzuki 500 in una curva velocissima. Pablo Billiotti, che con la sua Honda viaggiava dietro al malcapitato pilota inglese e l'ha visto finire contro le barriere, ha dichiarato che la caduta potrebbe essere stata causata dalle gomme ancora fredde (era il primo giro della prima sessione di prove) o da un grippaggio e dal conseguente bloccaggio della ruota posteriore. E' certo che i soccorsi sono portati in Wretton con colpevole ritardo.

Le prove di ieri hanno visto l'ennesima dimostrazione di forza di Freddie Spencer, che ha letteralmente umiliato tutti gli altri componenti della squadrone Honda. Il campione in carica, oltre che la nuova 4 cilindri, è sceso in pista con la vecchia 3 cilindri e proprio con la usata dagli altri piloti Honda ha stabilito il miglior tempo.

Il miglior tempo della giornata è stato stabilito da Lawson, che con la sua Yamaha ha rifilato secondo di distacco al migliore degli altri piloti Honda, l'americano Mamola. Ma a turbare la tranquillità leader della classifica iridata si è verificata ieri una caduta imprevista. Lawson ha perso il controllo della moto in una curva lenta che si percorre in seconda marcia ed è finito sull'asfalto. Si è rialzato prontamente, illeso.

Yamaha simile a quella di Lawson, Ferrari ha ottenuto il sesto miglior tempo. Degli altri italiani il più veloce è stato il bresciano Migliorati, che ha ottenuto il 18° tempo con una vecchia Suzuki privato. Piuttosto indietro partiranno anche Ohlecli, Broccoli, Becheroni, Billiotti e Biondato, tutti praticamente esclusi dalla possibilità di entrare in zona punti.

Nelle prove delle 250 il più veloce è stato il tedesco Herweh che ha preceduto il pilone mondo Lavado e il francese Bertin, terzo con la italiana Mba. Nella classe 80 lo svizzero Dorflinger si è presentato con un tempo che non lascia dubbi sulla superiorità, mentre Bianchi ottenuto con la sua la quarta migliore prestazione.

Carlo Fiorentano

La tappa-maratona del Tour non ha provocato scosse in classifica

Soltanto Raas davanti a Leali

BORDEAUX — Venerdì si è classificato terzo, ieri secondo: se continua ad andare così forte, Bruno Leali (gregario di lusso di Visentini e Battaglin) oggi potrebbe anche vincere. Ieri, per un attimo, si è avuta la sensazione che Leali riuscisse a fare il miracolo, cioè che battesse allo sprint nientemeno che Jan Raas, uno dei più forti velocisti del mondo. Ma la speranza è durata qualche secondo.

Erano al comando in tre: Madiot e Raas, con un gruppo a pochi chilometri dall'arrivo, e appunto Leali, che con un poderoso inseguimento solitario era riuscito a riagganciarsi ai due battistrada. Madiot continuava a fare l'iniziatura, Raas si manteneva a ruota, Leali dopo lo sforzo sostenuto per ricucire il tandem di testa riprendeva fiato. A circa duecento metri dal traguardo Raas ha rotto gli indugi ed è scattato, Madiot si è quasi subito arreso, Leali è invece riuscito a prendere la ruota dell'olandese. Ma Raas era troppo forte: Leali non ha più avuto l'energia per tentare il sorpasso negli ultimi metri. Per l'occhialuto Jan Raas, che ha trentadue anni e in questa stagione ha già fatto centro diciassette volte, un successo meritato.

Alle spalle dei tenacetto di testa, vicinissimo, il gruppo, con un ritardo di soli sei secondi: la volata del plotone è stata vinta dall'irlandese Sean Kelly, che ha preceduto Vandenaerden. Immutata la classifica generale: il francese Vincent Barteau ha conservato la maglia gialla, davanti Bernard Hinault, grazie ad alcuni abbuoni nei cosiddetti «punti caldi», ha recuperato quaranta secondi (ventotto più di Pignon, che si è classificato anche lui nelle volate dei traguardi volanti).

E' stata una tappa massacrante: 338 chilometri sotto il sole cocente, quasi dieci ore in sella (i corridori si erano alzati alle cinque, è stata una vera maratona). C'è stata anche qualche caduta: all'85° chilometro è stato protagonista di un pauroso capitombolo il francese Jourdan, si è procurato una ferita lacero-contusa ad un ginocchio ed è stato costretto al ritiro.

Oggi è in programma la Bordeaux-Pau, di 185 chilometri. I Pirenei si avvicinano: siamo quasi all'ora della verità.

v. e.

Ordine d'arrivo: 1. Jan Raas (Olanda), 9 ore 40'11", media di 34,954 orari (abb. 30"); 2. Leali s.t. (abb. 20"); 3. Madiot a 3" (abb. 10"); 4. Kelly a 8"; 5. Vandenaerden; 6. Castaing; 7. Rodriguez; 8. Hinault; 9. Van Den Brande; 10. Van Vliet (Olanda). Segue il gruppo, sempre col tempo di Kelly.

Classifica: 1. Vincent Barteau (Fra), 39 ore 35'14"; 2) Le Guilloux a 3'07"; 3. Ferreira a 5'57"; 4. Pignon a 12'30"; 5. Anderson a 13'28"; 6. Rinault a 13'43"; 7. Veldschelten a 14'33"; 8. Le Mond a 15'03"; 9. Peeters a 15'19"; 10. Andersen a 15'39"; 11. Visentini a 15'41"; 14. Leali a 15'49".

«La Stampa» di oggi 8 luglio 1984 è uscita in 630.551 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fasolo (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: G. E. C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)

Iscrizione n. 2884 del Registro Stampa del Tribunale di Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

DIFF. 30-12-1983

SCAVOLINI cucine

Se volete in leasing un'auto del Gruppo Fiat non avete scelta. Per vostra fortuna.

Savaleasing è il leasing del Gruppo Fiat e questo significa entrare in rapporto diretto con chi produce l'auto che vi interessa.

Vuol dire anche massima affidabilità, economicità e formule esclusive.

Per una volta, insomma, non aver scelta è la scelta più sicura.

Rivolgetevi ai Concessionari o alle Succursali

FIAT e LANCIA

o agli uffici Savaleasing di:

Torino, tel. 011/513931
Milano, tel. 02/314841
Bologna, tel. 051/548548
Roma, tel. 06/77311

SAVA LEASING

La società di leasing del Gruppo Fiat

ECONOMICI

21 Offerte affitto

IN TIRRENIA, sia per sorgere un centro uffici attrezzato con segreteria centralizzata, servizio telefonico, ricapito postale, telecopiatrice compresa d'ufficio e, a richiesta, un terminale. Si offrirà la possibilità di servizi accessori e di prestazioni a richiesta. Inizio attività del centro prevista verso la metà 84. Chi fosse interessato è pregato di inviare una richiesta di informazioni più dettagliate con indicazione di massima dei vostri bisogni occorrenti. Scrivere a: «Publikompass SpA — 10126 Torino».

RIVOLI (TO) residence Ilaria piscina in villa nuova 4 stagione 3 vani cucina tavernetta box arredato L. 650 mila Tel. 544.793.

RIVOLI uffici-negozi appartamento mq 90 in stabile completo ascensore riscaldamento autonomo. Tel. 011 956.7647

SALONI esposizione mobili appartamenti mq 300 400 500 centro pedonale. Tel. 541.814

UFFICI AFFITTASI

Direzione Torino Sampeyre Torre Pellice

DA 60 A 600 MQ

in stabili nuovi completi con ampi parcheggi

ABBUONIAMO

PRIMI 6 MESI AFFITTO

Per informazioni

SERIM 519.801

UFFICI 5-6 camere completamente arredati. Tel 541.814

UFFICIO 3 stanze più servizi zona Crocetta libero subito affittasi. Telefonare 547.253.

NUOVO 5 vani stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno d' piano ascensore L. 350 mila Tel 510.418 - 546.002

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 499 mila cucina in laminato L. 359 mila Falegname mobile via Lagrange 29 Torino

25 Artigiani, ecc.

CERCASI pensionato con proprio autoveicolo per consegne pasti di Torino Tel 820.0040 dalle 14,30 alle 16

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI individuali italiano, latino, greco, matematica preparazione esami abilitazione tel 816.4980

33 Matrimoniali

ARTIGIANA riunisce dalla ricerca alla convivenza tutti pensanti finalmente scientifica commerciante o artigiano insieme ritorna scheda Scrivete Publikompass SpA — 10100 Torino.

VEDOVO benestante sistema Stefano specialista corso indipendente amante cane ed non fumatore cerca signora distinta telefono. Scrivete «Publikompass SpA — 10100 Torino».

SIGNORE libero solo, sano, simpatico, affettuoso, ragionevole, conoscerebbe signora distinta, seria, anche vedova, per convivenza. Scrivere sperando Publikompass SpA — 10100 Torino.

VEDOVO benestante sistema Stefano specialista corso indipendente amante cane ed non fumatore cerca signora distinta telefono. Scrivete «Publikompass SpA — 10100 Torino».

SIGNORE libero solo, sano, simpatico, affettuoso, ragionevole, conoscerebbe signora distinta, seria, anche vedova, per convivenza. Scrivere sperando Publikompass SpA — 10100 Torino.

ARTIGIANA riunisce dalla ricerca alla convivenza tutti pensanti finalmente scientifica commerciante o artigiano insieme ritorna scheda Scrivete Publikompass SpA — 10100 Torino.

VEDOVO benestante sistema Stefano specialista corso indipendente amante cane ed non fumatore cerca signora distinta telefono. Scrivete «Publikompass SpA — 10100 Torino».

SIGNORE libero solo, sano, simpatico, affettuoso, ragionevole, conoscerebbe signora distinta, seria, anche vedova, per convivenza. Scrivere sperando Publikompass SpA — 10100 Torino.

36 Nautica

AFFARE vendo barca Rio 580 cabinato immatricolata gr. 34 motore 115 HP pluricarburazione. Tel 741.2592.

MOTORE Mercruiser Cruiser 45 hp avviamento elettrico gambe corte usato poco chiamare ore ufficio 348 7902.

OCCASIONE vendesi gommone mt 10 motore diesel - COMI ottimo stato occasionissima con trasportatore - Ed Ingg - Rimini 1688 Tel 0163 651 063

37 Campeggio e sport

CAMPER privato cede vendesi attrezzato 15 posti Fiat Alce Amerina 400 - 1982 - 6 posti Ford Diesel tutte garantite doppie molle 2 vasche 210 litri acqua, 2 batterie ausiliarie 15 giorni conto nuovo L. 28 milioni. Tel. 418.381 ore pasti

CARRELLI tenda 4 posti 6 modelli a partire da L. 1 milione 900 mila, caravan Appendice a partire da L. 950 mila, numerosi modelli roulotte usati, permuta, pure auto. Acquistate direttamente in fabbrica Cruiser via Saluzzo 18, tel. 011 260 029

ROULOTTE 300 leggera come nuova vendesi inclusa prima spesa L. 2 milioni 750 mila. Posti letto 4. Tel. 335.920

VILLAGGIO camping Peppo's Anna accessori condizioni vendiamo direttamente proprietario stupenda piazzola con patio coperto e bungalows in affitto. Uscite Arenzano Litorale di Cogoleto (Genova). Telefonate 010 911.1201

42 Antiquariato

OCCASIONE vendo salotto completo 2+1 persone seggiole circa 7,5 kg. Lotto 0 2 cm 1900. Tel. 0184 53 992 ore 17-19.

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. RUSTICO abitabile 5 camere cucina bagno cantina giardino L. 25 mln Ivrea-Castellamonte Gallen 950 7857.

A.A.A.A. CASETTA tutta indipendente 40 km Torino composta pagati 2.000 mq terreno L. 35 milioni Tel. 674 420

A.A.A.A. IMPRUNETA vendo o permuto villa di civile abitazione, nuova costruzione, a 10 km/ora d'aria con alloggio in Torino o terreno con licenza edificio. Pagamenti dilazionati IVA 2% Tel. 011 985 0085

A.A.A.A. L. 41.500.000 Casamercato 6566 casetta indipendente abitabile subito 2 camere cucina servizi stalla box circa 1.000 mq terreno.

A.A.A.A. MAPPANO Casamercato 6568 casetta abitabile subito soggiorno 2 camere cucina servizi forno giardino L. 57 milioni dilazionabili 60 rate

A.A.A.A. VAL di Susa rustico Casamercato 6246 composto da 5 vani servizi 600 mq terreno. Azienda agricola pertanto e L. 370 000 mensili

A.A.A.A. VILLEGGIATURA come un sogno prati di verde e di sole in vicini abeti giardino vista città giardino in mezzo ai monti Vicoforte, prezzo modestissimo trattabile Tel 0174 43 134 - 641.582.

A.A.A. CASALECCHIO A 6 km 6444 completo arredato cassetta, villa, rustici, capannoni, in ogni zona (anche da ristrutt.)

A. L. 16.000.000

Il Punto Immobiliare vende in collina a 27 km da Torino rustico con giardino servito da strada asfalto acque luce. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 839 335 - 656 323.

A MEZZENILE

nella montagna, a quattro passi da Torino, sarebbe vendo direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1989. Telefonare 839.734 - 540.802 / 0123 54 (60-54.481).

A Villar Perosa, in collina, vendesi due camere, cucina, servizi, garage Tel. dalle ore 20 011 957.782

ASSIENO di vendere alloggi mansarde 2-3 camere cucinotto, servizi, box auto magazzini in Collegno, via Stampini, abitabili subito. Visitare P. Paolo, rassegnati Visite sabato ore 9-12, 15-18, domenica 10-12 telefonare 441 726

AGGIUNTIAMO

cassetta rustici terreni Gassino 650 8629

AFFARE proprietario Nord Bergamo appartamenti e villette posizione unica trentamila metri panoramica Mozzanica. Consegna immediata con pagamento dilazionato 5 Terzago di Galliate 0163 764.500.

AFFARE vendesi Celle via mare 2 camere soggiorno spazioso cucina garage 2 auto, più terrazzo 500 mq. Telefonare ore ufficio 348 7902.

APIM Varzo Alpe vende rustici selezionati vista dimostrativi con terreno. Vari affari, agevolazioni. Telefonare 274 940

ALA di Stura in condominio recente alloggio ristrutturato cucina servizi camino silenzio box auto. Casa Fiora 629 8705.

ALASSIO Budello, alloggio ristrutturato, 90 mq servizi, primo vendo Telefonare 0182 41 208.

ANDORA villetta con giardino terrazzo 2 camere soggiorno cucina ingresso indipendente servizi box 2 auto giardi vendo L. 185 milioni, Tel. 587.049 - 598.771.

ANDRATE vendesi casa ristrutturata con ammezzato giardino e frutteto garage Telefonare ore pasti (0125) 67.048 - 422.437.

ARTIGIANO 35 km da Torino vendesi indipendente con giardino cassetta 5 vani servizi L. 72 milioni. Tel. 831.310.

BALDISSERO d'Alba (CN) vendesi villa fuori abitato con 4 camere 2 bagni alloggio di servizio box garage. Gabetti 011 5707.

BARDONECCHIA centro vendesi appartamento vero affare. Tel. Alfa 0122 21.07.

BARDONECCHIA via Medail libero soggiorno 2 camere cucina servizi tenuissimi L. 65 milioni. Tel. 613.448 - 206.765.

BARDONECCHIA via Magnan in fabbricato condominio vendesi alloggio mq 60 e 72 posti auto e accetta permuta con alloggio al mare. Tel 612 837 ore ufficio.

BARDONECCHIA signorile libero soggiorno 2 camere cucinotto box/posti box L. 125 milioni. Spazio 80 Tel. 613.910

BORGHETTO di Borbo (BV) via Aurelia sul mare prestigioso immobile, privato vende alloggi di mq 60 e 120 circa L. 1 milione 100 mila il mq trattabili in contanti oppure rateizzati leggerissimo. Tel. 010 818 042 - 010 460.780.

BRICHERASIO villa libera dal 1980 indipendente con giardino di 4 camere 3 camere cucina 3 servizi garage. Gabetti 5707.

CASALEGNO (TO) Castello libera ristrutturato 4 camere servizi più mansardato con servizi box auto 1700 mq terreno cortile. Tel 857.0207 Eurocasa Torino.

CASALEGNO di Bonanno vende a Mezzenile graziosa casetta abitabile, 4 vani bagno piccolo giardino posizione tranquilla e soleggiata. Tel. 0122 31.014

CASAMERCATO A 011 6566 comprendo ingressi, cassetta, palazzine, ville, terreni, ville in ogni zona Pubblicamercato dal Aperte sabato pomeriggio.

CASCINOTTA da ristrutturare in Fiano con 2000 mq terreno dilazioni. Da Gennari Immobiliare 491.650 - 493.398.

CASCINOTTA Rodello d'Alba Langhe libera 4 vani cat.rustici stalla fienile con terreno mq 36 mila ottimo corso unico L. 31 milioni. Agngabetti 011 5707.

CASETTA abitabile con terreno giuntura ristorante vicinanze Barge privato vende Tel. ore pasti 01757 345.

CASETTA indipendente collina Val Po 3000 mq terreno privato vende Tel. ore pasti 0175 972 58

CASETTA indipendente 45 km Torino 3 camere cucina bagno cucina orto L. 35 milioni dilazionabili. Gusi 680.231.

CASETTA Valle Po centro paese 5 vani indipendente terreno dilazioni anche per 2 famiglie vendo Tel. 390 706 - 307.748

CASETTE indipendenti caratteristiche vari prezzi dimensioni locazioni. Visite, mailmi, permuta Casamercato 011 6566.

CASETTE libere 40 km da Torino vendesi indipendenti con giardino abitabili tutto l'anno L. 26 milioni cadauna. Tel. 631.310.

CELLE Ligure soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto giardino 100 mq circa L. 85 milioni. Grimaldi, tel. 010 561 279

CERRETO SCALE vendesi ultimi alloggi vera montagna ottime rimesse. Mutua dilazioni Casa-Nova 620.9705

CERRINA vendesi villetta con giardino cantina box L. 133 milioni dilazionabili Gabetti tel 010 566.229.

CERRINA vendesi nuova costruzione mono bifogli a mansarda volendo arredati prezzi affare. Tel 445.102.

CHAMPOLUC panoramico posti impianti al 4 camere soggiorno cucina servizi agricola 130 mq. Tel 011 442.389.

COAZZE condominio Grand Belvedere libero 1° piano soggiorno grande cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5707.

COLLINA Lago Maggiore vendesi appartamento 4 milioni pertanto, 23 milioni 100 mila dilazionabili. Telefono 035 310 080

CORIO posizione panoramica vendesi villetta nuova su 2 piani vendesi trattabile. Ottimo prezzo. Bifelli tel. 335 8085

DIANO Marina località Borello in complesso residenziale con vista mare intervento in un villetta vecchia vendiamo appartamenti con terrazzi giardini piscina privati e parcheggi a partire da L. 42 milioni personalizzati possibilità mutuo. Scrivete Publikompass SpA casella postale/domicilio. Gabetti 019/37 310 - 35 435

DIRUTO appartamenti liberi vicinanze di viale Matteotti dilazioni. Da Gennari Immobiliare 491.650 - 493.398.

ERBA Asti Castagnole Lanze vende 5 vani piano cantina terreno garage orto cortile L. 37 milioni. Tel. 0141 354 078.

ERBA Asti Montemagno vende rustico poliuso 5 vani cantina terreno garage stalla ecc. 40 milioni. Tel. 0141 354 078

ERBA Asti vende Refrancore casa 5 posti vani cantina cortile orto recintato terreno L. 33 milioni. Tel. 0141 354 078

ERBA Asti vende 3 km Lecce Fabiano 4 vani cantina fienile cortile acqua luce L. 25 milioni Tel. 0141 354 078

ERBA Asti vende Bistagno casolare ristrutturato Alta Langa con 90.000 mq circa terreno L. 31 milioni. Tel. 0141 354 078.

ERBA Asti Castagnole Lanze rustico colonico panoramico 4 vani ampio portico cortile L. 28 milioni. Tel. 0141 354 078.

ERBA AT vende Calosso rustico nuovo 5 vani 2 bagni riscaldamento cortile terreno L. 72 milioni. Tel. 0141 354 078.

ERBA AT vende Callianetto villa nuova 5 vani servizi garage cantina 1000 mq terreno L. 90 milioni. Tel. 0141 354 078.

EX piccolo convento ristrutturando con mq 30.000 di terreno panoramico L. 100 milioni più spese Telefonare 255 788.

FIANO a chilometri vendesi villa unifamiliari con terreno da mq 2000-4000. Tel. 0123 417.424

FINALE Ligure centralissimo splendido 250 mq acciachi acque luce L. 20 milioni più poco più. Telefonare 019 644.297.

FINALE Ligure libero recente ingresso 2 camere cucina servizi lavanderia cantina box auto L. 135 milioni. Grimaldi Tel. 010 561 279

FOGLIZZO vendo casetta abitabile 4 vani luce, garage, cortile e giardino. Tel. 0124 35 141.

FORNO Canavese privato vende cascinetta, 5 camere, da ristrutturare con 4500 mq di giardino, servito di acqua, acqua e luce 45 milioni. Tel. 309.9388.

FORNO vendo casetta di campagna abitabile, con giardino, prezzo ribassato da pagamento. Tel. 0124 35 297.

GABETTI Saronno 0184 680.111 Monoperano pochi minuti dal mare in nuovissimi residenziali villa mare indipendente 4 servizi magazzino, L. 85 milioni.

GABETTI Saronno 0184 680.111 attico-ceni sul Golfo degli Angeli 100 mt mare vendesi casa collocata e servizi angolo loggia e terrazzi e giardino da 27 milioni pertanto più L. 13 milioni mutuo. Scrivete 20% posti acquirenti.

GABETTI Saronno 0184 680.111 zona Foce residenziale ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo cantina box ristrutturato L. 183 milioni.

GIORNATE ultimi appartamenti soleggiati campi golf, 2 milioni contanti, 20 milioni dilazionabili. Telefono 035 210.264.

GRIMALDI Nuova Cuneese rustico indipendente ristrutturato su 2 piani tutti contigua. Tel 606 917.

IMPERIA Porto Maurizio 100 m da mare vista casa figura 6 posti letto 3 camere cucina servizi. Tel 551 005

IMPERIA vende casa ristrutturata completamente ultimata, con portale e ghiaccio, nel Canavese. Tel 011 988 3765

IN una quieta posizione panoramica, sulle Langhe vendo casa nuissima e L. 30 milioni. Ore pasti telefonare 256 788.

INVIMMA ricerca villa e casetta nelle Valli di Lanzo. Tel 616 283 - 618 085.

INVIMMA vende indipendente Cantoira villa panoramica ingresso giardino soleggiatissima minuta magnifico parco comodo negozi, 115 milioni, Tel. 616.283.

LANGHE Monteglorio 4 vani abitabili in posizione panoramica con terreno vendo. Tel 0173 760 497.

LANGHE splendida villa recente rifinita con materiali di pregio posizione tranquilla Tel 557 824.

LOCRO Capoluogo d'Asti casa indipendente su 3 piani 10 camere 3 servizi L. 30 milioni. Intim 518 093 - 544.666

LIGURIA

Cercchiamo appartamenti ville casette in riviera per nostra clientela. Pagamento contanti, definizione rapida. Grimaldi Genova 010 880.841 oppure Torino 011 885.817.

LORNO libera soggiorno 2 camere cucinotto servizi L. 145 milioni dilazionabili Grimaldi Tel. 010 880.841.

MACUGNAGA vendonsi ruderi collegiali, pure ed L. 4 milioni cadauno, L. 14 milioni dilazionabili. Telefonare 035 210.184.

MONTEGO in Langhe libera mansarda arredata soggiorno angolo cottura servizi L. 23 milioni. Grimaldi 640.9325.

MONTEGO imprese vende alloggi con mansarda in lavorazione da L. 20 milioni a 34 milioni più mutuo tre 2% Visite condominio Solarium, tel. 0173 391.506.

NEL Canavese vendo casetta abitabile 4 vani con corpo stalla e fienile vera occasione Tel 0124 35 297.

NEL Canavese casetta indipendente con giardino possibilità per propri affari. Le Giovanni vende 011 6577.

OSPEDALETTI in residenza vista mare collina nuovo mq 85 terrazzi giardino L. 85 milioni tre 2% Tel. 781.073.

PIOSSASCO zona residenziale palazzo vendesi L. 150.000.000 stabile indipendente, no agenzie. Tel 908 4367.

PONZONE di Acqui Terme, giardino L. 20 milioni più L. 25 milioni divisa. Tel. 010 247.597 ufficio - 0182 675 85 festivi-serali.

PRIVATO vende Barge dintorni, casa indipendente con terreno vicino negozi 4 camere servizi L. 35 milioni. Telefonare ore pasti 0175 201.002

RIVAROLO rustico indipendente 4 vani corte pavimentata. 380.231 Guelfi.

RIVAROLO vendo vitello parlante con giardino e laterizi asportabile Tel. 011 986 3783.

RIVIERA Ligure completo di privato appartamento sopra pagamento rateale Tel. 530.857.

RIVIERA panorama veramente Albenga piccolo rustico grande pregio completamente ristrutturato ad prodotto. Ampio terrazzo panoramicissimo L. 33 milioni trattabili. Gabetti tel. 010-580.041.

RUBIANA vendiamo alloggi in casa quadrifamiliare bifronte con giardino grezzi da 40 a 45 milioni. Tel. 011 503 200.

RUSTICI a pochi km da Torino vendesi a partire da L. 14 milioni. Telefonare 011.2666

RUSTICI di ogni tipo casi pronti immediati e località da ristrutturare a richiesta nella Mutua Cooperativa casa 011 3586.

RUSTICO Cavaglià zona collinare 5 vani terreno L. 14 milioni 500 mila bella posizione. Tel. 380 231 Guelfi.

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi vicinanza Pessano, accetta permuta con alloggio Torino. Tel. 0173 368 48.

RUSTICO Viale 35 km Torino 2 vani luce pozzo L. 11 milioni 900 mila. Tel. 380.231 Guelfi.

S. BARTOLOMEO Mare nuova edificio camere livello angolo cottura bagno L. 72 milioni ribassabili 680.782.

SANREMO vendesi permesso, 50 m dal casinò, mondo dilazionabile ristrutturabile villa mare. Tel. 010 322.349.

SANREMO via Bernardo attico soleggiato 3 camere cucina bilocali terrazzo vista mare semiarredato L. 180 mln Guelfi. Aurelia 011 596.607 - 597.774.

SARDEGNA Posto sul mare Casamercato mono-bilocali con giardino Possibilità acquisto bassa da L. 35 milioni più equo. S. Teresa di Gallura Tel 0789 754.500 Torino 5586.

SPOTORNO vendesi alloggio panoramico vista mare 3 camere cucina bagno 85 mq L. 85 milioni Tel. 011.2.26

SPOTORNO zona giardinetti vista mare ottima condizioni due locali servizi cantina. Gabetti 019 373.112.

SUA mare 3 km Costa Azzurra livellata condominio piscina vendo alloggio mq settanta tre 2%. Tel. 0102 203.51 ores.

TORRE del Mare villa unifamiliare su 2 piani mq 160 camere giardino garage vista mare Gabetti 019 373 10.

VAL VARAITA ultima villetta nuova indipendente con mq 5 mila di terreno pianeggiante L. 65 milioni. Tel. 531.008.

VALCHIUSELLA rustico abitabile 2 camere cucina bagno cantina volendo orto Tel. 380 231 Guelfi.

VALSUSA 35 km Torino rustico abitabile 2 camere cucina servizi cortile Tel 380.231 Guelfi

VALSUSA 38 km Torino rustico abitabile ampio corpo cucina cantina giardinetto L. 18 milioni. Tel. 380 231 Guelfi

VALVANERA
Borgata Bigliardi - Mello
ALLOGGI NUOVI
in posizione panoramica e soleggiata, impianti di sci a pochi [illegible]
Visite in cantiere sabato e festivi
Per informazioni:
LA CITT[illegible] S.N.C.
corso Siccardi n. 11 - Torino
telefoni: 519.260-532.170

VARAZZE monolocale più servizi balcone terrazzo autonomo L. 58 milioni più accessorio. Telefonare 019 944.297.

VARAZZE alloggetto posizione vista mare vendo alloggetto arredato come giace Tel. 0121 71.821

VAUDA Canavese casetta indipendente 4 locali con servizi vendiamo con terreno adiacente recintato. Tel. 870 8567.

VENDESI vasto alloggio panoramico 3 camere cucina salone doppi servizi vista panoramica garage 2 auto Telefonare ore ufficio 348 7902

VENTIMIGLIA adiacenze lungomare nuove 2 camere cucina terrazzo vista mare 3 camere cucina terrazzo vista mare bagni L. 33 milioni Tel 011 694.782.

VILLA elegante libera (Torino) salone 3 camere doppia 3 bagni ascensore terreno recintato. Capello 680.002.

VILLA Pisa 27 km Torino su 3 piani mq 300 camere giardino garage vista mare Gabetti 019 373 10.

VILLAGGIO Edenvalle Oriente Sud, impresa vende direttamente mini-appartamenti completi di cucinino, bagno, tv, da L. 1 milione 950 mila mensili più 24 rate senza interessi Telefonare 0122 31.085.

VILLE di ogni tipo grezze ammattonate in fase di rifinitura Mutui, assistenza, permute. Casamercato 011 6566.

VILLETTA Varianza soggiorno salone cucina 2 camere doppi servizi garage cantina terreno Tel. 0141 936 142.

VIU' vendo alloggi nuovi 2 vani servizi, 3 vani servizi, anche in blocco prezzi da L. 25 milioni. Tel. 289.706.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBRONZATISSIMA spiaggia appartamenti centralissimi giardino box telefono. Albenga Residence di Dogna, tel. 0182 542.200 - 51.056.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Piazzata Telefonare 085 85.050.

AFFITTASI a Borgheno B. B. alloggio vicino mare mese di agosto e settembre Tel. 814 415 parcheggio e orto

AFFITTASI agosto Costa Calabra alloggio arredato Tel. 737.835.

AFFITTASI Alassio arredato 5 camere servizi giardino L. 900 mila mesi ottimi Tel. 0141 214 297.

AFFITTASI Bardonecchia alloggio centralissimi servizi. Tel. 0122 901 443

AFFITTASI campagna vicinanze Asti villetta arredata giardino L. 300 mila mesi estivi. Tel 0141 917 800

AFFITTASI Marina Superiore alloggi 6-8 posti letto in residence vista sloppio da sul mare. Telefonare 585 975.

ALASSIO alloggio mesi estivi 7 camere soggiorno servizi 4 posti letto cash rateale 60 mi mila Tel. 011 233 945.

ALASSIO in nuova consolidata residenza attrezzata anche brevi periodi bilocali luxuosamente arredati 4-5 posti letto parco e parcheggio privato. Tel 011 810.738 - 0182 671.351.

ANDORA affittasi alloggio 6 posti letto ristrutturato da 11 mesi, escluso agosto Tel 011 842.1739.

ARMA di Taggia, mare pulito, spiaggia ampia e libera a appartamenti arredati per vacanze Tv, cassaforte car, frigobom, giochi bimbi, parcheggio, giardino lussureggiante, tranquillità Pianoterra, Residence Riviera, telefoni 0184 43.008 - 011 331 758.

BORDIGHERA affittasi appartamento vicino mare luglio agosto Telefonare 011 778.319

BORGHETTO affitto luglio 4 posti da L. 450 mila vicino al mare, Agenzia Est Riviera 0182 976 356.

CALABRIA Scalea privato affitta 300 m dal mare 4 posti letto luglio settembre anche 15 giorni. Tel 011 759.351.

CERIALE (SV) residence Sud-Est 50 m mare, affittiamo mono-bilocali completamente arredati a coniugi. Lasciamo cortesi, telefono, sole tv, parcheggio. Prenotasi vacanze estive e autunnali. Tel. 0182 90.770

DIANO residence mesi periodo 5-22 settembre bilocali arredati 6 posti letto in piscina 300 mt piscina L. 400.000. Telefonare 0463 73.177.

ELBA Procchio residence Napoleon Hotels giugno 5-6 posti letto agosto anche 15 giorni. Risparmiocasa 845.918

IMPERIA vista mare affittasi mesi luglio e settembre alloggio 4 camere Tel. 011 306 4326

JOUVENCEAUX affittasi agosto appartamino bilocale 6 posti letto Tel. 011 926 5259 ore pasti

LAIGUEGLIA affittasi alloggio panoramico ristrutturato alloggio 5 posti letto Tel. 722 718

LOANO affittasi settembre alloggio ammobiliato vicino mare e negozi Telefonare 822.251 Torino.

MARE affittiamo appartamenti mesi estivi Pinarella Albanella tel. 0541 375 251. Pescara Montesilvano tel 0541 602.044.

MARE Valverde/Isola affitto nuovi estivi alloggio moderno, matrimoniale + 1, doppi bagni Tel 0184 263 674 ore pasti

QUIEQUIA immediato alloggio 4-5 posti letto vista mare mesi estivi ultimo luglio affitto. Tel. 0183 23 076 ore pasti

PIETRA Ligure affittasi alloggio ammobiliato agosto settembre. Tel. 499.6512 ore pasti

RAPALLO affittasi appartamento vicino mare luglio agosto settembre. Telefonare 011 778.319

SORIDISIENA affitto luglio 4 posti da L. 450 mila vicino al mare, Agenzia Est Riviera 0182 976 356.

CALABRIA Scalea privato affitta 300 m dal mare 4 posti letto luglio settembre anche 15 giorni. Tel 011 759.351.

CERIALE (SV) residence Sud-Est 50 m mare, affittiamo mono-bilocali completamente arredati a coniugi. Lasciamo cortesi, telefono, sole tv, parcheggio. Prenotasi vacanze estive e autunnali. Tel. 0182 90.770

DIANO residence mesi periodo 5-22 settembre bilocali arredati 6 posti letto in piscina 300 mt piscina L. 400.000. Telefonare 0463 73.177.

ELBA Procchio residence Napoleon Hotels giugno 5-6 posti letto agosto anche 15 giorni. Risparmiocasa 845.918

IMPERIA vista mare affittasi mesi luglio e settembre alloggio 4 camere Tel. 011 306 4326

JOUVENCEAUX affittasi agosto appartamento bilocale 6 posti letto Tel. 011 926 5259 ore pasti

LAIGUEGLIA affittasi alloggio panoramico ristrutturato alloggio 5 posti letto Tel. 722 718

LOANO affittasi settembre alloggio ammobiliato vicino mare e negozi Telefonare 822.251 Torino.

MARE affittiamo appartamenti mesi estivi Pinarella Albanella tel. 0541 375 251. Pescara Montesilvano tel 0541 602.044.

MARE Valverde/Isola affitto nuovi estivi alloggio moderno, matrimoniale + 1, doppi bagni Tel 0184 263 674 ore pasti

QUIEQUIA immediato alloggio 4-5 posti letto vista mare mesi estivi ultimo luglio affitto. Tel. 0183 23 076 ore pasti

PIETRA Ligure affittasi alloggio ammobiliato agosto settembre. Tel. 499.6512 ore pasti

RAPALLO affittasi appartamento vicino mare luglio agosto settembre. Telefonare 011 778.319

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Prato centrale camere con servizi Luglio L. 30 mila Tel 0182 46.834.

ALASSIO Arcangelo Roma 30 m mare garage tel 0182 428.93, pensione completa L. 30/40 mila

ALASSIO Hotel Rex camere servizi balcone giardino ristorante mare moquette piscina piscina. Tel 0182 406.44.

ALASSIO Hotel Calma 0182 42.907, 100 m mare tranquilla cucina curata prezzi moderati interpellateci.

ALASSIO Pensione Al Faro 0182 420.78 in 10 mare e di tranq calcetto mobilio prezzi modici interpellateci.

ALBENGA 30 km Torino privata 300 m camere con bagni servizi aspirazione cucina massaggio Tel 03 40 725

ANZIANI veramente autosufficienti o della terza età ospitiamo camere singole doppie con servizi in hotel elegantissimo a Cavour (30 km da Torino) in zona soleggiata con grande giardino a L. 1 milione 300 mila al mese Tel. 011 982 2153-4-5.

BORDIGHERA pensione Marina 50 m mare cucina casalinga comfort ascensore inglese Tel. 0184 260 018 - 264 429

CATTOLICA Hotel Impresso, tel. 0541 963 281, atmosfera distinta, cortese, hotel pei signori, direttamente spiaggia, tranq via cens, bullet 1° categoria, camere eleganti ogni confort, piscina coperta, ascensore, telefono, televisione

CATTOLICA Hotel Filippo - 2ª categoria - sulla spiaggia - Ogni confort - 3 menù a scelta L. 18 mila - alla L. 24 mila - Tel 0541 / 968 614

CATTOLICA Hotel Paris - via Modena modernissimo - vicino mare - spiaggia privata - parcheggio custodito - cucina tipici locali - camere con doccia, wc, balcone, luglio L. 26 mila; dal 25 agosto, fino settembre L. 23 mila - tutto compreso Tel 0541/961.633

CATTOLICA vacanze gaudi Hotel Vendome, tel. 0541 963 410, 60 metri mare - camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - menù a scelta. Settimana offerta ma persone stesse camere pagheranno solo per due (stesso trattamento completo): luglio e 21-31/8 L. 28 950 - 1-21/8 L. 29.000 - settembre L. 25 500 complessive

CELLE LIGURE albergo vista Adele giardino fronte mare. Offerta trattamento interpellateci tel 941.992.

ECHO sulla collina giovanissima. Ampia luminosa camere, pranzi molto abbondanti genovesi. Tel. 0818 384 822 - 295.775 Telex 720470 Lecco Amano

LAIGUEGLIA Alassio pensione villa Chiave, tel. 0182 46.402 conduzione familiare luglio lire 25.000

LAIGUEGLIA Hotel del Golfo 0182 99 209 vicino mare monti ottimo camere bagni luglio prezzi convenienti,

LOANO albergo Torre Anfossi 30 mt. mare luglio L. 24 mila cucina casalinga, parcheggio privato Tel 019 658 039

MILANO Ilaria pensione Milano, tel. 0541 915 824, 50 metri mare, bassa L. 17 mila / 18 mila, media L. 23 mila / 25 mila, 1-23/8 L. 26 mila, sconti bambini,

NOLI (SV) a vicina spiaggia aperta 50 mt mare, buona cucina, servizi, disponibilità Lugo. Tel. 019 748 807, prezzi modici e familiari.

ROMAGNA Riviera Conero - Hotel residence Baia Cesarea sul mare tennis night piscina boxing parcheggio, spiaggia privata tariffe stagione doppia L. 37 mila 500 Mensilmare L. 210 mila. Sconti bambini 30% Tel 0171 930.181

OFFERTA luglio/set Rimini - Hotel Excelsior Savoia tel 054 03 601 - 23.602 veramente sul mare centralissimo confort parcheggio privato, bassa L. 31 mila; luglio L. 35 mila agosto L. 31 mila.

PUNTA Marina (Ra) Hotel Eros, tel. 0544 437 330 Nella pineta, 50 m. dal mare camere servizi, ascensore cucina casalinga navetta spiaggia riservata, parcheggio incustodito Luglio L. 23 mila tutto compreso Agosto interpellateci!

RICCIONE Hotel Vila Linda, tel. 0541/48 472, completamente rinnovato sul mare, bambini, servizi, ascensore, parcheggio, luglio 21-31/8 L. 36 mila - 1/7/8 L. 37 mila settembre L. 24 mila, sconti bambini, interpellateci

RICCIONE Hotel San Remigio tel. 0541 41 044 novissimo sul mare pensione completa luglio L. 33 mila 900

RIMINI Hermitage, Hotel Mediterraneo 30 metri mare, tutti i comforts, ascensore, spaziosa terrazza, bassa L. 21 mila-22 mila luglio L. 25 mila-27 mila Tel. 0541 32 105

RIMINI pensione Agrusa fronte mare cinema servizi luglio 19 mila, agosto interpellateci. Tel. 0541 23 708.

RIMINI pensione Delia, 50 metri mare, giardino, parcheggio. Luglio L. 21 mila, agosto L. 26 mila 500 Tel. 0541 61.718

RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 800 67 vicino mare ambiente simpatico familiare cucina casalinga, luglio L. 20 mila-23 mila, settembre L. 16 mila 500-18 mila 500 complessive Agosto modici

RIMINI Riviera Rio, Pensione Nanni tel. 0541 320.07, vicinissimo mare, camere servizi, cucina curata dai proprietari, luglio e 25-31/8 L. 22 mila, agosto L. 20 mila, settembre L. 18 mila

RIMINI San Giuliano Mare albergo Adelia tel 0541 22.700 nuovo vicinissimo mare confort luglio L. 21 mila - 25 mila, agosto L. 27 mila - 30 mila

SANREMO casa di cura, soggiorno sollievo anziani convalescenza disabilità ospitalità medica. Tel 0184 520.163-4-5 Italia 0 ore 13

VALLE d'Aosta (metri 1800) albergo, ristor. tavol. riscaldamento giardino Telefonare 0125 344 034.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli investità Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.094 - 038 642

51 Occasioni

AVETE OGGETTI

usati di vario genere, preziosi, arredi di ogni genere da vendere o permutare? C'è Info Piacenza I.V.G., via Emanuele 14 - Torino, tel. 011 482 027 - 485.338.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete grezzi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 602.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie ornamenti gioielli vecchie antiche valorizzato massimo Tel 816.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO

argenti gioielli monete preziosi per contanti valutazioni massime Via Rimondo 17, ore negozio. 696 0841.

Di fallo contare vendo mobili usati in stile e moderni e antiquario Strada del Fortino 2, tel 352.412.

VENDO tavole usate per armature edili cm 25 alte lunghezze Tel. 011/306 5879 ore cena.

Inaugurata dal sindaco ieri mattina in piazza Allende

La mostra di Acqui cerca «spazi vitali»

Una ricca gamma di prodotti che richiamerà fino al 15 luglio l'attenzione dei visitatori

ACQUI TERME — Il sindaco Raffaello Salvatore, accompagnato dall'assessore al Commercio, Carlo Camporino, ha inaugurato ieri la sesta edizione della «Mostra-mercato delle attività economiche», una finestra aperta sull'artigianato ed il commercio di Acqui e dell'Acquese. Erano presenti il presidente del consiglio regionale Rivalta, il vice presidente della Provincia, Angelo Rossa e Giuseppe Ravera, gli assessori regionali Andrea Migliasso e Mario Brusasca, l'on. Renzo Patria, il questore Giuseppe Bellofiore, amministratori e operatori economici della zona. Ha benedetto la manifestazione monsignor Giovanni Galliano.

Spiega il sindaco Salvatore: «Si era tentato, per le difficoltà di bilancio degli enti pubblici, di dover rinunciare alla mostra-mercato, fortunatamente non è così ed è stato possibile dare una risposta positiva ad una esigenza importante dell'economia locale, in grado di fortificare le attività artigianali e commerciali della nostra zona».

Un'iniziativa importante, e anche qualcosa di più. «Un vero appuntamento con la fiducia, nella speranza che il successo possa essere un elemento di grado di portare linfa vitale all'economia di una città che certo di vostre crisi», ha affermato l'assessore Carlo Camporino.

La mostra-mercato, dalla tradizionale sede di corso Bagni, Settembre si è spostata quest'anno in piazza Allende, nella zona di corso Divisione Acqui, una localizzazione certamente indovinata, grazie anche alla struttura veramente funzionale allestita dalla «Armellino's Productions» di Marene. La localizzazione che gli operatori economici e che dovrebbe trovare consensi anche tra i visitatori. Accanto è allestito il tradizionale Luna Park, da sempre momento di grande richiamo.

Oltre un centinaio gli espositori, con una vasta gamma di prodotti: dall'alimentare all'arredamento, agli elettrodomestici, all'abbigliamento, allo sport, ai vini e liquori. Poi le auto, i sanitari, i prefabbricati, le strutture per il tempo libero. Una vasta gamma di offerte, quindi, che certamente richiameranno, sino al 15 luglio, l'interesse dei visitatori provenienti anche da fuori provincia, un biglietto da visita delle capacità degli acquesi.

Tra gli stands quelli della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno, dell'Enoteca regionale di Acqui, dell'Anffas e dell'Aido — per sottolineare anche l'impegno sociale e umanitario — della Croce Rossa.

Se la mostra-mercato è un strumento promozionale per le attività economiche dell'Acquese, non va scordato che resta sempre un polo di attrazione che richiamerà gente in città, con altri benefici per l'economia.

Franco Marchiaro

Montecucco segretario del psdi

ALESSANDRIA — *Raffaele Montecucco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, è il nuovo segretario della federazione provinciale del psdi. Sarà affiancato dal vicesegretario politico Gianni Ferrari, consigliere comunale alessandrino, e da quello amministrativo Alfredo Boldi.*

Le cariche sono state attribuite l'altra sera dal consiglio direttivo. E' stato così superato il periodo «direttoriale», costituito dopo l'ultimo congresso provinciale e a cui è stato dato mandato di guidare il partito fino alle elezioni europee.

Assieme a Montecucco e Ferrari è stato eletto anche l'esecutivo che risulta così composto: Giovanni Accio, Paolo Arrobbio, Mario Bobbiati, Gian Luigi Bolenti, Roberto Buzio, Gino Gaia, Franco Mancolo, Giorgio Magno, Domenica Pensante, Carlo Peluero, Franco Prete, Pietro Scaffino (segretario fino al congresso).

La segreteria provinciale del psdi si richiama alle posizioni del ministro Pier Luigi Romita, la cui corrente è del maggioritaria anche all'interno del consiglio direttivo.

(p. b.)

Una pregevole opera del

Capriata d'Orba vuole salvare la chiesa barocca

CAPRIATA D'ORBA — Si vuole salvare la chiesa di S. Giuseppe, un simbolo per Capriata d'Orba, uno dei monumenti più antichi e ricordo della storia locale. Anche sotto il profilo architettonico è molto valida e racchiude opere e vestigia di valore. In stile barocco, venne edificata nel seicento alla rocca, nel punto più alto del paese da cui si può dominare il torrente Orba e la ridente vallata.

La chiesa è di proprietà della antichissima Confraternita della S.S. Annunziata, amministrata dai confratelli laici: non avendo mai perseguito scopi di lucro, non ha mezzi finanziari e non può quindi provvedere ai lavori necessari a salvare S. Giuseppe. «Si sono staccate parti di muratura e di cornicione del campanile. Occorrono urgenti lavori di consolidamento e di restauro», spiega il sindaco Giacomo Picollo.

E' prevedibile una spesa di almeno 50 milioni: oltre il messi a disposizione il Comune, altrettanti, accogliendo l'appello del sindaco, li ha offerti la Salwa che sta costruendo alla periferia un grosso stabilimento. Il resto della somma si cerca di raccoglierlo con una pubblica sottoscrizione, aperta dalla Confraternita della S.S. Annunziata, aiutata dalla Pro loco che già qualche anno fa aveva sottolineato la necessità dell'opera di restauro di S. Giuseppe.

Si spera in un aiuto degli enti pubblici.

f. m.

Le novità in di Derthona e Vogherese

Coi magnifici sette l'Alessandria in C1?

ALESSANDRIA — *Buon lavoro a Milanofiori del d.s. Carlo Regalia e dell'allenatore Alberto Mari che hanno allestito un'Alessandria in grado di tentare la alla C1. Sette gli acquisti, che rinforzano la squadra in settori carenti la scorso campionato.*

Sono stati ingaggiati: Claudio Mora, fercino, 31 anni, dal Pordenone; Gian Luca Cesaro, libero, 26 anni, dal Fabriano; Maurizio Marchetti mediano, dalla Salernitana; Franco Saporito 23, ala, dall'Olbia, Nicola Coppola, di 22, centrocampista, dal Milan (più Mestre) e Fabio Valpiani di 25, interno, dalla Salernitana.

All'ultima è arrivato anche il «bomber» di categoria: si tratta di Franco Merescalco, 30 anni, che ha militato nel passato nella Reggina (C2) segnando 8 reti. Una punta eccellente, se si considera che negli ultimi sette tornei di C2 ha realizzato ben 83 gol!

Tre sole le cessioni: Fabio Fratena, ala, alla Cuneese, Maurizio Cavagnis, punta, al Pontedera e Ezio Covagnetto, attaccante, a Pavia. Nei prossimi giorni, i tecnici dell'Alessandria provvederanno a sfoltire l'organico di prima squadra che, attualmente, comprende, fra vecchi e nuovi giocatori, 20 atleti. (r. g.)

TORTONA — *Il Derthona nell'ultima giornata di mercato ha acquistato due giocatori. Saranno bianconeri nella prossima stagione Riccardo Cinci, 25 anni, centrocampista, che il Derthona ha prelevato dal Mantova (C2). Cinci, giudicato giocatore dall'ultima visione di gioco, ha già militato per due anni nella Cerretese, un anno nel Piacenza e due stagioni nel Mantova.*

L'altro neo-bianconero è il terzino Enrico Signoroni, di 20 anni, proveniente dalle file della Cremonese che la società lombarda, neo-promossa in A, ha ceduto in prestito al Derthona in sostituzione di Torri. (g. r.)

VOGHERA — *Chiuso il calcio mercato. Questi sono i nuovi arrivi alla Voghorese: il portiere Claudio Bressan (classe 1957) e l'attaccante Severino Zanotti (1959) entrambi provenienti dal Trento, il centrocampista Sergio Bellotti (classe 1965), dalle formazioni «Primavera» Juventus, e la mezzala Fabio Ratondo (classe 1963) dal Savona.*

aggiunge il ricatto dal Vicenza di Tamolini e Madaschi.

(s. g.)

Commerciava in preziosi all'ingrosso emettere regolari fatture

Un orafo di Valenza a giudizio Nascose al fisco 400 milioni?

ALESSANDRIA — Khosrow Elm Livi, 41 anni, un orafo di origine iraniana, titolare a Valenza, in via del Castagnone 3, di un negozio all'ingrosso di preziosi, avrebbe evaso fiscale e processato. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano lo ha rinviato a giudizio.

L'orafo, invece emettere regolari fatture, annotava su foglietti anonimi le vendite effettuate: specificava la caratura e il prezzo del gioiello e contrassegnava con una sigla ogni cliente registrandolo solo con il nome di battesimo. In questo modo, secondo l'accusa, non avrebbe contabilizzato un giro d'affari che, per il 1983 si aggirava sugli ottanta milioni ma che nei soli primi mesi di quest'anno ha già superato i 305 milioni. Questo ha accertato la Guardia di Finanza durante un controllo eseguito negli uffici del commerciante all'ingrosso di gioielli.

Il «preziosi» memoriale è finito nelle mani degli agenti della Finanza che lo hanno letto attentamente, lo hanno sequestrato e, lo hanno quelle scarne eloquenti cifre, hanno denunciato all'autorità giudiziaria (Khosrow Elm Livi).

Il magistrato alessandrino lo ha quindi rinviato a giudizio e la vicenda è venuta alla luce.

L'accertamento della Finanza uffici della città valenzana è stato compiuto nei mesi scorsi dopo che il commerciante aveva presentato domanda di condono, sia ai fini dell'Iva, sia per il pagamento dell'imposta diretta.

c. c.

La Finanza fa chiudere i ristoranti

ALESSANDRIA — Sette esercenti in giugno hanno dovuto sospendere l'attività per tre giorni, contravvenuti più volte dalla Guardia di Finanza per mancato rilascio della ricevuta fiscale. Sono i ristoratori Carla Vallegro, Ettore e Maddalena Demichelli e società D'Auria e Imperiale, di Castelceriolo, S. Michele e Casale; gli autolavaggi Piera Piana e Piero Sallio, e il parrucchiere Antonio Gagliotta, alessandrini; l'elettrauto ovadese Andrea Oddone.

Sempre giugno contravvenuti i bar e alberghi Un Club Tour e Hotel Parigi di Alessandria; Maddalena Amatruda di Gavi; Giovanni Morato di Ozzano; Società G.B Servizi di Arquì; Luigi Comera Tagliolo; Antonietta Catania di Valenza; «Archi Romani» di Arquì.

La sartoria di Rina Visentin, il falegname Oreste Pressendo e l'elettricista Raul Olivieri, di Alessandria; il tappezziere Giovanni Oddone e i [illegible] Michelino Demarin e Giovanni Cardona di Ovada; il lucidatore di mobili Mario Gaglione di Tagliolo; il fotografo Antonino Lipari di Casale; i falegnami Giovanni Speroni di Silvano e Giulio Cancelli di Castelletto d'Orba.

Si aprono i parrucchieri Silvana Lupano di Occimiano; Carla Mariotti di Casale; Maria Luisa Abbate di S. Salvatore; Anna Saccogna e Rosaria Iaculli e Sordo di Alessandria. Le lavasecco di Moscatiello, Ghiabarotto e «La Centrentola» Alessandria; Giuseppina Cardelietto di Casale; «La Moderna» e Teresa Acelo di Arquì; «Valeria» di Novi.

Infine le carrozzerie e autolavaggi e officine meccaniche di Bruna Pastore, Spinetta Marengo; Valerio Sicilanelli, Rivalta Bormida; Giuseppe Ferruggia; Armando Capello Alessandria; fratelli Murano di Michele; Ermindone Bovio di Pontinvrea; Angelo Illiano di Ovada; Bianchi & Boglioli di Tagliolo; Francesco Ferramosca di Castelnuovo Scrivia.

g. fa.

Sorpreso a vendere hashish Arrestato

ALESSANDRIA — Giovanni Poggio, 22 anni, abitante in frazione Castelceriolo, via Due Palme, è stato arrestato da una pattuglia del nucleo operativo dei carabinieri per detenzione e spaccio di droga: secondo il rapporto, stava vendendo 15 grammi di hashish a due giovani.

I carabinieri l'altra sera stavano controllando i dintorni di Frugarolo: verso l'una, in via Cabannone, hanno notato due auto in sosta, una «Citroën» ed una «Golf». In quest'ultima erano Giovanni Poggio e altri giovani: Poggio non appena ha visto arrivare i carabinieri ha cercato di liberarsi di un pacchetto che conteneva appunto la droga.

Giovanni Poggio, nel marzo scorso, era stato protagonista di un clamoroso caso di obiezione di coscienza: la sua domanda era stata respinta con una procedura.

p. b.

Festival

Momix oggi a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Secondo week-end il balletto per il sesto festival internazionale di danza a Vignale. Si è iniziato venerdì con l'intervento, per la «Fabbrica della danza», dei laboratori di danza con Carla Perotti e del Circolo Aurora di Collegno, è proseguito ieri sera, per il Festival, il successo di «Controvento», coreografia di Anna Sagna, presentato dal gruppo di danza contemporanea della tedesca Bella Hutter, si conclude questa sera con i favolosi Momix.

Alle 21, ancora nell'anfiteatro naturale piazza di Calleri, sede dell'Enoteca regionale, saprano certamente conquistare l'attenzione e gli applausi i giovani — due ragazzi e due fanciulle, tutti americani — de «Il favoloso Momix».

(p. b.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cannibal ecocani (horror)
AMBRA: The day after (il giorno dopo) (drammatico)
COMUNALE: Un caldo incontro (commedia).
CORSO: Malombra (drammatico)
CRISTALLO: Le perverse del College girls (sexy)
GALLERIA: Dr che segno (commedia).

ACQUI TERME

Parlazzi pubblica ancora (comico)

POLITEAMA: (drammatico).
VITTORIA: Laura a 16 anni mi dimetti si (commedia)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Mani di fata (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Orgia (sexy).
IRIS: Risky Cruisers (avventuroso)

OVADA

LUX: Star 80 (drammatico).
Vendicatore della notte (drammatico).
TORRIELLI: Bratmaloma (drammatico)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio (comico).

TORTONA

MODERNO: Crazy dance (musicale).
VERDI: Rabbia violenta (drammatico)

VALENZA PO

SOCIALE: L'esorcismo (drammatico).

VOGHERA

ARLECCHINO: Cannibal (horror).
GALVANI: La donna vissa due volte (thriller)
ROMA: Hot Dog (commedia)
SOCIALE: Chiellano F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico)

FARMACIE

Alessandria: Bruna, p. Libertà, notturna Soldi, v. Medaglie d'Oro.
Acqui: Centrale, c. Italia e Terme, c. XX Settembre
Casale: Misericordia, v.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Gardella, v. Roma
Tortona: Zerbi, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi
Voghera: Botti, v. Plana

Giuseppe Rigoldone e famiglia ringraziano quanti hanno preso parte al lutto per la scomparsa del

rag. Ettore Gagliardone

— Castelnuovo Monferrato, 7 luglio 1984

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 28 - TORINO Tel. 011/547.756 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

S. ANNA DI VALDIERI
a 1.000 mt. VAL
AFFARE!
AP TI
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
0171 /537066

Gomme cambiate, Vacanze premiate!
Con il Grande SISTEMA PUNTOGOMME
Riservato a tutti coloro i quali effettueranno il cambio del treno di gomme presso i nostri punti vendita entro il 4/8/84
CIAO PIAGGIO IN PALIO
IN PIÙ SUBITO 2 BUONI PER BILANCIATURE GRATUITE
Entra in uno dei nostri punti vendita ed effettua il cambio del treno gomme. Oltre al servizio rapido, serio ed efficiente, riceverai SUBITO IN OMAGGIO 2 buoni per 2 bilanciature gratuite ed inoltre potrai partecipare all'estrazione finale di 5 CIAO PIAGGIO PV, con variatore automatico di velocità.
Ecco i negozi del Sistema Punto
GENOVA: Centro - v. Cesarea, 61r; Sampierdarena v. Balleydier, 50r; Bolzaneto - p.za Osp. Pastorino, 5r
TORTONA: S.S. 10 per Voghera, c/o AGIP; S.S. 10 per Voghera, 35r VALENZA: Ariosto, 13

AD ALESSANDRIA per un grande gruppo operante nel settore automobilistico CERCHIAMO
programmatore/programmatrice
con conoscenza della zona
Sede di lavoro: Alessandria
Inserimento in zona. Ottime opportunità nel settore.
Per colloqui ad ALESSANDRIA telefonare 02 67.86.729 - 02 70.42.388 oppure scrivere INFORMATICA SOLIDI, Via Principe Eugenio 24 - 20155 MILANO

LA STAMPA dà di più
tutto scienze
tutto dove
Tutto libri

6ª Mostra Mercato
Acqui Terme
Piazza Allende
dal 7 al 15 luglio 1984
Orario: feriali 18-24
festivi 14-24
Allestimento strutture della ARMELLINO'S PRODUCTIONS

E' il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.626.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
CORSA. Nella versione 1200 a 54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (versione 5 marce), 890 Kg di ingombro, 5 posti • Allestimento Lusso: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sic-Thu, orologio al quarzo, accendisigari, ventilatore a tre velocità, tergicristallo con temporizzatore, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, contachilometri parziale. Disponibili con 5ª marcia • Corsa è anche 1000 e 1300 cc
*IVA inclusa, franco concessionario
GIORGIO BOLGEO & C. S.n.c. Via della Maranzana Zona D3 - Alessandria GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 - Casale Monferrato GENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 22 - Novi Ligure GORANI GIOVANNI & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - Valenza Po ROSSANI S.n.c. Frazione San Bernardino, (Strada Asti - Alba) - Asti PER L[illegible] S.n.c. Via Piave, 8 - Acqui Terme.
OPEL

L'antico e pittoresco quartiere di Biella dimenticato dal tempo

Quando il «Piazzo» era fiera e tribunale

Uno scorcio di vita medievale fra processioni, sfilate e mercati

BIELLA — Sotti i portici della casa del Conte di Vandorno si vendevano pollami, uccelli, pesci, uova, burro e formaggio, i portici di Palazzo Ferrero ospitavano i meno chiassosi vasi di terracotta, i manufatti dei bottai stavano intorno al Palazzo del Conte Lora, filo e canapa davanti al Palazzo Lamarmora, mucche, buoi e vitelli dalla Porta di Oropa alla chiesa di Sant'Anna Questo, secondo un decreto del '700 inteso a riordinare l'allegra anarchia del mercato dell'attuale piazza Cisterna, su al Piazzo.

E ancora più allegra anarchia doveva animare la piazza durante tutto il Medioevo quando il severissimo divieto di tenere qualsiasi altra fiera, mercato o macello per un raggio di 7 miglia, faceva confluire al Piazzo venditori, acquirenti e merci (saponazzanti, maggiolanti, betanti e olezzanti) da tutto il circondario.

Per di più vi si amministrava la giustizia. Con svolgimenti pubblici di processi ed esecuzioni pubbliche di condanne (ahi, la povera adultera nel 1570 condannata a presentarsi davanti la chiesa di S. Giacomo la domenica mattina, vestita di sacco e con scritta su un cartello alla schiena la propria infamia).

Due volte il giorno, eccetto i giorni di festa all'ora nona e *sol reposan* il suono della campana annunciava l'arrivo in piazza di Podestà (che, secondo l'accentratrice legge dei Savoia non era mai biellese) per dirimere liti, comminare multe, verificare pesi e misure, accordare o togliere licenze e privilegi minori.

Inoltre, gli spazi di tempo e di luogo lasciati liberi dalle fiere e dai mercati, dai processi e dalle esecuzioni, venivano occupati dalla coreografia delle processioni, sfilate di confraternite, arti, mestieri e sodalizi, e dall'attrazione degli spettacoli pubblici (le prime edizioni del Biella-Estate) su scene da profani.

Così, ad esempio, il 4 luglio 1529 — come ci dice l'informata guida del Piazzo redatta da Bessone e Vercellone — la vasta piazza servì da mirabolante scenario (in anticipo dei film-catastrofe) per l'ammonitrice distruzione di Sodoma e Gomorra.

Con tale allegro viavai, massicciamente somministrato in ogni giorno della settimana e ad ogni ora del giorno, non fa sapute che, col passare dei secoli, le famiglie-bene della Biella-Piazzo (specie quelle prospicienti le aree più pittoresche del mercato) prendessero a sgocciolare una alla volta verso il Biella-Piano. Tanto che già all'inizio del '600, Biella-Piano batteva Biella-Piazzo per 433 fuochi (cioè famiglie) contro 330.

E si sa che il vescovo Ligazione di Ivrea, avendo fondato il Piazzo come piazzaforte appunto, per trovarvi rifugio e difensori in caso di pericolo, fin da quel lontano 1160 aveva chiaramente stabilito che avrebbe concesso case e terreni alla sola condizione che gli abitatori vi rimanessero senza muoversi, loro e i loro discendenti.

Ma non è soltanto l'anima della piazza principale a far defluire verso Biella Piano famiglie e istituzioni. Con la Rivoluzione francese ospedale, tribunale, comune e scuole vanno a loro volta ad ingrossare il Biella-Piano (non senza prima aver inciso sfregi e sberleffi rivoluzionari ancor oggi conservati, su stemmi di case e banchi di chiesa). Vi risalirono con la restaurazione per ridiscendere definitivamente, nel 1819, con la Monarchia Costituzionale.

Da allora il Piazzo subì il destino di tutti i centri storici del mondo: accogliere una popolazione fluttuante e variegata storata per necessità dai canoni più esigui delle case vecchie (e mai tapperzate), concedere ospitalità al buon volere estivo degli assessorati alla Cultura e al Turismo, soddisfare inquieti snobismi residenziali e costituire la delizia di fotografi e pittori. Contro tutti i programmi del veemente Uguccione.

Pier F. Gasparotto

Biella. Una passeggiata per i portici di Palazzo Cisterna (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

La competizione si è conclusa nella notte

Così Limone è entrata nella galleria del rally

Tabaton in testa dopo la prima tappa - Stamattina le premiazioni

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Bella Lancia Rally al comando, una lotta molto dura sul filo dei secondi e gran folla lungo le «speciali». Il Rally di Limone non è entusiasmante, ma rispetta i pronostici della vigilia: Fabrizio Tabaton tiene duro, incalzato dagli altri concorrenti che non hanno alcuna intenzione di concedergli spazio e tempo prezioso. Le vetture della casa torinese sono comunque le indiscusse dominatrici di questa quinta prova del Campionato italiano rally internazionali.

Dopo il pilota ligure, Bertetti tiene banco, seguito da Buissenti, dal torinese Barbero e dal monregalese Filippi, tornato alle corse dopo il titolo italiano ottenuto al volante della Stratos. Al sesto posto il saluzzese Beltrandi che, anche se non può tentare il colpaccio nell'assoluto, sta dando molto filo da torcere ai più quotati avversari. Segue ancora la Lancia Rally di Barel, seguita dall'attuale leader del campionato Fabbri a bordo della Ritmo 130. Nono assoluto Milauro con la Talbot-Lotus e decimo Facetti con la Ferrari 308.

Il Rally di Limone è scattato ieri mattina alle 9 dal centro turistico piemontese. Molta gente alla partenza, folla delle grandi occasioni lungo le prove speciali e qualche incidente di troppo sui trasferimenti, ma, per fortuna, senza gravi conseguenze. E' una prova del Cir non proprio entusiasmante, anche se la partecipazione è stata superiore alle aspettative. Lungo le prove a cronometro nel Cuneese e sui colli liguri del Costa, Scravaion e Olivetti, le vetture della Casa torinese sono riuscite ad avere la meglio senza troppi problemi. E' incredibile che la Ferrari 308 Gtb sia scesa solo al decimo posto, al termine del primo giro: o Facetti non riesce a «tirare» come vorrebbe, o la vettura di Maranello subisce l'iniziativa e la grinta della più potente 037.

I pronostici comunque dicono ancora Fabrizio Tabaton, anche se il pilota del «Grifone» ha avuto non pochi problemi, facendosi addirittura scavalcare al vertice della classifica (ha forato in prova). Se sui colli liguri non accadrà l'imprevisto, la Lancia Rally di Tabaton dovrebbe tagliare vittoriosa il traguardo di Limone. Al di là della serrata lotta per la conquista dell'assoluto, non bisogna dimenticare che anche nei gruppi la corsa è sul filo dei secondi. Tutto scontato al vertice? Pare proprio di sì. Se Fabrizio Tabaton non commetterà fesserie. Il primo Rally di Limone sarà suo.

Ecco comunque la classifica al termine della prima frazione (9 delle 16 prove speciali): 1. Tabaton-Tedeschini; 2. Bertetti-Bertetti a 17"; 3. Buissent-Cioccа a 22"; 4. Barbero-Garino a 2'43"; 5. Filippi-Demale a 4'36"; 6. Beltrandi-Cavalieri a 4'39"; 7. Barel-Ercole a 6'56", tutti su Lancia Rally All'8° posto Fabbri-Cecchini (attuali leader della classifica tricolore) Ritmo 130 a 8'37"; 9. Milauro-Serra su Talbot-Lotus a 9'11"; 10. Facetti-Arioli a 9'22".

Fiorenzo Pancro

Basket, «camp» gli alpini

CUNEO — Cinquanta cestisti piemontesi, scelti dai comitati provinciali della Federbasket, prendono parte, da domani a domenica 25 luglio, al «camp» organizzato dall'Esercito scuola, in collaborazione con il Provveditorato agli studi - Ufficio educazione fisica di Cuneo, con il battaglione alpini di Mondovì e con la Pip.

Per una settimana, i giovanissimi cestisti (25 «ragazzi» e 25 «allievi» di tutte le province piemontesi) saranno ospiti del battaglione alpini «Mondovì» a San Rocco Castagnaretta.

Faranno un'esperienza interessante, con l'approccio alla vita di caserma.

Il pallone oggi vola sulla vetta del Rosa

CARCOFORO — In mongolfiera sulle cime del Rosa. Organizzato dalla Pro Loco di Cervatola, il piccolo Comune della Val Sermenza, si svolge oggi una singolare esibizione curata dalla scuola nazionale di Levaldigi.

Partendo dal campo sportivo del centro montano i voli del pallone aerostatico saranno compiuti sul verde delle valli minori e della Val Grande, sfiorando le vette del secondo massiccio d'Europa.

Dicono i responsabili dell'organizzazione: «La parte più interessante del programma comincerà nel pomeriggio alle 14,30. I maestri cuneesi del volo saranno a disposizione di chiunque vorrà salire in quota per assaporare il brivido di un'ascensione e scoprire dall'alto lo splendore della Valsesia». (g. p. v.)

Automobili d'epoca a Vigevano

VIGEVANO — Appuntamento in piazza Ducale con automobili d'epoca. Arriveranno alle 10 da Milano.

I partecipanti al raduno faranno una visita al Castello per poi riprendere la corsa per raggiungere la vicina frazione Sforzesca.

(g. c. r.)

Festival musicale e corsi estivi nella quiete del piccolo centro

Pamparato, tornano i saraceni

S'inizia stasera con la Camerata polifonica di Torino - Lezioni, concerti, laboratori per un mese

PAMPARATO — S'inizia nel modo migliore, e cioè con un concerto: alle 21,15 di questa sera, nell'oratorio di Sant'Antonio, la Camerata Polifonica di Torino (quintetto vocale e voce recitante) tiene a battesimo la sedicesima edizione dei corsi estivi di musica antica e il Festival dei Saraceni.

Un fitto calendario di lezioni, concerti, laboratori, tutti legati dal tema comune della nascita della sonata e della cantata, proposti e riproposti da studenti di moltissime nazioni.

«*Abbiamo ricevuto prenotazioni dal Brasile, addirittura. Poi da Francia, Inghilterra, Germania, che da tutta Italia, a testimonianza della bontà della nostra iniziativa*», dicono in segreteria dei corsi, organizzati da Comune, Regione e dall'Istituto di musica antica «Stanislao Cordero di Pamparato».

Fino al 28 luglio, una suggestiva cornice del castello, e poi lungo le strade, in tutte le piazzette risuoneranno le musiche e le voci dei tanti giovani che frequentano i corsi.

«*Senza dimenticare i concerti che teniamo in quattro centri della provincia, tutti ad ingresso libero*», ricordano in segreteria.

L'itinerario di questo concerto tocca ovviamente Pamparato (questa sera, l'11, il 15, il 16 e il 19 luglio, con concerti di liuto, violoncello barocco e di un quartetto vocale). Dronero il 23 luglio (nella chiesa parrocchiale), Montaldo Mondovì (il 21 e il 24 luglio) e a piazza Maggiore di Mondovì (il 19 e il 14 luglio, con concerti di clarinetto, pianoforte e violoncello).

Spiega Mauro Uberti, docente, pamparatese di origine, inventore di questi corsi estivi: «*Dopo una lunga serie di corsi organizzati attorno a temi che direttamente o indirettamente riguardavano in particolare la musica del primo Seicento, l'istituto di musica antica sposta lo interesse epoche più recenti, con un tema generale sulla nascita della sonata e della cantata*».

Ecco allora il titolo programma dei corsi dal clavicembalo al flauto dolce, dal coro al liuto, dalla viola da gamba al violino barocco diretti da professori italiani e stranieri.

Poi i laboratori, in un filone didattico portato avanti da sei anni a Pamparato e che ha portato alla costruzione di strumenti musicali antichi: quest'anno i laboratori «lavoreranno» per la costruzione di cembali, liuti, flauti dolci.

Ancora nelle ore pomeridiane saranno organizzati gruppi di studio per prove di musica di insieme, oltre che di seminari.

All'Istituto hanno lasciato norme molto rigide per l'ammissione ai corsi: divieto degli allievi effettivi ed uditori (con numero chiuso per i primi), un esame di selezione, in programma domani mattina. Poi fino al 28 luglio, la dolce quiete di Pamparato, immersa in un mare di boschi di castagni, nella verdissima Val Casotto, accoglierà i suoni belli della musica antica.

l. s.

Nuovo stopper in arrivo

NOVARA — Le novità dell'ultima ora in casa degli azzurri si riferiscono alla conferma di Masuero, dato come sicuro partente, e all'arrivo del giovane stopper Pumagalli, 19 anni, proveniente dal Varese. Bruzzia è passato al .

La rosa della prima squadra è composta da sei giocatori e precisamente: Marchese e De Giorgi (portieri); difensori: Volpi, Gloria, Serani, Arrighi, Pioletti e Pumagalli; centrocampisti: Catteria, Masuero, Balzaich, Garzilli e Zardi; attaccanti: Selenia, Orsini, Mallioletti.

A questi si aggiungeranno sicuramente, per il ritiro di Arona, i giovani Luoni e Raimondo.

Restano in forse d'attesa per un trasferimento: Musiello, Maruzzo, Ferraris.

ARNA
E VAI IN VACANZA DA ALFISTA.

SOLO 10.104.000 LIRE, IVA COMPRESA, FRANCO CONCESSIONARIO. (VERSIONE 3 PORTE)

1 MILIONE (MINIMO!) PER L'USATO

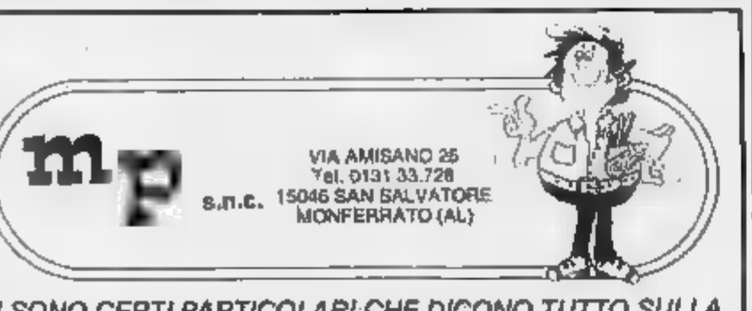
MINIMO ANTICIPO...

E IL RESTO FRA 3 MESI, DOPO LE VACANZE CON COMODE RATE ALFA CREDIT DA 279.000 LIRE AL MESE.

È L'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA.

Gi. & Gi. Spalto Borgoglio, 39 - ALESSANDRIA - Tel. 62865
S.G. CAR C.so Bugni, 43 - ACQUI TERME - Tel. 51561
AUTO C. M. Via B. Bizzozzero, 18/D - CASALE MONFERRATO - Tel. 2384
AUTOVAR C.so Marenco, 37 - NOVI LIGURE - Tel. 2146
BERTÈ S. S. C.so Cavour, 4/A - TORTONA - Tel. 862003
VALENZATO Via Dante, 31 - VALENZA - Tel. 91479
NE. GI. CAR Via Gramsci, 42 - OVADA - Tel. 80063

ALFA ROMEO



m p s.n.c.
VIA AMISANO 25
Tel. 0131 33.726
15046 SAN SALVATORE MONFERRATO (AL)

CI SONO CERTI PARTICOLARI CHE DICONO TUTTO SULLA QUALITA':

COSTRUZIONE MISURA - POSA IN OPERA
CONSULENZA QUALIFICATA

FRONTALINI ACCIAIO INOX
PAVIMENTAZIONI AUTOLIVELLANTI
DEUMIDIFICAZIONI ED IMPERMEABILIZZAZIONI
RIVESTIMENTI PLASTICI

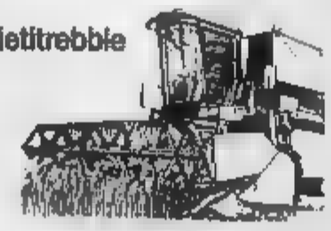
Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.

Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 88.29.66 int. 379
conto corrente postale n. 10548101

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!

Trattori



Mietitrebbie

Trincia Caricatrici

Bovone F.lli s.a.s.
S.S. per Alessandria, 8/D
Tortona
tel. 0131/861547

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

Courmayeur, alle 9 di stamane parte la prova del mondiale

Trial, la grande sfida Al via i migliori piloti

Il parere di Almir Bodro - Tra i favoriti Schreiber e Michaud, c'è anche l'asso Lejeune

Un pilota impegnato in una di trial in passaggio difficile sul percorso tracciato lungo il greto di un torrentello (Telef.)

COURMAYEUR — Almir Bodro, 38 anni, imprenditore edile di Aosta, da dieci anni sulla breccia del trial valdostano ed italiano, è rimasto l'unico pilota senior della regione a mantenere intatta questa passione per uno sport così difficile da praticare in Valle d'Aosta dove, quasi per lanciare questa disciplina, si disputerà stamane una prova del campionato mondiale, l'unica assegnata in questa stagione all'Italia.

Dice Almir Bodro. «*Purtroppo la legge regionale emanata alcuni anni or sono, con la quale si vieta il transito alle moto sui sentieri di montagna e sulle strade poderali, ha determinato uno involuzione sensibile nella pratica del trial ed è difficile perciò poter continuare in questo sport*».

«*Io ho cominciato nel 1974, facendo una gara a Quart, poi ho continuato ottenendo discreti risultati, specie nel 1979 quando fui settimo assoluto nella classifica del campionato italiano. Quest'anno, dopo la gara tricolore di Croda della scorsa settimana, al quindicesimo posto*», spiega ancora Bodro e sottolinea: «*Il trial non è uno sport molto costoso in quanto, a differenza del cross, le per il mezzo sono di prezzo molto inferiori, per cui direi che è accessibile a molti giovani. In Valle d'Aosta, a prezzo di grossi sacrifici, ne sono tre che stanno crescendo molto bene e sono Chatillon, Cottin e Sacco*».

A proposito della gara di Courmayeur, il portacolori rossonero dice: «*Le prove speciali sono molto belle e se il cielo si manterrà sereno penso che i più seri candidati per il successo siano lo statunitense Schreiber ed il francese Michaud. Se invece il fondo sarà appena umido non ci da fare contro il belga Lejeune, che con la sua quattro tempi è proprio inarrestabile*». Vediamo ora una breve scheda dei piloti più significativi.

Eddy Lejeune. Campione del mondo nel 1982 e 1983, è al contrario della classifica 1984. Ha vinto quest'anno cinque gare del campionato del mondo.

Thierry Michaud. Ritirato, ad Albertville ed è reduce dal successo nel Gran Premio d'Austria. Ha vinto quest'anno anche in Spagna e a Courmayeur può sorpassare in classifica il belga Lejeune. E' vicecampione di Francia.

Bernie Schreiber. E' stato campione del mondo nel 1979, ha vinto quest'anno in Germania ed è considerato uno più grandi specialisti sulle pietre. E' al centro dell'attenzione di tutti perché potrebbe eventualmente la nuovissima Garelli.

Philippe Berlatier. Si è laureato campione del mondo della Scottish Ski Days di quest'inverno. E' al comando saldamente della classifica del campionato italiano.

Gilles Burgat. E' stato campione del mondo nel 1981, ha gareggiato in Valle d'Aosta nel 1982.

Renato Chiaberto. Pilota di 22 anni, di Collegno (Torino), è il primo italiano in classifica del campionato del mondo. Ottimo il suo quarto posto ottenuto nei giorni scorsi campione Francia ed ha collezionato in questo campionato del mondo tre secondi posti.

Diego Rota. Bergamasco, 17 anni, è l'astro nascente del trial mondiale. Alla sua età ha fatto risultati migliori del belga Lejeune. Arriva un quinto posto nel Gran Premio d'Austria e oggi può fare il grande risultato. E' al comando del campionato italiano junior.

Danilo Galeazzi. volte campione italiano, è sulla scena mondiale dal 1979. E' stato sesto nel campionato finito del 1982 e nel 1980 è giunto secondo nel Gran Premio del Belgio. Quest'anno è finora ventesimo.

Gianni Taberelli. E' uno dei migliori senior che l'Italia vanti attualmente. Nel campionato è secondo dopo Chiaberto ed è stato campione italiano junior nel 1981.

La partenza della gara stamane verrà data alle ore con intervalli di un minuto. Il tempo concesso per portare a termine le 16 prove speciali inserite in ogni giro, per un totale di tre giri, è di 7 ore e 15 minuti.

Carlo Gobbo

Tante iniziative sport

Appuntamenti dei villeggianti

Due cronoscalate, a Villeneuve e a La Thuile

AYMAVILLES — Il pittore nalf Franco Mora è giunto ad Aymavilles e vi si fermerà sino al 12 luglio per eseguire una serie di opere «murales» nei locali della Trattoria del Castello. Si tratta d'un avvenimento insolito per la Valle, in quanto c'è la possibilità di ammirare un artista mentre con la sua équipe procede nella creazione della sua opera. Franco Mora è nato a Guastalla (Reggio Emilia) e ha 25 anni. Ha partecipato a numerose mostre all'estero e in Italia.

Gressan — Si è aperta ieri la Mostra dell'Envers. Gli artigiani scultori espongono le loro opere. E' una manifestazione ormai tradizionale che attira sempre più visitatori.

Donnas — E' cominciata ieri la Fiera d'estate, manifestazione alla quale partecipano gli scultori artigiani, i produttori vitivinicoli e gli agricoltori: oltre alle opere scolpite o lavorate nel legno, infatti, sono in mostra e in degustazione anche i prodotti tipici della zona. Alla Fiera, che si svolge nel Borgo medievale fanno da corollario alcune manifestazioni.

Cogne — E' aperta la mostra dei pizzi al tombolo, opera delle merlettaie di Cogne. Sono esposti gli ultimi modelli (camiciotte e ventagli) lavorati secondo la tradizione, ma che si discostano dal prodotto tipico, come il colletto e i polsini.

Valgrisenche — Continua l'esposizione dei drap, il tradizionale tessuto lavorato con gli antichi telai a mano. Oltre alle tipiche lavorazioni, le tessitrici hanno preparato una serie di capi che soddisfano le richieste d'una clientela giovane e moderna. Il drap si adegua alle esigenze della moda poco alla volta senza nulla perdere della sua caratteristica di manufatto legato a lavorazioni antiche.

Saint-Pierre — Al castello di Sarriod de la Tour è aperta l'esposizione Archeologia in Valle d'Aosta. La rassegna raccoglie tutti i reperti antichi della storia valdostana.

La Salle — Alla Maison Gerbollier si svolge un ciclo di esposizioni e incontri studi grafici Steiner, Crosci, Balan e Ratic. Il titolo della mostra è «La comunicazione e l'etnia».

Courmayeur — Si conclude oggi a Courmayeur la prestigiosa «Pro-Am du Mont Blanc», gara di golf riservata a giocatori professionisti e dilettanti, con la presenza dei migliori giocatori italiani. La competizione, in programma sul percorso di Plampincieux, rappresenta l'apertura della stagione valdostana del golf.

Col San Carlo — Sul percorso che va dal San Carlo ad Arpy, nel Comune di Morgex, si disputa stamane la terza prova del campionato valdostano di carretti sportivi. Sono presenti tutti i migliori equipaggi maschili e femminili iscritti all'Associazione valdostana del Tauretoum, che si misureranno sullo stesso tracciato che ospitò lo scorso anno una gara di Coppa Europa.

Pont-Saint-Martin — Per i giocatori di bocce categoria è in programma oggi a Pont-Saint-Martin una gara a coppie organizzata dalla Bassa Valle Vuna Marmi.

Si concludono contemporaneamente i campionati italiani a coppie, riservati a tutte le categorie che vedono i valdostani così impegnati: categoria A, ad Asti, con le squadre Moro-Gregorio e Mongiovetto-Riviera (Asnaina); B, a Savona, con Clerin-Martin della Bassa Valle e Favre-Buffa di Nuire Vallée; C, a Treviso, con Daudry-Pellati (Quart); allievi, a Rivoli, con Daudry-Diemoz e Deandré-Desandré, entrambi di Quart.

Villeneuve — Con partenza alle ore 9 si corre stamane una cronoscalata da Villeneuve a Introd, riservata a ciclisti amatori e veterani. Il percorso è di 7 chilometri e la partenza, di fronte alle scuole medie di Villeneuve, è fissata alle ore 9. Il dislivello è di metri 453, la gara è organizzata dall'U. C. Introd. L'arrivo è in località Sorreasmont di Introd.

La Thuile — Organizzata dal Velo Club Monte Bianco si svolge stamane la scalata ciclistica internazionale La Thuile-Piccolo San Bernardo, valida per la quarta edizione «Trofeo Panel, Fiocco Neve», su un percorso di 13 chilometri, con un dislivello di 748 metri. La prova è riservata ai ciclisamatori della ed Enti della Consulta.

Il ritrovo è fissato per le ore 6 a La Thuile, di fronte all'albergo Kristal. c. g.

Scambi, acquisti e vendite al «mercatino» organizzato a Verrès

Cinque calciatori per l'Aosta

VERRES — Il «calcio trasferimenti per dilettanti», che si svolge nei locali dell'hotel Evancon di Verrès, ha confermato anche nella replica svolta venerdì sera la validità dell'iniziativa. E' stata l'Aosta a tener banco in fatto di novità.

Il «Milanofiori», nel pomeriggio, il direttore sportivo Vittorio Brillada aveva ceduto Cesano alla Pro Vercelli, quindi si era assicurato cinque giocatori: il portiere Enzo Bravi, anni, che un passato da professionista nel Cagliari quest'anno ha militato nella Biellese.

Un altro ex giocatore della formazione ianiera che sarà in Valle è Marco Chiampan, classe 1962, torinese di scuola juventina, che ha maturato esperienza a La Spezia, Omegna e appunto a Biella. Proprio in relazione al di Cesano alla Pro Vercelli, dalle rive del Sesia arriverà invece alla squadra di Zanelli Franco Valera, 23 anni, centrocampista.

Brillada ha poi preso Pino Esposito, giocatore della Voghorese, anche se nell'ultimo campionato ha nell'Albese. Infine dal Novara l'Aosta ha prelevato «Chicco» Ferraris, 24 anni, fantasmagico e rapidissimo attaccante già Grignasco, dell'Alessandria e del Borgomanero.

«A questo punto cercheremo ancora un libero, un regista e un tornante, poi la nostra campagna acquisti si può considerare chiusa dal momento che l'allenatore Zanelli preferisce una rosa limitata a non più di 15 giocatori» ha affermato Brillada.

L'Aosta ha ceduto la punta Alvario alla Sant'Orso Endas mentre è sempre più probabile che Martinelli vada a Strambino, coniché sarà Carugaro il vice di Bravi.

Il Maros Saint Vincent, dopo l'exploit dei giorni scorsi con l'acquisto di Centola e Signetto sta stringendo i tempi per Sirello (Borgomanero), Capistrano (Albese) e Bongiovanni (Ivrea), mentre da Ivrea dovrebbe giungere il giovane tornante Tallarida e con il Bollengo si è aperta la trattativa per il portiere Mazzetto.

La Sant'Orso Endas dopo Menabreaz e Benelli ha ingaggiato la punta Alvario dell'Aosta. Il mediano dello Charvensod Rosaro e con il Maros Saint Vincent sta ancora trattando Obert.

La neopromossa Isaigna ha ufficializzato l'acquisto del difensore Brexadori dal Bollengo, e dopo aver raffreddato l'interessamento per Lamastra e Bonin, cerca sempre il centravanti Avondoglio del Verrès. Proprio la formazione verrèsina ha annunciato che Cesare Tieri sarà il nuovo allenatore ed ha fatto arrivare nelle file Bobo Fernetlaz (la scorsa stagione Fenis-Nus) e il giovane Laurenti, prelevato Challand.

L'Arnad che ha confermato quale allenatore Bezzan vorrebbe Bruni dal Verrès, ma è in concorrenza con il Pont Donnaz. La Sangiorgese, che sembra avere qualche problema per concretizzare il tesseramento di Lombardini e Gallichetti, ha dato alla Parisenpe: Sorrenti, Corvelli e Collura e dal Coumba Freide ha ingaggiato il portiere Calderaro.

Ci sono poi buone possibilità che il presidente Tufano riesca a portare alla Partenope anche Mauss (San Bernardo) e Rosset (Charvensod). L'Olimpia Valle d'Aosta, sorta dalla fusione tra l'Olimpia e la Mad Color come allenatore Walter Soave che dalla Sant'Orso ha avuto in prestito Call, Bossi e Varani. Infine potrebbe essere Linty il nuovo presidente dello Charvensod. Augusto Castella è il presidente del Saint Pierre.

Walter Barbero

Torneo regionale

Le partite alla boule valdôtaine

AOSTA — La quinta prova campionato regionale delle Boule valdôtaine è stata vinta dalla terna formata da Pierino Grivon, Teresa Tiotto ed Enrico Viano, che a Pénis si è imposta tredici punti, precedendo la formazione di Stefano Ponza, Enrico Dolean e Sergio Voyat.

Al terzo e al quarto posto si sono classificate le terne formate da Innocente Verthuy, Bruno Castigion, Livio Oal, e da Piero Macori, Michele Macori, Roberto Macori.

In classifica generale al comando si trova Bruno Castigion con 25 punti, seguito da Innocente Verthuy e da Ivo Chevrier, entrambi a quota Al quarto si è Romano Dual con 23 punti, mentre al quinto e al sesto per ora classificati Roberto e Michele Macori a quota ventidue.

• Il gruppo A della squadra nazionale di sci di fondo è partito per Grotli, in Norvegia, dove dovrà sostenere un intenso allenamento tecnico fino al 31 luglio.

Della comitiva fanno parte i valdostani Marco Albarello, Giovanni Venturini e Gianfranco Polvara. Gli atleti per l'occasione saranno seguiti per la prima volta dal nuovo allenatore finlandese Jarmo Punkkinen e da Asko Labdelma. *fc. pj*

Si conclude questa la tradizionale competizione nelle strade del centro Aosta

Stop ai cronometri alle ore 17,30 per la galoppata con i monopattini

Aosta. Una recente gara di monopattini attraverso le strade della città (Foto De Tommaso)

AOSTA — Esattamente alle ore 17,30 di oggi i cronometri fermeranno e si concluderà la quinta edizione della «24 ore monopattino», manifestazione sportiva creata dall'Azienda di soggiorno di Aosta, che ha ottenuto soprattutto in questi ultimi anni una vasta eco nelle vicine località Francia e della Svizzera.

Ma è anche in atto in parecchie città italiane da parte delle locali Aziende di soggiorno un interesse per questa caratteristica competizione. E' un'attenzione che, secondo le prime indicazioni, sfocerà in una serie di manifestazioni similari in molte parti della penisola.

«*E' un aspetto tecnico che ci soddisfa molto*», commenta il presidente dell'Azienda aostana, Gianfranco Pianotti ed aggiunge: «*E' un interesse che ci dà soddisfazione, dobbiamo ammetterlo, e che ci spinge a continuare nel impegno in questa direzione, essendo la di monopattino una delle iniziative più importanti nel quadro delle attività estive programmate, per il capoluogo regionale, dal consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno di Aosta*».

Ancora Pianotti: «*Abbiamo lavorato molto bene negli anni precedenti ed io ritengo che per l'alto grado di spettacolarità che questa gara riveste si possa ben presto arrivare alla presenza di trenta squadre, consentirebbe al pubblico, che ogni domenica in maniera notevole, assistere ad un lungo e continuo serpentone per tutta la durata delle 24 ore, con effetti agonistici di grande intensità*».

Parecchie le squadre iscritte quest'anno, quasi una ventina, che soltanto ieri sera, poco prima della partenza, hanno perfezionato la loro iscrizione depositando i nominativi dei partecipanti. Vediamo gli elenchi delle nove squadre (l'ultimo nome è del capitano concorrente) che avevano regolarizzato la loro iscrizione.

Sporting Massimo Miller, Michele Malleo, Paolo Fassino, Paolo Taldo, Jean-Pierre Guichardaz, Luigi Biasi.

Crai Cogne: Salvatore Stassotto, Marco Moro, Walter Zampa, Maurizio Pablo Brenzine, Renato Esquinito.

Casa delle Aste: Jeanni Pillotto, Katia Pellicanò, Monica Pelappi, Milena Federico, Olivy Diano, Achille Cru-

moiato.

La Primula: Ezio Jugiair, Marco Olivinazzo, Giuliano Montegrandi, Dario Franco, Salvatore Sorrenti, Edy Bianchi.

Brasserie Mon Ami-Cantina Tolle: Oreste Quilone, Pierangelo Gerbelle, Pasquale De Paulo, Stefano Torrione, Nicola Abbrescia, Giuseppe Di Marco.

Maternoli: Carlo Zinara, Marco Varisella, Carlo Franco, Corrado Ramella, Andrea Noro, Vincenzo Grosjacques.

Pasticceria Soldano: Massimo Alberti, Gabriele Asioli, Franco Spandre, Paolo Lanzini, Guido Boretlaz.

Impresa Edile Ricardi: Fulcio Chuc, Bruno Licordari, Giorgio Pirana, Ezio Carcereri, Massimo Dufour, Pierrot Charrère.

Ortofrutticola Bassi: Mauro Grange, Remo Garino, Fulvio Garino, Ezio Bethaz, Alessandro Chamois e Jean Martinet.

Oltre a queste squadre, che avevano perfezionato la loro iscrizione sin dalle prime ore di ieri mattina, si sono poi una seconda formazione della Brasserie Mon Ami-Cantina Tolle, quindi quattro squadre giunte da Sagne (Svizzera), l'Iren costruzioni, l'Hotel Tourist Cervinia, il Bar Centre e la Ricordi.

c. g.

SUPERMERCATO ALIMENTARE
LA FATTORIA
PREZZI SBALORDITIVI
vi annuncia la grande apertura dei rinnovati locali
GIOVEDI' 12 LUGLIO
Offre per ogni pollo acquistato 1 pollo in omaggio
Degustazione gratuita salami e pinot grigio
LA FATTORIA
SS. 26 N. 72
MONTESTRUTTO
Settimo Vittone
Tel. (0125) 75.81.77
CENTRO CARNI

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394

Scale a chiocciola in legno, ferro cemento.
Scale retrattili
finestre per mansarde.

BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.756 - 559.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

SAAB
tutti i modelli
in pronta consegna
Concessionaria
AUTOVAL
per la Valle d'Aosta Vendita Assistenza Ricambi. Località Grand Chemin 98. Saint Christophe (AO) Tel 0165 41.479 - 361.024
AUTOVAL
signorile esperienza, qualità, serietà professionale

in frutticoltura viticoltura
fitofarmaci SCHERING
VOLA GIOVANNI
Via Baron Vallaise, 9
11026 Pont Saint Martin AO
Tel. 0125/82250

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 65.56.44
Via Massena 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
Viale 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massaia d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 131 bis - Tel. (015) 22.974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.434
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cocchi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 68 40 69
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 56.219 - 56 64 95
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2579
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appeso 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Denis Alighieri 18 - Tel. (0172) 60 024
PK
publikompass spa

I 24 alloggi sono vuoti: «Perché non li rileva il Comune?»

Polemica per un palazzo lasciato sfitto dalle Poste

L'amministrazione postale: «Il canone alto ha scoraggiato le richieste di assegnazione»

ASTI — *«Con l'attuale fame di alloggi, con centinaia di sfrattati, l'Amministrazione postale tiene completamente vuoto un edificio di 24 appartamenti»*. Il caso è stato segnalato nei giorni scorsi da un consigliere comunale. L'edificio in località Prata, a duecento metri da corso Alessandria, accanto a due altri grandi edifici delle Case popolari.

C'è chi ha chiesto la requisizione dello stabile, chi ha invitato l'Amministrazione postale a cedere il fabbricato al Comune perché gli alloggi siano assegnati a famiglie sfrattate. Infatti la situazione nel capoluogo è tutt'altro che rosea: negli ultimi sei mesi gli sfratti diventati esecutivi sono stati oltre trecento e prima della fine dell'anno saliranno a cinquecento.

Ma perché il fabbricato rimane vuoto? All'interrogativo risponde il direttore provinciale delle Poste, Nicola Di Bianchi: *«Prima di tutto è vero che i nostri impiegati non intendono abitare nel quartiere di Prata, definito infelice. La realtà è un'altra. L'Istituto ha costruito il fabbricato, è stato fatto un bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi, ma è stata presentata finora una sola domanda in quanto l'affitto è abbastanza elevato: dalle 250 alle 300 mila lire mensili. I dipendenti delle Poste hanno trovato eccessivo il canone e pertanto abbiamo segnalato il fatto al ministero. Il consiglio di amministrazione si riunirà prossimamente per stabilire un prezzo inferiore a seconda delle fasce di reddito dei capifamiglia»*.

Secondo il direttore delle Poste se l'affitto diminuisce le domande arriveranno forse in numero superiore a quello degli alloggi.

L'edificio di proprietà dell'Amministrazione postale non è il solo per il momento ad essere vuoto.

Sono oltre tremila gli alloggi in città e nei paesi della provincia ad essere attualmente non occupati. Una parte sono in condizioni di estremo degrado ma i rimanenti non vengono affittati.

Una recente indagine del Censis ha rivelato che solo un alloggio nuovo su cinque viene ceduto in affitto. Secondo il Sunia (Sindacato inquilini) anche ad Asti «I giovani, i pensionati e gli sfrattati riescono sempre meno a trovare nuovi appartamenti per l'alto costo dei canoni. Gli alloggi liberi molte volte cambiano destinazione d'uso o vengono affittati a canone nero oppure ammobiliati».

Vittorio Marchisio

Asti — In frazione Valmaggiore «Festa dell'Estate»: alle ore 18 giochi campagnoli e tradizionale corsa delle capre. Alle 21 bracciolata all'aperto con ballo a palchetto

Agricoltore muore sotto il trattore

CERRETO — Un'altra sciagura in campagna, a due giorni dal mortale infortunio a Castelnuovo Don Bosco. La nuova vittima è il pensionato Rinaldo Fasolio, 69 anni, abitante in strada Inserra. Il contadino è morto in seguito al ribaltamento del trattore.

L'incidente è avvenuto venerdì pomeriggio, ma la morte dell'agricoltore è stata scoperta da alcuni familiari solo parecchie ore dopo, verso sera.

Rinaldo Fasolio stava arando col proprio trattore a lato del campo di granoturco, in località Mongattino. Percorrendo una strada molto sconnessa e piena di rovi, il pensionato, che non è stato travolto dal trattore (pare che il corpo non presenti segni di schiacciamento) sarebbe deceduto all'istante, probabilmente sbalzato via violentemente dal posto di guida. E' stato il genero della vittima, Bruno Calvo, a trovarlo. Con altri congiunti, preoccupati perché non lo vedevano rientrare, si è recato nel campo.

Ieri mattina i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo. L'autopsia chiarirà l'esatta causa della morte. l. b.

Significative immagini fotografiche esposte ieri in via Garibaldi

L'inquinamento che uccide il Tanaro in mostra della Lega Ambiente

Il Comune accusato dai «verdi» di non far pagare alle aziende la tassa sugli scarichi industriali

ASTI — Nonostante l'impegno dei gruppi ecologici il fiume continua lentamente a morire avvelenato dall'inquinamento e roso dalle cave abusive. Per denunciare il degrado sempre più allarmante del Tanaro la Lega Ambiente, una delle associazioni «verdi» più attive in città, ha deciso di scendere in piazza.

Ieri pomeriggio in corso Garibaldi è stata allestita una mostra per documentare gli aspetti più gravi della situazione del corso d'acqua astigiano.

Una mostra polemica perché gli sforzi per arrivare un progetto di risanamento finora sono rimasti senza esito. L'elenco dei mali del Tanaro, infatti, documentato con significative immagini fotografiche, si allunga di anno in anno: sulle rive ad esempio si moltiplicano le discariche abusive che inquinano pericolosamente le falde d'acqua. Il progetto di utilizzare giovani disoccupati per ripulire gli argini è rimasto sulla carta.

Non meno complessa il capitolo delle cave: anni di scarsa attenzione da parte degli organi di controllo hanno fatto che il fondo del fiume venisse scavato in modo indiscriminato compromettendo paesaggisticamente l'assetto geologico e asportando la sabbia che assicurava un filtro naturale per l'inquinamento. Uno sfruttamento che durante le piene potrebbe provocare conseguenze molto gravi.

Sul banco degli imputati soprattutto l'amministrazione comunale. Martedì i responsabili della Lega Ambiente consegneranno al sindaco un documento, sottoscritto da un migliaio di cittadini, in cui si chiedono interventi urgenti per il Tanaro.

Spiega Renzo Pugliano, uno dei responsabili della Lega Ambiente: «E' lo stesso documento che abbiamo consegnato lo scorso anno alla amministrazione precedente. E' la prova che la sensibilità ai problemi del fiume è purtroppo sempre scarsa».

Sui pannelli della mostra è denunciato un altro paradossale ritardo con la burocrazia affronta i problemi del fiume. Spiega Pugliano: «Abbiamo scoperto che il Comune deve pagare alle aziende la tassa sugli scarichi industriali resa obbligatoria dalla legge Merli. Non è stato ancora completato il catasto degli scarichi, indispensabile per poter applicare la complessa normativa. Eppure è un adempimento che avrebbe dovuto essere ultimato entro il dicembre dell'80.

Il ricavato della tassa sugli scarichi industriali dovrebbe essere utilizzato per finanziare gli impianti di depurazione. Una disponibilità finanziaria indispensabile per potenziare l'impianto astigiano, rimasto a lungo bloccato, e che è in grado di assorbire solo un terzo degli scarichi della città. Per due anni il depuratore non ha funzionato proprio perché i residui delle lavorazioni industriali arrivano tutti fuori uso gli impianti. Secondo la Lega Ambiente non ci sono garanzie che l'incidente non possa ripetersi.

Domenico Quirico

Verso una soluzione la vicenda dell'azienda cartotecnica

Primi «sì» delle banche per salvare la Ferrero

CHIUSANO — L'iniziativa del sindacato e del consiglio di fabbrica dell'azienda di imballaggio «Ferrero S.p.a.» di richiedere l'intervento dei maggiori istituti bancari della provincia per permettere alla ditta di superare le difficoltà finanziarie del momento, pare avviata a concludersi positivamente.

In un recente incontro svoltosi in prefettura tra rappresentanti sindacali e membri del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti, parte dell'istituto è stato assicurato l'impegno di acquistare all'azienda un semimontato di tratte pari a 350 milioni circa.

Questa possibilità è già una garanzia di ripresa per lo stabilimento e per i suoi 50 dipendenti. Entro il 10 luglio inoltre si dovrebbero tenere comunicazioni analoghe anche da parte di altri istituti di credito.

In particolare il San Paolo di Torino e il Banco di Napoli dovrebbero decidere sulla possibilità di sconti analoghi per alcune centinaia di milioni ancora da definire in merito alla posizione della quarta banca interpellata, la Cassa di Risparmio di Torino.

Intanto, nell'azienda di Chiusano, il consiglio di fabbrica sta prospettando serie di richieste da presentare alla direzione; di fondamentale importanza, per tutelare i lavoratori, una programmazione dettagliata della produttività interna e, soprattutto, la verifica settimanale cominciata e il loro adempimento. l. b.

Anche il libero Spollon lascia l'Asti dal Siena arriva la promessa Neri

In partenza Grossi, Zorzetto e Tretter - Frara forse andrà alla Vogherese - I giovani per la panchina

Roberto Spollon

ASTI — Colpo di scena al «calcio-mercato»: il libero **Roberto Spollon**, che la società era certa di poter confermare, ha seccamente rifiutato di restare ad Asti e i dirigenti astigiani hanno ceduto il Monza (serie B) perdendo dopo Bocchino, passato alla Sampdoria, un altro «gioiello» della squadra.

Da Siena nelle ultime ore del «mercato» è giunta un giovane di 23 anni, Stefano Neri, stopper nerese di nascita, quattro campionati in serie C alle spalle sempre nella compagine toscana. Dice di lui l'allenatore Enzo Volpi: *«E' un marcatore giovane fra i migliori della C1 che ci permetterà di rinforzare la difesa e di garantirci per il futuro un uomo che sicuramente potrà essere valorizzato»*.

A proposito di Spollon il tecnico con una punta polemica ha aggiunto: *«Il giocatore voleva più stare con noi piuttosto di fermarsi ad Asti ci ha detto che avrebbe preferito giocare in C2 altrove, in quanto già lo avevamo ceduto in una categoria superiore. Non è stato un comportamento molto bello, anche se siamo felici che un giocatore di valore come lui possa fare carriera e guardare avanti»*. Subito Volpi si è lanciato alla ricerca di un sostituto per chiudere la falla aperta dalla partenza di Spollon: la società vuole un libero capace di agganciarsi, e fin attesa di trovarlo affidera il ruolo di Allegrini.

Tra le prime partenze Claudio Grossi è finito al Novara, mentre Tiziano Zorzetto ha rifiutato il trasferimento all'Akragas. Secco «no» anche di Ildalrico Tretter a vestire la maglia dell'Akragas. Richiesto dal Foligno (serie C2) Tretter ha nuovamente detto di no. Gianni Frara è destinato invece a Voghera e Gian Franco Bellaccomo a Canale. Per la panchina è previsto l'arrivo di qualche giovane.

Ed ecco come si presenta attualmente la «rosa»: portieri: Emilio Tuccella del Barletta e Ilario Ricciardi, confermato; difensori: Walter Franchini, confermato, Massimo Prevedini, confermato, Stefano Neri, dal Siena, Renato Dainese dal Savona; centrocampisti: Giovanni Allegrini confermato, Massimo Spigoni confermato, Nicola Cassano confermato, Giovanni Pillon confermato, attaccanti: Roberto Paci dalla Lucchese, Luciano Venturini confermato, Domenico Marchese confermato, Pasqualino Di Stefano dalla Sampdoria, Ceduti, Bocchino alla Sampdoria, Spollon al Monza, Cappelletti al Fano, Grassi al Novara.

Probabile formazione: Tuccella, Franchini, Prevedini, Dainese, Allegrini, Neri, Pillon, Spigoni, Paci, Cassano, Venturini, Marchese.

f. c.

Si cercano le quattro finaliste

Giornata decisiva per il «tambass»

GRAZZANO — *Potrebbe essere una giornata decisiva, questa (ore 17) di ritorno del torneo di tamburello a muro in programma oggi (ore 17) sui campi monferrini, per conoscere i nomi e le posizioni delle quattro squadre designate per la poule.*

Rischio pochissimo il Montechiaro, capolista ed ormai qualificato che va a Rocca contro l'ultima della classe. I biancoverdetti sapiti è incerta la presenza di Angelo Tirone e Paolo Quilico, entrambi reduci da malanni muscolari.

Sarà invece al gran completo il Montemagno impegnato nella difficile trasferta di Castell'Alfero. Il montemagnesi potranno infatti annoverare oltre al validissimo gruppo di giocatori locali, anche il fuoriclasse alessandrino Gian Morostica, attualmente in vacanza nel paesino monferrino.

Durissimo l'impegno a cui è chiamato un'altra delle pretendenti al play off: il Vignale di Mimmo Basso si giocherà gran parte delle proprie chances di affermazione finale sul campo, corto ed arrovellato, dei «cugini» del San Giorgio.

Ma la «partitissima» di questo turno verrà giocata tra Grazzano e Moncalvo. Le due compagini sono divise da quattro punti in classifica e da una fiera rivalità paesana.

Completa il turno Grana-Calliano, para senza patemi per entrambe le squadre che potranno perciò puntare tutto sullo spettacolo.

Questi gli incontri in programma oggi, domenica: ore 17): Castell'Alfero-Montemagno, Grazzano-Moncalvo, Rocca-Montechiaro, San Giorgio-Vignale, Grana-Calliano. Riposa il Portacomaro.

Un nuovo direttivo al Canelli

Alessandro Soria eletto presidente

Il programma degli acquisti e delle cessioni

CANELLI — Sono appena finiti i festeggiamenti per la vittoria del campionato e il conseguente passaggio in Promozione, che già i dirigenti del Canelli Calcio pensano al prossimo torneo.

Vi sono già alcune novità: la prima riguarda la denominazione della squadra che è stata iscritta al campionato con il nome di Gancia, cioè quello dello sponsor. Poi è stato confermato l'allenatore e rinnovato il direttivo. Qualcosa si sta muovendo anche per quanto riguarda acquisti e cessioni.

Sul cambiamento del nome un dirigente spiega: *«L'abbinamento fra la società e la Gancia ha coinciso con le due consecutive promozioni. E' diventato quasi d'obbligo sancire questo fortunato accordo»*.

Per il futuro si sono già delineati i programmi. Sono stati confermati Nani Rosso, come allenatore, e Giuseppe Domanda, direttore tecnico.

Dice Rosso: *«L'intelaiatura della squadra rimarrà praticamente invariata. Ho chiesto alla società di potenziare i ranghi con alcuni elementi di esperienza, in particolare un difensore e un centrocampista»*.

Per il momento nomi non se ne fanno: una sola che sono in stato contatti con il Torino, per ottenere in prestito alcuni giovani.

Si guarda soprattutto alle serie superiori (Albese, Valenzana, Nalbi) da dove giungono richieste per alcuni giocatori azzurri: in particolare Nessia, il giovane portiere rivelazione del campionato, Cavaliere, Corda, Lovisolo. La società non sembra però intenzionata a cederli.

Intanto si è ampliato il direttivo: il presidente, Alessandro Migliardi, per motivi di salute ha dato le dimissioni: l'assemblea dei soci, in segno di riconoscimento l'ha nominato presidente onorario e al suo posto è stato eletto Alessandro Soria.

Due i vicepresidenti, Gianfranco Dus e Piero Mondo.

f. la.

Bertola-Berruti

ALBA — Ancora una volta la grande sfida fra i due intramontabili campioni, Bertola e Berruti, mobilita l'attenzione dei tifosi nella domenica pallonistica. La seconda giornata di ritorno propone infatti nel girone B lo scontro al «Mermet» fra Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba e Amici di Castelletto Molina-Iveco.

RISPARMIARE È NECESSARIO.
DIFENDERE IL RISPARMIO È UN DIRITTO.

...e ci sono tanti perchè

- Perchè non ne può fare a meno
- Perchè il futuro serba delle incognite.
- Perchè non si spende tutto subito.
- Perchè più avanti si avranno più spese
- Perchè ci sono i figli da "tirar grandi"
- Perchè il sistema della sicurezza sociale è in crisi.
- Perchè avere un piccolo capitale in tranquillità è importante.
- Perchè avere oggi un capitale con una resa superiore all'inflazione è necessario.

...e ci sono altri perchè.

Parliamone senza impegno con la

CON. FIN. & MANAGEMENT s.a.s.

Servizi di consulenza finanziaria

Via L. Ariosto 9 - Tel. (0131) 34.44.77
15100 ALESSANDRIA

PRODOTTO A TERMINE

Capitale investito 10.000.000 - Prime rate 17,50%

Periodo	Indice di riferimento	Rend. annuo effettivo al netto di ogni spesa % assoluto	
12 mesi	Prime rate ABI + 1,50%	18,32%	11.832.975
24 mesi	Prime rate ABI + 2,25%	20,89%	14.179.079
mesi	Prime rate ABI + 2,75%	23,65%	17.096.657

Ecco un chiaro esempio:

Bot semestrali asta giugno (rif. «Sole 24 ore» 12/6) Tasso medio **15,08%**

Conto liquidità resa minima + 2,50% **17,58%**

(Va ricordato che sul conto liquidità gli interessi si capitalizzano trimestralmente).

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: American blue jeans.
POLITEAMA: Rambo con Sylvester Stallone
NAZ: Io Chiara e lo scuro con F. Nuti e G.
SPLENDOR: Miriam una femmina da bere.
VITTORIA: I predatori dell'Arca perduta.

CANELLI

BALBO: Chiuso per ferie

NIZZA

Chiuso per ferie
LUX: Chiuso per ferie
Bomber.
Chiuso per ferie

SAN

LUX: I sopravissuti della città morta (1983, horror).
SPLENDOR: Hostemann (1984, giallo)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 0 notturna Domenico corso Volta 29
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Cillario, via Cassella 12.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.658, Nizza 721.071, Canelli 837.535; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 978.444, Montechiaro 406.168, San Damiano 970.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 485.059.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 50.345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.58, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.502.

Dal ciclismo al podismo gli appuntamenti di oggi

ASTI — Apre la rassegna degli appuntamenti domenicali il ciclismo con un duplice appuntamento: stamane (ore 8) cicloturistica «Trofeo Acli» (il via da piazza Santa Maria Nuova) e al pomeriggio, presente il campionissimo Gino Bartali che premierà i vincitori assieme ad altre autorità, si correrà il secondo «Trofeo Rosetta» su circuito cittadino (corso Alfieri, corso Dante, via Mioca, corso Volta, corso Alfieri).

Partenza alle ore 15 da piazza Santa Maria Nuova.

● Perno la serie A e la serie B di tamburello per far posto alle finali di Coppa Italia in programma a Bibbiono, saranno in campo oggi tantissime le categorie minori.

Questo il programma della serie C: Viarigi-Monale, Motta-Cinaglio, Meridiana-Tonco, Montemagno-Settime, Castell'Alfero-Revigliasco, Calliano-Montegrosso.

● Il calendario della serie D prevede invece: Mombello Al-Pica, Rocchetta-Tuffo, Cerro «A»-Calliano, Cocconato-Cerro «B», Castelnuovo-Mombello To, Tonco-Antignano.

● Proseguono in provincia i tornei notturni di calcio; questa sera si gioca a Rocchetta Tanaro e a Motta di Costigliole. Domani a Baldichieri.

● Seconda edizione della corsa podistica «Stranarro» oggi (ore 16) a San Marzanotto organizzata dal Napoli Club.

Al termine della corsa, griglata, exhibizione di ballerini, sbandieratori, saggi di danza e ballo all'aperto.

f. c.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/647.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

S. ANNA DI VALDIERI
a 1.000 m/l
AFFARE!
APPARTAMENTI PRONTA
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
0171/95701 010/591752 011/537066

Privato vende in Asti alloggio libero
via G. Cesare 8
mq 160 circa
1°, 1° piano, cucina abitabile, ampio salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 150.000.000 trattabili
Telefonare ore pasti al 765.103

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
di più

SERVE X-E
AFFARI D'ESTATE!
Trattori
Mietitrebbie
Trincia Caricatrici
Cassone Felice
Corso Alba, 253
Asti
tel. 0141/53126
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

Bilancio e futuro della società trasporti a capitale misto

Un'autostazione ad Alba tappa di sviluppo dell'Ati

Concluso il primo anno d'attività - Trentacinque linee - Il rinnovo del parco-macchine

CUNEO — Per ora c'è solo il progetto di massima, con un piccolo elenco di punti più importanti, dei metri quadrati da utilizzare, dei servizi da dotare. Ma nei prossimi anni dovrà diventare una realtà, un punto di riferimento, una base per una strategia di più ampio respiro. E' una stazione passeggeri centralizzata per tutte le linee di pullman che dovrà sorgere, entro i prossimi cinque anni, ad Alba, il «fiore all'occhiello» dell'attività dell'ATI, trasporti interurbani, la società di autolinee a capitale misto (quattro imprenditori privati e l'amministrazione provinciale) che proprio in questi giorni ha festeggiato il primo anno di attività.

Una società che in provincia, e nell'intera regione (come ha confermato l'assessore regionale ai trasporti, Cerutti) ha aperto un discorso nuovo sul trasporto pubblico su gomma, un settore che nella Granda come in Piemonte vive su nudi contratti.

«La creazione di una autostazione ad Alba è senza dubbio un fatto importante, qualificativo, una tappa per una ulteriore espansione dell'ATI», ha detto il presidente della Provincia (e del consiglio di amministrazione della società di autolinee), Giovanni Falco, tenendo un primo, pubblico bilancio dell'attività svolta. Per Falco il 1983 è stato l'anno del rodaggio e degli sforzi maggiori, la società ha incrementato e deterà di un parco macchine più moderno, a razionalizzare certi servizi, a migliorare molte strutture, il tutto *«per offrire un prodotto sempre più in linea con le esigenze del pubblico»*.

E dalle parole alle cifre, per scoprire le dimensioni del «pianeta» Ati e di quanto incida in una provincia dalle grandi dimensioni e dalle troppe distanze, il trasporto pubblico su gomma. Allora: l'Ati ha in esercizio trentacinque autolinee che operano in quasi tutta la provincia di Cuneo e assicurano collegamenti con Torino e Savona. Per il 1984 è prevista una percorrenza complessiva di oltre quattro milioni e mezzo di chilometri, grazie ad un parco macchine di un centinaio di unità.

Da precisare, a questo proposito, l'amministratore delegato dell'Ati, Piero Gelosa: *«Una parte del nostro sforzo finanziario è scritto al rinnovo degli autobus: ne abbiamo acquistati venti, di cui quattordici già in servizio e sei di imminente consegna, che hanno permesso la sostituzione di mezzi ormai obsoleti, il primo anno è stato di transizione, i prossimi quelli del miglioramento»*. Ancora: nel [illegible] sono stati trasportati [illegible] e centomila [illegible] ordinari e quasi tre mi[illegible] abbonati.

Il domani dell'Ati è delineato, anche grazie ad uno studio fatto elaborare dai responsabili della società: rendere sempre più qualificato il trasporto collettivo, attraverso interventi di piccole e grandi dimensioni. Miglioramento dei depositi, ad esempio, meccanizzazione delle biglietterie, nuovi autobus, revisione di linee, orari, la [illegible] dell'autostazione ad Alba.

Luigi Sugliano

[illegible] LA DISASTROSA PIENA DEL 6 LUGLIO 1584

Ceva. Dall'inondazione avvenuta quattro secoli fa fino ai tempi attuali, si sono ripetute nella cittadina numerose piene del torrente Cevetta e del fiume Tanaro, con centinaia di vittime ed enormi danni. In questa immagine (dell'Archivio Taramasso) il Ponte di San Francesco durante una recente alluvione

Troppo bagnate quelle lontane nozze di Ceva

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — L'antico dominio feudale degli [illegible] volgeva al tramonto; nel castello al centro della città [illegible] preso dimora [illegible] Pallavicino, il marchese Carlo, figlio di quel Giulio Des[illegible] inviato a Ceva nel 1638 dal [illegible] sabaudo Carlo [illegible] fervevano i lavori per la costruzione del Forte e i cebani [illegible] apprestavano a ricevere Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria, augusti sposi in viaggio di [illegible]. In questa cornice, il 6 luglio [illegible] 400 [illegible] fa, ci fu il più disastroso diluvio della storia [illegible] con oltre cento [illegible] vittime e un [illegible] città distrutta dall'impeto delle acque del torrente Cevetta.

Venerdì sera, esattamente 4 secoli dopo, l'eccezionale alluvione [illegible] in un [illegible] della Pro Loco, con l'intervento di Aldo Martini, storico locale, Beppe Raviola, [illegible] pluviometrico, Giuseppe Galliano, geologo, Flavio Armeta e Mariangela Borio, urbanisti.

«In mai veduto volume di acqua rovinò la città, giacchè le acque inferocite, abbattute le mura nei pressi del ponte San Giovanni, corsero lungo i portici riversandosi in Valgelata, via Salvi, nel Tanaro attraverso la porta omonima», ha spiegato Martini, rifacendosi a uno scritto di Giuseppe Batelli (1809) e citando [illegible] le opere di Michele Morazzani (1700), dell'Olivero (1656), [illegible] padre Giuseppe da Bra (1959) e altri storici.

Beppe Raviola, che da [illegible] anni raccoglie i dati delle precipitazioni atmosferiche nel Cebano, ha spiegato: *«La prima circostanza che [illegible] fa apparire strano e curioso l'inondazione è il periodo: luglio è di [illegible] il [illegible] meno piovoso. Eppure [illegible] quantità d'acqua caduta deve essere stata enorme, [illegible] mobili e masserizie furono trovati in grande quantità — come scrive l'Olivero — nell'Astigiano e nell'Alessandrino. La grande ondata [illegible] improvvisa, [illegible] sorprese fra gli altri tutti i partecipanti a [illegible] festa nuziale»*.

Di qui l'ipotesi di uno sbarramento delle acque a monte di Ceva, con la successiva, disastrosa rottura dell'invaso. Idea ripresa dal geologo Galliano, che ha descritto la pericolosità di piogge brevi, ma intense, quando cadono su terreni impermeabili.

Mentre [illegible] urbanisti Armeta e Borio, di Genova, hanno spiegato l'origine del primo nucleo medioevale di Ceva, [illegible] si è ancora soffermato su più recenti inondazioni. Lavorio della confluenza del fiume Tanaro e del torrente Cevetta, che hanno ostacolato fortemente lo sviluppo della città: la piena del [illegible] alla vigilia di Pentecoste; quelle del 28 ottobre 1942 («settennale della marcia su Roma»), dell'autunno '47 e del novembre '51, ricordate direttamente da alcuni dei presenti.

Giuseppe Grosso

Rilasciato (per la seconda volta) Basilio Donato

Da chi è stato ucciso il margaro cuneese?

SALUZZO — Nuovo colpo di [illegible] nelle indagini per l'identificazione dell'assassino di Nicolao Risso. Il margaro di 35 anni [illegible] nella notte del 12 dicembre scorso in una cascina di Scarnafi[illegible]. Basilio Donato, [illegible] anni, sospettato di essere l'autore dell'omicidio, è stato infatti scarcerato ieri mattina per ordine del giudice istruttore, dottor Edoardo Varese, per «sopita rinnovanza di indizi».

Ritrovato il corpo dell'autista

DRONERO — E' stato trovato nel fiume Stura [illegible] gli [illegible] fuoco di Cuneo, dopo [illegible] due settimane [illegible] ricerche, il corpo dell'autista Aldo Dutto, [illegible] anni, abitante [illegible] via Chiotti 37.

L'uomo era scomparso in circostanze non ancora chiarite il 25 giugno: il cadavere è stato trovato nel fiume, a tre chilometri dalla frazione Rocchi [illegible] Cuneo. Sposato, padre di due ragazze, Aldo Dutto era scomparso dalla cava di pietrisco nelle Basse S.Sebastiano: il camion che gli era stato affidato era stato trovato abbandonato vicino a un canale irriguo.

E' la seconda volta, nel giro di 6 mesi, che il Donato finisce in carcere e viene poi rilasciato. La prima volta fu il 29 dicembre: arrestato dalla questura di Cuneo, il giovane (che era residente a Torre San Giorgio ed è ora imprenditore [illegible] in Valle d'Aosta) finì in carcere con l'accusa di essere l'omicida del Risso; i suoi difensori presentarono un'istanza al Tribunale della Libertà che lo fece scarcerare il 25 gennaio successivo.

Il 25 maggio scorso i carabinieri di Saluzzo, in seguito a più approfondite indagini, arrestarono nuovamente l'imprenditore: a provare la sua responsabilità nell'omicidio del Risso sarebbe stato un riconoscimento fotografico da parte di due testimoni che avrebbero visto il Donato nei pressi della cascina Pista. In tutto, il giorno prima del delitto. Successivamente, però, nella «ricognizione di persona», cioè vedendo direttamente Basilio Donato e non solo in base alle foto segnaletiche, il riconoscimento non c'è più stato.

Oltretutto l'imputato avrebbe un [illegible] di ferro per il giorno in cui sarebbe stato visto nei pressi della [illegible]cina.

a. gc.

Si discute sul prezzo del latte

CUNEO — Domani mattina comincia in Regione la maratona per il nuovo prezzo del latte che gli industriali ritirano ogni giorno presso le stalle piemontesi. La provincia di Cuneo, con più di 20 mila allevamenti e oltre 6 milioni di quintali prodotti ogni anno, è la più interessata [illegible] vertenza. Le trattative [illegible] svolgono presso l'assessorato all'agricoltura di corso Stati Uniti.

Alto [illegible] tavolo e con la mediazione dell'assessore Bruno Ferraris, siederanno i rappresentanti della Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori e di altre associazioni di produttori indipendenti e quelli degli imprenditori che si riconoscono nell'Assolatte. E' un ritorno, quello in programma domattina a Torino, che si ripete due volte all'anno, a fine giugno e a fine dicembre, perché il prezzo del latte può variare ad ogni semestre. Quest'anno la trattativa si apre in un momento particolarmente difficile.

(g. d. b.)

PALLONE - Oggi una «classica»

Bertola-Berruti sfida al Mermet

Pavese senza problemi con [illegible] Maglianese

Ancora [illegible] volta la grande [illegible] fra i due intramontabili campioni, [illegible] e Berruti, mobilita l'attenzione [illegible] tifosi nella domenica pallonistica. La seconda giornata [illegible] ritorno propone infatti nel girone B lo scontro al «Mermet» fra Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba e Amici di Castelletto Molina-Ivoco. All'andata l'incontro fu rinviato una prima volta [illegible] causa della pioggia, successivamente nel recupero di Castelletto fu Berruti [illegible] affermarsi per 11-9, al termine di un incontro [illegible] spettacolare.

Il pronostico è anche questa volta nasal incerto. Bertola e Piero Galliano, coppia per intesa perfetta, hanno subito in campionato un'unica sconfitta, proprio quella [illegible] Berruti e [illegible]nel Rigo.

Nel girone A, già disputati ieri in notturna gli incontri [illegible] S. Stefano Belbo (fra Santostefanese e Doglianese e ad Andora fra Don Dagnino e Astor O. Dolcl. [illegible] giocherà a Cuneo dove Pavese non dovrebbe avere difficoltà a conquistare il punto in palio [illegible] la Maglianese di Paderto e Olll II.

[illegible] girone B [illegible] è disputata ieri sera a Cengio in gara fra Rodolfo Rosso e la Merlese di Livia Toncllo. Oltre che ad Alba si giocherà a Calice Ligure dove Devia e Massone ritorneranno ad affrontare nel giro di pochi giorni [illegible] Cantalese di Vacchetto e Solferino da cui sono già stati sconfitti martedì nel recupero disputato a Cannle.

k. b.

SPETTACOLI E TACCUINO DELLA PROVINCIA GRANDA

CUNEO
CORSO: Star 80.
FIAMMA: Harry & Son
ITALIA: Incontri porno. No stop
NAZIONALE: chiuso per ferie.

ALBA
CORSO: [illegible] per forze.
EDEN: L'adorabile infedele.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: [illegible] Camillo.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: Delitto in famiglia ore[illegible].

BRA
IMPERO: Tornado.
POLITEAMA: chiuso per ferie
VITTORIA: chiuso per ferie

FOSSANO
[illegible]: Miriam [illegible] moglie e mezzanotte

CHERASCO
[illegible]: Desideri erotici di Cristina.

ORMEA
ARISTON: Occhio, malocchio, prezzemolo[illegible]

RACCONIGI
SAN [illegible]: Bonnie e Clay all'italiana.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Ozioso e selvaggio.

SALUZZO
ITALIA: Le chiave dell'amore.
SPLENDOR: Il peccato di Lola.
CIVICO: Rambo.

SAVIGLIANO
[illegible] Joe.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, p.za Galimberti 14
Alba: Parusso, v. Cavour 7
Bra: Comunale, via Bra 95
Fossano: Avagnina, [illegible] Cesare Battisti 7.
Saluzzo: S. Matteo, c. Piemonte 8.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411, Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66 444; Vigili urbani 57.777.

Cuneo: domani «Tutti in piazza»

CUNEO — Terzo appuntamento, domani sera, nel cortile della scuola media di corso Brunet, con «Tutti in piazza», la rassegna estiva di prosa e balletto organizzata dall'assessorato per la Cultura [illegible] Comune. Va in scena alle 21,30 «Il Pantalone sulla luna» [illegible] Tullio Carrara presentato dalla compagnia «La picciolana».

Ispirato [illegible] un testo giovanile di Goldoni, lo spettacolo ha per protagonisti Pantalone e Arlecchino. L'ingresso è libero.

Martedì, nel cortile dell'ex convitto civico [illegible] via Alba, secondo spettacolo cinematografico: sarà proiettato, con inizio alle 22, il film «I tre giorni del condor» di Sidney Pollack, con Robert Re[illegible] e Max von Sydow.

ESENTI I.L.O.R. PER 25 ANNI

IN CUNEO
CORSO NIZZA
ANGOLO C.SO GRAMSCI
ALLOGGI DI 3/4 CAMERE
CUCINA, DOPPI SERVIZI
CANTINA
(EVENTUALE GARAGE)

per tutti gli alloggi mutuo con tasso agevolato

CONTRIBUTO DELLA [illegible]
LEGGE 457
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
PREZZI [illegible] LIRE
[illegible]
PIÙ [illegible] DI L. 50.000.000
LIMITE DI REDDITO
L. 32.500.000

FONDI C.E.E.
TECNOLOGIE D'AVANGUARDIA
ACCURATI ISOLAMENTI
PREZZI CONVENZIONATI
FINITURE LUSSUOSE
PREZZI DA LIRE
[illegible]
PIÙ MUTUO DI L. 31.500.000
NON SONO NECESSARI
BASSI LIMITI [illegible] REDDITO

Per informazioni
R.I.E.C.
RAGGRUPPAMENTO IMPRESE EDILIZIE S.
[illegible] CUNEO S.P.A.
PIAZZA EUROPA, 14
TELEFONO (0171) 66 616
CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

ACCURATI ISOLAMENTI
IN BOVES
ZONA PANORAMICA
ALLOGGI [illegible] VILLE
DI 3/4 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, CANTINA, AUTORIMESSA, GIARDINO E ORTO PRIVATO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE
LEGGE 457
ALLOGGI DA [illegible]
PIÙ MUTUO DI L. 50.000.000
GARAGE DA L. 8.000.000
VILLE DA LIRE [illegible]
PIÙ MUTUO [illegible] L. 50.000.000
GARAGE DA L. 9.000.000

Industria Mobili e Sedie per ufficio assume
responsabile produzione
Conoscenza lavorazione a presso [illegible] resine termoplastiche
Provata esperienza anche [illegible] analogo settore
Inviare curriculum dettagliato a
Press S.p.A. via Cuneo 168 12042 [illegible]

SFIM [illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. [illegible]
Tel. 0171 54 067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

PRESTITI SUBITO
IN [illegible] ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI
COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 23
Tel. 011/518048 - 516585
SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

A CUNEO [illegible] un gruppo di [illegible] inserito in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione [illegible] da inserire nel settore
programmatore/programmatrice
per centri elettronici della zona
Breve addestramento presso il CUNEO.
Inserimento in zona. Offerte lavorative per entrambi i sessi.
Per colloqui a CUNEO telefonare [illegible] 67.50.729 - [illegible] 20.43.326 oppure scrivere INFORMATICA SOLUZIONI - Via Palestro 28 - 20124 MILANO

E'il momento di Opel Corsa
A PARTIRE DA L. 7.625.000* SOLO PER POCHI GIORNI
CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?
[illegible]
CORSA. Nella versione 1200 cc:54 CV, oltre 154 Km/h, più di 21 Km/l a 90 Km/h (consumo 5 marce), 890 Km di autonomia, 5 posti • Abbigliamento Luxus: lunotto termico, poggiatesta anteriori Sev-Thru, orologio al quarzo, tergicristallo a due velocità, tergicristallo con intermittenza, specchietto esterno regolabile dall'interno, contagiri, contachilometri parziale. Disponibile con 5ª marcia • Corsa è anche 1000 e 1300 cc.
*IVA inclusa, franco concessionario
[illegible] ASTAUTO S.n.c. Piazza Romanisio, 10 – Fossano
[illegible] F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. Via Cuneo, 104 – Borgo S. Dalmazzo
[illegible] SOTTERO S.n.c. Corso Asti, 45/47 – Alba/Vaccheria
OPEL

SERIE X-E AFFARI D'ESTATE!
Trattori
Mietitrebbie
Trincia Caricatrici
L'Agraria Cuneese s.n.c.
Via Cuneo, [illegible]
Fossano
tel. 0172/61278
O.T.A.M.A. s.n.c.
Via Saluzzo, 50
Cavallermaggiore
tel. 0172/61278
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE

Martedì a palazzo San Giorgio

Caso Genova c'è un vertice per i cantieri

Con i Consigli di Regione, Provincia, Comune

GENOVA — Martedì prossimo, 10 luglio, nel salone di Palazzo San Giorgio sede del Consorzio Autonomo del Porto, si terrà seduta congiunta dei tre consigli degli enti locali di Genova e della Liguria: Comune, Provincia, Regione. I tre consigli (complessivamente 156 membri, 40 del Comune, 36 della Provincia, della Regione) svolgeranno una seduta aperta, cui presenzieranno partiti, in forma assembleare, anche i rappresentanti dei lavoratori e dei sindacati.

E' soprattutto una manifestazione visibile «protesta» contro le decisioni dell'Iri e del governo per quel che riguarda la crisi di Genova e della Liguria, particolare riferimento ai problemi della cantieristica.

La situazione è tuttora preoccupante e confusa: ancora ieri sera non s'era capito se, alla fin dei conti, a Trieste sarà trasferita soltanto la sede direzionale della nuova Fincantieri (e a Genova resterebbero attività connesse riparazioni navali e alcune costruzioni specializzate), oppure se, con il sistema di procrastinare le decisioni definitive si giungerà al già annunciato smantellamento della più antica e peculiare attività industriale.

Le posizioni dei sindacati e degli enti locali (in questo caso c'è unanimità di opinioni) sono note: smantellamento dei cantieri è una decisione assurda dal punto di vista economico anche perché, prima e poi sarà approvato il nuovo piano di ricostruzione della flotta mercantile e le strutture di Trieste sono certo sufficienti a garantire, in tempi utili la velocità di modificazione del «gap» tecnologico navale le commesse che saranno acquisite dalla nuova Fincantieri.

Dall'assemblea di martedì mattina, per cui, forse un po' teatralmente, è stata scelta come sede quella «storica» di Palazzo San Giorgio, scaturirà quindi un documento, tutto «politico», che condannerà la politica delle finalizzate dell'Iri e collocherà gli enti locali in aperta polemica, se non in guerra, con il potere centrale e soprattutto con le decisioni dei ministeri economici.

L'assemblea tra Comune Provincia e Regione precederà di sole 24 ore la giornata di sciopero generale indetta per 171 mattina a Genova e che coinvolgerà tutte le categorie produttive dell'industria, servizi e del pubblico impiego. Nella stessa giornata si sarà anche lo sciopero generale di 24 ore, indetto sempre dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, per i metalmeccanici che lavorano nel settore specifico della cantieristica.

Genova il 10 e l 11 luglio assumerà dunque la fisionomia d'una città stato d'assedio, con un atteggiamento compatto e omogeneo che coinvolge tutte le componenti sociali e culturali. La protesta, infatti, è condivisa anche dalle categorie economiche: imprenditori, commercianti, artigiani. Tutti settori che sono già pesantemente provati dal ridimensionamento della siderurgia, dalla crisi non ancora risolta al la delle speranze che sono riaccese in questi giorni, del porto e della «decapitazione» annunciata e paventata dei cantieri.

Paolo Lingua

Vandali nei campi da tennis

LUCIO — Una denuncia contro ignoti è stata presentata dal sindaco Angelo Caprile ai carabinieri della stazione di Uscio in riferimento ai danni arrecati recentemente alla recinzione campi da tennis da parte di alcuni «sconosciuti».

L'atto vandalico è stato di portata limitata, tuttavia fatti di questo genere, che sembrano addebitabili a ragazzi più che ad adulti, si sono ripetuti varie volte

Tanta gente sulle spiagge, la grande estate è arrivata

Mille vele sulle onde

La bella giornata di ieri ha invogliato molti a lanciarsi per mare con qualsiasi mezzo galleggiante - Da Santa Margherita a Rapallo porticcioli gremiti - Ma negli alberghi non c'è il pienone

TIGULLIO — Ieri pomeriggio il dato consolante e per molti versi sorprendente che per le strade si poteva circolare abbastanza bene. Merito della splendida giornata di sole che ha convogliato tantissima gente sulle spiagge: il sole caldo e il mare pulito hanno accolto la solita del fine settimana. Vigili e polizia hanno potuto respirare e «caricarsi» in vista del rientro (sempre difficile) della domenica sera. Sono comunque fioccate le multe perché il richiamo del mare spinge ogni volta irresistibilmente a posteggiare le auto un po' dovunque.

Se il traffico non era intenso sulle strade, non altrettanto può dirsi per quello dei natanti, che hanno affollato tutti i porti turistici della Riviera (in partenza e in arrivo). A metà pomeriggio lungo i moli sembrava di essere nel mezzo di una città all'ora di punta.

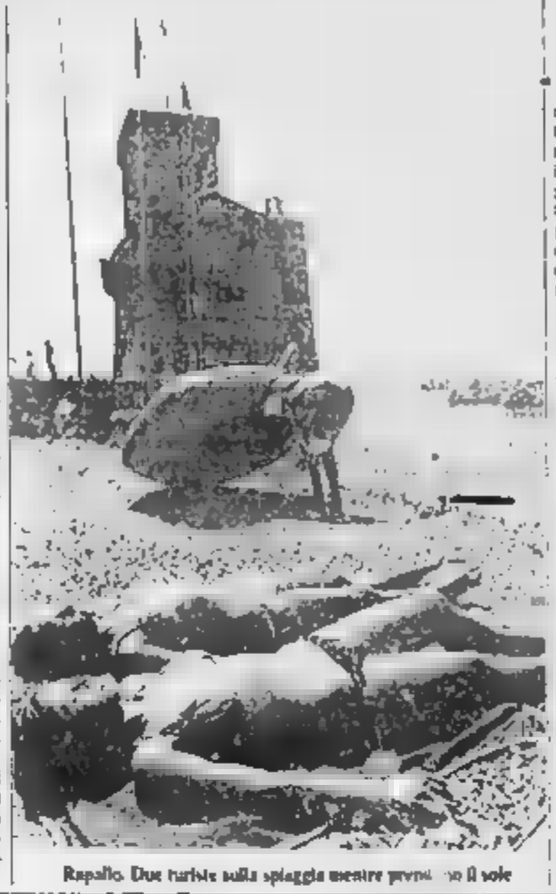
Ma ieri mattina, quando verso le 10 da Santa Margherita, da Rapallo, da Portofino, se fosse già tutto prestabilito, decine e decine di imbarcazioni (dai motoscafi di altura ai windsurf) hanno preso il mare contemporaneamente. Lo spettacolo era davvero suggestivo: sembrava di assistere alla partenza di una grande regata, anche per la presenza di numerosi e maestosi velieri, e molti turisti, appostati nei punti strategici dell'Aurelia, hanno scattato foto a ripetizione. Del resto i porti hanno registrato il tutto esaurito: «*C'è un bel po' di confusione, quella classica del fine settimana estivo*» dalla capitaneria di porto.

«*Siamo pieni e troppo*» aggiungevano dalla minuscola delegazione di spiaggia di Portofino. Qui nella rada, sotto lo storico castello, erano allineate le più belle barche del Mediterraneo, compreso il 35 metri del principe Furstenberg, il «*Lady Dotera*» battente bandiera inglese (lo armò il nobiluomo tedesco, che dà il proprio nome anche ad una famosissima birra, «sfoggiava» un 45 metri, il «*Feminella*»).

Per quanto riguarda il movimento turistico, dagli alberghi di Tigullio arrivano pareri abbastanza concordi: c'è molto movimento, ma non si registra ancora il tutto esaurito, compresi i grandi alberghi e il «*Splendido*» di Portofino e il «*Miramare*» di Santa Margherita.

Nelle località più piccole, come Camogli, Recco, Zoagli, al contrario, i pochi posti letto a disposizione sono già stati «bruciati». Mugugnano invece i ristoratori: «*Circolo molta gente* — afferma il proprietario di uno dei più celebri ristoranti di Recco —, *ma veramente pochi quelli che spendono*».

Stefano Bonati



Rapallo. Due turiste sulla spiaggia mentre prendono il sole

Si allarga l'inchiesta del giudice Di Mattei

Sono sei i sospettati dei delitti di Bargagli

Mandato di cattura per Attilio Cevasco, 62 anni - L'uomo, convocato dal magistrato, non si è presentato, ed è ricercato

GENOVA — Inchiesta sui crimini di Bargagli è scattato ieri mattina un nuovo mandato di cattura, il sesto quando i giudici hanno ripreso a frugare nelle tenebrose storie della Val Bisagno. Il nuovo candidato al carcere è Attilio Cevasco, detto «u Carega» (la sedia), anni.

Convocato per ieri mattina dal giudice istruttore Dino Di Mattei, Cevasco non si è presentato. Immediatamente in pratica è passata ai carabinieri che stanno cercando il latitante nei boschi fra la Val Bisagno e la Fontanabuona. Attilio Cevasco, prima di scomparire, era già stato accolto a palazzo di giustizia. Negli ultimi giorni, sarebbero emersi nuovi elementi contro di lui, provenienti forse dalle dichiarazioni di alcuni testimoni. Gli era già stato ritirato il documento di espatrio.

Attilio Cevasco, pensionato dell'azienda tranviaria, gestiva un negozio di polleria in piazza Carloforte: qui ieri c'era il meglio, che ha invitato giornalisti e fotografi ad andarsene. Ha detto «*Mio marito in queste vicende non c'entra*», ma non ha inteso dare indicazioni — ammesso che ne abbia — su dove l'uomo si sia rifugiato.

Attilio Cevasco

Santina Cevasco, detta «Santa», è presidente dell'Anpi di Bargagli, la cui sede è dominata da un frigorifero sul quale è stata issata una bandiera rossa con falce e martello. Bargagli, del resto, è il paese rosso per eccellenza della Val Bisagno: è gemellato con una cittadina della Germania Est, Karl Marx-stadt.

Un fratello del latitante, Angelo detto «lo Scerifo», è stato anch'egli raggiunto da una comunicazione giudiziaria inviata a quindici ex partigiani (compresi i 6 già in carcere ed il latitante) per l'uccisione del brigadiere Carmine Scotti e di altre tre persone.

Angelo fu decorato di medaglia d'oro al valore: da solo catturò sei tedeschi tenendoli sotto la mira di un fucile. Aveva appena sedici anni!

L'altra mattina i carabinieri hanno consultato documenti della lotta per la Liberazione nella sede provinciale dell'Anpi, in corso Aurelio Saffi. L'esame si è limitato al dossier che riguarda tre brigate di «Giustizia e Libertà»: esattamente, la «Carlo Rosselli», la «Borrotzu» e la «Lanfranconi», che operarono in questa vallata. I giudici cercano di selezionare i veri partigiani dagli opportunisti. E che hanno scoperto? Nella «Castelletto» figurano molti individui inquisiti per l'omicidio e per altri delitti. Ebbene, risulta dall'archivio dell'Anpi che la brigata «Castelletto» fu costituita il aprile 1945, due giorni prima della Liberazione.

I cinque arrestati per i delitti di Bargagli hanno fatto ricorso ieri al Tribunale della libertà, per ottenere il riesame del mandato di cattura.

Guido Coppini

Pesante il bilancio di due incidenti nel Levante

Giovane muore sull'Aurelia pilota ferito mentre prova

La tragedia nei pressi di Zoagli: perde la vita un diciassettenne

ZOAGLI — Un morto e un ferito grave sono il bilancio di due incidenti in cui sono rimasti coinvolti due giovani. Un ragazzo di 17 anni, Alberto Brugo, Zoagli, via Cattarelli, è morto ieri alle 15 al pronto soccorso del San Martino di Genova.

Poco dopo mezzogiorno era stato coinvolto in un grave incidente sulla via Aurelia tra Chiavari e Zoagli nel territorio della frazione chiavarese di Sant'Andrea di Rovereto.

In sella al proprio motorino, Alberto Brugo stava dirigendosi verso Rapallo. Improvvisamente affrontando la curva nei pressi dell'albergo Mare e Monti, il ciclomotore ha sbandato finendo sulla sinistra della carreggiata.

Sopraggiungeva un autobus della Tigullio Trasporti, condotto da Virgilio Corlianò, 57 anni chiavarese, via Garibaldi 32-7. Il giovane è finito tra il rimorchio e la coppia di ruote posteriori dell'automezzo. L'autista ha tentato una manovra non è servita ad evitare il dramma.

Soccorso dalla Croce Rossa, Alberto Brugo è stato trasportato al Pronto soccorso di Lavagna; i sanitari hanno diagnosticato una grave lesione alla spina dorsale. Il ragazzo con una unità mobile della Croce Rossa di Chiavari è stato trasportato all'ospedale di Genova ma è spirato quando è giunto al pronto soccorso.

Un'ora prima dell'incidente di Zoagli, Walter Chiapanella, 25 anni genovese via Creto 23, è rimasto ferito durante le prove non ufficiali della gara nazionale in corso in salita che si svolgerà questa mattina nel tratto Passo della Scoglina-Castello a Favale di Malvaro. Il ragazzo ha abbandonato in un tratto molto ripido del percorso, finendo in una scarpata.

Subito dalla Croce Rossa di Cicagna è stato trasportato, dopo medicazione, al San Martino di Genova. La prognosi è riservata, nella caduta il giovane ha riportato una lesione alla milza.

m. r.

Un mostra fotografica

CAMOGLI — Si è inaugurata ieri pomeriggio, alla presenza delle autorità cittadine, la mostra fotografica «*Camogli nel cuore*» realizzata dal gruppo «U Dragun» in collaborazione con il Comune e il Centro studi storia camogliese.

In 140 immagini, suddivise in varie sezioni (avvenimenti, personaggi, il porto, arti e mestieri, le frazioni), è possibile ripercorrere un secolo di vita del borgo marinaro.

La mostra resterà aperta per tutta la prossima settimana in orario serale (dalle 20,30) il ridotto del Teatro Sociale.

m. pi.)

Rassegna di foto a Riva

RIVA TRIGOSO — Si inaugura oggi nella villa Fersolli di Riva Trigoso la mostra «Per la musica» rassegna di fotografie ed oggetti sull'attività di liutai e organi artigiani in Liguria. La mostra si chiude il 20 luglio.

L'incendio è scoppiato di notte, tra le 3,30 e le 4, nel centro di Chiavari

Il fuoco distrugge negozio di moto

Le cause non sarebbero dolose - Le fiamme sono infatti scoppiate nel punto più distante dalle vetrine - La drammatica fuga di un'anziana donna che abita in un appartamento al piano superiore del locale bruciato

CHIAVARI — Un negozio di ciclomotori con annessa rivendita di parti di ricambio è stato devastato la notte scorsa da un incendio che si è sviluppato tra le 3,30 e le 4.

All'interno del negozio «Borzini Motor Style» di Bruno Borzini, domiciliato in piazza Rocca 6, Lavagna si è salvato ben poco: c'erano oltre trenta tra ciclomotori nuovi di fabbrica, moto da trial e da regolarità.

Il magazzino ricambi e parti per elaborazione è ridotto ad un ammasso di ferraglie annerite. Non è chiaro se si tratti di incendio doloso.

Ieri, nel pomeriggio, il procuratore della Repubblica ha effettuato un sopralluogo nel negozio, al civico 60 di corso De Michieli, che i vigili del fuoco avevano sigillato subito dopo l'intervento.

Un'anziana donna che abita sola al piano superiore a quello del negozio è stata costretta nelle notte ad abbandonarlo; si temeva un crollo del pavimento.

La donna, Ada Moschetto, 70 anni, è poche settimane abita nell'alloggio che è proprietà di una nipote e la sua testimonianza forse potrà essere utile agli inquirenti.

Racconta: «*Non riuscivo a dormire, tra le 3 e le 4 ho sentito degli strani rumori, come se stessero sparlando dei mobili, che mi sembravano provenire dall'alto. Pochi minuti più tardi altri rumori, come due piccole esplosioni, quindi il tintinnare di vetri infranti che provenivo questa volta molto chiaramente dal negozio di sotto. Mi sono affacciata ed ho visto il fumo e le fiamme. Dall'altra parte della strada alcuni ragazzi in diretta (le guardie del carcere che si trova proprio di fronte, n.d.r.) mi hanno gridato di scappare. I vigili del fuoco sono arrivati più tardi, per due volte sono venuti in casa per controllare il pavimento e mi hanno consigliato per questa notte di rimanere fuori, c'era il pericolo di crolli. Ho aspettato la mattina arrivata in una coperta nel bar vicino*».

Più che per la merce andata distrutta — i materiali costano da 700 mila lire al milione ciascuno, le moto non meno di 3 milioni, Borzini, che ha ereditato l'attività del padre iniziata nel 1910, è preoccupato per i danni al locale: la volta dell'angolo che dà su via Jacopo Ruffini è stata messa a nudo dalle fiamme, i mattoni sembrano cotti dal calore.

Il titolare del negozio esclude comunque l'ipotesi dolosa: «*Da quel che ho potuto vedere, le fiamme si sono sviluppate nell'angolo più interno del negozio, il più distante dalle vetrine, forse corto circuito o un mozzicone di sigaretta dimenticato dalla chiusura*», dice.

Il responso sulle cause del rogo spetta ormai ai tecnici: non è possibile per il momento neppure quantificare il danno subito per il quale — precisa Borzini — «*ero assicurato solo in parte*».

m. r.

Un subacqueo colto da malore

CAMOGLI — Un subacqueo di anni, Giuseppe Germara, residente a Milano, è stato colto da un malore ieri mattina, mentre si trovava nelle acque di Camogli. Al porticciolo è stato raccolto dai militi della Croce Verde, che l'hanno trasportato in ambulanza all'ospedale di Recco.

Il sanitario di turno ha riscontrato al Germara un edema polmonare e gli ha praticato le terapie del caso. Successivamente l'uomo è stato trasferito al San Martino.

Lavagna, curiosa iniziativa di un liberale

Il pci trasferisce la festa «Grazie, eccovi 1 milione»

LAVAGNA — Molti residenti e villeggianti delle località turistiche non amano il rumore, la musica ad alto volume, il vociare che sono tipici delle varie feste politiche d'estate, da quella dell'Unità a quella dell'Avanti, Festival dell'amicizia a quello del Movimento popolare. Ma mai nessuno aveva «ringraziato», con un assegno da un milione, un partito politico per la decisione di spostare di diversi chilometri la sede della propria festa.

E' quanto è avvenuto, incredibilmente, a Lavagna. L'ingegner Gino Neri, singolare figura di studioso ed ex consigliere comunale (per molti anni il '60 e il '70 era il personaggio numero uno del Consiglio, sempre polemico e pungente), ha «ringraziato», con un assegno pervenuto al Comune di Lavagna, ma destinato al pci, per il trasferimento della Festa dell'Unità da Cavi Arenelle, dove appunto abita Neri, a Ripamare, nell'area dell'ex cementificio.

Immediata e durissima la nota del pci lavagnese: «La festa è stata trasferita da due anni per motivi tecnici propri del Comune di Lavagna, quanto al finanziamento di Gino Neri, chiaramente, non si tratta di una sottoscrizione ma di un gesto grottesco e provocatorio. Come tale non può provocare che una sdegnata ripulsa».

m. r.

Accesa discussione in Consiglio sulla manifestazione

Rapallo, la festa dell'Unità la dimenticare il bilancio

RAPALLO — L'indipendente De Vincenti, consigliere di minoranza ha parlato di «*spettacolo indegno, profondamente offensivo nei confronti di tutta la città*». L'assessore Bontagliolo s'è limitato a definire la serata «*spiacevole*».

La seduta del Consiglio comunale in programma venerdì sera, quella che doveva congedare la pratica del bilancio, ha avuto uno svolgimento imprevisto.

Una mozione dei comunisti mancata risposta da parte della giunta alla loro richiesta, inoltrata a febbraio, per organizzare la Festa dell'Unità in piazzale Libia. Lo scatenato di bagarre tutti si sono ben presto dimenticati del bilancio e si è andati avanti quasi fino all'una di notte.

«*Non è tratto costruzionismo da parte* — commenta il capogruppo del pci Vaccaro —, *ma piuttosto di balordaggine e incertezza della maggioranza che ha sorpreso la seduta per più di un'ora*».

Il tentativo di mediazione dell'assessore Romanelli, cioè di consentire lo svolgimento della festa ancora questa estate a piazzale Libia e poi a settembre di varare finalmente un regolamento, non ha sortito alcun effetto, anzi è stato severamente stigmatizzato perché, come ha spiegato il segretario della dc Roberto Bagnasco, non teneva conto di precedenti accordi.

«*La mediazione poteva essere anche accettata* — aggiunge Bagnasco — *se i comunisti non avessero sparato a vista: invece anche nelle serate precedenti sono stati molto pesanti, hanno fatto basse insinuazioni allora si è dovuti reagire di conseguenza. E' una decisione comunque presa dai tre partiti di maggioranza: nessuna festa nel centro di Rapallo per non ulteriore confusione in un periodo già caotico e, per sé stesso nella maniera più decisa che io abbia mai usato per forzare la mano alla giunta*».

«Come mai allora — si chiede Rino Vaccaro — *ti divieto non ci viene dall'assessore alla Viabilità e al Traffico? Non è la giunta che agisce bensì la sezione della democrazia cristiana*».

s. b.

Gas nelle case per gli anziani a Recco

RECCO — Una rete di distribuzione di gpl verrà costruita per servire i 13 minialloggi per anziani che si trovano al piano terra della C. in piazzale Olimpia (le procedure per l'assegnazione dei locali stanno per essere ultimate).

La rete verrà collegata con un grande serbatoio.

(a. pi.)

Rinviato il Consiglio di Chiavari

CHIAVARI — Il Consiglio comunale di venerdì sera è durato soltanto pochi minuti. Constatato che la maggioranza dc, psi, psdi (25 consiglieri su 40) si era presentata all'appuntamento a ranghi ridotti — in aula e nei corridoi c'erano solo 8 consiglieri — il sindaco Marco De Peiro ha preferito sospendere la seduta.

La discussione delle pratiche in programma, tra le quali l'assegnazione di aree per l'edilizia economica popolare, la modifica del regolamento per le cooperative ed alcuni importanti mutui, è stata così rimandata al Consiglio di domani, in precedenza destinato alla discussione di mozioni ed interpellanze.

La decisione ha scatenato le ire delle minoranze, presenti in aula con 13 consiglieri su 14 che hanno parlato di «Consiglio-farsa» e di «maggioranza allo sbando».

(m. r.)

Bogliasco, un quartiere si mobilita

Trecento le firme contro l'autosilo

BOGLIASCO — Era prevedibile che la contestazione con cui è stato accolto, martedì scorso, il progetto di costruzione di un autosilo interrato davanti alle scuole si sarebbe trasferito dalla sala del Consiglio comunale alle piazze di Bogliasco. Gli abitanti del quartiere «Rissetu» si sono mobilitati raccogliendo, in un paio di giorni, circa firme, più della trentina di «solidarietà» da parte di non residenti. Questa mattina la raccolta proseguirà sul piazzale della chiesa.

L'autosilo (quattro piani, 123 posti auto, un sistema computerizzato che consente di sistemare la vettura nel posto prescelto in 20 secondi) è una sorta di «cattedrale» dell'Italimpianti al Comune di Bogliasco: l'azienda si dovrà sobbarcare (senza possibilità di ammortamento completo dei costi, ma con uno scopo promozionale) la spesa di 3 miliardi e mezzo la pubblica amministrazione metterà a disposizione l'area e diventerà subito proprietaria dell'impianto.

Dicono gli abitanti: «*Noi siamo contrari agli autosilo, siamo contrari alla costruzione nella zona delle scuole. Non si tratta solo della protesta di un quartiere, gran parte degli abitanti di Bogliasco sono dalla nostra parte perché hanno capito che quest'opera non porterà nessun beneficio ai cittadini. Che la facciano nel fondovalle*».

I contestatori sostengono che la costruzione del silo comporterà dei problemi al traffico in quanto la strada di accesso è stretta, inoltre sono contrari all'eliminazione degli attuali posteggi e degli alberi d'alto fusto che si trovano sul piazzale. Si sostiene infine che la scuola, la cui struttura è definita «precaria», potrebbe subire ulteriori danni e lesioni a causa dei lavori.

Le assicurazioni degli amministratori sulla volontà di mantenere inalterato l'ambiente e sull'idoneità del luogo una perizia geotecnica dell'ingegner Bellini, uno dei massimi esperti in questo campo in Liguria) non bastano a tranquillizzare quelli del «Rissco». La minoranza (dc, pri, indipendenti) e dalla parte dei contestatori «*non per sfruttare il malcontento, ma per renderci portavoci delle istanze degli abitanti*».

Altri tenui spingono l'opposizione all'attacco della giunta: l'ex sindaco Battini (dc) ha chiesto in un'interpellanza se il legale sia riservato il parcheggio di via dei Mille solo residenti e in quale modo avviene la gestione del nuovo posteggio decentrato presso i campi sportivi.

m. pi.

Dopo le elezioni

A Imperia il vertice della dc

SANREMO — Stasera ad Imperia il direttivo provinciale della dc sceglierà il futuro politico ed amministrativo di Sanremo con riunione importante e delicata. I responsabili scudocrociati, infatti, dovranno nominare un commissario capace di guidare le future trattative con gli altri partiti in vista di una possibile maggioranza a palazzo Bellevue e, soprattutto, una persona capace di guidare il partito nel difficile momento del dopo casino.

Detto di commissario Emidio Revelli che è riuscito a portare in Comune ben 14 consiglieri comunali nonostante gli arresti degli ex amministratori: «Ho terminato il mio incarico esattamente il 25 giugno scorso. Con altri amici di partito, sono andato recentemente a Roma proprio per discutere l'esito delle elezioni e fare un quadro della situazione generale. Mi sono incontrato con Scalfaro, De Mita, Cabras, Sabatini ed altri. Importante è non deludere chi ci ha concesso la propria fiducia proprio in un momento difficile per l'intera».

L'atmosfera in dc, sui nomi dei futuri leader del partito però non sarebbe serena. Addirittura sembrerebbe che non sia cambiato nulla. Le varie correnti, superato senza danni lo spauracchio elettorale, starebbero affilando nuovamente le lame.

Emidio Revelli, visti i risultati, a rigor di logica, dovrebbe essere riconfermato commissario e restare, con ampie disponibilità, al vertice della dc sanremese. Invece non si escludono sorprese, clamorosi colpi di scena già dalla riunione del direttivo provinciale di questa sera.

Due o tre, su tutti, sarebbero i candidati contro Revelli. Perché? In casa dei molti vedrebbero di occhio l'ex commissario perché darebbe «retta a nessuno; fa sempre quello che vuole in barba agli equilibri interni dei vari gruppi».

Resta il fatto che Sanremo ha bisogno di una maggioranza forte che governi davvero la città. Circolano anche ipotesi di future coalizioni per palazzo Bellevue. f. r. b.

Assistenti d'italiano all'estero

IMPERIA — Il Provveditorato agli studi di Imperia ha reso noto che, per l'anno scolastico '85/86, sono disponibili 136 posti d'assistente di lingua italiana presso istituti di istruzione secondaria austriaci (6) belgi (5), britannici (22), francesi (87), tedeschi (10) e spagnoli (7).

L'iniziativa rientra nel quadro degli previsti dagli accordi culturali stipulati dall'Italia con diverse nazioni europee. Le domande degli interessati dovranno giungere al ministero della Pubblica istruzione entro il 21 ottobre 1984. (f. d.)

Non aumenta il caffè nei bar della provincia d'Imperia

Il calmiere nella tazzina

Prezzo bloccato a 500 lire mentre sale il costo delle altre consumazioni - Il presidente dell'Associazione: «Vogliamo seguire le direttive antinflazione del governo» - Aderiranno anche altre città?

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — Non aumenterà, almeno per questa estate, il costo della tazzina del caffè in tutti i bar della provincia. La decisione è stata presa dal consiglio direttivo dei pubblici esercizi «per contribuire allo sforzo del governo per il contenimento dell'inflazione e, soprattutto, per andare incontro alle esigenze dei consumatori» come ha spiegato il presidente Gastone Rossi.

Il provvedimento interesserà l'intera provincia da Ventimiglia a Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo. Aggiunge Rossi: «Con ogni probabilità il calmiere verrà adottato volontariamente anche dalle altre tre province liguri, Savona, Genova e La Spezia».

L'ultimo rincaro (da 450 a 500 lire) risale al luglio del Un anno fa. Il nuovo prezzo (600 lire) avrebbe dovuto scattare a Pasqua. In quell'occasione c'è stato un aumento del dieci per cento di tutti i prodotti del bar. Tranne la tazzina del caffè. Lo scatto era stato posticipato a luglio. Ora è slittato a fine settembre.

Le attuali 500 lire lamentano i baristi, non sono più remunerative. Molti esercizi lavorano in perdita. Ce n'è nel turismo. I pubblici esercizi, assieme agli alberghi ed ai negozi, sono i primi a sentirne il peso.

Aggiunge Gastone Rossi: «Fra il 1982 e l'83 siamo riusciti a contenere l'aumento entro il tetto previsto a livello governativo, del 16 per cento. Adesso siamo sceni ai dieci per cento per tutti i prodotti ed alla per il caffè. È questo di fronte ad un aumento dei costi impressionante, più 22 per cento le tariffe, acqua, luce, gas e più per cento il costo del lavoro».

Ma quanto costa, in realtà una tazzina di caffè? I conti sono presto fatti. Sette grammi di miscela (tanti ne servono per ciascuna tazzina) e un cucchiaino di zucchero. Incidono per circa 120 . Altre 220 lire vengono assorbite dal personale («Un cameriere sta 22 milioni all'anno, fra stipendio e contributi, circa lire al minuto», precisa Rossi).

A queste 340 lire vanno poi aggiunte l'incidenza delle spese generali e di gestione e l'ammortamento della macchina del caffè. Costa in dai tre milioni e va cambiata almeno ogni tre, quattro anni.

La vendita della tazzina di caffè diventa remunerativa se c'è il supporto della quantità. Spiega Rossi: «Dopo le 500 tasse al giorno scompaiono dal bilancio le voci costo del lavoro e spese generali. Restano solo la miscela e lo zucchero e l'ammortamento. Ed ecco il guadagno. Ma, nella sola Sanremo, sono solo il dieci per cento gli esercizi che superano le 500 tasse giornaliere».

Nonostante la situazione e, gli esercenti dell'intera provincia di Imperia si sono trovati daccordo a mantenere invariato il caffè. Almeno per tutta l'estate. Tariffe libere, invece, per il servizio al tavolo. Del resto la comodità si paga.

Gian Piero Moretti

Quello del caffè è soltanto un caso eccezionale

Ma gli altri prezzi salgono

SANREMO — *Il caso della tazzina del caffè è destinato a rimanere un'eccezione. Gli altri generi alimentari, i prodotti d'abbigliamento, le calzature hanno registrato nella maggior parte dei casi, in coincidenza con l'inizio della stagione estiva, un'impennata dei prezzi.*

Aumenti che sono più marcati nei confronti negozi di lusso e centrali, ma che sono sensibili anche nelle zone periferiche di Sanremo in particolare e degli altri centri costieri in generale.

Non si tratta solo, come si sostiene da varie parti, di adeguamenti al costo della vita. Se questo tipo di incremento è stato rispettato in alcuni settori (ad esempio gli stabilimenti balneari, che uniformemente hanno maggiorato le tariffe del 15% circa, oppure gli alberghi, con qualche eccezione), in altri c'è la totale anarchia dei prezzi, a conferma di una tradizione che vuole la Riviera piuttosto cara.

E' il caso, ad esempio, della frutta e verdura: molti negozi vendono la stessa merce, acquistata da un comune grossista, con prezzi notevolmente differenti: un chilo di ciliege può variare dalle 3000 alle lire. Stesso discorso per la carne.

Un altro esempio significativo: il costo delle bibite in lattina. Nei bar variano dalle 600 alle 1200 lire. In alcuni negozi, addirittura, il prezzo è di 600 lire se la lattina è a temperatura ambiente, di 650 se è conservata in frigo.

I commercianti si giustificano dicendo che i costi in Riviera sono superiori, ad esempio, che sulla costa adriatica (dove esistono forme di cooperazione e strutture più efficienti), anche perché l'estremo ponente ligure, punto di tra-, il mai servito. Ma è indubbio che, in molti casi, manca una «coscienza professionale».

Dicano all'Unione commercianti di Arma di Taggia: «Qualcosa è stato fatto. Ai nostri associati abbiamo fornito indicazioni sui prezzi minimi e massimi che, in genere, vengono rispettate». E' ovvio che anche il consumatore deve sapersi muovere e scegliere». c. d.

Cedimento della strada in località Tre Ponti

Una spiaggia «vietata»

SANREMO — Circa 300 metri di spiaggia, in località Tre Ponti, sono stati dichiarati inagibili dal comando del porto di Sanremo. In seguito ad un cedimento verificatosi nella strada soprastante, che conduce ai Bagni Azzurri e allo stabilimento balneare della Brezza.

Il tratto di spiaggia vietato anche al solo passaggio dei bagnanti, è quello compreso fra i bagni la Brezza ed il bassaggio a livello della ferrovia. Il crollo è stato provocato, con ogni probabilità, da infiltrazioni d'acqua piovana.

Sulla strada si è aperta una voragine di quasi dieci metri quadrati con caduta di massi, pietrisco ed altri detriti di calcestruzzo e asfalto.

Poiché il cedimento potrebbe interessare altri tratti della strada litoranea, il comandante del porto, tenente vascello Carlo Falcicchio, ha emesso una ordinanza con la quale vieta il transito e anche la sosta delle persone nei 300 metri di spiaggia interessati. Acqua limpida, ma divieto di balneazione.

E. p. m.

Sanremo, interrogatorio per il traffico di droga

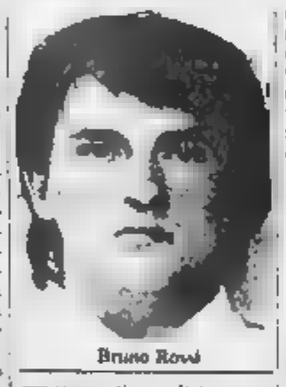
Imputato distrugge l'ufficio del giudice

Bloccato da difficoltà 4 agenti - Ricoverato al manicomio giudiziario

SANREMO — Drammatico interrogatorio ieri mattina di fronte al sostituto procuratore Mariano Gagliano, di dei sei presunti spacciatori arrestati giovedì scorso dalla polizia.

Bruno Nicola Rossi, anni, abitante in via D'Annunzio è sposato, con un figlio, pregiudicato, improvvisamente dato in escandescenze: ha la testa ha frantumato un grosso portacenere di pietra, poi ha cominciato ad urlare ed ha semidistrutto tre poltrone dell'ufficio del magistrato. Bloccato a stento da quattro poliziotti che lo scortavano, è stato visitato da un neurologo, il dottor De Angelis quindi trasferito d'urgenza al manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

Le sconcertante episodio è accaduto poco dopo le 11. Bruno Rossi è arrivato in procura alle 10,30, accompagnato dagli avvocati Bruno Di Giovanni e Nadalini. All'interrogatorio era presente anche il commissario Gennaro Sidero, che ha condotto l'operazione che ha portato in carcere Rossi e chi-



Bruno Rossi

presunti complici accusati di traffico di sostanze stupefacenti (e ingenti quantità in base alle testimonianze di alcuni tossicomani).

L'imputato è apparso dapprima abbastanza tranquillo, ha risposto con pacatezza alle domande del magistrato, proclamandosi innocente. Poi, ha cominciato a chiedere ripetutamente di essere portato in ospedale. «Sto male, devo essere curato, ho i nervi a pezzi, ho perfino minacciato i miei familiari. Non voglio tornare in carcere a Imperia». avrebbe detto. Improvvisamente, ha afferrato il portacenere in malachite che si trovava sulla scrivania del dott. Gagliano, e lo ha frantumato con una testata senza riportare alcuna ferita. Si è gettato a terra. Infine è stato bloccato e ammanettato dai poliziotti, intervenuti dopo un attimo di sbalordimento. Prima di ferirsi, Rossi ha semidistrutto tre poltrone.

E' stato chiamato il dottor De Angelis che gli ha somministrato alcuni calmanti. Bruno Rossi con una lettiga è stato trasportato sul centro mobile della Croce e trasferito al manicomio giudiziario di Reggio Emilia.

L'uomo ha alle spalle un passato turbolento e stato riconosciuto tra l'altro alcuni anni fa, in occasione di un processo, seminfermo di mente. Sorvegliato speciale, non poteva uscire di casa dopo le 22. Nonostante questo, secondo la polizia sarebbe tra i boss dello spaccio di eroina a Sanremo. Nei mesi scorsi, era stato condannato nel dibattimento di droga al Solaro. c. d.

Dopo la scarcerazione dello zio della vittima per mancanza di indizi

Delitto Gioffrè, si riparte da zero

Esclusa comunque l'ipotesi suicidio - Forse la vittima originaria di Palmi temeva vendetta - E' stato stabilito che un colpo è stato sparato a distanza molto ravvicinata e lo ha ucciso - Le perizie

IMPERIA — Delitto di via Maresca: dopo la scarcerazione, per mancanza di indizi, di Giuseppe Gioffrè, 43 anni, sospettato di aver ucciso un colpo di pistola al nipote Francesco, 25 anni, ex guardia giurata di Palmi (Reggio Calabria), ripartono le indagini.

Il guanto di paraffina e un esame supplementare compiuto sugli che l'uomo indossava la sera del due gennaio hanno dato esito negativo. I controlli sono effettuati in un moderno laboratorio di Pavia.

Giuseppe Gioffrè, scarcerato venerdì dal penitenziario di Reggio Emilia, dopo avere scontato oltre sei mesi, sarà ricoverato all'ospedale. L'uomo, coniugato con una sofferente di disturbi nervosi. L'esperienza del carcere ha aggravato le sue condizioni e i medici ne hanno disposto il ricovero al reparto specializzato di Cottanellera.

Era in stato di detenzione dalla sera del delitto, accusato di aver ucciso Francesco Gioffrè, con cui divideva un povero alloggio nella popolare di Oneglia, in via Maresca 11, al secondo piano. Giuseppe era anche accusato di aver rubato il portamonete della vittima. In stato semiconfusionale. Un dal primo giorno l'uomo aveva ammesso il furto, respingendo però gli addebiti più gravi. Per il furto del portamonete il magistrato gli ha concesso invece la libertà provvisoria.

L'inchiesta riparte da zero, avvolta da inquietanti interrogativi. E' stata anche esclusa in modo definitivo l'ipotesi del suicidio (ulteriori conferme, secondo notizie ancora ufficiose, sarebbero giunte dall'esame del guanto di paraffina compiute sulla vittima). Inoltre, le due pistole Beretta, modello 81 e 70, che appartenevano all'ucciso, trovate all'interno dell'abitazione, erano distanti dal letto sul quale Francesco Gioffrè è stato trovato privo di vita. Sul pavimento, i carabinieri avevano trovato il bossolo del proiettile. Un colpo sparato a distanza ravvicinata che si era conficcato nel quarto spazio intercostale sinistro, all'altezza

Il giovane era giunto a Imperia, dalla Calabria, pochi prima: in cerca di un lavoro che assicurasse uno stipendio migliore, o per sfuggire a qualche minaccia. A un amico, Francesco avrebbe confidato le preoccupazioni e i rischi legati a un suo eventuale ritorno a Palmi. Nella cittadina turistica in provincia di Reggio Calabria erano rimaste la moglie, Teresa Bino, 25 anni e la figlia Graziella, di 3.

La donna, avvertita della tragedia dai carabinieri, era accorsa a Imperia insieme con i fratelli Giovanni, 36 anni, e Marcello, 27, entrambi muratori.

Francesco Gioffrè, nato a Savona, non era ancora riuscito a trovare un'occupazione fissa. Per un paio di aveva lavorato come aiuto cuoco e cameriere di diversi di Imperia e Diano Marina.

Nessuno udì il colpo di pistola. L'esplosione, quasi certamente venne confusa con gli ultimi botti e bengala della festività di fine anno. m. f.

Travolta da un'auto la cugina

Vallecrosia, si aggrava una delle ragazze ferite

— Maria Rosaria Martello, 20 anni, la ragazza di Grandezzo (Torino) vittima giovedì scorso, assieme alla cugina, di un drammatico incidente a Vallecrosia, è stata trasferita d'urgenza l'altra sera dal reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo al San Martino di Genova.

Le sue condizioni peggiorate in seguito ad alcune complicazioni causate gravissime lesioni che la giovane riportato alla milza, al bacino e all'inguine. Maria Rosaria Martello, che è cosciente, dovrà essere sottoposta ad un delicatissimo intervento chirurgico per la riduzione delle fratture. La prognosi è riservata.

E' ormai fuori pericolo la cugina, Susi Allegro, 18 anni, residente a Ventimiglia in via Roma 60, che nello scontro si è fratturata l'osso frontale ed il femore sinistro.

Le due erano finite, mentre erano a bordo di un motorino, contro un'auto proveniente in senso opposto, in una in località Ponte Nuovo, a Vallecrosia Alta e San Biagio della Cima. c. d.

Supplenze a Imperia

IMPERIA — Presso il provveditorato agli studi è in vigore l'ordinanza per il conferimento delle supplenze al personale educativo dei convitti annessi agli istituti professionali. Il termine per la presentazione delle domande è il 30 luglio.

Scade il 9 luglio il termine per presentare le domande di partecipazione al concorso a due posti di consigliere in prova nella carriera direttiva delle intendenze di finanza della Valle d'Aosta.

Inoltre, dovranno essere presentate entro il 15 luglio le domande per il conferimento di 40 posti in convitto a favore dei dipendenti statali. (b. v.)

Ventimiglia, litigi nel pentapartito

Il psi all'attacco «Non si fa nulla»

VENTIMIGLIA — Venerdì sera, atmosfera un po' tesa nel della riunione dei segretari dei partiti, capigruppo e degli esponenti politici di primo piano del pentapartito.

Il segretario del psi, Federico Caramello, si è fatto promotore di un'inchiesta sugli straordinari dei dipendenti comunali (pare che qualcuno delle 80 ore di lavoro straordinario mensile percepire al mese altri che non abbiano usufruito di ferie negli anni scorsi).

Spiega Caramello: «Sia ben chiaro che noi non vogliamo assolutamente le dimissioni del sindaco socialista Lorenzi, ma vogliamo una maggior incisività non solo sui programmi ma anche sulla disfunzioni che esistono all'interno del personale comunale».

Ha continuato il segretario del psi: «Non si sa perché è stato abolito tre anni fa il posto a ruolo di ingegnere capo, costringendo l'amministrazione a pagare salate parcelle a consulenze».

Difatti si potrà riavere nell'organico copertura solo quando il Comune, che ha tutte le carte in regola, avrà una classifica superiore. Intanto è confermato che il 16 e il 17 luglio il Consiglio comunale. Saranno esaminati nella serata anche il progetto di Punta della Roccia pare non avrà obiezioni, e il nuovo piano commerciale.

Il portavoce socialista incalza: «Devono particolari problemi sul tappeto da anni: la ristrutturazione, regolamentazione e la localizzazione del mercato del venerdì che è anche illegale. Non è possibile che esistano banchi di 30 o 35 metri. Inoltre la a punto il risanamento della zona del Vallone non deve essere ulteriormente rinviato».

Il sindaco Lorenzi replica: «Che un rallentamento ci sia stato nel programma è vero. Però per il risanamento del piano del Vallone è già stato l'incarico (e tra una sentina di giorni saremo la documentazione) al professor Moretti di Genova, esperto di diritto amministrativo». L. m.

Nuovo direttivo Rotary

IMPERIA — Mauro Lepre nuovo presidente del «Rotary Club». Succede a Stefano Cazzano, assume la carica di «past-presidente». La cerimonia dell'avvicendamento del direttivo si è svolta al Grand Hotel del Sanremo di Bordighera.

Del consiglio fanno parte anche Edoardo Mattioli, vicepresidente; Marco Re, segretario; Luigi Tarditi, tesoriere; i consiglieri Rizzo e Aldo Ranise; e il prefetto del club, Ilario Murruzzu. (f. d.)

Un tentativo di rapina fallisce per la coraggiosa reazione del titolare

Assalgono una tabaccheria a Diano il proprietario reagisce, uno preso

Domenico Pellegrino

DIANO MARINA — Due giovani tentano di rapinare una tabaccheria, ma la pronta reazione del proprietario mette in fuga uno degli assalitori, e di catturarne un altro. L'episodio è accaduto venerdì alle 23 e non ha avuto testimoni.

A finire in carcere, arrestato dai carabinieri del maresciallo Bellacicco, è stato Domenico Pellegrino, 27 anni, senza un'occupazione, già noto alle forze dell'ordine, residente a Diano Marina in vico dello Schiavo 11.

Con il complice, che per il momento non è identificato, di cui l'esercizio di Francesco Santavicca, 25 anni, titolare della tabaccheria Bergamaschi, situata in pieno centro cittadino, all'angolo fra via Cavour e via Nizza, a pochi passi dalla piazza del Comune.

A quanto raccontato il Santavicca tutto è successo in pochi istanti all'interno della rivendita, proprio alcuni minuti prima della chiusura. La dinamica del fatto ancora è stata perfettamente chiarita. I carabinieri, tuttavia, stanno lavorando a ritmi serrati per ricostruire vicenda in ogni dettaglio e dare un nome all'individuo che è riuscito ad eclissarsi.

Pare che i due si siano introdotti del locale, a viso perto, forse l'effetto stupefacenti. Uno dei due, tra le mani, aveva una bottiglia d'aranciata analcolica da stappare.

Racconta Santavicca: «Mi hanno che volevano del denaro e io li inviati ad andarsene subito. Ho anche minacciato di avvertire i carabinieri se avessero insistito nel loro atteggiamento. Ma hanno voluto darmi retta e mi hanno aggredito: uno mi colpito al capo con la bottiglia».

Il tabaccaio istintivamente ha cercato di difendersi. In decisione ha colto di sorpresa i malviventi. Nei pochi metri quadrati dell'esercizio si è scatenata una violenta colluttazione.

Mentre il Santavicca trattenevo il Pellegrino (non è nuovo a situazioni del genere: lo scorso aveva inseguito per strada un malvivente), il complice è riuscito a fuggire e a dileguarsi tra i vicoli protetto dal buio.

E' accorsa gente che ha dato l'allarme. Carabinieri e polizia hanno immediatamente iniziato le ricerche. Santavicca si è fatto medicare, ma la botta alla nuca non gli ha procurato gravi conseguenze: «I due assalitori mi sembravano deboli, forse sconvolti dalla droga. Mi hanno percosso all'improvviso, ma, per fortuna, senza troppa violenza. Non so se lo lasciato compiere una rapina o un'estorsione». f. d.

L'anno scorso 40 mila i passeggeri

Servizio elicotteri successo a Monaco

MONTECARLO — Mentre a Sanremo l'esperimento degli elicotteri per collegamenti rapidi è naufragato, a Montecarlo esiste un servizio regolare grazie al quale si raggiunge l'aeroporto di Nizza in sette minuti, in concomitanza con l'arrivo dei voli più importanti.

Questa iniziativa prese corpo nel 1976 e si sviluppò negli anni successivi, come dimostrano i dati dei passeggeri trasportati: 2126 nel '77, 6203 nel '78, 9285 nel '79, 16.237 nell'80, nell'81, 30.794 nell'82, 40 mila nell'83. Si presume che si supereranno per l'84 i 60 mila.

L'eliporto di Fontvieille è dotato di cinque elicotteri e la compagnia di bandiera monegasca ha alle sue dipendenze 25 persone piloti e addetti ai servizi.

dell'azienda, monsieur Crovetto, spiega: «E' nelle nostre ambizioni mettere questo servizio a portata di tutti e utilizzare l'elicottero anche per altre finalità. Molte volte dobbiamo effettuare voli supplementari a quelli previsti in orario per accontentare i turisti».

E' possibile, ora, poter prendere direttamente dall'America un biglietto per il Principato, come pure da altre parti del mondo, perché gli elicotteri sono sempre all'aeroporto della capitale della Costa Azzurra pronti a ricevere gli ospiti, che all'arrivo nel Principato vengono accompagnati poi con un pulmino a destinazione. L. m.

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE
Provincia di Savona
C.A.P. 17015
Gara d'appalto
A norma dell'art. 7 della legge 3-2-1973, n. 14, si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esperita una gara a mezzo di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera A) della citata legge n. 10-2-73 per l'appalto dei lavori di sistemazione idraulica e regimazione degli scarichi del bacino Zambarino.
L'importo a base d'asta è di L. 341.825.000 (trecentoquarantunomilioni ottocentoventicinquemila) cui quello della
e la durata di giorni 90 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire a questo Ufficio Comunale entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Albisola Superiore, li 8 luglio 1984
Il Segretario Comunale
(dr. M. Domenici)
Il Responsabile
dell'Ufficio Tecnico
(Geom. G. Manfredini)

S. ANNA DI VALDIERI
a 1.000 m.
AFFARE!
APPARTAMENTI
SVARIATE FORME DI PAGAMENTO
SECONDO LE VOSTRE ESIGENZE
per telefonare:
011/537066

GIOVANI
LAUREATO 4lenne, giovanile, dinamico, alto, bruno, offre presenza elevato rango
mantico, buona posizione economica massima serietà e riservatezza. Conoscerebbe signora
libera simpatica, omogenea, intelligente buon ceto sociale. Descrivere vostra lieve duratura
ma di coppia
Scrivere PATENTE AUTO 1788
Farmaposte 17031 ALBENGA SV

VELOCITA'.
Per darvi in pochi giorni quello che vi serve.
LIGURE LEASING
18100 IMPERIA - Piazza Dante, 8 - Tel. 0183/20150
18038 SANREMO - Via Roma, 14 - Tel. 0184/504977
18039 VENTIMIGLIA - Via Cavalieri, 38 - Tel. 0184/351285

Ieri via all'esperimento a Savona

Isola pedonale traffico caotico al primo round

Nel tardo pomeriggio impossibile circolare

SAVONA — Il traffico in centro, messo a dura prova dall'isola pedonale del sabato, ha retto soltanto fino alle 18,30. L'esperimento si è iniziato [illegible] 15 e concluso alle 20.

Nella prima parte [illegible] pomeriggio non [illegible] sono stati problemi. Lo bella giornata ha spinto tutti alla spiaggia o comunque verso la zona a mare, e la circolazione in centro è rimasta persino più [illegible] degli altri giorni. Nessun problema per i parcheggi.

Il traffico è invece diventato prima difficile, poi addirittura caotico, dalle 18,30 [illegible] 19,30 quando [illegible] gente si è riversata dalle zone periferiche verso il centro. Via Manzoni non ha retto, come molti temevano, un volume di auto e moto troppo grande per la sua conformazione.

L'imbuto finale, all'incrocio con via Paleocapa, si è presto riempito provocando una [illegible] che ha interessato la stessa via Manzoni, via Garassino, in parte piazza dell'Ospedale e anche il tratto [illegible] corso Italia che va da corso Mazzini a piazza Giulio II.

Non vanno trascurati, quindi, neppure i problemi che possono crearsi [illegible] fronte all'ingresso dell'ospedale San Paolo, tanto per la circolazione normale, quanto per l'arrivo delle ambulanze al Pronto soccorso.

In piazza del Comune si è consentita invece la doppia circolazione nelle due carreggiate, [illegible] solito [illegible] senso unico. Un provvedimento utile, quest'ultimo, ma che ha [illegible] qualche indecisione negli automobilisti abituati al senso unico. All'incrocio fra via Manzoni e via Paleocapa ci sarebbe voluto un vigile anche per regolare il flusso dei pedoni.

La gente ha comunque affollato, almeno dalle 18,30 in poi, la [illegible] stradale di [illegible] Italia, e non sembra ci siano state ripercussioni apprezzabili nelle attività commerciali. L'esperimento è ovviamente [illegible] al primo capitolo. [illegible] si decide di insistere, va per forza di cose perfezionato: ma questo è già [illegible] deciso.

Nonostante l'impatto «morbido» per via della stagione estiva, l'isola pedonale [illegible] sembra avere quindi vita facile. I savonesi, come in tutte le cose di questo genere, sono divisi tra favorevoli e contrari, anche se le proteste [illegible] automobilisti si [illegible] fatte sentire.

Gian Paolo Carlini

Accertate le cause dell'incidente aviatorio di Alassio

Un difetto all'alimentazione ha fatto precipitare l'aereo

La farfalla che regola l'arrivo del carburante al motore non funzionava perfettamente - Il pilota della «Transavia», Franco Belmonte, guarirà in sette giorni

ALASSIO — E' stato accertato in via ufficiale che la [illegible] dell'incidente aereo occorso venerdì pomeriggio al velivolo da turismo della Transavia che fa la spola nel Ponente savonese trainando striscioni pubblicitari, è stato il cattivo funzionamento della farfalla di alimentazione del carburatore.

Il pilota, l'istruttore Franco Belmonte, 32 anni, residente a Genova in via San Pelire 31, ha bene assorbito il colpo riportato col labbro e col [illegible] (una prognosi di soli 7 giorni) e ha tenuto a chiarire che, pur essendo grato ai suoi tre soleti soccorritori i quali hanno raggiunto l'aereo mentre stava affondando, è [illegible] dalla carlinga con le [illegible] stesse forze, guadagnando [illegible] poche bracciate i vicini scogli della Cappelletta, all'ingresso del Ponente del particolare turistico alassino.

Le [illegible] ferite del pilota, il recupero [illegible] relitto dell'aereo — che potrà essere riutilizzato, ma solo parzialmente — hanno tolto drammaticità all'episodio che avrebbe potuto tuttavia considerarsi con [illegible] bilancio [illegible] favorevole.

Nel tratto [illegible] mare ove è avvenuto l'ammaraggio forzato c'erano infatti alcuni bagnanti che affioravano [illegible] la testa dal pelo dell'acqua. Alcuni mesconi stavano incoronando nei paraggi. «Ero [illegible] — ha confermato Belmonte — [illegible] aver davanti uno specchio d'acqua spumeggiato di bagnanti e di barche».

L'incidente ha costituito l'argomento principale delle conversazioni di [illegible] sotto l'ombrellone. Le versioni dei giornali hanno fatto giustizia [illegible] molte fantasticherie quale quella secondo cui il pilota si sarebbe dimenticato di fare il pieno e sarebbe rimasto senza [illegible] benzina. «Questo [illegible] è possibile — aveva detto l'istruttore-pilota — noi voliamo sempre con un'autonomia quasi doppia rispetto a quella necessaria».

r. sr.

Qui il piper è caduto in [illegible]mare

Alassio. Dal mare affiora [illegible] coda del piper precipitato venerdì pomeriggio. Subito dopo il recupero

E' quella dei volontari antincendio di Finale

Vecchia l'autopompa andrà in demolizione

Il gruppo, da poco diventato società, è [illegible] mezzo - Tardano [illegible] arrivare i contributi degli enti locali per acquistarne uno nuovo

FINALE LIGURE — Il vecchio furgone Fiat 900 riadattato e dotato di motopompa, 800 metri [illegible] tubo e una piccola cisterna capace [illegible] quasi [illegible] litri, è ormai andato in demolizione.

Da oggi quindi la squadra antincendio boschivo [illegible] Finale Ligure, «le più attive [illegible] Ponente» come è stata giustamente definita da Guar[illegible] Forestale e [illegible] del fuoco, è definitivamente senza mezzi idonei per svolgere il proprio lavoro poiché, come è noto, è sempre stato di puro volontariato.

Pastoie burocratiche, intoppi vari e forse anche colpevole lentezza di certi amministratori, hanno fatto in modo che perfino le jeep fornite da tempo dalla Regione con lo specifico scopo di essere date alle squadre antincendio, sono [illegible] mesi o meglio da anni inutilizzate [illegible] di completo abbandono.

Il Fiat 900 [illegible] è secondo che i volontari finalesi hanno allestito e reso funzionale a proprie spese, e poi mandato alla demolizione perché diventato inguidabile e pericoloso per [illegible] loro [illegible] sicurezza.

Oltre trecento interventi all'anno, in quelli caldi come l'83 [illegible] [illegible] superati addirittura i cinquecento, il tour de force [illegible] questi piccoli mezzi che hanno comunque svolto [illegible] utilissimo super lavoro riuscendo spesso a domare decine e [illegible] di incendi prima dell'intervento di autopompe più funzionali.

Molto spesso, sul posto, ad evitare guai disastrosi, prima [illegible] forestali e vigili del fuoco sono infatti arrivati proprio [illegible] loro, quelli della Afo, 25 effettivi, sempre disponibili [illegible] ore su 24 [illegible] [illegible] tre [illegible] turni.

Dall'inizio dell'anno [illegible] costituiti in società, trasformandosi dalla semplice associazione di volontariato, proprio per superare l'intoppo di [illegible] poter ricevere ufficialmente dagli [illegible] locali i mezzi e i finanziamenti a loro destinati.

Da [illegible] però [illegible] già passati sei mesi e nulla è arrivato [illegible] successo è la stagione, quella degli incendi, [illegible] ormai pericolosamente alle porte.

Il Consorzio delle deleghe per l'agricoltura ha già deliberato ma si dovrà attendere il benestare [illegible]. Appena giunto quest'ultimo, la stessa trafila dovrà essere seguita dal Comune. Non basta. Adempiuto a queste formalità si dovrà mandare la jeep ad [illegible] ditta specializzata per l'allestimento [illegible] pompa e [illegible] serbatoio.

In definitiva [illegible] difficile vederla funzionare prima del prossimo [illegible] e nel frattempo alle centinaia di chiamate che purtroppo verranno, come sempre, l'Afo potrà rispondere solo [illegible] accette, ronconi e tanta buona volontà.

Alberto Dressino

Camper vietati [illegible] centro di Ceriale

CERIALE — La [illegible] amministrazione di Ceriale insediatasi di recente è [illegible] prese con la sistemazione della viabilità.

Il sindaco, Carlo Vacca, con un'ordinanza ha vietato il parcheggio lungo le vie cittadine ai camper: ve ne sono quasi sempre un centinaio disseminati in varie [illegible] del centro e pare che rendano difficile la circolazione oltre a creare problemi igienico-sanitari.

Per il parcheggio e la sosta dei camper è stata designata piazza Sadat, uno spiazzo di 4-5 mila metri quadrati a monte della statale Aurelia.

E' in programma inoltre un incontro tra l'amministrazione e le associazioni commerciali per valutare la possi[illegible] dell'isola pedonale nel centro storico.

(r. m.)

Il prof. Bruni sospeso dopo [illegible] lite con il presidente dell'Usl

Il Tar dà ragione al primario «Protestava per un arbitrio»

Le motivazioni della sentenza - Ora ci saranno conseguenze giudiziarie [illegible] gli amministratori?

SAVONA — Rischia di avere pesanti ripercussioni la vicenda del prof. Luigi Bruni, primario di dermatologia al San Paolo, sospeso cautelativamente dal servizio l'estate scorsa. Il Tar, tribunale amministrativo regionale, ha accolto il suo ricorso.

La motivazione potrebbe attirare [illegible] sull'intero comitato esecutivo [illegible] 7° [illegible] del Savonese, già alle prese per conto proprio con una crisi interna gravissima che minaccia [illegible] creare nuovi problemi alla già difficilissima situazione ospedaliera cittadina.

Il prof. Bruni nel giugno dell'anno scorso aveva scritto all'Usl lamentando che non gli era stato concesso il congedo straordinario per partecipare a [illegible] convegno scientifico. Un gesto che aveva innescato una vivace polemica tra il primario e il presidente dello 7° Usl, all'epoca l'avvocato Giuseppe Iovino, socialista. In seguito alla lettera, il prof. Iovino aveva ricevuto una censura ufficiale, una vera e propria contestazione disciplinare.

La comunicazione gli era stata fatta, personalmente, dal coordinatore sanitario e, nella circostanza, il primario si era lasciato andare a commenti pepati sul comportamento sia dell'avvocato Iovino che dell'intero comitato [illegible] gestione dell'Usl. La risposta era stata la sospensione cautelativa dal servizio. Assistito dall'avvocato Luciano Germano, il primario [illegible] era rivolto [illegible] al Tar che aveva sospeso l'effetto del provvedimento e il 20 ottobre gli aveva consentito di riprendere servizio al San Paolo.

[illegible] questi giorni il Tar ha emesso [illegible] sentenza definitiva, accogliendo il ricorso di Bruni, presentato dall'avvocato Germano, dal prof. Lorenzo Acquarone e dall'avvocatessa Paola Mazza Ebbene. Il Tar ha ritenuto il provvedimento di sospensione [illegible] tutto incongruo e arbitrario. A proposito della lettera del prof. Bruni i giudici sostengono che non vi è nulla di offensivo e che essa contiene «una decisa ma civile e formalmente corretta protesta», per cui ingiusta è la contestazione disciplinare».

A proposito della reazione verbale del primario, il Tar è molto esplicito: «La reazione avrebbe dovuto essere ritualmente interpretata [illegible] occasionale reazione verbale di fronte a un comportamento degli amministratori dell'ente palesemente pretestuoso e vessatorio, quale non può non qualificarsi la contestazione di addebito disciplinare».

Afferma inoltre la sentenza del Tar: «Ritenuta la sospensione cautelativa una innominabile forma di autotutela in via amministrativa [illegible] decoro e del prestigio personale dei singoli amministratori, con evidente distorsione dell'istituto [illegible] propria, tipica funzione [illegible] salvaguardia del pubblico interesse, sussiste, quindi, un'potere di sviamento di potere perché il provvedimento presidenziale è stato [illegible] a tutela di interessi ben distinti rispetto a quelli di indole pubblica».

Un giudizio che consente a Bruni di rifarsi delle [illegible] legali, degli stipendi non ricevuti debitamente rivalutati e, anche, di intentare una causa per danni. Ma, secondo alcuni, le osservazioni del Tar potrebbero creare guai di carattere giudiziario all'intera 7° Usl.

l. p.

Arrestato militare di leva

SAVONA - Un militare di leva in servizio alla [illegible] Bligny, Vincenzo Grippo, 19 anni di Milano, è stato arrestato ieri mattina dagli uomini della squadra mobile.

Il giovane era infatti colpito da un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Milano.

Pare [illegible] che Grippo sia responsabile di una rapina e di una serie di furti.

Il militare è stato arrestato mentre con altri commilitoni stava varcando il cancello della porta carraia per la libera uscita.

Non ha opposto resistenza e si è lasciato ammanettare.

(g. p. c.)

Per le giunte

Dal psi ultimatum a Savona

SAVONA — I socialisti savonesi, esaurita la fase del congresso straordinario, ricostituita la segreteria, ritengono di aver esaurito la fase del «purgatorio» conseguente alla vicenda Teardo.

Lo si legge in un documento [illegible] comitato esecutivo [illegible] psi provinciale, piuttosto insoddisfatto del procedere delle trattative in corso per la ricomposizione di giunte organiche (attualmente esistono il monocolore comunista in Comune e quello democristiano in provincia).

I socialisti, preso atto delle proposte a suo tempo avanzate dal pci e dalla dc di un loro rientro nelle giunte, si sono dichiarati disponibili «in ragione anche dei gravi problemi socio economici che investono la società savonese» e invitano le forze politiche ad adottare «[illegible] tempi rapidi gli atti politici [illegible] guenti e necessari per favorire la ricomposizione delle collaborazioni organiche».

l. p.

Per le attrezzature sportive

Finale, appello da 200 genitori

Una petizione inviata al sindaco Cassullo

FINALE LIGURE — Per duecento genitori finalesi (ma se la raccolta fosse stata capillare sarebbero stati certamente [illegible] più), la pratica sportiva non trova a Finale Ligure [illegible] riscontro pratico in strutture ed attrezzature adeguate. Il comune finalese è certamente tra i primi, nella provincia, sia in fatto di partecipazione sportiva di ragazzi ed adulti, che nel numero di società praticanti, ma all'atto pratico palestre ed impianti sportivi a disposizione [illegible] nettamente inadeguati per le varie necessità.

Ecco quindi spiegata l'iniziativa di alcuni genitori, concretizzata con [illegible] raccolta di firme, per inviare una petizione al sin[illegible] Piero Cassullo e ai capigruppo di tutti i partiti politici.

«Abbiamo deciso, spiega Giuliana Zaniboni una delle promotrici dell'iniziativa, di *fare qualcosa al fine di sensibilizza*[illegible] *gli amministratori sulla questione sport, una disciplina fondamentale per la formazione fisica dei nostri ragazzi*». «Abbiamo bisogno, aggiunge Lucia Menchelli, di un adeguato [illegible] *coordinamento tra le società sportive, una specie* [illegible] *consulta che sappia mettere insieme le necessità di tutti*».

A Finale Ligure la realtà sportiva è molto viva, si contano infatti più di 30 società operanti in quasi tutte le discipline dello sport, ed indubbiamente la carenza di strutture e [illegible] una mancanza di programmazione possono mandare all'aria i programmi di molti, come è successo quest'inverno quando per permettere la preparazione ai Giochi della gioventù sono improvvisamente venute a mancare le palestre per società che si trovavano ormai [illegible] soglie dell'inizio dei rispettivi campionati.

«Ci troviamo di fronte ad [illegible] *situazione del tutto precaria*, aggiunge Aristide Marchesini, *ed è assolutamente impossibile al momento attuale poter contare con regolarità su campi sportivi e palestre*».

a. d.

Oggi consegna alla Croce Rossa

Nuova lettiga per Millesimo

E' [illegible] «Fiat Ducato» - Il programma

MILLESIMO — La delegazione della Croce [illegible] Millesimo ha finalmente una nuova ambulanza. Oggi verrà inaugurato un nuovo mezzo, un [illegible] Ducato» acquistato attraverso [illegible] sottoscrizione tra i cittadini, gli [illegible] e le aziende che operano nella zona.

[illegible] 9, in [illegible] Libertà, nella sede della Cri, arriveranno le autorità e i militi delle «consorelle» della Liguria e del Basso Piemonte. Per le 10 è previsto un corteo delle vie cittadine e alle 10,30 [illegible] verrà la cerimonia ufficiale che comprende [illegible] premiazione dei militi, i [illegible] delle autorità e la consegna di un riconoscimento ai militi intervenuti.

La Croce [illegible] Millesimo, da anni, aveva bisogno di una nuova ambulanza. Quelle esistenti, infatti, non [illegible] più al passo con i tempi. La zona che copre è molto vasta (non dimentichiamo che è la prima pubblica assistenza a intervenire in caso di incidenti sull'autostrada Torino-Savona) e la situazione ospedaliera è sempre critica.

Per questo motivo era necessario dotare la zona di un mezzo in grado di rispondere [illegible] [illegible] le esigenze per i trasporti [illegible] San [illegible] Savona, [illegible] San Martino di Genova e al Santa Corona.

[illegible] Croce Rossa [illegible] Millesimo, da sempre, svolge un [illegible] vizio di primaria importanza.

E. p. c.

Giovedì alle ore 20 è deceduto nel reparto neurochirurgico per incidente Sanremo-Genova

cav. Giovan Battista Preglasco

Alfonso stanno il dolorosa annuncio i figli, la nuora ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Millesimo in una data che sarà comunicata appena possibile — Millesimo, 7 luglio 1984

GULLIVER
DISCOTEC[illegible]

IL PICCOLO SCHERMO HA PORTATO LA BAIA DEL SOLE NELLE CASE DI MILIONI DI SPETTATORI

Ed ecco tutti i protagonisti del lancio di Alassio in tv

ALASSIO — Si è conclusa [illegible] Alassio la settimana televisiva di Raidue che ha trasmesso in diretta con «Questestate» (da lunedì a venerdì sera) e con «Sereno Variabile» (martedì sera), le immagini della Baia [illegible] sole sono state così di casa sul canale televisivo nazionale: immagini [illegible] spiaggia, di [illegible] turismo.

L'iniziativa, sostenuta dall'assessorato al Turismo della Regione, dall'Azienda di [illegible] giorno, dal Comune e da Vivalassio, ha raggiunto decine [illegible] milioni di spettatori.

Le due trasmissioni televisive, e in modo particolare «Questestate», condotta [illegible] Giorgio Bubba, hanno cercato di aprire il discorso [illegible] tutta la Liguria.

Numerosi, infatti, i cuochi liguri ospitati da «Questestate» (oltre al bravo Viglietti del Palma di Alassio [illegible] Remo Di Bolva, Riva Cipollina, gli [illegible] dell'Istituto alberghiero [illegible] Stato di Alassio). I compleassi canori (oltre ai Pentalegro di Alassio, anche le bande folcloristiche Rumpe e Streppa di Finale, la [illegible] di Noli, i ragazzi del Lanterniere [illegible] Genova, la corale Canti Liguri di Carnogli e la corale Cinqueterre) e gli artigiani (dai soffiatori di vetro di Altare [illegible] ceramisti di Albisola, dai filigranisti ai cultori del macramè, all'intagliatore di legno d'olivo Aldo Olaldini di Laigueglia).

Maria Teresa Ruta

Fra gli ospiti d'onore l'ex *latin lover* Franco del Boccalo, i tre scalatori in notturna delle rocce di Finale, Maria Teresa Ruta, presentatrice [illegible] «Sereno Variabile», Mario Berrino, Mimmo Angeli del Corriere mercantile, Pier Franco Rembado delle Auto d'epoca [illegible] Loano, Giancarlo Quadrelli per Vivalassio, Sergio Ondidaso direttore tecnico della nazionale di vela con i velisti Sommariva e Broccanello, Wanda Osiris, il vicepresidente [illegible] [illegible] Nardi [illegible] [illegible] dei suoi nuovi acquisti, l'inglese Wilkins.

Poi [illegible] giochi [illegible] spiaggia e [illegible] musica realizzati con il coordinamento di Sergio Besseghini (vicepresidente di Vivalassio) e dell'infaticabile Pippo Frixione dell'Alassio windsurf «La scogliera».

Particolare successo hanno riscosso la scuola di danza «Scarpette rosse» di Liliana Rupicioni (22 giovani elementi) e la scuola di Iris Scaburri che si è esibita più volte con il pianista Riccardo Zegna.

Applausi e soddisfazione anche per i disc-jockey della radio locale alassina. E ancora i campioni di pallone elastico della [illegible] Dagnino di Andora, il pianista Gabbey, il mago [illegible] di Albenga, e [illegible] altri, altrettanto meritevoli.

Carlo Tomagnini, usando delle sue pubbliche relazioni anche negli ambienti televisivi romani, ha facilitato la scelta di Alassio tramite la Regione, e ha aiutato nell'organizzazione [illegible] trasmissioni.

Romano Strizioli

Ma è stata la gastronomia ad incoronare la Liguria

ALASSIO — *Non sono state solo le spiagge protagoniste del lancio di Alassio in* [illegible] *Regionetta delle trasmissioni televisive* [illegible] *stata anche la gastronomia ligure che ha mandato* [illegible] *giorno* [illegible] *passerella* [illegible] *sieuri tra i migliori chefs che detengono i segreti del* [illegible] *mangiare sostrano.*

Concettualmente [illegible] *nuova cucina* [illegible] *pone in conflitto con la cucina tradizionale fatta di piatti forti molto elaborati, eccessivamente conditi, e quindi non adatti ad un'alimentazione che segua norme dietetiche.*

I canoni della nuova cucina parlano di valorizzazione di prodotti locali e stagionali, cotture al vapore, nuovi [illegible] *stamenti di sapori, saggezza nel condimento. Sono i principi che valorizzano la cucina regionale e la Liguria si realizzano con un'armonia di verdure, pesce e sapori dell'orto sui quali trionfa giustamente l'olio d'oliva di produzione locale. E' l'essenza della dieta mediterranea.*

«Sembra un paradosso — dice Silvi[illegible] *Viglietti, l'anziano patronomo* [illegible] *"Palma" di Alassio, secondo, nelle guide più aggiornate della Liguria, soltanto ad Angelo Parodi di Ameglia in Lunigiana, che è andato ad aprire un ristorante a Parigi* — [illegible] la nuova cucina è l'antica cucina ligure, nata da tradizioni storiche, dalle esigenze e anche [illegible] povertà della gente di mare che doveva rendere appetibili e gustose le poche risorse disponibili».

«Ricette di antichi piatti — soggiunge Viglietti — scoperte [illegible] [illegible] accurate ricerche storiche possono oggi riproporsi con opportuni aggiornamenti. Ad esempio, la galletta [illegible] si può sostituire con la focaccia [illegible] col pane».

Le gastronomi liguri le tentazioni più suggestive vengono [illegible] *dal «cappon magro» (in contrasto* [illegible] *cappone vero che* [illegible] *consumare nelle case più ricche) e* [illegible] *«caponalda» (o pane bagnato), meno ricca, e diffusa in Provenza, terra ligure per cultura e tradizioni. Il cappon magro può suggerire parecchie innovazioni e rielaborazioni, trattandosi di un piatto che si confezionava* [illegible] *galiette,* [illegible] *tipi* [illegible] *pesce e 14 verdure, condito con* [illegible] *solo a base* [illegible] *olio, capperi, prezzemolo, aglio, pinoli e tuorlo di uovo sodo. Il tutto mirabilmente dosato e guarnito* [illegible] *frutti di mare, aragoste, scampi, gamberi.*

Dal colossale cappon magro nascono molte ispirazioni culinarie: [illegible] *arriva, seguendo i canoni della* [illegible] *cucina, ai primi piatti (pasta* [illegible] *minestre), pietanze a piatti unici, tutti piacevoli, specialmente d'estate. Silvio Viglietti propone orientativamente, per un pasto gustoso e soddisfacente, tra i primi piatti: ciuppin di pesce (brevetto ligure) oppure trofie al pesto* [illegible] *ra corretti al sugo* [illegible] *funghi; tra i secondi: scabecciu (marinata)* [illegible] *triglie e riciolo* [illegible] *nasello* [illegible] *fondute di melanzane* [illegible] *branzino* [illegible] *salsa* [illegible] *vino con uva e ribes.*

Giuseppe Marchio

Interrogati a Savona per traffico di Tir rubati

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Francantonio Genovese, ha interrogato ieri mattina [illegible] calabresi accusati [illegible] di un vasto traffico [illegible] autotreni rubati.

Come i loro presunti complici hanno negato tutte le [illegible]. Si sono limitati a dire: «Siamo operai lavoratori, vittime di un errore giudiziario. Con i camion non abbiamo mai avuto nulla che fare».

I carabinieri sono però convinti di avere messo le mani su un'organizzazione, la cui sede sarebbe nel Milanese e in officine della Calabria e della Sicilia. I Tir rubati sarebbero stati rimessi a [illegible] e trasformati.

(g. p. c.)

LA SOGEA SCUOLA DI [illegible] AZIENDALE
realizzata da FEDERINDUSTRIA LIGURIA e da
ENFAPI, indice per l'anno '84/'85 un [illegible]
MASTER
IN GESTIONE AZIENDALE

al fine di rispondere alle [illegible] esigenze delle aziende, conseguenti ai profondi mutamenti tecnologici ed organizzativi in atto [illegible] mondo produttivo.
L'obiettivo [illegible] corso è di sviluppare nei partecipanti conoscenze e capacità nuove, [illegible] in particolare:

1) Visione integrata delle problematiche [illegible] gestione
2) Professionalità operative
[illegible] Sensibilità all'innovazione

I [illegible] sono 30 [illegible] giovani [illegible] laureati e quadri [illegible] che aspirano ad assumere responsabilità [illegible] gestione all'interno delle aziende.

Sono caratteristiche fondamentali del Master:

IL METODO
[illegible] corso adotta una metodologia didattica attiva mediante l'utilizzo di strumenti che privilegiano lo studio dei casi e l'esercitazione pratica. Inoltre, [illegible] con aziende [illegible] sono [illegible] realizzati [illegible] di aziende su loro specifici.

LE AREE DISCIPLINARI
[illegible] corso è articolato in 1 modulo [illegible] e 7 aree fondamentali: Organizzazione e Personale - Marketing - Produzione e Tecnologia - Finanza Aziendale - Sistemi Informativi - Controllo di Gestione - Politica Aziendale.

[illegible] DELLA SCUOLA
Il collegamento con il mondo economico è assicurato dalla partecipazione attiva e dal contributo [illegible] docenti [illegible] di un primario gruppo di Aziende [illegible] ed alla organizzazione [illegible] [illegible] rappresentativa [illegible] della realtà ligure.

PARTECIPANTI:
- [illegible] LAUREATI in Economia e Commercio - Ingegneria - Scienze Politiche
- Diplomati
- Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- Architettura
- Chimica Industriale
- Scienze Agrarie

[illegible] LAUREATI e/o DIPLOMATI con una significativa esperienza di lavoro in azienda.

DURATA: 10 mesi, [illegible] 24 settembre '84 al 20 settembre '85, con frequenza a tempo pieno. L'iter formativo si concluderà con uno stage individuale di 2 mesi svolto in azienda.

Sono previste borse di studio.

Per ulteriori informazioni e per l'ammissione alla selezione rivolgersi a
Enfapi-Sogea, via Interiano, 3 – [illegible] GENOVA – tel. (010) 548401

Oggi si svolge la sesta prova del campionato italiano

Spettacolo a Pontinvrea arrivano 68 fuoristrada

Le auto in gara e i favoriti - Per il successo assoluto si fa preferire il savonese Silvano Biale che corre sulle strade di casa - Occhio ai genovesi

PONTINVREA — Dovrebbero essere [illegible], verifiche tecniche e sportive permettendo, le auto che prenderanno il via questa mattina [illegible] a Pontinvrea, in località Zizzero, per la sesta prova del campionato italiano fuoristrada, Trofeo Muratti Time.

Auto in gara. I fuoristrada, autentici mostri di aggressività e di potenza, sono suddivisi in otto classi a seconda della cilindrata e del tipo di alimentazione, a benzina o diesel. Il top è rappresentato dai veicoli speciali, che sono un misto di motori potentissimi (dagli Alfa Romeo ai Porsche), e di telai particolarmente resistenti alle sollecitazioni.

Gareggia in questa categoria, ad esempio, il pontedecimo Silvano Biale, campione italiano in carica.

Praticamente tutta la produzione mondiale di fuoristrada è rappresentata, alla prova savonese: dalle Mercedes alle Jeep alle Daihatsu, e alle Muti, Uaz, Lada Niva, Delta e Range Rover.

Piloti liguri. In Liguria sono molti i conduttori che si sono dedicati al fuoristrada agonistico: su [illegible] partenti il 20 per cento parla il dialetto locale. A Savona lavora e vive Silvano Biale, che quest'anno ha già totalizzato due vittorie assolute e oggi dovrebbe essere l'uomo da battere: fra l'altro gioca in casa su una pista che conosce alla perfezione.

Nei veicoli di serie, con [illegible] Ford Muti troviamo un altro savonese, Claudio Censi, e [illegible] Gianni Bertola, Andrea [illegible] e l'esordiente Roberto Bozano, tutti genovesi. Chiudono la serie Giovanni Pedemonte e Remo Bernardi con la loro Jeep CJ5 da 5000 cc di cilindrata.

Classifica. Al vertice del campionato c'è, con la Mercedes 3000, Massimo Messina, genovese, che [illegible] dimostrando, come già fece Francesco Baccino lo passato, come si possa stare davanti ai mostri sacri a benzina con un veicolo diesel. Ancora un genovese in classe D, Riccardo Bertola, con la Ford Muti 2500, mentre nella classe A, quella dei veicoli di serie fino a 1600 cc, i piloti genovesi sembrano padroni del campionato: Claudio Ferrini guida la classifica con 32 punti.

I «preparatori»

PONTINVREA — Sarà ancora [illegible] volta il preparatore Francesco Baccino a guidare Silvano Biale verso la vittoria a Pontinvrea. Con la collaborazione del suo pilota, Baccino ha preparato un prototipo competitivo partendo dal telaio di una Jeep M38 motorizzata con il generoso propulsore Alfa Romeo Montreal di 8 cilindri. La macchina si chiama BBZ, [illegible] nome che richiama la ben più famosa Ferrari.

Baccino, durante la sua carriera di fuoristradista, è stato campione italiano della specialità. Ora, assieme i panni del pilota, [illegible] la preparazione del suo «figlio d'arte».

C'è un altro savonese nel ristretto lotto dei preparatori di auto da corsa speciale come i fuoristrada: è Nello Ricciardi, che alla partenza del Trofeo Pontinvrea ha ben cinque macchine. La più seguita sarà senz'altro la Panda [illegible] di Luca Filipa [illegible] Mearia.

Altri concorrenti, pur non essendo assistiti direttamente, portano le loro vetture da preparatori come Lavezza, Volta, Nocentini.

s. ch.

Nell'ultima categoria troviamo la novità di questo campionato 1984 che è rappresentata dalla Fiat Panda 4x4 di Mearia.

I favoriti. Scorrendo l'elenco degli iscritti, non si può fare a meno di inserire tra i favoriti Renzo Bondesani e Mario Sartori, che sono fra i grandi protagonisti del campionato italiano. Per le vittorie parziali, quelle di classe, meritano una citazione Claudio Ladisa e Sergio Giuffrida, entrambi alla guida della Suzuki. Anche Luigi Mazzola, Tito Tolasi, Mario Cancellieri e Vittorio Bokal possono ambire al successo di classe.

Sergio Forti con [illegible] Ford Muti 2500 e il pilota più quotato nella classe dei veicoli di serie fino a 1600 cc Neo prototipi, infine, Benito Bertuzzi e Franco Negro cercheranno di insidiare Silvano Biale, che resta il grande favorito per il primo posto assoluto.

Sandro Chiaramonti

PROSEGUONO CON SUCCESSO I TORNEI DI CALCIO IN NOTTURNA

I Bogliaschini e gli Esercenti si qualificano per i «quarti»

«Città [illegible] Bogliasco» primi verdetti - A Sestri Levante Arenelle e Ristorante Mafun fanno il tiro a segno nelle porte degli avversari di turno - Questa sera a Rapallo si gioca l'andata delle semifinali

BOGLIASCO — Anche il torneo «Città di Bogliasco», organizzato dalle due società calcistiche cittadine, ha emesso i primi verdetti: si qualificano per i quarti di finale Bogliaschini ed Esercenti Murcarolo, formazioni appartenenti entrambe al girone A.

Gerenda Arnaldetti

I Bogliaschini hanno dovuto faticare parecchio per piegare la resistenza degli avversari del AR Riscaldamenti che inizialmente sono riusciti a rimontare le segnature di Tulliani e Paniccelli grazie ai gol di Bonu e Stegani; ma ancora Tulliani e Paniccelli hanno dato la vittoria ai rossi per 4 a 1.

Bogliaschini: Francini, Cerioli, Pasotti, Ravarotto, Viacava, Romanetti, Montaghirfo, Paniccelli, Tulliani, Conedera.

AR Riscaldamenti: Tessitore, Calligani, Pinelli, Patrone, De Totero, Bonu, Stegani.

Pareggio invece fra Esercenti Murcarolo, cui bastava anche la [illegible] della posta, e l'Edilmac, obbligato invece a vincere. Ironia della sorte, ha fatto tutto l'Edilmac: prima è andato in vantaggio su autorete di Luigi Marzo, poi ha riagguantato il pareggio con Torre.

Esercenti Murcarolo: Calelli, Dellepiane, Canovi, Carmani, Rapetti, Orevetto, Frau, Fortuna, Pitto.

Edilmac: Archetti, Boni F., Zunino, Marzo L., Torre, Boni P., Galleano, Marzo G., Morselli.

Stasera a Bogliasco si riposa; domani alle ore 20,45 giocano Pasticceria Boschi Alimentari Vittoria contro Carrozzeria Smirne, alle ore 22 Colorificio Castevello-Panificio Vagabond.

Sagra del gol invece a Sestri Levante dove Arenelle e Ristorante Mafun hanno maramaldeggiato sui rispettivi avversari. L'Arenelle ha battuto Radio Aldebaran per 9 a 1 (tripletta di Piaggio, doppiette di Copello e Pinasco, completate da Bottaro e Macatri); il punto dell'onore per l'Aldebaran porta la firma di Roatignotti.

Arenelle: Gallo, Relandelli, Piaggio, Copello, Pinasco, Bottaro (Macatri), Raffo.

Radio Aldebaran: Lazzari, Zappettini, Stefani, Filangeri, Agosta, Morelli, Rosignotti.

Il Ristorante Mafun ha straripato il Folgore, formata in pratica dagli allievi del Sestri Levante, rifilandole sette gol a uno. Sugli scudi Monti, [illegible] di tre reti, Righetti doppiettista e Spinetta e Tomaini; il gol della bandiera per i bravi ragazzini della Folgore è di Lunardini.

Ristorante Mafun: Silveri, Pistronave, Spinetta, Denti (Grassi), Monti, Tomaini, Righetti.

Folgore: Moresco, De Mattei, Bianchi, Barella, Valteroni, Olivieri, Lunardini.

Anche a Sestri stasera si riposa; le partite di domani vedono impegnate formazione del girone B: Arenelle-Ristorante Copetin e Bar Silvana-Auto Francese.

Interessante appuntamento invece [illegible] a Rapallo dove si gioca l'andata delle semifinali: dopo la sorprendente eliminazione di due teste di [illegible] come Ottica Venturi e Gelateria Il Sorbetto sono rimaste in lizza il Bar Nettuno che gioca alle 21 contro il Ristorante Lo Scoglizzo, ed il [illegible] Ostigoni di Lavagna che dovrà vedersela con la Macelleria Gianello.

s. b.

A Chiavari e Carasco è subito febbre di gol

CHIAVARI — Partenza [illegible] della «Coppa Città di Chiavari»: la tradizionale manifestazione calcistica in notturna organizzata dall'A. S. Caperanese festeggia quest'anno le sue nozze d'argento ed ha fatto subito vedere che gol e spettacolo non mancheranno.

A tenere a battesimo la 25a edizione del torneo sono state due sfide influenzate dal girone A, che hanno divertito il pubblico convenuto sulle gradinate del campo di Caperana.

E' partita con il piede giusto l'Elmar di Lavagna che ha superato per 2-1 il Circolo Acli Fani di Chiavari: i lavagnesi furono già protagonisti [illegible] scorso e se il buongiorno si vede dal mattino anche stavolta i vari Musio, Tosini, Monteroisso, Biggio, Pinasco, Zolezzi e Marinetti faranno parecchia strada.

La prima doppietta porta la firma di Tosini, professione vigile urbano, vecchia conoscenza della Lavagnese, della Fossese e della Calvarese: i suoi gol hanno messo al tappeto i cugini chiavaresi e per i pur volenterosi Ciampolini, Fausto e Saverio (un gol per lui) Armenio, Pittingolo, Fassi e Brizzolara [illegible] c'è stato niente da fare.

Ottima anche la prestazione dell'Autocarrozzeria Ugolini di Carasco, una delle principali candidate al successo finale, che ha inflitto un tennistico 6-1 all'U. S. Acli di San Salvatore: ha fatto la parte del leone Ferrari, attaccante dei Mercati orientali (terza categoria di Genova), che ha firmato personalmente una doppietta, molti applausi [illegible] andati anche a Perelli (ex Pro Recco), sapiente ispiratore di tutte le manovre carambiche e autore di un bel gol.

Gli altri gol sono stati centrati da Travalia e Martinengo ed è stata sfruttata anche una sfortunata autorete di Podestà. Per l'U. S. Acli davvero un brutto colpo, ma Corsetti, Sambuceti, Paivo, Ulivi, Corrado, Podestà (oltre all'autorete ha anche siglato il punto della bandiera) e Giusti assicurano un pronto riscatto.

Questa sera entrano in scena le compagini del girone B e il programma prevede come sempre due incontri alle 20,45 la pasticceria Gastronomia di Chiavari se la vedrà con la Torrefazione Costarica-Oreficeria Galimberti di Lavagna e alle 22 i Commercianti di corso Garibaldi di Chiavari affronteranno il C. S. Tigullio Trasporti-Agenzia La vela.

Nel frattempo continuano le partite della seconda fase del torneo «Città di Carasco», che sono sempre seguite da un folltissimo pubblico: per il girone A l'Ilmec di Carasco ha battuto per 2-1 il Valencia 81 di Rapallo, proponendo la sua candidatura per la qualificazione alle semifinali: grazie [illegible] ai gol [illegible] Paolo Capurro e Celeri i vari Ghisoni, Fuggetta, Marco Capurro, Toscani, Tiberti, Missante, Galasso, Podestà, Nicoli, Gartelli e Manfredi cominciano a sognare mentre i rapallesi Oronti, Medisio, Canessa, Aste, Manzini (autore dell'unico gol), Braglia, Coli, Tassara e Poletti [illegible] matematicamente eliminati.

Nel girone B si è registrato il netto successo (5-0) della Casa del mobilio di Rapallo sul Ne Calcio: una travolgente tripletta di Lo Prete (contravanti della Sammargheritese) e una doppietta [illegible] Gulino (bandiera della Spartak) hanno coronato il bel gioco prodotto da Bottura, Colombini, La Torre, Orlandazzi, Bosio, Mariani, Firenze, Pinasco e Solari e i valligiani Cogorno, Assalino, Giuglini, Montedonico, Pagano, Buratta, Musmeci e Sivori se ne tornano a casa.

Questa sera sono in programma due scontri di fuoco che sceglieranno le prime due semifinalisti: per il girone A c'è un derby tutto caraschino tra Pasticceria Mirella e Ilmec (ore 21), per il B la Carrozzeria Bavagni West Saloon di Carasco affronta la Casa del mobilio di Rapallo (ore 22). Tutte e quattro le squadre hanno 2 punti in classifica.

a. c.

Completato il raid sul Po di un gozzo del Yacht Club di Sestri

Remi liguri sul grande fiume

Hanno navigato per 430 chilometri da Pavia a Venezia - Sfilata sul Canal Grande

SESTRI LEVANTE — La grande avventura ha avuto lieto fine: l'equipaggio dello Yacht Club Sestri Levante ce l'ha fatta a bordo di un gozzo di 23 palmi, la tradizionale imbarcazione usata per il palio marinaro, ha compiuto il [illegible] lungo il fiume Po», navigando per 430 chilometri (suddivisi in sei tappe) da Pavia a Venezia.

La fatica è stata veramente tanta, il sole ha cotto mani e viso a tutti, il resto del corpo è stato protetto da un lenzuolo indossato a mo' di poncho (ma la gioia finale ha fatto dimenticare tutto): Giorgio Repossi, Giorgio Gandolfo, Franco Lo Cascio, Andrea Nicolini e Fabrizio Licordari si sono alternati ai remi e al timone avvalendosi della preziosa assistenza a terra di Gian Paolo Bandini e di quella del Centro di medicina sportiva di Rapallo (Franco Fati, Mauro Ferrari, Gian Maria Vassallo e Lorena Marullo).

Navigando lungo le acque del più lungo fiume d'Italia non sono mancati naturalmente curiosità ed inconvenienti, che hanno dato il «la» a questa impresa: [illegible] la prima volta che una barca sestrese andava alla scoperta dei segreti del Po e sotto gli sguardi increduli dei pescatori incontrati lungo il percorso, si è approfondito il rapporto originato dallo spirito d'avventura e dal fascino [illegible] fiume.

L'avvio non è stato dei più semplici, visto che nella prima tappa da Pavia a Roncarolo (34 chilometri) si è dovuto fare i conti con il vento e l'acqua inferocita, ma poi il coraggio e l'anima marinara hanno avuto ragione di tutte le difficoltà.

Il secondo giorno il gozzo ha navigato da Roncarolo a Casalmaggiore (74 chilometri), trainando addirittura per una ventina di chilometri una barca cui si era rotto il motore; poi si è andati da Casalmaggiore ad Ostiglia (48 chilometri), da Ostiglia a Pontelagoscuro (69 chilometri) e [illegible] Pontelagoscuro a Ostiglia. Questa tappa (la quinta) era inizialmente prevista sulla distanza di 65 chilometri, ma un clamoroso salto di un approdo ha costretto i sestresi a [illegible] vigare per 10 chilometri in più.

La vera e propria apoteosi comunque c'è stata nella tappa conclusiva da Chioggia a Venezia (25 chilometri) con l'ingresso nel capoluogo veneto al suono delle campane di San Marco e le fotografie dei numerosissimi turisti: dopo la sfilata nel Canal Grande (14 chilometri) tutti i membri della spedizione sono stati ricevuti alla società Canottieri Bucintoro e si sono incontrati [illegible] autorità locali, consegnando loro una riproduzione dell'antico leudo e un piatto in porcellana.

Le accoglienze sono state calorosissime e i responsabili della Bucintoro hanno promesso una futura escursione nel golfo del Tigullio (il percorso sarebbe Sestri Levante-Portofino) con [illegible] loro gondole.

Per concludere bisogna ricordare che i membri dell'equipaggio sono stati sottoposti [illegible] elettrocardiografia dinamica (applicazioni per 24 ore consecutive) di un Holter che misura l'attività, recupero e riposo) e i risultati di questo esperimento medico sono attesi per i prossimi giorni.

s. c.

Molte trattative per le società di basket del Levante

Top secret alla Fabbrica Arriverà Silvano Cadorin?

Per la Fabbrica in Pelle, la società ligure più rappresentativa [illegible] cestistico, poichè milita nella A2 femminile, il mercato si conclude il 30 luglio: finora il sodalizio biancoverde non ha ancora concluso alcun affare importante e se l'ha fatto, non vuole affatto scoprire le sue carte.

«E' questo un momento molto importante, in cui stiamo dando alla società basi e strutture che riputiamo molto solide — dice il presidente Epis — *ma vogliamo agire in piena tranquillità e quindi di acquisti e cessioni se ne riparlerà quando effettivamente ci sarà del nero su bianco. E' chiaro però che abbiamo in piedi parecchie trattative».*

La Fabbrica in Pelle punta molto su Silvana Cadorin e su una pivot di grandi mezzi (alti e vuole cedere Serra e Volpiano.

Intanto ieri si è concluso il tradizionale campus estivo organizzato dal sodalizio rapallese con il valido appoggio del Centro Latte Rapallo: 50 ragazzini provenienti da tutta Italia per una settimana hanno lavorato agli ordini di Gaspare Borlengo affiancato da Gritti e Draghero.

Stage giovanile anche per l'Autorighi Chiavari, formazione di apicco della D maschile, che nel prossimo campionato punterà decisamente al salto di categoria; ieri si è concluso quello dedicato ai giovani nati fra il '71 ed il '74. Lo staff tecnico era composto dal prof. Nico Messina coadiuvati da Frattini e Vaccaro. Da lunedì comincia la settimana dedicata ai nati fra il 67 e il '70.

Anche nella società chiavarese si sta lavorando molto per ampliare la compagine dirigenziale. Vi è una dozzina di operatori economici interessati all'affare. La parola d'ordine è: il Chiavari ai chiavaresi, per rinverdire i fasti del vecchio e glorioso Aleione. Il presidente Angelini ha acquisito definitivamente da Rimini il playmaker Maurizio Bertola, 19 anni, uno dei migliori elementi della passata stagione. Ma ci sono da sostituire un big come Massimo Galli ed un elemento prezioso come Caselli. A Chiavari sperano molto nel ritorno del vecchio ma sempre valido Calcagno (quest'anno in forza al Pio X) mentre si cercherà di ottenere dal Mondial Rapallo in via definitiva Fabio Arata.

Da Rimini potrebbero arrivare anche un pivot di metri 2,04 [illegible] un'ala alta, mentre si favoleggia del passaggio fra [illegible] chiavaresi di Dasazza, il miglior elemento a disposizione della Polysport Lavagna, insieme a Giorgio Falcone. Da Lavagna smentiscono decisamente questa voce: *«Abbiamo in corso una trattativa* — afferma Carlo Parpaglione — *molto interessante e a livello dirigenziale. Se va in porto l'affare, la nostra società [illegible] garantito un futuro tranquillo.*

L'allenatore del Polysport Lavagna dovrebbe [illegible] ora per la prossima stagione Picasso, mister nell'Autorighi Chiavari ci dovrebbe essere il passaggio delle consegne tra Frattini e Vaccaro.

Chi ha già concluso qualcosa di consistente è invece il Mondial Rapallo, promosso in C2 dopo un bellissimo campionato: alla corte del presidente Orlo è approdato il pivot Enzo Daniele, 20 anni, 2,05 di altezza. Proviene dall'Alessandria: il Mondial l'ha provato alcune settimane or sono in occasione del «Memorial Chierchi».

«Daniele non è certo un mostro in fatto di tecnica — afferma il presidente rapallese Orlo — *altrimenti con quella statura [illegible] giocherebbe [illegible] C2. Però per la nostra squadra, che ha già parecchi uomini molto tecnici, può senz'altro tornare utile sotto i tabelloni.*

s. b.

Il riposo del «diavolo»

Alassio. Il nuovo centrocampista del Milan, Ray Wilkins, sta trascorrendo le sue prime vacanze tutte italiane: sulla spiaggia di Alassio in attesa di mettersi a disposizione di Nils Liedholm. Eccolo nella telefoto di Aldo con la moglie e il figlio. Wilkins formerà con Hateley la coppia inglese del rossonero

Canottaggio: via ai «provinciali»

GENOVA — Oggi nelle acque di Multedo si svolgerà il campionato provinciale di canottaggio della specialità «sedile fisso».

Le gare avranno inizio alle ore 15 e saranno assegnati i titoli nelle seguenti specialità: quattro di punta juniores, quattro di punta seniores, singolo juniores, due di coppia juniores, due di coppia seniores, quattro di coppia juniores, quattro di coppia seniores, quattro di coppia ragazzi, scafi speciali juniores.

(a. c.)

Trofeo di scherma a Leivi

CHIAVARI — Oggi nella palestra di via Mezzo a Leivi, si svolgerà il trofeo «Conca degli Ulivi» di scherma, nell'ambito delle manifestazioni sportive che ricordano il Cinquantenario del Comune di Leivi.

Il trofeo «Conca degli Ulivi» si articolerà su incontri dimostrativi di fioretto maschile e femminile e di spada maschile. L'organizzazione è stata curata dalla Società Chiavari Scherma e l'ingresso nella palestra comunale di Leivi è gratuito.

Marcia non competitiva

GENOVA — Il Gruppo Sportivo Castelletto, in collaborazione con il Consiglio di circoscrizione, ha organizzato per oggi la prima marcia non competitiva sulle strade che vanno da Oregina a Castelletto.

Questa domenica

CALCIO

Torneo Città di Rapallo: Bar Ostigoni Lavagna-Macellerie Gianello Rapallo (ore 21) e Caffè Net- [illegible] Rapallo-Ristorante [illegible] Scoglizzo Rapallo (ore 22).

Coppa Città [illegible] Chiavari: Gelateria Il Sorbetto Chiavari-Torrefazione Costarica Oreficeria Galimberti Lavagna (ore 20,45) e Commercianti Corso Garibaldi Chiavari-G. S. Tigullio Trasporti Agenzia La Vela (ore 22).

Torneo Città di Carasco: Pasticceria Mirella Carasco-Ilmec Carasco [illegible] 20,45) e Carrozzeria Bavaggi West Saloon Carasco-Casa del Mobilio Rapallo (ore 22).

VOLLEY

Trofeo Città di Recco: finalissima femminile tra Elor Chiavari e Cus Genova (ore 19,30) e maschile tra Cus Genova e Cooperativa Lavagna (ore 21).

CICLISMO

1° Trofeo Pila: passeggiata cicloturistica (partenza [illegible] 9) da Pila a Sestri Levante.

Trofeo Norelli: Gara agonistica (partenza [illegible] 14,30) da Pila a Sestri Levante.

BASEBALL

SERIE C: Ollin's Genova-Rapallo Baseball (campo di Bavari, [illegible] 10).

GOLF

Coppa Luigi Quaglia-Onelio Baracchi: Medal, [illegible] buche, due categorie handicap (Golf Club Rapallo, ore 10).

VELA

Coppa Tre Porti: presso il Circolo velico di [illegible] Margherita Ligure (ore 10), riservata ad imbarcazioni delle classi Europa, Laser, Dinghy.

Regata Zonale: presso il Cnc Voltri (ore 10), riservato ad imbarcazioni delle [illegible] 470 e 420.

Ai giovani il titolo italiano nella manifestazione

Pallanuoto: la Liguria domina nei «Giochi»

[illegible] — Si sono conclusi a Chianciano i Giochi della Gioventù di pallanuoto e il titolo tricolore è andato [illegible] squadra della Liguria, che nella finalissima ha battuto la Lazio per 9-3 (parziali di 2-1, 4-0, 1-1 e 2-1).

Per la Liguria sono scesi in vasca Burlando, Venti, Romano, Saviano (2 gol), Di Noia (1), Milella, Poggetti (4), Nervo (1), Balneco, Bertolini (1), Bianchi e Ciampolini.

Nella finale per il terzo e quarto posto, [illegible] Campania ha prevalso sulla Lombardia battendola per 7-4.

(a. c.)

Vince la Chiavari nuoto

CHIAVARI — Nella piscina del Lido si sono disputati nei giorni scorsi i campionati regionali di nuoto.

Tra i successi levantini da segnalare un tris della Chiavari Nuoto: Sara Matteazzi ha vinto i 100 dorso con il tempo di 1'14"8, Daniele Ghio ha vinto i [illegible] stile libero con il tempo [illegible] 57"9 e infine la Chiavari Nuoto [illegible] vinto la staffetta 4x100 stile libero maschile (Ghio-Bordoni-Raffo-Valente) con il tempo di 4'09"2.

(a. c.)

Lo slalom in salita

FAVALE DI MALVARO — Si è disputata nei giorni scorsi la «Favale di Malvaro-Passo della Scoglina», gara automobilistica di slalom in salita valida come quinta prova del «Challenge Ford [illegible]», per il campionato italiano e per la terza edizione del «Trofeo Ford Pasci».

Ecco i risultati [illegible] gruppo (per gruppo. Gruppo N-1/3: 1° Battista Giovannoni di Rapallo su A 112 della Scuderia Grifone; classe B: 1° Vittorio Oneto di Monleone [illegible] Fiat 127; classe C: 1° Pier Luigi Panesi di Monleone su Simca Rally; classe E: 1° Francesco Bisso di Recco su Golf GTi della scuderia Grifone; gruppo speciale classe H: 1° Franco Graffigna di Chiavari su A 112 della Scuderia Valpolcevera; [illegible]: 1° Sandro Barbieri di Sestri Levante su Porsche Carrera; classe P: 1° Erberto Hosni di Sestri Levante su Alphine Renault A 110 della Scuderia Valpolcevera.

(a. c.)

Basket, torneo Oregina

GENOVA — Si [illegible] concluso il quadrangolare [illegible] «Torneo di «Oregina» di basket, che ha visto l'affermazione di tutte e quattro le squadre [illegible] degli organizzatori.

Nella categoria ragazzi, l'Oregina ha battuto in finale il Granarolo per 84-73. Miglior marcatore, Carlo Capitano (Oregina) con 48 punti, miglior giocatore il compagno di squadra Dario Cerioli.

Tra i cadetti, l'Oregina ha battuto nella finalissima il Voltri per 78 a 66.

(a. c.)

AI FUORISTRADA

CENTRO LIGURE FUORISTRADA

ACCESSORI [illegible] RICAMBI

AUTO ISABELLA

Via Aurelia
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Tel. 0183/400.960

Concessionaria:

JEEP, EBRO, [illegible] NIVA, ARO ISCHIA DAIHATSU DALLAS

TOYOTA - SUZUKI PAJERO - SUBARU

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (vicolo Bianco Archi 5, tel. 543.241): Lingua viva. V. M. L. 5000
ARISTON (via San Vincenzo 19r, tel. 206.542): chiuso per ferie
ASTOR (via XX Settembre 238, tel. 564.429): chiuso per ferie
AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): L'uomo che sapeva troppo. Ore: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000
BOGNOLO (via Bolzaneto 17, tel. 740.598): 1 dragoni contro gli Orchidi. Ore: 15.10, 16.35, 18.05, 19.40, 21.05, 22.35. L. 3000
BRIGNOLE (via XX Settembre 210, tel. 564.352): chiuso per ferie
BRITTANNICO (piazza Corvetto 41, tel. 564.402): Jesus Christ Superstar. Ore: 16.15, 17.50, 19.25, 21, 22.40. L. 5000
ITALIA (piazza Verdi 9r, tel. 890.789): chiuso per ferie
MIGNON (corso Buenos Aires 58, tel. 300.598): Battaglione di W. Disney. Ore: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 21/4r, tel. 564.413): chiuso per ferie
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.349): La discoteca. Ore: 16, 17.45, 19.30, 21, 22.40.
PALAZZO (piazza Verdi 9, tel. 890.789): chiuso per ferie
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.854): The Blues Brothers. Ore: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 588.917): Portoghesi. Dr: 16.30, 18.25, 22.20. L. 5000
SMERALDO (via Cesarea piazza 7, tel. 205.748): Mosse in due nobile. Vet. 18. Dr: 15, un 22.30. L. 5000
SUPERCINEMA MOVIES (via Cephalonia 9r, tel. 883.738): Cinema bambini. Vet. 18. Dr: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 3000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 942.312): Rambo. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 583.137): L'amore criminale ancora. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1r, tel. 580.307): Incontrollati gamba gamba
CHIAMATA (Brignole e dintorni di Villa Bagnara): chiuso per ferie
CORALLO (via Cesarea 41r, tel. 561.416): 4 diavoli
CRISTALLO (via Lorca 1r, tel. 206.961): Le Jene nella 4 stagione
EDISON (corso Buenos Aires 58, tel. 300.598): Battaglione di W. Disney. Dr: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000
GALLERIA (via XX Settembre 218r, tel. 561.415): chiuso per ferie
GIOTTO (via XX Settembre 131r, tel. 564.349): La discoteca. Dr: 16, 17.45, 19.30, 21, 22.40.
PALAZZO (piazza Verdi 9, tel. 890.789): chiuso per ferie
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.854): The Blues Brothers. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 588.917): Portoghesi. Dr: 16.30, 18.25, 22.20. L. 5000
SMERALDO (via Cesarea piazza 7, tel. 205.748): Mosse in due nobile. Vet. 18. Dr: 15, un 22.30. L. 5000
SUPERCINEMA MOVIES (via Cephalonia 9r, tel. 883.738): Cinema bambini. Vet. 18. Dr: 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 3000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 942.312): Rambo. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 20, tel. 583.137): L'amore criminale ancora. Dr: 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC (Sampierdarena - Rivarolese Lavoro)
ASTORIA (Sampierdarena - Rivarolese Lavoro)
ELDORADO (Sampierdarena - Rivarolese Lavoro)
SPLENDOR (Sampierdarena - Rivarolese Lavoro)
CENTOCELLE
COLOMBO: La guerra del fuoco
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-SX: Turbamenti di adolescenza
COCCOLETO
VERDI: Commando 30 Dom. Mat. ore 10
ARENZANO
(Vedi Voltri)
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Yenti. Dom. La donna che visse due volte
TIGULLIO: Dom. ore 10 Il mostro. Lilli Marlen e il segreto di Nina. Dom. ripos.
CHIAVARI
ASTOR: I ragazzi della 56ª Strada
CASTORO: Tempi Duri
MODERNO: Il libro della giungla. Dom. Riposerai di una buona famiglia

«L'impero colpisce ancora» al cinema Verdi di Genova

RAPALLO
AUGUSTUS: Passaggio Dom. ripos.
GIARDINO: Harry a Sud.
FIAMMA: I miei problemi con le donne

SAVONA

CINEMA

(Vedi Voltri): La donna dell'amore
ASTOR (via Pia, tel. 22.186): (Vedi Spotorno)
ELDORADO (via S. Tecla 38, tel. 20.563): Indiana Lawrence's
JOLLY (via F. Rosselli 5, tel. 21.107): Rambo la guerra in pubblico (Divieto Pomeridiano)
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 28.973): Un amore stranio profondamente (Divieto ai minori)

ALASSIO
CAPITOL: Un mondo Piano (Domani Vacanze di Natale)
COLOMBO: Bowling alley (Domani Casablanca)
ECCELSIOR: Jesus Christ Superstar (Domani Bowling a pedaggio)
MOULIN ROUGE: La donna che visse due volte (Domani Tuono blu)
RITZ: Bowling (Domani La donna del sonno)
SALESIANI: Topolino supermouse (Domani Due in mezzo Piedifarina)

ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE: riposo

ALBISOLA MARE
ISTRIA: Astaire il ballerino (Domani L'assassino più pazzo del mondo)

ALBENGA
ASTOR: Le ragazze del poker (Domani Turbo fino)
AURORA: Il grande freddo (Domani Colpevole)
CRISTALLO: chiuso per ferie
DIANORAMA: National Lampoon's (Domani Gilmooon)

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il libro della giungla (Domani Dirtiamo)

BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Vacanze di Natale (Domani Bowling alley)

CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Chiuso per ferie
CRISTALLO: Professione giustiziere (Domani ripos.)

CENGIALE
ORION: Agente 007 Octopussy (Domani Don Camillo)
FLORA: Sapore di mare 2 (Domani Il giorno dopo)

FINALE LIGURE
ANCORA: Sapore di sapore (Domani Una pattuglia per due)
LUX: Si cambia senza cambio (Domani Peggio di mezzanotte)
SUBALPINA: Jesus Christ Superstar
VITTORIA: La discoteca (Domani Bing Bang)

LAIGUEGLIA
CORALLO: Professione (Domani Nati ieri e Pierrot)

LOANO
LOANESE: Sfrenato (Domani Due verso sud)
PERLA: Sogni proibiti bollenti (Domani Gli amanti Pierrot)
STELLA: Sapore di mare 2 (Domani Un ragazzo una ragazza)

PIETRA LIGURE
CORALLE: Il ritorno dello Yeti (Domani Il re delle onde)

SPOTORNO
ARISTON: Voglia di tenerezza (Domani Footloose)
ASTRO: Sogni proibiti bollenti (Domani Amori e sogni)
CASTELLO: I predatori di Atlantide (Domani Rocky)

VARAZZE
TEATRO: Commando 30 (Domani Nati con la camicia)
TEATRO ASTRO: Il cacciatore (Domani Ghostbusters)
VERDI: Tron (Domani Il libro della giungla)

LE PALME: Hot Dog (Domani Al mio)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: I ragazzi della 56ª Strada (Domani ripos.)
DANTE: Tempi duri (Domani Bodyguard, poveri e bagnati)
ODEON ESTIVO: Un piano e una piazzola

DIANO MARINA
OLIMPIA: Voglia di tenerezza con S. Maclaine e Jack Nicholson (Domani Il ritorno dello Jedi, con M. Hamill e H. Ford)

RIVA LIGURE
CORALLO: Wargames (Domani Il libro della giungla)

DIANO MARINA
PERGOLA: Bowling Alley (Domani Più naturale)
SUPERGA: Dot Camera (Domani The day after - Il giorno dopo)

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sogni proibiti bollenti (Domani Agente 007 Octopussy)
CENTRALE: Il libro della giungla (Domani Cenerentola)
DIANORAMA: Al bar della sport

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.671): L'uomo che sapeva troppo
CENTRALE (via Matteotti): Pink Floyd Live at Pompei (Domani Voglia di tenerezza)
RITZ: Jimmy Dean, Jimmy Dean (Domani Le emozioni v. 16)

VENTIMIGLIA
EUROPA: Mary Poppins (Domani ripos.)

Presentazione libro su S. Caterina

GENOVA — Domani, alle 18, alla Terrazza Martini in Biblioteca franzoniana, l'Associazione Ecumenica dei Catecumeni di Genova e i Padri Domenicani di Santa Maria di Castello presenteranno il libro «Introduzione al dialogo» di S. Caterina da Siena - di Padre Enrico di Rovasenda, cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze.

Balli e sagre

TIGULLIO — Due sagre nell'entroterra di Chiavari e a Cavarra Ligure. A Carasco, Festa di Sant'Alberto nel bosco di Paggi con distribuzione di specialità gastronomiche e ballo all'aperto. A Cerisola di Cavarra Ligure Sagra del «Testarolo».

Primo concerto ieri allo stadio Arrowhead di Kansas City con 45.000 spettatori

Jackson il magnifico e i suoi fratelli Cominciata la tournée da 90 miliardi

NEW YORK — L'attesa tournée di Michael Jackson e dei fratelli è trionfalmente incominciata l'altro ieri sera. Ieri mattina in Italia allo Arrowhead di Kansas City nel Missouri di fronte a una folla entusiasta, che traboccava dagli spalti e assediava i cancelli. Su un palcoscenico più grande di un campo da tennis il cantante più ricco del mondo paludato con in costumi avveniristici ora in abiti patriottici, che ricordavano la bandiera americana ha eseguito i numeri applausi ininterrotti i 45 spettatori — con le prossime due recite il totale raggiungerà 135 mila — lo hanno chiamato ripetutamente alla ribalta coprendolo di fiori.

Nessun incidente grave ha turbato la serata per cui erano stati predisposti servizi di sicurezza senza precedenti.

Il concerto a Kansas City è incominciato con mezz'ora di ritardo, nel caos totale, con collegamenti diretti radiotelevisivi in tutto il Paese, anche se saltuari e per pochi minuti per volta. Lo ha preceduto una cerimonia in cui il presidente dell'«Associazione gente di colore», il dottor Benjamin Hooks, ha conferito una medaglia a Michael per il suo impegno umanitario. Un'altra onorificenza verrà data al cantante nelle prossime settimane a Hollywood. Michael Jackson è oggi il simbolo dell'America giovane, in ascesa, il tema appunto della sua tournée.

Gli spettatori avevano pagato fino a 150 dollari per un posto nello stadio.

Jackson ha guadagnato quest'anno più 50 milioni di dollari (circa 85 miliardi di lire).

E' stata la prima volta in otto anni che i sei fratelli Jackson — o meglio cinque, perché uno era assente in seguito a un'operazione chirurgica a un ginocchio — hanno dato insieme un concerto, e probabilmente sarà anche l'ultima. Oltre a Michael, è una «star» in proprio, coi suo entourage e i suoi avvocati, Jermaine, e aspirano a diventarlo Tito, Marlon, Randy e Jackie.

Lo sforzo organizzativo inoltre è irripetibile: la tournée, che toccherà oltre 15 metropoli, durerà quattro mesi (si concluderà a novembre ad Anheim presso Disneyland in California) è costituita il più grande spettacolo della storia del mondo.

Da quello che si è visto ieri sera, il termine concerto è inesatto. I Jackson cantano e suonano per due ore, secondo musiche e coreografie curate personalmente da Michael. Ma intorno vi sono caleidoscopi di fuoi, di laser, di filma-

Michael Jackson

ti, e alla fine fuochi artificiali che ricordano i colossal hollywood-iani come «Guerre stellari».

Il retroscena del concerto hanno dell'incredibile. Concepito da Michael per lanciare i fratelli e l'ultimo album di famiglia, «Victory», di cui sono già state distribuite due milioni di copie (nulla se si pensa ai 35 milioni di copie di «Thriller») esso è nato tra contenziosi giuridici e finanziari degni di un romanzo. Originariamente l'impresario doveva essere Don King, il re della boxe, che è rimasto però solo consulente. Poi l'incarico è andato a Frank Russo, un italo-americano di Long Island, che una volta scartato ha aperto querela per 40 milioni di dollari, 70 miliardi di lire. Infine tutto è ricaduto sulle spalle di Chuck Sullivan.

Sembra che costui abbia versato al Jackson 35 milioni di dollari per ottenere il contratto, che prevede di spenderne altri 10 nella tournée, e che calcoli gli incassi in oltre 65 milioni di dollari, 90 miliardi di lire e rotti, con un notevole profitto.

Un grosso scandalo, a cui Michael ha posto fine tre giorni fa con un intervento personale, è stato quello della vendita dei biglietti. Sullivan ha stabilito un prezzo di 75 dollari l'uno più 2 dollari di commissione (sono in tutto 53 mila lire circa). Ne ha imposto l'acquisto «cieco» — senza ordini di posti ecc — in mazzetti di quattro, solo tramite vaglia postale, e ne ha decretato la distribuzione a sorte avesse pagato ma non ricevuto il biglietto perché non estratto si sarebbe visto restituire i soldi dopo sei settimane. Sullivan si sarebbe tenuto gli interessi. Un esempio: a Kansas City i posti erano 135 mila. La richiesta ha superato i 200 mila. Travolto dalle proteste dei fans — quante famiglie possono dare 210 mila lire a un figlio per un concerto? — Michael è passato alla normale vendita dei biglietti «appena possibile», cioè troppo tardi per Jacksonville in Florida a metà luglio, e per Dallas nel Texas, alla fine del mese, ma a tempo per New York ai primi di agosto. Ha inoltre promesso che devolverà il guadagno e quello dei fratelli a beneficenza. In una conferenza stampa convocata all'ultimo minuto ha detto che «il mio scopo è sempre stato di aprire il concerto ai bambini poveri».

g. c.

Eschilo a Ostia

Un'«Orestea» in nove ore secondo Stein

ROMA — Il regista tedesco Peter Stein preparerà l'«Orestea» di Eschilo ad Ostia Antica, nell'anfiteatro romano. Lo spettacolo si compone di tre tragedie: «Agamennone» che sarà rappresentato martedì 10 luglio, «Le coefore», che andrà in scena mercoledì 11, «Le eumenidi», giovedì 12. Venerdì 13, infine, la trilogia verrà proposta «monstop» dalle 19 alle 4 del mattino successivo.

In lingua tedesca, lo spettacolo sarà «leggibile» da parte del pubblico sulla base di una versione in italiano che verrà distribuita.

Le rappresentazioni romane dell'«Orestea» di Peter Stein sono frutto di una collaborazione organizzativa e finanziaria del Comune, del Teatro di Roma, del Goethe Institut.

«Spero che il pubblico romano — ha detto Stein, durante una conferenza stampa tenuta ieri al teatro Argentina — venga a fare una esperienza importante, insieme con noi. Sarà bene che ciascuno si prepari per una maratona e che venga attrezzato di conseguenza».

Costruito in base di pazienti ricerche e prove, lo spettacolo di Stein sulla grande trilogia di Eschilo giunge per la prima volta in Italia.

SERE DI GENOVA ALL'ACQUASOLA: COMINCIA LA RASSEGNA DI FILM E POI ANCORA MUSICA CABARET

Ecco i genovesi autori di cinema

GENOVA — Genova in celluloide: luoghi, protagonisti, storia e il titolo della rassegna cinematografica che si apre domani all'Acquasola, nell'ambito delle «Sere di Genova». Le proiezioni avranno luogo due volte la settimana, il lunedì e il mercoledì alle 21.

La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune, affronta quest'anno il capitolo dedicato agli autori liguri, registi, produttori ecc. L'anno scorso il tema era la Liguria come «luogo filmico».

Protagonisti questa seconda edizione saranno Pietro Ovrini, Alfredo Guarini, Giuliano Montaldo, Carmine Oliviero, Renato Castellani, Duccio Tessari, Gianni Amico, Leo Pescarolo, Mario Bava, Lele Luzzati, Paolo Spinola, Claudio Gora. Come l'anno scorso, la rassegna sarà corredata da una fotografica allestita nel parco dell'Acquasola che documenterà con un centinaio di ingrandimenti fotoscena, l'opera dei registi liguri.

Domani sera si comincia con Gli intoccabili di Giuliano Montaldo (1965).

Un po' di buon country e bluegrass e stasera Il ritmo del samba di Rio

GENOVA — *Serata country e bluegrass l'altro ieri nel parco dell'Acquasola. Hanno suonato i «Red Wine» genovesi, quattro musicisti destinati ad imporsi all'attenzione del pubblico di appassionati. Gli applausi della platea, attenta e molto interessata, sono arrivati puntuali dopo ogni brano, a sottolineare il gradimento per quello spazio «sofisticato» musica dopo l'indigestione di canzoni d'amore della sera precedente con i «Ricchi e Poveri».*

Il repertorio è stato scelto con particolare cura, alternando generi diversi in una sequenza gradevolissima da Bob Dylan a Michael Murphy per arrivare ai Byrds passando attraverso Gram Parson e Chris Hillman, con qualche inserimento originale e ricercato come il gospel «Jordan» e «For one one» dei Beatles.

«Questa» ha un discreto seguito in Italia — afferma Marino Coppo (mandolino, chitarra e voce) e Silvio Ferretti (banjo e 5 corde, chitarra e voce) due componenti del gruppo che è completato da Marco Curreri (basso e voce) e Beppe Gambetta (chitarra e voce) — interessa una cerchia di persone che vanno ad ascoltare in concerto musicisti come Jorma Kaukonen, per intenderci, o Alan Stivell e che si sono formate musicalmente sulla di Crosby, Still, Nash, Joan Baez e altre che sono approdate al bluegrass attraverso la irlandese».

In Italia, secondo i «Red Wine», c'è un problema di diffusione.

«I grandi gruppi acustici e i solisti più famosi qui approdano raramente — dicono — Questo forse è la ragione per cui il country rimane un genere elite in America s'incontra un complesso in ogni bar, nel club per la strada noi invece il vuoto di giungere almeno ad maggiore informazione».

I «Red Wine» sono stati invitati negli per un confronto.

La serata all'Acquasola è poi proseguita con l'esibizione di un interessante cantautore partenopeo, Mario Castiglio, erede della tradizione musicale rappresentata Bennato, Pino Daniele e Teresa De Sio.

Gli spettacoli all'Acquasola proseguono stasera con il balletto brasiliano Rio san

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 66 — Ore 8.30 Telefilm Alice; 9 Telenovela Una vita da vivere; 10 Film Harvey commedia; 12 Telefilm I Jefferson; 12.30 Lou Grant «Pomeriggio con sentimento»; 13.25 Telefilm Combat Sergeant; 14.25 Telenovela Una vita da vivere «Five Time»; 16.50 Telefilm Hazard Ruska Millionaire; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18.30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jefferson; 19.30 Bonetta; 20.25 Sceneggiato Il ricco e il povero; 22.20 Golf; 0.25 Film La grande fuga.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 46 54, 56 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 9.45 novela Magia; 10.30 Telefilm Fantasilandia; 11.30 Tivuessi 3 cuori in affitto; 12 Cartoni; 13 Premio video; 13.30 novela Flora sceneggiato; 14 novela Magia; 15 Film la piena luna; 17 Cartoni; 18 Telefilm Truk Driver; 19 Telefilm 3 cuori in affitto; 19.30 Telefilm Chips; 20.25 Film Il fantasma del palcoscenico (1974 musicale); 22 Maurizio Costanzo show; 0.25 Film Il paese dei campanelli (1954 commedia)

TELENORD TN4

UHF 24, 37, 41, 44, 48 56 60 — Ore 8 Almanacco storico; 8.05 Telenovela Anche i ricchi piangono; 10 Telefilm L'incredibile Hulk; 10.45 Sceneggiato Peyton Place; 11.40 Telenovela Mama Linda; 12.35 Telefilm Star Trek; 13.30 Cartoni Lupin III; 14 Telenovela Mama Linda; 14.45 Sceneggiato Peyton Place; 16.50 Un fantastico gioco Film commedia; 18 Cartoni Yattaman; 18.30 Telefilm Star Trek; 19.30 Telenovela Mama Linda; 20.20 Sceneggiato Michele Strogoff; 21.20 Film avventura; il ciel lacca tacca; 23.25 Film dramma gialla Una farfalla con le ali insanguinate

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.55 Appuntamento di Nocchi; 17.30 Tg notizie; 17.35 Film Per noi due il paradiso (1950 musicale); 19.05 Leggimenti intorno; 19.30 Tg Punto d'incontro; 19.50 Opera selvaggio; 20.20 Telefilm Il cacciatore; 21.20 Tg Lunedì; 21.30 Prove di donna; 22 Film; 23.30 Zeb la Bella

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 12 Film divulto; 14 La cantatrice Pupa; 15 Film; 16.30 Sceneggiato Gabriele Ferzetti; 17 Film; 19 Il mercatino; 19.30 Videogiornale; 20 Cagliostro sportivi rubrica; 21 Film; 22.30 Videogiornale; 22.45 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; 9 Mattinata in piedi e nudo; 9.30 Film La porta del tempo (1957 drammatico); «Mezzogiorno in famiglia»; 11.30 Telefilm Mondo; 13 Telefilm Cinema per cinema; 12.30 Telefilm Lucy show; 13 «Bim Bum Bam» Cartoni La famiglia Mazzi - Cartoni Bim Bum Bam; «Pomeriggio insieme»; 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Canon; 16 Bim Bum Bam - Cartoni Bryger, Popeo, La regina del volto dorati, Bim Bum; 17.30 Telefilm Una famiglia americana; 18.30 Telefilm Ralphsuperbiano; 19.60 Telefilm a cuore aperto; 20.25 Film I guerrieri Usa guerra 23 Telefilm Samurai; «La banda dei lupo»; 24 Film «Cinetech o mercanzie» I migliori della media Usa 1944 dramma

TELESANREMO

UHF 30 — 17 Telesanremo con i ragazzi Betty Boop, cartone - Jeep Robot cartone 05 Orario promozionali dana Necchi; 18.30 Sceneggiato; 19.25 Diario Flash; 19.30 Rubriche; 20.10 TSNF notizie - Oroscopo; 20.55 Lunedì sport; 21.40 Film sceneggiato; 24 Diario flash: Oroscopo di domani

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Le nuove avventure di Furia 1977 avventura; 11.30 Club del bricolage 12.30 Film La preda e l'avvoltoio 1972 drammatico; 15 Documentario; 16.30 Vendita promozionale Carisemanzia Arbitro; 17.30 Cartoni 18 Tg Trio; 18.30 Telefilm; 19.30 Vendita promozionale 20 Tg Trio; 20.30 Telefilm. 21.30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.15 Telefilm; 15 Film; 16.30 Telefilm. 17 Film; 18.30 Cartone, 19 Speciale Tg 19.25 Telefilm 20.25 Film, 22 Film, 0.15 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata; «Mattinata in piedi e nudo» 9.30 Film La porta del tempo (1957 drammatico); «Mezzogiorno in famiglia»; 11.30 Club del bricolage 12.30 Film La preda e l'avvoltoio 1972 drammatico; 15 Documentario; 16.30 Vendita promozionale Carisemanzia Arbitro; 17.30 Cartoni 18 Tg Trio; 18.30 Telefilm; 19.30 Vendita promozionale 20 Tg Trio; 20.30 Telefilm. 21.30 Offerte promozionali.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.15 Telefilm; 15 Film; 16.30 Telefilm. 17 Film; 18.30 Cartone, 19 Speciale Tg 19.25 Telefilm 20.25 Film, 22 Film, 0.15 Film.

TELENORD TN4

UHF 24, 37, 41, 44, 48 56 60 — Ore 8 Almanacco storico; 8.05 Telenovela Anche i ricchi piangono; 10 Telefilm L'incredibile Hulk; 10.45 Sceneggiato Peyton Place; 11.40 Telenovela Mama Linda; 12.35 Telefilm Star Trek; 13.30 Cartoni Lupin III; 14 Telenovela Mama Linda; 14.45 Sceneggiato Peyton Place; 16.50 Un fantastico gioco Film commedia; 18 Cartoni Yattaman; 18.30 Telefilm Star Trek; 19.30 Telenovela Mama Linda; 20.20 Sceneggiato Michele Strogoff; 21.20 Film avventura; il ciel lacca tacca; 23.25 Film dramma gialla Una farfalla con le ali insanguinate

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.55 Appuntamento di Nocchi; 17.30 Tg notizie; 17.35 Film Per noi due il paradiso (1950 musicale); 19.05 Leggimenti intorno; 19.30 Tg Punto d'incontro; 19.50 Opera selvaggio; 20.20 Telefilm Il cacciatore; 21.20 Tg Lunedì; 21.30 Prove di donna; 22 Film; 23.30 Zeb la Bella

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 12 Film divulto; 14 La cantatrice Pupa; 15 Film; 16.30 Sceneggiato Gabriele Ferzetti; 17 Film; 19 Il mercatino; 19.30 Videogiornale; 20 Cagliostro sportivi rubrica; 21 Film; 22.30 Videogiornale; 22.45 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Bella; 12.25 Cartoni; 13.40 Telefilm Corruptors; 14.25 Telefilm Arrivano le spose; 15.15 Telefilm Kiss Kiss; 15.40 Redazionale; 16.40 Telefilm Search; 17.30 Cartoni; 18.10 Telefilm The Doctors; 19.30 Telefilm Disperatamente lui; 20.25 Film La vita che sognava (1952 sport); 23.15 Film Il magnifico avventuriero 0.45 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 59 — Ore 7 Telefilm; 7.25 Telefilm Cedine B, 8.15 Sceneggiato I Bullivane; 9 Telenovela Cara e cara; 10 Il e no risparmio; 13 Telenovela Cara e cara; 14 Sceneggiato I Bullivane; 18 Film La pelle degli orsi; 17 Telefilm Marvin; 18 Viva Carioni Gulliver Sempli; ragazzo pescatore; 19.30 Sceneggiato I Bullivane 20.20 Cara e cara telenovela 21.20 Film Quell'estate meravigliosa 23.20 Oroscopo 23.30 Film Fuoco nella sera - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53 33 38, 27 — Ore 12 Video shop, proposte d acquisto 13 Telenovela Laura, 14 Cartoni Tenner Five 14.50 Tv movies Notte sulla città, 15.15 Telefilm Cartier, 17 Telefilm Terlupo, 18 Video shop, proposte d'acquisto, 18.30 Carton Tenner Five 19 Sapere con tre nostre persone e personaggi 20 Telenovela Laura, 21 Film documentario Lettere del boss 23 Auto tv mercato d auto d occasione 24 Film L'ultimo degli eguali segreti.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Cartoni fantascienza Robo; 13 Telefilm La grande barriera 13.30 Film Le belle delle steppe commedia Usa 1946; 15 Telefilm Mikard, 16.50 Telefilm La corsa al colle, 16.40 Cartoni Manchester Robo, 17 Film Le pistole western 1971; 18.30 Telefilm Mikard; 19.25 Campionati di lotta sport, 20.20 Telefilm La corsa al colle; 21.10 Film La mina avventura Rete 1957; 22.40 Telefilm La grande barriera, 23.05 Telefilm Edgar Wallace 23.30 Notturno del 9 luglio; Almanacco storico; 23.40 Intermezzo di mezzanotte, 23.45 Film Facciamo l'amore ma che rimanga tra noi, sexy; 1.15 L'ora di Venere 1.20 Film La vergini vogliose, sexy; 2.35 Dulcis in fundo; 2.40 Notturno del 9 luglio.

SAVONA TV

UHF 23 34, 36, 39, 41 51 — Ore 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere 15 Telefilm Cara e cara; 16.30 Film Il crepuscolo delle scimmie 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara e cara; 19.25 Notiziario Zoom Tg Ponente notiziario 19.35 Telenovela Cara e cara; 20 Telefilm Angie Girl 20.25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21.30 Film Quando l'inferno si scatenò (1958 guerra); 23.30 Film Stringimi forte, ho la tua bambola guerra

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48 52 56 — Ore 12.45 Cartoni 13.10 Telefilm Compact; 14 Telefilm I rangers della foresta, 14.30 Film; 16.15 Film; 17.50 Cartoni, 18.15 Cartoni, 18.35 Telefilm Una famiglia pluttosto intraprendente 19.15 Telefilm Compact, 20.05 Telefilm I rangers della foresta 20.30 Film Telefilm Una famiglia pluttosto intraprendente, 22.30 Film; 24 Fatto; 0.20 Compact.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Cartoni Sandman, 14 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara e cara, 16.30 Film Il crepuscolo delle scimmie 18 Telefilm L'ora di Hitchcock, 19 Telenovela Cara e cara; 19.25 Notiziario Zoom Tg Ponente notiziario 19.35 Telenovela Cara e cara; 20 Telefilm Angie Girl 20.25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21.30 Film Quando l'inferno si scatenò (1958 guerra); 23.30 Film Stringimi forte, ho la tua bambola guerra

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm Bella; 12.25 Cartoni; 13.40 Telefilm Corruptors; 14.25 Telefilm Arrivano le spose; 15.15 Telefilm Kiss Kiss; 15.40 Redazionale; 16.40 Telefilm Search; 17.30 Cartoni; 18.10 Telefilm The Doctors; 19.30 Telefilm Disperatamente lui; 20.25 Film La vita che sognava (1952 sport); 23.15 Film Il magnifico avventuriero 0.45 Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 59 — Ore 7 Telefilm; 7.25 Telefilm Cedine B, 8.15 Sceneggiato I Bullivane; 9 Telenovela Cara e cara; 10 Il e no risparmio; 13 Telenovela Cara e cara; 14 Sceneggiato I Bullivane; 18 Film La pelle degli orsi; 17 Telefilm Marvin; 18 Viva Carioni Gulliver Sempli; ragazzo pescatore; 19.30 Sceneggiato I Bullivane 20.20 Cara e cara telenovela 21.20 Film Quell'estate meravigliosa 23.20 Oroscopo 23.30 Film Fuoco nella sera - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53 33 38, 27 — Ore 12 Video shop, proposte d acquisto 13 Telenovela Laura, 14 Cartoni Tenner Five 14.50 Tv movies Notte sulla città, 15.15 Telefilm Cartier, 17 Telefilm Terlupo, 18 Video shop, proposte d'acquisto, 18.30 Carton Tenner Five 19 Sapere con tre nostre persone e personaggi 20 Telenovela Laura, 21 Film documentario Lettere del boss 23 Auto tv mercato d auto d occasione 24 Film L'ultimo degli eguali segreti.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 Cartoni fantascienza Robo; 13 Telefilm La grande barriera 13.30 Film Le belle delle steppe commedia Usa 1946; 15 Telefilm Mikard, 16.50 Telefilm La corsa al colle, 16.40 Cartoni Manchester Robo, 17 Film Le pistole western 1971; 18.30 Telefilm Mikard; 19.25 Campionati di lotta sport, 20.20 Telefilm La corsa al colle; 21.10 Film La mina avventura Rete 1957; 22.40 Telefilm La grande barriera, 23.05 Telefilm Edgar Wallace 23.30 Notturno del 9 luglio; Almanacco storico; 23.40 Intermezzo di mezzanotte, 23.45 Film Facciamo l'amore ma che rimanga tra noi, sexy; 1.15 L'ora di Venere 1.20 Film La vergini vogliose, sexy; 2.35 Dulcis in fundo; 2.40 Notturno del 9 luglio.

SAVONA TV

UHF 23 34, 36, 39, 41 51 — Ore 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere 15 Telefilm Cara e cara; 16.30 Film Il crepuscolo delle scimmie 18 Telefilm L'ora di Hitchcock; 19 Telefilm Cara e cara; 19.25 Notiziario Zoom Tg Ponente notiziario 19.35 Telenovela Cara e cara; 20 Telefilm Angie Girl 20.25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21.30 Film Quando l'inferno si scatenò (1958 guerra); 23.30 Film Stringimi forte, ho la tua bambola guerra

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48 52 56 — Ore 12.45 Cartoni 13.10 Telefilm Compact; 14 Telefilm I rangers della foresta, 14.30 Film; 16.15 Film; 17.50 Cartoni, 18.15 Cartoni, 18.35 Telefilm Una famiglia pluttosto intraprendente 19.15 Telefilm Compact, 20.05 Telefilm I rangers della foresta 20.30 Film Telefilm Una famiglia pluttosto intraprendente, 22.30 Film; 24 Fatto; 0.20 Compact.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Cartoni Sandman, 14 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 15 Telenovela Cara e cara, 16.30 Film Il crepuscolo delle scimmie 18 Telefilm L'ora di Hitchcock, 19 Telenovela Cara e cara; 19.25 Notiziario Zoom Tg Ponente notiziario 19.35 Telenovela Cara e cara; 20 Telefilm Angie Girl 20.25 Telenovela Mariana; Il diritto di nascere; 21.30 Film Quando l'inferno si scatenò (1958 guerra); 23.30 Film Stringimi forte, ho la tua bambola guerra

Il mio amico Arnold, telefilm alle 19,30 su Telebuongiorno

La «bomba sexy» a Santa Margherita

Carmen: «Sono cambiata Piaccio anche ai bambini»

SANTA MARGHERITA LIGURE — La lunga tournée estiva di Carmen Russo approda a «Covo di Nord-Est» e i più smaliziati, i più snob tra gli spettatori riescono a nascondere la curiosità, l'emozione di vedersi sguiaiate tra i tavoli la «bomba sexy».

Lo show inizia qualche minuto dopo mezzanotte. La pedana del locale si riempie subito di ballerini — sei ragazzi e tre ragazze — e da una nuvola di fumo sbuca la Carmen, accolta da un grande applauso.

Attacca con Ciao ragazzi

Come vengono ridotti gli arenili dopo ogni weekend

Quante offese alle spiagge

Il fenomeno accompagna in molte località della Riviera un certo decadimento del turismo - Le ordinanze della Capitaneria non vengono mai rispettate - Che cosa fanno i Comuni? - L'esempio di Savona

La spiaggia di Alassio in questi primi giorni di luglio - Il «pienone» si registra ogni week-end

SAVONA — Sotto il Priamar c'è un tratto di arenile, schiacciato tra il Prolungamento e l'Italsider, che un tempo i savonesi chiamavano «*la spiaggia del silenzio*». E' cambiato molto da allora, specie per quanto riguarda la tranquillità. Di spiagge libere c'era, molto bella, anche quella di «Miramare», sotto l'omonimo albergo caro agli inglesi. Adesso è nera come il carbone, non a caso al suo posto ci sono le funivie.

La metamorfosi delle spiagge libere si accompagna a quella del turismo. Di élite quello di una volta, di massa il contemporaneo e che solvola sempre più verso quello, decisamente casereccio, del fine settimana e del sacco a pelo.

Gli esperti fanno i conti dopo essersi guardati attorno e dicono che il turismo è in crisi, che c'è un calo del 20 per cento almeno negli arrivi. Insomma: a fare il bagno la maggior parte dedica il week-end, la borsa non permette a molti di restare tutta la settimana in riviera. Gli ingorghi sulle autostrade, il venerdì sera e il sabato mattina, la domenica sera e il lunedì di buon'ora, stanno a confermarlo.

E' un fenomeno che, tra i tanti, presenta l'aspetto negativo delle spiagge libere. Sono sempre più affollate e sempre meno pulite. L'ordinanza n. 37/1984 del comandante della Capitaneria di porto di Savona, all'articolo 7, dice testualmente: «*I titolari di concessioni balneari adiacenti ai tratti di arenile libero per il pubblico sono obbligati a provvedere alla pulizia di tali zone per un fronte di metri 10 per ciascun lato*». All'articolo 11 precisa: «*Nelle spiagge libere è vietato impiantare tende, pernottare anche all'aperto, accendere fuochi, anche per uso cucina, gettare immondizie e rifiuti di qualsiasi genere*».

Ma chi conosce i precisi contenuti dell'ordinanza? Dasta guardarsi attorno, e non solo in provincia di Savona. Tutta la costa ligure soffre di questi mali, di angoli di spiaggia privi di cabine, di ombrelloni, di sedie a sdraio e, soprattutto, di tariffe da pagare, stretti d'assedio, ogni giorno, da migliaia di persone che, alla sera, però, in buona parte dimenticano di lasciare pulito.

I Comuni che fanno? Nel Savonese c'è una certa tradizione e nel capoluogo è particolarmente avvertita. All'inizio dell'estate interviene una pala meccanica e ripulisce l'arenile, riporta sabbia dove le mareggiate hanno provocato evidenti erosioni, oppure risana quei rivi che dovrebbero essere in secca ma che rischiano, per trascuratezza, di trasformarsi in pericolose paludi a poche decine di metri dalla battiglia del mare.

Non è un lavoro da poco. Restiamo a Savona. Le spiagge libere sono ancora parecchie e abbastanza larghe. Da quella del Prolungamento, situata alla foce del Letimbro, alla zona dei bagni comunali, alla scaletta dei pescatori delle Fornaci, poi via Nizza, accanto ai cantieri Solimano, e altri tratti sino a Zinola.

In questi giorni i responsabili della circoscrizione hanno incontrato i dirigenti dell'Amnu, l'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Lo scopo, anche se si è ormai a stagione balneare abbondantemente iniziata, è stato quello di studiare iniziative comuni capaci di migliorare le condizioni delle spiagge libere e anche di prevenire gli abusi di chi non è capace di apprezzare quanto gli è offerto gratuitamente.

Saranno aumentati il numero dei contenitori di rifiuti, anche i netturbini si recheranno più spesso a dare una ripulita all'arenile, qualcosa si farà anche a proposito di servizi igienici. Sono iniziative che ogni anno di questi tempi un po' tutti i Comuni cercano di affrontare.

I risultati non sempre sono incoraggianti, spesso però anche chi è armato delle migliori intenzioni finisce per rinunciare alla fatica di mantenere puliti gli arenili di fronte a quanti li abbandonano senza il minimo rispetto per la località che li ha gratuitamente ospitati e per chi, poche ore dopo, prenderà il loro posto.

Ivo Pastorino

Via al Campionato del Mediterraneo, che include la Giraglia

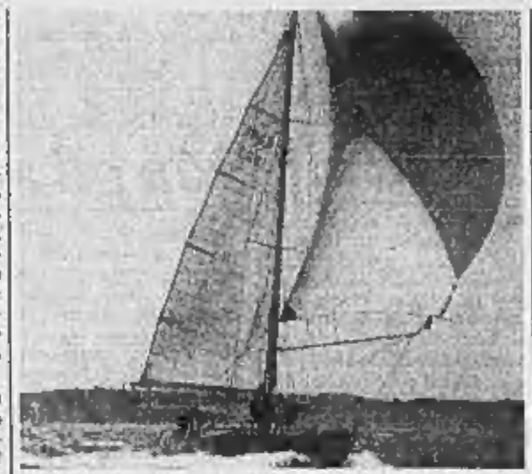
Scontro di giganti della vela tra Sanremo e Costa Azzurra

Per la prima volta la manifestazione comprende la celebre regata - Partecipa il «Gotha» dell'altura, con Falk e Von Karajan - Partenza quest'anno da Tolone

SANREMO — Sport autentico con rabbia agonistica genuina: solo un grande happening per l'esoterismo appassionati di vela e di mare che per amore dello sport e magari per una punta di snobismo, si trasformano in agguerriti yachtmen che sanno tutto di rande o winch? Su questo mai completamente risolto dilemma (entrambe le tesi hanno valide argomentazioni a loro favore) si apre, tra oggi e domani, una settimana velica di notevolissimo interesse tra Sanremo e la Costa Azzurra.

Nel giro di otto giorni si disputerà il «Campionato internazionale del Mediterraneo», giunto alla sua IV edizione, che quest'anno comprenderà anche, come prova valida ai fini della graduatoria finale, la prestigiosa «Giraglia», la più illustre delle regate d'altura del Mediterraneo con le sue 243 miglia marine tra Tolone, l'isolotto della Giraglia a nord della Corsica e Sanremo.

E' la prima volta che questa settimana velistica valida per il Campionato internazionale del Mediterraneo approda sulle rive della «Giraglia». Finora si era svolta tra Porto Cervo sulla Costa Smeralda, Ajaccio in Corsica e Palma di Majorca nelle Baleari. E' la prima volta una tappa, probabilmente, anche la soluzione definitiva. La decisione, infatti, arriva dall'alto: è stata presa a Ginevra nel 1983 dal Cisi (Comitato internazionale del Mediterraneo) che per razionalizzare la competizione, alle prese con costi ed oneri organizzativi sempre maggiori, aveva deciso di concentrare il Campionato attorno alla regata d'altura più importante, la «Giraglia» appunto. Così Tolone e Sanremo si sono viste arrivare su un piatto d'oro una settimana davvero prestigiosa (valida, tra l'altro, anche per la prima edizione della Coppa del Mediterraneo per classi non stazzate) sul piano sportivo, mondano ed anche turistico.



Quest'anno, seguendo la tradizione dell'alternanza, sarà Tolone ad organizzare nel suo mare, da domani a mercoledì, le tre «regate di triangolo» che costituiscono la prima fase del campionato; poi venerdì, sempre da Tolone, partirà la «Giraglia» che approderà a Sanremo presumibilmente domenica.

Nel 1985 avverrà il contrario: regate di triangolo e partenza da Sanremo; arrivo a Tolone.

Gli scafi saranno divisi nella poderosa classe A (i più grossi), in sei classi lor e in una non stazzate. Queste ultime e la sesta classe, invece del percorso classico della «Giraglia», effettueranno una regata costiera tra Tolone e Sanremo. Alcuni scafi, poi, prenderanno parte solo alla «Giraglia» e non alle regate di triangolo.

Tra i nomi in gara parecchi di gran prestigio: il «*Dike Festa*», il classe A di Bruno Calandriello che ha vinto il campionato nel 1983; il «*Templar*» di Massimo Dal Lago; il «*Gemini*» con equipaggio militare guidato dall'ammiraglio Di Giovanni; il «*Gula 2000*» di Giorgio Falck; quasi certamente l'«*Heltsara*» di Herbert Von Karajan, uno scafo efficientissimo con cui il famoso direttore d'orchestra ha vinto la «Giraglia» nel 1982.

Bruno Monticone

Da tutta Italia a Ventimiglia

Ottavo raduno per i centauri

Sono oltre quattrocento - Il programma

VENTIMIGLIA — Avrà luogo oggi, organizzato dal Moto Club di Ventimiglia, l'ottavo raduno motociclistico di frontiera.

A questo importante appuntamento, che ha carattere soprattutto turistico in un contesto sportivo, non 400 centauri parteciperanno con moto di tutte le cilindrate, da quelle più modeste del valore di 1 milione a quelle più prestigiose dal costo di 22 milioni.

I motociclisti si raduneranno nella città di confine, provenienti non solo da Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana, ma anche da Francia, Belgio, Olanda e Svizzera.

Il presidente del sodalizio, Marco Ottonello, che da vent'anni regge questa carica fin dalla fondazione del club spiega: «*Da qualche tempo abbiamo messo in atto questa specifica iniziativa nella speranza che questa scampagnata nei nostri piccoli paesi serva anche a far conoscere la città, visto che i nostri soci sono sempre presenti a raduni o gare, tenendo molto spesso anche i colori del Moto Club ventimigliese*».

Nel programma della giornata sono previsti anche le attrazioni. In mattinata l'esibizione degli sbandieratori dei sestieri; quindi aperitivo offerto dalla Cuzzano. **i. m.**

L'Aurelia chiusa di notte a Ventimiglia

GENOVA — Da domani per quattro giorni della settimana verrà interrotto nelle ore notturne il transito sulla statale Aurelia all'interno della galleria «Fontanin» di Ventimiglia, l'interruzione predisposta dall'Anas durerà per alcune settimane e si svolgerà dal lunedì al giovedì dalla mezzanotte alle cinque del mattino.

Il provvedimento si è reso necessario per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di illuminazione e di ventilazione della galleria

Incontro con il comico che l'altra sera s'è esibito a Sanremo

Beppe Grillo va alla guerra

Il popolare attore genovese ha intrattenuto per due ore il pubblico del Roof Garden con una girandola di battute - «Il mio prossimo film? Sarà un successo»

Grillo a Sanremo: «Adesso ve lo dò io il cinema!» (Telefoto)

SANREMO — *Beppe Grillo ha fatto l'en plein al casinò dei fiori. Ha inaugurato, con uno show esilarante, la stagione estiva del Roof Garden. Per quasi due ore* «Da oggi non direte più che i genovesi sono avari» *ha ammiccato con un sorriso al termine della maratona è rimasto sotto i riflettori sparando a raffica battute, gags, ricordi di viaggio, avventure in tv, commenti d'attualità, riflessioni, giudizi su politici tutto in chiave umoristica.* «Io fustigatore di costumi? Non fatemi ridere. Cerco soltanto di fare capire a certa gente quanto è scema» *ha dichiarato il comico al termine della serata. Il numerosissimo pubblico (50 mila lire a persona il costo del galà) lo ha applaudito a lungo.*

Grillo, verso l'una e trenta di notte, posato il microfono è sceso dal palco ma non è uscito dal Roof. E' rimasto ad aspettare l'alba con i nottambuli. Alle due si è improvvisato musicista, si è unito all'orchestra di Sergio Nanni, ai Chikano e si è scatenato in musiche brasiliane. Un fuori programma d'eccezione.

Il comico genovese ha parlato anche del suo prossimo film. «Sarà una bomba — *ha assicurato* — e sapete perché? Non perché sarò io l'attore protagonista, ma perché costa 6 miliardi. Capito? Sei miliardi. Con tutti questi soldi come si fa ad ambientare a Londra?». *Il film sarà diretto dal regista Risi. Il titolo è un programmma:* «Scemo di guerra».

Ma *continuato Grillo:* «Scherzi a parte si tratta di un avvenimento importante a cui tengo molto. Il film è una coproduzione italo-francese. E' tratto da un'opera di Tobino. Tra circa un mese e mezzo con tutta la troupe partiremo per l'Egitto. E' laggiù che daremo il primo ciak».

Grillo interpreta la figura di un ufficiale medico, specializzato in malattie mentali, reduce di guerra- dovrebbe essere presentato la prossima primavera al Festival del cinema a Cannes.

Una serata positiva, per quanto concerne spettacolo e scelta delle vedette, ma il casinò, ancora una volta, ha messo in evidenza tutti i suoi limiti. Ascensori che non funzionano, cuochi che minacciano scioperi all'ultimo momento mettendo in crisi la cena, menù che si ripetono sempre uguali. Anche il servizio non è sempre all'altezza della tradizione. I commissari prefettizi, Pastorello e Ferrero, dovrebbero, una volta per tutte, fare delle scelte. Il Roof, il casinò, il salone delle feste dovrebbero, oggi come non mai, girare alla perfezione. In queste condizioni il casinò perde colpi e denaro. E' tutta la città a rimetterci.

Roberto Basso

Si inaugura venerdì la stagione teatrale a Verezzi

I capricci di Marianna in piazza S. Agostino

Paola Pitagora interpreta l'eroina romantica di De Musset

BORGIO VEREZZI — Ancora una volta, ed è ormai la diciottesima estate consecutiva, Verezzi si accinge a rinnovare il magico rito del teatro. Quest'anno, e mai era accaduto prima, la stagione di prosa presenta ben sette spettacoli, e tre di essi nascono proprio in quella gemma, incastonata nel borgo saraceno, che è piazza S. Agostino. C'è anche un omaggio al «*Festival dei Due Mondi*» di Spoleto, e c'è l'insolita riscoperta di un Bergman autore teatrale.

Una «kermesse» culturale di alto livello, e capace di destare interessi diversi, quella presentata dall'Ente provinciale per il turismo di Savona e dal Comune di Borgio Verezzi, con il patrocinio della Regione. Quasi un mese di appuntamenti pressoché ininterrotti, dal 13 luglio all'8 agosto: è uno sforzo considerevole, e testimonia l'ulteriore crescita di una manifestazione, che è tra le maggiori della riviera di Ponente, ed aveva bisogno di un rilancio.

L'ideale sipario si alza su «*I capricci di Marianna*», tragicommedia in due atti, scritta da Alfred de Musset nel 1833. E' un testo poco rappresentato in Italia.

Il debutto è fissato per venerdì. Concluse le prove a Roma, la compagnia si è trasferita in questi giorni a Verezzi, per completare sul posto la messa a punto dell'allestimento. Per la popolazione del paese, comincia un periodo di festosa animazione.

La regia de «*I capricci di Marianna*» è di Cirio Simoni, che ne è anche protagonista, nel personaggio di Ottavio, assieme a Paola Pitagora (Marianna) e a Gino Pernice. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche di Mario Nascimbene (flauto solista il Severino Gazzelloni).

Altri interpreti sono Giorgio Bonino, Paola Dapino, Michele Trotta, Angelo Lelio, Massimo Loccio e Gloria Catizone.

Spiega Simoni: «*E' questo un capolavoro prevalentemente poetico e simbolico, ma pieno di significati così reali, che toccano i sentimenti dell'uomo di ieri, come quello di oggi. Il mio intento è di far rivivere simbolicamente, nella suggestiva atmosfera del teatro, i moti, i palpiti, le rabbie, le rivalse che scoppiano attraverso i forti sentimenti di gelosia e di amore*».

E aggiunge: «*Il tono dell'opera, sotto una patina brillante, è disincantato e cupo. Cercherò di rendere il pensiero del poeta: l'insofferenza per le regole, l'interesse per lo studio del cuore umano e l'assenza totale di preoccupazioni moralistiche. Curando i conflitti dei caratteri e il gioco delle loro contraddizioni*».

«*I capricci di Marianna*» sarà replicato sino al 21 luglio; ma il 17 è prevista un'interruzione per «*Speciale Spoirto*», con la rappresentazione de «*Il re muore*» di Ionesco, con Flavio Bucci, e la consegna del premio «*Verettum*».

s. d.

IL PANORAMA DEGLI APPUNTAMENTI NELLE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Buon appetito a S. Lorenzo con gli spaghetti by night

Alla frazione Artallo di Imperia degustazione di fiori di zucca ripieni, in occasione della «Sagra delle sciure cine» che celebra un saporito piatto locale.

Ad Apricale domenica dedicata all'arte in occasione della giornata dell'affresco murale: inaugurazione della mostra dell'artigianato e concerto della banda di Bajardo.

A Borgomaro oggi l'associazione «Il Castello» invita grandi e piccini ad un raduno cicloturistico, seguito da una «pesca facilitata» alla trota; inoltre ballo all'aperto con l'orchestra Casadei e specialità locali agli stands gastronomici.

A Mendatica la Pro loco mette a disposizione otto cavalli, con esperti istruttori, per chi voglia provare l'emozione di fare equitazione fra i prati ed i boschi.

A Borno, sempre oggi, nuova tappa della «staffetta» dei fotografi dilettanti alla caccia di angoli pittoreschi da ritrarre.Al termine della «corsa» premi per i migliori.

A San Lorenzo Mare stasera «Spaghettata al chiaro di luna»: carni alla brace, fritture, vitello e sangria per tutti e danze all'aperto con l'orchestra Gruppo 7.

A Ville San Pietro gare di tiro al piattello nella stand fra gli ulivi.

Ad Arma di Taggia seconda serata del «*Festival della birra*» nell'area delle ex caserme Revelli: danze, musiche, giochi e birra a volontà.

Il Roof Garden del casinò di Sanremo propone danze con l'orchestra diretta da Sergio Nanni e varietà con il «Paris Champagne Brise Ballet». Nella stessa casa da gioco, nel salone delle feste, mostra antologica dedicata al pittore Luigi Sassu.

A Isolabona serata danzante; a San Biagio della Cima «Festa della rosa»; a Triora via al programma dei festeggiamenti della «Pro Triora»: questa sera un trattenimento danzante con l'orchestra «Claudio Pisano» ed il fisarmonicista triorese Gustavo Lantrua. Il tutto con l'aggiunta delle specialità gastronomiche locali: cacciagione, maxi-panini e vino.

Oltre frontiera, a Montecarlo, la Sporting Club propone, nella Salle des Etoiles, l'ultimo spettacolo di Maurice Rines e Mercedes Ellington (figlia del grande Duke).

Domani, alle 21, al teatro di Fort Antoine «*L'Arlesiana*» di Daudet, presentata dallo Studio di Monaco. Domani e martedì, alle 21, sempre nel Principato, il grande spettacolo dell'estate «Happy Birthday», firmato da André Lavasseur, allo Sporting Club nel Salon des Etoiles.

A Nizza, alle arene di Cimiez, prosegue la «Grande parade du jazz».

Arte norvegese a Villa Faraldi

VILLA FARALDI — A Villa Faraldi s'inizia oggi la manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con gli ospiti stranieri denominata «Animazione artistica di un paese».

In mattinata, ore 10, avvio dei laboratori di pittura e musica per bambini condotti, rispettivamente dal pittore Antonio Poli con un studenti d'arte norvegesi, e da Cristoph Gallo.

Alle 17 inaugurazione delle mostre di pittura e scultura norvegesi, organizzate con la collaborazione della galleria di Stato di Norvegia. All'inaugurazione presenzierà l'ambasciatore di Norvegia in Italia.

Alle 21,30, sulla piazza della chiesa, concerto di musiche di Grieg, Nielsen, Colbein, Sommerfeldt, Skousen e Berwald. (b. v.)

Aerei e paracadute nel cielo a Millesimo

Prime sagre nell'entroterra: a Orlovero, alle spalle di Albenga, si svolge oggi, organizzata dalla Pro Loco, la 3ª Sagra delle Rose. Si tratta dell'iniziativa per valorizzare i prodotti più agricoli del paesino della Valle Arroscia, famoso anche per le sue pesche e il suo vino Pigato.

Alle 21,30 di questa sera concerto all'Auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio. Il Comune, tramite l'assessorato al Turismo e alla Cultura, presenta un concerto degli allievi della banda Città di Alassio diretto dal maestro Giovanni Puerari. Presenta il professor Tommaso Schivo. L'ingresso è libero.

Si concludono oggi ad Albenga due manifestazioni aperteal ambedue venerdì scorso: il 2° Mercatino dell'antiquariato (60 espositori nei vicoli del centro storico) e la sagra «A festa grande».

I portici medioevali di Millesimo saranno invasi questa mattina dalle «cianfrusaglie» del piccolo antiquariato per la seconda edizione del «Mercato delle pulci», un'occasione per scambiare oggetti o fare qualche buon acquisto. Nel pomeriggio alla scrobiazia offerta dall'Accademia paracadutisti di Milano. Un «Pilatus Porter» pilotato dallo svizzero Bob Oretler (8 mila ore di volo, 4 mila lanci effettuati) lancerà sul campo sportivo otto paracadutisti. Quindi l'aereo si esibirà in passaggi acrobatici a bassa quota.

A Savona per il Festival dell'Unità alle 21 verrà presentato «*Il malato immaginario*» di Molière. A Sassello nella chiesa di San Rocco alle 21 concerto di musica classica.

A Roccavignale s'inizia ufficialmente la mostra mercato organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Bormida. Sono presenti centinaia di espositori, funzionano stand gastronomici.

A Piana Crixia al termine di una settimana di festeggiamenti spettacolo pirotecnico alle 23,30.

A SANREMO
ramello
LE PELLICCE
La rinomata PELLICCERIA RAMELLO
avverte la spettabile clientela che
DA SABATO 30 GIUGNO
SOLO IL POMERIGGIO DALLE 16 ALLE 20 • SABATO TUTTO IL GIORNO
ha messo in vendita tutta la
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate ramello pellicce A SANREMO in via Matteotti 64 (vicino al Casinò)
N.B.: INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Oggi si svolge la sesta prova del campionato italiano

Spettacolo a Pontinvrea arrivano 68 fuoristrada

Le auto in gara e i favoriti - Per il successo assoluto si fa preferire il savonese Silvano Biale che corre sulle strade di casa - Occhio ai genovesi

PONTINVREA — Dovrebbero essere 68, verifiche tecniche e sportive permettendo, le auto che prenderanno il via questa mattina alle 9, a Pontinvrea, in località Zizzero, per la sesta prova del campionato italiano fuoristrada, Trofeo Muratti Time.

Auto in gara. I fuoristrada, autentici mostri di aggressività e di potenza, sono suddivisi in otto classi a seconda della cilindrata e del tipo di alimentazione, a benzina o diesel. Il top è rappresentato dai veicoli speciali, che sono un misto di motori potentissimi (dagli Alfa Romeo ai Porsche), e di telai particolarmente resistenti alle sollecitazioni.

Gareggia in questa categoria, ad esempio, il pontesino Silvano Biale, campione italiano in carica.

Praticamente tutta la produzione mondiale di fuoristrada è rappresentata, alla prova savonese: dalle Mercedes alle Jeep alle Daihatsu, e fino alle Mutt, Uaz, Lada Niva, Delta e Range Rover.

Piloti liguri. In Liguria sono molti i conduttori che si dedicati al fuoristrada agonistico. Su 68 partenti il 20 per cento parla il dialetto locale. A Savona lavora e vive Silvano Biale, che quest'anno ha già totalizzato due vittorie assolute e oggi dovrebbe essere l'uomo da battere: fra l'altro gioca in casa su una pista che conosce alla perfezione.

Nei veicoli di serie, con una Ford Mutt troviamo un altro savonese, Claudio Censi, e poi Gianni Bertola, Andrea Delfi e l'esordiente Roberto Bozano, tutti genovesi. Chiudono la serie Giovanni Pedemonte e Remo Bernardi con la loro Jeep CJ5 da 5000 cc di cilindrata.

Classifica. Al vertice del campionato c'è, con la Mercedes 3000, Massimo Messina, genovese, che sta dimostrando, come già fece Francesco Baccino in passato, come si possa stare davanti ai bolidi sacri a benzina con un veicolo diesel. Ancora un genovese in classe D, Riccardo Bertola, con la Ford Mutt 2500, mentre nella classe A, quella dei veicoli di serie fino a 1800 cc, i piloti genovesi sembrano padroni del campionato: Claudio Perrini guida la classifica con 32 punti.

Luca ed Enrico Carini, insieme a Mauro Vergano con le Daihatsu, sono pronti a tentare almeno un ottimo piazzamento.

Nell'ultima categoria troviamo la novità di questo campionato 1984 che è rappresentata dalla Fiat Panda 4x4 di Meana.

I favoriti. Scorrendo l'elenco degli iscritti, non si può fare a meno di inserire tra i favoriti Renzo Bondesan e Mario Sartori, che sono fra i grandi protagonisti del campionato italiano. Per le vittorie parziali, quelle di classe, meritano una citazione Claudio Ladisa e Sergio Giuffrida, entrambi alla guida della Suzuki. Anche Luigi Mazzola, Tito Totani, Mario Cancelliere e Vittorio Rossi possono ambire al successo di classe.

Sergio Forti con la Ford Mutt 2300 è il pilota più quotato nella classe dei veicoli di serie fino a 1800 cc. Nei prototipi, infine, Benito Bertuzzi e Franco Negro cercheranno di insidiare Silvano Biale, che resta il grande favorito per il primo posto assoluto.

Sandro Chiaramonti

I «preparatori»

PONTINVREA — Sarà ancora una volta il preparatore Francesco Baccino a guidare Silvano Biale verso la vittoria a Pontinvrea. Con la collaborazione del suo pilota, Baccino ha preparato un prototipo competitivo partendo dal telaio di una Jeep M38 motorizzata con il generoso propulsore Alfa Romeo Montreal di 8 cilindri. La macchina si chiama BB2, un nome che richiama la ben più famosa Ferrari.

Baccino, durante la sua carriera di fuoristradista, è stato campione italiano della specialità. Ora, smessi i panni del pilota, cura la preparazione del suo «figlio d'arte».

C'è un altro savonese nel ristretto lotto dei preparatori di auto da corsa speciale come i fuoristrada: è Nello Riccardi, che alla partenza del Trofeo Pontinvrea ha ben cinque macchine. La più seguita sarà senz'altro la Panda 4x4 di Luca Ripa di Meana.

Altri concorrenti, pur non essendo assistiti direttamente, portano le loro vetture da preparatori come Lavanza, Volta, Nocentini.

s. ch.

CHIUSO IL CALCIO MERCATO, MA MOLTE TRATTATIVE PROSEGUONO

In serie C1 c'è poco da scherzare e la Sanremese non è all'altezza

A disposizione dell'allenatore Rondanini per il momento ci sono tredici giocatori: troppo pochi per un torneo lungo e difficile - Servono almeno un centrocampista esperto, una punta efficace e un tornante

SANREMO — La Sanremese è uscita dal calciomercato, chiuso sul piano ufficiale alle 20 di venerdì sera, alleggerita di undici giocatori che facevano parte della rosa della scorsa stagione, con quattro acquisti nuovi di zecca in arrivo dalla C2 (Cannarozzi, Picco, Cascella e Losio) ed un allenatore assolutamente inedito per la piazza ligure, Franco Rondanini, reduce da esperienze nel Sud. I numeri stessi parlano chiaro: è una Sanremese assolutamente largamente incompleta. I giocatori in forza, oggi come oggi, sono tredici, compresi due giovanotti di belle speranze come Gualco e Gatti.

Franco Rondanini

Facile intuire che la campagna acquisti della Sanremese non può e non deve finire qui. Le liste di trasferimento sono chiuse, ma le scappatoie si sprecano. Quindi Sciolli ed il suo staff hanno il tempo di fare quello che in pochi giorni non hanno potuto portare a compimento anche per mettere subito un freno ai «mugugni» che la tifoseria ha sfoderato fin da ieri mattina quando le prime notizie della Sanremese 84-85 hanno cominciato ad essere di dominio pubblico.

Altri ingaggi sono necessari. La Sanremese sembra aver bisogno, per avviarsi ad acquisire un minimo di competitività, almeno di un centrocampista di grande esperienza, di una punta di peso e di un tornante di valore. E' lo stretto indispensabile. Ma devono arrivare giocatori di categoria, esperti del campionato in cui bisognerà giocare. La C1, specie nelle ultime tre stagioni, ha raggiunto livelli tecnici che mai la serie C ha avuto in passato. E' ormai certamente più vicina alla serie B che alla C2.

E' una realtà con cui Sciolli ed il suo gruppo dovranno fare i conti. La C1 non permette avventure. Partire con il piede sbagliato potrebbe creare situazioni pericolose.

La difesa è rimasta immutata rispetto alla scorsa stagione. E' una garanzia. Il recupero di Cichero, anche sul piano psicologico, è stata una mossa intelligente. Semmai Rondanini, neomister biancazzurro (che ha preferito la Sanremese alla Turris con cui aveva già praticamente raggiunto l'accordo) dovrà risolvere in fretta il problema portiere. Tra Cannarozzi e Bobbo, entrambi estremi difensori atle genio e sregolatezza, la scelta non sarà facile. Ed entrambi aspirano ad una maglia da titolare.

Tutto da ricostruire, invece, il centrocampo e in attacco. Nella zona nevralgica è rimasto il solo Ogliari: c'è poi Blangero, che non è un centrocampista puro, che deve essere un po' rigenerato; quindi i due nuovi arrivi Cascella e Losio che, in un certo senso, sono delle incognite.

In attacco Dalli (una promessa da rilanciare) e Picco (un bomber da ricostruire) devono necessariamente essere affiancati da qualche partner di peso. La C1 presenta attacchi che fanno paura. Il Vicenza (un altro pianeta, d'accordo!), tanto per fare un esempio, schiera a disposizione Rondon, Lucchetti e Messersi.

Sciolli nei prossimi giorni dovrà lavorare per dare una risposta a questi interrogativi. Accanto a quello della squadra si attende un duro lavoro di riorganizzazione societaria. Ieri, con il fratello Nardo, si è incontrato a Firenze con il presidente federale Ceciani.

b. m.

Mentre Luciano Locci entra nel direttivo

Un «asso nella manica» per Marino Del Buono

Il presidente del Savona preannuncia un acquisto importante

SAVONA — Marino Del Buono è tutto suo padre, nel modo di affrontare i problemi e risolverli. Quando ha da dire qualcosa che conta chiama a raccolta i tifosi e con un discorso arricchito di battute finisce per dire, sorriso sulle labbra, verità crude e per tenere sempre la vecchia fiaccola dell'entusiasmo biancoblù con allenzi pieni di significato.

Poche ore dopo la chiusura del calcio-mercato Marino Del Buono si è presentato nel salone del Circolo biancoblù di piazza Diaz per dire, anzi per ufficializzare, quanto già si sapeva da giorni, ma cioè qualche asso nella manica. Uno lo ha tirato fuori subito, dopo un breve conciliabolo in una saletta riservata. Si tratta dell'ex assessore socialista Luciano Locci, che ha annunciato pubblicamente di rientrare nel Savona Calcio e di accogliere, per primo, l'appello dell'amministratore unico. Dice Locci: *«Ho aiutato suo padre, perché non dovrei continuare con lui? Professionalmente, cioè come commercialista, e come appassionato di sport ritengo di poter dedicare il mio tempo libero al Savona. E mi chiedo: possibile che la città non ci stiano savonesi disposti ad affiancare Marino Del Buono? Discorso vecchio, certo, ma che merita di essere riproposto»*.

Il «numero uno» del Savona Fbc, come promesso, ha tenuto la conferenza stampa pubblicamente, rispondendo anche alle domande dei semplici tifosi. Si è messo tra Paolo Tonelli e Locci e ha tirato la bordata al momento giusto. *«Basta con gli acquisti, è andata buca, per una scorrettezza, la vicenda Taschero. L'attaccante della Biellese è stato forzato ad accettare il Sanremese, io ho strappato il contratto con i piemontesi anche a costo di una penalità di chiedere un risarcimento. Ho, tuttavia, qualcosa in serbo, ne parleremo domani o martedì al massimo. Chi? Non posso dirlo, mi limito ad anticipare che è tratta di un giocatore esperto, sui 30 anni, una mezzapunta che sa fare i gol»*.

Paolo Tonelli ha detto la sua, è un tecnico moderno, sincero, gli piace assumersi le responsabilità sino in fondo, anche se, per un bilancio tecnico del lavoro svolto a Milanofiori mancano ancora di dover attendere la fine del ritiro in Trentino.

Ha detto ai tifosi: *«Io non sono un tecnico che cambia facilmente bandiera, sono rimasto 4 anni in una società, 5 in un'altra. Mi piace lavorare in base a una seria programmazione. Ho accettato il Savona perché ho capito che non intende nascondere nulla»*.

Mario Robbiano ha lavorato sodo in questi giorni, gli hanno pubblicamente detto grazie tanto Del Buono che Tonelli. Sottolinea l'amministratore unico: *«Resta Manieri da sistemare, assieme a qualche altro, però Robbiano continua a tessere i suoi fili. Nel ritiro in Trentino porteremo anche Alex Guerra, ha quasi finito, potrebbe riprendersi»*.

Marino Del Buono ha parlato di tante altre cose, del settore giovanile che sta per essere affidato a un gruppo di appassionati savonesi, della sistemazione dello stadio «Bacigalupo», un'autentica rivelazione, perché s'incassa poco rispetto ai presenti, segno che qualcosa non funziona negli ingressi.

i. p.

Per l'Albenga un acquisto consigliato dal noto tecnico

Alfano, pupillo di Parola

Caboni svela i suoi progetti: «Siamo quasi a posto, ci serve ancora un bomber»

ALBENGA — *L'annuncio ufficiale della composizione del nuovo direttivo dell'Unione Sportiva Albenga Calcio è giunto assieme alla notizia dell'acquisto di un giovane attaccante, Giuseppe Alfano, 20 anni, proveniente dal Lucento (dilettanti piemontesi) con una credenziale di 18 gol nella scorsa stagione. Lo ha raccomandato Carlo Parola e pare che i dirigenti ingauni abbiano fatto un grosso affare, anche se il giovane bomber non sarà immediatamente destinato ad una maglia di titolare.*

Nel direttivo dell'Us Albenga c'è il ritorno dell'ingegnere Giulio Dalmirio quale presidente onorario, il cavalier Antonio Bruzzone è il presidente, vicepresidenti Giovanni Mammola, un uomo nuovo nel clan giallorosso, e Bruno Bergero; cassiere Giovanni Bergero. Il consiglio è regolarmente in carica fino al giugno dell'85 e mantiene le sue prerogative e i suoi membri (compreso Dino Sciolli) a meno di dimissioni.

Il calcio-mercato dell'Albenga in vista del campionato Interregionale non è ancora concluso. Si può però fare il punto parziale delle novità, mentre ancora non si parla di cessioni. Questo è un argomento che Bruzzone e l'allenatore Caboni affronteranno in un secondo tempo.

L'Albenga ha acquistato in via definitiva Calcerotti, un libero, dal Grosseto e Di Napoli, centrocampista, dal Torino; tra i nuovi arrivati Claudio Pittino, ex stopper dell'Andora, Alfano, attaccante. Si sta definendo l'impaglio di Cantore e forse quello di Rosso, punta, dal Cerialè.

Meglio comunque fare una prima analisi della situazione con l'allenatore Ezio Caboni che sta preparando il programma per il ritiro nella prima decade di agosto all'hotel Hermitage di Garlenda e sul campo di Villanova. Dice il tecnico: «Avevo chiesto di mantenere il più possibile intatta l'intelaiatura della formazione dello scorso campionato e mi pare che questo obiettivo il presidente lo abbia centrato. Con Pittino possiamo ringiovanire la difesa, Alfano è una promessa che spero esploderà. Cantore è un centrare di fascia che sarà indispensabile e dò garanzia sulla sua efficienza fisica. Siamo tuttora in cerca di un goleador di vaglia da affiancare a Guido Basso, anche nell'incertezza della disponibilità di Marcolini. Restano ancora da risolvere alcune situazioni, ma il più dovrebbe essere fatto».

Vi sono infatti da chiarire le posizioni di Lazzarini che, se il Genoa non lo lascerà ad Albenga, dovrà essere rimpiazzato e le decisioni tuttora in sospeso riguardanti Marchetti e Isola, opzionati dal Cagliari ma non ancora sicuri di trasferirsi a causa della complicata vicenda in cui versa la massima società sarda.

Al tecnico però non spiacerebbe averli con sé. Di certo Caboni ha già in mente un assetto per la sua Albenga, ma non concede anticipazioni e nella prospettiva di fare l'elenco dei convocati per il ritiro precisa: «C'è una schiera di giovani da tenere presente e, tanto per citarne qualcuno, parlo di Burastero, Pizzorno, Franchi, Revello e Celiberti Junior».

g. m.

Sono stati acquistati anche due giovani dalla Juventus

Imperia, torna Giai Minietti in una squadra tutta nuova

Trattative per Chistolini e (forse) per il savonese Barlassina

IMPERIA — Sarà un'Imperia profondamente rinnovata, quella che prenderà parte al prossimo campionato di C1. E' la prima considerazione che emerge dall'esame delle numerose operazioni compiute al calcio-mercato: in totale, sino ad ora, gli arrivi sono otto, e le partenze addirittura undici. Una rivoluzione, insomma. Ma il mosaico nerazzurro non è completo, ed altri tasselli potrebbero aggiungersi molto presto.

Ecco il quadro dettagliato della situazione. Gli acquisti più recenti riguardano un paio di giocatori che la Juventus ha concesso in comproprietà: sono Marco Barbagli, 22 anni, mediano, già alla Vogherese e l'anno scorso alla Biellese (5 reti in 30 partite), e Fabio Trapani, 20 anni, stopper del Pinerolo, titolare della rappresentativa piemontese di Eccellenza.

Ad essi si aggiunge un ritorno a sorpresa, quello di Walter Giai Minietti, il ventiseienne sudafricano prelevato dal Trento nell'ambito dell'affare Bencardino, nettamente migliorato nello scorcio finale della stagione, dopo un avvio a corrente alternata. A volerlo è stato l'allenatore Grassotti, che ha grande fiducia in lui.

In precedenza l'Imperia si era assicurata Vinicio Zardi, 25 anni, punta, dall'Alcamo (22 presenze, 6 reti); Enrico Mirotti, 21 anni, esterno punta, in comproprietà con l'Inter (nell'Alcamo ha segnato 5 gol in 34 partite); Paolo Doni, 19 anni, stopper, in comproprietà dal Genoa; Gian Marco Sansonetti, 28 anni, portiere, in comproprietà dall'Inter; e l'attaccante Samaritani, 17 anni, in prestito con diritto di riscatto sempre dall'Inter.

Due trattative inoltre sono avviatissime, e sul punto di essere concluse. Riguardano il centravanti Emilio Chistolini, 20 anni, del Milan, 4 reti in 13 gare disputate con la Rhodense; e un centrocampista di primo piano, un uomo d'esperienza che colmi il vuoto aperto in cabina di regia dai trasferimenti di Fontanesi e Discepoli: si fa il nome di Barlassina, 36 anni, ex-savonese, una lunga e onorata militanza in B e C1.

Cessioni. Bencardino è finito al Trento, come previsto; Fontanesi al Legnano e Discepoli alla Torres. Tommasi è rientrato al Verona, Gino è stato riscattato interamente dalla Pro Vercelli, Azzi è passato al Suzzara, e Pigino è stato venduto alla Civitanovese. Pietropaolo e Bertone, di proprietà dell'ex-presidente Bonacina, sono in attesa di sistemazione.

All'Imperia, sono rimasti Conti, Oddone, Schiesaro, Zaccaria, Magaraggia, Martinelli e Strumia. Questa la formazione più probabile, se andranno a segno i due «colpi» in cantiere: Sansonetti; Schiesaro, Zaccaria; Oddone, Doni (Trapani), Barbagli; Conti, Barlassina, Chistolini, Mirotti, Zardi. A disposizione: Martinelli, Strumia, Minietti, Magaraggia e Samaritani, e un portiere di riserva, da scegliere in zona.

La squadra si radunerà a fine mese, e andrà in ritiro, pare, a Cervasio.

Stefano Delfino

Il riposo del «diavolo»

Alassio. Il nuovo centrocampista del Milan, Ray Wilkins, sta trascorrendo le sue prime vacanze tutte italiane sulla spiaggia di Alassio in attesa di mettersi a disposizione di Niels Liedholm. Eccolo nella telefoto di Aldo con la moglie e il figlio. Wilkins formerà con Hateley la coppia inglese del «diavolo»

Record di gol nei primi incontri

Taggia, chi vincerà la sfida tra bomber?

TAGGIA — E' lotta accanita tra i bomber al torneo notturno di Taggia valido per il «Trofeo Liguria Assicurazioni». Ai cinque gol di Russo (Deloedil) in un solo match giovedì sera, che ha così raggiunto la vetta della classifica cannonieri, ha subito risposto Danilo Graglia del Ca Mea che ha firmato una doppietta che, aggiunta alla tripletta della partita d'esordio, porta a cinque le sue conclusioni personali. Chi la spunterà fra Russo, bomber emergente del Ponente ligure e Graglia, bomber della vecchia guardia? Ci sono altri concorrenti: Vigilante e Nuvolone del Claudio Parrucchiere.

Venerdì sera la parte del leone l'ha fatta la squadra di Claudio Parrucchieri: 9-1 al Calzaturificio Arnaldi. Alle quaterne di Nuvolone e Vigilante si è aggiunta la rete di Sabatucci. Ora i taggesi guidano la classifica del girone C davanti ad un'altra compagine favorita, il Ca Mea di Badalucco che però, venerdì sera, non è andata più in là del pareggio (3-3) contro il Negozio-Portale di Sanremo.

Questa sera il torneo riposa. Domani sera in programma due incontri, entrambi del girone A: American Jeans Sanremo - Profumeria Robynson Sanremo (ore 21,15); Immobiliare Dalmazia Imperia - Il Punto-Garibaldi Imperia (ore 22,15).

b. m.

Questa domenica

CALCIO

Tornei notturni. Gorra, eliminatorie: ore 20,30: Pasticceria Miravalle-Pizzeria Primavera 81; ore 22: Profumeria Pons- Il Disco. Albisola: Palio dei rioni giovanile. Ore 21: Piazza del Mille-via Grana; ore 21,50: Ellera-viale Faraggiana. I tornei di S.Giuseppe di Cairo, S.Cuore Savona, Taggia e Albisola osservano stasera un turno di riposo

AUTOMOBILISMO

Pontinvrea ore 9: partenza 8° Trofeo Pontinvrea Muratti Time di fuoristrada, valevole come sesta prova del campionato italiano di categoria

BOCCE

Serie B Savona ore 9,30, 14 e 17,30 G.S. La Familiare: seconda e ultima giornata campionati italiani a coppie

TRIAL

Boissano, ore 17, campo Marisi.

TENNIS

Millesimo ore 9: inizio gare 1° Trofeo Città di Millesimo Memorial Andrea Dotta per non classificati. TC Diano M. ore 15: finali campionato regionale under 18 e under 16 maschile e femminile. TC Loano ore 16: finali torneo nazionale categoria C maschile e femminile valevole per il Circuito Hurlingham. TC Armesi Arma di Taggia ore 9: seconda giornata di gare del Trofeo del Ventennale, nazionale per non classificati.

VELA

Imperia ore 10 Porto Maurizio: 7° Trofeo Montecarlo classe Optimist

PETANQUE

Badalucco ore 9: Campionati italiani di petanque

PALLONE

Serie A, Calice Ligure, ore 16,30: Calicese-Canalese

Le gare prendono il via questa mattina alle nove

Millesimo, torneo di tennis per ricordare Andrea Dotta

MILLESIMO — Parte stamane alle nove, sui campi del tennis club Millesimo, il 1° Trofeo regionale «Città di Millesimo», in memoria di Andrea Dotta, il giovane tennista vittima due anni fa di un terribile incidente stradale. La gara è riservata a giocatori non classificati e vedrà in via un'ottantina di atleti.

Si tratta del primo torneo Fit organizzato dal TC Millesimo, società di recente formazione ed affiliazione alla Federtennis, e il montepremi presenta numerosi premi di valore.

(r. bg.)

Bocce con gli imperiesi

IMPERIA — Anche due imperiesi, Mario Semeria e Giorgio Agnese, della «Bocciofila comunale», parteciperanno ai campionati italiani di bocce, cat. C, che si disputeranno oggi a Nervesa della Battaglia (Treviso).

(m. f.)

Tennis al Solaro

SANREMO — Oggi il Tennis Club Solaro di Sanremo ospita le finali della fase regionale della «Coppa Italia» a squadre per giocatori non classificati. Quattro le formazioni in lizza per l'appuntamento decisivo, fra cui due sanremesi: lo stesso T.C. Solaro (Valdambrini, Botto, Lops, Raffa e Cimiotti) e il C.T. Sanremo (Billi, Olacon, Barba, Viale e Ghioldi). Il Solaro se la vedrà nella prima semifinale contro il T.C. Arenzano; il C.T. Sanremo, nella seconda, contro il favoritissimo T.C. Genova B.

(b. m.)

Pétanque a Badalucco

BADALUCCO — Badalucco, in Valle Argentina, ospiterà oggi al campo sportivo le gare valide per il campionato italiano di pétanque per Liguria, Piemonte e Val d'Aosta. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro Loco, sono già iscritti oltre 200 concorrenti. Spiccano i nomi dell'ex campione mondiale a terne Antonio Napolitano della «Bocciofila Genovese» e del suo compagno di squadra Verrando.

(b. m.)

Alberola con i ciclisti

SANREMO — Oggi ad Alberola, la nota stazione turistica a pochi chilometri da Sanremo, si conclude la nona edizione della Valenza-Alberola, classica del ciclismo giovanile, riservata alla categoria juniores. Alla gara, che mette in palio il 1° Trofeo Memorial Duccio Doglioli, prenderanno parte una cinquantina di atleti provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. La partenza sarà data alle 9,30 da Valenza, mentre l'arrivo dovrebbe avvenire in centro ad Alberola tra le 12 e le 12,30.

(r. bg.)

AI FUORISTRADA
CENTRO LIGURE FUORISTRADA
ACCESSORI e RICAMBI
AUTO ISABELLA
Via Aurelia
S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)
Tel. 0183/400.960
Concessionaria:
JEEP, EBRO, UAZ
NIVA, ARO ISCHIA
DAIHATSU
DALLAS
TOYOTA - SUZUKI
PAJERO - SUBARU

A Biandrate

Ital-pac fumata nera

A casa 80 operai

NOVARA — Non ci sono prospettive di riapertura per la «Ital-Pac» di Biandrate, l'azienda di imballaggi in legno chiusa da febbraio per debiti.

Ha allora gli ottanta dipendenti rimasti, (soltanto una decina di operai specializzati hanno trovato un'altra occupazione), sono in assemblea permanente.

Da aprile i lavoratori sono senza stipendi perché la pratica per la cassa integrazione non è ancora stata perfezionata. Per fare il punto della situazione, si è tenuto un incontro al quale sono intervenuti, con il liquidatore Spalancini, i sindaci dei paesi limitrofi (Biandrate, San Nazzaro Sesia, Vicolungo, Casalbeltrame e Recetto), e i rappresentanti sindacali dei poligrafici e cartai.

Qualche tempo fa si prospettava una possibile cessione del complesso a un'azienda francese interessata a questo tipo di produzione. Il liquidatore ha comunicato adesso che l'operazione non è andata in porto pur se la trattativa non può dirsi definitivamente tramontata. Si ha però l'impressione che i possibili acquirenti stiano temporeggiando per intervenire, eventualmente, quando l'acquisto risulterà meno oneroso.

Per i lavoratori intanto ci sono problemi di carattere finanziario. Anche per questo è stato sollecitato l'intervento dell'assessorato al Lavoro della Regione e lo stanziamento di contributi da parte dei Comuni interessati in favore dei lavoratori che hanno la necessità più impellenti. r. a.

Da tre mesi nel capoluogo raggiri con assegni emessi a vuoto

Negoziante di elettrodomestici arrestato per truffa a Novara

Centinaia di denunce ai carabinieri - Sequestrata merce per oltre cento milioni

NOVARA — Arrivato in città da circa tre mesi sotto falso nome, aveva acquistato un negozio di elettrodomestici, in corso Torino dove faceva affari d'oro. Questo anche perché acquistava la merce dai grossisti di Milano e Torino che pagava poi con assegni scoperti.

La truffa, destinata ad estendersi a macchia d'olio, è stata contenuta per l'intervento dei carabinieri della compagnia di Novara in collaborazione con i colleghi della stazione di Trecate che hanno arrestato il responsabile e denunciato, a piede libero, alcuni suoi collaboratori. Così è finito in carcere Vittorino Benetti, 41 anni, commerciante originario di Ferrara e domiciliato a Novara in via Tadini 24.

E' il titolare del negozio «Play Time» di corso Torino 13, (ora chiuso dai carabinieri), ed è stato denunciato per ricettazione, sostituzione di persona, falsa attestazione delle proprie generalità e truffa continuata aggravata. A piede libero, per il concorso nella truffa, i carabinieri hanno anche denunciato i suoi collaboratori: Antonio Piazzesi di 48 anni, (che già si trovava in libertà provvisoria); Enzo Bisinelli, 35 anni e Umberto Bolfardi, 41 anni, tutti di Vicenza e tutti noti alle forze dell'ordine per precedenti specifici, tapocchi di assegni a vuoto, furti.

La tecnica escogitata da Benetti era piuttosto elementare. Arrivato a Novara spacciandosi per Italiano Boldrini, (aveva con sé una carta d'identità intestata a questo nome con la sua foto), comprò il negozio di corso Torino. Si presentò poi in alcune banche di Novara e Trecate dove facilmente riuscì ad aprire alcuni conti correnti dichiarando di essere domiciliato in via Novara 50 a Trecate. A questo indirizzo corrisponde un'autorimessa.

Con i blocchetti di assegni ottenuti cominciò la sua attività. Andò da alcuni importatori di Milano, Torino e da negozianti novaresi per acquisti di poca entità, regolarmente pagati. Conquistata così la fiducia, passò a ordinare partite di elettrodomestici sempre più consistenti, per svariati milioni, pagando poi con assegni che risultavano emessi a vuoto.

Vittorino Benetti

Per piazzare la merce presso i clienti a Novara ma anche in Emilia, in Lombardia e altrove, Benetti era aiutato da tre vicentini e forse anche da qualche novarese. Non è possibile al momento quantificare l'entità della truffa perché tutti i giorni si presentano ai carabinieri ditte e privati a denunciare di essere stati truffati. Nel negozio è stata sequestrata merce per oltre cento milioni.

Le indagini coordinate dal sostituto procuratore Luciano Lamberti accerteranno le dimensioni reali del giro truffaldino ed eventuali altri coinvolgimenti, soprattutto di personaggi novaresi che in qualche modo hanno contribuito ad accreditare l'attività di Benetti.

Renato Ambiel

La rapina di Verbania Arrestato un giovane

VENEZIA — I carabinieri del nucleo operativo di Venezia hanno arrestato ieri uno dei presunti autori di una rapina compiuta il 4 luglio in una gioielleria di Verbania.

Si tratta di Alan Gian, 27 anni, di Venezia, che sarebbe stato trovato in possesso di parte della refurtiva: collane ed altri oggetti d'oro per un valore di oltre cento milioni.

Le indagini hanno portato anche all'identificazione degli altri due malviventi che avrebbero compiuto il colpo e che ora sono attivamente ricercati.

La spedizione è arrivata ad Askole insieme a 80 portatori

Parte l'attacco al Karakorum l'ultima lettera prima del via

«Il tempo è variabile e il morale alle stelle» scrivono i sei che tentano la scalata

I sei alpinisti del Karakorum così nella foto inviata da Renato Andorno (ultimo a destra)

L'ultimo messaggio è arrivato da Askole, dalla valle del Karakorum. Una lettera inviata dai portatori che seguono la spedizione alpinistica italiana all'attacco del Broad-Peak.

Poche righe vergate dietro una fotografia che ritrae il gruppo dei sei. (Lorenzo Repetto di Ceva, Tullio Vidoni di Borgosesia, Alberto Ensio di Alagna, Martino Moretti di Quarona, Gianni Calcagno di Genova, capo della spedizione, e Renato Andorno di Novara). La lettera è scritta da Andorno, fotografo, che lo scorso anno vinse il festival del film sulla montagna e ora ha il compito di realizzare un documentario sull'impresa.

Barbe lunghe, visi sorridenti, e accanto zaini, sacchi a pelo, tende. Dice Renato Andorno: *«Scrivo da Askole, ultimo paese nella valle del Karakorum. Tutto procede bene. Abbiamo una carovana di 80 portatori. Il tempo è variabile; tutti sono in ottima forma. Saremo al campo base fra pochi giorni. Il morale è sempre alto, sappiamo di avere una grossa responsabilità e non vogliamo deluderla»*. Le note, scritte sul retro della foto appena scattata, sono state affidate a uno dei portatori che poi è arrivato all'aeroporto affidando la lettera a un pilota.

La spedizione era partita a fine maggio dall'Italia ma era stata preparata scrupolosamente per alcuni mesi, con allenamenti intensi ed esperimenti scientifici. Del gruppo di alpinisti fa parte infatti Lorenzo Repetto, aiuto chirurgo all'ospedale di Ceva (Cuneo), il quale ha brevettato uno speciale respiratore d'alta quota.

Altre sono state le prove alle quali i sei si sono sottoposti prima di affrontare il viaggio. Nel Cuneese su una mongolfiera erano arrivati a 5-6000 metri compiendo prelievi di sangue e altri test clinici, per verificare le reazioni dell'organismo.

Renato Andorno ha documentato sin dall'inizio tutta la preparazione. Andorno ha al suo attivo, oltre a una esperienza fotografica, anche una vasta attività di cineoperatore: è suo il film *«Un cantiere tra le nuvole»* dedicato alla costruzione della Capanna Regina Margherita sul Monte Rosa; a lui si deve la testimonianza filmata della gelida traversata delle Alpi sugli sci. Il Karakorum è il nuovo obiettivo.

La marcia di avvicinamento al campo base è durata circa quindici giorni. Fra poco si inizieranno i sondaggi per la salita in vetta. Il ritorno in Italia è previsto verso metà agosto.

Gianfranco Quaglia

Premiato agricoltore novarese è un mago del vino nel Quebec

ROMAGNANO — Un premio di operosità e ingegno, un riconoscimento per un agricoltore che ha saputo affermarsi all'estero utilizzando la sua esperienza. Domenico Agarla, un viticoltore originario di Romagnano trapiantato dal 1946 a Sant'Alexandre d'Iberville, una cittadina canadese a pochi chilometri da Montreal, ha ricevuto ieri una medaglia d'oro in considerazione del suo impegno. La cerimonia di premiazione, avvenuta a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio Regionale, ha sottolineato gli obiettivi raggiunti da 11 piemontesi emigrati in cerca di fortuna.

Cinquantatré anni, partito con una valigia piena di speranze, Domenico Agarla è riuscito a realizzare il suo sogno: *«Ho cominciato fra mille difficoltà e oggi finalmente sono ripagato di tutti i sacrifici. Volevo creare qualcosa di mio e posso dire di essere riuscito»*.

Domenico Agarla

In un dialetto romagnanese velato da una leggera intonazione francese, l'agricoltore racconta la sua avventura: *«Appena arrivato ho lavorato per 18 mesi in una grossa azienda agricola dopo di che ho impiantato una stalla per l'allevamento dei vitelli. Solo 6 anni fa ho deciso di dedicarmi alla produzione di vino»*.

Il Quebec, una regione senza primavera e autunno con un'estate calda e un'inverno gelido, è la zona dove il viticoltore è riuscito a mettere in pratica l'esperienza acquisita.

Dice: *«Dopo molte prove e tentativi sono riuscito a trovare il modo giusto per superare gli ostacoli ambientali. Produco un bianco e un vero che vanno dai 12 ai 13 gradi. Prima di provare gli innesti più rispondenti alle caratteristiche climatiche ho provato 28 qualità di vitigni»*.

Per i canadesi Agarla è un maestro. Da lui non solo vanno gli agricoltori per cercare di rubare il segreto ma anche gli esperti del dipartimento agricolo dello Stato per studiare le ragioni del «miracolo».

Nonostante il successo ottenuto oltreoceano Romagnano e la Valsesia sono sempre al primo posto nel suo cuore.

Conclude: *«Anche se forse non tornerei a vivere qui il legame con il mio paese è indissolubile. La mia terra e la mia gente sono il mio orgoglio»*.

g. p. v.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: chiuso per ferie

COCCIA: Don Camillo.

ELDORADO: L'uomo che sapeva troppo.

FARAGGIANA: 2019 dopo la caduta di New York.

VITTORIA: chiuso per restauri.

BROLETTO: All'aperto Slaying Alive (ore 21,20).

ARONA

LUX: L'ascensore.

MODERNO: Creep Show.

BORGOMANERO

MODERNO: A Ibiza fanno arrapare.

NUOVO: Professione giustiziere.

CAMERI

ORATORIO: Una gita scolastica.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: I predatori dell'arca perduta.

OMEGNA

SOCIALE: Thunder.

TRECATE

VITTORIA: I predatori dell'arca perduta.

VERBANIA

APOLLO: Le chiave.

VIGEVANO

MARCONI: I guerrieri della notte.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8.15 alle 20.15: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: San Rocco; dalle 21,30 alle 8,45: Galli, via P. Micca.

In provincia

Bassa Vercellese: Romerio, Oleggio Castello.

Alto Ticino: Comunale, Castelletto.

Alto Vergante: Vicari, Massino Visconti.

Maggiore: Dr. Grillo, via Provinciale.

Piedimulera: Dr. [illegible].

Gruppo: Dr. Fantone.

Varzese: Dr. Fabris.

Potenziata la squadra rossonera: cinque nuovi acquisti per l'allenatore Siegel

Un'Omegna da competizione per la C 2

OMEGNA — *«Abbiamo una squadra molto competitiva in grado di puntare in alto nel prossimo campionato. In pratica non è stato ceduto quasi nessuno, ma si è rinforzata la squadra là dove era necessario. Di cessioni se ne parlerà forse a fine agosto, ma molto probabilmente dipenderà dalle intenzioni del presidente Albergant»*, questo è quanto ha detto il vicepresidente Giampiero Inghingoli al termine del calcio mercato di Milano-Fiori.

L'Omegna ha visto con i seguenti acquisti: Roberto Antelmi dalla Juventus, classe '61, centrovanti, 34 presenze e 7 reti lo scorso anno con la Biellese; Marco Falsettini, classe '58, dalla Voghierese, centrocampista; Guido Romei, classe '65, difensore, dalla Primavera della Juventus, lo scorso anno in prestito al Borgosesia. Inoltre sono stati ingaggiati: il giovane portiere Costa dal Mantova e il libero Arcalo dal Monza.

Sono stati riscattati Biffi, sempre dal Monza, e Tassiero dal Genova. Poche le cessioni: Capannini, tornato alla Sampdoria e poi dirottato al Savona dove ritroverà il compagno Vignati libero da impegni con l'Omegna. Non giocheranno in rossonero anche Floreale e Baresi finiti al Saronno. Riccobene alla Pro Patria e naturalmente Jacomuzzi passato a nuova attività col Novara.

Sono stati confermati invece Colla, Gatto, Federico, Passaretta, Tagliente, Tassiero, Vianello, Zanzi, Vitillo, Scienza e Pellini. Quest'ultimo è stato tra i protagonisti del mercato. Il giovane nazionale dell'Omegna ha infatti rifiutato il trasferimento al Torino che lo avrebbe dirottato al Bari in prossima stagione con allettanti prospettive economiche. Convinto poi il giocatore è stato il Torino a dire di no puntando su un altro giovane portiere. I mancati trasferimenti non hanno fatto bene alle casse sociali, ma in compenso Albergant può presentare ora una squadra molto competitiva.

Con Antelmi e Gatto l'Omegna avrà a disposizione due punte finalmente di peso mentre Falsettini, insieme a Tassiero e Scienza, dovrebbero formare un buon blocco di centrocampo. La difesa orchestrata dal solito Colla non dovrebbe dare grossi problemi a Siegel che anzi avrà a disposizione un paio di giovani alternative. Con Biffi, Antelmi, Gatto, Scienza e Tassiero, sulla carta, l'Omegna appare in grado di segnare ben più delle 24 reti messe a segno nell'ultima stagione. Questa potrebbe essere la nuova possibile formazione rossonera: Pellini, Vitillo, Tagliente, Colla, Federico (Romei), Falsettini, Biffi, Tassiero, Antelmi, Scienza e Gatto. A disposizione Zanzi, Passaretta, Vianello, Arcalo e Pisoni.

a. m.

ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è invitato a riferirsi alla legge.

5 Locali e negozi

OLEGGIO mobile capannone con casa di 210 mq terreno 2000 mq piazzo interessante. Tel. 0321 [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona conoscenza disegno per lavorazione mobile. Tel. 0321 93.008

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero ultimo piano in mansardato ristrutt. e nuovo mq 120 circa ingresso cucina grande soggiorno con stufa grande 2 camere bagno 4 balconi cantina box libero corso Trieste L. 65 milioni. Tel. 0321 [illegible]

APPARTAMENTO libero in signorile e recente costruzione di mq 140 circa in grezzo grande soggiorno grande cucina 3 camere 2 bagni cantina e box libero corso XXIII Marzo L. 85 milioni. Tel. 0321 34.203

APPARTAMENTO nuovo in signorile costruzione mq 160 ingresso salone cucina abitabile 3 camere letto 2 bagni tripli cantina box posto auto riscaldamento autonomo libero ristrutt. compresa cucina L. 85 milioni più L. 27 milioni mutuo. Tel. 0321 [illegible]

NOVARA appartamento libero composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto L. 30 milioni contanti più L. 25 milioni dilazionati. Studio Casa tel. 0323 613.13.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

L. 18 milioni contanti più comode rate mensili Val Vigezzo Toceno casetta ristrutturata 3 locali servizi cantina solaio posto auto. Studio Casa 0323 613.13.

L. 35 milioni contanti più dilazioni Cireglio casetta stata indipendente cucina soggiorno 3 camere bagno cantina portico auto corte. Studio Casa 0323 613.13.

ORGOMANERO vicinanze casa indipendente su 3 piani di complessivi 6 locali orto giardino a L. 20 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionati. Studio Casa Tel. 0323 613.13.

CAMAS Corso Cairo casa indipendente abitabile cucina soggiorno 3 camere bagno cantina ripostiglio garage giardino L. 35 milioni contanti più comode rate mensili. Studio Casa 0323 61 313.

BARGNO libero appartamento cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto L. 35 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

LAGO Maggiore zona Verbano casetta abitabile cucina soggiorno 2 camere bagno cantina ripostiglio garage giardino L. 35 milioni contanti più comode rate mensili. Studio Casa 0323 613.13.

LAGO Maggiore Dormelletto proseguiti ai nuova costruzione vendesi prestigiosissima villa mq 450 su due piani composta da salone doppio due camino tre camere studio guardaroba camera servizio cucina disposta tavernetta tre bagni taverna box triplo. Tel. ore ufficio 02 345.4998 - 345.6347.

OMEGNA via Repubblica ultimo piano appartamento libero cucina soggiorno camere bagno garage L. 45 milioni dilazionati. Studio Casa 0323 613.13

VAL VIGEZZO Toceno casetta indipendente soggiorno cucinino camera bagno cantina taverna con servizi solaio posto auto L. 30 milioni Studio Casa 0323 613.13.

VAL VIGEZZO vicinanze Druogno libera casa di 4 vani servizi solaio mansardabile e stalla L. 35 milioni. Tel. 0321 392.614.

VAL VIGEZZO libero appartamento recente di 3 locali servizi cantina box comune L. 70 milioni dilazionabili Tel. 0321 392 614.

VOGOGNA Mocugnaga libera villa nuova con terreno di mq 1400 circa L. 130 milioni. Tel. 0321 392.614.

VILLA panoramica signorile nuova 3 camere salone cucina abitabile bagno ampia taverna lavanderia cantina box doppio terreno eccellente vista lago in zona collinare lago d'Orta L. 170 milioni trattabili. Studio Casa tel. 0323 613.13.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI appartamento arredato 2 locali più servizi cantina posto auto fronte lago Omegna. Studio Casa 0323 61 313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 38.600 - 22 233: indagini delicate, richieste speciali, sorveglianza, rintracci persone, lavoro estero.

A Novara-Borgomanero per un preciso inserimento in un lavoro qualificato

CERCHIAMO GIOVANI

da avviare alla professione più richiesta e più remunerata:

programmatore/programmatrice (per centri elaborazioni della zona).

Brevi addestramenti presso a Novara e Borgomanero.

Inderogabile in zona. Ottime retribuzioni nel settore.

Per colloquio a Novara e Borgomanero telefonare 02/67.00.726 - 02/70.43.346 oppure scrivere: **INFORMATICA BOLEDA** via Palestrina 30 — 20124 MILANO.

PRESTITI SUBITO

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO e SU IMMOBILI

COSFIM spa
TORINO - C.so Re Umberto 33 - Tel. 011/518549 - 518665
MILANO - Via Boccaccio 2 (Stazione Nord) - Tel. 02/865.841 - 867.463

SI RICERCANO VALIDI COLLABORATORI

questa sera si corre
alle Bettole di Varese

PREMIO GIULIO MOLTENI

Inizio della riunione ore 20,45

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/458.085

NOVARA via Ramoni: libero appartamento tre locali + servizi + posto auto 36.000.000.

NOVARA S. Cuore libero appartamento mq 100, cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, cantina, 55.000.000.

NOVARA S. Cuore libero appartamento mq 125, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 mansarde, cantina, box, 65.000.000.

NOVARA via Fauser: libero appartamento mq 260, composto da 2 appartamenti di 4 locali + servizi ciascuno, cantine, 2 box grandi, 130.000.000.

NOVARA via Fara: libero appartamento, piano attico, mq 110, cucina, tinello, soggiorno, 2 letto, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box, 65.000.000.

NOVARA c. Risorgimento: piano attico, cucina abitabile, tinello, camera letto, bagno, cantina, terrazzo, 45.000.000.

NOVARA c. XXIII Marzo: appartamento affittato, composto da 3 locali + servizio, cantina, 22.000.000.

NOVARA zona residenziale: villa a schiera, nuova, mq 260, su due piani + mansarda, giardino, ottime rifiniture, da L. 200.001.000.

NOVARA cedesi, in negozio rinnovato con ampia abitazione, attività commerciale remunerativa, settore specializzato con altrezzatura e avviamento, prezzo interessante, merce da inventariare.

Arredamenti San Gaudenzio S.A.S.

VIA GALLARATE 35 - OLEGGIO (NO) - TEL. 0321 93.769

ARREDAMENTI COMPLETI IN KIT
«PER IL FAI DA TE»
CUCINE - SOGGIORNI - CAMERETTE
SALOTTI - ARMADI DI OGNI MISURA
RISPARMIO EFFETTIVO DEL 50%

mobili tradizionali moderni e stile laccati, in radica ed ottone, in noce d'arte

AGLI SPOSI E AGLI ACQUIRENTI
DI UN ARREDAMENTO COMPLETO
REGALIAMO UNA VACANZA
PER 2 PERSONE E COMPRENSIVA
DI VIAGGIO PIU' HOTEL
ALLE MERAVIGLIOSE ISOLE CANARIE

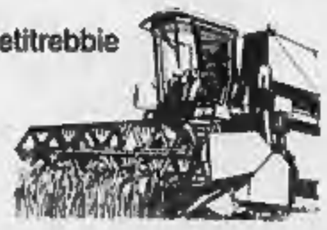
se poi pagate per contanti
vi regaliamo anche la luna
- in oro -

Arredamenti San Gaudenzio - Oleggio
CERCHIAMO GIOVANI PER PUBBLICITA'

SERIE X-E
AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie



Trincia Caricatrici

Agrimacchine s.a.s.
Via G. Ferraris, 30
Trecate
tel. 0321/73148

Dai impulso alla tua produttività

JOHN DEERE

Lo scudetto del 1922

Così la Pro fu «regina»

Se sia stata la notizia che in settembre, forse, la Juventus campione d'Italia incontrerà a Montecarlo il Liverpool, campione d'Inghilterra e del mondo, oppure l'annata davvero eccezionale per Vercelli sportiva, con la promozione in C2 della Pro tornata gloriosa, la conquista del campionato italiano di spada a squadre e il secondo scudetto, vinto in due anni successivi, dalla «Amatori» nell'hockey a rotelle, a indurre il dottor Gustavo Zanotti a frugare nel suo personale archivio storico-sportivo e scrivere una lettera davvero ricca di suggestioni, è difficile stabilire.

Nel 1922, egli scrive, la Pro Vercelli vinse il suo settimo scudetto battendo il *Genoa* a Genova, un'impresa talmente gloriosa che già allora i vercellesi inscenarono una dimostrazione alla quale oggi siamo abituati dopo un successo sportivo; cioè in festa, caroselli di automobili, suoni e relative sbornie fino all'alba. Nel 1922 le automobili erano decisamente scarse, difficile quindi ripetere le scene deliranti avvenute per la promozione in C2, o per lo scudetto degli hockeysti, ma i vercellesi non hanno mai mancato d'inventiva, ed anche in quel lontanissimo giorno di gloria, scrive il dottor Zanotti, hanno trovato la chiave fantasiosa per solennizzare la conquista del settimo scudetto: siccome i giocatori, a quei tempi, facevano la trasferta in treno, i vercellesi andarono ad attendere i campioni alla stazione con un certo numero di camion, vi insediarono i giocatori come su un treno e li fecero sfilare attraverso le vie cittadine invase da una folla delirante, sotto una cascata di bianchi drappi esposti alle finestre.

La festa, gli auguri, le bevute, durarono l'intera notte, ma non è ancora questo fatto che deve meravigliare. Il Liverpool, che a sua volta aveva anche allora vinto il campionato d'Inghilterra, accettò l'invito e venne a giocare una memorabile partita a Vercelli, in quello stadio che allora sembrava vastissimo, il Robbiano attuale, teatro di malinconici declini ma anche di qualche rimonta, com'è accaduto quest'anno. Fu una partita memorabile, terminata sullo zero a zero, con un palo di apoplessie sulle scalinate ed il difficile trasporto all'ospedale dei due infartuati per la troppa fitta siepe di tifosi che gremivano lo stadio.

Il dottor Zanotti riporta per intero la formazione che regalò a Vercelli il memorabile incontro calcistico, tutti nomi passati alla mitologia calcistica cittadina. Ma c'è anche un episodio che merita essere isolato dal contesto di quella memoria: i dirigenti del Liverpool offrirono a Virgilio Rosetta un contratto per giocare in Inghilterra. Virgilio Rosetta, che sarebbe divenuto il nazionale *Viri*, declinò l'offerta; aveva già firmato, primo caso di professionismo in Italia, per la Juventus.

Francesco Rosso

Difficile trovare un accordo dopo le elezioni

Trino: il pci insiste «Alleanza col psi»

Respinta la proposta socialista di una giunta aperta a tutti i partiti

VERCELLI — *Prime reazioni dei partiti al «no» dei socialisti per una giunta di sinistra a Trino. Il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo ed il segretario della sezione trinese del partito, Pietro Soldà, hanno riunito venerdì sera all'auditorio Beato Oglerio iscritti e simpatizzanti per fare il punto sulla situazione; martedì pomeriggio esporranno in una conferenza-stampa il loro giudizio sulla proposta del psi di formare una «giunta unitaria» aperta a tutti i partiti. Una soluzione che il psi definisce senza mezzi termini «immucchiata».*

Il partito comunista ha convocato ieri mattina, nella sede di corso Marcello Prestinari, una conferenza-stampa alla quale hanno partecipato i segretari delle sezioni di Trino, Andrea Gordano e Giovanni Tricerri, il sindaco Adriano Demaria, il segretario della federazione Guido Nobilucci ed il responsabile degli enti locali, Marco Giocchetti.

Oggetto dell'incontro, le dichiarazioni rilasciate ai giornali dall'ex vice sindaco socialista, Gianni Tercolo, in cui si annunciava il «no» ad una vasta alleanza di sinistra «l'unica possibile per dare una maggioranza non esclusivamente «tecnica» al Comune» e in cui si spiegava che lo stesso Tercolo aveva querelato Gordano e Tricerri, ritenendo che un articolo comparso sul periodico «Cronache Trinesi», a firma dei due segretari sezionali del pci, fosse diffamatorio nei suoi confronti.

Ha detto ieri Castaldi: «Siamo testardi: nonostante tutto riproponiamo una maggioranza di sinistra, l'unica attuabile secondo il giudizio espresso dagli elettori il 24 giugno. L'ipotesi della giunta unitaria è irrealizzabile e bisogna dare a Trino un governo stabile visto che incombono importanti scadenze: prima fra tutte quella di ottobre, quando il Comune dovrà pronunciarsi sul nuovo insediamento elettronucleare».

Secondo i responsabili trinesi e provinciali del partito comunista, un'intesa sui programmi è ancora possibile anche il psi, mentre i propositi della dc e del psdi sono molto distanti dalle prospettive del pci.

Il problema delle querele è stato appena sfiorato e definito «una divagazione» e anche il sindaco uscente Adriano Demaria ha insistito sulla necessità di ritrovare subito un'intesa fra i due partiti di sinistra.

In conclusione, il pci ribadirà ufficialmente al psi, dopo averlo fatto nei giorni scorsi sui manifesti che tappezzano la città, la proposta di una maggioranza di sinistra.

c. d. m.

La terza settimana del processo al falso ordine religioso

Ebe con dodici seguaci torna davanti ai giudici

La Corte proseguirà l'interrogatorio dei testi, mentre i difensori cercano nuovi cavilli giuridici

Ebe Giorgini, [illegible] Ebe

VERCELLI — Ebe Giorgini ed i suoi dodici «apostoli» tornano domattina in tribunale. Si inizia la terza settimana del processo sul caso della falsa congregazione religiosa che gestiva asili e case di riposo in numerose località italiane.

I magistrati proseguiranno negli interrogatori dei testi. Secondo il ruolino di marcia dovrebbero concludere questa fase entro questa settimana, per giungere, la prossima, alla conclusione, lasciando spazio adeguato agli interventi degli avvocati e del pubblico ministero.

E' comunque difficile [illegible] se questo programma potrà essere rispettato. Finora, infatti, il processo ha riservato sorprese a getto continuo, momenti drammatici, scene e dialoghi imbarazzanti.

«Mamma Ebe» portata in aula in barella e poi presto guarita dopo l'intervento dei medici, l'annuncio della scoperta della terza imbarcazione della «flotta» della congregazione, lo scambio di accuse fra la Giorgini ed Umberto Battaglino, l'ex marito che è, insieme, imputato e parte lesa in questo processo. E ancora le «suore» che difendono la loro «mamma», le ex «superiore» che l'accusano, i «quaderni delle colpe» che parlano di punizioni corporali che nelle parole di alcune testimoni diventano solo «spirituali». E infine elenchi di «superlogge» formate da alti prelati, confessioni telefoniche, champagne usato [illegible] digestivo dalla «fondatrice» nelle notti passate con il seminarista prediletto («forse che non può una madre dormire col proprio "figlio"?»).

La storia della congregazione, dei suoi rapporti con la Chiesa, della Giorgini e dei suoi metodi di «governo», il ruolo dei religiosi veri che l'aiutavano sembra essere stato finora sufficientemente approfondito, certo molto più di quanto ci si poteva attendere da un'inchiesta conclusa con rito sommario.

Ma questo processo sembra poter dare ancora molto, anche perché, almeno finora, i difensori non hanno ancora giocato le loro carte migliori, soprattutto sul piano del diritto.

Al di là della scarsa limpidezza dell'impresa Ebe Giorgini, infatti, l'impressione è che, alla fine, un grosso peso avrà, sulla sentenza, la battaglia sull'interpretazione del codice, sull'adattamento delle norme a quanto è accaduto negli ultimi anni a Borgo d'Ale.

Quando non si è ancora conclusa la battaglia delle prove e delle testimonianze (l'elenco dei testi, com'è noto, comprende circa 140 nomi), si delinea dunque già quella sul diritto.

Dario Corradino

La Pro Vercelli potenzia la squadra della C2, i lanieri cedono undici giocatori

Celoria: «Gino resterà con noi» La Biellese smantella la squadra

Il presidente dei bianchi: «Non c'è un bomber migliore di lui» - Bidese nuovo portiere - Ombre sui bianconeri

VERCELLI — Giovanni Bidese, anni 30, proveniente dal Sant'Angelo Lodigiano, è il nuovo portiere della Pro Vercelli edizione 1984-1985. Il giocatore, che è dotato di notevole esperienza, avendo militato anche nella Pro Patria ed in altre squadre di C1 e C2, sostituisce Enrico Coronato che, con il mediano Valerio Coppo, è stato ceduto in prestito all'Albese.

La società bianca ha inoltre proceduto allo scambio tra Franco Valeri e la punta dell'Aosta Mauro Cusano, mentre è stata risolta la comproprietà di Gino con l'Imperia per cui la fortissima punta è definitivamente della Pro.

Il presidente Giuseppe Celoria ha commentato in proposito: «*Non c'erano secondi noi punte sul mercato che valessero Gino. Ci siamo quindi tenuto il giocatore che l'anno scorso ha dato risultati molto positivi e che non mancherà sicuramente di darli anche quest'anno*». E' stata poi ceduta l'ala Fontinelli alla Juve Domo che gareggia in Promozione.

Per il momento non si sono altre novità sul fronte acquisti e vendite della Pro. Dice sempre Celoria: «*Siamo in trattative per un polo di elementi di valore, uno dei quali proveniente dal Como, ma le cifre richieste ci sono sembrate eccessive. Abbiamo fatto delle controproposte. Ci auguriamo che lunedì, quando riprenderemo i contatti, sia possibile giungere ad un accordo*».

Nessuna novità per quanto riguarda le cessioni di Melillo e Noferi.

Ha concluso Celoria: «*Mi rendo conto dell'impazienza degli sportivi biellesi che vogliono sapere [illegible] è conclusa in queste ultime ore perché sono in attesa di una Pro competitiva*».

l. l.

BIELLA — La campagna [illegible] per la Biellese si è conclusa con la partenza di 11 giocatori. I primi a lasciare la maglia bianconera sono stati i «giovani» Canal, diciottenne, difensore, all'Arezzo, e Florasio, diciassette anni, centrocampista, al Savona.

Il colpo migliore l'ha realizzato comunque Aldo Taschieri, la veloce ala della biellese, che nel campionato della retrocessione ha trovato ugualmente il modo di segnare 9 gol. «Taschissimo» è andato alla Sanremese (C1). Il difensore Gabban e la mezz'ala Perico sono stati invece ingaggiati dalla Nuorese (C2). Restano tra i professionisti anche Antelmi che è andato all'Omegna e Dall che si è accasato al Montevarchi.

Sono scesi invece di categoria il portiere Bravi e il difensore Chiampan. I due giocatori sono stati ingaggiati a suon di milioni dall'Aosta che non nasconde i propositi di vincere il campionato.

Il dodicesimo è Barbagli di cui al momento non si conosce ancora la destinazione, ma che essendo di comproprietà con la Juventus, finirà a qualche squadra di professionisti.

La Biellese per contro, non ha ancora acquistato alcun giocatore.

m. al.

Auto in salita oggi a Trivero

BIELLA — Grande attesa in tutto il Biellese per la gara automobilistica di slalom in salita in programma oggi a Trivero, sulla Panoramica Zegna. La manifestazione, alla sua seconda edizione, è organizzata dal Ferrari club Valsessera di Coggiola.

Per quanto riguarda la gara, che scatterà alle 14 (è in pallo il primo Trofeo Bertinotti) c'è da registrare la presenza, nel centinaio di iscritti, di tutti i migliori specialisti del momento. Al via ci sono: Augusto Cesari di Gattinara (vincitore della passata edizione), con un prototipo Dallara; Pier Carlo Angeli con il prototipo X10 con il quale lo stesso anno Cesari vinse il campionato italiano; Giovanni Verna di Alba con la Stratos e Maggiorino Edmondo di Bra con la Lancia Montecarlo.

(m. al.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: All'ultimo respiro (drammatico), con Richard Gere e Valerie Kaprinsky. Domani i falchi della notte (avventura).
NUOVO ITALIA: Due vite la gioco con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods.
PRINCIPE: L'amministratore (musicale) con Nino D'Angelo.
VERDI: La chiave dell'amore (v. m. 18 anni).
VIOTTI: Tornado (avventura).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE VERCELLI

La farmacia di turno oggi e domani è **Giachino**, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.695; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.191; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.885; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale)
Agip, tangenziale Sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso Da Rego; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolo; **Gull**, corso Marietti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mazzacchetti; **Existalania**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Varallo.

GPL

VERCELLI: National [illegible], km 70,500 per Torino.
SANTHIA': Valdengas, regione Piagera.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ODEON: Hercules.

BORGOSESIA

LUX: Conerentola 80.
SOCIALE: Il signore della notte.

CANDELO

VERDI: Odemos.

COSSATO

MICHELETTI: Harry & Son.
PREMAVERA: Marathon.

COGGIOLA

ENNIO: Sweet sexy slip n. 2

PRAY

EXCELSIOR: Wild Beasts.

SERRAVALLE

CORSO: I ragazzi della Buon Costume.

FARMACIE

Ussi 47 - Biella: Gilla, via Italia 23, tel. 22.115; **Andorno Micca; Mongrando; Cavaglià.**

GUARDIA MEDICA

Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 555.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

18,50 Telefilm della serie **The lancer** dal titolo **Il figlio del deserto** (replica).
20 — Cartoni animati della serie **Don Chuck**
20,30 Film **Il sole nella stanza** (drammatico) con Peter Fonda e Sandra Dee.
22,30 Telefilm della serie **The lancer** dal titolo **Il dramma di Johnny.**
23,30 Telefilm

CITTA' DI VARALLO
Centro Storico
VIII Edizione
Alpàa
Mostra Mercato Spettacoli Gastronomia
14-22 luglio
INGRESSI GRATUITI

Per un grosso inserimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e più remunerata programmatore/programmatrice per centri elettronici della zona.
Sicuro addestramento presso a Novara e Borgosesia.
Inserimento in zona. Offerte reddituali da vertice.
Per colloqui a Novara e Borgosesia telefonare 02 67 00 729 - 02 20 43 336 oppure scrivere INFORMATICA BOLEDI, via Palestrina 26 — 20124 MILANO.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMUNALE

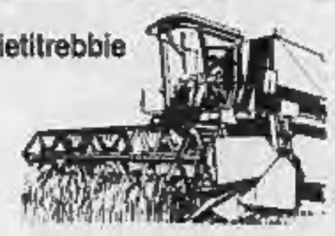
RITIRIAMO
IL TUO VECCHIO
FRIGORIFERO o CONGELATORE
ANCHE NON FUNZIONANTE
A L. 50'000
acquistandone uno nuovo tra i 100 modelli esposti
FRIGORIFERO DA L. 189'000 SCONTATO e IVATO
CONGELATORE DA L. 259'000 SCONTATO e IVATO
AEG. PHILIPS.
IGNIS. SAN GIORGIO.
OCEAN. CANDY. REX. ZOPPAS.
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO - tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO - S.S. Lago di Viverone - BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - SERRAVALLE - BORGOSESIA - IVREA - NOVARA
1000 mq di esposizione

DANCING IL FARO
BRUSNENGO
ESTATE
DOMENICA 8
Ballo moderno con
AUGUSTO RIGHETTI
E I BRAVO SHOW GIRL
In discoteca
MARCO ZANI

Ristorante «Giardino Estivo»
musica e spettacolo
Il «Giardino Estivo» è aperto, a partire dalle ore 20,00 nelle serate di giovedì, venerdì, sabato e domenica.
Ricordiamo inoltre che il locale è a Vs. completa disposizione per party, rinfreschi e nozze.

HAI BISOGNO DI SOLDI?
PRESTITI PERSONALI IN 24 ORE
PRESTITI PER ACQUISTI
MUTUI SU AUTO
MUTUO SU IMMOBILI
SOGEFIM s.p.a.
C.so Vinzaglio 29 - TORINO - Tel. 011/547.758 - 553.231
CERCHIAMO COLLABORATORI ESPERTI

SERIE X-E
AFFARI D'ESTATE!

Trattori

Mietitrebbie

Trincia Caricatrici
Costellina Macchine Agr. s.n.c.
Nuova Circonvallazione di Santhià
Tronzano Vercellese
tel. 0161/911665
Tonato & Crivellari s.n.c.
Torg. Sud S.S., 31
Incrocio per Asigliano
Vercelli
tel. 0161/53628
Dai impulso alla tua produttività
JOHN DEERE